LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO [illegible] N.° 273 — Venerdì [illegible] Ottobre 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Santa rivolta

Il Governo inglese ha pubblicata la seguente informazione del suo residente nel Golfo Persico, il quale così riferisce circa la rivoluzione scoppiata nei luoghi Santi dell'Islam:

« Dopo la loro sconfitta a Shaiba, le autorità turche e le guarnigioni dei luoghi Santi avevano sottoposta la popolazione ad una oppressione sempre crescente, derubandola e obbligandola al servizio militare, ed imponendo tale obbligo anche a quelle classi cui tale servizio ripugna. Risse di carattere locale scoppiarono nella regione di Naiaf: le truppe attaccarono gli abitanti; il fuoco delle mitragliatrici danneggiò alcuni minareti; il combattimento durò tre giorni, la popolazione battè le truppe e le disarmò. Due sceicchi della tribù del luogo assunsero l'amministrazione della regione di Naiaf. Eguali disordini avvennero in varie altre località donde le guarnigioni e le autorità furono espulse ».

Questa notizia ufficiale del Governo inglese arriva proprio in buon punto a confortare con l'autorità e l'efficacia del fatto tangibile compiuto, la verità di quanto noi in un precedente articolo abbiamo affermato: cioè che « il Califfo di Stambul, trascinando i credenti in una guerra ingiusta, crudele e senza speranza, come promettendo i beni e la libertà dei suoi sudditi; ha recata offesa a Dio, venendo meno alla missione da questi affidatagli di vegliare alla prosperità ed alla pace dei credenti: e per ciò, avendo egli perduta ogni autorità, che solo da Dio gli viene, i credenti sono sciolti dal dovere divino del l'obbedienza ai suoi ordini. ».

E sono proprio veri credenti perchè nacquero e vivono nei luoghi santi dell'Islam, dove il grande Profeta rivelò la parola di Dio ed edificò la « Kaaba », sentono, più di tutti gli altri sparsi pel mondo, il fascino della religione ed hanno più profondo il sentimento dei doveri che questa impone, quelli che si sono violentemente sciolti dal dovere dell'obbedienza ed hanno cacciati i luogotenenti del Califfo ed hanno rivolto la loro giusta ira contro i suoi soldati, uccidendoli e disperdendoli.

E' questo un fatto voluto da Dio, che tutto regola e governa nel mondo.

Esso dovrebbe finalmente allontanare ogni dubbio dall'animo di tutti quei credenti, specialmente dei nostri sudditi libici, i quali, in buona fede, tratti in inganno da infedeli camuffati da protettori dell'Islamismo, o da credenti rinnegati, « venduti » all'infedele di Germania, credono, rimanendo in armi contro di noi, di difendere la loro religione, la loro libertà, i loro beni, i loro costumi e le tradizioni loro.

« Essi non sanno »: poveri illusi: Vissuti sempre lontani da ogni contatto con gente in grado di informarli delle cose del mondo, mantenuti per lunghi anni dai Turchi, loro oppressori e sfruttatori, in uno stato di profonda ignoranza e di miseria, avvezzi a non spingere lo sguardo oltre il breve ambito della loro oasi e della loro « zauia », oltre l'orizzonte della carovaniera percorsa da anni, essi nulla sanno e nulla possono capire del cataclisma, che da un anno sconvolge il mondo.

Un giorno, improvvisamente, ai limiti delle loro oasi, all'orizzonte delle loro carovaniere comparvero ufficiali e soldati turchi in fuga e falsi santoni o falsi ulema e qualche sceicco, eccitato in buona o mala fede, i quali, violentemente, ruppero l'alta quiete della loro vita. Essi gridarono loro: « Gli infedeli hanno invasa la Libia e vengono avanti per stroncare la vostra religione, per impadronirsi dei vostri armenti e delle vostre terre, per distruggere le zauie e le moschee, per violentare le vostre donne ed uccidere i vostri bambini. Sorgete; eccovi armi e munizioni: difendete la vostra vita, le vostre donne, i vostri beni; ricacciate in mare gli infedeli in nome di Allah! Allah lo vuole! Allah ve lo comanda! » Ed essi, ignari ed in buona fede, credendo di difendere la loro vita, le loro donne, i loro beni e la loro religione; credendo che il comando venisse da Dio, accorsero a frotte dietro i loro istigatori e lasciarono a mucchi i loro cadaveri innanzi ai reticolati di Gargaresh, fra le palme di Zanzur, nei dirupi dell'uadi di Derna e nelle cave delle Due Palme: arrossarono del loro sangue le sabbie di Bir Tobras. Poi, dopo un anno di inutile spargimento di sangue, quelli che li avevano trascinati contro i cannoni e le baionette italiane se ne andarono, dicendo che la guerra era finita; che il Califfo aveva fatta la pace col Re d'Italia, che essi erano liberi e fra loro sarebbe venuto un rappresentante del Califfo. Le popolazioni ignare e fataliste, pensarono che questo fosse il volere di Dio; videro che gli infedeli, man mano che si avanzavano nell'interno, non li disperdevano, non toglievano loro le terre, nè gli armenti; non offendevano la loro religione, non uccidevano i loro bambini, nè violavano le loro donne. Al primo senso di sorpresa, subentrò nel loro animo un senso di speranza e poi quasi di sicurezza; sicchè essi in gran parte si sottomisero alla nostra autorità.

Ma ecco che nuovi emissari, venuti da lontano, cominciano a comparire, cominciano a spargere il mal seme, portano oro, armi, munizioni; dicono che il Califfo ha proclamata la guerra santa contro tutti gli infedeli; che l'Imperatore di Germania, grande amico del Califfo e protettore dell'Islamismo, con i suoi eserciti innumerevoli ed invincibili sta battendo tutti i nemici dell'Islam; che fra questi vi sono anche gli Italiani, i quali stentano a difendere la loro patria dagli eserciti tedeschi ed hanno poche forze in Libia, nè possono mandarne altre; che per ciò è giunto il momento buono per cacciarli dalla terra sacra all'Islam; che intanto si può cominciare, fino a quando le invincibili falangi tedesche non abbiano il tempo di debellare gli altri e venire in Libia a dar loro la libertà, la ricchezza e la felicità ecc. ecc. Ed è così che l'atavico, invincibile sentimento di indipendenza delle popolazioni libiche, assopito da troppo breve tempo, si ridesta, divampa, ed esse sorgono di nuovo in armi contro di noi. Gli ufficiali turchi e tedeschi, che li hanno incitati e raccolti e li guidano, hanno fatto credere loro che sarebbe stato facile cacciare in mare gli Italiani, perchè sono pochi; perchè altre truppe non possono venire dall'Italia, impegnata con tutte le forze contro l'Austria; hanno promessa loro una facile vittoria. Ed essi, i poveri illusi, impenitenti nella illusione, creduli ed ignari, ad onta della triste esperienza fatta nel 1911-1912, quando Fethi bey ed Enver avevano loro fatto credere che avrebbero sterminato gli Italiani in quindici giorni e poi dovettero abbandonare il campo e fuggire; essi, vittime incoscie di credenti rinnegati e venduti all'infedele di Germania, sono accorsi una seconda volta, pieni di ardore, in fitte schiere, alla conquista di Tripoli.

Ma i loro condottieri, per quanto usciti dalle scuole militari tedesche, per quanto in parte ufficiali dell'invincibile esercito tedesco, si sono arrestati a mezza via. Perchè Tripoli non si prende; Tripoli può, anche con pochi uomini, sfidare tutta la scienza militare dei condottieri tedeschi delle tribù ribelli della Tripolitania. Perchè su di essa vegliano l'anima invitta ed il genio di un gran capitano, che le tribù cirenaiche hanno conosciuto bene a prezzo di sangue; veglia il valore indomito dei soldati italiani, vegliano la fede ed il sacro amor di patria. E dietro la invincibile avanguardia di Tripoli veglia da lungi l'Italia, la grande Italia, la potente Italia, la quale può, sempre che voglia, non soltanto battere sulle Alpi e sull'Isonzo e volgere in fuga il suo secolare nemico, ma mandare in Libia tante falangi armate di suoi figli, tale onda di armi da sommergere qualunque resistenza: anche se « tutte » le popolazioni della Libia sorgessero in armi.

L'Italia, sicura della sua forza non crede di usarla. Essa è magnanima ed aspetta fiduciosa che la verità faccia il suo cammino; che nelle menti ottenebrate dei suoi nuovi figli, traviati, splenda finalmente la luce del loro bene e del loro interesse.

Il tempo è sempre il gran galantuomo: anche nelle terre sacre dell'Islam, per quanto infestate da infedeli lestofanti e da credenti rinnegati e venduti.

Pel momento la facile conquista di Tripoli si è dileguata come nebbia al sole: i grandi condottieri teutonici hanno arrestata la marcia delle loro truppe libiche e ponzano. Ed i ribelli possono constatare di persona che a Tripoli non arriveranno, Mai!...

Frattanto sostano e, forse, attendono le invincibili divisioni tedesche che, probabilmente, si è fatto loro credere siano in viaggio per portar loro aiuto: così come si è fatto credere ai disgraziatissimi musulmani di Costantinopoli, ridotti all'estremo di ogni loro forza e resistenza.

Intanto i musulmani dei luoghi santi cacciano le autorità turche, massacrano i soldati del Califfo ed affidano le loro sorti nelle mani degli sceicchi delle loro tribù. In altri termini, rompono l'esoso giogo ottomano e non riconoscono più il Califfo come loro sovrano. Nè con ciò offendono i loro doveri verso Dio, ma compiono, per volere divino un atto di giustizia contro il Califfo, che ha violata la missione santa di vegliare alla pace ed alla prosperità della comunità islamica.

Sappiano questo i ribelli che accampano contro di noi; facciano loro pervenire questa notizia quelli che a noi sono fedeli.

E si vedrà dopo se, mentre i loro fratelli spezzano la sovranità del Califfo e ricuperano la loro libertà, essi, che col Califfo non hanno alcun rapporto di sudditanza, continueranno a farsi trascinare alla rovina dai suoi emissari. I quali incitano: in nome di una religione, che non corre alcun pericolo e che il Califfo ha vituperata alleandosi all'infedele di Germania, in nome di interessi islamici, che egli ha irreparabilmente compromessi, trascinando i credenti, affidati alle sue cure, ad una guerra ingiusta, senza ragione, che segnerà un disastro irreparabile per la comunità islamica europea.

Il che dimostreremo in un prossimo articolo.

LA NOSTRA GUERRA

Tra l' imperversare degli elementi i nostri ricacciano gli austriaci dai passi dell' Ortler - Una colonna nemica dispersa nelle Dolomiti.

Nell'alta Valtellina

ROMA, 30 ore 20.

Il Comando Supremo in data 30 Settembre comunica che nella zona montuosa che va dal Passo dello Stelvio al massiccio del Cevedale, continua, tra i ghiacci e le raffiche impetuose di neve, l'attività offensiva delle nostre truppe con l'intento di spazzare i piccoli distaccamenti nemici e controbattere le molestie provocate dal tiro delle lontane artiglierie avversarie.

Nelle Dolomiti

Lungo le valli dell'alto Cordevole, si è da qualche giorno ravvivato un intenso e reciproco bombardamento sostenuto dalle opposte artiglierie. Alcune nostre batterie ieri cannoneggiarono efficacemente una colonna nemica che transitava nei pressi di Sief.

I soldati austriaci che formavano la colonna, sorpresi e falciati dal fuoco dei nostri cannoni, fuggirono abbandonando sul posto quasi tutto il carico di armi e munizioni che portava la colonna.

Nella Carnia

Sui passi della Carnia fino alla Conca di Plezzo, avvennero in questi ultimi giorni frequenti piccole azioni offensive mosse dai nostri reparti.

Queste terminarono tutte con risultati a noi favorevoli e con la cattura di intere pattuglie nemiche.

Nell' alto Isonzo

Il rapporto dettagliato sul combattimento svoltosi durante la notte del 29 nel settore di Tolmino, conferma che i nostri catturarono al nemico 38 uomini, fra i quali due ufficiali.

Guerra aerea

Un idroplano nemico lanciò due bombe su Porto Buso. Queste esplosero, ma non si ebbero nè vittime umane, nè danni materiali.

Per contro un nostro velivolo bombardò, e con efficacia, alcune località sull'altipiano del Carso indicate quali sedi degli alti comandi austriaci.

Firmato: **CADORNA**

وقائع الحرب

Bollettino della guerra

رومه — ٣٠

ما زالت فرساننا تضيق وتشد الحصار على النمساويين في بقعة طلمينو وقد حملوا حملتين على مواقعنا فعادوا بالفشل والخذلان والخسارة . وحمل بعض فصائلنا على حصون في نيرو الخارجية القائمة في الطريق التي ينحدر منها الى طلمينو فطردت من اكثرها النمساويين والحمت فيهم واسرت منهم طائفة عظيمة .

وقد التقطنا هذه الايام ثلاثة لغوم في نهر ايزنسو قذفها النمساويون قصد تعطيل جسورنا فلم يدركوا منها وطرا .

نقلا عن جريدة المقطم

استحالة الصلح

L'Inghilterra e la Francia non faranno la pace prima di aver schiacciato la Germania.

{ تصميم فرنسا وبريطانيا العظمى }

نشرت جريدة (تلغراف) الهولندية التي تصدر في امستردام حديثا لمديرها السابق المسيو هولدرت على اثر عودته الى امستردام من رحلة في انكلترا وفرنسا قضى فيها هذا الكاتب بضعة اشهر باحثا منقبا استجلاء لحقيقة الحال .

وقد أعرب المسيو هولدرت للجريدة عن ميله الشديد الى فرنسا وتشيعه لها ولكنه اظهر اعجابه العظيم بانكلترا وما فعلته في الستة الاشهر الاخيرة وهذا ما قاله في ذلك .

تكاد انكلترا الان تشبه معسكرا متسع النطاق وقد اثر في ما شاهدت من الفرق العظيم بين حالتها منذ نصف سنة وحالها الان ففي زيارتي الاولى كانت البلاد لا تزال على شكلها الاول المعهود اما الان فلا يكاد المرء يخرج من داره الا ويرى في الحال ان الشعب الانكليزي وضع غاية واحدة نصب عينيه وهي السعي لانهاء الحرب على ما يروم . وقد تحمس البريطانيون للحرب تحمسا عاما ووقفت على امثلة غريبة من هذا القبيل ففي احدى القرى المجاورة لمدينة برستول ٦٥٠ شابا يصلحون للخدمة العسكرية تطوع منهم ٦٤٠ فانكلترا اليوم تفعل كل ما تستطيعه .

ثم تكلم عن اراس والضرر العظيم الذي اصابها فقال لم يبق فيها من سكانها سوى الف نسمة يسكنون في اقبية وصلوا بينها بانفاق حتى اذا دمرت القنابل احد الاقبية انتقلوا منه بهذه الانفاق الى سواها .

قال الكاتب ولما برحت اراس بلغت نقطة عسكرية فيها ثلاثة جنود احدهم في الاصل محام والثاني سباك والثالث خياط فقلت الا ترون ان الزمان حان لانهاء الخراب المشؤوم الذي جرته هذه الحرب فأجابني الجندي الذي هو محام في الاصل وقال لي ماذا تقصد بقولك هذا اتريد ان نعقد الصلح مع [الهمج] لانهم دمروا اراس فليتم الجنرال جوفر تدابيره في الزمان الذي يختاره فاننا نفضل ان تهدم جميع مدن فرنسا على ان لا نواصل هذه الحرب الى النهاية فلفرنسا ان تختار امرا من امرين اما ان تظفر واما ان تقهر وتبيد .

ان اهل بلادك { الهولنديين } يتحدثون بالصلح ولكننا اعرف منهم بحقائق الامور فزمان التفكير في الصلح لم يحن بعد قل لي بحقك هل لقيت في فرنسا من يجاهر بوجوب عقد الصلح قريبا .

فلم يسعني الا الاعتراف باني لم أسمع احدا في باريس ولا في ميدان الحرب يظن ان فرنسا لا تخرج من الحرب ظافرة منصورة بل شاهدت اينما ذهبت عزما ماضيا وتصميما قاطعا .

وسألت الجريدة المسيو هولدرت فقالت هل تظن ان الفرنساويين يواصلون الحرب في جميع الاحوال فكان جوابه ما يلي .

ان فرنسا تحارب الى النهاية وليس من يرتاب في ذلك وعندي ان كل وزارة فرنساوية تفاوض المانيا قبل انكسارها تعزل في الحال وقد بلغت الحماسة من الجنود الفرنساويين مبلغا يعتني على الايقان بانهم يحملون بحرابهم على كل وزارة تجرأ على مفاوضة العدو ولكني اوكد لكم ان الحكومة الفرنساوية لا تفكر في ذلك على الاطلاق فان كل من يتحدث في امر الصلح الان يجعل نفسه موضوعا للشبهة فعسى دعاة الصلح ان يفهموا ذلك ويعلموا ان كل سعي من هذا القبيل في بلادنا ضار بمصالحها وعندي ان مساعي دعاة الصلح في هولندا تغيظ الدوائر السياسية في فرنسا .

ولا يعسر ادراك نفور فرنسا من الصلح الان فان الشعب الفرنساوي لم يكن راغبا في الحرب وقد بذل فيها الشيء الكثير فاريقت دماء الوف من ابنائه وهو يطلب العوض . ان مواصلة الحرب تعد في نظر الفرنساويين مسألة انسانية .

قال لي سياسي فرنساوي معروف في باريس ان على فرنسا واجبا للامهات والزوجات اللواتي فقدن أبناءهن وازواجهن فالحرب ستظل دائرة الى النهاية وقد الفيت الكل مجمعين على هذا الرأي وان الناظر في شوارع باريس الى النساء اللابسات ثياب الحداد وقد حملن عبء مصابهن واساهن بالصبر والجلد يدرك ان اولئك النساء وحدهن يفرضن على الحكومة الفرنساوية واجب مواصلة الحرب الى ان تحرز النصر .

La Russia concentra truppe in Finlandia

La Camera ellenica approva unanime la politica di Venizelos

Lo Czar presiede un Consiglio di Ministri sul fronte di guerra

I russi preparano la difesa delle coste finlandesi

(Nostro telegramma particolare)

ZURIGO, 30.

I giornali tedeschi ricevono da Stoccolma che la Russia ha inviato in Finlandia grossi contingenti di truppa ed ha anche minato tutte le imboccature delle baie lungo la costa.

Lo Stato Maggiore della Finlandia venne trasferito a Temmerfoda. Inoltre molti ponti minati e grossi cannoni proteggono le numerose isole disseminate lungo la costa.

Gli stessi giornali affermano inoltre che una parte della flotta russa staziona al largo di Dejerby.

Le isole di Aland sono presidiate da truppe.

Nei cantieri di Revel fervono alacremente i lavori per la costruzione di nove sottomarini.

L'intera Camera ellenica approva la politica di Venizelos

ATENE, 29.

La seduta, che la Camera dei Deputati tenne oggi, era attesa con ansia ed impazienza, perchè si sapeva che il Presidente del Consiglio Venizelos avrebbe parlato sulla situazione internazionale e sui doveri della Grecia in questi momenti così ardui e pieni di incertezze.

La Camera era gremita di Deputati e le tribune riservate al Corpo diplomatico ed al pubblico erano colme.

In mezzo ad un religioso silenzio, il Ministro Venizelos sale alla tribuna e comincia col dire che egli tornò al potere con l'intento di mantenere la neutralità, salvaguardando ben inteso la dignità e gl'interessi della Nazione ellenica.

Fu la mobilitazione bulgara che lo fece deviare da questo suo programma e lo costrinse a sottomettere al Sovrano il decreto di mobilitazione, per parare ad ogni evento.

E' vero che il Radoslavoff dichiarò a più riprese che la mobilitazione bulgara non aveva nessun proposito aggressivo contro la Serbia e la Grecia, ma semplicemente quello di potersi mantenere in una neutralità vi... assicurazioni bulgare, era doveroso per i greci mettersi in condizioni di poter fronteggiare la difficile situazione.

Il Venizelos concluse dicendo: Sono sicuro che anche questa volta il popolo ellenico saprà fare il proprio dovere. Il Governo sarebbe felice se si potesse raggiungere una situazione tale che permettesse di sospendere la mobilitazione, ma intanto occorre avere fiducia, propositi virili ed essere tutti pronti a difendere l'onore e gl'interessi della Patria.

Le dichiarazioni nette, sincere e precise del Venizelos provocarono un grande ed unanime coro di approvazioni e di applausi. Anche il Gounaris con tutta l'opposizione si associò senza riserve alle parole pronunziate dal Venizelos.

Un'alleanza fra la Grecia e la Serbia?

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

LONDRA, 30.

I giornali ricevono dai loro corrispondenti di Atene, che il Presidente Venizelos ha affermato l'esistenza di un'alleanza fra la Grecia e la Serbia.

Non si sa quali siano le basi le condizioni di quest'alleanza.

In tutti i modi, negli ambienti diplomatici della Quadruplice, la notizia ha destato buona impressione.

I ministri russi radunati in consiglio al fronte

PIETROGRADO, 30.

Un comunicato ufficiale annunzia: Lo Czar presiedette sotto la tenda imperiale un importante Consiglio di Ministri.

Parteciparono al Consiglio pure Goutchkef e Riabuchinshy, che i recenti convegni di Mosca elessero a membri del Consiglio dei Zemstwos con l'incarico di recarsi al fronte quali rappresentanti del ceto commerciale ed industriale.

Fu chiamato a partecipare al Consiglio dell'Impero anche l'israelita Weinstein.

Comunicato ufficiale russo

La pressione degli eserciti russi va sempre più accentuandosi

PIETROGRADO, 30.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nei settori che vanno dal golfo di Riga all'alto Niemen, le nostre offensive e controffensive proseguono vittoriose. In alcuni punti il nemico attacca, ma è sempre respinto e subisce gravi perdite di uomini e di materiale.

In queste ultime ventiquattr'ore respingemmo gli attacchi mossi dal nemico a Tchoussen, Liggen e sul fronte del villaggio Ghetani, sul lago Sventen e quello di Medmousse.

Il nemico attaccò pure i nostri trinceramenti a sud-est di Oschiany, ma con forze tali che i nostri dovettero ritirarsi un po' per meglio affrontare la situazione.

Pure nella regione di Czartorysk, riparammo sulla destra dello Styr in attesa di nuovi ed importanti rinforzi.

Nella regione di Nowo-Clexinetz e in quella di Kouptchinteza, contrattaccammo vigorosamente e ci impadronimmo di molte trincee nemiche.

La nostra offensiva prosegue sempre vittoriosa.

Comunicati ufficiali francesi

I tedeschi abbandonano la seconda linea di trincee nella Champagne

PARIGI, 30.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nella Champagne, proseguendo nell'offensiva, prendemmo piede in molti punti delle trincee nemiche di seconda linea e le manteniamo saldamente.

Una squadriglia di nostri areoplani bombardò con efficacia alcune stazioni poste sulle retrovie del fronte tedesco: esse sono quelle di Suippe, Bazancourt, Warmerville, Pontfaverges, Saint-Hilaire.

I francesi proseguono la loro vittoriosa offensiva da Souchez alla Champagne

PARIGI, 30.

Il comunicato delle ore 23 del giorno 29 annunzia:

Nel settore a nord di Arras, fra Souchez e Vinug, continuarono a svolgersi senza tregua e sempre accaniti i combattimenti intenti a ricacciare il nemico dalle sue potenti posizon.

Nella Champagne manteniamo le nuove posizioni conquistate durante l'ultima vittoriosa offensiva.

Prosegue però la lotta sempre violentissima. Progrediamo sensibilmente sulla collinetta di Tehre, nonchè a nord di Massiges.

Tra il Bois-Lepretrè e la foresta di Apremont, è segnalato un reciproco bombardamento.

23000 morti tedeschi sui campi di Francia?

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

LONDRA, 30.

Nei Circoli militari londinesi, dove la notizia delle recenti vittorie riportate dai francesi nell'Artois e nella Champagne ha destato buonissima impressione, i critici e gli strateghi, riassumendo i dati esposti dai rapporti, poterono stabilire il numero complessivo delle perdite sofferte dai tedeschi durante questi ultimi combattimenti.

Queste, nella Champagne e nell'Artois, ammonterebbero a venticinquemila prigionieri, a ventitremila morti e ottantamila feriti. Essi hanno perduto oltre cento cannoni.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

I tedeschi cercano di rimediare allo scacco subito in Francia

BASILEA, 30.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale, il nemico tentò ma invano di sfondare il nostro fronte, al nord di Arras.

Nell'Argonne effettuammo una piccola offensiva per migliorare la nostra posizione.

...

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Il nemico abbandonò l'offensiva sulla Volinia.

Grande attività militare tedesca a Gand

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

BASILEA, 30.

Secondo il «Telegraaf» di Amsterdam, pare che la recente offensiva inglese non sia diretta contro Ypres ed il canale dell'Yser, ma contro la linea di trinceramenti tedeschi che si estende dal canale di La Bassée ad Armentières. Lo scopo dello Stato Maggiore inglese sarebbe dunque quello di liberare la città di Lilla.

Lo stesso giornale afferma inoltre che nel Quartiere generale tedesco presso Gand regna una febbrile attività.

I convogli di feriti si incrociano continuamente.

Giungono quotidianamente truppe fresche e carichi di munizioni.

66 divisioni tedesche sul fronte di Kurlandia

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

PARIGI, 30.

Il «Journal» riceve dal suo corrispondente sul fronte russo che 66 divisioni tedesche sono concentrate fra la regione di Riga e l'alto Niemen.

I russi, nonostante i poderosi urti che devono subire da queste masse nemiche, mantengono sempre integro il contatto fra le loro masse organizzate ed i convogli delle munizioni.

Il processo per l'assassinio di Jaurès

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

PARIGI, 30.

La discussione del processo contro quel tale Vilaine che assassinò nel luglio dell'anno scorso il deputato socialista Jean Jaurès comincerà alla Corte d'Assise della Senna verso gli ultimi d'ottobre.

✻ فوز الفرنساويين ✻

Progressi francesi

باريز ١

لم نزل محتفظين بمواقعنا شرقي بوشر

وردت مدافعنا بشدة على بطاريات الالمان جهة اندبشى وفجرت فوهاتها على مواقع الالمان في كوينيفير ولاشمبان .

وفي لاشمبان استمرت المعارك في ميدان القتال كله وقد استولينا على عدة بقع ولاسيما توربيكوت وما يتجاوزها من المواقع التي كانت بعض فرق الالمان بقيت فيها بعد ضربنا اياهم نهار امس الضربة الهائلة .

ودوي المدافع لا ينقطع فيما بين الموز والموزيل .

✻ وزارة بلغارية جديدة ✻

مشايعة لروسيا

Crisi ministeriale in Bulgaria

اثينا — ١

تعلق صحف العاصمة الحواشي الطويله على النبأ العظيم الذي ورد عليها وهو استقالة الوزيرين البلغاريين طوطكسن وباكيلوف وهم وزيرا الناقعة والتجارة .

وقد اثبتت هذه الصحف ان الاستقالة عرضت على اثر ما استحكم من الخلاف بينهما وبين الصدر الاعظم رادسلافوف في شان الخطة التي يجب نهجها في سياسة بلغاريا الخارجية .

وتذهب هذه الصحف بان مالك البلغار اذ راي موقف اليونان وتصميمهم قد عرض على مالينوف رئيس الحزب الشعبي المعروف بضلعه مع روسيا ان يولف الوزارة الجديدة .

✻ غنائم الفرنساويين ✻

باريز — ١

يبلغ عدد الاسرى الالمان الذين اخذهم الفرنساويين في اخر غارات لاشمبان ٢٣ الفا . وقد اخذوا من جديد ٩ مدافع وتقدمهم بشرقي سوشز متواصل وقد ادركوا القمة ١٤٠ .

وحملنا على الالمان في ماسيج حملة عنيفة فاستسلم لنا اكثر من الف الماني .

وضرب الاعداء بواسان مرد وتريون وفيلي ولكن على غير طائل . فردت عليهم مدافعنا احسن رد .

✻ استقالة فون تربيس ✻

Dimissioni di Von Tirpitz

رومه — ١

يوخذ من الاخبار الواردة من سويسرا ان وهلم امبراطور المانيا قبل استقالة امير البحر فون تربيس .

ولكن لا بد لهذا ان يبقى في مرتبته الى نهاية الحرب ويتخذ مساعدا له الامير هنرادرف خصمه .

Vittoriosa offensiva francese

باريز — ١

يوخذ من الاخبار الاخيرة ان فرساننا ما زالت تتقدم شرقي سوشز ولاشمبان وشمالي ماسيج وانهم اسروا من الالمان ٨٠٠

✻ مقابلة رئيس حزب الشعب ✻

— الملك —

Malinoff a colloquio col Re

صوفيا — ١

استدعى الملك الى قصره الملكي مالينوف رئيس حزب الشعب على اثر استقالة اثنين من الوزارة البلغارية وفاوضه مليا في الاحوال .

وقد تضاربت الاراء في الذى دار عليه الحديث بينهما ولا يمكن القطع في شي . الا ان الحالة خطيرة متذبذبة .

(استقالة وزير بلغاريا)

Crisi ministeriale in Bulgaria

صوفيا — ١

ورد نبأ رسمي يوخذ منه ان الوزارة البلغارية تجتاز ازمة سياسية .

فقد استقال وزير الناقعة طوصكيف واستقالته هذه حملت بايلوف زميله وصديقه السياسي على ان يعتزل .

✻ بلاغ الانكليز ✻

Comunicati inglesi

تمزيق الانكليز للالمان

لندرا — ٢٩

وزع وزير الحربية على الصحف البلاغ الرسمي الذي ورد عليه من المرشال فرنش .

ان فرسان الانكليز تتقدم من دون انقطاع جهة ارمنتيار وليل وجنوبي لوز .

وقد غنمنا الى الان في هذه المهاجمة الفائزة ٢١ مدفعا وثلاثة الاف اسير و ٤٠ مدفعا سريع الانطلاق فضلا عن العدد العديد الذي عطلناه منها .

وقد استولينا على خطين للالمان ونحن الان مشتبكين معهم في معركة شديدة القصد منها ان نستولي على الخط الثالث .

✻ حبوط مساعي الالمان ✻

لندرا — ٢

قالت صحيفة ديلي تلغراف في كلامها على موقف الفرنساويين الجديد امام الالمان في الميدان الممتد من نيوبرت الى الالزاس .

ان الحلفاء في هذه المهاجمة الجديدة قد احبطوا مساعي الالمان وقلبوا نظام خططهم المتعلقة بمهاجمة ايبرس ولاشمبان وبلفورت .

Il GIORNALE dei GIORNALI

Gian Antonio Cassola, figlio dell'avv. Romualdo, nato a Milano nel giugno 1900, lo scorso gennaio, e così a soli 14 anni, si arruolò in Francia tra i volontari garibaldini essendo stato assicurato che non appena fosse scoppiata la guerra fra l'Italia e l'Austria essi avrebbero potuto combattere come volontari per la patria.

Sciolto il corpo garibaldino, il Cassola fece pratiche per poter essere arruolato nell'esercito italiano. Disperando di riuscirvi, acquistò le armi e un abito completo da soldato e tentò di partire pel fronte; ma incorse in peripezie che lo costrinsero a rinnovare il tentativo sotto altra forma e finì per entrare nel 68. reggimento fanteria, che accolse un forte numero di volontari lombardi.

Scopertosi, dopo circa un mese, che non aveva raggiunto i quindici anni, il Cassola venne rinviato a casa. Ma fermo nella sua volontà di combattere per la patria, sotto il nome di Giuseppe Fonda egli si arruolò nel 54. fanteria di stanza a Ivrea. I genitori che sapendolo robustissimo vedevano con piacere l'entusiasmo del figlio, fecero pratiche ed ottennero che fosse fatto partire subito per il fronte.

Faceva parte dell'11. compagnia e si distinse offrendosi sempre per le ricognizioni più pericolose dando esempio ai suoi compagni. Il giorno 7 settembre, essendosi spinto arditamente alla testa di alcuni soldati in una ricognizione avanzata per scoprire il nemico, venne colpito da una palla che gli attraversò il collo ed il polmone. Lasciato per morto presso il reticolato austriaco, dopo dieci ore potè strisciando avvicinarsi alle trincee italiane, fatto segno a replicate scariche degli austriaci.

Infine, esausto, venne trovato dai soldati che il suo capitano aveva mandati a cercarlo dicendo loro che voleva gli fosse riportassero vivo o morto. Trasportato in un ospedale da campo ed in seguito in un ospedale territoriale, venne curato dai medici nel modo più amoroso ed ora è fuori di pericolo e potrà essere trasportato in un ospedale a Milano. Il suo capitano lo propose per la medaglia al valore.

...

La Sala Manzoniana della Biblioteca Nazionale di Brera si è arricchita in questi giorni, per liberalità del senatore Luca Beltrami, di un autografo manzoniano, che finora fu posseduto, come ricordo famigliare, da un nobil uomo che per vincolo di parentela l'ebbe già dal marchese Giacomo Beccaria, nipote della madre di Alessandro Manzoni.

Si tratta dell'originale dell'«Offertorio della Messa» che leggesi a pagina 852 delle «Opere Varie di Alessandro Manzoni, edizione riveduta dall'Autore (Milano, Redaelli, 1845)».

...

E' morto a 94 anni, in una casetta di campagna nell'Alvernia, un glorioso superstite di Sidi-Brahim, il trombettiere Rolland. Diciotto mesi fa, poco prima della guerra, Parigi lo aveva festeggiato in un banchetto di mille coperti, presieduto dallo stesso Presidente della Repubblica. Il vecchio trombettiere ebbe in quella occasione la suprema gioia di poter baciare la bandiera del reggimento a cui apparteneva 68 anni addietro, tratta appositamente dai trofei degli Invalidi.

Rolland, inviato in Africa durante la prima campagna algerina insieme con le gloriose falangi del maresciallo Bugeaud, si era particolarmente distinto nella battaglia del settembre 1845, allo Isly. Sorpreso insieme ad una compagnia presso il marabutto di Sidi Brahim, venne fatto prigioniero dagli arabi, il cui capo, il famoso Abd-elKader, gli diede l'ordine di suonare la ritirata per trarre in inganno i francesi. Ma in un folle slancio di coraggio il Rolland suonò invece continuatamente la carica, ciò che bastò a decidere il successo. Riuscì poi ad evadere e a raggiungere l'accampamento dei suoi.

ـ✱ بلاغ فرنسا ✱ـ
✱ في بطلان سعي الالمان ✱
Lo sforzo tedesco è vano

باريز ١

كتبت صحيفة الطان الفرنساوية مقالة بعنوان (الحلم والحقيقة) تشمتل علي ماكان من حبوط مساعي الالمان والنمساويين امام مصابرة الروس ومدافعهم الجميلة فانهم كانوا يظنون ان القتال ينحسم في الميدان الشرقي ولكن قد كذبت ظنونهم وخابت امالهم فان الالمان والنمساويين لا يخلو اما ان يتوغلوا في بلاد الروس فيتعرضوا لداهية عظيمة واما بان يخندقوا على عساكرهم في بقعة محدودة ويتركوا للروس المجال ان يستعدوا للمهاجمة وينتهزوا فرصة برد الشتاء فانه اعون للروس على القتال .

واضافت صحيفة الطان انه لم يعد احد من اهل الدراية بالامور ينخدع بما يلجا اليه الالمان والنمسا ان حين الى اخر من اقفال حدودهم واوهموا الاغرار انهم يهمون بنقل ومجيش لادراك مقاصد جديدة فقد علمنا ان ذلك كله ظواهر لا حقيقة لها ترمي الى ذر الغبار في العيون .

واضف الى ذلك ان ما اصيب به الالمان اخيرا من الفشل والانكسار والخسارة الجسيمة في الميدان الغربي قد قطعت لهم كل امل بان يسعفوا الاتراك او يواصلوا شن غاراتهم علي الروس واخذوا يفكرون في اصلاح شانهم وسد خللهم . وهذا لا يتأتى لهم الا بنقل الجيوش من روسيا وبذلك يضعف الالمان ويقوى الروس الذين قد بدت قوتهم منذ اكثر من اسبوعين وعاودوا مهاجماتهم في غالسيا وكرلنديا وقد بطشوا بالنمساويين والالمان واسروا منهم اكثر من ٦٠ الفا ما عدا الجرحى والقتلى .

وصفوة القول ان ممالك القلب اي النمسا والمانيا قد شرع الانحطاط العلم يتبين عليها والعكس ان قوة الحلفاء تزداد ظهورا وشدة من يوم الى اخر .

ـ✱ بلاغ الروس ✱ـ
✱ تقدم الروس ✱
Progressi russi

بتروغراد ـ ١

تقدم الروس تقدما عظيما في ميدان النمسا وادركوا كوفل وقد اجلى النمساويون عن برودى .

وقد طرح النمساويون في نهر ستري اثناء تقهقرهم عدة مدافع ومقدارا وافرا من الذخائر لكي لا تقع في يد الروس .

وقد كانت خسائر الالمان في معركة ٢٦ الجاري فيما بين دوبنا وبحيرة دوسفياتي خمسة عشر الف رجل ومدافع ضخمة من مدافع الحصار والميدان. وقد رددنا حملاتهم على ايكو . ورحى القتال دائرة في دونسك .

ودحرنا حملات الالمان العديدة علي نوفو الكسندروفسك . وشنت خيلنا الغارة على مسالك فيليا وشتتت شمل خيالة الالمان .

وقد اسرنا خلقا كثيرا من الالمان وغنمنا مقدارا عظيما من العدد والذخائر .

ورددنا حملات عنيفة في فيليكا وغنمنا في هذا القسم بالاسبوع المنصرم ١٣ مدفعا و ٣٣ مدفعا سريع الانطلاق واكثر من الف اسير .

وفوز الاعداء فيما بين شيليانتي وبريبات ليس وراءه كبير امر .

ووطيس القتال حام في الضفة الشمالية من نهر ستير .

والحرب في حدود غاليسيا على ساق وقدم .

وقد غنمنا اكثر من الف اسير .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI  FINO ALLE ORE 8

GALENDARIO

Gregoriano: Venerdì 1. Ottobre 1915 — San Remigio.
Ebraico: 23 Tisri 5676 — Simhath Tora o festa della legge.
Musulmano: 22 Zilkade 1333.

S. E. il Governatore all' « hangar » dei dirigibili

Ieri mattina alle 7,30, S. E. il Governatore, accompagnato dagli ufficiali d'ordinanza Capitano Candeloro e Tenente Sant'Agata, si è recato all'« hangar » dei dirigibili ed ispezionò, insieme con gli Ufficiali ivi addetti il Dracken-ballon e i tre areoplani arrivati qui recentemente.

Il capitano cav. Janni

Il nostro giovine amico Vincenzo Janni, che è fra i più simpatici cittadini napoletani, capitano del glorioso 84. reggimento fanteria, è stato insignito dell'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia.

La meritata distinzione è stata motivo di schietta soddisfazione per quanti conoscono le qualità di gentiluomo e di ufficiale dell'amico Janni.

La partenza del 'Solunto,

Oggi alle ore 18 partirà dal nostro porto il piroscafo « Solunto » diretto alla volta di Palermo e Napoli, con posta, merci e passeggeri. All'ora in cui scriviamo il «Solunto», che viene da Bengasi, non è stato ancora avvistato dal Semaforo. Però ci si assicura che esso giungerà e partirà in perfetto orario. Il termine utile per l'impostazione della corrispondenza per l'Italia scade alle 15,30 precise.

PROTESTE MULIEBRI

L'indigeno Rubin Bendise suole passare spesso e volentieri qualche oretta nel noto caffè di Zaccaria ai Bastioni. E poichè in detto locale si giuoca al bigliardo, alla bazzica e alla dama con grande « entrain » il Bendise di tanto in tanto si svaga anche lui.

La moglie del Bendise, tale Rubina, è convinta invece che il marito sciupi al giuoco buona parte dei suoi guadagni e lunedì a sera scorso si recò al Caffè dei Bastioni ove fece una scenata al marito, urlando e strepitando con quanto fiato aveva in gola.

Eseguita la rumorosa dimostrazione ostile, la Rubina se ne tornò a casa ed i giuocatori ripresero con maggior gusto le partite interrotte.

ARRESTO PER MANDATO DI CATTURA

Alle ore 10 di mercoledì venne arrestato e condotto in carcere tale El Arbib ben Hamed di anni 16, perchè colpito da mandato di cattura.

Egli deve espiare la pena di tre giorni di arresto.

UN FRUTTIVENDOLO POCO SCRUPOLOSO

Un certo Nicolai Francesco, l'altra mattina, recatosi al Mercato di verdura per fornirsi di alcuni generi alimentari, si fermò dinanzi alla bottega del fruttivendolo Mohammed Hamar di anni 40 e gli chiese tre chilogrammi di mele.

Ma mentre il fruttivendolo era intento a pesare le mele, il Nicolai si accorse che il peso era deficiente di almeno 150 grammi. Allora senza dir nulla chiamò gli agenti di servizio e fece loro constatare la poca scrupolosità del Hammar.

Questi, colpito in flagrante, non potè negare e si buscò una meritatissima contravvenzione.

KHALIFA E LA CAPRETTA
ovverosia
Maledetti quaranta centesimi!

Il 5 settembre, corrente Khalifa ben Mohammed ben Aghiba passeggiava per gli ameni e ridenti sentieri della Menscia. Egli non aveva alcuna meta prestabilita; camminava per godersi il tiepido sole settembrino e per respirare la fresca aura balsamica della campagna. Ad un certo punto, stanco del cammino, provò il bisogno di riposarsi un poco e si sdraiò ai piedi di un frondoso olivo. Il buon Khalifa, suggestionato dalla solitudine e vinto dallo spettacolo solenne che offriva al suo sguardo la Natura, si abbandonò ad alte miditazioni speculative....

Mentre filosofeggiava, la sua attenzione fu richiamata da un timido belato: era una graziosa capretta nera che in un cespuglio a poca distanza saltellava allegramente brucando di tempo in tempo la tenera erbetta del prato.

Khalifa contemplò a lungo la bella caprettina cha a sua volta lo fissava coi grandi e teneri occhi languidi.... Questa contemplazione fè mutare il corso delle meditazioni filosofiche di Khalifa, il quale dal mondo dell'irreale scese ad elucubrare sulla realtà esistente, vivente e semovente che cadeva sotto i suoi sensi. Com'era bellina quella capretta! Ed intanto apparteneva ad un altro, ed egli, secondo le norme di diritto e di legge che regolano la proprietà, non avrebbe potuto farla sua. Ed a questo punto il Khalifa, che da quanto s'è visto è dotato di spiccate attitudini alla elucubrazione dei grandi problemi di sociologia ed economia politica che agitano la società moderna, compì mentalmente una lunga serie di profonde investigazioni sull'origine e la natura del diritto di proprietà. E terminò esclamando ad alta voce, con accento di chi è sicuro della verità conquistata a prezzo di dure e laboriose indagini: « La proprietà è un furto! ».

L'anima del grande Proudhon ebbe un fremito di compiacimento nell'Empireo. Ecco un uomo semplice — dovette esclamare fra sè e sè l'illustre sociologo francese — che senza aver mai letto i miei libri, per sola forza d'intelletto e per mera virtù speculativa, ha scoperto ed enunciato la teoria eccelsa che a me costò tanti anni di lavoro e di ricerche! ».

E Khalifa, facendo seguire immediatamente al pensiero l'azione, prese tra le braccia il mansueto animale e se lo portò via.

* * *

L'indomani Khalifa stanco di tenere con sè la nera caprettina, pensò di disfarsene. Per un momento — è vero — pensò che egli vendendo una cosa non sua trasgrediva quella tale disposizione delle leggi che garentiscono il diritto di proprietà, e minacciava d'incappare nei rigori del codice penale. Ma fu questione d'un momento solo, poichè si giustificò subito dinanzi alla sua coscienza, pensando che forse quell'animale era stato abbandonato dal suo legittimo proprietario oppure era scappato dall'ovile; in ogni modo egli poteva benissimo dire di essersi appropriato di una « res nullius ».

E compiuta quest'ultima fatica speculativa, si accinse senz'altro a trovare un compratore per la nera capretta.

Volse dapprima i suoi passi, seguito dall'animale, verso la Sciara Esserim e propose di vendere la bestia ad un « quidam » che gli offerse dodici lire. Khalifa trovò il prezzo troppo basso; cercò di ottenere qualche piccolo aumento; vantò i pregi della bestiola, disse delle cure e delle spese che gli era costato l'allevarla. Ma l'altro tenne duro: dodici lire e non un centesimo di più.

E Khalifa se ne andò, volgendo altrove i suoi passi. Di lì a poco, come guidato dal suo buon genio, entra in una bottega ed offre ad alta voce la sua bestiola in vendita. Il proprietario della bottega gli offre prima dieci lire, poi undici, poi dodici lire e, alle insistenze del compratore perchè aumentasse l'offerta, gli dichiarava esplicitamente: « ti do altri quaranta centesimi; se la vuoi dare, va bene, se no, vattene con Dio ».

Mentre si svolgevano queste trattative, un arabo che si trovava nella bottega guardava alternamente prima Khalifa e poi la capretta, e viceversa. E, stropicciandosi gli occhi per assicurarsi di esser desto, pensava tra sè: « Ma questa è proprio la mia capretta! ». E proprio quando Khalifa stava per intascare le dodici lire e i quaranta centesimi, lo apostrofò dicendogli:

— Buon uomo è tua quella capretta?

— Per bacco che è mia. E di chi vorresti che fosse? — rispose franco Khalifa.

— No, veramente, vedi, io credo che la bestia è mia.

— Ohibò, non è possibile!

— Eppure.....

E il dialogo fra i due si prolungò su questo stesso tono, con calma orientale, per un bel pezzo. Finalmente, il proprietario della bottega intervenne come arbitro e sentenziò: « La miglior cosa sarebbe di rimettere l'affare ad un agente dell'ordine. »

Tale proposta fu respinta — et pour cause — dal Khalifa il quale dichiarò del tutto inutile l'intervento di un estraneo nella amichevole discussione.

Ma il Caso volle aiutare anche questa volta Khalifa ed un agente indigeno si trovò a passare proprio in quel momento davanti alla bottega.

I due andarono a finire insieme con l'animale in Questura, dove Ali ben Mohammed El Aleani (questo era il nome dell'avversario di Khalifa) potè dimostrare con prove irrefutabili che la capretta era sua. Khalifa non si dette per vinto e cercò di convincere il funzionario che la capretta era libera e che egli l'aveva fatta sua proprio nella convinzione che non appartenesse ad alcuno.

In ogni modo, poi, se pure l'Ali fosse stato veramente il padrone della bestiola, egli non aveva commesso alcun reato, poichè tanto la proprietà è un furto!

E ripetette con maggior calore e con più ampio svolgimento raziocinativo le due tesi giuridico-finanziarie dinanzi al Tribunale, al quale venne rinviato sotto l'imputazione di furto. Ma nemmeno il Tribunale volle accoglierle e così il povero Khalifa si sentì condannare a tre mesi di reclusione ed alle spese.

Quando il Cancelliere interprete Terroni gli tradusse la sentenza di condanna, Khalifa scrollò la testa ed esclamò tristemente: « Maledetti i quaranta centesimi! ».

Stato Civile

NATI

Fellus Cammuna di Nino — Fadlon Raffaele di Mehir — Butbica Scialom di Berhani — Scemama Felice di Samuele — Nhaisi Rahel di Abramo.

MORTI

Mahlaf Lian di Messaud di mesi 5 da Amrus — Bessi Giavanni di Francesco di anni 23 da Borgo San Lorenzo — Cangeloni Pietro di Giovanni di anni 22 da Cortona.

Piccola cronaca

CITTADINI LAVORATORI

Col vostro continuato lavoro non potrete mai permettervi, di accumulare una somma, che possa formare l'esistenza perenne della vostra vita. Quanto guadagnate forse vi basterà appena a farvi modestamente vivere; non vi faccia sacrificio togliere dalla vostra tasca Una lira per acquistare un biglietto della Grande Lotteria Italiana che si estrarrà in **Roma il giorno 11 Novembre 1915,** e che ha premi per **Lire 500.000. Mentre Una Lira** non vi porta alcun danno, può farvi guadagnare la bella cifra di Lire **200.000** e concorrere ugualmente agli altri **1573** premi che buona parte di questi sono ugualmente per somme rilevanti.

Tenete presente l'operaio Rocco Orlando, domiciliato in Maschito Provincia di Potenza, e l'altro di Vicenza, Morandi Alfredo, che guadagnarono, l'uno il primo premio della Lotteria popolare estratta a Roma il 25 Marzo, l'altro il primo premio della Tombola Nazionale del Giugno 1914, divenendo così **immediatamente ricchi** per aver speso ognuno Una Lira soltanto.

E' un buon esempio, e tutti Voi dovreste imitarlo, per non avere rimorsi.

Accettate il nostro consiglio tanto più che la spesa è limitata, e non può, questa spesa, certamente scomodare nessuno.

I biglietti sono in numero limitato e si trovano in vendita in tutto il Regno presso gli appositi incaricati.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

E' indiscutibile che l'Impresa di questo teatro, con enormi sacrifici, cerca di contentare tutti i fedeli « habituées » proiettrando films che, date le difficoltà attuali e la scarsezza di produzioni costituiscono uno spettacolo assai raro: senza contare poi che ogni sera vi è un nuovo programma.

Per questa sera è annunziata la 1. serie del tanto celebre e rinomato Romanzo « Fantomas »: come pure teniamo ad avvertire il pubblico che questa colossale film, capolavoro premiato e fuori concorso della mondiale casa Gaumont, si compone di sei lunghe serie. Avendone l'Impresa acquistato l'esclusività, si darà ogni Venerdì una serie fino ad esaurirle tutte.

Domani Sabato assisteremo ed ammireremo la vita di Mosè; la nascita, la vita e la morte: anche questa eccezionale film storica, dato il lungo metraggio sarà proiettata metà domani, e l'altra Sabato venturo 9 ottobre.

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento tipografico La Nuova Italia

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

ll che non toglie che un assassinio sia sempre qualche cosa di orribile.

Ella trema. Ed io rammento il proverbio turco: « Allah ha fatto la lepre.... » Non importa. Ecco una vecchia che molto ha visto, — e molto ricordato — una vecchia di una vecchia razza sottile e scaltra, sulla quale i pregiudizii non fanno presa. Ebbene questa donna sa benissimo chi era Archibald Falkland: lealmente si felicita di vederlo ammazzato. Ma essa non guarderebbe l'assassino....

XXXVIII

2 dicembre

La piccola moschea di Mehemed Sokoli brilla come un gioiello sotto il sole di mezzodì, e il cimitero che la circonda ha l'aria di serrarla in un cerchio di verde smalto.

Io sono venuto a cavallo, ed ho legata la mia bestia alla porta della corte chiusa. Il buon « iman » mi riconosce subito, e cominciamo a scambiare i nostri più grandi salaams. Le fanciulline non vi sono. Io me ne informo — è lecito perchè non sono ancora donne e mi ringrazia molto della cortesia.

Una visita alla moschea s'impone. Mi lascio condurre. La navata di marmo bianco cesellata e dorata è sempre una meraviglia. Ma credo che l'altra volta, io non avevo sentito così voluttuosamente la dolcezza della luce che scende dalle vetrate... E' come una tepida pioggia che discende fino in fondo all'anima, una pioggia di pace, di oblio...

Di proposito, io incespico nel tappeto piegato. L'iman, confusissimo si scusa. Ma ecco, proprio, è per questo che sono venuto. Ecco, è che dopo la mia ultima visita, un'eredità mi è caduta dal cielo, una eredità alla quale, proprio, io non ho alcun dritto, ma che intanto non ho potuto rifiutare. Poca cosa, in fondo: alcuni pezzi d'oro. Ma in coscienza penso che debbo dare ad Allah ciò che è di Allah. E' giusto il tappeto nuovo non è ancora comprato! Dunque?

Dunque? L'iman sembra perplesso! Ma io invoco l'autorità di Mehmed pascià. Svolgo il mio più fine, più persuasivo turco. E finalmente le monete d'oro sono accettate.

Le prendo una per volta dal portamonete che le rinserra. Sono sette e due più piccole: otto lire turche in tutto: poco più di nove luigi.

E' fatto. Andiamo: — « Allaha ismarladik! »

Addio...

....Queste monete d'oro, che non dovevo serbare, avrei potuto gettarle via, sbarazzandomene in un modo qualunque.

Ma è meglio fare così.

XXXIX

Ho trottato da Mehmed Sokoli fino a la Marmara. Là ho preso il galoppo. Lungo il vecchio muro che era il fronte del mare di Bisanzio passano oggi la via ferrata di Santo Stefano e una strada parallela — buona pei cavalli. Strada e via ferrata vanno fino alla fine di Stambul, fino alla Torre di marmo, alla gran muraglia, dove comincia il cimitero d'Aziyadè.

Una fantasia: voglio andare laggiù, nel cimitero, voglio vedere il posto dove fu ucciso sir Archibald Falkland — ucciso per furto, poichè nulla fu trovato nei vestiti del morto. Questa avventura fece molto chiasso a Pera, naturalmente. L'uccisore d'un Direttore del Debito prende le proporzioni di un delitto di Stato. E i giornali ne parlano con prudenza.

Vi sono quasi due leghe da Mehmed Sokali alla Torre di marmo. Io amo questa lunga via esteriore alla città, di dove si scopre, a ciascuna vallata che si nasconde tra due delle sette colline, un nuovo quartiere di Stambul, non simile agli altri, benchè sempre cinto e coronato da cipressi neri e da bianchi minareti....

Koum-Kapon: Yeni-Kapon: Ak-Serais: David-Pacha Psammatica...

Ah! ecco Jedi-Koulè, e la sua piccola stazione, la più vicina alla Torre. Io... non passerò di là. Vi è un altro sentiero, più a destra.

E il grande cimitero comincia, tagliato qua e là da campi, da verzieri, da lande. Tutto ciò formidabilmente deserto...

(continua.)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - لبا الاشتراك وثمن الاعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9. Unione Postale - Anno L. 22 Sem. L. 17. Un numero cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

Grande Stabilimento Tipografico "La Nuova Italia„

I tipi più eleganti e moderni per carte da visita - Lavori inappuntabili - Prezzi modici. Lavori commerciali perfetti, Memorie a stampa per avvocati, Registri.

Specialità per manifesti

Rivolgersi per preventivi al Direttore Amministrativo de "La Nuova Italia;,



Sono **Loyd George** *e ricordatevi bene ciò che vi dico: Senza una pubblicità viva, pertinace, accorta, niuna industria, niuna speculazione può prosperare perchè sarà come la vena d'oro nascosta al passante che calpesta una terra brutta.*

Sacs a Lie

Manches pour Filtres

L. Vidal, Baudens-Ravetti
24, avenue de Carthage, 24
TUNIS

E' uscita

L'edizione 1915 (3° anno) della:

Guida Annuario della Tripolitania e Cirenaica

E' in vendita presso l'Amministrazione del Giornale

PREZZO L. 8

Grand-Hotel Moderne - Tunis

Rues de Rome et de Constantine

Maison Française Maison Française

Tarif réduit pendant la durée de la guerre — Prix spéciaux pour les mobilisés et leurs familles — Omnibus automobile à tous les trains et paquebots — Telef. 0.56



Avvisi speciali

coll'aumento del 25 per cento sul prezzo, qualunque avviso si traduce in arabo.

Spionaggio

militare, politico, commerciale

un bel volumetto dell'Editore *Quintieri* di Milano



Cacao Van Houten

Rasoio di sicurezza

È il preferito per l'effetto sicuro, immediato e la modicità del prezzo. 1.500.000 pezzi venduti in America. (Fabbricazione speciale della Casa di Novità Americane.) Prezzo extra speciale ridotto per l'introduzione in Italia L. 2.80 franco di porto raccomandato. Lama di ricambio cent. 50 cadauna.

Fours J. MOUSSEAU Père

Mousseau - Rouzé, Successeur

Maison fondée en 1848 *108, Rue Porte-Dijeaux* — BORDEAUX

Construction et Transformation de Fours en tous genres

Diplôme d'honneur EXPOSITION de BORDEAUX 1907

15 Médailles d'Or **PETRINS MECANIQUES** 11 Diplômes d'Honneur

à cuve Réversible et à cuve fondi en fonte

Installation de Boulangeries mecaniques

Sur demande envoi franco de catalogue general illustré

le meilleur des Appareils similaires — Exiger la Marque J. MOUSSEAU PÈRE

M. E. D. Sebag, agent pour toute la Tunisie, 40, rue Al-Djazira, 40

ISCRITTO NELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO

IL VERO SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN TAVOLETTE COMPRESSE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI - Calata S. Marco, N. 4

OTTIMA CURA PRIMAVERILE

ed Autunnale - benefico sempre - L'ideale dei purganti - Il miglior rinfrescativo e depurativo del sangue - Tutto il mondo lo usa ed altamente lo apprezza.

NB. — Chiedere al Farmacista TASSATIVAMENTE la nostra marca o rivolgersi alla nostra Filiale di Milano - Viale dei Mille, 52, o in tutte le farmacie in Tripoli o alla premiata Farmacia Centrale, Zacaria,

Tripoli Via Arba Arsaat 27.

Per schede

di alberghi, (arrivi e partenze), moduli per ritirare merci, ecc. a prezzi convenientissimi rivolgersi alla tipografia "La Nuova Italia„

Pilsner Puritan

CHIARA **Beer** SCURA

C. SCHMIDT & SONS
BREWING CO.

Ufficio: 127 Edward Street. Philadelphia, Pa.

Leggete interessante per tutti **ECCEZIONALI RIBASSI LIBRARI**

Spiritismo - Giuochi di prestigio - Giuochi di società - Passatempi

Si prega conservare il presente listino che è buono a tutto il 1915

Bosco (il nuovo), ossia il Diavolo color di rosa tesoro di nuovi e straordinari giuochi di prestigio, cartomanzia, ecc. colle meraviglie magiche di B. Bosco. Un volume di 16 con copert. in cromo L. 1,65

- **Magia bianca più della neve**, ovvero Manualetto dei giuochi di società. Elegante volumetto L. 1,00

Prestigiatore moderno (il) di Albino Bonci — Raccolta dei giuochi di bussolotti, carte, esercizi di destrezza e scientifici accuratamente ordinati e divisi in sei parti, con molte novità e con tavola litografica per facilitare la spiegazione dei giuochi, un vol. di pag. 120 con copertina in cromo L. 1,50

Libro degli spiriti (il) del cav. prof. Arcangelo Pichmam. Bacchetta Magica. Le fate Magia nera. Divinazione per mezzo degli spiriti. Chiromanzia L. 1,20

Codice dei giuochi di società. Regole e descrizioni di tutti i giuochi delle carte, tarocco, tresette, briscola, scopa, bazzica, dama, dadi, e tutti i giuochi da sala. Questo libro è indispensabile per proprietari di alberghi e ristoranti, per circoli e clubs, sale da giuoco, amatori ecc. per appianare le questioni che eventualmente sorgono in materia di giuoco. — Un vol. in 16 pag. 320 con copertina in cromo. L. 2.80

I segreti della magia bianca, ossia spiegazioni dei sorprendenti giuochi di mano, con nuovi giochi ricavati da opere moderne di fisica e di chimica per il prof. Eugenio di Vallemone. — Un vol. in 32 di pagine 244. L. 1,50.

Inviare richieste e vaglia alla Casa di NOVITÀ AMERICANE - Milano

Exigez Partout

LES PRODUITS

VICTORINE

TUNISI

Huiles & Graisses Minérales
2 Médailles d'argent

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV N.° 274 — Sabato 2 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

DISCORSI E NOTIZIE DEL GIORNO

Il problema dei fitti

La cittadinanza deve collaborare a risolverlo

Arduo problema che ha turbato e turba ancora l'assetto economico della Città continuando ad angustiare la cittadinanza non ostante i provvedimenti coi quali si è tentato di risolverlo da parte delle autorità.

E non deve far maraviglia che così sia avvenuto. I problemi a contenuto economico non si possono compiutamente risolvere in modo stabile e definitivo se non con mezzi economici; le disposizioni coercitive, gli atti d'imperio, se riescono transitoriamente ad ottenere un effetto utile in momenti determinati, non possono aver forza e virtù risolutivi.

Fino dai primi tempi dell'occupazione si tentò con due ordini di espedienti di ricondurre a livelli meno anormali gli affitti saliti ad altezze vertiginose.

Con un primo decreto dell'8 gennaio 1912 si intese di impedire l'accaparramento delle case a scopo di speculazione mediante successivi sub-affitti. In forza di esso venivano sottoposti a revisione i contratti di compra-vendita di fabbricati e quelli di cessione dei diritti reali ad essi inerenti, comminando la inefficacia giuridica ai contratti privi del visto di revisione.

Un secondo decreto del 14 gennaio 1912 mirava a frenare l'esagerato aumento delle pigioni fissando una specie di calmiere. Con questo decreto, mentre si vietava ai proprietari di pretendere un affitto superiore al doppio di quello risultante per il 1911, si vietava anche ai locatari di subaffittare a un prezzo superiore al fitto convenuto coi proprietari, comminando ai contravventori la confisca, a favore del Governo, del doppio del soprapprezzo.

Ma tanto l'uno quanto l'altro dei due decreti fallirono lo scopo e solo crearono difficoltà e molestie ai locatari in cerca di case e di botteghe.

Questi ultimi anzi, operando contro l'interesse generale sotto la spinta di miraggi e di bramosie individuali, si fecero, con ogni diligenza e sottigliezza d'ingegno, istigatori e complici di frodi atte a frustrare le disposizioni emanate per la loro tutela. Così luridi stambugi, grazie alla loro ubicazione che faceva presumere commerci fortunati raggiunsero prezzi favolosi abilmente dissimulati da pattuizioni extra contrattuali, e lo stesso procedimento fu applicato a case di abitazione e a fonduki per uso di magazzini e depositi. Le più misere e meschine costruzioni di cui, o per reale bisogno di avere un ricovero o per la speranza di smisurati guadagni, si desiderava il possesso o l'uso vennero disputati con cupido ardore come se fossero luoghi incantati o cimeli storici del più alto valore. Corsero così fiumi di danaro e presero radice, per riuscire allo scopo eludendo i decreti, metodi pestilenziali che ammorbarono l'ambiente che l'autorità si era prefisso di risanare.

Ma i soli rimedi veramente efficaci non potevano essere dati che da provvedimenti di carattere economico.

E più tardi infatti il Governo per avviare il grave problema ad una soluzione organica a base economica emanò provvedimenti intesi a determinare condizioni d'ordine generale atte a rendere possibile l'applicazione di iniziative private atte a porre sul mercato delle abitazioni costruzioni nuove. Vennero esonerati dal dazio di importazione i materiali da costruzione e si progettò un piano di edifici pubblici civili e militari per liberare le numerose case private occupate da servizi pubblici e ad altre provvidenze si pensò.

Ma in questo campo, nel quale realmente si sarebbe potuto far molto con una azione diligentemente condotta con spirito di continuità con ordine e con costanza, tutto o quasi si fermò alle buone intenzioni. Lo Stato non costruì e ai privati furono fatte condizioni che impedirono di costruire.

Così il problema rimase nella sua assillante gravità.

L'Associazione fra commercianti e industriali, che, fino dai primi momenti della sua vita sociale si dedicò con particolare sollecitudine alla questione occupandosene con tenace costanza presso le autorità e propugnando mano mano i metodi e gli espedienti che le condizioni del momento facevano ritenere più acconci, in una sua relazione resa di pubblica ragione nell'ottobre dello scorso anno e comunicata al Governo locale esponeva limpidamente le cause della crisi additando diversi ordini di provvedimenti.

Fra essi vi era l'obbligo di denunzia dei locali sfitti, provvedimento inteso ad eliminare l'intromissione degli intermediari la cui maliziosa avidità contribuiva in larga misura a rendere e mantenere elevati i prezzi degli affitti.

Il Governatore del tempo, Generale Cigliana, con suo decreto del 19 novembre 1914, diede forza e vigore di legge a questa richiesta presentata dall'Associazione.

Era un primo passo verso la soluzione del vessato problema. Ma altri non ne seguirono, nè si potrebbe forse insistere in questi momenti su provvedimenti di più larga e radicale portata quali gli incoraggiamenti e le agevolezze a costruire, la istituzione del credito ipotecario, ecc.

Le condizioni presenti non sono tali da consentirne l'applicazione.

Ma queste stesse condizioni contribuiscono a rendere sempre meno tollerabile la gravezza dei fitti.

L'Associazione fra commercianti e industriali ritenne pertanto suo dovere di richiamare nuovamente l'attenzione del Governo sul disagio di cui la Colonia soffriva per l'onere soverchiamente gravoso delle pigioni.

S. E. il Governatore, che già ebbe a risolvere identica questione governando la Cirenaica, convenne sulla opportunità di studiare e adottare provvedimenti che giovassero a risolvere la questione secondo equità e giustizia.

Emanò in data 7 agosto il decreto concernente facilitazioni al pagamento dei fitti con facoltà di risoluzione dei contratti di locazioni per i richiamati alle armi e nominò una commissione con l'incarico di studiare e proporre i provvedimenti adeguati.

La Commissione si pose all'opera raccogliendo dati ed elementi di fatto che furono vagliati e discussi nelle adunanze da essa tenute.

Ma perchè sia possibile giungere a conclusioni che investano le radici del male e portino efficace rimedio ad una situazione che turba specialmente l'economia delle famiglie è assolutamente necessaria la collaborazione volontaria degli inquilini e della cittadinanza in genere.

Troppi dati di fatto, i quali tuttavia rappresentano gran parte dei mali che si lamentano, sono ignoti o mal noti e possono sfuggire alle indagini dirette della Commissione.

Fra altro, le notizie riguardanti i sub-affitti, speculazione perniciosa che vi è motivo di credere sia largamente esercitata e sulla quale non è facile avere ufficialmente dati attendibili per poterne valutare l'effetto sul tasso delle pigioni, anche perchè l'inquilino che pure mormora e si lagna non è sempre disposto a confidarsi col funzionario che lo interroga.

Ora la cittadinanza deve bene comprendere che si tratta dell'interesse di tutti e deve vincere la ritrosia o l'apatia a dare le indicazioni che sono necessarie a mettere in luce gli elementi del complesso problema, indicazioni che debbono servire di base a provvedimenti d'ordine generale intesi ad avvantaggiare la classe degli inquilini in generale.

Si tratta pertanto di compiere un alto dovere civico nell'interesse pubblico facendo conoscere i casi dei quali ciascuno ha o può avere notizia. Nessuno deve lasciarsi trattenere da considerazioni personali o dal timore di nuocere a privati interessi. Ciascuno informi di ciò che sa la « Commissione per gli affitti ».

Per quanto riguarda le sublocazioni è del maggior interesse per la Commissione conoscere quali siano gli stabili presi in affitto a scopo di speculazione e subaffittati ad uno o più inquilini e possibilmente quale è la pigione pagata dall'affittuario diretto e quella che egli ritrae dai subaffittuari.

E' lecito sperare che la cittadinanza, conscia dei suoi doveri e dei suoi diritti, non vorrà far mancare alla Commissione il necessario ausilio della propria collaborazione volenterosa e che dati e notizie le saranno spontaneamente inviate da chiunque sia in grado di fornirne.

Movimento economico e commerciale del Porto di Tripoli

ARRIVI:

Piroscafi: « Roma » da Homs e « Solunto » da Bengasi.

Arrivati col « Roma » da Sfax il 27 Settembre 1915

Mifsud Gaetano, Zammut Lorenzo, Cassar Felice, Falzon Lorenzo, Ottaviano Elvira, Ingarao Florinda e Fedora.

Totale N. 7.

Arrivati col « Roma » da Homs il 30 settembre 1915

De Rosa Luigi, Bublis Jacob, Mohamed ben Salem, Salem Khalifli, Ali ben Elfeghi, Baruk Beranes, Malu Nahum, Mohammed ben Hamed, Slama Noaina, Ester bent Nessim, Abdsalam ben Milad, Ramadan Canes, Musci Mheris, Diamantina Baranes, Jacob Halfon, Zarrug ben Rahuma, Fani Seecher, Buaron Vittorio, Ali ben Zarrug, Sion Jelub, Sion Cuiba, Hag Mohammed Giuli, Zammit Felice, Zammit Teodoro, Ali ben Sciause, Meftah ben Craiem, Mohammed ben Mansur, Guastalla Eliodoro.

Totale N. 28.

PARTENZE:

Veliero: « San Domenico » per Sfax.

Piroscafi: « Etruria » per Siracusa e « Birmania » per Homs e gli altri scali della Cirenaica e « Solunto » per Palermo Napoli.

Partiti col « Birmania » il 30 settembre 1915

Pandozi Benedetto, applicato al Segretariato, Caprazi Maria, Demostene, Vangelista, Cressi, Irene; per Bengasi.

Attendoli ing. Tancredi; per Homs Abdurrazak ben Mabruh, Kraiem ben Ramadan; per **Derna**.

Hag Hosni Feuzi; per **Tobruk**

Merci arrivate col «Birmania» il 27 Settembre 1915

Da Genova

Mangili, due barili di ammonio per Lanzono; una cassa filati per Barki; tre balle tessuti per Tayar. — Wax e Vitale, 40 casse vino, 54 casse tonno per sè stesso — Fabb. birra, 100 casse birra per Salem — Sobrero, 4 casse antipasti per sè stesso — Wax e Vitale, 35 casse salumi per Pirola — Raggio, 3 casse conserve per Fantocci — Navone, 18 casse lardo per Biagini — Cervisia, 100 casse birra per Capra — Bellesiane, 75 sacchi riso ordine — Varini, 200 casse latte, 10 casse citrato, 18 casse salumi, 140 casse latte per sè stesso — Puppo, 5 casse serrature per Siviani — Lanza 30 casse saponi per De Bernardi; 2 casse sapone per Maggiara — Soc. Zuccheri, 100 sacchi zucchero per Tayar — Merzano, 4 casse provoloni per Catsaipis; 2 casse formaggio per Camilleri; 2 casse formaggio per Arcangeli — Vicenego, 6 barili strutto per Alessandrini — Spotti, 3 balle carta, Banco Roma — Serra, 8 casse salumi per sè stesso — Gallerano, 2 casse cascami per Tomaso — Gabella, 2 casse recipienti per Romano — Merzano, 7 casse salame per Castellachis; 7 casse salame per Catsaipis — Sicilia, 20 barili cloruro per R. Guardie — Morelli, 2 casse isolatori So. Elett. Colon.

Da Spezia

Commissariato Militare, 100 balle Kapok sè stesso.

Da Livorno

Berio, 50 casse vino, Ordine — Soc. Vinic. Toscana, 200 casse vino per Capra — Mazzei, 26 balle scope per Ciabattari — Suavelli, 100 casse vino per Abrial — Abrial, 23 sacchi fagioli per Abrial — Ghelarducci, 100 casse vino per Wax e Vitale — Sicilia, 2 casse salumi, Ordine; 7 casse carne per Capra — Gatti, 4 cassa terrecotte per Resetta — Vincenzini, 5 casse filati per Hassan; 14 casse formaggio per Capra — Privative, 40 casse sale per Vincenzini — Gori, 6 casse vino, Ordine — Coen, 180 gabbie seggiole per Coen.

Da Napoli

Varatello, 144 sacchi fagioli, sè stesso — Ingenito, 100 sacchi patate per Saddik — Passaro, 10 barili peperoni, 30 ceste frutta per Gabsu; 10 sacchi poponi per Guetta — Scognamillo, 100 sacchi patate per Racah — Marco, 77 ceste frutta per Guetta — Giuliano 60 sacchi patate 10 sacchi fagioli, 36 ceste frutta per Coen — Franzosini, 2 gab. forniture per Alati — Esposito, 1 cassa mozzarella per Corbisiero — Scognamillo, 40 sacchi patate per Gabsu — Privative, 1 cassa tabacco, sè stesso — Mangili, 2 casse provoloni, 3 casse scarpe per B. Roma — Birrerie Merid., 5 fusti birra per Imperio — Santoro, 2 casse glucosio per Copelli — Scognamillo, 20 sac. fagioli per Mimun; 50 sacchi patate per Racah; 50 sacchi patate per Hassan; 50 sacchi patate per Miceli — Brancolo, 4 casse uova, sè stesso — Scognamillo, 10 sacchi fagioli, 2 casse scarpe, 1 cassa bilance per Hassan — Un. Militare, 2 casse tessuti, sè stessa — Pastore, 94 casse conserva, sè stesso.

Da Messina

De Meo, 32 ceste pere per Hassan; 37 ceste pere per Mimun; 21 sacchi carbone per Racah.

Da Riposto

Fragalà, 36 fusti vino per Todaro — Galante, 18 fusti vino, sè stesso — Nicolosi, 8 fusti vino per Avicato.

Da Catania

Cipolla, 1 sacco cereali per Bertini — Baller, 45 sacchi ceci, Ordine — Manara, 8 casse pasta per Rossi — Costantino, 1 cassa bronzini per Calco — Andaloro, 13 bovini per Russo — Giuffrida, 13 bovini per Aquilina — Bitter, 20 sacchi ceci, sè stesso — Severino, 20 sacchi ceci per Lellani; 100 sacchi ceci per Giafri — Pecorella, 16 casse limoni per Montalto — Cavallaro, 100 sacchi farina per Racah — Giuffrida, 6 sacchi avena per Licciardello — Rosario, 68 bovini per Imp. militare; 310 balle fieno per Impresa Militare — Sicilia 20 sacchi sementi per Gandolfi.

Da Siracusa

Gentile, 10 casse burro per Benanti.

Da Malta

Ricci, 5 colli diversi, sè stesso — French, 50 sacchi carbone per Carabot — Smith, 34 barili olio, 4 casse biscotti, 12 casse confetti per Sicilia — Riparo, 5 balle manifatture per Ghirlando — French, 6 barili serpentine per Carabot — Talone, 60 sacchi cipolle per Guetta — Pace, 10 sacchi cipolle per Cini; 100 sacchi cipolle per Racah; 54 sacchi cipolle per Ellalani.

————(oo0oo)————

Onorificenze suppletive

concesse in considerazione di speciali benemerenze sul teatro della guerra in Libia.

Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: Costa cav. Antonio, maggiore 90 reggimento fanteria.

Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia: Ferrero cav. Felice, colonnello fanteria posizione ausiliaria, distretto Milano.

Cavalieri dell'Ordine della Corona d'Italia:

Oliva Antonio, maggiore 60 reggimento fanteria. — Chiodelli Enea, capitano 7 id. id. — Albenga Fabrizio, id. 5 id. id. — Ianni Vincenzo, id. 15 id. id. — Villasanta Giuseppe, cap. medico ospedale militare Firenze — Vitale Oscar, cap. amm. ospedale militare Cava de' Tirreni — Diana Crispi Secondo, cap. cavalleria complemento reggimento Lancieri Aosta (6) — Gaddi Gildo, maresciallo d'alloggio maggiore Carabinieri Reali.

وقائع الحرب

Bollettino della guerra

رومه — ١

تواصل جنودنا تقدمها في المنطقة التي فيما بين ستلفيو وجيفيدال وهى مغطاة بالثلوج بقصد تمزيق شمل بعض الفصائل النمساوية المرابطه فيها .

وفي انجاد كرديفول سددنا مدافعنا قرب سيف الى جيش نمساوي فانهزم وترك لنا احمالا كثيرة .

واسرنا في معارك كرنيا وبليزو طوائف من العسس النمساوية .

والذين اسرناهم في طلمينو ٨٨ بينهم ضابطان .

وقذفت طيارة نمساوية مرفا وزو بقنبلتين ولكنهما لم تقتلا نفسا ولا احدثتا ضررا .

وضربت طيارة لنا منازل ولاة امور النمسا في كرمو فاضرت بها كثيرا .

LA NOSTRA GUERRA

Aspra battaglia sui contrafforti del Mrzli e del Vodil - La nebbia e l'inclemenza della stagione non ostacolano l'avanzata vittoriosa della nostra fanteria

Sulla frontiera del Tirolo e del Trentino

ROMA, 1. ore 21.

Il Comando Supremo in data 1° corrente comunica che nella parte montuosa del teatro delle operazioni, le nebbie frequenti ed intense ostacolano le azioni dell'artiglieria, ma però consentono spesso alle nostre ardite fanterie di compiere audaci irruzioni con piccoli reparti che, avvicinandosi alle posizioni nemiche, col favore della nebbia, ne distruggono le difese accessorie, aprono larghe breccie nei reticolati e provocano molti allarmi in tutti i trinceramenti austriaci.

Nell'alto Isonzo

Nel settore di Tolmino le nostre truppe, nella notte del 30 Settembre, attaccarono lungo tutto il fronte che si estende dal massiccio del Mrzli al Vodil (Montenero), alle alture di Santa Lucia riuscendo, nonostante straordinarie difficoltà del terreno, aggravate dall'inclemenza della stagione, ad espugnare i fortissimi trinceramenti nemici e catturare anche qualche diecina di prigionieri.

Nella stessa giornata, il nemico mosse un violentissimo contrattacco con forze molto superiori alle nostre. Nonostante la viva lotta sostenuta dai nostri, i successi aspramente conseguiti all'ala sinistra dei contrafforti del Mrzli e del Vodil non poterono essere mantenuti, mentre all'ala destra sulle colline di Santa Maria, Santa Lucia fu possibile afforzare e conservare il terreno conquistato.

Firmato: **CADORNA**

حملة هوائية

Attacco aereo

بازيليا — ٢

لم يعاود الاعداء حملاتهم علينا في ايبرس .

وقد سقطت ثلاث طيارات فرنساوية في خطوطنا .

وقد اتصل بنا من الميدان الشرقي ان ثلاث طيارات لنا حلقت فوق خليج ريغا وقذفت على سفن الروس بعض القنابل فاصابت مدرعة ونسافة .

وفي كرلنديا وجنوبي نيامن اخذنا موقعا جنوبي غربي دونابورغ .

——0000——

فوز الروس في ترنبول

Successi Russi

بتروغراد — ٢

يحاول الاعداء عبثا ان يستأنفوا مهاجمتهم في كرلنديا .

وردنا عدة حملات للالمان في جهة فيليكا . وطردناهم من قرية استوينزا .

وقد استولت فرساننا بعد معارك عنيفة على مسافة طويلة من الخنادق التي حول قرية وروسكا الواقعة شمالي غربي ترنوبول .

——«+»——

بلاغ الانكليز

وزارة الروس في ميادين القتال

Ministri Russi al fronte

لندرا — ٢

يوخذ من الصحف الصادقة الرواية ان وزارة الروس قاطبة توجهت الى ميدان القتال .

وتذهب الصحف ان الباعث على هذا هو ان الحال الحاضرة تقتضى الوزراء فردا فردا ان يقفوا بانفسهم على حاجات الجيش المحارب .

La Quadruplice decisa ad aiutare la Serbia

Importante vittoria inglese in Mesopotamia - Ufficiali austro-tedeschi a Sofia

La flotta inglese ha bloccato le coste bulgare dell'Egeo

Comunicato ufficiale inglese

Brillante successo inglese in Mesopotamia

LONDRA, 1.

Il Ministero della Guerra ha diramato alla stampa il seguente bollettino:

Nei settori della Mesopotamia, lungo le rive del Tigri, le nostre truppe attaccarono con violenza e sconfissero oltre ottomila regolari turchi, coadiuvati da numerosi indigeni.

Le truppe turche oltre alla sconfitta, subirono anche la cattura di 1650 prigionieri e furono incalzate senza tregua dai nostri reparti lungo la via fluviale che va in direzione di Bagdad.

La nostra cavalleria entrò a Ktelmara.

Le nostre perdite furono leggere.

Le mene austro-tedesche in Bulgaria

LONDRA, 1.

Un comunicato ufficiale del Foreign Office annunzia:

Da più giorni è giunta la notizia che molti ufficiali austro-tedeschi arrivano in Bulgaria con l'intenzione di partecipare attivamente al comando dell'esercito bulgaro.

Questo atto è assolutamente simile a quello compiuto dai tedeschi, allorchè i loro ufficiali inviati a Costantinopoli obbligarono i turchi ad attaccare la Russia.

La Quadruplice interverrebbe al fianco della Serbia

PARIGI, 1.

Il « Temps » annunzia che i Rappresentanti della Quadruplice a Sofia informarono il Ministro Radoslavoff che i loro Governi sono fermamente decisi di soccorrere la Serbia nel caso che questa venisse attaccata dalla Bulgaria.

La flotta inglese blocca la costa bulgara

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

LOSANNA, 1.

La « Frankfurter Zeitung » riceve da Bucarest che la flotta inglese dell'Egeo, ha iniziato il blocco della costa bulgara.

Comunicati ufficiali francesi

I Francesi hanno preso ai Tedeschi 121 cannone

PARIGI, 1.

Il comunicato delle ore 23 del 30 Settembre annunzia:

Nei settori dell'Artois disperdemmo una forte ricognizione nemica.

Nella Champagne guadagnammo terreno a nord di Le Mesnil.

Durante la grande battaglia del 25 Settembre furono tolti al nemico 121 cannone parte dei quali di artiglieria da campagna e parte di artiglieria da fortezza.

Un gruppo di nostri velivoli lanciò con efficacia settandue bombe sulla stazione di Guignecourt.

Progressi francesi a nord di Arras

PARIGI, 1.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nelle ultime ventiquattr'ore, le nostre truppe progredirono a sud-ovest di Neuville-Saint-Waast, nel settore di Arras.

Nei pressi di Soupir, respingemmo due contrattacchi, ma le artiglierie nemiche continuarono il cannoneggiamento delle nostre trincee.

Null'altro di notevole sul resto del fronte.

Settanta ore consecutive di bombardamento nella Champagne - Nuovi obici esplosivi

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

LONDRA, 1.

Il « World » pubblica un dettagliato telegramma del suo corrispondente di guerra sul fronte francese.

Il corrispondente, che ha assistito alle operazioni compiute durante l'ultima vittoriosa avanzata francese nei settori della Champagne, narra che il bombardamento è durato settanta ore e con una violenza tale che tutti gli artiglieri sono diventati momentaneamente sordi.

Le batterie francesi furono schierate in linea serrata. Sparavano tutte insieme provocando un fragore addirittura terrificante.

In quest'avanzata, l'artiglieria francese adoperò obici esplosivi di potenza mai finora sperimentata.

Prossima grande offensiva francese in Alsazia

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ZURIGO, 1.

I giornali svizzeri sono concordi nell'affermare che prossimamente verrà iniziata da parte dello Stato Maggiore francese una grande offensiva in Alsazia.

Il preludio di questa prossima grande azione si è già avuto con la vittoriosa avanzata lungo il Fecht e con la conquista aspra e micidiale del Lingekopf e de Barreucopf, nonchè del famoso massiccio dell'Hartmannweilerskopf.

Molto probabilmente, la nuova offensiva, partirà dalla zona di Munster, puntando su Mulhouse e poi sulla strada di Colmar, verso Strasburgo ed il Reno.

Comunicato ufficiale russo

L'offensiva tedesca in Kurlandia sempre ostacolata dai Russi.

PIETROGRADO, 1.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

In Kurlandia respingemmo tutti gli attacchi mossi dai tedeschi nelle regioni di Riga e Kemmern e del villaggio di Vetzrose. Arrestammo pure l'offensiva tedesca a Drisdiaty.

Intorno al lago di Boguinski si vanno svolgendo combattimenti con esito a noi favorevole. Lo stesso avvenne nella regione di Lioubkri ove un'aspra battaglia terminò con la nostra completa vittoria.

Le nostre truppe, muovendo impetuosi contrattacchi, riuscirono a sloggiare il nemico dalle sue posizioni di Kouliko vilchi e Lochihce.

Nella regione di Lutzc, in seguito ad un violento attacco pronunziato dal nemico, ci ritirammo da parecchi settori sempre però contrattaccando ed infliggendo perdite all'avversario.

Intorno a Touzman riuscimmo a progredire ed a sloggiare il nemico dalle trincee.

L'offensiva del nemico iniziata nella regione di Tzebrowa è fallita.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

Attacchi e contrattacchi tedeschi sui fronti francesi e russi

BASILEA, 1.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Un energico contrattacco mosso da alcuni nostri reparti, ci rese padroni di una parte del terreno intorno a Souchez e a Neuville Saint-Waast.

Nella Champagne abbattemmo due areoplani inglesi.

Sul fronte a sud-ovest di Dunabourg la nostra offensiva è giunta all'altezza del lago Sventen.

Il Parlamento ellenico vota 150 milioni di crediti militari.

ATENE, 1.

Durante l'ultima seduta alla Camera dei Deputati, il Ministro della Guerra presentò un progetto di credito di 150 milioni per i bisogni militari.

Il Ministro delle finanze a sua volta, domandò l'autorizzazione per concludere un prestito di 150 milioni.

Per onorare la memoria di un eroe

ROMA, 1.

Il « Bollettino Militare » pubblica che S. M. il Re ha concesso « motu proprio » la medaglia d'oro al valor militare al tenente Decio Raggi di Savignano dell'11. reggimento, per il nobilissimo esempio di fulgido eroismo da lui dato.

Il tenente Raggi (dice la motivazione dell'onorificenza) sotto il grandinare dei proiettili, dopo aver superato le fortissime ed insidiose difese dell'avversario, si lanciò primo all'assalto della trincea nemica, sfidando la morte. Egli incitava i soldati a seguirlo, invocando le nobili tradizioni della forte Romagna. Benchè colpito a morte, li esortava ancora a perseverare nell'impresa e moriva dichiarandosi beato della sua sorte. Spirò inneggiando al glorioso avvenire d'Italia.

Una crisi nello Stato Maggiore della Marina?

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

BOLOGNA, 1.

Il « Resto del Carlino » pubblica che molto probabilmente vi sarà una crisi nello Stato Maggiore della Marina:

Il Vice-Ammiraglio Thaon de Revel rinunzierebbe alla sua carica di Capo dello Stato Maggiore e verrebbe sostituito dal Vice-Ammiraglio Cutinelli.

La notizia merita conferma.

❊ اخبار روسيا ❊
Comunicato russo

بتروغراد — ٢

رددنا حملات الالمان على تكوسه ليفن وفي قرية فيتسيني وبحيرة سونتن ومدموس .

واغار علينا الاعداء جنوبي شرقي اسكومياني فنكصنا قليلا على الاعقاب .

ورددنا حملاتهم على نوفو كلكسينز واستولينا في كوبنتكنز على خنادق الاعداء وتقدمنا ما زال مستمرا .

❊ اخبار روسيا ❊

بتروغراد ٢

اجتمع مجلس الوزراء برئاسة القيصر في مضربه (خيمته) الملوكي وقد حضر الجلسة معهم غوتكيف وريابوكنسكي اللذان اختارتهما الجموع التي اجتمعت في مسكو وارسلتهما الى ميدان القتال نائبين عن جماعة التجار والصناع .

وقد دعي الى هذا المجلس ونستان اليهودي .

(تحالف اليونان والصرب)
Alleanza serbo-greca ?

لندرا — ٢

تلقت الصحف من مكاتبها في اثينا ان فنزيلوس الصدر الاعظم اثبت وجود محالفة بين اليونان والصرب .

ولكن لم يعرف بعد الشروط التي تأسست عليها المحالفة .

ومهما يكن من هذه الشروط فان محافل الاتفاق المربع قد ارتاحت كثيرا لهذا الخبر .

❊ نظرة في موقف بلغاريا ❊
La situazione in Bulgaria

جاءتنا الاخبار اليوم حافلة بانتقاض احوال السياسة في بلغاريا واستحكام الازمة من وزارتها باستقالة وزيري الـ... والتجارة واستدعاء الملك مالينوف زعيم حزب الشعب واسناده اليه تاليف الوزارة الجديدة ومالينوف مشهور بتشيعه اوروسيا وضلعه لها . فاذا جاز لنا ان نقول كلمة في هذه الحال من دون ان ندعي تكهن اسرار الغيب وكشف حجب الغد فان الحال في بلغاريا اليوم مثلها في ايطاليا بالامس اذ نهضت الامة واسمعت صوتها وحملت ارباب الحل والعقد على احترام ارادتها والعمل باشارتها .

وحال بلغاريا ينطبق على ذلك

محاذاة النعل للنعل فان بعض زعماء الامة اذ شاهدوا الصدر رادسلافوف يرمي بمساعيه الى غير مصلحة بلاده الحقة انكروا عمله واستقالوا وحملوا عليه وعلى مليكهم فردينند حملة شعواء القت في قلبه الهيبة وهيبة الامة لا يستهان بها .

ونحن نذكر نبذة من المفاوضة التي دارت بين ملك البلغار وزعماء الاحزاب المعارضة لسياسة رادسلافوف وهم خمسة غيشيوف ودانيف ومالينوف وزانوف واسطمبوليوسكي فان الملك استدعاهم الى قصره وكان معه ولي عهده وكاتبه السياسي بوبكوفيش .

واول من افتتح الكلام مالينوف رئيس حزب الشعب قال :

ان السياسة التي ترمي الى قذف بلغاريا في احضان جرمانيا بحملها اما على غزو بلاد السرب او على ايثار الحياد على ما تشير به جرمانيا لهي سياسة خرقا فانها منافية لشعور الامة مجحفة بمصالح البلاد واذا استمرت الحكومة على هذا المنهج فتحت للمفاسد مجالا واسعا .

فهذا ما حملنا على ان وجهنا الى جلالتك الطلب بعد ان سعينا لدى الحكومة وذهب سعينا على غير طائل في ان تعجل بعقد مجلس الامة . ونتقاضى اليوم ان يسعى في تاليف نظارة من الاحزاب كلها تضمن سلامة البلاد من كل خطر يدهمها .

وكان الملك يستمع صامتا ثم اومأ الى اسطمبوليوسكي وهو زعيم الاكارين والفلاحين في ان يبدي ما بدا له فقال :

اني باسم الجموع التي تعمل في حقول بلغاريا اضيف الى كلام زميلي مالينوف ان الشعب البلغاري يلقي عليك نفسك ايها الملك اكثر مما على رجال حكومتك تبعة سنة ١٩١٣ وان هذه المحنة اذا تقدر وقوعها هذه المرة سيعز فيها الدواء وستكون انت مسوولا عن ذلك بسياستك المناقضة لمصلحة البلاد وان الامة لن تقصر دون ان تناقشك الحساب . ولكي يعتريك ريب في ما تريده الامة فاني ارفع الى جلالتك مكتوبا .

وقدم له رقعة تشتمل على بعض تصريحات اجمع عليها الحزب مما كان ذكرها شفاها على سبيل الايجاز .

فنظر فيها الملك وجعلها في ناحية ثم اقبل بوجهه على زانوف زعيم حزب الشعب الراديكالي ودعاه الى الكلام فقال :

لقد كنت يا سيدي حلفت الايمان المحرجة الا تطأ قدمي بلاطك . وما حملني على المثول الا مصالح الامة فانها مقدمة على مبادئي ومذاهبي لنفسي علي . اني قد ضمنت مقالتي باسرها هذه الورقة التي ارفعها اليك باسم حزبي ودفعها اليه وهي برقعة زميله الشبيه من التمرة بالتمرة فطالعها الملك وبقي لا ينبس ببنت شفة .

ثم التفت الملك الى غيشيوف وقال له وانت فما رايك ؟

لا اكتمك يا سيدي اني اري مثل الذي رآه اسطمبوليوسكي فان كلامه على شدة لهجته وغرابة اسلوبه وبعده عن مناحي التعابير الرسمية وخلوه عن حشو المجاملة يعرب عما يجول في افكارنا فاننا معشر زعماء الاحزاب المعارضة نعتقد ان سياستكم اليوم تقدح بمصالح الامة فانكم بحملها على مشاركة جرمانيا في العمل تدعونها الى معاداة روسيا العظيمة مخلصتها وحاميتها وتلقون بها في وهدة تذهب بمستقبلها . فنحن ننكر هذه السياسة الخرقاء ونعجز رايكم فيها ونطالب بعقد مجلس الامة وانتخاب وزارة شاملة تلقي على عواتقها مسوولية الحال الحاضرة وقام بعده دانيف وقال بمثل قول من سبقه .

ثم ان الملك بعد صمت طويل قال لهم لقد فهمت كلامكم باجمعه وسوف اقصه على الصدر ليقف عليه ويتبصر في الخطة التي يجري عليها .

ثم نهض القوم لينصرفوا وفيما كانوا في وسط القاعة التفت الملك الى زانوف ليساله عن الغلات والمحاصيل كمن يريد تبديل الحديث فقال له الزعيم .

انما جئنا هنا لامور أعظم خطرا من الغلال اي البحث في سياسة حكومتك التي اوشكت ان تشرف بالبلاد على الهلكة . لسنا نرضى عن سياسة لا ترضى بها روسيا .

فان كان العاهل الملكي ورادسلافوف راغبين في الاستمرار على هذه السياسة فنحن براء من النتائج . انما اضربنا عن البحث من اسباب وعلل داهيتنا الاولى سنة ١٩١٢

لاننا رزئنا على الاثر بدواهي ادهى وانكى توزعت لها فكرنا لقد كانت داهية عظيمة جرتها علينا حماقة اثيمة . ولكن هذا لا يمكن ان يتكرر ابد الدهر .

ان ما يرمي اليه رادسلافوف من مقاتلة السرب بمشورتك ليجب ان يعد جريمة متعمد وينزل فيه العقاب عليها .

فبقي الملك مترددا الى حين ثم ضغط على يد زانوف وقال لهم اشكركم على ما نطقتم به من الرأي .

واني لن اسلك الا الخطة التي اعتقد فيها مصلحة البلاد وخير العباد .

فاجابه زعيم الفلاحين ان مثل هذه السياسة لا يكون منها الا البلاء والبوار . وهي تطوح بالبلاد في مهاوي الشقاء وتعرض ملك ورأسك للخطر .

فاجابه الملك مغضبا حردا دع الكلام في رأسي فقد وخطه الشيب وانظر لرأسك .

انا ياسيدي لا ابالي برأسي ان الذي يحزنني امر الامة .

ثم ودعهم الملك خيرا وقد كان ذلك فقد علمنا اليوم بسقوط وزارة البلغار واستدعاء الملك احد الزعماء المشهور بميله الى روسيا لتاليفها . وان غدا لناظره قريب والسلام .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Sabato 2 Ottobre 1915 — I S.S. Angeli Custodi.
Anniversario del plebiscito della cittadinanza romana in favore dell'unione con il Regno d'Italia (1870)
Ebraico: 24 Tisri 5676.
Musulmano: 23 Zilkade 1333.

S. E. il Governatore

a bordo del piroscafo «Solunto»

Ieri alle ore 17 S. E. il Governatore Tenente Generale Ameglio, accompagnato dagli ufficiali d'ordinanza Capitano Candeloro e Tenente Sant'Agata, si recò al pontile dell'Arsenale da dove con un canotto automobile andò a bordo del piroscafo «Solunto», per salutare una cinquantina circa di Ufficiali recentemente promossi, che ritornano in Italia per raggiungere la loro nuova sede di reggimento. Molti di questi Ufficiali provenivano dalla Cirenaica, altri si erano imbarcati qui a Tripoli.

S. E. il Governatore si intrattenne a bordo circa tre quarti d'ora. Fu molto festeggiato da tutti gli Ufficiali, che furono oltremodo contenti per la visita del Governatore e per le parole gentili ed affettuose che aveva loro rivolto per congratularsi delle meritate promozioni e per augurare maggiori trionfi sui campi dove si combatte per la grandezza dell'Italia.

Fra i partenti vi erano il colonnello Ratti di Bengasi, il Maggiore Invernizzi, il Maggiore Gargano testè promossi e molti altri fra Capitani, Tenenti e Sottotenenti.

Al momento del commiato S. E. il Governatore rinnovò gli augurii e strinse a tutti cordialmente la mano.

Tanto all'andata quanto al ritorno, gli equipaggi dell'«Etna» e della «Tobruk» al passaggio del canotto governatoriale emise un duplice Urrah!

Il ritorno del cav. Ferretti da Bengasi

Col piroscafo «Solunto» ha fatto ritorno fra noi, reduce da Bengasi, il distinto funzionario superiore del nostro Segretariato, Cav. Ferretti. Come pubblicammo a suo tempo, il Cav. Ferretti ha retto nei due ultimi mesi il Segretariato Generale di Bengasi nell'assenza del titolare Comm. Salvadori.

All'egregio cav. Ferretti il nostro cordiale benvenuto.

Banchetto di commiato

AL COMMISSARIO DI P. S. CAV. VALLOGINI

(Nostra corrispondenza)

Savona, 23 settembre

Nella settimana scorsa ad iniziativa di un gruppo di amici ed ammiratori, fu offerto un banchetto di addio all'egregio e simpatico Dott. Cav. Pietro Vallogini che è sul punto di lasciare la direzione di questo Ufficio di P. S. per recarsi a dirigere la Direzione di Polizia di Tripoli.

Intervennero al banchetto, che riuscì una simpaticissima dimostrazione d'affetto al partente, tutti i funzionari dei varii uffici ed una folta schiera di amici, che vollero significare al Cav. Vallogini, insieme col compiacimento per l'onorifica ed importante designazione, il profondo dispiacere che prova la cittadinanza nel perdere un funzionario distintissimo, corretto e gentile.

Al levar delle mense furono pronunziati varii discorsi e tutti i convitati rivolsero al festeggiato augurii di rapida e fortunata carriera.

Per la vostra città è stata veramente una fortuna l'acquisto di un sì valente ed integerrimo funzionario.

P. Riello

All'egregio cav. dott. Vallogini che ha assunto la direzione del nostro Commissariato di P. S. vada il cordiale saluto di benvenuto della Nuova Italia.

Preparazione Civile

Sottoscrizione cittadina

Ufficiali 81° Fanteria Battaglione presidiario (sottoscrizione mensile): Maggiore Muzioli lire 8; Tenenti: Giordano, Frediani, Dal Fabbro, Figucci, Primiero tutti lire 4 ciascuno; alcuni volontari del 1° battaglione lire 4,25.

Totale L. 32,25.

Comitato per le onoranze AI CADUTI IN LIBIA

RESOCONTO FINANZIARIO

Come molti dei nostri lettori ricorderanno, nel novembre 1911 si costituì nella nostra città un Comitato di Signore, sotto la presidenza della Contessa Vincenza Ottolini-Balbani, col patriottico scopo di tributare degne onoranze ai nostri fratelli caduti nella campagna per l'occupazione della Libia.

I fondi necessarii furono raccolti mercè pubblica sottoscrizione fattasi nella Chiesa Cattolica, dove fu celebrato un solenne funerale in suffragio delle anime dei caduti e con spontanee oblazioni di privati.

Il Comitato decise di apporre una lapide per la quale dettò una magnifica iscrizione Guelfo Civinini.

L'inaugurazione di questa lapide, dovuta all'opera del noto e valente artista Cav. Carlo Lorenzetti di Venezia che offrì la propria opera senza alcun compenso, fu ritardata per circostanze di forza maggiore, sicchè soltanto ora il Comitato ha potuto compilare il proprio bilancio che più sotto riportiamo.

E' doveroso notare a titolo d'onore che la Società dei Servizii Marittimi trasportò gratis la lapide da Venezia a Tripoli e che il nostro Municipio ne curò a sue spese l'apposizione.

Ecco intanto il bilancio dell'entrata e della spesa:

Entrata — Raccolte per sottoscrizione a Tripoli e Ferrara, lire 1603,00; Raccolte dalla Signora Mout. lire 81,00; Offerte raccolte in Chiesa, lire 363,02; Ricavato biglietti conferenza del Comm. Vigna dal Ferro su Pietro Verri, lire 113,00; Ricavato del concerto delle Signorine Nicolosi, lire 100,00; Offerta di N. N., lire 10,00; Ricavato vendita 500 biglietti Lotteria a lire due ciascuno, lire 1000,00

Totale lire 3270,02.

Spesa — Messa funebre, lire 343,60; Primo versamento al Cav. Lorenzetti per il materiale occorrente alla lapide, lire 1810,00; Acquisto premio per la Lotteria, lire 100,00; Stampa biglietti, lire 10,00; Secondo versamento al Cav. Lorenzetti a saldo spese sostenute per la lapide, lire 800,00; Telegrammi e spese corrispondenza, lire 18,42.

Totale lire 3082,02.

Residuo attivo lire 188,00, versato al Comitato di Preparazione Civile di Tripoli.

Società di Tiro a Segno

Domani domenica continueranno le lezioni di tiro al Fortino B.

Il treno speciale partirà alle ore 7 ant. dalla stazione di Via Riccardo, con fermata alla stazione Centrale.

I soci che desiderano recarsi al campo di tiro con mezzi propri di trasporto, sono avvertiti che è possibile l'uscita dalle mura della Città mediante presentazione delle tessere e libretti di riconoscimento.

Un biplano militare

NEL CIELO DI TRIPOLI

Stamane alle ore sette il cielo della nostra città è stato nuovamente solcato, dopo circa tre anni, da un velivolo recante i colori della Patria. L'avvenimento è stato salutato con esclamazioni di meraviglia da tutta la cittadinanza.

Il rumore poderoso del motore richiamò l'attenzione di tutti e ben presto le bianche terrazze della città furono invase da una folla di gente che ammirava il bel velivolo, simbolo della potenza e delle speranze della Grande Italia.

Il velivolo, montato da due ufficiali, partì dal parco dei dirigibili, volò sul porto, fece un giro intorno alla città e poi con un elegantissimo vol plané ridiscese all'«hangar».

Agli arditi aviatori che si dispongono ad emulare le coraggiose gesta dei colleghi che li precedettero a Tripoli nel 1912-13, vada il fervido saluto augurale della cittadinanza, che è orgogliosa di avere riavuto l'onore di ospitare nelle sue mura un parco d'aviazione.

Il popolo di Tripoli seguirà con vivo interesse gli arditi voli dei nostri coraggiosi ufficiali che si accingono ad esplorare l'azzurro cielo libico.

L'arrivo del "Po"

Apprendiamo che per ritardi subiti negli scali d'Italia per le operazioni di carico, il piroscafo «Po» partito sabato scorso da Napoli è giunto soltanto ieri mattina a Malta. Se — come prevedesi — il piroscafo è riuscito ad espletare le operazioni di scarico e carico delle merci entro la giornata di ieri, giungerà a Tripoli nel pomeriggio di oggi; altrimenti arriverà, al più tardi, domenica mattina.

Eseguite le operazioni a Tripoli, il «Po» ripartirà per Malta-Siracusa-Napoli-Genova, con merci e passeggieri.

* * *

Fino ad ieri sera l'Agenzia di Bengasi non aveva ancora segnalata la partenza del «Letimbro» di ritorno da Tobruk e dagli scali della Cirenaica.

* * *

Come annunziammo, il piroscafo «Solunto» partì ieri alle ore 18 per Palermo e Napoli con merci e passeggieri.

ESAMI DI MATURITA'

Si porta a conoscenza del pubblico che gli esami di maturità nella Scuola Maschile e Femminile di via Mizran avranno principio lunedì 4 corrente alle ore 8 precise.

DUE INDIGENI FERMATI DALLA PUBBLICA SICUREZZA

Alle 18 di mercoledì, vennero fermati dagli agenti per essere rimpatriati gl'indigeni Addiracasi ben Mabruk di anni21 e Craim ben Ramadan Begurta di anni 35 da Derna.

ALTERCO E LESIONI

Martedì scorso, verso le ore 21, i due indigeni Abdelanka ben Mohammed di anni 40 dal Garian, guardiano del fondúco in via Sidi Salem e Mohammed ben Hag Belgassem di anni 22 da Tripoli, per motivi d'interesse si scambiarono parolacce ed insulti e subito dopo trascesero a vie di fatto. I due avversari si somministrarono reciprocamente una buona dose di pugni, calci e schiaffi e chissà per quanto tempo avrebbero continuato in questo nobile esercizio ginnastico se a separarli non fossero intervenuti alcuni presenti e due agenti di P. S.

Tanto l'Abdallanka che il Mohammed, essendo feriti furono accompagnati all'Ospedale Civile, ove il sanitario di guardia constatò ad entrambi varie ferite lacero contuse al la faccia ed alle braccia guaribili nei dieci giorni.

SERVO INFEDELE TRATTO IN ARRESTO

Il facchino Alì ben Salah, da qual che tempo lavorava nello Stabilimento della Società «Igea». Suo speciale incarico era quello di trasportare la biancheria dallo Stabilimento alla lavanderia.

Senonchè l'Alì, profittando della fiducia che in lui riponevano i padroni, spesso e volentieri sottraeva dei capi di biancheria che poi vendeva.

Ma tanto andò la gatta al lardo... con quel che segue, ed un giorno l'Alì fu sorpreso in flagrante mentre rubava dei tovagliuoli.

Denunziato, fu tratto in arresto.

Il servo infedele avrebbe sottratto complessivamente biancheria per valore di circa mille lire.

Stato Civile

NATI

Hacmun Rahel di Hlafo — Tesciuba Giulia di Mehir — Sbringhi Tommaso Giorgio di Armando — Bonron Abram (nato morto).

MORTI

Rubin Juda di David di mese uno da Tripoli — Bragalli Maria fu Luigi di anni 39 da Baschi (Bologna) — Zuares David fu Rahmin di anni 30 da Tripoli — Labi Emilia di Jacob di mesi 9 da Tripoli — Duani Giora di Samuel di mesi 16 da Tripoli.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Consagra Angelo di Angelo di anni 26, calzolaio, da Licata; con Balistreri Rosaria fu Angelo di anni 30 da Palma Montechiaro.

Movimento del mercato

Pesatura pubblica dal 20 al 26 settembre 1915

In litri: orzo 21824; grano 704; peperoni 14382; bisna 1496; granoturco2112.

In Kg. semola 1760; patate 9315; cipolle 2480; hanna 3698; legna 3134; pelli 123.

Mercato della verdura dal 20 al 26 settembre 1915

Pomodori 3420; datteri verdi 9470; datteri maturi 4320; zucca 3350; melanzane 940; limoni 2020; cavolofiore 1600; bamias 870; prezzemolo 850; peperoni 1440; fichi 820; verdura varia 710; uova dozzine 1180.

Mercato del Bestiame dal 20 al 26 settembre 1915

Capi entrati nel mercato:

Ovini 179; bovini 101; camelli 78; cavalli 2; asini 95.

Capi venduti:

Bovini 97; camelli 28; cavalli 8; muli 4; asini 66.

Capi macellati:

Ovini da latte 21; spoppati 61; vitelli fino ad un anno 44; bovini fino a 4 anni 16; sopra i 4 anni 17; camelli 21; muli 1.

BOLLETTINO SANITARIO

Ispezioni annonarie:

Visite per licenze n. 6; sopraluoghi n. 49; contravvenzioni n. 1.

Merce distrutta in Kg.

Frutta Kg. 56; melanzane 10; cipolle 38; carne 233; vedura 17.

Ispezione suolo ed abitato:

Sopraluoghi n. 3; provvedimenti n. 3.

Servizio profilassi:

Disinfezioni n. 17.

Servizio sanitario:

Certificati veterinari di sanità e di origine:

Pelo cammello Kg. 3763, balle 52; Grasso Kg. 220,casse 3.

Certificati per esportazione animali:

Cavalli n. 4.

Il Giornale dei Giornali

Ecco la lusinghiera motivazione della ricompensa al valor militare recentemente conferita al Generale Latini Comandante delle truppe libiche.

Latini cav. Giulio, da Bergamo, colonnello 5° regg. bersaglieri — Per il bel contegno tenuto in parecchi combattimenti e particolarmente in quello di Es Sceleidina (28 febbraio 1914), nel quale, comandando l'ala sinistra dello schieramento, condusse le sue truppe all'attacco di posizioni fortemente occupate dal nemico, dando mirabile prova di calma serenità e valore.

* * *

I lavoratori socialisti di Varsavia hanno rivolto le seguenti domande ai Comitati cittadini nominati dalle autorità tedesche: rappresentanza degli operai in tutte le istituzioni economiche; partecipazione degli operai alle ispezioni delle fabbriche; sussidi ai disoccupati; porre in attività le fabbriche, imposta progressiva locale a favore dei disoccupati; acquisto di viveri e di materiale di riscaldamento da parte dei comuni e rivendita a prezzi di costo; sussidi alle cucine economiche popolari; ufficio di vigilanza cittadina sulla emigrazione operaia verso l'Austria e la Germania.

* * *

Caduti al fronte: — Sottotenente Francesco Bavaro figlio dell'ex sindaco di Bari, sottotenente bersaglieri Paolo nobile Campanelli, decorato due volte per la campagna libica, di Sarno; l'allievo ufficiale rag. Italo Isidori di MontePorzio; sottotenente fanteria Guglielmo Lumbertini bolognese; sottotenente nobile Giovanni Galeotti della Ciaia di Chiusi; sottotenente rag. Cesare Tacchini; caporale Secondo Caffi di Luino.

* * *

Un corrispondente del «New York Herald» riesuma quel Giacomo Lebaudy, che ebbe un momento di celebrità anni sono, con le stranezze del suo imperialismo sahariano, che lo condussero dritto in una casa di salute. Si ricorderà che quando Giacomo Lebaudy, imperatore del Sahara, venne rinchiuso nel sanatorio di Amityville, i giornali, parlando delle sue stravaganze, accennarono anche ai maltrattamenti da lui inflitti alla moglie. Ora il corrispondente si è recato a visitare la signora e la trovò in una casa di Long Island, una casa semivuota, sprovvista di mobili, con tutte le porte sbarrate e inchiodate, perchè la povera donna è dominata dal timore di un'aggressione.

Dopo aver negato recisamente d'aver provocato l'internamento del marito in una casa di salute, come si disse a suo tempo, l'imperatrice mancata parlò commossa della miseria in cui vive, malgrado i 75 milioni di franchi ereditati dal Lebaudy.

* * *

Una straordinaria esplosione è avvenuta nelle officine di Pecq, vicino a Parigi. Le case dei dintorni ne ebbero tutti i vetri infranti.

Lo scoppio avvenne al momento dell'ingresso degli operai, in un deposito di proiettili circondato da muri spessissimi di ferro e custodito da due sentinelle. Vi sono soltanto due feriti.

* * *

A Palazzolo sull'Oglio (Brescia), nel cui orfanotrofio prestava le sue cure da 30 anni, morì l'ancella della carità suor Demetria, al secolo Virginia Zanardelli. Fu sorella dell'illustre statista bresciano, divenuto presidente dei ministri, e vestì l'abito religioso mentre egli era all'apogeo della sua vita politica; le sopravvivono un fratello, l'ing. Ferdinando, e la sorella Ippolita.

Piccola cronaca

LA DATA E' IRREVOCABILE

Il Governo, non potendo permettere le proroghe delle estrazioni, sia delle Lotterie come delle Tombole Nazionali, nel **Decreto Reale di esecuzione vieta nel modo più assoluto** alla Commissione esecutiva di **pubblicare qualsiasi data senonchè quella che fissa il vero giorno della estrazione dei numeri.**

Ai sensi delle Leggi di concessione di tale operazione nonchè del Decreto Luogotenenziale 18 Luglio 1915, il tempo massimo accordato per poter svolgere ed effettuare l'operazione medesima è il giorno **11 Novembre 1915.**

Il pubblico può essere certo e tranquillo, che l'estrazione avrà luogo **immancabilmente in Roma il giorno 11 Novembre 1915** e che nessuna altra proroga può assolutamente subire l'estrazione stessa, per le ragioni qui chiaramente esposte. A suo tempo verrà indicata la località della estrazione medesima.

I biglietti sono in vendita in tutto il Regno presso appositi incaricati.

In Tripoli i biglietti si trovano in vendita presso l'Agenzia giornalistica Alfredo Fornasari, Rosario Ciotta e Abramino Gabizon in Via Azizia e presso il Bar Brasile in Suk el Turk.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

La 1. serie della film «Fantomas» richiamò un pubblico enorme. Tutta Tripoli accorse ed una buona parte dovette ritornarsene indietro, trovando affisso alla porta l'inesorabile esaurito.

Per questa sera si provede lo stesso, poichè verrà proiettata la 1. parte della «Vita di Mosè».

Quest'interessante film, data la lunghezza sarà proiettata in due volte e la 2. parte si darà sabato prossimo 9 ottobre.

Sarebbe oramai fatica inutile elogiare quest'Impresa che ormai si è affermata a Tripoli per la competenza nel saper preparare programmi degni del locale in cui vengono eseguiti e dello scelto pubblico che li gode.

Il Varietà pure diverte moltissimo La brava coppia Bruna-Meconi si è guadagnata la simpatia del pubblico e molti sono i bis che devono concedere. Nell'insieme, programma interessantissimo e degno di ammirazione.

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento tipografico La Nuova Italia

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

— Il posto non è lontano. I giornali lo hanno indicato chiaramente. E io ho letto tutti i giornali.

Posso dunque trovarlo. Lo troverò... Qui.

— Buongiorno, Signor Colonnello...

Ho trasalito violentemente... Perchè? non è che Mehmed Dialeddin Pacha, a cavallo, tra i cipressi.

— Signor maresciallo...

— Ah! la curiosità! Voi venite a vedere il famoso posto. Voi indovinate, E' qui, esattamente qui...

Egli abbassa il dito verso uno stelo ripiegato. L'erba alta è calpestata intorno.

— Ma voi pure, signor maresciallo che cosa fate in questo luogo se non soddisfare la vostra curiosità come me?

— Curiosità professionale. Sua Maestra Imperiale mi ha incaricato d'istruire specialmente questo affare. Voi ne comprendete l'importanza. Un direttore del Debito, diamine!

— E voi... istruirete... qui? Tutto solo, a cavallo, nel cimitero?

— Sì. Un'idea mia, signor colonnello: io aspetto che l'assassino ritorni dove ha assassinato.

— Ah! che apparenza!

— Ritornano tutti, così.

— I nevrastenici, gli assassini del nostro secolo imbevuti di letteratura. Ma un ladro volgare qualche serbo, o qualche bulgaro o qualche kurdo...

— Ah, vedo che avete letto i giornali! Ma questa è l'ipotesi provvisoria e ufficiale. Tra di noi, io credo che accuseranno a torto i volgari ladri.

— Davvero?

— Davvero.

Lo guardo, mostrando il mio stupore.

— Oh, posso ben mettervi nel segreto degli dei. So che siete discreto, signor colonnello... E, in fede mia, la storia vale la pena di essere ascoltata.

Prima di ogni altro: voi sapete che sir Archibald Falkland si recava a S. Stefano, il giorno del delitto.

— Sia detto di peggio, questo cimitero non è punto una tappa obbligatoria fra Stambul e S. Stefano. Ma non importa. — Dunque, Sir Archibald Falkland si recava a S. Stefano. — Per affari, si è detto.

Quali affari? Nessuno aveva pensato d'informarsene. Io ho cominciato di là la mia inchiesta. Ebbene, Sir Archibald Falkland si recava a S. Stefano per iniziarvi la procedura del suo divorzio, divorzio deciso la vigilia, la sera, dopo una scena di famiglia che non ha alcun interesse per voi nè per me, ma di cui so i particolari... I servi armeni dei Falkland, come potete immaginare, sono al mio stipendio.

— Ecco qualcosa di molto curioso.

— Ma questo non pare appartenere al delitto.

— Chi sa? Lo stesso delitto presenta delle particolarità strane.

— Come?

— Giudicate. Sir Archibald Folkland il 29 novembre monta a Candidja nel piroscafo delle 9,71 alla turca. Antecedentemente ha una conversazione con sua cugina che è la sua amante, lady Edith. Da questa conversazione che mi è stata ripetuta parola per parola e dalla testimonianza di lady Edith che ho interrogata ieri, risulta che sir Archibald portava con sè un grande portafoglio di cuoio scarlatto, tutte le carte relative al divorzio. Nessun duplicato di tali carte esisteva. Ecco dunque che Sir Archibald in cammino. Egli arriva a Stambul alle 10,19, più venti minuti prima del treno — il treno delle 3 alla francese. Egli se ne va direttamente alla stazione di Sirkedji, e si ferma nella sala d'aspetto. Non è in vena di passeggiare. L'ora del treno scocca: sir Archibald prende il suo biglietto per S. Stefano: — noi abbiamo la deposizione degli impiegati. Il treno parte. Fin qui tutto è ben chiaro.

Ma, alla stazione di Jedi-Konlè sir Archibald discende dal treno. Senza dubbio per sgranchirsi le gambe: i cavalieri come voi e me, signor colonnello, sanno che è penoso restare seduti lungamente. E per fortuna la fermata dura diversi minuti. Sì, probabilmente fu per sgranchirsi le gambe che sir Archibald discese dal vagone.

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni

ABBONAMENTI — Tripoli e Colonie

ROMA Via del Parlamento 9 (Telef. 12-28) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,10 Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 In grado aumento del 25 % - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 89-18.*

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV N.° 275 — Domenica 3 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

I traditori dell'Islam

La rivolta delle popolazioni dei luoghi santi dell'Islam contro l'autorità del Califfo di Costantinopoli, e, per esso, contro le autorità civili e militari, spazzate via dal turbine dell'ira popolare, nonchè contro le truppe del Sultano, battute, disperse e massacrate, è un sintomo eloquente dello stato di animo dei credenti dell'Impero ottomano.

Questi, non meno dei loro confratelli della Libia, non meno di quelli della Bosnia Erzegovina prima del 1878, non meno dei cristiani della Macedonia prima del 1913 e degli Armeni sempre, hanno subite le vessazioni, i saccheggi, i taglieggiamenti e le stragi della barbarie turca. I turchi, grande minoranza fra i gruppi etnici che costituirono l'Impero ottomano, imposero la loro padronanza e presero il sopravvento appunto per la loro audacia e la loro brutalità; la affermarono e la perpetuarono con metodi di governo più tirannici, con la oppressione sistematica delle altre nazionalità, con lo sfruttamento intensivo delle energie e delle ricchezze di tutti a loro vantaggio, con le galere e col sangue. Finito il periodo delle conquiste e dello splendore, l'Impero di Selim Javuz andò man mano declinando. Dopo il grave colpo di Lepanto, la potenza ottomana, già sgretolata dalla Repubblica veneta a Cipro, a Rodi ed a Scutari, cadde per non più risorgere e perdè ogni temibilità sotto i fieri colpi di Eugenio di Savoia, in quelle pianure e su quelle rive che l'anno scorso han consacrato l'eroismo serbo e sulle quali oggi incombe la minaccia della barbarie teutonica, come quarant'anni fa incombeva ancora la barbarie ottomana. Dopo, trascorsi quasi due secoli di vita senza infamia e senza lode, cominciò per l'Impero ottomano la lenta, ma fatale discesa verso la fine ingloriosa e lo sfacelo. Le membra del vastissimo Impero cominciarono, l'una dopo l'altra, ad essere amputate dal corpo immane dal fatale andare della civiltà e dal sorgere del sentimento di nazionalità, che cominciava a svegliarsi dal lungo letargo. Fu prima la Grecia, che, dopo Navarrino, sorse a dignità ed indipendenza di Nazione; poi furono l'Algeria e la Tunisia, ad esser sottratte all'Impero; poi furono i principati danubiani i quali, l'uno dopo l'altro, acquistarono l'indipendenza e costituirono quei regni balcanici infidi e turbolenti, che da trent'anni sono stati una continua minaccia alla tranquillità dell'Europa e sono oggi, più che mai, causa di trepidazione e di ansie in questo mortale duello tra la civiltà latina ed anglo-sassone e la medioevale prepotenza germanica. Poi fu la volta dell'Egitto, e poi la costa occidentale del Mar Rosso, da Massaua ad Assab, poi la Bosnia Erzegovina e poi l'Albania, la Macedonia, Salonicco e Kavala e la Libia, che furono, ad una ad una, strappate al dominio turco.

Il vastissimo Impero, il più grande che abbia mai illuminato il sole, si andava assottigliando e rimpicciolendo. Destinato per fatalità storica a sparire, perchè nella rapida evoluzione dei popoli e delle Nazioni dell'ultimo secolo non aveva saputo trovare la forza di rinnovarsi, era tenuto in vita dalle rivalità e dagli appetiti delle grandi Nazioni, le quali premevano, la Russia sull'Armenia e sugli stretti, la Francia in Siria, l'Inghilterra dal Golfo Persico sull'Arabia e la Mesopotamia: mentre la Germania, spingendo l'Austria all'Egeo, ed accaparrandosi essa stessa la ferrovia di Bagdad, cercava di sbarazzare la via all'Inghilterra ed alla Russia e cominciava lentamente quella « draug nach Osten », che doveva essere il coronamento del suo folle sogno di dominio universale.

L'Impero ottomano, pure in tali difficilissime condizioni, avrebbe potuto continuare a vivere qualora i suoi dirigenti, avessero saputo continuare l'accorta ed astuta politica di Abdul Hamid, il quale, con un gioco sapiente di doppiezza e di equilibrio sapeva sfruttare a suo vantaggio le gelosie e gli appetiti delle potenze. Ma il destino volle che il supremo potere cadesse nelle mani di una camarilla di ambiziosi affaristi, i quali non esitarono, primo fra essi il famigerato Enver pascià, ad asservire alla loro ambizione ed al loro tornaconto i destini e l'avvenire della patria, la quale, bene o male, incarnava e rappresentava nel mondo l'Islamismo, cioè quella forza storica e politica che nella evoluzione umana aveva avuta una parte non indifferente. E sono precisamente questi, gli « Enver, i Talaat, i Gemal e compagni » del famigerato « Comitato Unione e Progresso », i traditori dell'Islam, quelli che hanno gettato l'Impero ottomano nel baratro, hanno attirata sui credenti dell'Impero l'onta estrema e l'estrema rovina.

Nessuna necessità costringeva l'Impero ottomano a lasciarsi attrarre nel vasto incendio di guerra, che da un anno devasta l'Europa. Nessuno dei suoi interessi politici od economici era in gioco o soltanto minacciato dal terribile duello, ingaggiato da Francia Russia ed Inghilterra contro Germania ed Austria; nè erano minacciati gli interessi della religione o della comunità islamica, che il Sultano, governatore supremo di questa, avesse il dovere di difendere. Chè, anzi, qualora l'Impero ottomano avesse saputo destramente e con accorgimento far valere la minaccia della sua forza o la sua neutralità verso l'uno e l'altro dei due gruppi in mortale contesa, grande vantaggio avrebbe potuto ritrarre: primo fra tutti quello politico di integrare la sua sovranità ottenendo l'abrogazione delle Capitolazioni, e poi grandi vantaggi economici, sia sistemando il suo debito pubblico ed alleggerendo la sua servitù all'oro straniero, sia aumentando la sua ricchezza con nuove convenzioni doganali e trattati di commercio. Ma la sullodata cricca del « Comitato Unione e Progresso », già da tempo asservita alla Germania, era smaniosa di cancellare con fasti militari l'onta dei disastri della guerra balcanica. Ossessionata dalla potenza militare della Germania, pensò che, alleandosi a questa, avrebbe potuto facilmente realizzare i suoi folli sogni di ambizione e lanciò il paese nella sciagura della guerra. Nè la preoccuparono le finanze dello Stato in sfacelo, la Nazione anemica di ricchezze e di uomini dopo la grave guerra balcanica, il pericolo di compromettere l'esistenza stessa dell'Impero, o quanto meno di recare un grave colpo all'Islamismo. La camarilla non vide che il suo folle sogno di ambizione, i futuri lauti guadagni della spartizione delle spoglie dei vinti. E così la suprema sciagura si abbattè sui credenti. Fu proclamata la guerra santa da quel disgraziato Maometto V, misera marionetta nelle mani del « Comitato Unione e Progresso »; ma di tutti i milioni di credenti sparsi nel mondo non una sola tribù rispose all'appello. Perchè tutti i credenti sentirono e compresero che la guerra voluta dal Califfo non era guerra di difesa della religione o degli interessi della comunità islamica, ma guerra di aggressione, guerra di oppressione, guerra di conquista, che si faceva per fare il gioco delle ambizioni tedesche e gli interessi di pochi, indigeni del nome di credenti, i quali a Costantinopoli avevano le redini del governo. Anzi, i credenti dell'India, dell'Egitto e dell'Algeria accorsero sotto le bandiere di Francia e di Inghilterra a combattere e spargere il sangue dei loro confratelli, i quali non avevano saputo comprendere come con quella guerra si tradissero e compromettessero gli interessi dell'Islam.

Oggi, dopo un anno di lotta vana, il folle sogno di ambizione della camarilla di Costantinopoli si è dileguato insieme a quello di Guglielmo secondo. L'esercito ottomano è stato quasi distrutto nel Caucaso dai russi e nella penisola di Gallipoli dai Franco Inglesi; trecentomila morti, altrettanti feriti, che ingombrano la capitale, non più capace ad accoglierne altri; altre centinaia di migliaia di prigionieri ed enorme quantità di armi, di munizioni e di materiale perduto; il paese, ridotto alla estrema miseria, bloccato da tutti i lati, senza più munizioni, senza petrolio, senza carbone, senza viveri, agonizza lentamente di inedia: mentre gli ultimi avanzi dell'esercito, nella penisola di Gallipoli e nel Caucaso fanno l'ultima disperata resistenza all'incalzare dei nemici, i quali, fra non molto, pianteranno le loro bandiere vittoriose sui minareti di Santa Sofia; seguente smembramento dell'Impero ottomano a favore dei vincitori; lutto, miseria, morte e servitù per i credenti! Ecco i frutti della guerra santa proclamata dal Califfo: ecco come il Califfo ha corrisposto al compito affidatogli da Dio di vegliare alla pace ed alla prosperità della comunità islamica!

Tutto questo, che è storia viva e palpitante sotto i nostri occhi mortali, i nostri sudditi ribelli della Libia ignorano, perchè sono segregati dal mondo. Sicchè gli emissari dell'infedele di Germania ed i credenti rinnegati e venduti possono ancora continuare ad illuderli con le fiabe delle strepitose vittorie di Maometto V e con le promesse del prossimo arrivo degli eserciti tedeschi, per mitigare il disinganno di non poter arrivare a Tripoli e mantenerli ancora uniti e fermi nella ribellione.

Ma si trovi il mezzo di istruirli dei seri scopi della guerra santa, che è stata loro predicata; si faccia loro conoscere il vero stato delle cose in Europa a mezzo della parola di loro confratelli autorevoli; si faccia loro sapere che, se persistono, è ad essi riservata la stessa sorte che travolge i loro traviati fratelli dell'Impero ottomano. Ed essi apriranno finalmente gli occhi alla luce; seguiranno finalmente il comando divino: « Obbedite a quelli che hanno il comando ». Perchè questo comando in Libia oggi lo ha l'Italia, solo l'Italia. Ed essi non vorranno esser ciechi tanto, da provocarne la collera e la vendetta.

Acq.

ـ❊ انكسار الاتراك امام ❊ـ
الانكليز

I turchi battuti dagl'inglesi

لندرا — ٢

ذكر اللورد كتشنر وزير الحربية في مجلس نواب الامة ان عساكر الانكليز احرزت فوزا مبينا على الاتراك فيما بين النهرين .

فانهم بعد معارك شديدة استولوا على عدة مواقع للاتراك واجبروهم ان يتقهقروا نحو بغداد وما زالوا جادين في اثرهم .

ـ❊ خسائر الالمان في ❊ـ
فرنسا

Perdite tedesche

لندرا —

تذهب المحافل العسكرية بلندن الى ان خسائر الالمان في ميادين فرنسا في هذه الايام الاخيرة تبلغ ٢٥ الف اسير و ٢٣ الف قتيل و ٨٠ الف جريح و ١٠٠ مدفع ما عدا المدافع السريعة الانطلاق والذخائر التي لا تقدر ولا تحصى .

ومن هذا يتبين اصابة الصحف التي قالت بان هذه الغلبة اكبر من التي احرزها الفرنساويون على الالمان انفسهم في المارن .

LA NOSTRA GUERRA

L'artiglieria nemica bombarda le proprie trincee avanzate - Velivoli nemici respinti dai nostri cannoni antiaerei

Dall'alto Isonzo al Carso

ROMA, 2 ore 20,10

Lungo tutto il fronte dell'Isonzo, dal monte Rombon (nella Conca di Plezzo) all'altipiano del Carso, il nemico fece ieri un grande sperpero di fuochi di artiglieria e di fucileria. Anzi in qualche punto il tiro nemico era così irregolare e così precipitato, che molti proiettili tirati dalle batterie lontane, andarono a cadere nelle sue trincee più avanzate.

Le fanterie però in nessun punto del suddetto fronte pronunziarono attacchi.

Solo sulle falde del monte Rombon, alcuni nuclei nemici tentarono di avvicinarsi alle nostre linee ed attaccarci di sorpresa. Ma i nostri vigili avamposti li sorpresero e li travolsero mentre l'artiglieria con colpi bene aggiustati, li inseguiva infliggendo loro gravi perdite.

Guerra aerea

Un velivolo nemico lanciò ieri qualche bomba nei dintorni della stazione ferroviaria di Cervignano, ferendo due cittadini.

Altri due velivoli tentarono incursioni contro le nostre posizioni sul Carso, ma furono prontamente ricacciati dal fuoco delle nostre batterie antiaeree.

Firmato: **Cadorna**

L'insediamento del nuovo Ministro della Marina

ROMA, 2

Stamani il Presidente del Consiglio On. Salandra, insediò il nuovo Ministro della Marina contr'ammiraglio Camillo Corsi.

L'On. Salandra pronunziò nobili parole e nel ricordare il momento che il Paese attraversa tenne a dichiarare che era fermamente sicuro di poter fare pieno assegnamento sul patriottismo della nostra Marina.

Il neo Ministro rispose ringraziando per la fiducia che in lui volle riporre il Governo e dichiarò di confidare pienamente nella preziosa e sagace collaborazione di tutto il personale del Ministero.

Il Sottosegretario alla Marina On. Battaglieri espresse all'on. Salandra la viva riconoscenza della Marina Italiana per l'onere fattole assumendone l'interim.

Terminò salutando il nuovo Ministro a nome di tutto il personale assicurando che nessuno verrà meno ai doveri che incombono su ogni marinaio italiano in questi momenti di ardua prova per la vittoria della Grande Italia.

Il Presidente del Consiglio replicò ringraziando e pregando l'on. Battaglieri, anche a nome del contr'Ammiraglio Corsi, di non rinunziare alla carica di Sottosegretario.

Il neo Ministro della Marina Contr'ammiraglio Camillo Corsi è nato il 13 maggio 1860. Entrò in Marina il 20 novembre 1879 e fu promosso Contr'ammiraglio il 18 settembre 1911.

ـ❊ بلاغ فرنسا ❊ـ
اخبار فرانسا

Comunicati francesi

باريز ٢

ما زالت رحي القتال دائرة في القمم التي بين سوشز وفيمي ونحن محتفظون بالمواقع التي اجلينا منها الاعداء في المعارك السابقة .

والحرب على ساق وقدم في لاشمبان وفزنا في القمة التي عند منحدر طهري وشمالي ماسيجي .

وفي المدافع في بوالوريتر وحرج ابريمنت لا ينقطع من الطرفين وتقرت قدامنا بالاشمبان في بعض خنادق الالمان التي في الخط الثاني ولبثنا فيها غير متزعزعين . وضربت طياراتنا المحطات التي وراء مصاف الاعداء وهي فالي وسويب وبازنكورت وورمرفيلي وبوتغافرجر وسنتهيلير .

ـ❊ نقلا عن جريدة ❊ـ
ـ المقطم ـ

Scarsi effetti degli « Zeppelin »

(بلونات تسبلن)
وما فعلته في الحرب
الحاضرة

شهر الالمان هذه الحرب وخاضوا غمارها معتمدين على استعدادهم وعظم جيشهم وحسن معداتهم الحربية وفي مقدمتها مدافع الحصار الكبيرة وبلونات تسبلن .

وقد باهوا بهذه البلونات وملأوا الدنيا طنطنة بها وتبجحوا وهددوا بها اعداءهم وخوفوا المحايدين بفعالها ولكن لما انقضى دور الكلام وجاء دور العمل خيبت هذه البلونات الامال التي عقدها الالمان عليها .

فقد وضع رجال البحرية الايطالية وولاة الامور فيها قبل دخول ايطاليا في الحرب احصاء دقيقا عن فعال بلونات تسبلن والغارات التي شنتها وما دمر منها والاضرار التي انزلتها بالبلدان التي اغارت عليها نشرته الجريدة البحرية الايطاليه ونقلته عنها مجلة العلم الاميركية فأتونا تلخيصه في التالي .

شنت بلونات تسبلن من اول الحرب الى آخر شهر فبراير الماضي تسع غارات هذا تفصيلها :

التاريخ المكان القتلى والجرحى والاضرار
٢٤ اغسطس انفرس ١٢ قتيلا
٢٥ سبتمبر استند اضرار مادية
٢٥ ,, ضت قتيل
٢٨ ,, وارسو ٣ قتلى من الجنود
,, بيالستوك ١١ قتيلا من الاولاد
١ اكتوبر انفرس اضرار مادية
٢٢ نوفمبر كوكسهافن
٨ دسمبر وارسو ٤ قتلى و ٥٠ جريحا .
٢٦ دسمبر نانسي قتيلان وجريحان

اي ان فعالها اقتصرت في سبعة اشهر على قتل ٨٦ نفسا كلهم من الاهالي تقريبا ومعظمهم من النساء والاولاد وجرح ٥٦ آخرين والحاق ضرر لا يستحق الذكر بالمنازل والمتاجر .

هذه هي الغارات التي افلحت فيها ورجعت منها سليمة اما الغارات التي لم تفلح فيها بل دمرت بنار المدافع او بالاحداث الجوية فعشر وهذا تفصيلها :

التاريخ المكان
٦ اغسطس لياج
,, بين هكسمن وانفرس
٢٠ بادون فلر
٢٠ ,, جراندفلر
سبتمبر لكسمبرج
٦ ,, سرودز
١٤ اكتوبر وارسو
٢٥ يناير ليبو
١٨ فبراير جزيرة فارو
, ,, ,, فارو

ولا يدخل في هذا الاحصاء البلونان اللذان دمرهما الطيارون البريطانيون منذ مدة ولا البلون الاخير الذي دمره طيارو الحلفاء في استندا .

ويذكر القراء ان البلونين الاخيرين المذكورين في الجدول المتقدم دهمتهما زوبعة شديدة في جو الدنمرك وقذفت بهما الى جزيرة فارو حيث تحطما واعتقل الذين كانوا فيهما وقد كانا من اكبر بلونات تسبلن واحدثها طرزا .

Immediato intervento della Quadruplice nei Balkani

Truppe bulgare si dirigono verso le frontiere serba e greca - Contingenti francesi stanno per sbarcare a Salonicco.

La Quadruplice sbarcherebbe truppe sulle coste greche dell'Egeo

PARIGI, 2

Quasi tutti i giornali commentano ampiamente l'intervento degli alleati nella questione balcanica.

E' opinione generale che in seguito all'attitudine poco sincera della Bulgaria, gli Stati della Quadruplice avrebbero deciso d'iniziare un'azione militare immediata. Forti contingenti di truppe sarebbero sbarcati sulle coste greche là dove sbocca la linea di rifornimento per la Serbia.

Truppe bulgare in marcia verso la frontiera greco - serba

PARIGI, 2

I giornali ricevono da Atene notizie desunte da informazioni provenienti da Salonicco. Stando a queste informazioni, pare ormai sicuro che la Bulgaria abbia deciso di mandare truppe verso la frontiera serba e verso quella greca. Queste truppe si starebbero concentrando nella regione dell'alto Tsoumaya.

Le truppe francesi sbarcheranno fra breve a Salonicco

PARIGI, 2

Il «Temps» annunzia come imminente la comparsa delle truppe francesi in Macedonia.

La notizia dello sbarco di contingenti francesi a Salonicco è attesa fra breve.

Comunicati ufficiali francesi

Progressi nella Champagne e a Souchez

PARIGI, 2

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nelle ultime ventiquattr'ore le nostre truppe progredirono nella regione di Souchez.

Nella Champagne conquistammo un'importante posizione tedesca posta a nord di Le Mesnil.

In Lorena respingemmo numerose ricognizioni nemiche.

Continui progressi dell'offensiva francese

PARIGI, 2

Il Comunicato delle ore 23 del 1° ottobre annunzia:

Le nostre truppe, penetrate nel bosco di Givenchy, continuano a progredire, impossessandosi ad una ad una di tutte le posizioni nemiche.

Nei settori della Champagne, dove senza tregua i nostri continuano ad incalzare il nemico, alcuni nostri reparti con un audace colpo di mano pronunziato fra le località di Auberive, Epine e Vandegraude si resero padroni di molte mitragliatrici e di un discreto numero di prigionieri.

Il nemico aprì un violentissimo fuoco contro le nostre trincee dell'Argonne. I nostri artiglieri appena scovate le batterie nemiche le bombardarono con lanciabombe e le ridussero al silenzio.

Comunicato ufficiale russo

Una compagnia tedesca distrutta

Reparti nemici messi in fuga

PIETROGRADO, 2

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nei settori di Kurlandia un attacco tedesco mosso nei pressi di Mishoff, fallì completamente.

Alcuni reparti tedeschi riuscirono ad impadronirsi di alcune nostre trincee nella regione di Grenseu. I nostri iniziarono immediatamente il contrattacco e la battaglia dura ancora accanita e violenta.

Nelle regioni di Berhof, dei laghi Modmousk e Drisviaty, respingemmo diversi attacchi nemici.

Occupammo pure le località dette Domilvischi e Ajouny e nella zona di Gouli ci impadronimmo di parecchi carriaggi e di una settantina di prigionieri.

In altre località catturammo oltre un centinaio di carriaggi, molti cavalli, una buona quantità di armi e parecchi prigionieri.

Presso Gat passammo a fil di spada una compagnia tedesca che era trincerata lungo le sponde del Servetch.

Irrompemmo con impeto nei villaggi di Jouki e di Kerolitzy. I tedeschi, sorpresi, fuggirono gettando le armi ed abbandonando le munizioni.

Altri nostri reparti attaccarono il nemico oltre il fiume Chera. Nella regione di Oluki attaccammo e mettemmo in fuga il nemico.

Comunicato ufficiale inglese

Gli aviatori inglesi danneggiano quindici località nemiche

LONDRA, 2

Il Ministero della Guerra ha diramato alla stampa il seguente bollettino in data 29 settembre:

A nord-ovest di Mulluch respingemmo parecchi accaniti e violenti attacchi pronunziati da numerosi reparti tedeschi.

Durante la scorsa settimana, l'attività dei nostri audaci aviatori fu grandissima ed oltremodo efficace. Vennero bombardate e danneggiate quindici località e molti tratti di ferrovia, sparsi nella zona nemica.

Comunicato ufficiale tedesco

I tedeschi dichiarano di aver perduto Massiges e la collina 191

BASILEA, 2

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Le truppe francesi proseguono nei loro reiterati tentativi di rompere la nostra linea nello Champagne.

A nord di Loos, nei pressi di Lilla, progrediamo lentamente.

Respingemmo un attacco a nord di Arras.

Sono segnalati accaniti combattimenti intorno a Reims.

Tra la Somme, Souain e Sainte-Menehould respingemmo parziali attacchi.

Perdemmo la posizione di Massiges e la collina 191.

Sul fronte orientale, presso Dunaburg, fermammo un attacco russo.

Roma festeggia l'anniversario del plebiscito nazionale

ROMA, 2

La città di Roma commemorò oggi degnamente l'anniversario del suo plebiscito a favore dell'annessione al Regno d'Italia.

Tutte le vie, tutti gli edifici pubblici e privati erano imbandierati a festa.

Il Sindaco fece affiggere per le vie un patriottico manifesto.

Promozioni e ricompense per merito di guerra

ROMA, 2

Il «Bollettino Militare» reca le seguenti promozioni negli alti gradi dell'Esercito:

I generali Zuppelli, Marghieri, Mossolini, Montuori, Ruggeri-Laderchi, Verdinois, Cavaciocchi, Mosela, Orefice, Vanzo, Borghi, Dagata, Pellegrini sono stati promossi tenenti generali.

E' stata conferita la medaglia d'argento al maresciallo Amici Domenico e al sergente Lay Salvatore.

Per merito di guerra il Capitano Stanzani è promosso al grado di maggiore; i sottotenenti di complemento di fanteria Quarini, Adorici, De Angelis e quelli di artiglieria Dari, Tosti e D'Acqua sono diventati effettivi.

❊ استصواب مجلس النواب ❊ لسياسة فنزيلوس

L'intera Camera ellenica approva la politica di Venizelos.

اثينا — ٢

الجلسة التى عقدها اليوم نواب اليونان كانت منتظرة بذاهب الصبر لما قد صح عند الجميع من ان فنزيلوس الصدر الاعظم سيلقى خطابا في الحالة الدولية وفيما يجب على اليونان في هذه الظروف الحرجة المضطربة .

ولما حان الوقت غص المجلس بالقوم من كل طبقة . ولما استقر لهم المقام انبري فنزيلوس فقال : بقد كان عزمى عند عودى الى هذا المنصب ان اتبع مسلك الحياد مع رعاية شرف الامة وصيانة مصالحها .

وان الذي حملني على العدول عن مسلكي ما شاهدناه من تعبئة البلغار حتي وجدت نفسي مضطرا الى ان ارفع الى الملك الامر بحشد الجيوش لكي نكون مستعدين لكل طاري .

نعم ان رادسلافوف قدصرح مرارا ان البلغار لا تقصد من تجييش جيوشها غزو السرب واليونان الا انها توثر ان تكون في حيادها مسلحة . وهذا الكلام على علاته ليحملنا على ان نكون متجهزين لكل ما تلده الحوادث الحاضرة

وختم فنزيلوس بهذه العبارة : اني على يقين من ان اليونان يقومون هذه المرة ايضا بما يجب عليهم . وان الحكومة لتكون قريرة العين ان ساعدتها الاحوال على الانقطاع عن التعبئة . ولكن لابد لنا ان نكون مصممين على الدفاع عن شرف الامة ومصالحها

وقد تلقي الحضور كلام فنزيلوس هذا الصريح بالرضي واجمعوا على استصوابه ولم يسع خصمه غونارس نفسه الا ان يوافق عليه .

———×———

❊ اعتماد حربي بمبلغ ❊ ١٥٠ مليونا

Il Parlamento ellenico

اثينا — ٣

قدم وزير البحرية في آخر جلسة عقدها مجلس النواب لائحة اعتماد بمبلغ ١٥٠ مليونا لسد حاجات الجيش .

فطالب وزير المالية ان يصرفه المجلس في عقد اعتماد بمبلغ ١٥٠ مليونا .

❊ وقائع الحرب ❊

Bollettino della guerra

رومه — ٣

تكاثف الضباب وتلبده في تيرول وترنتينو تحول دون فعل المدافع ولكنها لا تثني عزم فرساننا المشاة عن ان يشنوا الغارات من حين الى آخر .

فانهم يتذرعون بغياهب الضباب فينسلون الى خنادق النمساويين ويهدمون حواجزها ويفتحون فيها ثغرا وثلما واسعة ويقذفون الرعب في قلوب حاميتها النمساوية .

وهاجمت جنودنا في طلمينو اعداءها على طول ميدان القتال من جبل مرزلي الى فوريل في انجاد صنتا لوقيا . غير مكترثين لمصاعب السبل وعقباتها الكؤود .

وفي النهار عينه حمل الاعداء علينا ولقوا منا الاهوال والموت الاحمر وقد لبثت ميمنتنا في مواقعها المغنومة واستقرت فيها .

———

❊ فوز باهر احرزه الانكليز ❊ فيما بين النهرين

Brillante successo inglese in Mesopotamia.

لندرا — ٣

وزع وزير الحربية على الصحف النشرة الآتية :

لقد شنت فرساننا غارات شديدة على عساكر الاتراك في ما بين النهرين وكسروا شر كسرة ثمانية آلاف جندي نظامي من الاتراك كان يقاتل معهم جمع غفير من الاهالي .

وقد اسرنا منهم بعد ان كسرناهم ١٦٥٩ اسيرا ثم جدت مقاتلتنا في اثرهم نحو بغداد وقد ادركت خيلنا محلة قتلمره وخسائرنا خفيفة .

———×———

❊ دسائس الالمان والنمساويين ❊ في بلغاريا

Le mene austro-tedesche in Bulgaria

لندرا — ٣

وردت الاخبار بان كثيرا من ضباط المانيا والنمسا يوافون بلغاريا بقصد ان يتجندوا في قيادة جيشها .

وهذا العمل شبيه بما عملوه يوم دخلوا القسطنطينية وما انفكوا يفتلون منها بالذروة والغارب ويكيدونها حتى زينوا لها غزو بلاد الروس وهي الحرب التي ثلت عرش سلطنة الاتراك .

❊ لا يلبث الفرنساويون ❊ ان يهاجموا في الالزاس

Prossima offensiva francese in Alsazia.

زوريخ — ٣

قد اجمعت الصحف السويسرية على ان الفرنساويين سيشرعون عما قريب في شن الغارات على الالمان في الالزاس .

وقد ظهرت مقدمة ذلك في فوز الفرنساويين وتقدمهم بوادي الفخت واستيلائهم بعد شق النفس على قمم لنجكوف وبالنجكوف وهرتمانسفيلركوف .

ولا يبعد ان يبدأوا في مهاجمتهم بمنطقة مستر ويظهروا في ملهوس فطريق كلمار جهة ستراسبورغ والرين .

———

❊ بلاغ الانكليز ❊

❊ هدهدة المدافع في الشمبان ❊

Bombardamento micidiale della Champagne.

لندرا — ٢

نشرت صحيفة ورلد خبرا مفصلا عن المعمعة التي شب ضرامها في الميدان الفرنسوي .

فقد روى هذا المكاتب الذي شهد الموقعة الاخيرة وما احرزه الفرنساويون من الفوز والتقدم ان الضرب استمر ٧١ ساعة وكانت شدته كالرعد القاصف حتي مني رجال المدافع بالصمم الى حين .

وقد كان الفرنساويون صفوا مدافعهم صفوفا مرصوصة وكانت تطلق دفعة واحدة فيسمع لها هدة تنخلع لها القلوب . وكانت متقذف قنابل منفجرة وذات قوة قوة عجيبة لم يسبق لها مثيل الى هذه الساعة .

———×———

Il GIORNALE dei GIORNALI

Ad Atene il giornale antivenizelista «Embros» riceve informazioni, che dice sicure, secondo le quali gli Alleati preparano un attacco generale su tutto il fronte della penisola. Un grande numero di operai, ingaggiati fra i profughi dall'Asia Minore, lavorano al trasporto delle munizioni e alle opere di fortificazioni nella regione di Suvla. Grandi rinforzi continuano ad arrivare a Mudros. Gli Alleati starebbero prendendo delle serie misure per un'energica azione sul mare, alla quale prenderebbero parte una gran quantità di sottomarini e di navi speciali, munite di artiglieria potentissima e doppiamente corazzate. Inoltre gli Alleati avrebbero piazzato negli Stretti apparecchi speciali per la distruzione dei sottomarini nemici.

* * *

Il sottosegretario agli Esteri ai Comuni ha dichiarato: «Il Ministro delle finanze tedesco alludendo alle condizioni di pace che la Germania sarebbe disposta ad accettare, ha parlato d'indennità di guerra che gli alleati dovrebbero pagare. Supponiamo che il ministro volesse semplicemente incoraggiare i suoi amici, pur sapendo di ingannarli. Ad ogni modo è superfluo dire che il Governo inglese non potrebbe in nessun caso prendere in considerazione alcuna proposta d'indennità.

«Inoltre l'Inghilterra non consentirà mai a discutere per un momento la questione della limitazione della propria potenza marittima, a meno che l'argomento non venga discusso come parte della questione generale della pacificazione dell'Europa. A questo proposito Grey ha già detto che l'intera questione dei metodi di guerra in terra e in mare dovrebbe subire una revisione quando si trattasse di assicurare il mantenimento della pace in Europa per l'avvenire.

* * *

Il sottotenente dei bersaglieri Vito Barone dal fronte carnico:

Trovomi su un monte alto 2500 m. di fronte a due ordini di trincee nemiche, o meglio ancora, di caverne nemiche, perchè i vili si nascondono dentro le viscere di queste montagne, fortificandosi meravigliosamente con tutti i più ingegnosi e micidiali ritrovati dell'arte militare.

Ma ciò non ci sgomenta, perchè quando ci si ordina di andare avanti noi sappiamo compiere anche dei miracoli.

Dal 25 al 31 scorso, sono state tutte giornate gloriose pei miei bersaglieri: su tutta la linea si combatte con meraviglioso, infernale accanimento, ma alfine la cresta, che si voleva conquistare fu da noi espugnata alla baionetta con impeto veramente garibaldino.

Sono stati 5 giorni di lotta sanguinosa, ma alfine il nemico dovette cederci quella posizione dominante, dalla quale ora si può tentare l'aggiramento per scacciarlo, a costo di qualunque sacrificio.

Io ho svolto un forte attacco frontale, ben riuscito, distraendo dall'obbiettivo principale molta forza nemica; nel frattempo alla mia sinistra, i primi bersaglieri belli, magnifici nel loro slancio, si avanzarono di corsa, e molti caddero, ma non si arrestò l'impeto dei prodi sotto la rabbia della fucileria e delle bombe nemiche.

* * *

In seguito all'accordo turco-bulgaro la nuova frontiera bulgara comincerà a 10 Km. ad est di Enos, passerà per Ipsalta e Chandzas alla confluenza della Maritza e dell'Erghene, e seguendo il corso dell'Erghene rimonterà a Uzun Koprù, da dove, ritornando alla Maritza, giungerà ad Adrianopoli, che resterà in mano ai turchi. Il confine passerà quì ad una distanza di due chilometri dalla stazione, quindi, toccando la Tungia, raggiungerà l'antica frontiera. In tal modo il corso della Maritza sarà tutto in territorio bulgaro, eccetto un brevissimo tratto fra Karagac e Adrianopoli.

E' morto a Roma il collega Raffaele Gianderini. Era noto specialmente a Milano dove aveva diretto vari giornali. Era stato corrispondente romano del «Secolo».

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Domenica 3 Ottobre 1915 — Il SS. Rosario di Maria Vergine — San Candido.
Ebraico: 25 Tisri 5676.
Musulmano: 24 Zilkade 1333.

S. E. il Governatore

VISITA ALL'OSPEDALE MILITARE IL CAPITANO SALEMI CADUTO DA CAVALLO.

Venerdì scorso verso l'imbrunire, il Capitano d'artiglieria Salemi, ritornava a cavallo verso il suo accampamento.

Quando fu fuori [illegible] e proprio al passaggio a livello della ferrovia, il cavallo cadde in una buca trascinando seco il Capitano.

Accorsero con sollecitudine dagli accampamenti [illegible] Ufficiali e soldati che trovatosi il cavallo morto ed il Capitano senza le tracce della minima ferita, [illegible] privo di sensi.

La sera stessa non fu possibile farne il trasporto all'ospedale militare, perchè l'Ufficiale medico temeva una commozione cerebrale.

Dopo una notte relativamente calma, ieri mattina venne trasportato all'ospedale militare.

S. E. il Governatore non appena apprese quest'incidente fece telefonare all'ospedale per avere notizie avvertendo che in mattinata sarebbe venuto a visitare il Capitano.

Infatti verso le 11,30 accompagnato dal Tenente colonnello medico Lo Scalzo Cav. Vincenzo e dagli Ufficiali d'ordinanza Capitano Candeloro e Tenente Sant'Agata, andò all'ospedale e si fece condurre direttamente al letto dell'infermo.

S. E. volle informarsi minutamente della disgrazia e, avvicinatosi al letto del ferito, ebbe per lui affettuose parole augurandogli prontissima guarigione.

Il Capitano Salemi, oramai quasi fuori di pericolo, ringraziò commosso.

Terminata la visita, S. E. il Governatore ossequiato da tutti i medici e dal Tenente Colonnello Medico, fece ritorno al Castello.

LE NUOVE AULE GIUDIZIARIE

Per soddisfare ai desiderii della classe forense e per dare agio al pubblico di assistere [illegible] alle udienze, il Tribunale regionale e quello indigeno hanno trasferito la propria sede in via Arba Arsaat N. 25 nei locali dell'ex Asilo d'infanzia.

E' stato questo un provvedimento opportunissimo, perchè i locali a pianterreno dell'edificio dell'ex Consolato d'Italia, oltre ad essere molto ristretti, non riunivano in sè tutte quelle condizioni che si richiedono in sale di pubbliche udienze. Soprattutto gli avvocati erano costretti a stare pigiati in uno spazio molto angusto e [illegible] pubblico che — specie nei processi importanti — gremiva le aule giudiziarie, rendendo l'aria irrespirabile.

La scelta dei nuovi locali è stata felicissima, perchè essendo a due passi dall'attuale palazzo di giustizia, tanto gli avvocati [illegible] magistrati ed il pubblico possono trasferirvisi senza molto fastidio.

Le due nuove aule sono ampie, spaziose e bene illuminate, sono dotate di ampi e comodi corridoi d'accesso. Gli avvocati hanno a loro disposizione una sala e accedono alle aule mediante un ingresso riservato.

Queste due aule sono destinate una alle udienze civili ed una alle penali, gli uffici di Cancelleria [illegible] del Tribunale Regionale, quanto di quello indigeno sono rimasti nei vecchi locali.

Giovedì [illegible] le nuove sale [illegible] ma.

Crediamo intanto opportuno portare a conoscenza del pubblico che le udienze saranno tenute nei nuovi locali nei seguenti giorni:

Udienze penali: lunedì per gl'indigeni; mercoledì pretoriale giovedì regionale.

Udienze civili: lunedì, martedì giovedì e venerdì regionale e pretoriale: sabato per gl'indigeni.

Come abbiamo già avvertito, [illegible] del Presidente del [illegible] Cancelleria si trovano nei soliti locali.

GLI ESAMI DELLA SESSIONE AUTUNNALE

La Direzione delle RR. Scuole Medie comunica:

Le prove scritte per la seconda sessione d'esami nelle RR. Scuole Medie di Tripoli sono fissate come segue:

Lunedì [illegible] 1ª 2ª tecnica.

Giovedì [illegible] per tutte le classi.

Venerdì 8 — Matematica: per tutte le classi.

Domenica 10 — Arabo: 1ª e 2ª ginnasiale e 3ª tecnica.

Lunedì 11 — Francese: per tutte le classi tecniche. — Versione dal latino: 1ª 2ª e 5 ginnasiale.

Martedì 12 — Disegno: per tutte le classi tecniche e 5ª ginnasiale.

Mercoledì 13 — Arabo: 1ª e 2ª tecnica — Computisteria: 3ª tecnica — Versione dall'italiano: 1ª, 2ª e 5 ginnasiale.

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRETTA DALLE SUORE FRANCESCANE

Nella sede di Via Riccardo N. 4 l'Associazione Nazionale ha riaperto, con l'autorizzazione dell'Illustrissimo Signor Sopraintendente Scolastico, la scuola elementare femminile, con annesso asilo infantile adatta e corrispondente a tutte le esigenze proprie di un Istituto di educazione e di istruzione.

[illegible] rispondenti secondo l'ordine e i limiti voluti dai programmi ufficiali [illegible] identico orario.

Queste scuole ottemperando in tutto alle norme in vigore nelle scuole [illegible] Decreto 12 [illegible] gali.

Così esse contribuiranno efficacemente alla diffusione della coltura [illegible] stra colonia.

PER ATTINGERE ACQUA ALLA PUBBLICA FONTANA

Nel pomeriggio di giovedì scorso [illegible] Mohammed ben [illegible] di anni [illegible] abitante in Sciara Ciama el [illegible] Manim di anni 50 dimorante in Cusset Sidi Omran per provvedersi anch'egli d'acqua.

Pare intanto che il Mohammed [illegible] scherzasse, obbligando così gli altri ad aspettare.

[illegible] te: il ragazzo rispose con insolenza [illegible] finì con vie di fatto.

L'intervento dei presenti e degli agenti accorsi sedò le ire dei due li- [illegible]

L'ARRIVO DEL «PO» E DELL'«APOLLONIA»

E' atteso in giornata il piroscafo «Po» che — come annunziammo ieri — [illegible] il suo arrivo per ragioni di carico. Intanto poichè detto piroscafo avrà bisogno di sbarcare parecchie centinaia di tonnellate di merci, esso non potrà quasi certamente ripartire per Malta oggi alle [illegible] dovuto [illegible] condo l'orario.

Sarebbe quindi opportuno che la locale Direzione delle Poste avvertisse il pubblico con un avviso da affiggersi alla Posta centrale, dell'orario utile per l'impostazione della corrispondenza [illegible] Po.

* * *

[illegible] to l'«Apollonia» proveniente da Napoli Palermo.

L'Apollonia [illegible] 17 per Bengasi [illegible]

LA STORIA DI UNA LIRA D'ARGENTO

[illegible] Hay ben [illegible] mandò che gli venissero mostrati vari specchi per sceglierne uno di suo gradimento.

Il ben Musa espose la sua merce e lasciò che l'avventore scegliesse.

E avendo il Khalifa scelto uno specchio da 60 centesimi, tirò fuori dal borsellino una lira d'argento per pagare. E poichè in quel mentre erano entrati nella bottega altri avventori, il Khalifa mise sul pancone lo spezzato d'argento e attese che il merciaio, disbrigatosi, gli desse il resto.

Il Hay ben Musa, però, faceva, in buona o cattiva fede non si sa, l'indiano e alla richiesta dell'avventore di avere i 40 centesimi di resto, rispose meravigliandosi altamente, poichè egli non aveva ritirata la lira, ed anzi aspettava proprio di avere i sessanta centesimi dello specchio.

Il Khalifa però non si convinse delle reiterate assicurazioni e dei giuramenti del merciaio e chiamò due agenti. E così il Hay lo specchietto e Khalifa andarono a finire [illegible]

PER FUTILI MOTIVI

All'angolo fra via Azizia e la seconda Zenghet di Sciara Riccardo, nel pomeriggio di giovedì [illegible] zi Enrico di anni 28 e Manetti Antonio di anni 28 tutti e due da Napoli, vennero a diverbio fra loro per futili [illegible]

FURTO IN UNA CAVA

L'altra notte la cava di pietra [illegible] seppe, ebbe la sgradita visita di alcuni ladri che asportarono gli attrezzi [illegible]

Il furto fu denunciato ai carabinieri, che stanno indagando per rintracciare i ladri.

ABILE TRUFFATORE

[illegible] suo padrone, una «marta» di grano.

Il De Leo, che conosceva tanto il Hsen quanto il padrone di lui, consegnò [illegible]

Il poco scrupoloso Hsen intanto, senza pensarci su due volte, vendè [illegible] no e intascò il danaro.

[illegible] dal padrone di Hsen a chiedere il pagamento della merce consegnata dietro sua richiesta al servo.

[illegible]

ARRESTATI PER MISURA DI P. S.

Saleh ben Amur di anni 25 e Sadek ben Busul di anni 25 tutti e due da Suk el Giuma; Abdallah ben Mohammed di anni 30 da Tripoli, Mohammed ben Busara di anni 25 da Amrus, alle ore 19 del 27 corrente furono arrestati per misura di pubblica sicurezza.

* * *

Osman ben Mohammed di anni 23 da Brak, abitante in Sciara el Ras e Mohammed ben Hamed di anni 20, furono nel pomeriggio di giovedì scorso arrestati per misura di pubblica sicurezza.

UBBRIACHI ARRESTATI

[illegible] ben Mohammed, [illegible] ben Hsen, Abdallah ben [illegible], Ventura Domenico, Muktar ben Sem, Mohammed ben Khalifa, Mohammed ben Ibraim, Mohammed ben Sassi, Omar ben Belgassem e Ali ben Zaim [illegible] perchè sorpresi in istato di repugnante ubbriachezza.

ARRESTI

Alle ore 11,25 di giovedì gli agenti [illegible] perchè deve scontare la pena di cinque giorni d'arresto.

—(00000)—

اعلان

يصير الاكتتاب في المدرسة الطليانية العربية في اليوم ٢٧ الجاري .

من الساعة ٩ الى الساعة ١٢ في محل المدرسة الكائن في زنقة ميزران نمرو ٢

وستفتح المدرسة التعليم في ١٥ اكتوبر الآتي .

ثم ان هذه المدرسة تعلم طلبة الطليانية وغرض ... مضمون الفصل ١٨ من المنشور الملوكي الصادر في ١٥ يناير .

CIRCOLO FILODRAMMATICO «Ermete Novelli»

[illegible] Circolo [illegible] Ermete Novelli [illegible] il solito spettacolo [illegible]

Sarà rappresentata la commedia in due atti «Il lupo di mare» del Sauvage nella quale reciteranno la Signora Cesira Coppini, le Signorine [illegible] e i Signori Renato Pizzoli, Ugo Sanges, Cesare Coppini e Torello Schembri.

[illegible] 20,30 precise e terminerà alle 22,30.

—(00000)—

Piccola cronaca

TUTTE LE PERSONE CHE HANNO DEBITI

Tutte le persone che hanno debiti e non hanno modo di pagarli per mancanza di mezzi, **l'unica speranza** per terminare tutti i pensieri e [illegible] tranquilli è quella di acquistare con vero piacere uno o più biglietti della **Grande Lotteria Italiana** [illegible] giorno **11 novembre 1915.**

I premi [illegible] **500.000** lire [illegible] il primo è della rilevante somma di L. **200.000** che [illegible] guadagnare con **Una lira soltanto.** Vi sono tanti [illegible] acquistate subito i biglietti della Grande Lotteria Italiana che **costano soltanto Una Lira** e sono in vendita presso tutti [illegible] Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Se l'operaio **Rocco Orlando** di Maschito Potenza, come pure **Morandi Alfredo** di Vicenza fossero stati indolenti oggi non sarebbero quei ricchi signori che sono e ciò in seguito alla vincita del primo premio: l'uno della Lotteria popolare che fu estratta in Roma il 25 marzo 1914, l'altro del primo premio della Tombola Nazionale [illegible] 1914 [illegible]

In Tripoli i biglietti si trovano in vendita presso l'Agenzia giornalistica Alfredo Fornasari, Rosario Ciotta e Abramino Gabizon in Via Azizia e presso il Bar Brasile in Suq el Turk.

افلان

تفتح مدرسة ... في ٢٧ الجاري في محل جديد كائن في شارع الماكينة .

وهي تعلم البنات العربيات الطلياني والعربي ونسج السجاد الشرقي والتخريم .

فمن اراد ان يكتب اسمه فليقصدها كل يوم صباحا من الساعة ٩ صباحا الى الساعه ١٢ اي الظهر .

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura:
Partenza da Tripoli ore 7 [illegible] arrivo a Tagiura ore 8,20, part. ore 15 arrivo ore 15,20. — Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli [illegible] part. alle ore 16 arrivo alle 16,50.

2ª Linea Tripoli Ain-Zara:
Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain Zara ore 8,50 [illegible]

3ª Linea Tripoli Gargarese:
Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargarese ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo 14,55 — Partenza da Forte Gargarese ore 9,10 arrivo a Tripoli ore 10 [illegible] te 15,15 arrivo ore 16.

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento tipografico La Nuova Italia

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

A meno che..... chi sa? un misterioso richiamo.... Ecco che ad un tratto sir Archibald non risale più. Al contrario, esce dalla stazione. L'impiegato controllare rimarca il biglietto, per S. Stefano. Sir Archibald serra il suo biglietto nel suo grande portafoglio rosso [illegible] dopo il delitto [illegible] lo. — Continuerò [illegible] che passa tra un'ora — Singolare fantasia: il treno seguente non arriva a S. Stefano che nella notte profonda.

— Singolare fantasia, difatti.

Attenzione signor colonnello! Sir Archibald non esce solo dalla stazione di Jedi-Koulè. Una signora turca ne esce prima di lui, e sir Archibald [illegible] la porta delle [illegible] signora in [illegible] l'ordina- [illegible] tora di questo europeo che la segue, a piedi. Il sergente, vagamente [illegible] spettoso, osserva la coppia. Ma l'uomo [illegible] parola, nè un gesto: niente d'illecito [illegible] sulla via di Eyoub, quella che fiancheggia il gran cimitero [illegible]

— In quel momento sono più delle [illegible] tarderà, e voi sapete che dopo quell'ora una signora turca non ha il diritto di correre per le strade. Dove va dunque quella? Non vi sono case abitate al di là della muraglia. Essa rientrerà necessariamente in città per qualcuna delle porte: essa rientrerà presto. Sì, essa rientra [illegible] porta di Sulvri. [illegible] Rientra sola e sparisce nelle strade. A partire dalla Porta di Silivri la sua traccia è perduta.... Perduta, signor colonnello!... Io sono del vostro avviso, è spiacevole. Tanto più spiacevole che questa signora non è [illegible] mo. Molto bene. Perchè io vi dirò una [illegible] signor colonnello. questa dama turca... io non sono [illegible] ma.... ma io son sicura che ella è l'assassino.

— Oh!

— E chi altro? venite con me, signor colonnello...

Noi guadagniamo il limite della strada.

— Ascoltate e guardate: qui a questa breccia del piccolo muro. Falkland ha lasciato il sentiero per [illegible] costituito tutto questo: è affare da poliziotto, e affare facile... Essi hanno scavalcato questa fossa aperta, là. La donna non era alta: essa ha saltato a piedi giunti. Qui Falkland l'ha afferrata, e le ha messo senza [illegible]

Essa si è voltata subito, e gli ha [illegible] di pugnale sì ben piantato che il povero [illegible] è caduto morto sul colpo. Non vi è stata lotta alcuna. Oh! [illegible] ne di agilità. Il suo pugnale era un vero gioiello — lungo quanto un dito — ma maneggiato da mano maestra. [illegible] zare gocce di sangue, benchè la lama, entrata all'imboccatura dello stomaco, abbia filato fino al cuore.

Allora era un [illegible]

— Molto [illegible] mente al corrente di molte cose. Essa attendeva a Jedi-Koulè l'arrivo del treno delle tre. Sapeva un mezzo sicuro d'attirare su i suoi passi l'uomo che voleva uccidere.

— Vostra Eccellenza ha un sospetto?

— Mascballah! Si potrebbe... Vedete, [illegible] persone avevano interesse a che sir Archibald [illegible] Troppo! Sua moglie, il suo migliore [illegible] poco importa! E naturalmente queste persone non ignoravano nulla dei costumi [illegible] pevano a [illegible] l'attrazione [illegible] per sui i cimiteri turchi, e certe donne [illegible]

[illegible] vi intendo bene. Lady Falkland per la quale avevate tanta stima [illegible] po, sarebbe sospettata?

Prezzo degli Abbonamenti ...

ABBONAMENTI: ... Anno L. 10 - Semestre L. 5 ... Unione Postale - Anno L. 25 ... Gli abbonamenti decorrono ... e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) — PAGAMENTO ANTICIPATO

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia" ha stabilito in MILANO: presso ... contemporaneamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di ... corrispondenza ed altro — VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 ...

E' uscita

L'edizione 1915 (3' anno) della:

Guida Annuario della Tripolitania e Cirenaica

È in vendita presso l'Amministrazione del Giornale

PREMIATA CASA ...

Fratelli LA ROSA

PRODUTTORI ...

Sede - CAMPOBELLO di MAZZARA.

SPECIALITA' IN VINI BIANCHI
MARSALA E VERMOUTH

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Deposito in **Tripoli** Via Riccardo (presso la Stazione) Fonduco N. 18

Rasoio di sicurezza

... Prezzo extra speciale ridotto per l'introduzione in Italia L. 2.80 franco di porto raccomandato. Lama di ricambio cent 50 cad una.

Per schede

di alberghi, (arrivi e partenze), moduli per ritirare merci, ecc. a prezzi convenientissimi rivolgersi alla tipografia "La Nuova Italia,,

SCIROPPO PAGLIANO

... LIQUIDO - IN POLVERE - IN TAVOLETTE COMPRESSE
... ERNESTO PAGLIANO - NAPOLI - Calata S. Marco, N. 4

OTTIMA CURA ...

Inviare richieste e vaglia alla Casa di NOVITÀ AMERICANE - Milano

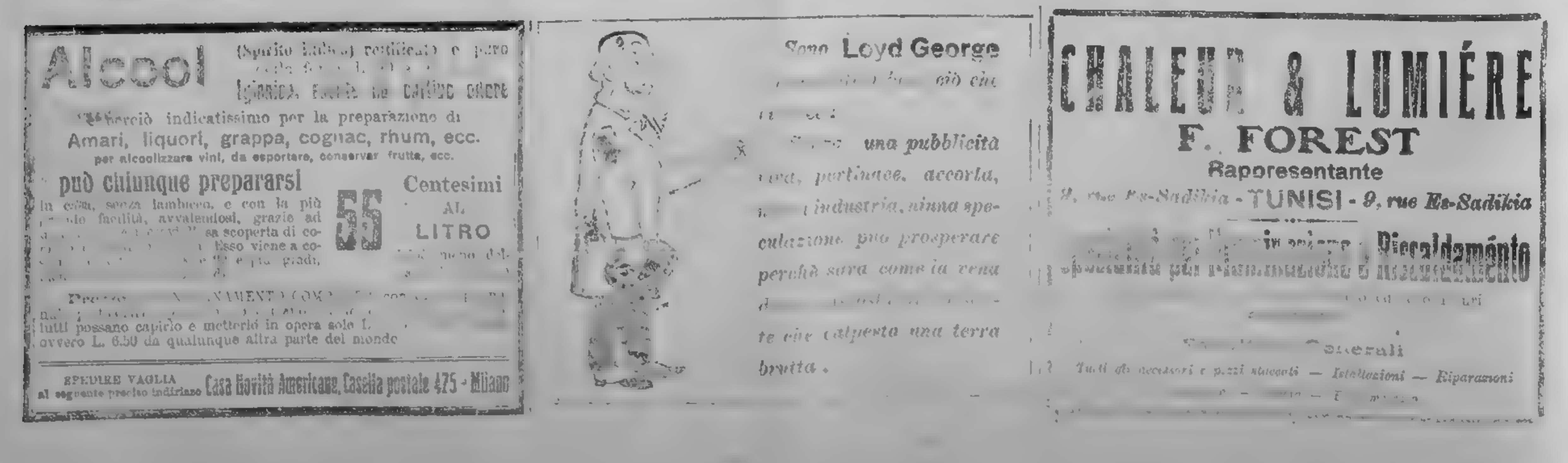
VICTORINE

Grande Stabilimento Tipografico "La Nuova Italia,

I tipi più eleganti e moderni per carte da visita - Lavori inappuntabili - Prezzi modici. Lavori commerciali ... Memorie a stampa per avvocati, Registri.

Specialità per manifesti

Rivolgersi per preventivi al Direttore Amministrativo de "La Nuova Italia,;



LA NUOVA ITALIA

IN IV-PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV N.° 276 — Lunedì 4 Ottobre 1915

Un num. cent. 5

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

DISCORSI E NOTIZIE DEL GIORNO

Il servizio delle analisi chimiche

E' un servizio della massima importanza, sia nei riguardi della pubblica igiene, sia nei riguardi del commercio che da esso dipende per la introduzione in Città di derrate e sostanze alimentari, vini e bevande; ed è un servizio di cui non possiamo dir male ma che lasciava [illegible] che cosa a desiderare per rispetto alle esigenze del commercio.

Il commercio infatti ha bisogno sopratutto di svolgere le sue operazioni con la massima speditezza; pel commercio, il tempo è realmente danaro; pertanto il dover attendere per lunghi giorni il giudizio del chimico e non potere disporre subito dei generi arrivati in porto col pericolo, nel frattempo, che generi di facile deterioramento si guastino o deperiscano, reca ai commercianti noie e danni non lievi.

I ritardi dei quali il commercio giustamente si lagnava non erano [illegible] alla [illegible] personale. Al laboratorio chimico era infatti addetto un unico tecnico il quale, per quanto si moltiplicasse, non poteva bastare da solo a far tutto sollecitamente, e perciò le analisi dovevano attendere ciascuna il proprio turno.

L'Associazione fra commercianti e industriali si era da tempo occupata di tale deficienza ed aveva fatto opera perchè il personale addetto ad un servizio così importante fosse opportunamente aumentato, interessandone anche personalmente il Comm. Bodrero nelle conferenze che la Presidenza dell'Associazione ebbe con lui durante la sua permanenza a Tripoli durante lo scorso Aprile.

La questione è stata in questi ultimi giorni ripresa dall'Associazione e prospettata in una breve memoria a S. E. il Governatore.

S. E. il Generale Ameglio si rese immediatamente conto della necessità e urgenza di provvedere, e dispose che al chimico addetto attualmente al laboratorio ne fosse aggiunto un secondo destinandovi un chimico-farmacista militare.

Il ceto commerciale apprenderà con soddisfazione la notizia e [illegible] ci affrettiamo a rendere di pubblica ragione compiacendoci di segnalare l'interessamento costante di S. E. a tutto ciò che riguarda il miglioramento dei servizii e gli interessi del commercio, nonchè l'azione vigile e solerte dell'Associazione e [illegible] ciò che ha un valore d'ordine generale che oltrepassa i confini della questione particolare, ora felicemente risolta — lo spirito di sincera e fiduciosa collaborazione che S. E. mostra di voler avere con la cittadinanza attraverso gli organi rappresentativi delle varie sue classi.

Con l'aumento di personale determinato da S. E., [illegible] — nei limiti della potenzialità del laboratorio e dopo che questo abbia assolto i suoi compiti [illegible] — la possibilità di far eseguire dal laboratorio stesso analisi a richiesta dei commercianti e dei privati contro pagamento di un determinato diritto fisso.

Cosa questa molto importante perchè potrà anche servire di controllo utile ed efficace, ai fini della [illegible] igienica, a determinare la purezza dei generi offerti al consumo, chiunque essendo posto in condizione di sincerarsi sulla bontà di essi col portarli all'analisi del laboratorio chimico e fornire così — qualora il caso lo richieda — elementi atti a scoprire e reprimere le frodi che eventualmente si esercitassero in danno dei consumatori.

Movimento economico e commerciale del Porto di Tripoli

ARRIVI

Arrivati col « Solunto » il 1° ottobre 1915

Ferretti Cav. Aurelio, Gariolo Giuseppe, Othandas Marcadas, [illegible], Halu ben Scialem, Rubi la far. Da Bengasi.

De Angeli Ernesto, Carena Romillo. Da Derna.

Totale N. 8.

PARTENZE

Partiti col « Solunto » il 1° ottobre 1915

Manca Antonino, Cincinnato Caliò Vitina Spanò, Caliò Cristina, Giovanni, Letizia, Algerino, Antonino; Noto Stefano, Casubolo Leonardo, Aiello Giovanni, Busetta Ottavio, Serra Umberto, Calabretta Vincenzo Giaroni don Bonota, Cattaneo Iride, Cittadini Giglia, Massimo Renato; Elvira Mazzoni, Malechiotti Silvio, Vannucci Attilio, Mazzeo Raffaele, Ingegnere Giuseppe, Biancardi Giuseppe, Aiello Erasmo, Messina Nicolò, Roccia Giuseppe.

Totale N. 25.

Merci arrivate col « Roma » il 27 settembre 1915

Da Sfax:

Sciala, 12 sacchi sapone, 6 balle corde per Elgolabi.

Merci arrivate coll' « Etruria » il 29 settembre 1915

Da Siracusa:

Pappalardo, 86 casse limoni per Pitadella — Reale, 200 sacchi carbone per Buzzanca — Guarineo, 10 fusti vino a sè stesso — Romano, 202 balle fieno per Genovese — Piccione, 10 ceste verdura ordine — Vinci, 5 ceste formaggio per Biagini - Di Natale, 2 buoi a sè stesso — Di Mauro, 27 buoi a sè stesso — Zuccello, 2 casse lievito per Squarcina

LA NOSTRA GUERRA

Attacchi austriaci respinti a Tolmino - Continua la nostra avanzata nonostante la neve e la tormenta.

Dal Tonale alla Carnia

ROMA, 3 ore 20.

Il Comando Supremo in data 3 corrente comunica che nell'alta montagna dove già imperversano tormente e cadono abbondanti nevi, furono segnalate nel passo di Lagoscuro, nella testata di Valle Genova, nel passo di Pramosio nella Carnia, piccole azioni offensive con esito a noi favorevole.

Nell'alto Isonzo

Nel settore di Tolmino fu respinto un attacco nemico diretto contro alcune posizioni da noi recentemente conquistate sull'altura di Santa Maria.

Lungo gli altri settori del fronte, dal passo dello Stelvio all'altipiano del Carso, non si ebbe alcun avvenimento importante.

Firmato: CADORNA

رب عصيان خير من طاعة

Santa rivolta

نشرت الحكومة الانكليزية البيان التالي الوارد عليها من عاملها بخليج فارس يقص عليه فيه ما كان من انتقاض الاه والفتنة في ديار الاسلام قال :

بعد ان كسر الانكليز عسكر الاتراك في صحيبة اخذ ولاة الامور وحامية الاماكن الاسلامية المباركة ينغصون على الاهالي عيشهم وينالون منهم ويعنتونهم ويكرهونهم على الخدمة العسكرية حتى من كان منهم لا يصلح لها . وفي ناحية النجف استفحل الخطب واغارت الجنود على السكان وعطلت بمدافعها السريعة الانطلاق بعض المآذن واستمرت الحرب ثلاثا حتى استظهرت الاهالي على الجنود وكسرتهم وجردتهم من سلاحهم . ثم تولى شيخان من شيوخ القبيلة امر الناحية ووقع مثل ذلك في كثير من الاماكن بعد ان [illegible] فيستدل القري [illegible] الكلام [illegible] المسلمين اذ [illegible] خليفة [illegible] [illegible] لهم وقصد الضر عنهم مستحين تعريض الديار الاسلاميه للشدة والشقاء محكرها اهاليها على محاربة من لم ترد بها سوءا ولا كاشفتها العداء قد راوا خلع طاعته غير متحرجين ولا متورعين . ومن خالف قول الحق عز وجل لا يرعى له قول . ومن عصى على امره تعالى لا يطاع له امر .

وهولاء المسلمون لا شبهة في صحة اعتقادهم ولا اعتراض على تمسكهم بشعائر دينهم واغراقهم في اقامتها وقد كانت اسلافهم سدنة الكعبة واول من دخل الاسلام ونصر بيضته واتمر باوامره وانتهى بمناهيه .

ولا يسع المنصف الا ان يسلم بان ما اتوه من انتقاضهم علي عمال خليفتهم وايقاعهم بجنوده لم يكن منهم عن هوى بل عن بصيرة ومعرفة للحق وكره منهم ان يتعرضوا باذى لقوم ما ارادوا السوء بهم ولا تهجموا على بلادهم ولا طمعوا في اشيائهم .

فلا ريب اذا في ان ما اتاه المسلمون امر محمود واقع باذن الله تبارك وتعالى الذي لا تقع في الكون كبيرة ولا صغيرة الا بامره وارادته ومشيئته .

ويجمل بعرب ليبيا وهم اشد منهم ذكاء وابعد في الامور نظرا وتبصرا واستبصارا ان يحذوا حذو اولئك المسلمين الذي لم يركنوا الى دعاة الباطل ولا اكترثوا لنعرة دعاة الشقاق اريد بهم بعض من ضلوا طريق الهدى [illegible] من [illegible] واستهوتهم نزعات [illegible] وشعدتهم فاعتقدوا ان جرمانيا نصيرة الاسلام وحامية ديارهم .

ولو انصفوا لعلموا [illegible] حقيق ان يقال ان الدي التي مملكة آل عثمان في شر مورط وضعضع ما كان من اركانها قائما وزعزع ما كان منها [illegible] انما هم الالمان انفسهم .

ولا بدع ان يكونوا هم الذين زينوا لعرب ليبيا العصيان وفتنوهم باسم الدين حتى حملوهم على مجاهرة ايطاليا بالعداء كمن يعتقدون انهم يقتلون من [illegible] واشيائهم واخلاقهم ومعاذ الله ان يكون هناك ايطالي واحد حدثته نفسه قط ان يعادي العرب في شي من ذات .

ومن اين لقوم ربوا ودرجوا في الصحاري السحيقة والبسابس البعيدة فلم يقفوا على شي من احوال الحضارة ومجاري السياسة ولا علم لهم بما تد من بقعتهم وشذ عن مواقع انظارهم من اخلاق الامم وعوائدها فمن اين لهولاء المساكين ان يميزوا الغث من السمين والبطل من الحق والصديق من العدو ؟

فلما نعق بهم اهل الفساد من المردة والمارقين المتسمين بسمة الدين زورا وهم منه بريئون واوهموهم ان الطليان يرومون اكتساح بلادهم وسلب اشيائهم وانتهاك حرمهم وهدم معابدهم هبوا على اثار دعاتهم واستبسلوا في القتال حتى كنت ترى جثثهم مكدسة اكداسا امام مشبكات قرقارش ونخيل جنزور ووادي درنه وغيرها [illegible] ودماؤهم مهدورة في [illegible] بئر طوبراس .

وبعد ان مر على هذه الحال سنة عاد اليهم دعاتهم وقالوا لهم ان الحرب قد وضعت اوزارها وان الخليفة قد ابرم الصلح مع ملك ايطاليا فانتم احرار وسيقطن بين ظهرانيكم نائب الخليفة .

ثم لم يلبثوا ان عرفوا الحقيقة بالتدريج عندما تقدم الطليان في داخلية البلاد ولم يتعرضوا بشر للعرب في اولادهم ودينهم وممتلكات ايديهم واخذت حيل اهل الفساد تنجلي لهم وشرعوا يتوددون الى الطليان ويثقون بهم ودامت الحال على هذا المنوال [illegible] [illegible] شهر حرب على المشركين ويمدونهم بالمال والسلاح ويزينون لهم خلع الطاعة ويقولون لهم ان جرمانيا هي حليفة الاسلام ولديها من المدد والعدد ما لا يحصى وانها عازمة على استئصال شأفة كل [illegible] من الطليان [illegible] هولاء فيسهل لكم ان تبرزوا من مكامنكم لقاتلوهم وطردهم من معاكرهم في ليبيا قليلة وليس في امكانهم ان يجلبوا غيرها لاشتباكهم في القتال مع جيوش جرمانيا والنمسا الجرارة التى لا قبل للطليان بها وان جرمانيا متى فرغت من الحاقهم تنقلب على من بقى في ليبيا من الطليان فتعمل سيوفها في رقابهم .

فبمثل هذه الاكاذيب والخزعبلات والسفاسف قد استدرج المفسدون عرب البادية واخرجوهم من طاعة امة ايطاليا التي لم تدخر رخيصا وغاليا في سبيل نعيمهم وتحرير رقابهم من رق الاتراك . وانسوهم فعال الطليان سنة ١٩١١ و ١٩١٢ وكذب ما كان اشاعه فيهم انور باشا وفتحي بك من انه لا يمر على الطليان خمسة عشر يوما حتى لا يبقى منهم نافخ نار .

وفات هولاء الجهال والجهل مصرعه وخيم ان الاتراك والالمان لئن اجتمعوا يدا واحدة على ان يغزوا ليبيا لما نالوا منها قلامة ظفر ولو افترضنا غير الواقع من ان الحامية الطليانية فيها انما هي شرذمة . فان مقدم هذه الحمية قائد شهدت مواقعه بنغازي وامرقت وانجدت شهرته فيهم حتى سار بها الركبان وتحدث بها السمار ومن ورائها بسالة الجنود وحماستهم ووطنيتهم الصادقة ومن ورائهم ايطاليا الامة العديدة المسلحة القوية التي لا تبالي بقطر ليبيا كله لو رفع عليها لواء العصيان كما انها لا تبالي التساويين فكسرتهم في كل ميدان

ولكن ايطاليا تؤثر ابقاء قوتها موفورة مذخورة وتتوقع بحلم المقتدر ان يسطع الحق بتباشيره الاغر في تلك البصائر المتسكعة في دياجير العماية فترعوي وتعرف خطاها .

ورب تسهل ادي الى ما لا ينال بالسلاح فان زعماء العصاة اياكانوا المانيين او اتراكا او عربا قد عرفوا ان دون بلوغ طرابلس خرط القتاد .

فهل علموا العرب بما علموا به اهل القسطنطينية وقد اشرفوا على الهلاك بان الجيوش الالمانية لا تلبث ان تخترق البلاد اليها لتمنع عنها ؟

اما آن لكم ايها العرب ان تميطوا عن بصائركم حجب الاوهام . وتدعوا تلك الاماني التي ليس وراءها الا فساد الحس والرأي والاحلام ؟

اما يجدر بكم ان تقتفوا اثار اخوانكم العرب الذين ترووا فتبصروا فاهتدوا وثاروا بعمال الخليفة فطردوهم وقتلوا جنوده وهم يعلمون انهم لم ياتوا امرا ادا ولا انتهكوا لشريعة حمى ؟ لان الخليفة لم يتبع لهم صلاح العباد وسعادة البلاد بل زين لهم ركوب الباطل واغراهم بهدم حياض الحق وقتل الابرياء . ومن امر بالباطل لا يطاع ومن خالف اهل الجور فلا جناح عليه ولا حرج ولا تثريب ولا هو عند مالك يوم الدين بملوم . والسلام .

"Ultimatum", della Russia alla Bulgaria

La Quadruplice manda una nota a Sofia - Lo stato d'assedio al Pireo e ad Atene - Gli austriaci bombardano un ospizio.

La nota di Pietrogrado al Governo bulgaro

PIETROGRADO, 4

Un comunicato ufficiale annunzia:

Il Ministro russo a Sofia è stato incaricato di consegnare al Presidente del Consiglio bulgaro Radoslavoff la seguente nota:

I fatti avvenuti in Bulgaria attestano la risoluzione definitiva del governo di porre la Bulgaria nelle mani della Germania, come lo attesta la presenza di ufficiali tedeschi ed austriaci al Ministero della guerra e presso lo Stato Maggiore bulgari. La concentrazione delle truppe bulgare nella zona limitrofa alla Serbia non lasciano dubbio circa lo scopo che si propone l'attuale governo bulgaro.

Le Potenze dell'Intesa che presero a cuore l'attuazione delle aspirazioni della Bulgaria avvertirono già il Ministro Radoslavoff che qualunque atto ostile contro la Serbia sarebbe stato considerato come diretto contro le stesse Potenze dell'Intesa.

Le assicurazioni invece prodigate dal Ministro Radoslavoff sono contraddette dai fatti. Il Rappresentante della Russia non può sanzionare colla sua presenza i preparativi tendenti all'aggressione fratricida contro un popolo slavo ed anche alleato.

Per tali motivi il Ministro russo a Sofia ha ricevuto quindi l'ordine di partire insieme con il personale della Legazione e dei Consolati se nel termine di 24 ore il Governo bulgaro non rompe apertamente coi nemici della causa Slava e della Russia e non allontana immediatamente gli ufficiali appartenenti agli eserciti degli Stati nemici dell'Intesa.

La Quadruplice chiede alla Bulgaria un'immediata risposta

PARIGI, 3

I Circoli ufficiali della Capitale, danno per sicura la notizia che gli Stati della Quadruplice abbiano presentata una nota energica al Governo di Sofia sollecitando una risposta definitiva circa la sua nuova attitudine nel conflitto europeo.

Fervidi preparativi per uno sbarco degli alleati nell'Egeo

PARIGI, 3

I giornali commentando gli ultimi avvenimenti nei Balcani, ammettono [illegible] imminente il conflitto fra [illegible] Quadruplice e la Bulgaria.

A questo proposito, si conferma che nell'E[illegible] sempre più [illegible] uno sbarco delle truppe [illegible].

L'Austria manda l'ultimatum alla Romania?

PARIGI, 3

I giornali ricevono da fonte attendibile che l'Austria ha inviato un ultimatum alla Romania imponendole di lasciare passare le munizioni destinate alla Bulgaria.

Gli austriaci bombardano vandalicamente un ospizio pei viaggiatori.

ZURIGO, 3.

Un giornale locale riceve dal proprio corrispondente di guerra che gli austriaci diressero, nei giorni scorsi il fuoco delle loro artiglierie contro l'Ospizio di Santa Maria colpendolo ben sei volte.

Il giornale, pubblicando tale notizia, deplora la vandalica ed inutile rovina del rifugio che rendeva da tempo immemorabile grandi servigi ai viaggiatori ed ai touristes.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 3.

Si ha da Berlino:

Il Ministero della Guerra comunica:

Progredimmo ancora a nord di Loos.

I tentativi compiuti dai francesi di avanzare ad est di Souchez nella Champagne fallirono.

Prendemmo una posizione nemica ad ovest di Dunaburg.

Arrestammo gli attacchi dei russi ad est di Mazziol sul fronte Smorgon Vich.

Il tentativo fatto dagli inglesi di riprendere il terreno loro tolto a nord di Loos è fallito.

Respingemmo gli attacchi mossi [illegible] a Souchez ed a Neuville. Un attacco francese ad est di Auberive è fallito. In un punto soltanto il nemico penetrò nelle nostre posizioni.

Respingemmo i Francesi a Lemesnil ed a Villesurturbe.

Respingemmo gli attacchi dei russi a sud del lago Narocz ad est di Vichinew.

La tentata irruzione russa ad ovest di Tarnopol è fallita.

• • •

Si ha da Vienna:

Lo Stato Maggiore comunica:

A Nowo Alexidiech un tentativo di attacco russo è fallito nella sua fase preparativa.

Le truppe alleate respinsero i russi dal villaggio di Czerniez in vicinanza della foce del Kolubara.

Presso [illegible] sgominammo un distacca[mento] montenegrino.

Comunicato ufficiale russo

Continui progressi dell'offensiva russa

PIETROGRADO, 3.

Lo Stato Maggiore Generale comunica:

Gli attacchi tedeschi continuano senza successo nella regione di Gross Sekau.

Ad est di Sventen la nostra cavalleria respinse i tedeschi ed occupò il villaggio di Pstaw. In seguito ad un combattimento alla baionetta occupammo il cimitero presso il villaggio di [illegible] ed il villaggio di Zreynaian. Sloggiammo l'avversario dalle alture presso il villaggio Zaloujie [illegible].

Comunicato ufficiale inglese

Due trincee tedesche conquistate dagl' inglesi

LONDRA, 3.

Il Ministero della Guerra comunica il seguente bollettino inviato dal generale French:

Con un ardito contrattacco riprendemmo la notte scorsa due trincee che il nemico aveva riconquistate il 29 Settembre.

Comunicati ufficiali francesi

Bombardamento di posizioni tedesche eseguito da 65 areoplani francesi.

PARIGI, 3.

Il Comando Supremo comunica;

Cooperammo al bombardamento eseguito dalla flotta britannica contro le batterie tedesche di Westende.

A nord di Berry-au-Bac sul fronte della Champagne e a nord di Pirey si ebbero dei bombardamenti reciproci. Riuscimmo a far evadere un pallone frenato che eseguiva rilievi e comunicava segnalazioni.

Sessantacinque nostri areoplani bombardarono efficacemente le stazioni di Vonzières e Challerange.

Lo stato d'assedio ad Atene ed al Pireo

ATENE, 3.

Con decreto firmato oggi dal Re è stato proclamato lo stato d'assedio ad Atene ed al Pireo.

Questa eccezionale misura non andrà però in vigore che fra qualche giorno.

Il Re visita Grado

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 3

S. M. il Re percorrendo le nuove terre redente, si fermò a Grado. La popolazione fece a S. M. il Re una accoglienza entusiastica.

Nella piazza principale i bambini del Ricreatorio cantarono l'inno di Mameli applauditi da tutti.

Il Re molto commosso per la simpatica accoglienza della nuova città italiana.

—※ بلاغ فرنسا ※—

استيلاء الفرنساويين

على ١٢١ مدفعا للميدان

121 cannoni tedeschi presi dai francesi.

من الالمان

باريز ــ ٤

مزقنا في قسم ارتوا شمال

سرية مدينة من الالمان كانت مقبلة

على تجس الاحوالي .

وتقدمنا بلاشمبن شمالي

مسنيل .

وقد اخذنا من الاعداء في

معمعة ٥ سبتمبر ١٢١ مدفعا منها

للميدان ومنها للقلاع .

وحلقت جماعة من طيارات

فوق محطة غنيوكور وقذفت

٢٧ قنلة كان لها فعل عجيب .

—※ بلاغ الالمان ※—

Comunicato tedesco

بازيليا ــ ٤

اخبار برلين :

الفرنساويون لم ينقطعوا عن العمل

على اختراق صفوفنا في لاشمبان .

وتقدمت في شمالي لوز بطيء

ورددنا حملات الاعداء علينا

في اراس .

والمعارك في بين ريمس على

ساق وقدم .

ورددنا قسما من حملات الاعداء

فيما بين صوم وسوان وسان منهلد

وخسرنا في ماسيج القمة ١٩١ ورددنا

الروس عن مسالك فاسيلوف في

دونابورغ .

※ اعاقة تقدم الالمان ※

بكرلنديا

Offensiva tedesca ostacolata

بتروغراد ٤

دحرنا في كرلنديا جميع حملات

الالمان جهة ريغا وكيمن وقرية

فتزروز واوقفنا حركة الالمان في

درسدياتي .

والمعارك الناشبة عند بحيرة

بوغنسكي تسفر عن فوزنا .

ومثل ذلك وقع لنا في

يوبكري فان المعركة انجلت عن

فوزنا التام .

وقد اجلينا الاعداء عن مواقعهم

في كرايكو وفلكي ولوكيمي

وتقهقرنا جهة اوتز ونحن نكر

على الاعداء ونصيب منهم خلقا

كثيرا ونبطش بهم . وتقدمنا في

توزمان واجلينا الاعداء من خنادقهم

وقد خابت الاعداء المهاجمة زيروا .

※ بروز الاتفاق الرباعي الى ※

جنب سربيا في القتال

La Quadruplice a fianco della Serbia

باريز ٤

من اخبار صحيفة الطان ان

معتمدي دول الاتفاق الرباعي

قد اخبروا صدر بلغاريا الاعظم

رادوسلافوف ان دولهم مصممة على

ان تقاتل مع سربيا ان تعرضت

بلغاريا لمحاربتها .

——ooooo——

※ ينحدر جيش الفرنساويين ※

قريبا الى مقدونيه

Imminente apparizione di truppe francesi in Macedonia.

باريز ــ ٤

روت صحيفة الطان خبرا يؤخذ

منه ان لعساكر الفرنساوية على

اهبة لظهور في مقدونيه وان القوم

ينتظرون انحدارهم الى سالونيك في

القريب العاجل .

※ فوز الفرنساويين ※

Successi francesi

باريز ٤

تقدمت في سوشز وستولت فرساننا

في لاشمبن بعد معركة يشيب لها

الطفل على موقع للالمان في غاية الاهمية

وهو واقع في القمة الثالثة شمالي

مسنيل .

وشتتت فرساننا باللورين شمال

بعض طلائع الالمان .

——×——

※ اخبار الالمان ※

Comunicato tedesco

بازيليا ــ ٣

تمكنا من جزء دول سوشز

ونوفيل سان وسط .

واسقطنا طيارتين الانكليز في

لاشمبان .

ودنت جنودنا من بحيرة

غفنتن في جنوبي غربي دونابورغ .

اعلان

تفتح مدرسة البنات في ٢٧

الجاري في محلها الجديد الكائن

في شارع الماكينا .

وهي تعلم البنات العربيات

الطلياني والعربي ونسج السجاد

الشرقي والتخريم .

فمن اراد ان يكتب اسمه

فليقصدها كل يوم صباحا من

الساعة ٩ صباحا الى الساعه ١٢

اي الظهر .

Il GIORNALE dei GIORNALI

Un ufficiale russo circa il nuovo generalissimo Alexief ha detto:

« La nomina di quest'uomo straordinario, che dalle umili origini campagnole salì al comando supremo, è la più felice che lo Zar potesse fare. Il generale Alexeiff è uno scienziato profondo, un soldato imperterrito un ingegno vasto, un conoscitore perfetto dell'esercito. Sa tenere in pugno tutti i comandanti e sa veramente e incessantemente controllarli. È senza dubbio il personaggio più ragguardevole delle sfere militari russe e, dopo il Granduca Nicola Nicolaievic, è il più popolare. Come il generale Russki, è l'amico dei suoi ufficiali e il padre dei suoi soldati, e sono tutti e due uomini di grandissimo merito e di grande modestia ».

• • •

Circa l'artiglieria tedesca [illegible]: « I loro famosi cannoni da 420 spaventano per l'effetto morale [illegible]. L'immaginazione è colpita dalla vista di una specie di casa che vola, dai boati e dagli ululati [illegible] [illegible] in due. Ma questo giocattolo non dura. Dei due pezzi di questo tipo che [illegible] [illegible] fuoco continuo e sono soggetti a frequenti guasti. Contro Ossowiec essi lanciarono 60 proiettili, [illegible] solo colpi nel segno rovinando un angolo della fortificazione in [illegible].

• • •

[illegible] della Presidenza del Consiglio, d'accordo con l'autorità militare, è stata ordinata l'abbattimento di tutte [illegible] vivacissimi colori [illegible] lungo le linee [illegible] e che servivano di « reclame » a ditte prevalentemente forestiere. L'esistenza di tali targhe non mancò di suscitare, all'inizio della nostra guerra, lunghe discussioni, poichè si [illegible] reclame, data la loro visibilità, avessero molto giovato ai tedeschi in Belgio e in Francia, come punti di riferimento.

• • •

Si ha da Berlino: Sul fronte occidentale, navi da guerra nemiche apparse dinanzi a Dunkerque sono state attaccate dai nostri aviatori: un cacciatorpediniere è stato colpito. La [illegible] è immutata su questo fronte.

• • •

I giornali avevano dato notizia della morte del Capitano Alfredo Panerai. La notizia è insussistente. La famiglia ha avuto questa prima notizia [illegible] durante l'assalto della seconda linea di trincee nemiche, rifiutava di farsi trasportare indietro, quindi cadeva di persona. Ieri poi aveva quest'ultima [illegible] ferito e ricoverato all'Ospedale di Trento ».

• • •

Il sottotenente dei granatieri Ugo Boni di Salerno che si riteneva morto in combattimento il 20 agosto scorso, si trova prigioniero in Austria. Ieri la famiglia ne ebbe partecipazione.

• • •

Commentando l'accordo turco-bulgaro, l'« Indépendance Roumaine » osserva che la ricostituzione del blocco balcanico è rimasta una chimera poichè la Bulgaria non ha aderito all'invito della Quadruplice di partecipare al forzamento dei Dardanelli.

• • •

Sono giunti a Firenze, provenienti dalla zona di guerra, cinque prigionieri borghesi, arrestati nel territorio di Gorizia per spionaggio. I prigionieri, scortati dai carabinieri sono stati internati nel forte del Belvedere.

• • •

Al Tribunale di guerra il ricco industriale cav. Antonio Peron di Schio era accusato di falso per aver dal giugno al luglio 1915 quale fornitore di legname al Genio Militare, falsificato la misurazione del legno per un importo di circa 20 mila lire, più, di mancata truffa, per aver alterato la cifra nelle fatture cercando frodare lo Stato per una somma di lire 2013.70.

A Schio dopo l'arresto egli cercava di uccidersi in carcere con un colpo di rivoltella. Non riuscì nell'intento ma in seguito alla ferita egli perdette l'occhio destro.

Il Tribunale condannò il Peron a sette anni di reclusione ordinaria, al risarcimento dei danni ed accessori.

• • •

E' stato definitavamente concluso il contratto per l'acquisto da parte di una Società sedente in Milano di una vastissima tenuta dove sorgerà un grandioso stabilimento per la produzione degli esplodenti necessari alla presente guerra, parte dei quali sarà pure fornita alle nazioni dell'Intesa. Per dare un'idea dell'importanza del nuovo stabilimento, basta dire che consterà di novanta fabbricati isolati l'un l'altro per un'estensione di oltre due chilometri.

Terminata la guerra, lo stabilimento verrà adibito alla fabbricazione di prodotti chimici per emancipare l'Italia dalla Germania.

Il nuovo colossale stabilimento offrirà lavoro a circa tremila operai. Il terreno ora acquistato è stato pagato circa due milioni.

• • •

In un accanito combattimento sul Tonale cadeva gravemente ferito, dopo aver combattuto con grande valore, il giovine tenente di fanteria Vittorio Bianchini, rimanendo in detto [illegible] per circa due ore sul terreno, sotto il grandinare dei proiettili nemici. Cessato il combattimento, ma sempre sotto le esplosioni degli « shrapnels », il capitano Belluschi di Brescia, comandante della compagnia, sfidando ogni pericolo corse a rintracciare il suo valoroso ufficiale, e con grande sangue freddo, non soltanto lo traeva fuori dalla zona del fuoco, ma sul posto stesso gli faceva una prima semplice medicazione, provvedendo poi a farlo trasportare al sicuro.

• • •

Il sergente Giovanni Battista Pirona allo scoppiare della guerra era partito per il fronte lasciando a Udine, sua città natale, la famiglia e [la] giovane fidanzata la signorina [illegible] Rambelli. Partecipò a numerosi scontri: combattè da valoroso finchè una palla austriaca lo colpì, fracassandogli una gamba. Proposto per una onorificenza al valore, venne trasportato a Genova e ricoverato all'Ospedale militare della Chiappella.

Quindici giorni fa in seguito a complicazioni sopravvenute, i sanitari dovettero amputargli l'arto. La signorina Rambelli venne a Genova a visitare il ferito e nonostante il grave caso non volle ritirare la promessa fatta. E ieri accanto al lettuccio dell'ospedale ai cui lati erano stati collocati due grossi mazzi di fiori porse la mano al caro malato per lo scambio dell'anello che li unirà per sempre. La cerimonia si compì fra la commozione vivissima dei presenti.

اعلان

يصير الاكتتاب في المدرسة

الطليانية العربية في اليوم ٢٠

الجاري .

من الساعة ٩ الى الساعة

١٢ في محل المدرسة الكائن في

زنقة ميزران نمرو ٢

وستفتح المدرسة للتعليم في

١٥ اكتوبر الاتي .

ثم ان هذه المدرسة تعلم

الطلبة الطليانية والقرآن طبقا لمضمون

الفصل ١٨ من المنشور الملوكي

الصادر في ١٥ يناير .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI  FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Lunedì 4 ottobre 1915 — San Francesco d'Assisi.
Ebraico: 26 Tisri 5676.
Musulmano: 25 Zilkade 1333.

La partenza del "Po"

Il piroscafo « Po », proveniente da Malta, è giunto in porto ieri mattina.

Ripartirà da Tripoli per Malta, scali della Sicilia Napoli, Livorno e Genova oggi alle ore 17.

Il termine utile per impostare la corrispondenza scade alle 14.30 alla posta Centrale ed al Porto.

—×—

Supplemento alle "Vite degli uomini illustri" di Plutarco

Vita e miracoli di Filippo Nero

Nella cronaca di pochi giorni or sono ci occupammo di Messaud, soprannominato Filippo Nero, perchè sorpreso dagli agenti mentre, ubbriaco fradicio, dormiva saporitamente [illegible] la belle étoile ».

Ora dovremmo ripetere il medesimo stelloncino, poichè anche l'altra sera il nostro amico Filippo si fece trovare dagli agenti in istato di avanzata.... ubbriachezza (stavamo per dire putrefazione!)

E poichè un personaggio siffatto, che con tanta frequenza sale agli onori della cronaca cittadina, merita di esser conosciuto un po' meglio, noi abbiamo voluto fare delle indagini su questo devoto sacerdote del dio Bacco per conoscerlo e farlo conoscere ai nostri lettori. [illegible] volta fatta la presentazione [illegible] le volte che dovremo in avvenire occuparci delle sue sbornie serotine, ci limiteremo a dire press'a poco così: « Anche ieri sera Filippo Nero fu arrestato perchè ubbriaco ».

. . .

Il nostro eroe nacque una [illegible] d'anni or sono (l'anno preciso [illegible] ignora poichè i negri dell'Africa centrale non hanno ancora introdotto il servizio di Stato Civile) da onesti e neri genitori che imposero al neonato frutto dei loro amori il beneaugurante nome di Messaud (felice).

Ci dispiace di non poter segnare i nomi dei due fortunati autori [illegible] una creatura che doveva salire sì in alto fra i propri contemporanei, ma non è colpa nostra: Filippo si li è dimenticati da un pezzo!

L'infanzia di Messaud [illegible] nell'oscurità: alc[illegible] Bornu (la sua regione nativa [illegible] Sudan) ci ha trasmesso in proposito alcuna notizia. Del resto [illegible] di tutti i gran[illegible] press'a poco nelle ste[illegible]

Il nostro protagonista comincia ad entrare nella luce della storia quando valicò il secondo lustro di sua età. Abbandonata la capanna avita, Messaud intraprese dei grandi viaggi a scopo d'istruzione nella Nigeria, nel Sudan, nella regione dei grandi laghi. Frequentò parecchio tempo Kano, il grande emporio commerciale dell'interno dell'Africa, dove apprese l'arabo e i rudimenti dell'inglese. Intanto Messaud cresceva, e la sua [illegible] si arricchiva di cognizioni. Il cuore si svi[illegible] l'intelligenza e quando [illegible] una [illegible] formata dal corpo flessuoso come un giunco e dai grandi occhioni di gazzella turbò i suoi riposi. Il giovane dio Eros gli conficcò un'ardente freccia nel cuore di Messaud, che da quel giorno non ebbe altro scopo se non quello di far sua la negra fanciulla.

Questa però era proprietà d'un ricco mercante di schiavi e poichè il rapirla era impresa troppo difficile, Messaud si fece accettare come portatore nella carovana dello schiavista, per poter essere sempre vicino alla sua dea.

Dopo infinite peregrinazioni, troviamo i due negri (Paolo e Virginia), nell'Alto Egitto intenti ad amarsi, felici come possono essere felici due negri che si amano perdutamente.

Ma tanta felicità doveva presto svanire e la Beatrice di Messaud, colta da ferale morbo africano, rese la bella e giovine anima a Dio. Fu per lo sposo un colpo mortale da cui non si riebbe che a fatica e dopo molto tempo. E deciso a fuggire [illegible] davano in tutti gl'istanti il perduto e caro bene, il povero vedovo si trasferì in Abissinia portando chiusa nel cuore una profonda piaga sanguinante.

La melanconia lo vinse: non [illegible] gio più, non ebbe più [illegible] ce. Messaud si stru[illegible] te di mal d'amore! Fu allora che [illegible] un [illegible] della fede [illegible] giovane [illegible] cattolico [illegible] tandogli il Cielo dove la candida anima della negra donzella defunta attendeva l'anima gemella rimasta a soffrire su questa terra.

Le parole di conforto e di [illegible] gazione del missionario sciolsero quel povero cuore impietrito dal dolore ed a poco a poco Messaud ritornò alla vita. La gioventù riprese il suo impero, il derelitto vedovo si consolò con nuovi amori negri. Il missionario intanto non aveva lavorato solo per consolare un infelice [illegible] dolore: [illegible] voluto [illegible] E così Messaud, [illegible] a fede cattolica [illegible] dal missionar[illegible] [illegible] diche pagane [illegible] d'islamismo che aveva seguito sino allora, e si fece il segno della Croce.

. . .

Pure la novella [illegible] l'anima del nero neo[illegible] dal missionario col nome di Filippo [illegible] questo momento lo [illegible] pure così) alla contemp[illegible] grandi misteri della religione, produ[illegible] un curioso e strano effetto, come una specie di squilibr[illegible] come ne fa fede quanto sia [illegible] esporre

[illegible] seguendo il precetto coranico, non aveva mai bevuto vino o altre bevande alcoliche ferme [illegible] no [illegible]

certo che poco tempo dopo i fatti che abbiamo forse troppo succintamente espo[illegible] al servizio di un ufficiale [illegible] che poi lo condusse in Italia. E seguendo il suo padrone nei vari cambi di guarnigione, Filippo gustò tutti i succhi, i bianchi al par dei neri, delle italiche vigne. E attraverso la sua gola [illegible] scorsero in abbondanti rivi il Barbera, il Barolo, l'Asti spumante, [illegible] il Castelli, il [illegible] rosso, il Lacrima Christi, il Taurasio, l'aleatico, l'[illegible] il moscato, il marsala, la [illegible] tutti, insomma i vini [illegible] dal Piemonte [illegible] e alla Sicilia.

Filippo intanto giura (ed il suo giuramento è sacro!) che mai, durante tutto il tempo trascorso in Italia, prese una sbornia vera e propria. Qualche volta — egli lo concede — diventava un po' più dare, ma niente più di questo!

Questo pessimo vizio delle sbornie lo ha contratto a Tripoli, dove Filippo trasferì i suoi penati poco dopo l'occupazione. Egli ne dà la colpa alla pessima qualità dei vini che sono in vendita sul mercato — forse forse non ha tutti i torti — e addusse questo motivo, con accento di profonda convinzione, le prime volte che gli agenti lo disturbarono dal sonno sulla pubblica strada e lo trascinarono in camera di sicurezza. Ma con sua grande meraviglia, nessuno volle mai credere che le sue solenni sbornie fossero causate dalla cattiva qualità del vino, e non già dalla quantità che ne beveva! E Filippo, con l'anima amareggiata, si lasciò andare giù giù per la china del vizio!

La giornata egli la trascorre laboriosamente facendo il facchino; la sera, per svagare la mente oppressa dai ricordi del passato e per levare lo spirito affranto.. [illegible] goccio di vino o una [illegible] « lagby ». Che c'è di male?

Non dice forse la sacra Scrittura che « vinum laetificat cor hominum? »

E così Filippo continuerà ad esser [illegible] nato in Questura per trascorrervi la notte a smaltire la sbornia... E al mattino ritorna a fare il facchino...

IL CITTADINO CHE PROTESTA

Tale Aghib ben Elia di anni 35, nel pomeriggio di ieri l'altro acquistò tre fiaschi d'olio nel ne[illegible] in Suq el Turch. Naturalmente l'Aghib, come tutti i compratori di q[illegible] mondo, chiese al venditore se l'olio fosse di buona qualità. Ed all'assicurazione ricevuta che l'olio non era soltanto buono ma ottimo, l'Aghib se ne andò a casa tutto contento coi tre fiaschi tra le braccia.

Quando si trattò di condire i peperoni, l'Aghib cambiò immediatamente parere. L'olio gli sembrava puzzolento e di pessima qualità. I familiari confermarono e convalidarono [illegible] ere del capo di casa [illegible] so coro di prote[illegible] seno alla famiglia contro l'ortandolo di Suq el Turk che aveva resa memorabile l'[illegible] ta, si [illegible] a pret[illegible] co scrupoloso

Naturalmente sulla qualità dell'olio dovrà interloquire l'ufficio d'igiene municipale

CONTRAVVENZIONE

A tale C[illegible] Giovanni, pro[illegible] ono state ele[illegible]

CRONACA GIUDIZIARIA

I due correligionari Raffaello ben Isacco Farog, commerciante da Tri[illegible] e Huatu Fellah, la mattina del [illegible] glio scorso [illegible] di mestiere vennero a diverbio ed a vie di fatto fra loro.

L'Huatu Fellah, avendo riportato delle lesioni si querelò contro il Farag, il quale è stato condannato a 50 lire di multa, ai danni ed alle spese.

. . .

Tal Valsetta Luigi di anni 20 venne a diverbio il 18 agosto scorso con Zohra bent Salem.

Il Valsetta ad un certo punto, accecato dall'ira, dalle parole [illegible] scese a vie di fatto ed inveì contro la Zohra producendole lievi lesioni

E' stato perciò condannato a 50 lire di multa.

Un giorno dello scorso Settembre, il vigile sanitario Galli Annibale ebbe l'incarico di recarsi in casa di certa Messauda bent Nessim per verificare se realmente facesse commercio di uova in cattivo stato di conservazione.

La Messauda sulle prime tentò di opporsi alla verifica del vigile, ma non vi riuscì. Quando poi, constatato che veramente le uova erano guaste, il Galli ne ordinò la distruzione elevando verbale di contravvenzione contro la poco scrupolosa venditrice, questa, al colmo dell'ira, giurò in cuor suo di vendicarsi del vigile sanitario. E senza pensar[illegible] volte, sporse contro di lui [illegible] asserendo di essere sta[illegible] ta e malmenata dal Galli [illegible] l'istruttoria, non ci volle [illegible] dare con prove e [illegible] l'accusa della Messauda non era altro che un par[illegible] te la bugiarda e calunniatrice Messauda che, non contenta di insidiare [illegible] dute del prossimo vendendo uova guaste, aveva insidiato anche la [illegible] bilità del vigile tutelatore della pubblica igiene.

. . .

Esposito Gennaro e Solito Giuseppe, l'11 agosto u. s. per futili motivi litigarono fra loro e l'Esposito insultò pubblicamente il Solito. Su querela della parte l'Esposito ve[illegible] nato a 30 lire di multa.

. . .

In detta udienza furono anche discussi i seguenti due processi p[illegible] lesioni, terminati entrambi con sentenza assolutoria per remissione di querela:

1. Zahra ben Fadum Duani, imputato di ingiurie e minacce [illegible] danno di Isacco ben Abramo At[illegible]

2. Vittorio Arbib e Muma Journò, imputati di lesioni in danno di Ester bent Musci Arbib.

—oOOo—

Stato Civile

NATI

Pisu Armando di S[illegible] — Conversano Edoardo di Edoardo — Buthica Giora di Giuseppe — Naim Nea di Mesa — Branes Saul di Vittorio.

MORTI

De Cola Nicolina di Carmelo di mesi 8 da Tripoli.

MATRIMONI

[illegible] Giuseppe di Giuseppe di [illegible] da Villalba con [illegible] di anni 16 da Tunisi — Piombo Francesco fu Santo di anni 24, muratore, da Trapani con Geuna Vincenza fu Cristoforo di anni 23 da Trapani.

Piccola cronaca

[illegible] RIA ITALIANA [illegible] MILIONE

[illegible] desideriamo ricordare che il giorno 11 Ne[illegible] 1915 avrà luogo **in Roma** dell[illegible] Grande Lotteria.

Questa Lotteria ha premi per il complessivo importo di L. **500,000** così divisi: L. **250.000** per il primo premio; L. **50,000** per il secondo; L. **30.000** per il terzo; L. **20,000** per il quarto; L. **10,000** per il quinto, inoltre vi sono 4 premi da L. **5,000** ciascuno; 5 premi da L. **3,000**; 10 premi da L. **500**; **500** premi da Lire **50**.

I biglietti **sono per legge in numero molto limitato,** ed occorre affrettarsi ad acquistarli ricordandosi il vecchio proverbio: **chi ha tempo non aspetti tempo.**

Non occorre mettere in evidenza la serietà dell'operazione. Il pubblico è ormai convinto che tutte le Lotterie e Tombole Nazionali effettuate ed estratte in Roma hanno [illegible] te sufficienti prove di sincerità, correttezza e puntualità nel pagamento di tutti i premi.

I biglietti si vendono presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello e costano Una lira.

In Tripoli i biglietti si trovano in vendita presso l'Agenzia giornalistica Alfredo Fornasari, Rosario Ciotta e Abramino Gabizon in Suq el Turk.

Annunzi Giudiziari

Atto di riassunzione di istanza a senso dell'art. 141 cod. proc. civ.

[illegible] in data 4 ottobre 1915 dell'ufficiale Giudiziario sottoscritto e sull'istanza di Mustafa [illegible] elettivamente qui domiciliato [illegible] lo studio dell'Avv. Vella Anto[illegible] venne citato il signor [illegible] Guido, già residente [illegible] ra di residenza [illegible] izzati a comparire [illegible] sto Tribunale [illegible] za di venerdì 8 cor[illegible] a. m. per ivi sentire emettere i definitivi provvedimenti di Giustizia nel[illegible] promossa dall'istante per [illegible] esso Ciabattoni con [illegible] lo in data [illegible] gennaio 191[illegible]

L'ufficiale giudiziario
Calderoni Cesare

—oOOo—

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Gli « esaurito » non si contano più. [illegible] che il pubblico, per esser sicuro di trovare un posto, anticipi l'orario, altrimenti si corre il rischio di ritornare indietro

Il duetto Bruna e Meconi ha in[illegible] to il favore del pubblico, e tu[illegible] essa sono obbligati conce[illegible] Il pubblico si diverte [illegible]

Questa sera vi sarà un'altra ottima film eseguita da artisti italiani « Memorie sacre », nella quale si ammira l'eroico sac[illegible] di una madre. Sia per il soggetto, sia per l'esecuzione è un vero capolavoro.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura:
Partenza da Tripoli ore 7.30, arri[illegible] [illegible] 20. — Partenza da Ta[illegible] ore 8.50 arrivo a Tripoli [illegible] part. alle ore 16 arrivo a [illegible] e 16.50.

2ª Linea Tripoli Ain-Zara
Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14.50. - P[illegible] Ain-Zara alle ore 9 a[illegible] alle ore 9.30; part. [illegible] alle ore 16.

3ª Linea Tri[illegible]
Partenza da Tri[illegible] vo a Forte Gargur[illegible] tenza ore 14.10 arrivo [illegible] tenza da Forte G[illegible] arrivo a Tripoli [illegible] re 15.10 arrivo or[illegible]

ALHAMBRA
QUESTA SERA
2 Spettacoli 2
dalle ore 6 1/4 10 1/2

MEMORIE SACRE
Cinedramma in 5 atti

Successo strepitoso
Bruna e Meconi
Duettisti Eccentrici

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجارية واقتصادية

Centesimi 10 la parola, minimo L. 1

Al Belvedere (la più bella posizione di Tripoli) appartamenti e camere vuote, mobiliate.

Cercasi signorina lavori ufficio miti pretese, preferita dattilografa scrivere Casella 169.

Cercansi 2 o 3 camere, possibilmente vicinanze Piazza del Pane. Dirigere offerte [illegible] Italia.»

[illegible] a chi riporterà [illegible] talia » fermaglio [illegible] smarrito [illegible] Sciara

Hôtel Ristorante "P[illegible]"

Via dei Bastioni - TRIP[illegible]

Locale [illegible]

Ottima cucina Romana

Chianti delle migliori marche

Vini dei Castelli Romani

SERVIZIO INAPPUNTABILE

PREZZI MODICI — PREZZI MODICI

Si accettano ordinazioni per banchetti e pranzi a domicilio

Buonissima occasione

Disponibile d'occasione circa 30 metri di trasmissione acciaiona 60 m/m in tronchi da 5 metri - 14 mensola ghisa con placche - bulloni e cuscinetti ad anello - lubrificazione automati-c[illegible] ghisa

[illegible]

Milanese — Colazioni e pranzi a prezzi fissi ed alla carta — Specialità in vini scelti in bottiglia dei Castelli Romani e dei colli Bronesi.

Agli habitués sconto fine mese

NON SI FANNO PENSIONI

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

— Ancora no, ancora no! Non vi è pel momento di sospetto che essa dama turca in tcharchaf, di cui si è perduta la traccia. Quando questa traccia sarà ritrovata noi sospetteremo altre persone.

XV

5 dicembre

Le esequie di sir Archibald Falkland alla cappella d'Inghilterra e al cimitero di Ferikeny. Non ho potuto esimermi dall'andarvi. Narciso Bon[illegible] che lui stesso avendo voluto rinsaldare così l'intesa cordiale.

....Cerimonia perfettamente banale. D'altra parte io ho l'immaginazione limitata e mentre si canta l'ufficio dei morti, io non pervengo che con grande sforzo di ragionamento e di deduzioni a persuadermi che questa scatola vestita di drappo nero rinserra ciò che fu Sir Archibald Falkland, il mio ospite di Candidja, il mio compagno di Summer Palace e di altri luoghi.

Lady Falkland, col figlio accanto, prega in ginocchio dietro il feretro. Per la prima volta, dopo anni, Lady Edith si ritrova al suo rango il terzo. Già sa!

Alcune settimane o alcuni [illegible] ancora e forse il lungo crespo di vedova sarebbe stato per lei, — e per lei la contradizione, e per lei il bimbo da educare. Ma noi siamo sulla terra di Allah, dove veglia l'arcangelo Azzael.

.... Si va ora in gran folla, a salutare Lady Falkland, che è in piedi presso la porta, tenendo il figlio per mano.

È rigorosamente corretto che ci vada anch'io. Vado.

A pochi passi pertanto, mi fermo, mi scosto per cedere il passo a delle persone vecchie...

Nonostante il velo da lutto io distinguo il viso e gli occhi della vedova. Vi è una gran pace in quegli [illegible] che ho conosciuti così febbrili e angosciati... Lady Falkland stringe la mano del suo piccolo, la stringe tutta contro lei... Andiamo! Contempliamo bene tutto ciò. Imprimiamolo bene nella nostra mente. E poi partiamo. Io non saluterò quindi Lady Falkland. Io non gusterò la dolcezza del suo sguardo amico, tenero forse.

Quello sguardo là non è per me. Mezzo giro!

Andiamo a pranzo al « cabaret », andiamo ad invitare una qualunque Carlina. Io non ho diritto a meglio. E' quello che mi spetta!

XVI

5 [illegible]

Pranzo al « cabaret » Tokatlian solo. Io non ho potuto trovare Carlina. Forse non ho cercato...

Nella porta l'alta statura di Mehmed Djaleddin pacha s'incornicia. D'un colpo d'occhio, egli ispeziona tutte le tavole. Egli mi vede. Mi viene accanto

Permettete che pranzi con voi, signor colonnello?

Vostra Eccellenza non può farmi più vivo piacere.

Egli si siede. Io mangio del « pilaf aux abatis »... Fraternamente egli mi tende il suo piatto.

— Ebbene, signor colonnello, sir Archibald Falkland è interrato...

— Da questa mattina. Vi ero.

— Lo so. Io non vi ero, naturalmente. Ma aspettavo a Candidja il ritorno della famiglia.

— Ah! visita... professionale?

— Sì.

Egli guarda intorno. Le tavole vicine sono vuote. Si può parlare quasi liberamente a condizione di abbassare la voce.

Brutto affare, sig. colonnello. Tutto quello che noi dubitavamo e peggio.

— Come! Lady Falkland?...

— Sua cugina l'accusa formalmente.

L'accusa? ... eh via! d'aver ucciso?

D'aver fatto uccidere.

— Così per modo di dire!... ma fatto uccidere da chi?

— Dal principe Cernuwicz.

Io taccio, assorto.

Sì, ripete, Mehmed pascià. Dal principe Cernuwicz. Ed ecco bene il.... come dite voi in francese? « le chiendent! » Cernuwicz è certamente capace di tutto, e Lady Falkland ha potuto ben comprarlo...

Comprarlo?... Comprare il principe Stanislao Cernuwicz perchè egli assassinasse sir Archibald Falkland, il suo migliore amico?

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni

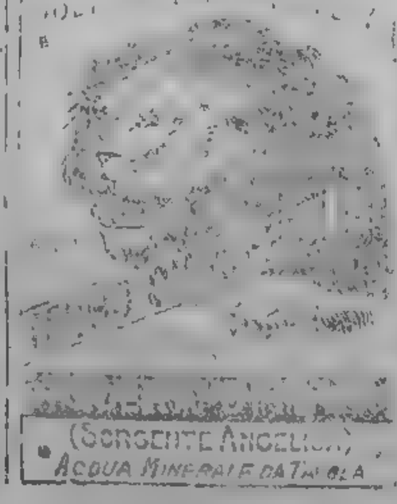
ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE: Anno L. 18 - Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. 33 Sem. L. 17
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese

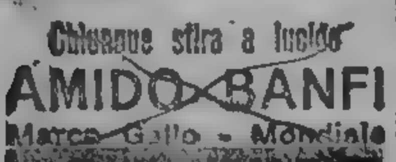
RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26)
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50
Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00
La misurazione del giornale è sul corpo 8.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi [illegible] abbonamenti [illegible], corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 89-18.*





LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 271 — Martedì 5 Ottobre 1915. Un num. cent. 5 TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Consigli di un patriota fedele delle due Nazioni

Un appello del Cadì di Tripoli

—✻ نصح وطني ✻—

— مخلص للامتين —

وهو الخطاب الذى استولى على غايات البلاغه ونسجت بردته يراع فضيلة الشيخ عبد الرحمن البزميري قاضي طرابلس الغرب .

من احسن ما تتشنف به مسامعي واروج ما تتلف به مجامعي واخصب رياحين مرتعى عسيله احلى واشهي من لبى مراضعي .

الا وهي مقالة (جوهرية) تحلى بها صدر جريدة طرابلس الجديدة في عددها ٢٣٢ لافض الله فم قائلها ولا اعدم الشعب امثال منشيها فانه اكثر الله من امثاله شرق فيها بحكمه كما شاء قلمه وغرب كما احبت حقايقة وادبه ابان في خلالها موجدة البعض على البعض واشار الطريق ازالتها بلا خشية من القلب ولا تهتك في اللسان ولا ارتعاش في القلم فلله دره من سياسي حيث افصح عن معنى الاستعمار وفوائده مع ضربه المثل بالحيوانات التى تعمل يدا واحدة مع الطبيعة والانسان في سبيل نظام الكون ... العم ولا يتيسر ... الا بالرفق ثم ترقى الى الثناء على امه العرب فوصفهم بكونها لا ينحط شيئا عن غيرها في رقة شعورها وآدابها واخلاقها وعلومها ولقد ختم مقالته بالقصيد واسم عليه بان المرادمس الاستعمار ان تشرب الاهالي الاخلاق الكريمة والادب النبيلة وبذلك تتوطد المستعمرة على اركان ... اذ لا شك من العنف والاستبداد والقهر كالبيان على سطح الرمال فلا ينتج الا الخراب والمجبة والمحاذرة والبغض وهو نقيض المقصود من الاستعمار الذي هو المكاتفة مع الاهالي في سبيل ادراك الغاية المشتركة .

فنحن نشكره على لسان كل عربي نطق بالعين والضاد على هذه الاحساسات

وفي الحقيقة فالذي لا غبار عليه ان مزايا العرب في وفائهم وعلومهم وسياستهم قديمة الا انها تظهر وتخفى وتضعف وتقوى والمنة لله الذي جعل الشعب الطرابلسي عربيا فالاخلاق الحميدة كلها كامنة فيهم ومهيئون لاظهارها ولقد عرفنا اخواننا الطليانيون وعرفناهم لمجرد الاحتلال فصافحناهم باليمنى وصافحناهم بالحسنى حينما شاهدنا من عامتهم وخاصتهم هاتيك المزجة والملاطفة والحفوة الكبرى والمودة العظمى من وراء ترادف نعمهم التى لا تحصى ولا تستقصى مع اعترافهم بانا معشر العرب لا نقصر دونهم في تلك الاوصاف ولذا كانت واقعة الاثنين معدودة من فلتات الدهر حيث تواخينا بعد ذلك على قلب رجل واحد سنين في ارغد عيش ونكاد ان نلمس رفاهية مستقبلنا وسعادته بالايدي الا ان ذلك الدهر الخئون قد عاجلنا على عادته بما لم يكن في الحساب فوقعت مسالة الشرق بغتة فحسبناها نحن اهل طرابلس انها محدودة بيومها وجدها على غاربها في محها ... بغتة ... تجرب عي غير ... فاصبحت تحت سحابة مظلمة الجوانب ماشوشين كدرين من تقاص الحكومة بسياستها الى اماكن عينتها ... فيها عصعص ورنضت بها ربض الاسود مشتغلة ... فيكم ... هو هم من كل مهم لاشتراكها في الحرب الاربيه في حال انتشار العرب في البيداء فوضى بلا رئيس ولا وزع ولا مرشد ولا رادع غير ... لبصيرة ودهم لفكرة فيما نعهده من عقول اخواننا العرب وحصافة آرائهم نحكم بان هذه السحابه هى المعهودة عند العرب ... سحابة الصيف لابد وان تنقشع وتظهر الشمس لكل ذي عين بدية غير كاسفة فيه فيذكرون ن حالتهم المالوف عليها لا تتم لهم وان الفوضوية لا تثمر الا الوخامة العاجله وسلب الراحة الدايمة فهل من مذكر يذكرهم ما كانوا عليه من قبل ثم ما كانوا عليه بعده ليتيقنوا ان الفتنه لا تودى الا ط سوء العقبي (والجرء لا تسلم في كل مرة).

والحق يقال ان ساسة الدول في مستعمراتها مقولة بالتشكيك فقد يقوم الادني محل الاعلى ثم يحل الاعلى مقام الادني فتبنى الافكار على غير الاراء وغيرها على غيرها مع تبدل البطانات وحدوث سماسرة لسوء في اسواق البهتان لتي اق ... نفقت حل البلاء وجل البلاء فيدخلها ما هو من قبيل الخلل فيسود الريب ويختفى الاعتماد وذلك سفير الارتباك ولا تخلو دولة من من مثل هذا غير ان عناية الله اذا نفحت تفرج معها الازمة مهما كانت شديدة لقد كانت القوافل والمكارون والتجار يسيرون مثنى وثلاث ورباع ومئات من غات الى بنغازى من غير سلاح ولا خفير راتعين في بحبوحة الامن والعافية والسلامة تحت ظل هذه الدولة فوصفا والله لنا الجو وزهت الحركات والسكنات والتجارة والزراعة غافلين عن الدهر بالامور الامين من حيث شاء ... بالعين (والامين حق) محدث في الشرق ما اشرنا اليه قصر العم مزدوجا بين فريقين وكل في فكر جديد وكادت الروح ان تبلغ الحلقوم ويبلغ السيل الزبى فقيض الله لنا ذلك الشهم الفخيم والرجل العظيم دولة جواني اميليو والينا على الولاية مبزغ علينا من سماء الشرق كالشمس في برج الاسد فبمجرد حلول جنابه طرابلس ستر وشبر وفكر وقدر واختبر الافيق والمراكز والزوايا فوصل بالتعمق الى بواطن الحوادث فادرك ببصره وبصيرته خفايا الخبر فبتدر بازالة السم الزعاف الذي ترتجف منه افئدة الاهالي ويحسبون لانفسهم كل دقيقة ... الا و... لخفات الوثوق ... لدى ... على حكومة ... نفسهم فبدد والله شملهم بالعزل في البعض والطرد في اخرين والحبس والنفي في غيرهم بل تجرجر ذيول هذا الاصلاح على المنتمين اليهم فاستبشرت الناس بقدومه الميمون وامسوا مصبحين قريري العيون فامتلات القلوب وبالسرور وامتزجت محبته بالصدور وسمعت بعضهم يقول يجب علينا ان نتخذ ذلك عيدا وتذكارا لتعلم الحكومة ما كنا نقاسيه ثم اعلن حفظه الله تعالى بان لارباب المصالح ان يقابلوه في كل وقت او يعرضوا حالهم باللسان الطلياني او العربي اذ كل منهما رسمي عند الحكومة فلو رآه الجد من روساء العرب الشاردين من الحكومة في حال استقباله الناس لرأي رجلا كبيرا قد رفع الحجاب واباح لكل رفيع ووضيع الدخول عليه (من غير بويسو ولا اونتي) والجلوس بجنبه ركبة بركبة والمباحثة معه بكل معنى الحرية في كل موضوع طهارة قلب وصفاء ود ورجوع الى الحق بالاقتناع ولرآه ايضا ابا رحيما مشفقا مرشدا مربيا ممثلا للدولة التي ادركت من الداء ما ادركت فرمته بهذا الدواء فقاومه واخذ علي عاتقه ان لا ... حتى يستاصل جرثومته ويبدله بكل اصلاح مناسب للصقع والاهالي فعلن الاعلانات وخطب الخطب الرنانه وجمع الجموع مفرقين ومجتمعين وحوى ... على النفع واتماه النواقص اللازمة للبلاد ... وقت بان من الضرر المحل الاعراض عن العدات القومية المالوفة ولذا شكل مجلسا كبيرا ... من العلماء والقضاة والقائمقامين والاشراف والتجار للمفاوضة في الطرق التى تضمن من كل وجه راحة الاهالي خصوصا البحث في مندرجات لائحه ترتيب القضا فهي حركة جديدة كبيرة وسر من الاسرار لكافل قطعيا لحسن النتيجه التى هي مرمى عقلاء الدولة لان ... منوطة باطاعة الصافي ... جهتنا وبارضائهم ايانا باعطاء المالوف من الحقوق التي منها توسيع دائرة المحاكم الاسلامية بين المسلمين الراضيين بذلك فالرجل مستيقظ ساهر غير غافل ولا نايم يزاول بكيفية مدهشة جميع مهام الولايتين ليلا ونهارا في مثل هذا الزمن الذي اناخ فيه الدهر بكلكله علي جميع من في الكرة بالضغث علي اباله فليتق الله تعالى في اضرار نفسه من يسل سيفه الحقيقي او المعنوي في وجه دولته مغترا بالكوارث التى عرفت كيف تخرج منها مثلما دخلت فيها بخلاف المغرور فانه والله كناطح جبلا يوما ليوهنه فلم يضره واودي قرنه الوعل كما يشير اليه كثيرا حضرته في خلال نصايحه من طرف خفي وانه يحذر كل الحذر ويتجنب كل الاجتناب ان يصل في مداواته الى درجة الكي الماخوذ من الحكمة [آخر الطب الكي] فلا يسعنا الا ان نقول انه رجل مويد ... ويلزم ... اليمن ... هذا الرجل وموازرته من كل فرد من محبي الانسانية من الاهالي بافشاء النصايح النافعة بترتيب القضايا المنتجة للحقايق بكل واسطة ووسيله يمكن عقلا وصولها الى اخواننا العرب اذ بقاوهم على هذه الحالة يودي الى الخراب والتبر والاضمحلال

لانه من المستحيل بداهة ان تعتمد العرب على انفسهم ويجوزوا الاعتماد على غيرهم فاما على دولة من الدول او على غيرهم فيبطل الغير لانهم كلهم وان كانت الدولة دولة آل عثمان فقد ... من زمان والرجوع بعد القطع الى الرفع من الخفض ممنوع كما هو في الرحمن فلم يبق الا دولة افرنجيه فبالسبر والتقسيم الاصولي ينحصر التعيين في دولتنا التي الفتهم والفوها وعرفتهم وعرفوها وتقابلوا في نعمتها اللازمين لها ملازمة الظل للجسد يشاهدون الاثار المظيمة التي يخولون لهم منعمها التي يزاولون الان اتمام الموقوف منها برهة من الزمن بهمة عالية لاغراض صحيحة من الامور السياسية لا للاحلام التى يروجها الساعون لمصالح انفسهم كالافتاء ان طاعة المسلم للاجنبي والدخول تحت حكمه غير منهج المسلمين فالواجب مخالفتهم والدخول تحت المسلمين مسفسطة ظاهرة فمثله مثل من خير غيره بين الف اوقية ذهبا وبين الف درهم فضة فيختار الذهب لكن لا يجده الا في اللسان دون الميزان .

ولقد غفل حضرة هذا المفتى او تغافل عما يلزمه بهذه الفتوى من تكفير اكثر المسلمين ان لم نقل جميعهم وصعب عليه التزامه لانه لا يدخل الجنة ممن على وجه الارض اليوم سواه (فهنيئا له وبرحمنا الله) فصح الباقى ان الالقاء الى التهلكة حرام والقواعد المقررة انه اذا تعارض ضرران كما لو فرضنا من جهة احسنية المهارجة والفتنه والمحاربه وقايسناها باضرارها من نقص النفوس والاموال وكدر القلوب ومحاربة المقابل من غير مدد شرعي ولا عدة ولا عدد لتركت تلك الاحسنيه المفروضة لما فيها من الالقاء الى التهلكه المحرمه بالنص القرآني .

فلتغتنم العرب فرصة هذا الرجل الذي يطلبهم جلالة الملك ويناديهم على لسانه وعدا عليه بقبول كل من رجع الى الطاعة مع اعطاء حقوقه فقد حيث عظمته وسلم على جميع الافراد من الاهالي رحمة وشفقة افلا يفهمون ان سلام الملوك امان موكد فليرجعوا الى ما فيه مصالحهم وليطلبوا ما فيه منافعهم من قبل الفوات فربما ياتي يوم عصيب عقيم لا يرى ولا يسمع فيه الا الشدة ويحال بينهم وبين ما يشتهون .

ولا يخدعنهم سكوت الدولة وسكونها ... ذلك من الامور الموقتة المغيات بمرمى من المرامى السياسية فانها اذا تحركت ساكنها [... منهم] يرى ريحها حينئذ اعصارا وزوابع ... سكونها ولات حين مناص

اني انصح للعامة والخاصة من الاهلي على ان يرضوا بقضاء الله وقدره ويخضعوا الى طاعة من لا قدرة على رده ويصافوهم ويشاركوهم بالود دوالنصايح المقبولة المشروعه كما اني اوصي اخواننا الطليانين ان يعرفوا حق العرب ويقدروا قدرهم وان لا يبعدوهم من حقوقهم المالوفه وان يميتوا ويقبروا كل لفظ شم منه رايحة الحاكم والمحكوم بل لطريقة الوحيدة الموديه الى الحياة الشريفه هي هذه المصافاة والامتزاج القلوب الموديه الى التفرغ لاتمام الاصلاحات الكبيرة واخراج منافع الارض وفوائدها وترقية زراعتها وتنمية تجارتها واتمام رفهيتها لايصالها الى رتبه مدن العلم العلي فنتبختر تحت رضى جلالة ملكنا العزيز الذي لا يريد الا سعادتنا .

ولا نريد الا دوام عافيته ورفعة كعبه ونصره على اعدائه وتعزيز دولته وحفظه وانجاله الكرام ووزرائه العظام ورجاله الفخام

في ٢٥ سبتمبري سنه ١٩١٥

قاضي طرابلس الغرب

عبد الرحمن البوصيري

Traduzione in italiano dell'appello del Cadì

Una delle cose più belle [illegible] giunte in [illegible] una delle più grandi consolazioni del mio spirito, [illegible] dai fiori più olezzanti del [illegible] [illegible] il senso come una collana di perle. [illegible] giornale di Tripoli, nel suo numero 253 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] come gli consigliavano la saggezza e la signorile educazione. Nel suo articolo, egli ha mostrato chiaramente quali sieno le divergenze esistenti tra gli uni e gli altri ed ha indicato, senza esitare e senza che la lingua tentennasse, quale via sia da abbandonarsi. Che uomo eccellente, che politico sommo è costui, che ha saputo così bene penetrare il significato della colonizzazione e la sua [illegible], citando ad esempio gli animali i quali, per ciò che si riferisce all'ordinamento mondiale e all' [illegible] generale, sono sottoposti alle medesime leggi naturali degli uomini, ne [illegible] [illegible] si trattano con [illegible].

Egli è passato poi a far le lodi del popolo arabo che ha descritto per nulla inferiore agli altri popoli, sia per delicatezza di sentimento, sia per coltura dello spirito, sia per costume, sia nel campo delle scienze. Egli ha terminato il suo articolo, affermando, solennemente (e questo è il punto principale) che lo scopo della colonizzazione (intesa nel senso di reciproco appoggio) è quello di indirizzare gli indigeni di nobili costumi e di fine educazione. Solo in tal modo la Colonia si rafforzerà su basi solide, giacchè i fatti dubbio che l'asprezza, il dispotismo e il maltrattamento son come un castello fabbricato sulla sabbia e solo possono produrre rovine, diffidenza, reciproco allontanamento e odio. Il concetto di colonizzazione è proprio il contrario: per colonizzazione bisogna intendere l'associazione con gl'indigeni e il reciproco appoggio per raggiungere il fine comune.

E noi, in nome di tutti gli arabi che pronunziano il ghain e il dâd (1), ringraziamo l'autore dell'articolo per i sentimenti espressi.

Non sono certo un mistero le belle qualità che caratterizzano il popolo arabo, sia per la lealtà, sia nel campo delle scienze e della politica; sennonchè tali belle qualità a volte appaiono, a volte si nascondono, a volte s'indeboliscono, a volte si rafforzano. Grazie siano rese a Dio che volle arabo la popolazione tripolitana in essa le belle qualità son tutte allo stato latente ma essa è pronta a manifestarle. I nostri fratelli italiani ci hanno conosciuti, fin dal tempo in cui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] affetto. Inoltre da essi ricevemmo innumerevoli benefizi ed essi riconobbero che noi, popolo arabo, avevamo qualità per nulla inferiori alle loro.

Dopo tutto questo, l'avvenimento del lunedì (il fatto di Sciara Sciatt') è da ascriversi come un'aberrazione del tempo, giacchè dopo quell'avvenimento noi ritornammo fratelli, nel massimo accordo, e vivemmo per alcuni anni una vita felice, tacendo collo sguardo al futuro benessere.

Il secolo ingannatore ci portò però all'improvviso fatti imprevisti, che nessuno avrebbe supposti. Così accadde inaspettato il fatto d'Orieni (il fatto di Casr Bu Hadi), fatto che noi, indigeni di Tripoli, credemmo limitato al giorno in cui si verificò. Ma ecco il destino correre con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anarchia completa, senza capi, senza condottieri, senza dirigente, senza un consigliere.

Se noi approfondiamo bene le nostre considerazioni e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pur convenire che la nuvola, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad una sola persona, che disponga di due occhi, un solo chiaro intelletto [illegible] insuscettibile.

Anche agli arabi ribelli comprendono che lo stato in cui purtroppo si trovano, non può durare a lungo e che l'anarchia non può dare altro frutto che la propria dissoluzione e non può condurre ad altro che a [illegible] e continuata desolazione.

Oh, perchè essi non hanno uno che ricordi loro quello che erano prima e quello che son diventati poi, per convincerli che la discordia non può [illegible] che solo a nere conseguenze? Non sempre rimane intatta la [illegible] che cade!

A dire il vero, gli alti funzionari del Governo nelle Colonie non sempre lasciano l'animo scevro di dubbio. Qualche volta il piccolo occupa il posto del grande e il grande occupa il posto del piccolo. Tutto questo [illegible] opposizioni diverse e [illegible]. Si aggiunga il frequente mutar di funzionari e l'opera deleteria di quelli che commerciano nei mercati della menzogna, i quali, se riescono nei loro scopi, sono causa di sventure e di rovine, giacchè danno modo ai nestatori di agire. Allora il dubbio si annerisce e la sfiducia cessa. Così si annunzia l'anarchia. Nessun Governo va esente da casi simili, ma quando spira il vento della Provvidenza Divina, ogni crisi, per quanto violenta, deve cessare.

Già le carovane, gli esportatori e i commercianti di professione conobbero la sicurezza, quando a due, a tre, a quattro e a cento, partivano da Ghat per Bengasi senza armi, senza scorta, nella massima pace e tranquillità, sotto l'ombra della protezione del Governo. Allora l'arabo si rischiarò e divenne pura e in noi vibrò ogni fibra col ritorno del commercio e dell'agricoltura. Allora noi dimenticammo che il destino è monocolo, e che, a suo capriccio, guarda coll'uno o coll'altro occhio, e così la mala ventura ci colpì e in oriente, (cioè, a Casr Bu Hadi) si verificò quel fatto, al quale abbiamo accennato, quel fatto doloroso che colpì egualmente gli arabi e gli italiani, quel fatto che fu variamente giudicato e che in tutti lasciò sospesa la vita per l'incresciosa [illegible] stone che generò, quando le [illegible] in piena raggiunsero un limite che si riteneva irraggiungibile!

E Iddio ha voluto, nella sua sapienza, destinare finalmente al Governatorato di questo Vilaiet quel l'Uomo grande, glorioso e [illegible] che è S. E. Giovanni Ameglio. Egli è apparso dalla costellazione del Leone.

Appena giunto a Tripoli, S. E. esaminò ogni cosa, vagliò tutto, pensò a tutto, seppe apprezzare tutto, scrutò col suo acume gli orizzonti, i centri abitati e le zavie, e nella sua [illegible] investigazione giunse nelle più [illegible] latebre, penetrando col più spiccato ingegno gli arcani [illegible] [illegible] stirpare un veleno mortalissimo [illegible] il quale tremavano [illegible] [illegible] che vive [illegible] temendo ogni [illegible]. Tale veleno era costituito da spie menzognere e calunniatrici, le quali recarono al Governo più danno che utilità, distruggendo l'unione degli indigeni e provocando la destituzione di alcuni, l'espulsione l'imprigionamento, o l'esilio di altri. Le misure riformatrici di S. E. si estesero anche ai partigiani di quelle spie e così tutti sentirono di doversi veramente rallegrare della sua venuta fortunata e ne gioirono, facendo trasparire dagli occhi la loro gioia. Tutti i cuori si riempirono di contentezza e l'affetto per S. E. trovò posto nel petto di ogni indigeno. Infatti qualcuno che diceva in quei giorni: «Noi dovremmo sempre celebrare questo fatto ed elevarlo al grado di festa memorando, affinchè il Governo conosca quanto noi soffrivamo».

Infine S. E. il Governatore, Iddio Altissimo lo conservi! annunziò che chiunque poteva recarsi da Lui, in ogni tempo, se aveva interessi da far valere e che tutti potevano liberamente esporre i loro casi, tanto in lingua italiana, che in arabo, perchè tutte e due erano lingue ufficiali per il Governo.

Se qualcuno dei capi arabi dissidenti e contrari al Governo avesse mai assistito coi propri occhi, al modo col quale S. E. accoglie chi si reca da Lui, avrebbe visto un Uomo Grande deporre ogni orgoglio e permettere a tutti, nobili e plebei, di entrare da Lui (senza dir più ne «permesso» nè «avanti»); avrebbe visto S. E. sedere a fianco del visitatore, ginocchio contro ginocchio, ed entrare con lui in discussione su qualsiasi soggetto, colla massima libertà, con modi franchi ed amichevoli, fino al raggiungimento dell'accordo con la più completa persuasione.

Egli si sarebbe trovato dinanzi ad un padre affettuoso e clemente, dinanzi ad una guida saggia ed educatrice, che rappresenta il Governo, il quale, compreso della gravità del male che affliggeva queste terre, seppe affidarle alle cure di un medico tanto sapiente. Ed egli ha affrontato il male e fermamente si è assunto il compito di non desistere dalla cura, fino a che non abbia estirpato le radici del male stesso, cambiando ogni cosa e apportando miglioramenti adatti al paese e agli indigeni.

S. E. promulgò bandi, tenne discorsi eloquenti e radunò consigli di pochi e di molti. Il fine fu sempre uno: la pubblica utilità ed il necessario completamento di tutto ciò che nel paese e fra gli abitanti risultava insufficiente.

In ogni tempo S. E. non si peritò di dichiarare che uno dei maggiori e più gravi danni era costituito dal fatto di aver troppo trascurato il modo di pensare e le abitudini degli indigeni. Per rimediarvi egli radunò una grande assemblea, composta di ulema, di cadì, di caimacan, di sceiff e di commercianti, dando a loro l'incarico di studiare le misure più adatte a garantire, sotto tutti gli aspetti, la tranquillità degli indigeni, e di riesaminare il contenuto dell'Ordinamento Giudiziario. Questo è un atto nuovo e grande, un'iniziativa che ci è arra sicura del felice risultato, che costituisce il punto di mira di ogni persona intelligente di Governo. Difatti la nostra felicità dipende strettamente dalla sincerità della nostra devozione e dalla concessione, da parte degli italiani, di quei diritti che abitualmente si accordano, fra i quali rientra pure l'allargamento della competenza dei tribunali islamici per quei musulmani che li preferiscano.

E quell'Uomo è sempre vigile, assiduo, sveglio, sollecito! Di notte, come di giorno, provvede in modo sorprendente a tutti gli affari importanti dei due Vilaiet, in un tempo difficile come questo, la cui difficoltà nessuno nega, col suo grave peso, su ogni mortale!

Paventi l'ira di Dio e il danno tere chi [illegible] la spada, sia [illegible] [illegible] contro il suo Governo! Egli approfitta di [illegible] [illegible], dai quali il Governo sa ritirarsi, ma entra in un ginepraio dal quale non potrà più uscire, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] te a qualche cosa di simile. Che guardino si guardi bene dal costringere S. E. a far uso del suo metodo curativo della cauterizzazione, come prescrivono le massime filosofiche, le quali dicono che la cauterizzazione è l'ultimo e più efficace rimedio della medicina.

A noi basterà dire che S. E. [illegible] [illegible] per tutti e un sacrosanto [illegible] quello di condurvelo nel [illegible], se a tutti sta a cuore [illegible] indigena, come per tutti è un dovere quello di dare utili consigli e di mettere in opera ogni attività per trovare i mezzi e gli espedienti adatti, a fine di raggiungere il desiderato riordinamento. Forse è possibile che i buoni consigli arrivino ai nostri fratelli arabi dell'interno, i quali se persistono nell'attuale stato, finiranno per essere dispersi e distrutti.

Evidentemente è assurdo che gli arabi ribelli siano convinti di poter riuscire a qualche cosa. Se poi si appoggiano su altri, debbono necessariamente appoggiarsi su un governo mussulmano o straniero, giacchè sarebbe vano appoggiarsi su altri arabi come loro. Questo Governo non potrebbe essere il Governo Ottomano, che già da tempo li ha abbandonati e che non può più ritornare, dopo quest'abbandono; come non può la grammatica un genitivo ritornare nominativo. Escluso il Governo Ottomano, resterebbe un Governo Europeo. Ma allora, con un ragionamento metodico, si arriva, procedendo per esclusione, al Governo Italiano, il quale si è già assuefatto con loro, come essi si sono assuefatti con lui, il quale li ha già conosciuti, come essi l'hanno conosciuto, godendone i grandi benefizi e attaccandosi ad esso come l'ombra si attacca al corpo.

E gli indigeni hanno constatato le grandi opere pubbliche che il Governo ha intrapreso per il loro interesse, opere che adesso con grande [illegible] e attività si vanno completando, giacchè si erano dovute sospendere per breve tempo per serie ragioni politiche, o non già per le vane ragioni inventate da chi non aveva altro di mira, che i propri interessi personali.

Così sono state provocate dello « fetua » asserenti non esser da mussulmano l'assoggettarsi a un governo straniero e sopportare il suo dominio, doversi invece opporsi ad esso e sottomettersi ad un Governo mussulmano. Che errore! Chi asserisce questo è come chi proponesse a un altro di scegliere fra mille once d'oro e mille once d'argento. Chi però scegliesse l'oro, lo troverebbe solo a parole, senza trovarne il peso.

Ed il mufti che ha pronunziato la fetua [illegible] ha dimenticato o ha finto di ignorare che la sua fetua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] maggior parte dei musulmani, se non tutti.

E' difficile per lui mantenere il punto di vista espresso nella fetua, perchè, secondo lui, nessuno di quelli che oggi vivono sulla terra potrebbe più entrare in Paradiso, ad eccezione, naturalmente di lui! Beato lui e pietà di noi!

E' senza dubbio indiscutibile, perchè da tutti ammesso, che l'andare incontro alla propria rovina costituisce un peccato grave.

Dato, ma non concesso, che quello che dice il mufti costituisca un male, quale dei due mali sarebbe da preferirsi: quello che espone lui o l'altro costituito da discordie, tumulti, guerre, con conseguenti distruzioni di gente e di beni, con infedeli sofferenze, una guerra condotta senza appoggi legali, senza [illegible] e senza munizioni? La preferenza sarebbe da darsi senza dubbio al primo male, dovendosi necessariamente escludere il secondo, il quale ci potrebbe incontro a certa morte, ciò che è vietato dalle disposizioni del Corano.

[illegible] arabi della presenza [illegible] S. E. il Governatore, il [illegible] rappresentante del Re, li chiama e li esorta alla sottomissione, promettendo di accogliere benevolmente tutti quelli che ritorneranno [illegible] e di ridare a tutti [illegible] [illegible]. Con pietosa clemenza [illegible] [illegible] Gli indigeni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] costituisce il pegno più sicuro dell'avvenire!

Tornino tutti dove si trovano i loro veri interessi, e chiedano, prima che sia troppo tardi, i loro vanti [illegible] è forse verrà un giorno [illegible] bile e nefasto, in cui si sentirà e vedrà solo la violenza, in cui un ostacolo insormontabile si frapporrà fra loro e i desideri che accarezzano.

Non si illudano gli arabi del silenzio del Governo e della sua calma. Questo non è stato mai mancanza [illegible] [illegible] ragion d'essere per [illegible] Ma quando il Governo, disperando di vederli sottomessi, si muoverà, allora sarà terribile [illegible] ed allora si abbatterà su di loro, allora sarà troppo tardi e sarà difficile calmarlo!

Perciò io consiglio tutti gli indigeni, nobili e plebei, di assoggettarsi ai decreti di Dio e alla Sua volontà e di sottomettersi a colui che « nessuna forza può respingere », conducendo sinceramente e con consigli legittimi e accettabili.

D'altra parte consiglio pure i nostri fratelli italiani di tenere nella giusta considerazione gli arabi e di apprezzarli, riconoscendo in loro i consueti diritti, e seppellendo qualsiasi espressione, dalla quale potesse trapelare il concetto di governante. L'unica via che conduca al felice vivere è questa: lealtà reciproca e reciproco appoggio con purezza di intenzioni. Solo così si riuscirà [illegible] [illegible] [illegible] attuali, solo così si [illegible] [illegible] onorare l'agricoltura, ad accrescere il commercio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] do!

E noi allora ce ne [illegible] [illegible] il nostro amato Re, il Sovrano [illegible] non desidera altro che la [illegible] licità, il Sovrano, al quale noi tutti auguriamo lunga vita in perfetta salute e gloria sempre crescente, con [illegible] completa sui suoi nemici e col rafforzamento del suo Governo. Iddio lo preservi da ogni male e ne protegga i nobili figli, i ministri gloriosi e tutti gli uomini illustri di Governo!

25 Settembre 19[illegible]

Il Cadì di Tripoli
F.to **Abdurrahman El Buseiri**

5 Ottobre

Ai marinai d'Italia, ai prodi e valorosi figli della nostra Patria ai bellissimi atleti fieri ed eretti sulle tolde, sudanti nelle poppe armate e lucenti sul mare immenso, silenziosi nell'azione e nell'ardimento, vada oggi il saluto di Tripoli.

Di Tripoli che ricorda l'audace gesta di cui oggi ricorre l'anniversario.

[illegible] [illegible] [illegible]

L'Ammiraglio Cagni, allora capitano di vascello, sbarcò al forte Hamidiè con millecinquecento uomini ed occupò la città fino alle fonti della Bu-Mehana.

Chi ebbe la ventura di assistere alle vicende della gloriosa giornata [illegible] [illegible] accolsero [illegible]

La guarnigione turca era fuggita nell'interno ad Ain-Zara in preda a folle terrore, mentre la popolazione acclamava delirante gli italiani conquistatori.

Borea Ricci insediatosi al Castello ricevette i notabili arabi che giurarono fedeltà al Re d'Italia, mentre per le vie la banda della « Benedetto Brin » e le ovazioni della folla di italiani, arabi ed israeliti festeggiavano acclamando la vittoria.

Fu giornata quella di letizia e di festa che nè gli italiani, nè gli indigeni potranno mai dimenticare nonostante le avversità e gli equivoci creati artificiosamente da pochi facinorosi e dalle mene di nostra nemici.

Il sentimento di rispetto degli altrui diritti che negli italiani conquistatori anche d'allora del pericolo in manifestato con atti di nobile cavalleria penetrò nell'animo degli indigeni con tanta forza e mise salde radici che molti, e quasi tutti, noi guadagnammo alla nostra causa e rimasero e rimarranno a noi sinceramente fedeli.

Vada ai marinai d'Italia in questo giorno il nostro pensiero grato e devoto, a quanti, e furon pochi, si immolarono per la Patria, ai molti che sopravvissero gloriosi: a tutti che noi ricordiamo oggi in un'apoteosi di gloria, e di bellezza sublime.

Vada alla Marina gloriosa l'augurio di quanti [illegible] pensano che deve nei mari esser soffocata per sempre la tracotanza e la barbarie.

La Nuova Italia

Alle ore 15 del giorno tre ottobre le forze navali italiane al comando del Vice Ammiraglio Faravelli erano tornate a sfilare maestosamente minacciose davanti ai forti di Tripoli rinnovando a 48 ore di distanza l'intimazione di resa alla città.

Ma sull'antico [illegible] il Vali turco non fece innalzare la bandiera bianca e la « Benedetto Brin » che portava l'insegna del comando in capo tirò il primo colpo [illegible] il forte del Faro [illegible] nostre forze [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Borea Ricci ad occidente di Gargaresch alla spiaggia dei [illegible] batteva il forte Sultanie col fortino B. e C.; poi la « Emanuele Filiberto » la « Benedetto Brin » davanti la città vecchia, il forte del Faro ed il forte Spagnuolo; ad oriente la divisione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] portante l'insegna del contrammiraglio Thaon de Revel, che batteva il forte Hamidiè.

La catena di questo [illegible] [illegible] saldata da alcune navi minori e da una unità di siluranti.

Il bombardamento durò fino a sera, silenziando in poche ore di tiro preciso, i quattro forti turchi della [illegible].

Nella notte e nel mattino del giorno appresso Munir Pascià, comandante della piazza ordinava l'immediato sgombro della città e fuggiva con la guarnigione nemica, abbandonato dagli indigeni, in direzione di Fonduk El-Tohar e Suani Ben Aden.

Sgombrata la città dalla guarnigione turca i notabili musulmani si riunirono al Municipio e deliberarono d'inalberare bandiera bianca, e di mandare all'Ammiraglio italiano un'ambasceria che gli portasse, con [illegible] l'interno, la sottomissione della popolazione e l'invito di [illegible] [illegible] possesso e per tutelare la vita e gli averi dei Tripolini minacciati dalla teppa rapinatrice, assicurandolo [illegible] loro completa, leale cooperazione.

Nel pomeriggio dello stesso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sotto bordo [illegible] Borea [illegible] ambasceria si presentava all'Ammiraglio Faravelli, [illegible] mandato a terra, nella serata, Michele Saman allora dragomanno del Consolato generale d'Italia per accertarsi delle condizioni della città, decidendo per l'indomani mattina lo sbarco.

Ai primi albori del cinque ottobre sulle tolde sgombre delle navi si allinearono le compagnie di sbarco. Primo a calare in mare le grosse imbarcazioni furono le navi scuola e a dar la prima [illegible] i baldi marinai della « Sicilia », della « Sardegna », e parte della « Re Umberto », guadagnarono le scogliere del forte Sultanie, occupandolo.

Contemporaneamente dalla « Garibaldi » si staccava un'imbarcazione con due ufficiali: Viotti e Mercalli quali prenderono terra sotto il forte Hamidie con il pericoloso incarico di minarlo.

A mezzogiorno in punto la bandiera italiana veniva issata su di un'antenna improvvisata al forte Sultanie salutata alla voce dagli evviva degli equipaggi, dalle salve delle navi, dallo scoppio fragoroso del forte Hamidie.

Pochi minuti dopo la « Garibaldi » seguita dalla « Conte » entrava maestosa nel porto di Tripoli con i cannoni puntati contro il Castello pronta a far fuoco al primo segno di ostilità.

Ma nulla venne a turbare le operazioni delle nostre navi. Intanto una nuova ambasceria d'indigeni capitanata dal decano del corpo consolare, il dott. Tilgher, console di Germania, che dovette far anche lui buon viso agli avvenimenti incalzanti che facevano crollare il suo lavorio di germanizzazione della Libia, si presentò al forte Sultanie chiedendo all'Ammiraglio [illegible] nome dei consoli e della popolazione che la città venisse subito occupata militarmente [illegible] [illegible] seva, dopo avere assaltato e rapinato gli uffici ed i depositi governativi, minacciavano di aggredire la popolazione benestante.

[illegible] [illegible] [illegible] l'ordine di occupare la città.

Dal forte Sultanie, pertanto, [illegible] una colonna di 300 marinai agli ordini del capitano di corvetta Gras e del capitano Verri, che marciando per l'Oasi entrava a Tripoli per Sciara El Garbi. Contemporaneamente uno sciame di imbarcazioni con le compagnie di sbarco della « Re Umberto », della « Filiberto », della « Brin » agli ordini del comandante Cagni, e quelle della « Garibaldi », della « Varese » e [illegible] Ferruccio » agli ordini del [illegible] di Corvetta Bonello veniva [illegible] nel porto, da diecine di lance a vapore accostando le prime al pontile dell'arsenale, le seconde al pontile dello Sparto.

Alle ore 16 le tre colonne di marinai presero contatto in Via Azizia distendendosi dal Castello a Piazza dello Sparto, mentre alcuno [illegible] zaptie coi Mauser capovolti, lenti su due file, facevano atto di sottomissione.

I notabili indigeni si raccolsero al Municipio, ch'era nella casa dove ora abita il dott. Sforzini, attendendovi, con a capo Hassuna Pascià, il comandante italiano, ed Umberto Cagni, seguito dal capitano Verri, dal Cav. Saman, dal capitano dei carabinieri Cravero, dall'[illegible] De Felice, da Luigi Bello e da chi scrive, fu accolto con ogni rispetto e devozione. Hassuna Pascià, profondamente commosso, che ondata da una cinquantina di notabili assicurò il comandante Cagni delle pacifiche intenzioni della popolazione; consegnò a Lui le chiavi degli uffici pubblici, delle moschee [illegible] affidarsi alla gran [illegible] Nazione Italiana.

[illegible] prendendo atto della solenne [illegible] [illegible] S. M. il Re d'Italia proclamò il rispetto delle persone, degli averi e della religione ed intimò il disarmo, promettendo due scudi per ogni fucile con munizioni che fosse stato consegnato il primo giorno di nostra occupazione ed uno scudo nel secondo giorno.

* * *

Al crepuscolo il capitano Cravero aveva già improvvisato per la città il servizio di polizia e di perlustrazione con pattuglioni misti di marinai e di zaptie che s'erano presentati a prendere servizio col nuovo governo, mentre centinaia di indigeni con fiammanti Mauser sbarcati pochissimi giorni prima dal « Derna » arrivato in porto e scaricato impunemente a causa degli ostruzioni tedeschi accorrevano verso la palazzina del Comitato giovane turco Unione e Progresso in piazza dello Sparto (ora sede del Comando trasporti e tappe) dove il Comandante Cagni aveva improvvisato il suo quartiere [illegible] per ritirare i due scudi promessi per ogni fucile consegnato.

Fu tranne qualche fucilata alla Dhara ed al quartier Bel Kher fra pattuglioni di polizia ed ascherisusa ancora intenti al saccheggio, nessun segno di ostilità turbò la prima notte di Tripoli italiana.

G. D.

LA NOSTRA GUERRA

Intensa lotta di artiglieria su quasi tutto il fronte - Osservatorii e carriaggi nemici bombardati efficacemente.

Dallo Stelvio all'Isonzo

ROMA, 4 ore 20.

Il Comando Supremo nel suo bollettino N. 131 in data 4 ottobre corrente comunica che in molti punti lungo il fronte furono segnalate violente azioni di artiglieria.

Quella nemica lanciò numerosi proiettili sulla stazione di Cormons senza però arrecare alcun danno.

La nostra invece aprì il fuoco contro osservatorii di batterie nemiche e contro colonne di carriaggi in marcia e li bombardò con efficaci risultati.

I metodi austriaci

Durante le azioni di artiglieria si potè constatare da parte dell'avversario l'uso di proiettili speciali che al momento dello scoppio producono i gas cosidetti lacrimogeni.

Dagli effetti di questi gas le nostre truppe si [illegible]

[illegible]

Nella zona del basso Isonzo sono cadute abbondanti piogge. Queste però non diminuirono in nessun modo l'attività delle nostre truppe, nè rallentano i progressi nei lavori [illegible].

Firmato: CADORNA

La Francia annunzia alla Grecia che sbarcherà truppe a Salonicco

VENIZELOS PROTESTA PER LA VIOLAZIONE DELLA NEUTRALITÀ

ATENE, 4.

Un comunicato ufficiale annunzia che il Ministro di Francia [illegible] Presidente del Consiglio ellenico Venizelos una lettera con la q[uale] annunziava lo sbarco a Salonicco [del]le truppe francesi che dovranno andare in aiuto della Serbia.

Il Ministro di Francia [illegible] che tanto il Governo francese, quanto quello inglese nutrivano fiducia che la Grecia non si sarebbe opposta a tali operazioni necessarie per [illegible]

Il Ministro Venizelos rispose protestando contro il passaggio delle truppe internazionali attraverso il territorio neutrale ellenico.

Gli alleati sbarcano a Salonicco i primi 30000 uomini

ATENE, 4.

Nei Circoli politici sempre bene informati si è avuta la notizia che è già avvenuto a Salonicco lo sbarco delle truppe alleate. Il primo contingente è di trentamila uomini, ma il corpo di spedizione salirà a duecentomila.

Il Comandante in capo sarà il generale Sarrail ed in sottordine i generali Hamilton e Bourquet.

L'intervento degli Alleati e le loro intenzioni

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ATENE, 4.

Nel mondo politico della Capitale si tende a dare poca importanza alla protesta del Venizelos per lo sbarco delle truppe alleate.

Tuttavia i Rappresentanti dell'Inghilterra e della Francia rassicurarono il Governo greco che l'intenzione degli alleati è solo quella di proteggere la Grecia ed aiutare la Serbia.

La risposta della Bulgaria alla nota della Quadruplice

SOFIA, 4.

Un comunicato ufficiale annunzia che il Governo bulgaro ha già preso visione della nota inviatagli dalla Quadruplice che senza indugio darà la risposta.

La Bulgaria poco disposta ad accettare le proposte dell'Intesa

LONDRA, 4.

[illegible]

[illegible]

[illegible] annunziano che in queste [illegible] sero a Sofia [illegible]

[illegible] Bulgaria.

Un nuovo prestito della Rumenia

LONDRA, 4.

Notizie da fonte attendibile [illegible]

Comunicati ufficiali francesi

Azioni tedesche di controffensiva completamente fallite

PARIGI, 4.

Respingemmo quattro attacchi mossi dal nemico con l'intenzione di riprendere alcune porzioni di trincee perdute fra Souchez ed il bosco di Givenchy.

[illegible] sianti.

La nostra artiglieria rispose efficacemente e ridusse al silenzio quella avversaria.

Comunicato ufficiale russo

I progressi della controffensiva russa in Kurlandia

PIETROGRADO, 4.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

In Kurlandia, durante la loro offensiva nelle regioni di Dwinsk, Illouhot e Gressenthal, i tedeschi, presi sotto il fuoco dei nostri cannoni, fuggirono abbandonando prigionieri e munizioni.

Alcuni reparti nemici tentarono di passare il Drisviatza; ma la loro mossa fallì perchè ostacolata dalla nostra poderosa controffensiva.

Sloggiammo i tedeschi da Boursouki e ci impadronimmo delle fattorie di Stahovnch infliggendo gravi perdite alle truppe nemiche.

Presso Baltagoritzy e nella regione di Sviodoviki prendemmo d'assalto molte posizioni nemiche, respingemmo tutti i contrattacchi ed obbligammo il nemico ad abbandonare il campo di battaglia dopo subite gravi perdite.

Un sottomarino tedesco segnalato a Barna

PARIGI, 4.

Telegrafano da Atene che è segnalata nel Mar Nero la presenza di alcuni sottomarini tedeschi. Uno [illegible] porto di V[arna] in Bulgaria.

La stampa inglese elogia l'o[illegible] a' protesta della Russia

LONDRA, 4.

[illegible]

La stampa [illegible] gratitudine verso la sua [illegible]

[illegible]

I bulgari decisi a non marciare contro la Russia

[illegible] fronteggiare u[illegible] va da parte della Russia.

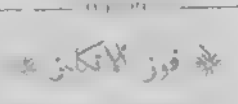
[illegible] tro la Russia.

I prigionieri italiani a Giarabub mandano notizie

(Servizio speciale La Nuova Italia)

CAIRO, 4.

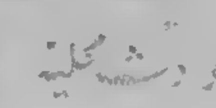
[illegible] prigioniero a [illegible] a Mohammed Elui [illegible] del Senusso in Egitto [illegible] di lettere di altri p[rigionieri] le quali sono esposte [illegible] questa ed il rammarico di tutti di non poter marciare contro l'Austria.



Successi francesi

[illegible]

CRONACA DI TRIPOLI



LE COMUNICAZIONI

FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Martedì 5 Ottobre 1915 — San Placido — Santa Gal[illegible] del bombardamento [illegible] (1911).

Ebraico: 27 Tishri 5676

Musulmano: 26 Zilkade 1333.

Il nostro ritardo di oggi

COME I NOSTRI LETTORI HANNO VISTO SIAMO USCITI CON ENORME RITARDO; MA QUESTO E' DIPESO DAL FATTO CHE DA OGGI IL NOSTRO GIORNALE VIENE EDITO NEI NUOVI LOCALI IN VIA AZIZIA, DIRIMPETTO AI MAGAZZINI LA BARBERA.

NON DIREMO CHE COSA CI E' COSTATO IL PROVVEDERE AL TRASPORTO DEL MACCHINARIO IN [illegible] ED IL LAVORO INTENSO CUI CI SIAMO SOBBARCATI PER INAUGURARE OGGI I NUOVI LOCALI.

MA CI TENEVAMO A CHE FOSSE OGGI L'INAUGURAZIONE, OGGI «CINQUE OTTOBRE», PER TRARNE I PIU' LIETI AU[SPICI] PER LA COLONIA, PER I NOSTRI LETTORI E UN PO' ANCHE [PER IL] NOSTRO GIORNALE.

LA DIREZIONE.

Preparazione Civile

[illegible]

[illegible] lato per [illegible] in Libia [illegible] raccolti per la lapide pro ca[duti] [illegible]; Comando reparti [illegible]

L'ARRIVO DEL POSTALE

La Società «Sicilia» comunica [che] il postale proveniente da Siracusa [ha su]bito un ritardo e sarà qui [illegible] stasera domattina.

Il limite per l'impostazione della corrispondenza rimane sempre per le ore 17 di domani.

---oOOo---

UN ALTRO BAMBINO SMARRITO

Alle ore 11 è [stat]o rinvenuto piangente in Via [illegible], dalle guardie [illegible] redi e Pol[illegible]

[illegible] Augusto [illegible] Veste costume rosso cravatta pure rossa calze nere, e sandali ai piedi.

Connotati — viso tondo rosso, occhi castani, capelli lisci biondi.

UBBRIACHI ARRESTATI

[S]alt Farag ben Mohammed da Tripoli di anni 26 e Abdussalam ben Ali di anni 21 dal Fezzan, furono fermati e condotti in camera di sicurezza sabato, scorso perchè sorpre[si] [illegible] entra Mizran in uno stato di [illegible] gante ubbriachezza.

CRONACA GIUDIZIARIA

R. CORTE D'ASSISE

Il giorno 11 corrente ve[rrà discus]so dinanzi alla Corte d'A[ssise di] Tripoli il processo a carico di un certo Bussi Emilio di Giorgio, di anni 25 nato a Rezzato, di mestiere scalpellino, accusato di aver pubblicamente profferito parole offensive all'indirizzo di S. M. il Re.

L'atto d'accusa riferisce che alle ore 19 del 9 agosto, il ten. Castagna Edoardo del 1. battaglione libico transitava per Sciara Riccardo, scorse a circa cinquanta metri di distanza un sottotenente munito di bicicletta che discutava concitatamente con un borghese. Il tenente Castagna si avvicinò ai due per vedere di [che] si trattasse, ma in questo mentre il sottotenente [illegible] lava sulla bicicletta e si allontanava.

Il Bussi irritato, al quale l'intervento del tenente non era piaciuto [illegible] si rivolse contro di lui vomitando insulti e parolacce contro S. M. il Re. Non contento di ciò [illegible] di declinare le sue generalità, [aggi]ungendo nuovi insulti e parole [illegible]

[illegible] in quel mentre passava di lì una pattuglia di carabinieri, il tenente Castagna fece trarre in arresto l'energumeno, che dopo [illegible] ate le sue generalità esclamò [arro]gantemente:

[illegible] mo un libero cittadino e p[illegible] re ciò mi piace; tanto più [illegible] stupido con [illegible]

[illegible] sperabile che, ne[illegible] focoso scalpellino [illegible] e sullo stesso tono [illegible] dinanzi ai giudici!

---oOOo---

[CO]MUNICATO

[illegible] per lutel[illegible] poichè non credo ve ne sia bisogno, [m]a semplicemente per informare il [illegible] ste quotidianamente [illegible] d'opera de[illegible] fessionisti e la [illegible] dica il cons[illegible] credo utile pubblicare la decisione presa dal Con[siglio Diret]tivo dell'Associazione [illegible] Tripoli. Detta decisione, [illegible] Zone del Co[illegible] o far parte [illegible] Mutualità [illegible] di Roma. [illegible] per conto [illegible] Funaioli, ma [illegible] al farlo perchè mi tengo pago del responso dell'Associazione Sanitaria.

Ed ecco la lettera comunicatami:

Tripoli, 4 ottobre 1915

[Ill.mo] Sig. Dott. Sebastiano Zaccaria
Tripoli

[Il Consig]lio Direttivo dell'Associazione Sanitaria, in merito alla [vertenza] fra la S. V. e il consocio dott. Giulio Funaioli, il giorno [illegible] ottobre 1915 ha votato il seguente ordine del giorno

«Il Consiglio Direttivo dell'[Associazione] Sanitaria, riunito in seduta [illegible] esaminata la ri[chiesta] [illegible] dott. [illegible] Sebastiano Zaccaria che chiede soddisfazione contro l'operato del consocio dottor Giulio Funaioli il quale avrebbe per rapporti [illegible] dichiarato a qual[illegible] di essere in possesso di un documento che compromettova seria[mente] [illegible];

[Avendo d']altra parte il consocio dott. Giulio Funaioli, per questi motivi interrogato, detto che quanto il dott. [Zacc]aria dichiarava non era contrario al vero:

«Ed avendo presa visione del documento stesso, dal dott. Funaioli inviato al Presidente dell'Associazione a [illegible] scolpa, e che altro non [è] [illegible] anonimo nel quale si fan[illegible]

«Delibera di esprimere un voto di biasimo per l'operato del consocio dott. Giulio Funaioli, sia perchè egli non avrebbe dovuto in nessun modo parlare con chicchessia della riputazione dello Zaccaria [illegible] prima averne parlato all'Associazione — e ciò per quei elementari principii di deontologia professionale sanciti dall'Ordine dei Medici a cui lo stesso Funaioli è iscritto; — e sia perchè egli non avrebbe mai dovuto fondare su di un anonimo, qualunque fosse l'accusa che sostenesse, non già l'espressione con terzi estranei del suo pensiero sull'onorabilità d'un collega, ma semplicemente il suo pensiero stesso.

«Il Consiglio Direttivo delibera di comunicare il presente ordine del giorno all'Ordine dei Medici della Provincia di Roma cui l'Associazione è iscritta, onde ne sia fatta pubb[licazi]one sul Bollettino Mensile, e ai due consoci interessati.

Il Presidente dell'Associazione
Prof. BARTOLOTTA

Piccola cronaca

TUTTE LE SIGNORINE

[che] vogliono formarsi per proprio [conto] una **ottima dote**, che è anche [un]o dei moventi migliori per tro[vare] con più facilità un **buon mar[ito]**, [p]ono senza tanto pensarci acquistare uno o più biglietti della **Grande Lotteria Italiana** che verrà estratta in Roma il giorno **11 Novembre** 1915 e che ha premi per **L. 500,000, mezzo milione!**

Con la mite spesa di **Una lira** si possono guadagnare **200,000 lire** che certamente rappresentano una dote eccellente per una buona e brava signorina. Vi sono altri premi per Lire **50,000 30,000 20,000 10 mila**, più [illegible] premi da **L. 5,000** ognuno, 5 premi da L. 3,000, 10 premi da **L. 2,000** 20 premi da **L. 1,000**, 30 premi da **L. 500**, 500 premi da L. **100** e 1000 premi da **L. 50**.

Mentre si tenta formarsi con la mite spesa di Una lira una **invidiabile dote**, si compie in pari tempo un'opera veramente buona, essendo la Lotteria destinata a beneficio di un [gr]ande Ospedale italiano che è quello Civico di Palermo.

I biglietti sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, [illegible] valute del Regno ed in tutte quelle località dove sia esposto al pubblico l'apposito cartello.

Il tempo ancora rimasto per l'e[illegible] lei numeri è breve; e limitato [il n]umero dell'emissione dei [illegible] e dopo dei rimorsi.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura

Partenza da Tripoli ore 7,30, arrivo a Tagiura ore 8,20, part. ore 1[illegible] [illegible] ore 8,50 [illegible] ore 9,50; pa[illegible] vo alle 16,50.

2ª Linea Tripoli Ain-Zara

Partenza da Tripoli ore 8, [illegible] Zara alle ore 8,[illegible] [illegible] 0 arrivo 11,[illegible] — Partenza da [Ain] Zara alle ore 9,[illegible] [illegible] ore [1]0,30; part[illegible] alle ore 15

3ª Linea Tripoli [illegible]

Partenza [illegible] arrivo a Forte Gargarese ore 8,55, partenza ore 14,10 arrivo 14,55 — Partenza da Forte Gargarese ore 9,[illegible] arrivo a Tripoli o[re] [illegible]

[illegible]

Cercasi signorina lavori ufficio mi[ti] pretese, preferita dattilografa scrivere Casella 109.

Cercansi 2 o 3 camere, possibilmente vicinanze Piazza del Pane. Dirigere offerte «Nuova Italia.»

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario*
P. sponsabile

Stabilimento tipografico La Nuova Italia

---

71 [illegible]

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

— Forse, non aveva più nulla da trarre da questa amicizia.

— Ma avete almeno interrogato il principe? Che dice egli?

Nega. Ha pronto anche un alibi, troppo ben preparato. Io gli ho riso sul naso, come imaginerete.

Perchè?

— Perchè?

— Un alibi [illegible] a Costantinopoli! che cosa va[le]? Questa gente ha tanti complici quanti correligionarii, protetti e clienti.... Essi sono in casa loro.

D'altra parte io non credo proprio che Cernuwicz abbia ucciso Falkland colle sue mani... Egli avrà piuttosto dato incarico a un furfante pagato: i «comitagi» bulgari pullulano a Pera.

Infine tutti gli alibi della terra [illegible] fanno nulla contro questo: [illegible] Falkland e Cernuwicz si sono visti, soli a soli, lunedì [illegible] e che si sono potuti intendere; e [illegible] tutta la giornata di [illegible] tedì; e che mattina, al tramonto, Falkland, proprio a punto, è morto.

[Moh]ammed pacha spia, in fondo ai [miei] occhi, l'effetto della sua dia[tr]iba.... Io rifletto

Voi tenete dunque molto, signor maresciallo, a stabilire un rapporto diretto tra il divorzio progettato e l'assassinio?

— Datemi un'altra ipotesi.

— Hanno potuto semplicemente uccidere Falkland per derubarlo.

— I ladri non lo avrebbero aspettato a Jedy-Koulè. Come prevedere che vi sarebbe passato! come indovinare il giorno e l'ora? Cernuwicz sapeva ciò: nessun altro all'infuori di lui.

— Però vi è stato un furto. Il cadavere è stato spogliato.

— Del portafoglio dove erano le carte necessarie al divorzio! [illegible] lo so, questo portafoglio c[onteneva] ancora alcune lire turche [illegible] era necessario sviare i sospetti [illegible] parte credete voi che Cernuwicz, che deve mille lire al suo portinaio, disprezzi un piccolo beneficio!

— Oh signor maresciallo! un segretario d'ambasciata! un gentiluomo!

— Del fango... Ecco, signor colonnello. In tutto ciò la sola cosa che mi stupisce è che questa povera Lady Falkland non abbia saputo trovar di meglio per suo campione. E' vero che le donne sono sempre cieche nate...

Egli tace un istante, e porta tutta la sua attenzione al «menu».

Io ritorno alla carica.

— Così, signor maresciallo, voi persistete a vedere la volontà di Lady Falkland in questo assassinio?

Sì.

Posso allora chiedervi quali sieno le vostre intenzioni?

Egli mi guarda.

— Io non ho punto intenzioni, signor colonnello. Io renderò conto della mia missione a Sua Maestà: niente più.

— E dopo?

— Dopo? Noi sequestreremo le ambasciate inglesi e russe e ci laveremo le mani del resto. Che gl'Infedeli si assassinino pure è affare loro. Par che l'onore musulmano sia ben salvo.

— Ma le ambasciate accettano le vostre conclusioni?

— Oh! le presunzioni sono già gravi. «Bon gré, mal gré» l'Inghilterra comincerà il processo.

— Che scandalo intanto!

— Sì, ma la giustizia inglese è coraggiosa. Essa non andrà indietro. D'altronde Lady Edith è là per a[iu]tare. Andate, Lady Falkland è [per]duta.

— Se è innocente, dovrà assolutamente essere liberata, senza prov[e]

[A]lla lettera. Ma esso uscirà d[i]sonorato dal processo, cosa peggiore di una condanna.

— Signor maresciallo, mi sembra che non abbiate osservato bene tutte le ipotesi. Vediamo dunque un poco. Ammettere un assassino che non sia Cernuwicz: un assassino che dal lunedì sera al mercoledì mattina non abbia visto, non abbia potuto vedere Lady Falkland! Ebbene Lady Falkland sarebbe di colpo innocente, poichè l'assassino avrebbe per forza maggiore, agito a sua insaputa?

(Continua)

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni

ABBONAMENTI — Anno L. 18; Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. [illegible] — Gli abbonamenti decorrono dal 1° e dal 15 di ogni mese

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRO UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2.50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1.50 - Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 80 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1.00

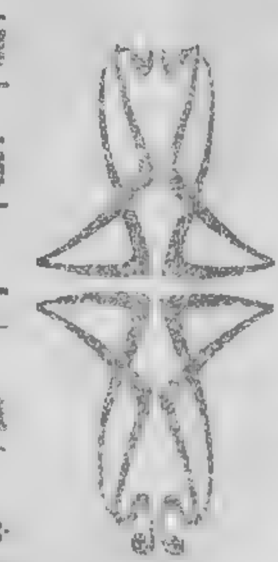
UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia" ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 89-18.*

Grande Stabilimento Tipografico

"LA NUOVA ITALIA"

Il più grande Stabilimento della Libia

Si esegue qualsiasi lavoro comune e di lusso. Specialità caratteri da manifesti, da testo ecc.



A prezzi convenientissimi si fanno memorie per avvocati, opuscoli di qualsiasi formato e numero di pagine.

Massima puntualità - Prezzi modici

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Rappresentante

9, rue Es-Sadikia - TUNISI - *9, rue Es-Sadikia*

Specialità per Illuminazione e Riscaldamento

con Acitilene, Gaz, Alcool, Petrolio ed Idrocarburi

Forniture Generali

Tutti gli accessori e pezzi staccati — Istallazioni — Riparazioni

Sicurezza — Serietà — Buon mercato

Alcool

(Spirito Etilico) rettificato e puro della forza di 90 a 92 gradi **Igienico, esente da cattivo odore**

e perciò indicatissimo per la preparazione di

Amari, liquori, grappa, cognac, rhum, ecc.

per alcoolizzare vini, da esportare, conservar frutta, ecc.

può chiunque prepararsi

in casa, senza lambicco, e con la più grande facilità, avvalendosi, grazie ad una nuova e meravigliosa scoperta, [illegible] utensili di cucina. [illegible] della forza di 90 a 92 e [illegible] meno (pare incredibile!) di

55 Centesimi AL LITRO

[illegible] l'alcool denaturato)

Prezzo dell'INSEGNAMENTO COMPLETO, con tutti i più minuti particolari esposti in modo piano, facile e illustrato, perchè tutti possano capirlo e metterlo in opera [illegible] ovvero L. 6.50 da qualunque altra parte del mondo.

SPEDIRE VAGLIA al seguente preciso indirizzo **Casa Novità Americane, Casella postale 475 - Milano**

Leggete interessante per tutti

ECCEZIONALI RIBASSI LIBRARI

Spiritismo - Giuochi di prestigio - Giuochi di società - Passatempi

Si prega conservare il presente listino che è buono a tutto il 1915

Bosco (il nuovo), ossia il Diavolo color di rosa tesoro di nuovi e straordinari [illegible]

Magia bianca più della neve, ovvero Manualetto dei giuochi di società [illegible] L. 1,00

Prestigiatore moderno (Il) di Albino Bonci — Raccolta dei giuochi di [illegible] esercizi di destrezza [illegible] originali e divisi in sei parti, con molte novità e con tavola litografica per facilitare la spiegazione dei giuochi un vol. di pag. 120 con copertina in cromo L. 1,50

Libro degli spiriti (Il) del cav. prof. Arcangelo Pichinam. Bacchetta [illegible] L. 1,20

Codice dei giuochi di società. Regole e descrizioni di tutti i giuochi delle carte, tarocco, tresette, briscola, [illegible] dama, dadi, e tutti i [illegible] Questo libro è indispensabile [illegible] alberghi [illegible] circoli e clubs, sale di giuoco, [illegible] ecc. per appianare le questioni che eventualmente sorgono in materia di giuoco. — Un vol. in 16 pag. 320 con copertina in cromo L. 2,50

I segreti della magia bianca, ossia spiegazioni dei sorprendenti giuochi di mano, con nuovi giochi ricavati da opere moderne di fisica e di chimica per il prof. Eugenio di Vallefiore. Un vol. in 32 di pagine [illegible] L. 1,50

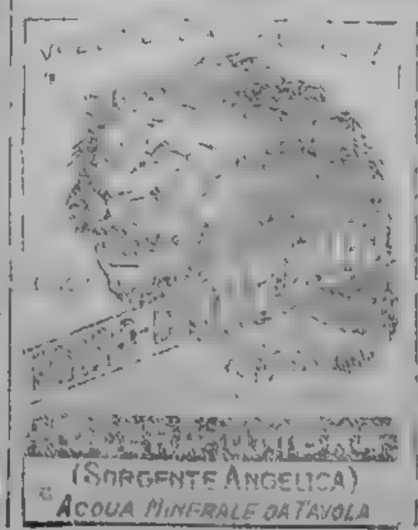
Inviare richieste e vaglia alla Casa di NOVITÀ AMERICANE - Milano

---

Rasoio di sicurezza

È il preferito per l'effetto sicuro, immediato e la modicità del prezzo. 1.500.000 pezzi venduti in America. (Fabbricazione speciale della Casa di Novità Americane.) Prezzo extra speciale ridotto per l'introduzione in Italia L. **2.80** franco di porto raccomandato. Lama di ricambio cent. 50 caduna.







Per lucidare qualunque metallo **POLIS BANFI** - RISPARMIO DI FATICA - NON CORRODE

CHININA BANFI alla PILOCARPINA

[illegible] basta per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. - Rinforza, lucida la chioma.

Spionaggio

militare, politico, commerciale

un bel volumetto dell'Editore *Quintieri* di Milano

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV. N. 27[illegible] – Mercoledì 6 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento

DISCORSI E NOTIZIE DEL GIORNO

Atto di fede e... alba di speranza

Nei giorni scorsi sono state dette in questo giornale parole coraggiose e sincere confessanti i peccati commessi nel reggere le sorti della Colonia e dei quali la cittadinanza lavoratrice pacifica e paziente sta scontando le conseguenze.

Ma l'atto di contrizione non può e non deve aver fine in sè stesso, e condurci all'annientamento contemplativo; ma porre il segno terminale alla esistenza peccaminosa ed essere il punto di partenza di una nuova vita da ricominciarsi con rinnovato vigore.

Fatto l'esame di coscienza per rivelare — specialmente a noi medesimi — gli errori commessi, dobbiamo trovare la volontà e la forza di ripararli.

E noi abbiamo la fede sicura che la volontà e la forza non mancheranno. Noi attingiamo questa fede dal fondo della pura coscienza italica che, se ha errato nei mezzi, è sincera ed onesta nelle sue finalità ed è determinata a ricercare ed a volere il bene.

Noi abbiamo fede nell'uomo nelle cui mani sta ora raccolta la somma dei poteri in Colonia il quale, senza pregiudizio delle sostanziali qualità di condottiero e di uomo di Governo, possiede nel più alto grado quella indefinibile qualità che è l'attrazione, quel non so che di indefinito e di indefinibile, che attira, che persuade, che invoglia.

Noi abbiamo fede nelle virtù del nostro popolo cui le avversità non sono motivo di sgomento ma incitamento e stimolo a maggiore operosità. Popolo di magnifica energia che non si lascia prostrare; ma risorge più baldo, più vigoroso dalle sue catastrofi. Popolo sempre in via di auto-risanamento politico e sociale, le cui ferite, anche penetranti e profonde, guariscono per spontaneo fluire di vita.

Ed abbiamo anche fede — ci sia consentito dirlo — nel Governo centrale che ha un elevato senso di responsabilità delle azioni od omissioni che da lui o per lui si consumano. Il Governo centrale non è nè cieco, nè sordo, nè insensibile. Forse è tardo nel ponderare, tardo nel risolvere tardo nell'applicare. E questo è anche uno dei maggiori inconvenienti dell'ordinamento coloniale.

Però il Governo sa ed ha buone intenzioni. Ben è vero che di buone intenzioni è lastricato l'inferno, ma non divaghiamo dalla via della fede e della speranza nella quale ci siamo incamminati.

Lo scrittore dell'atto di contrizione affermava infatti: « non solo negli ordinamenti abbiamo errato; abbiamo errato anche nelle persone » e il Ministro delle Colonie — On. Martini — rispondendo nello scorso marzo alle interpellanze sulla Libia, dichiarava alla Camera: « La questione è insieme questione di persone e di cose ». Egli riconosceva, parlando dell'ordinamento della giustizia, « che una maggiore semplicità, una maggiore speditezza deve trovarsi » e, trattando della burocrazia, diceva: « Orbene si potranno modificare gli organismi, sebbene il male più che negli ordinamenti stia forse nella loro applicazione. Soverchio numero di impiegati in Tripolitania c'era e forse c'è. In quest'anno se ne sono diminuiti più di cento. Ad ogni modo intorno a questo argomento si studierà, col vivo desiderio, coll'intendimento di conseguire le maggiori possibili semplificazioni. Riforme se ne faranno ».

Il male, riteniamo, sta nell'una e nell'altra cosa: negli ordinamenti cioè e nella loro applicazione.

La Colonia per vivere e prosperare ha bisogno di una larga autonomia.

Abbiamo sott'occhio la pubblicazione che contiene il memoriale deliberato dal Consiglio direttivo dell'Associazione fra commercianti e industriali, e che fu presentato nel luglio dello scorso anno al Ministro delle Colonie, On. Martini, da una commissione recatasi espressamente a Roma: Dice il memoriale:

« Occorre alla Colonia un Governo locale che eserciti effettivamente con senso di responsabilità diretta e con adeguati poteri le funzioni governative.

« La Colonia deve essere governata in Colonia.

« La mancanza di autonomia nel Governo locale, i vincoli di dipendenza da Roma, troppo stretti e troppo numerosi finiscono per ridurlo alla quasi impotenza con enorme danno anche dal punto di vista politico, poichè l'indigeno — non abituato alle idee occidentali — non sa concepire una autorità cui manchi la facoltà di compiere atti di autorità immediati; un potere che non possa nè fare nè agire, che raramente possa permettere e che possa soltanto impedire o vietare o prender tempo.

« Il Governo centrale, troppo lontano, non solo geograficamente, dalle cose della Colonia non può conoscerle se non attraverso ad informazioni e rapporti discordanti, se non antitetici, perchè spesso, se non sempre, inspirati a concetti di difesa della supremazia, del prestigio, della competenza di un ufficio sull'altro, di un funzionario sull'altro. Ond'è che la visione delle cose ne rimane oscurata e deformata e la decisione, che sarebbe pronta, sicura ed efficace se presa qui, dà luogo necessariamente a ritardi, titubanze, errori gravi, se presa a Roma; senza contare che della dipendenza da Roma si possono giovare gli uffici minori per intralciare, osteggiare più elevate iniziative con danno grave del principio di autorità e della sostanziale ragione delle cose ».

Alla rappresentanza dell'Associazione il Ministro, On. Martini, dichiarò fino da allora che egli intendeva seguire un programma di largo decentramento e di semplificazione nell'ordinamento della Colonia, precisamente nel senso invocato dal memoriale.

Se non fossero sopravvenute pochi giorni dopo le formidabili complicazioni internazionali che finirono per attrarre anche l'Italia nel girone della guerra, molto si sarebbe fatto a quest'ora in questo campo che il Governo centrale non trascurò poichè nel gennaio-febbraio di quest'anno mandò a Tripoli una commissione a capo della quale era il Comm. Bernardi, ragioniere generale dello Stato, per studiare la questione del migliore ordinamento amministrativo della Colonia.

Le conclusioni della Commissione, riservate naturalmente al Ministero, non sono state rese note al pubblico, si sa però che esse si inspiravano a questi criteri:

Semplificazione dei servizi e sfollamento degli uffici;

Coordinamento dei servizi ed accentramento delle funzioni direttive nel capo del Governo locale;

Autonomia amministrativa del Goveno centrale.

Speriamo che su questa trama venga tessuta a nuovo senza frangie e senza ricami la semplice tela degli ordinamenti della Colonia.

Tripoli vuole vivere e prosperare e l'Italia, in compenso dei sacrifici fatti di sangue e di danaro, attende con desiderio che viva e prosperi.

———(oo0oo)———

✻ زحف البلغار على حدود ✻ الصرب اليونان

I bulgari alla frontiera serba

باريز — ٥

يوخذ من الاخبار الواردة الى اثينا من سلانيك وهي من مسانذ يعول عليها في صدق الرواية ان قسما من جيش البلغار يزحف على حدود الصرب وقسما آخر على حدود اليونان وسيرابط في اعالي زومايا .

(تقدم الفرنسيين)

Progressi francesi

باريز — ٥

تقدمنا في غابة جوفنشي . وحملنا في لاثمبان على بقعة فيما بين اوبيريف وايين فنديغراد فغنمنا من الالمان مدافع سريعه الانطلاق وطوائف من الاسرى .

وضرب الاعداء خنادقنا بالارغون فردت عليهم الالات التي عندنا لرشق القنابل فقطعتهم من العمل .

✻ تحفز الاتفاق لمقابلة ✻ البلغار

Sbarco di truppe degli Alleati

باريز — ٥

تذهب الصحف في العاصمة الى ان الاتفاق المربع لما رأى ما رأى من تحفز بلغاريا وموقفها قد قطع بضرورة مداخلته مباشرة بالقوة المسلحة بان يحدر جيوشه الى السواحل التي تنفذ اليها سبل مواصلات الصرب .

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Tonale

ROMA, 5 ore 20,45

Nella zona del passo del Tonale, la sera del 3 corrente, un nostro reparto da montagna, compiuta la scalata della ripida vetta del Torrione (nella testata della valle Strino), ne scacciava alcuni nuclei nemici che vi si erano annidati e distruggeva i lavori di difesa iniziati dal nemico.

Indi, sottraendosi al violento fuoco delle artiglierie avversarie, il reparto italiano rientrava nelle proprie trincee.

Le nostre batterie continuano senza interruzione il tiro contro il Torrione impedendo così all'avversario di rioccuparlo.

Nella Carnia

Nella valle Fella, durante la notte del 4 corrente, il nemico tentò un attacco contro le nostre posizioni scaglionate lungo il torrente Pontebba, ma fu respinto

Nel Carso

Sull'altipiano sono segnalate le consuete azioni di artiglieria.

In questi giorni si nota ancora un gran movimento di treni fra la stazione di Nabresina e quella di San Giovanni, sulla linea di Trieste.

Firmato: Cadorna.

Movimento economico e commerciale del Porto di Tripoli

Arrivati col « Po » da Malta il 3 ottobre 1915

Bando Antonino, Bando Rosario, Bertone Giuseppe, Angelica Andrea, Gabriele Anna, Giovanni, Bernardo, Antonio; Fuzzi Carlo, Macolta Angelina, Azzopardi Riccardo, Caruso Giuseppina, Cassar Luigi, Riccardo, Luigi, Alberto; Gabriele Giuseppe, Belvisi Anna, William Reid, Reid Margaret, Abela Emilio, Mollica Angelina, Carmela; Lombardo Biagio, Molino Sebastiano

Totale N. 25.

Merci arrivate col « Birmania

Da Siracusa:

Privitera, 39 buoi per Di Vita — Salerno, 12 ceste formaggio, 1 sacco noci per Capra — Boccadifuoco, 1 cesta formaggio per Sobrero Merratti, 10 casse effetti per Vaccaro Enrichetta, 1 fusto olio per Farina — Boccadifuoco, 1 cassa martelli per Carotti; 100 casse birra per Sobrero — Pantorno, 1 bicicletta per Peiglio — Pisani, 2 casse pellicole per Rodino 75 fanteria 2 casse effetti 3. Fanteria Catanzaro, 1 gabbia polli a sè stesso Piccione, 167 colli pizzicheria a sè stesso — Romano, 58 sacchi crusca 283 bale fieno, 3 sacchi lupini, 4 sacchi ceci, 10 sacchi fagioli, 3 sacchi fave per Farrugia Benanti, 34 colli masserizie, 5 sacchi ceci a sè stesso — Campisi, 27 ceste ortaggi per Figliomeni.

Da Cagliari:

Società Molini, 5 sacchi farina per Bissi.

Da Palermo:

Vella, 5 sacchi sapone per Arbib — Gagliardo, 80 casse carciofi per Strati.

Da Trapani:

Bordanaro, 45 fusti vino per Capra — Catalano, 10 fusti vino per Schifano — Ettari, 22 colli legumi a sè stesso Arceri, 6 casse pesche Banco Sicilia.

Da Porto Empedocle:

De Leo, 700 tavole a sè stesso.

Da Marsala:

Martinez, 1 fusto vino per Rocca.

Dal Pireo:

Donale, 20 barili olio a sè stesso Marak, 6 casse cognac per Castellakis

Merci arrivate col « Roma il 1° ottobre 1915

Da Homs:

Bonfant, 10 fusti vuoti per Delfini — Comando Tappa, 6 casse materiale per Parco Autom. — 2° Volontari, 6 colli diversi per Comando Truppe — Opere Pubbliche, 1 cassa glusa P. Riosa — Rocchetta, 1 baule vuoto per Sestini - Salah, 6 cavalli per Zerhak.

Merci arrivate col « Solunto » il 1° ottobre 1915

Da Tobruk:

Sicilia, 1 cassa burro stesso

Da Derna:

Taguri, 20 balle tappeti per Absciasci — Debasc, 2 balle sacchi per sè stesso — Hannuna 1 balla sacchi per Hassan.

Da Bengasi:

Arbib, 250 casse benzina per Paggi — Privative, 2 scatoline sè stesso Bambarcos, 10 barili oliva per Campotoris — Opere pubbliche, 34 colli glusa a sè stesso.

——— × × ———

—✻ بلاغ فرنسا ✻—

✻ استعداد الحلفاء لانزال ✻ الجيوش

Preparativi per uno sbarco degli alleati.

روريع — ٣

تخوض الصحف في حوادث البلقان الاخيرة وتذهب الى ان الحبل لا يلبث ان ينتقض بين الاتفاق المربع وبلغاريا .

وان الاتفاق المربع لهذه الاسباب منها داءب في العمل بكل نشاط استعدادا لاحدار الجيوش في بحر ايجه .

—✻ بلاغ الروس ✻—

Attacchi tedeschi falliti

خيبة الالمان وفشلهم

بتروغراد — ٥

حملت الالمان علينا في مسهوف فعادوا بالفشل .

واستولوا على بعض خنادقنا في غرنس .

ودحرناهم في برهوف وبحيرتي مدمسك ودرسفياتي .

واستولينا في عولى على عدة من عجلات النقل وطائفة من الاسرى .

واسرنا في بقعة اخرى اكثر من مائة عجلة وخيلا وسلاحا واسرى .

وفي غات قتلنا بحد السيف الايا من الالمان .

وقحمنا في قرى جوكي وكيرولتزي فانهزم من وجهنا الالمان والقوا سلاحهم وذخائرهم .

وطردنا الاعداء الى ما وراء نهر كيرا .

وفي اوركي حمل علينا الالمان فمزقنا شملهم وفرقنا جمعهم .

——— + ———

—✻ نقلا عن جريدة ✻— — المقطم —

La profezia e l'aviazione

—✻ التنبوء والطيران ✻—

جاء في الكتاب الفرنسوي (صالون) الذي الف عام ١٧٩٣ النبوة التالية : حينما يطير الناس كالطير يحارب عشرة ملوك عظام بعضهم بعضا . ومن غريب الاتفاق ان المشتركين في الحرب الحالية الان عشرة ملوك وهم ملك بريطانيا وقيصر روسيا وميكادو اليابان وملوك ايطاليا وبلجيكا وسربيا والجبل الاسود ورئيس جمهورية فرنسا وامبراطور المانيا وامبراطور النمسا — ولعله لم يشر الى تركيا لان سلطانها لم يكن مريدا شهر الحرب وانما الاتحاديون هم الذين شهروها باسمه .

وكان الناس منذ عشر سنوات يرتابون في نجاح فن الطيران بطرقه المعروفة الان كل الارتياب ولكن لم يكن ثم اثر لهذا الارتياب في انفس الشعراء والروائيين والمتكهنين فقد قال تنسن الشاعر الانكليزي ما يلي

سيغص الجو بسفن تجارية لها قلاع سحرية وتهبط من الشفق الارجواني مراكب موقورة بانفس البضائع وافخرها

وقال ارازموس داروين الذي ولد عام ١٧٣١ وتوفي عام ١٨٠٢ سيسخر الانسن البخار قريبا فيسير بقوته السفن فوق البحار والمراكب على الارض وفي الهواء وينظر ركابها الى الارض ملوحين بمودعيهم وتنقل الجيوش في الجو على اساطيل تحجب الشمس بكثرتها .

ولقد كتب الشيء الكثير في الروايات والكتب الخيالية عن السفر في الجو اما على بسط او في بلونات وطيارات . ومن اغربها رواية هارتمان الفوضوي التي الفها المستر دوجلاس فوست عام ١٨٩٣ فقد ذهب فيها الى ان هارتمان دفعته شدة كرهه لنظام الدنيا ان يخترع بالونا . ويظهر من وصفه انه يحاكي بلون تسبلن من وجوه عديدة ولكنه اقصر منه طولا واعرض . ومن اوصافه انه جرم عظيم مولف من اجزاء عديدة مملوءة هيدروجين وانه يجري بمحركين الى كل جانب [كيلون تسبلن] وتوضع فيه اسطوانات من الهيدروجين مضغوط ليعوض ما يتساب من اقسامه من الهدروجين ويكون مسلحا بمدافع سريعة وقنابل . ثم يصف المولف هجوم هذا البالون على سفينة حربية اغرقها بانفجار القنابل التي القاها على سطحها ثم اغارته على لندن واحداثه اضرارا فيها بقنابل من الديناميت (وهذا الوصف يحاكي الاضرار التي احدثها بلون تسبلن في احدى مدن يوركشير)

ورسم المستر مكاين عام ١٨٢٤ صورة هزلية مثل فيها السفر في المستقبل وهي مولفة من طيارة كبيرة تحمل البريد عابرة به الاتلنتيك وبلونا ضخما يحمل المسجناء الى نيوسوث ويلس .

وتنبأ المستر ولس بالطيران فقال ان الجنود الالمانية ستطير في بلونات كبيرة فوق الاتلنتيك وتدمر مدينة نيو يورك وان اليابانيين سيطيرون في طيارات شكلها كشكل الذباب الفارسي .

هذا وقصة جول فرن الروائي المشهور عن اختراق قلب افريقية من الشرق الى الغرب بالبلون اعرف من ان تعرف .

La Grecia dichiara di schierarsi con la Quadruplice

Importanti dichiarazioni di Venizelos - Anche la Francia ha inviato l'"ultimatum,, alla Bulgaria - Nuova chiamata alle armi in Italia

Venizelos dichiara che la Grecia aiuterà la Serbia in caso di aggressione

ATENE, 5

Durante l'ultima seduta alla Camera dei Deputati, il Presidente del Consiglio dei Ministri Venizelos, dichiarò che i Governi dell'Intesa avevano ritirato le offerte fatte alla Bulgaria. Aggiunse poi che chiederà al Governo serbo il permesso di pubblicare il trattato d'alleanza greco-serbo col quale la Grecia si è impegnata di combattere contro qualunque potenza che attaccasse la Serbia.

Tale rivelazione produsse nella Camera e nel paese grandissima impressione.

La Grecia rispetterà il trattato d'alleanza con la Serbia

LA POLITICA DI VENIZELOS APPROVATA DALLA CAMERA:

ATENE, 5

La seduta del Parlamento, cominciata ieri mattina è terminata alle [illegible] di stamane, con un voto di fiducia al Gabinetto. Venizelos ha parlato a lungo della situazione politica della Grecia nell'attuale momento ed ha fatto un esame particolareggiato e minuto degli atteggiamenti assunti nell'odierno conflitto dai vari Stati balcanici. Ha concluso dichiarando solennemente che la Grecia resterà fedele al trattato d'alleanza con la Serbia e che rispetterà rigorosamente gli obblighi, anche se ciò dovesse condurre il Paese a prendere posizione contro la Germania, cosa che egli deplorerebbe sinceramente.

Espresse poi il suo profondo convincimento che l'interesse della Grecia sta nello schierarsi senza ambagi a fianco della Quadruplice Intesa.

La fine del discorso di Venizelos fu salutata da vivi applausi.

La politica del Gabinetto è stata approvata dalla Camera con cinquanta voti di maggioranza.

I principali organi della stampa, come il «Patris» l'«Estia» e il «Damos» si rendono interpreti della soddisfazione dell'opinione pubblica per il programma esposto dal Primo Ministro.

Un proclama della Regina di Grecia alle donne elleniche

ATENE, 5

La Regina Sofia ha indirizzato un proclama alle donne elleniche, invitandole nel nome della Patria a soccorrere in tutti i modi le famiglie dei richiamati.

"Ultimatum" della Francia alla Bulgaria

SOFIA, 5

Stamani il Ministro di Francia fece presso il Presidente del Consiglio Radoslavoff un passo analogo a quello del Ministro di Russia, fissando un termine identico per la risposta.

La stampa russa approva unanime l'invio dell'ultimatum alla Bulgaria

PIETROGRADO, 5

L'«ultimatum» della Russia alla Bulgaria fu consegnato ieri alle ore 4,15 del pomeriggio.

Tutta la stampa russa, compreso il giornale bulgarofilo «Riec» approva l'invio dell'ultimatum alla Bulgaria.

Gli ufficiali tedeschi a Sofia

NISCH, 5

Malgrado la smentita del Governo bulgaro, è accertato che numerosi ufficiali tedeschi si trovano a Sofia.

Le cause dell'incertezza della Bulgaria

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 5

Negli ambienti diplomatici è stata notata in questi ultimi giorni una grande incertezza nell'atteggiamento della Bulgaria.

Questa incertezza è originata, oltrechè dalla rapida azione della Quadruplice anche dal malcontento che serpeggia nella popolazione contro la Corona e contro il Governo.

Comunicati ufficiali francesi

Progressi francesi nell'Artois e nell'Argonne

PARIGI, 4

Il comunicato delle ore 23 del giorno 3 annunzia:

E' segnalato un violento e reciproco bombardamento in tutti i settori della Somme, della Champagne e nell'Argonne.

Nella zona dei Vosgi, il nemico tentò più volte di gettare liquidi infiammabili, ma questi tentativi fallirono.

I francesi occupano un importante nodo stradale

PARIGI, 4

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

A nord di Arras, continuammo la nostra vittoriosa avanzata in direzione del bosco di Givenchy e della collina 119 ove occupammo un importante incrocio di cinque strade.

Nella Champagne sono segnalati i soliti bombardamenti. A nord di Le Mesnil furono respinti due contrattacchi.

Una squadriglia di nostri areoplani bombardò di nuovo la stazione di Sablons-Metz e le linee di biforcazione di alcune stazioni poste dietro il fronte tedesco.

I tedeschi respinti dall'Aisne ai Vosgi

PARIGI, 5

Il comunicato delle ore 23 del giorno 4 corrente annunzia:

Il nemico, dopo essere stato costretto ad abbandonare il punto d'incrocio delle «Cinque Strade», contrattaccò con una violenza tale e con forze così rilevanti che i nostri reparti dovettero ritirarsi e lasciare che i tedeschi riprendessero piede nella posizione perduta.

In tutti gli altri punti, nonostante la violenza dei contrattacchi, respingemmo sempre il nemico.

A sud del corso della Somma, si svolse una violenta lotta di artiglieria.

A nord dell'Aisne e della Champagne si è iniziato un reciproco bombardamento.

Sulla strada di Baulmz cannoneggiammo efficacemente una colonna nemica.

Nei settori dei Vosgi, il nemico ci attaccò con estrema violenza nei pressi di Celles-sur-Plaine, ma fu respinto.

Un treno tedesco distrutto

Bombardamento aereo della Stazione di Biaches

PARIGI, 5

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nei settori dell'Artois, sugli altipiani di Quennevières e di Nouvron e nella Champagne continuano a svolgersi continui bombardamenti reciproci.

Nell'Argonne, furono ripresi i combattimenti con bombe a mano e petardi.

A nord di Verdun, le nostre batterie colpirono un treno tedesco provocando una violentissima esplosione.

Una squadriglia di nostri velivoli lanciò una cinquantina di proiettili sulla stazione di Biaches.

I forti turchi della costa asiatica bombardati dagl'inglesi

ATENE, 5

Telegrafano da Mitilene:

Una squadra leggera inglese bombardò le posizioni turche di Fenki.

Gli alleati avendo posto dei cannoni di lunga portata in battelli bombardarono gli stretti ed i forti posti sulla costa asiatica.

Le truppe alleate sbarcano nella baia di Katserini

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 5

Le edizioni serali dei quotidiani italiani recano la notizia che lo sbarco delle truppe alleate avviene nella baia di Katserini presso Salonicco.

Tale località è stata prescelta dal generale inglese Hamilton.

Comunicato ufficiale russo

Continui progressi dei Russi in Kurlandia

PIETROGRADO, 5

Il Grande Stato Maggiore comunica:

In Kurlandia, nei pressi di Dwinski è impegnato un violentissimo combattimento.

Con un energico contrattacco le nostre truppe ripresero le trincee momentaneamente occupate dal nemico.

Prendemmo inoltre i villaggi di Bolovya, Teliaki e Ozly e passammo felicemente il fiume Spiaglitzr.

Abbiamo preso più di 500 prigionieri.

Sempre nel settore di Kurlandia le nostre truppe attaccarono le posizioni nemiche intorno al villaggio di Pojog e le occuparono. Passammo poi lo Styr e ci impadronimmo delle località di Oviochtechitza e Kostionhnovka.

Uno "schooner,, automobile catturato dai russi

PIETROGRADO, 5

L'Ammiragliato comunica:

Nel Mar Nero una nostra torpediniera catturò il 2 corrente uno «schooner» automobile nemico.

Comunicato ufficiale tedesco

Aviatori francesi bombardano Vouziers

BASILEA, 5

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Respingemmo tutti gli attacchi mossi dagli inglesi a nord di Loos e quelli francesi ad est di Souchez e di Neuville-Saint-Waast.

Gli aviatori francesi rinnovarono gli attacchi aerei contro la città di Vouziers uccidendo parecchi cittadini.

Sul fronte orientale, attaccammo alcuni reparti russi e li respingemmo sulla riva opposta della Tadyoka.

Una protesta degli Stati Uniti contro i massacri degli armeni in Turchia

WASHINGTON, 5

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Costantinopoli ricevette istruzioni dal suo Governo di informare il Ministro degli affari esteri turco che se i massacri degli armeni continuano, le amichevoli relazioni degli Stati Uniti con la Turchia sarebbero minacciate.

——(oo0oo)——

Nuova chiamata alle armi in Italia

ROMA, 5

Il «Bollettino Militare» pubblica:

Sono chiamati alle armi tutti i militari della prima e seconda categoria di fanteria, granatieri e artiglieria di fortezza nati nel 1884, i bersaglieri del 1883 e gli alpini del 1885.

La data di presentazione è fissata per l' 11 Ottobre.

Il numero degli ufficiali scampati nell'esplosione della "Brin,,

ROMA, 5

Il Ministero della Marina comunica che dai computi fatti sulle perdite di ufficiali a bordo della «Benedetto Brin» risulta che si sono salvati soltanto tre ufficiali medici, un ufficiale macchinista, una guardia marina e due ufficiali che si trovavano distaccati a terra.

Per le vittime della "Brin,,

BRINDISI, 5

Ieri mattina è giunto l'on. Chimienti per assistere al solenne pellegrinaggio cittadino al cimitero che ha accolto i resti mortali delle compiante vittime della «Benedetto Brin».

Il corteo riuscì imponentissimo: ad esso parteciparono tutte le autorità locali ed una folla immensa di popolo.

Al cimitero parlarono, fra un religioso silenzio il Sindaco di Brindisi e l'on. Chimienti che portò alle vittime il saluto commosso del Governo.

Dopo il pellegrinaggio, l'on. Chimienti, accompagnato dal Sindaco e dal Sottoprefetto, si recò a visitare i feriti, che quasi tutti sono in via di miglioramento.

Il primo Ricreatorio italiano nelle terre redenti

GRADO, 4

Ieri venne solennemente inaugurato il Ricreatorio Vittorio Emanuele III, il primo istituto del genere che sorge nelle nuove terre redente.

Alla cerimonia assistettero tutte le Autorità civili e militari.

Il prof. Giordani, Cappellano capo di Armata ed il Presidente del Ricreatorio Sindaco Marchesini pronunziarono patriottici discorsi accolti da entusiastici applausi.

I due oratori salutarono il valoroso e glorioso Esercito italiano liberatore delle terre irredente che fino a pochi mesi fa gemevano sotto il giogo austriaco, soffocate nei loro sentimenti e nelle loro aspirazioni nazionali.

Venne poi svolto uno scelto programma poetico-musicale eseguito dai fanciulli del Ricreatorio.

Al momento dell'inaugurazione pervenne un telegramma augurale inviato da Gabriele d'Annunzio.

Incendio in un magazzino militare

UDINE, 5

Un grave incendio è scoppiato in un magazzino militare contenente sacchi, filo di ferro e cemento.

Nonostante tutti gli sforzi compiuti, il fuoco assunse vaste proporzioni e solo dopo tenaci sforzi fu potuto domare.

I danni ammontano a circa ventimila lire.

Propalatore di false notizie condannato

ROMA, 4

Alcune settimane or sono un certo Don Patrignani venne arrestato sotto l'imputazione di aver propalato notizie false circa l'andamento della guerra italo-austriaca.

Ieri fu discusso il processo dinanzi al Tribunale e Don Patrignani venne condannato a sei mesi di reclusione.

Un ponte travolto sulla linea Roma-Napoli

ROMA, 4

In seguito ad un fortissimo temporale che imperversò con estrema violenza sulla linea ferroviaria Roma-Napoli, un torrente in piena asportò un ponte della direttissima.

Tutti i comuni circostanti sono allagati.

Contrabbando di medicinali scoperto

(Nostro telegramma particolare)

GENOVA, 5

Mercè un accurato servizio di indagini è stato scoperto in Liguria e in Lombardia un contrabbando di esportazione di 1900 casse di aspirina ed altri prodotti medicinali.

L'industriale Brenti autore principale del contrabbando, è stato arrestato.

Le autorità indagano per rintracciare i complici del Brenti. — —

Il nuovo Banco Italiano di sconto

La definitiva costituzione

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 5

In questi giorni è avvenuta la definitiva costituzione del «Banco Italiano di Sconti».

Il capitale ammonta a 70 milioni.

Funzionerà da Direttore il Comm. Pagliani.

Il Comm. Pagliani, che ha sempre avuto la capacità e la forza di portare a termine le imprese bancarie ... ideate, è garen... del felice avvenire del nuovo grande istituto finanziario, che ha creato in Italia, la quale così dimostra, pur tra le conseguenze dell'immane guerra, col sorgere del nuovo istituto di credito, la sua resistenza e le sue risorse.

Consiglio dei Ministri

Esame dei nuovi provvedimenti finanziari

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 5

Oggi si è radunato a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Furono ampiamente discusse le questioni inerenti agli avvenimenti balcanici odierni.

Furono pure esaminati e discussi i nuovi provvedimenti finanziari proposti dai Ministri Daneo e Carcano.

La Direzione del P. S. I. si radunerà il 10 ottobre a Torino

TORINO, 4

La direzione del Partito Socialista italiano annunzia che pel dieci corrente è indetta una riunione plenaria per discutere sui risultati del convegno di Zimmerwald.

Una smentita dell'"Osservatore Romano,,

ROMA, 5

L'«Osservatore Romano» in una nota ufficiosa smentisce qualsiasi nuova iniziativa del Vaticano per la conclusione della pace o per la stipula di un armistizio.

La morte del Senatore Di Martino

PALERMO, 5

Stamani è morto il Senatore Gerolamo Di Martino, ex Sindaco della nostra città.

Era nato il 7 novembre 1860.

Il processo Charlton alle Assise di Como

COMO, 5

Il processo contro Porter Charlton è stato, su domanda della difesa, rinviato al 18 corrente.

وقائع الحرب

Bollettino della guerra

رومه — ٥

فازت فرساننا في بعض مناوشات وقعت بينهم وبين النمساويين عند مسلك لاغوسكورو وواديي جينوفا ومازق براموزيو بكرنيا بالرغم من سقوط الامطار المدرارة وتراكم الثلوج .

وحمل النمساويين على بعض المواقع التي وقعت في حوزتنا في المعارك الاخيرة فرددناهم خائبين خاسرين .

وفي غير هذه المواضع لم يقع ما يجدر بالذكر .

— + —

الحكم العرفي في اثينا وبيرا

Stato d'assedio ad Atene ed al Pireo

اثينا — ٥

نيوم الحكم العرفي بامر موقع عليه من جلالة الملك في اثينا وبيرا .

ولكن هذ التحوط الاستثنائي لايعتبر مرهبا الا بعد بضعة ايام.

مذكرة بتروغراد الى حكومة بلغاريا

Nota della Russia alla Bulgaria

(وهو بلاغ رسمي)

بتروغراد ٥

اصدرت روسيا امرها الى سفيرها في صوفيا ان يسلم الى صدر البلغار الاعظم رادسلافوف المذكرة التالية :

تدل الوقائع التي جرت في بلغاريا ان حكومتها مصممة على ان تكلها الى جرمانيا كما يدل على ذلك نفسه ملازمة ضباط الالمان والنمساويين لوزارة الحربية البلغارية ولاركان حربها .

وزد على ذلك ان مرابطة عساكر البلغار في المنطقة المتاخمة للصرب لا تدع ريبا في الغاية التي تسعى لها حكومة بلغاريا .

وان معتمدى الدول الاربع المتفقة اعني انكلترا وفرنسا وايطاليا وروسيا الذين كانوا جماوا من تحقيق اماني البلغار قد نبهوا الصدر رادسلافوف الى ان الاقت بلغاريا ان في عادتها الى سربيا فانها تعادي دول الاتفاق نفسه .

على ان العهود والمواثيق التي ضمن بها لافوق عن نفسه قد جاء الموقع مناقض اليها فلايسع نائب روسيا والحالة هذه ان يلبث ماكثا بين البلغار وهو يراهم يتحفزون الى غزوة اخوانهم السلاف وحلفائهم وهذا ما دعا روسيا الى ان تنهى الى نائبها في صوفيا امرها بان يبرح صوفيا مع حاشية السفارة والقنصليات ان قامت بلغاريا مصرة على عملها ولم تقاطع في مدة ٢٤ ساعة اعداء المسألة السلافية ومملكة روسيا وتبعد من ساحتها ضباط المملكتين اي جرمانيا والنمسا عدوتي الاتفاق المربع .

— × —

ارسال النمسا بلاغها الاخير الى رومانيا

Ultimatum dell'Austria

باريز — ٥

يؤخذ من الاخبار التي يوثق بصحتها ان النمسا بعثت الى رومانيا تهددها بالحرب ان لم تسمع بمرور الذخائر في بلادها الى بلغاريا .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI ... FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Mercol.-dì 6 Ottobre 1915 — San Brunone — Santa Francesca.
Ebraico: 28 Tisri 5676.
Musulmano: 27 Zilkade 1333.

Bando Governatoriale

Il Governatore della Tripolitania

Visto l'art. 69 dell'ordinamento giudiziario per la Libia, approvato con R. D. 20 marzo 1913 n. 289;

Visto l'art. 32 della legge di pubblica sicurezza approvata con R. D. 30 giugno 1889 n. 6144;

Ritenuta la necessità di disciplinare l'impianto e l'esercizio di depositi ed opifici delle materie che presentano pericolo di scoppio o di incendio ed il trasporto delle medesime;

Visto l'art. 2 del R. D. 9 gennaio 1913 n. 39;

Sentito il Comitato Amministrativo della Colonia;

DECRETA:

Art. 1 — Nessuno può impiantare o esercire depositi e opifici di materie che presentino pericolo di scoppio o di incendio senza licenza dell'Autorità di pubblica sicurezza.

Art. 2 — I depositi e gli opifici dovranno sorgere in località isolata ed essere tenuti distanti dagli edifici abitati. Il giudizio sulla località è devoluto alla speciale commissione tecnica di cui all'art. 21 del R. D. 21 gennaio 1906 n. 74, la quale deve altresì stabilire la distanza minima da edifici abitati nonchè le condizioni a cui detti impianti dovranno corrispondere sia nei riguardi della costruzione che della protezione e del funzionamento, al fine garantire la pubblica incolumità e quella delle persone che vi sono addette.

Art. 3. — La licenza dovrà contenere esplicita menzione delle condizioni prescritte caso per caso dalla Commissione.

L'Autorità di pubblica sicurezza potrà in ogni tempo far visitare i depositi e gli opifici per accertare la permanente osservanza delle condizioni imposte ed il quantitativo massimo consentito per ogni deposito.

Art. 4 — Con provvedimento del Segretario Generale, su proposta della Commissione tecnica, saranno stabiliti per ciascuna delle materie, che presentano pericolo di scoppio o di incendio, i quantitativi che può essere detenuto senza licenza e quello che può essere tenuto nei locali di rivendita e nei piccoli opifici, previa regolare licenza.

Art. 5. — Nella licenza di cui al precedente articolo sarano prescritte le norme speciali, determinate dalla Commissione tecnica, per la conservazione, la protezione e la distribuzione delle materie.

Art. 6. — Anche il trasporto delle sostanze che presentano pericolo di scoppio o di incendio è subordinato a preventiva licenza dell'Autorità di pubblica sicurezza, la quale dovrà prescrivere caso per caso le particolari cautele da adoperarsi per impedire disperdimenti della sostanza, scoppi od incendi. Sono esenti dall'obbligo di licenza pel trasporto le seguenti sostanze:

—a) Solfo, resine e sostanze resinose, cauciù, gomma elastica e derivati;

b) Fibre vegetali e loro cascami, ritagli di carta, stracci e simili purchè allo stato secco;

c) Paglia, fieno, canne, fascina minuta, foglie secche, segatura, torba, scorza secca, sughero in tritumi ecc., purchè allo stato secco;

d) Grassi, cere, stearine, paraffine ecc., bitume e materie bituminose, pece, asfalto ecc.;

e) Carbon: minerali e vegetali e loro agglomerati;

f) Legna, legnami, scorze, ecc.; mobili confezionati.

Art. 7 — La nomina della Commissione tecnica è devoluta al Segretario Generale.

Art. 8. — I contravventori alle disposizioni del presente regolamento o ai definitivi provvedimenti dell'autorità competente sono puniti a termini dell'art. 35 della legge di pubblica sicurezza, cioè con l'ammenda sino a lire trecento o con l'arresto sino ad un mese.

Art. 9. — Il presente regolamento entrerà in vigore nel quindicesimo giorno dalla sua inserzione nel bollettino ufficiale della Colonia.

Tripoli, 21 Settembre 1915.

IL GOVERNATORE
AMEGLIO.

——o0o0o——

STAMPE DI SECONDA MANO

La Direzione dei Servizi postali ed elettrici comunica, che **perdura in Colonia il divieto di circolazione del le stampe inviate di seconda mano.**

PRIGIONIERI DI GUERRA

In seguito ad attive pratiche condotte con la Croce Rossa austro-ungarica, la Commissione Prigionieri di Guerra della Croce Rossa Italiana presieduta dall'On. Emilio Maraini è lieta d'informare che ha ottenuto che i nostri prigionieri possano scrivere quattro volte al mese in luogo di due come era permesso. Si raccomanda però di essere brevi nelle corrispondenze per evitare che la censura austriaca, sovraccarica di lavoro, cestini quelle troppo lunghe.

SCUOLA ELEMENTARE FEMMINILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRETTA DALLE SUORE FRANCESCANE

Nella sede di Via Riccardo N. 4 l'Associazione Nazionale ha riaperto, con l'autorizzazione dell'Ill.mo Signor Soprintendente Scolastico, la scuola elementare femminile, con annesso asilo infantile, adatta e corrispondente a tutte le esigenze proprie di un Istituto di educazione e di istruzione.

Vi sara compiutamente impartito l'insegnamento delle materie prescritte per le scuole governative corrispondenti secondo l'ordine e i limiti voluti dai programmi ufficiali nel lo stesso numero di anni e con identico orario.

Queste scuole ottemperando in tutto alle norme in vigore nelle scuole elementari governative corrispondenti e appartenendo ad una Associazione riconosciuta in Ente Morale con R. Decreto 12 Novembre 1891 chiederanno quest'anno 1915-1916, il diritto di essere sede di esami (maturità e promozione) con effetti legali.

Così esse contribuiranno efficacemente alla diffusione della coltura e della civiltà italiana in questa nostra colonia.

La Direzione.

RAGAZZI FOCOSI

I due ragazzi indigeni Jusuf ben Khamus e Khlafu ben Hagging si divertivano sabato scorso a giocare alle bocce in una delle Zenghet di Hommet Garian.

Per questioni di giuoco i due vennero a diverbio e dopo un animato scambio di male parole ed insulti, dettero di piglio alle pietre (ne avevano un bel mucchio a loro disposizione lì vicino) e intrapresero una sassaiola in piena regola.

Dopo alcuni minuti di questo saluttare esercizio, il sangue cominciò ad arrossare le teste e le guance dei due combattenti, i quali, anche per l'intervento di alcuni pacieri, smisero il duello rusticano e se ne andarono stoicamente a farsi medicare all'Ospedale. Ivi il sanitario di guardia riscontrò all'Jusuf una ferita alla testa ed al Khlafu una ferita alla guancia sinistra, entrambi guaribili nei dieci giorni.

ARRESTI PER MANDATO DI CATTURA

Nel pomeriggio di domenica, un tale Said ben Brahim di anni 35 venne fermato e condotto in carcere perchè colpito da mandato di arresto. Egli deve scontare una con danna a tre giorni di arresto.

——o0o0o——

Stato Civile

NATI

Mimun Sion di Juda — Zapparata Giuseppe di Giovanni — Jamin Messaud di Huato — Haggiag Raffaele di Saul — Daduse Jamin di Isac — Ruben Sion di Musci — Labi Jole di Vittorio — De Michele Marcella di Francesco.

MORTI

Sahlon Vittorio di Jusef di anni 25, industre da Tunisi.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Tedesco Giuseppe fu Salvatore di anni 27, ufficiale postale da Marsala con Loffredo Anna di Antonio di anni 23 da Torre del Greco.

——× ×——

Piccola cronaca

GIOVEDI' 11 NOVEMBRE 1915

è la data irrevocabile dell'estrazione dei numeri della Grande Lotteria Italiana che ha premi per L. **500,000 mezzo milione!**

Il primo premio è della rilevante somma di L. **200,000** e può essere guadagnato con UNA Lira soltanto. Vi sono altri premi per Lire **50,000, 30 mila, 20 mila, 10 mila, 5 mila, 3 mila, 2 mila, 1,000, 500,** e **500** premi da L. **100** nonchè altri 1000 premi da L. **50,** in totale sono 1574 premi che offre questa Grande Lotteria.

Il pubblico stia tranquillo, che se è favorito dalla sorte è certo di vincere ossia di guadagnare e non di trovarsi di fronte a delle brutte sorprese. Sincerità, lealtà e correttezza, sono i principali punti cardinali di questa operazione ed il pubblico può essere tranquillo.

Ricordiamo questo per garenzia di coloro che intendono prendere parte alla Lotteria medesima con l'acquisto dei biglietti che costano **UNA Lira** ognuno e che sono in vendita in tutto il Regno.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Il duetto Bruna e Meconi è sempre applaudito. Ogni sera aumenta il successo.

Questa sera vi sarà un'altra film interessantissima che interesserà vivamente il pubblico: « L'onore del nome » ovvero « Il delitto della moglie », cinedramma di vita famigliare, esecuzione artistica di Casa Italiana.

Si ricorda al pubblico che Venerdì si proietterà la 2ª serie di « Fantomas ».

IL GIORNALE dei GIORNALI

Uno dei nostri cappellani, dopo un combattimento, uscì dalle trincee del Freikofel in paramenti sacri, le braccia levate, per chiedere al nemico di lasciar prendere i morti. Fu preso a fucilate anche lui. Fremendo di sdegno, i nostri hanno visto più volte gli austriaci massacrare a colpi di fucile e di granata i loro stessi feriti, che strisciavano penosamente gemendo verso le loro trincee.

* * *

Pel Mediterraneo in Francia. Il Ministero ha preso le precauzioni necessarie contro le aggressioni dei sommergibili tedeschi. Le unità navali esistenti furono già rinforzate e sarebbero ancora rinforzate se fosse necessario, come nella Manica, ove la difesa fu così efficace che le pratiche tedesche contrarie al diritto delle genti ed ai principî dell'umanità non potranno manifestarsi che con atti poco numerosi e isolati.

* * *

In Germania un viaggiatore in un treno così racconta l'attacco di aeroplani francesi:

« Gli aeroplani roteavano intorno al treno per prenderlo sotto il fuoco da entrambe le parti. I proiettili battevano contro le pareti e i vetri e già nel vagone correva sangue. Non mi sentii più sicuro e abbandonai il treno, cosa che mi fu possibile perchè il macchinista, sia di proposito, sia perchè ferito, aveva rallentato. Poco dopo gli aeroplani scomparvero verso Donaueschingen.

* * *

da qualche nascondiglio. Non era stato nominato per quell'impresa. Aveva protestato perchè non l'avevano incluso nella lista « Sior capitano, mi go più dirito dei altri! » — aveva detto alla sera, tutto commosso come sotto ad un'ingiuria. — « Me speta! ».

Era un soldato straordinario. Quando vedeva il suo capitano partire solo in ricognizione, borbottava: « Eco sto mato che busca de farse copar! » — E gli dava dei consigli: « No se fida de mi? Perchè no me manda mi a guardar, che se lo copan a el, che femo noaltri? » — il capitano fingeva di non udire, e allora il bravo alpino pigliava il fucile, si abbottonava le giberne, e dopo aver mormorato un affettuoso e riverente « andemoghe drio, el xè mato da legar! », lo seguiva per tutto, passo passo, come un cane, devotamente, pronto a fargli scudo del suo corpo ad ogni frusciare di fronde. L'ufficiale lo ha pianto.

* * *

La lega « Neues Vaterland », associazione pacifista tedesca, sta subendo un procedimento a causa di una lettera del giurista Wehberg di Dusseldorf. Demmo già notizia di tale lettera colla quale il Wehberg, che era coeditore della rivista di diritto internazionale pubblicata dal noto professore dell'Università di Berlino Kohler, si ritirava dalla rivista stessa per non essergli stato pubblicato un articolo contro la violazione della neutralità del Belgio. La lettera comparve in una circolare che il « Neues Vaterland » fece pubblicare per i suoi membri. Pervenuta all' « Humanité » il gran pubblico ne ebbe notizia. Ora la polizia procederà contro la detta società ed ha perquisito i locali della stamperia sequestrando le copie ancora esistenti.

* * *

La « Berner Tagwacht » richiama l'attenzione delle autorità sui metodi della propaganda tedesca in Isvizzera. Il numero 53 della « Deutsche Illustrirte Zeitung » pubblicata a Berlino e diffusissima in Isvizzera contiene una illustrazione rappresentante truppe svizzere di montagna con questo testo: « La Svizzera minacciata dall'Italia e dalla Francia — Una colonna di munizioni svizzera si reca ad occupare una posizione alla frontiera italiana ».

Il giornale socialista spera che le autorità si occuperanno di questa « infame menzognera propaganda » con cui si tenta di influire sulla Svizzera.

* اخبار الالمان والنمساويين *

Comunicato austro-tedesco

بازيليا — ٥

تقدمنا شمالي لوز. ولم يتمكن الفرنساويون من ان يتقدموا شرقي سوشز بلاشمبان .

واستولينا على موقع روسى غربي دونابورغ .

وعقنا تقدم الروس شرقي مازيول في ميدان سمورغن وكنو .

ومن اخبار ويانا :

ان الروس حاولوا ان يهاجمونا في نوفو الكسدليك فلم يفلحوا .

* ضرب النمساويين لمأوى *

Ospizio bombardato dagli austriaci

زوريخ — ٥

ارسل احد مكاتبي الجرائد الى جريدة يقول :

ان النمساويين سددوا افواه مدافعهم الى نزل صنتا ماريا واصابوه ست مرار .

وهذا النزل ماوي قديم يلجا اليه المسافرون والرحالون منذ اجيال . فضربه وهدمه عمل [illegible]

[illegible]

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura:

Partenza da Tripoli ore 7,30, arrivo a Tagiura ore 8,20; part. ore 11 arrivo ore 15,20. — Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,50; part. alle ore 16 arrivo alle 16,50.

2ª Linea Tripoli Ain-Zara:

Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14,50. — Partenza da Ain-Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30; part. ore 15,30 arrivo alle ore 16.

3ª Linea Tripoli Gargaresc:

Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo 14,55 — Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10 arrivo a Tripoli ore 10. partenza ore 15,10 arrivo ore 16.

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento tipografico La Nuova Italia

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

Mehmed posa coltello e forchetta e dimentica la frutta che sbucciava.

— Ammettete, per esempio, signor maresciallo, un testimone, un semplice testimone di tutto il traffico che era tra Lady Falkland e suo marito: si un testimone onesto uomo, che abbia veduto chiaramente la qual parte era il diritto e di quale l'ingiustizia, — un testimone coraggioso che non abbia deliberatamente preso partito pel debole contro il forte? Ebbene, signor maresciallo?

Egli tace lungamente. Poi si alza:

— E' da pensarsi.

Rende la borsa per pagare.

Io mi levo pronto:

Signor maresciallo, lasciate fare a me.

— Ma...

— Ve ne prego! Vostra Eccellenza comprende perchè...

Macchinalmente io prendo dal mio « smoking » un grande portafoglio (Io lo poso sulla tavola, in evidenza, sotto gli occhi di Mehmed pacha)

— .... Non è punto là il mio denaro.

Ed io pago con una lira turca uscita dal mio taschino.

Mehmed pacha in piedi e muto guarda il portafoglio scarlatto e mi guarda. I suoi occhi penetrano fissi nei miei.

Io aspetto la sua volontà per uno due, tre minuti. Allora mi inchino, e prendo congedo, in silenzio. Egli grave, mi rende il saluto.

— Signor colonnello, che la protezione di Allah scenda su voi!

XLII

Venerdì 16 dicembre

La stazione di Sirkedijj. L' « Oriens Espress », pronto a partire.

Io lascio Stambul e la Turchia per non ritornarvi mai più. Ho sollecitato il mio solito congedo, aspettando che un successore sia nominato all'ambasciata. Rientro nelle file, e non ho altra ambizione che comandare un reggimento in una provincia francese: sulla frontiera dell'Est, se è possibile.

Ho stretto molte mani, sul piazzale della stazione. Ora è finito. I seccatori mi hanno lasciato. Sou solo nella piccola cabina imbottita, — la mia prigione per tre giorni.

Questa Turchia dalla quale mi esilio è aderente al mio cuore come la mia carne alle ossa. Io parto intanto... Non posso, non è vero? non posso restare là dove sir Archibald Falkland è morto... là dove la sua vedova va a vivere oramai libera....

Ho atteso quindici giorni per per essere ben sicuro che ogni accusa fosse abbandonata contro di lei. E' fatto. Tutto dunque va bene Benissimo.

Ah! il fischio della partenza! E' come uno strappo a tutti i miei nervi!....

Fuori la stazione. A sinistra ecco la Marmara, luccicante di sole. A destra il Vecchio Serraglio e i suoi chioschi di marmo sparsi nel bosco di cipressi e la sua muraglia rossa.

E Stambul immensa...

— Signor Colonnello! ho il piacere d'essere il vostro compagno di viaggio.

Mehmed Djaleddin pacha in piedi nel corridoi del vagone, mi saluta.

— Ah! ah! signor maresciallo che sorpresa! Voi nell'Orient — express?

— Si, Missione ufficiale — Sua Maestà Imperiale mi manda a Berlino a negoziare compere di artiglieria.

— Compere di artiglieria!... Oh le mie felicitazioni '.. Ecco un brillante favore!... Ma siete obbligato di rifare il gabinetto politico?

— No. Sua Maestà mi colma di favori — anche assente io conservo il gabinetto. Il mio primo segretario fa l' « interim ».

— Le mie felicitazioni ancora! E voi partite sotto un colpo di luce; Io non ho avuto ancora l'onore di complimentare Vostra Eccellenza a proposito dell'affare Falkland. L'innocenza di questa povera donna è stata subito riconosciuta.

— Si, ma non per conto mio. Tutto è stato fatto dallo stesso Sultano.

— Come?

— Io ho semplicemente trasmesse le carte a Sua Maestà. Nello stesso tempo ho sollecitato la grazia di una riunione immediata che mi è stata accordata.

— Allora?

(continua.)

Prezze degli Abbonamenti e delle Inserzioni • ثمن الاشتراك ونشر الاعلانات

ABBONAMENTI	RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI	INSERZIONI
ITALIA • COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9 Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.	TRIPOLI. ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26). PAGAMENTO ANTICIPATO	Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in **MILANO**: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — **GENOVA** e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV N.° 273 — Giovedì 7 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5



UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento

Il nostro programma

Abbiamo in precedenti articoli esposta la nostra fede incrollabile nell'avvenire prossimo della Libia, abbiamo cercato di dare ai nostri sudditi libici ribelli ed in armi contro l'Itala un riassunto semplice e chiaro del grande cataclisma che da un anno sconvolge l'Europa; fatto un riassunto, breve ma preciso, delle vere, intime ragioni della guerra colossale che insanguina due continenti; dimostrato come e perchè il Califfo di Costantinopoli abbia trascinati i credenti suoi sudditi in questa guerra, perchè altri credenti lo combattono sotto le bandiere di Francia ed Inghilterra e perchè, infine sudditi ottomani e precisamente quelli dei luoghi Santi dell'Islam, si sieno apertamente ribellati ai voleri del Califfo spezzando violentemente i legami di obbedienza a lui, scacciando i suoi rappresentanti e massacrando i suoi soldati. Abbiamo infine dimostrato come tutto, e il loro interesse, e i doveri loro imposti dalla religione, e la situazione politica e militare dell'Italia in Europa e quella della Libia, debbano consigliare i ribelli a considerare ormai seriamente la loro posizione e liberarsi dai cattivi consiglieri, dei capi fedifraghi e venduti e degli infedeli emissarî del falso protettore del l'Islamismo. I quali cercano servirsi di loro per fini molto lontani dal benessere e dalla libertà delle popolazioni libiche e li spingono alla rovina, così come stanno portando allo sfacelo l'Impero ottomano.

Abbiamo con ciò, non soltanto reso omaggio alla verità, ma adempiuto al nostro dovere di italiani e sodisfatto il bisogno dell'animo nostro di contribuire con le nostre forze a che la situazione politica in Libia venga man mano chiarèndosi.

Tutte le nebbie fosche accumulate sull'orizzonte della Colonia dall'epoca malvagia ed interessata degli emissari e del rappresentante in Libia del Sultano di Costantinopoli; la barriera algida di diffidenze, di rancori e di paure, eretta tra l'Italia e gli indigeni, da parte nostra, in buona fede, con la nostra inesperienza di vita coloniale ed imperfetta conoscenza dell'ambiente, e dagli indigeni con la loro diffidenza istintiva, accresciuta ed acuita da una lunga perversa e pertinace opera di sobillazione da parte dei nostri nemici, nonchè dalla loro resistenza ad ogni nostro amorevole richiamo, deve cadere per sempre: ora che l'ostacolo massimo ad una intesa leale, sincera ed amichevole tra italiani ed indigeni, è stato rimosso, con l'allontanamento definitivo del Naib-ul-Sultan dalla Libia. Contribuire al raggiungimento di questo scopo, spendere con fede ed entusiasmo le proprie forze per raggiungere questa mèta ed affrettare il giorno in cui diventata un fatto compiuto, l'intesa tra italiani ed indigeni segnerà l'alba di un'era novella di prosperità e di grandezza per la Libia, è un dovere singolo e collettivo degli italiani, ma è un dovere anche maggiore per noi della famiglia della « Nuova Italia ». Intendiamo che la missione della stampa non debba limitarsi soltanto a rispecchiare le correnti della pubblica opinione, o, peggio, limitare il proprio angolo visuale o restringere la sua attività agli interessi di un solo partito, sia pure quello che rappresenti la maggioranza; ma stimolare tutte le attività, tutte le energie, di privati, di partiti e di Governo, al solo ed unico grande scopo della grandezza e della prosperità della patria.

Noi abbiamo già esposta chiaramente la nostra fiducia piena ed incondizionata nell'uomo illustre che regge le sorti di questa nostra travagliata Colonia; abbiamo espresso il nostro consenso entusiastico all'opera sua alacre, oculata, materiata, di esperienza, di fede e di amore, che già comincia a dare i suoi buoni frutti. Questo nostro consenso entusiastico, frutto tanto della stima illimitata, che l'uomo meritamente riscuote da tutti gli italiani, quanto della nostra pratica di vita coloniale e dei nostri studî, i quali ci dimostrano come la via da lui tracciata sia la sola che possa condurre alla mèta rende a noi più facile e gradito l'adempimento del dovere al quale abbiamo accennato.

Noi vogliamo contribuire con tutte le nostre forze, non soltanto a che una perfetta, fiduciosa e salda intesa avvenga al più presto tra noi italiani e le popolazioni libiche; ma che questa intesa diventi accordo perfetto, affettuosa collaborazione, integrazione e fusione di intenti di volontà e di energie a che la Libia diventi in pochi anni una regione dove la libertà, la ricchezza e le arti della pace raggiungano tale altezza, che non debbano più le sue popolazioni guardare con invidia lo sviluppo civile ed economico raggiunto dalle regioni loro confinanti ad est e ad ovest, Egitto, Tunisia ed Algeria. Noi abbiamo ferma fede che giorno verrà, ed auguriamo con tutto il nostro fervore non molto lontano, in cui italiani ed indigeni uniti da saldi vincoli di reciproca stima ed affetto ed avviati da una sola fede, un solo grande amore, quello della patria comune, la nuova grande Italia, costituiranno qui una unica grande famiglia: sicchè i neri giorni della diffidenza e del rancore sembrino tristi ricordi di tempi lontanissimi.

Non sembri dunque presunzione la nostra se, ad esaurimento di questo nostro programma, e perchè questo nostro sogno di oggi diventi la fulgida realtà di domani, noi ci proponiamo di esaminare e discutere tutti i problemi politici, sociali, economici e giuridici che la nostra vita coloniale ha già messi sul tappeto e gli altri che farà sorgere. Molti di essi la nostra inesperienza coloniale e diciamolo pure, la ignoranza dell'ambiente, o hanno trascurati del tutto, o hanno male impostati, o, peggio ancora, credono aver risoluti, mentre ne hanno resa più difficile la soluzione, con una legislazione affrettata, arruffata, assolutamente inadatta a queste popolazioni. Sicchè non sembra possa essere nata in Roma, madre universale del diritto, che ha create leggi, le quali, anche oggi, dopo venti secoli, sono fonte inesauribile e sempre viva e fresca cui attingono tutte le legislazioni del mondo.

Opera di collaborazione dunque la nostra.

Non pretendiamo già di dar consigli nè al Governo locale nè a quello centrale, ma soltanto di spianare con le nostre discussioni la via alle riforme ed alle innovazioni: convinti come siamo, che le une e le altre intanto possono essere efficaci e durature in quanto non solo esse rispondano a situazioni di fatto ed a bisogni accertati, ma sia la loro necettità entrata nella coscienza pubblica.

Nè dicano i semplicisti della politica coloniale, quelli della politica a pugno di ferro o, peggio, a base di depravazione ed esaurimento dei soggetti, che questi criteri sono appena tollerabili in paesi civili e non sono ammissibili in terre di conquista, perchè annullerebbero ogni autorità e forza del popolo dominatore. No; noi la pensiamo molto diversamente.

Simili idee sono frutto di semplicismo, di ignoranza di vita ed inesperienza coloniale. Eppure gli esempi della Francia in Algeria, dell'Inghilterra in India, della Russia nel Turckestan, dell'Olanda nella Malesia e di noi stessi in Somalia e nell'Eritrea dovrebbero ammonirci a non perseverare all'errore.

La politica coloniale, e la politica indigena specialmente, non è una scienza astratta, che si possa apprendere sui libri, o creare, così, di getto, dal primo arrivato, purchè sia uomo di ingegno. No. La politica indigena non è una scienza che abbia, come tutte le altre, le sue formule più o meno esatte e confermate dall'esperienza. Essa non ha linee direttive prestabilite; non ha teoremi conosciuti e risolti o facilmente risolubili; non ha presupposti teorici. Essa non è una scienza: è un'arte. Un'arte più di ogni altra difficile e piena di insidie, contro le quali tutti gli accorgimenti della nostra abilità diplomatica di gente civilissima si speculano. La psicologia dei popoli orientali è molto diversa dalla nostra; è così sensibile, per quanto ancora involuta, da andar soggetta alle volte a disquilibri o ad evoluzioni assolutamente imprevedibili, dovuti a cause che possono sembrare futili alla nostra mentalità occidentale, mentre per essi hanno valore grandissimo, perchè urtano spesso un sentimento, offendono una tradizione, sconvolgono interessi, forse per noi trascurabili, ma per loro importantissimi.

La politica indigena è un'arte, che ha per presupposto necessario la conoscenza teorica vasta e profonda della storia civile e politica del popolo che si vuol dominare e della sua evoluzione economica artistica, intellettuale: ma non di questa sola conoscenza può vivere ed animarsi nella sua attuazione pratica. Essa richiede anche, ed è questo elemento indispensabile, la conoscenza profonda della psicologia, dei sentimenti, delle aspirazioni e dei bisogni attuali del popolo soggetto o da assoggettare, e delle correnti religiose e morali, delle sette, degli aggruppamenti politici o etnici o economici che possono determinare nuovi impulsi, nuove aspirazioni, nuovi bisogni, e questi sodisfare a tempo, quelle a tempo prevedere, quegli altri a tempo prevenire. E' un'arte nella quale è perfettamente inutile stabilire e precisare a priori linee di condotta; giacchè questa può e deve variare a seconda delle necessità del momento; un'arte che, se vuole esercitarsi con successo, impone come dovere primo fare getto di tutte le nostre belle teorie occidentali di scienziati evoluti in materia di diritto pubblico interno, perchè assolutamente inadatte a quelle popolazioni ed inaccessibili alla loro mentalità; sacrifizio di tutte le formule astratte della nostra scienza dell'amministrazione; abbandono di tutte le nostre belle costruzioni scientifiche sull'arte di governo.

La politica coloniale, e la politica indigena in special modo non è una scienza sperimentale; infatti non può far tesoro di deduzioni tratte da fenomeni costanti e ripetuti, i quali servono a fissare certe leggi della vita sociale orientale sono estremamente variabili e, specialmente nei popoli poco evoluti, difficilmente controllabili; ma può ricevere vitale alimento dalla esperienza e dalla pratica personale di quelli che devono attuarla e di chi deve ispirarla o dirigerla.

Sicchè questi per poter rispondere adeguatamente alle esigenze del difficile compito devono, non solo teoricamente, essere in possesso degli elementi storici della evoluzione politica del popolo da governare, ma avere conoscenza profonda e dettagliata di tutti i presupposti pratici della politica coloniale. Dei quali ci occuperemo un'altra volta.

Acq.

✻ ضرب مواقع الالمان ✻
Posizioni tedesche bombardate

باريز ٧

اشتركت مع الاسطول الانكليزي في ضرب بطاريات الالمان بوستندا . وتجاوبت المدافع شمالي يبرى اوبالك ... لاشميان وشمال ... فلرب .

وقد قطعنا حبال منطاد مربوط للالمان كان يستكشف الاحوال لهم .

وحلقت ٥٦ طيارة ل ... فوق خطوط ... فوزبار ... شديدا ... .

✻ وقائع الحرب ✻
Bollettino della guerra

ضربت مدافعنا مراصد لبطاريات الاعداء وعربات نقل لهم وكان ضربها شديدا هائلا .

وقد تحققنا ان الاعداء يقذفون قنابل تشتمل على غازات تدمع لها العيون ولكن فرساننا تتقيها بالعوينات (المرايا)

✻ استيلاء الانكليز على خنادق ✻ الالمان
Due trincee tedesche conquistate dagli inglesi.

لندرا — ٧

حملت الانكليز حملة الاسود في الليلة الماضية على الالمان فاجلتهم من خندقين كانوا غنموهما في ٢٨ سبتمبر .

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 6 ore 21,30

Il Comando Supremo in data 6 corrente comunica che in valle Terragnolo sulla via di Rovereto, una nostra colonna occupò il giorno 5 la località di Camperi posta sulle pendici meridionali del Doss.

In Val d'Adige

Al sommo dell'altipiano di Folgaria, il nemico abbandonò in fretta anche la vicina borgata di Piazza ritirandosi verso Potich ed inseguito dal fuoco efficace della nostra artiglieria.

Nella Carnia

Nella zona dei passi della Carnia sono avvenuti piccoli scontri a Filon dei Selas sul dorsale tra la valle del Fella e quella del Dogna a sud ovest di Leopoldskirchen sul fronte di Peteano.

Nel Carso

Sulle pendici meridionali del Carso goriziano l'avversario ha tentato muovere alcuni attacchi, ma fu sempre respinto ed inseguito.

Durante l'inseguimento catturammo qualche prigioniero.

Firmato: **CADORNA**

نحن

والي ولاية طرابلس الغرب

عدد ٥٧٤١

Decreto Governatoriale

بعد الاطلاع على المادة ٦٩ من الترتيب القضائي بليبيا الموافق عليه بموجب الامر الملوكي المورخ ٢٠ مارسو ١٩١٣ عدد ٢٨٩

وبعد الاطلاع على المادة ٣٢ من قانون الامنية العمومية الموافق عليه بموجب الامر الملوكي المورخ ٣٠ جونيو ١٨٨٩ عدد ٦١٤٤

وبما انه روي من الضروري سن القواعد لانشاء وادارة مستودعات ومصانع المواد التي فيها خطر الانفجار او الالتهاب ولنقلها .

وبعد الاطلاع على المادة ٢ من الامر الملوكي المورخ ٩ جنايو ١٩١٣ عدد ٣٩

وبعد أخذ رأي اللجنة الاداريه للمستعمرة .

نأمر بما هو آت

المادة ١ — لا يجوز لاحد أن ينشي او يدير مستودعا اومصنعا للمواد التى فيها خطر الانفجار او الالتهاب بدون اذن الضابطه

المادة ٢ — ان المستودعات والمصانع المذكورة يلزم ان تكون بعيدة من البنايات المسكونة مبنية في اماكن معتزله مفوض الرأي فيها الى اللجنة الفنية المخصوصة الوارد ذكرها في المادة ٢١ من الامر الملوكي المورخ ٢١ جنايو سنة ١٩٠٦ عدد ٨٤ العائد لها ايضا تعيين ادني المسافه هى البنايات المسكونة الواجبة مراعاتها والشروط اللازم توفرها في المحال المذكورة في ما يخص ذاتها وصيانتها وصورة اشتغالها لكي تكون سلامه الجمهور والمستخدمين فيها مكفولة .

المادة ٣ — ان الرخصة تكون مصرحا فيها بالشروط المعينه من طرف اللجنة المرة بعد المرة .

ولادارة الضابطة ان تقوم باي وقت كان بتفتيش المستودعات والمصانع تحقيقا لاستمرار مراعاة الشروط وعدم تجاوز المقدار الموجود في المستودعات لاعظم الحد المأذون لها فيه .

المادة ٤ — بموجب امر صادر من الكتابه العامه بناء على طلب من اللجنة الفنية يصير تعيين مقدار المواد الممكن انفجارها او التهابها الجائز وجوده عند الافراد بدون رخصة وفي المبائع والمصانع الصغيرة بعد اخذ الرخصة .

المادة ٥ — وتبين اللجنة الفنية في الرخصة المذكورة في المادة السالفة ما يلزم الجري عليه من القواعد المخصوصة العائدة الى حفظ المواد المذكورة وصيانتها وتوزيعها .

المادة ٦ — كذلك نقل المواد التى فيها خطر الانفجار او الالتهاب موقوف على اذن من ادارة الضابطة التى عليها ان تعين كل مرة حسب الاقتضاء الاحتياطات اللازم اتخاذها منعا لضياع المواد او انفجارها والتهابها .

المادة ٧ اما المواد المبينة ادناه فيجوز نقلها بدون اذن وهي

١) الكبريت وانواع الراتينج (صمغ الصنوبر وما اشبهه) والمواد الراتينجية والكاوتشوك (اللاستيك) والصمغ المتمطط ومتولداته

ب) الالياف النباتية وفضولها وقطاعة الكاغد والخرق وما اشبهها بشرط ان تكون يابسة .

ج) التبن والحشيش والقصب والمحزومات الصغيرة والورق اليابس والنشارة والتراب النفطى والقشر اليبس وفتيته الفلين الخ بشرط ان تكون يابسة

د) انواع الشحم والشمع والستيرين والبرافين والخمر والمواد الخمرية والزفت والاسفالت الخ

ه) انواع الفحم المعدني والنباتى طبيعيا وصناعيا

و) الحطب والخشب والقشور الخ والاثاث

المادة ٦ — تعين اللجنة الفنية مفوض الى الكاتب العام

المادة ٨ — من يخالف احكام هذا النظام او اوامر السلطة ذات الصلاحية يعاقب بالغرامة الى ثلاثمائة فرنك او بالحبس الى شهر وفقا لمنطوق المادة ٣٩ من قانون الامنية العمومية

المادة ٩ — يصير هذا النظام معمولا به بعد اندراجه في نشرة المستعمرة الرسمية بخمسة عشر يوما

حرر بطرابلس الغرب في ٢١ سبتمبر سنة ١٩١٥

الوالي

ميليو

Re Costantino di Grecia disapprova il voto della Camera

Venizelos si é dimesso - I Ministri d'Inghilterra e d'Italia abbandonano Sofia - La Bulgaria ha inviato un "ultimatum„ alla Serbia

Re Costantino in disaccordo con la Camera greca

VENIZELOS HA PRESENTATO LE SUE DIMISSIONI

ATENE, 6

Non appena terminata la lunga e laboriosa seduta della Camera, il Re mandò a chiamare subito il Presidente del Consiglio dei Ministri che gli comunicò il voto di fiducia ottenuto dal Parlamento con cinquanta voti di maggioranza.

Fra il Sovrano ed il Capo del Governo si discusse a lungo sulla situazione del Paese e sulle conseguenze che le dichiarazioni esplicite di Venizelos avrebbero prodotte negli ambienti internazionali.

Re Costantino dichiarò esplicitamente al Capo del Governo che egli non poteva approvare sino all'ultimo la sua politica.

In seguito a questa dichiarazione, Venizelos ha subito rassegnato al Re le sue dimissioni.

— —

L'atto del Sovrano di Grecia che respinge il voto esplicito della Camera ed obbliga il Capo del Governo a dimettersi, segna l'inizio d'una [illegible] crisi di cui non è possibile prevedere le conseguenze.

La Corona ha scavato con questo atto un abisso fra sè e il popolo greco: le preoccupazioni dinastiche e le simpatie di famiglia hanno ottenebrato nel re Costantino la visione chiara degli interessi del suo Paese [illegible] un sentimentalismo che potrà [illegible] caro alla dinastia di origine [illegible] che si mette contro la [illegible] corrente dell'opinione può [illegible]. La Quadruplice [illegible] la volontà del Re di Grecia dovesse trionfare su quella del popolo [illegible] raggiungerà ugualmente i suoi scopi. La Grecia però, rifiutando il suo concorso alla grande opera di emancipazione e di libertà che sta compiendo l'Intesa e associando la sua sorte a quella degli Imperi centrali, della Turchia e della Bulgaria, potrebbe segnare forse l'inizio della sua rovina.

Grave dissidio fra Re e popolo in Grecia

LA CAMERA ELLENICA AGGIORNATA

ATENE, 6

In seguito alle dimissioni di Venizelos e alla conseguente crisi ministeriale, la Camera dei Deputati venne aggiornata « sine die ».

La notizia della crisi, provocata dalla disapprovazione espressa dal Sovrano al voto della Camera, ha prodotto enorme impressione nel Paese. Nonostante lo stato d'assedio, parecchi giornali ateniesi avevano pubblicato violentissimi articoli stigmatizzando l'atto del Sovrano, ma essi sono stati sequestrati.

Si annuncia una riunione plenaria di tutti i capi-partito della Camera per discutere sull'atteggiamento che devono assumere i deputati di fronte all'atto del Re.

La situazione è indubbiamente grave di pericoli. Un grande nervosismo regna nel popolo. Da un momento all'altro la situazione potrebbe diventare gravissima.

La crisi greca

I principali uomini politici greci a colloquio col Sovrano

ZURIGO, 6

I giornali di Budapest hanno da Atene che Re Costantino si è riservato di deliberare circa le dimissioni presentate dal Capo del Governo.

Furono già chiamati a conferire col Sovrano Gounaris, Theoctoris e Rhallis.

Perchè si è dimesso Venizelos

UN GABINETTO DI CONCENTRAZIONE ?

LONDRA, 6

Il corrispondente della « Pall Mall Gazette » da Atene telegrafa:

Il Primo Ministro Venizelos ha dichiarato che le sue dimissioni sono state motivate dalla divergenza di veduta fra lui e il Sovrano circa l'interpretazione del trattato d'alleanza fra la Grecia e la Serbia.

E' opinione diffusa che data la gravità della situazione politica verrà formato un gabinetto di concentrazione.

Re Costantino non vuole la guerra contro la Germania

PROBABILE SCIOGLIMENTO DELLA CAMERA

(Servizio speciale della **Nuova Italia**)

ATENE, 6

Un giornale ufficioso dichiara che negli ambienti politici la crisi ministeriale originata dalla dimissioni di Venizelos non è considerata molto grave.

Il dissidio fra Re Costantino ed il Capo del Governo Venizelos devesi alla ferma volontà del Re di non fare entrare la Grecia in conflitto con la Germania.

Corrono voci di un probabile scioglimento della Camera. I giornali ufficiosi smentiscono tale notizia dichiarando che sarebbe impossibile, data la mobilitazione generale, convocare i comizi elettorali.

I Ministri d'Inghilterra e d'Italia a Sofia chiedono i passaporti

SOFIA, 6

Un comunicato ufficiale annunzia: Il 5 corrente i Ministri d'Italia e d'Inghilterra rimisero al Governo bulgaro una nota con la quale dichiaravano di aderire all'ultimatum presentato ieri dalla Francia e dalla Russia.

Nello stesso tempo fecero richiesta dei loro passaporti.

Il Ministro di Bulgaria a Roma chiede i passaporti

ROMA, 6

Oggi il Ministro di Bulgaria accreditato presso il Re d'Italia, sig. Stancioff, si è recato alla Consulta per chiedere i passaporti per sè e pel personale del suo seguito.

Probabilmente il rappresentante della Bulgaria partirà domani.

Il console di Bulgaria lascia Pietrogrado

PIETROGRADO, 6

Il Console di Bulgaria a Pietrogrado ha lasciato ieri la Russia.

Il Ministro bulgaro accreditato presso la Corte russa rimarrà in Russia come semplice privato.

Ultimatum della Bulgaria alla Serbia

PIETROGRADO, 6

Telegrafano da Mosca che l'Archimandrita serbo Mikel, residente in quella città, ha ricevuto un dispaccio da Niech col quale gli si annunzia che la Bulgaria ha respinto l'ultimatum della Russia e ha diretto alla Serbia un «ultimatum» relativo alla annosa questione dei territori macedoni, accordando un termine di ventiquattr'ore per la risposta.

La Bulgaria respinge l'"ultimatum„ della Francia e della Russia

SOFIA, 6

I giornali ufficiosi comunicano che il Governo bulgaro il 5 corrente alle ore 14,40 rimise ai Ministri di Francia e di Russia le relative risposte all'ultimatum presentato ieri.

Le risposte sono recisamente negative.

Lo sbarco delle truppe alleate è incominciato

SALONICCO, 6.

Stamani incominciò lo sbarco del primo contingente di truppe franco-inglesi.

In porto trovansi ormeggiati quattro trasporti francesi ed uno inglese.

. . .

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

SALONICCO, 6

Durante tutta la giornata è proseguito felicemente lo sbarco delle truppe alleate.

Le operazioni di sbarco si svolgono nel massimo ordine e senza alcun incidente.

La Germania dà soddisfazione agli Stati Uniti

WASHINGTON, 6.

Un comunicato ufficiale annunzia: Il Ministro degli Esteri Lansing ha dichiarato che la Germania sconfessa l'affondamento dell' « Arabic » e consente a pagare un'indennità adeguata per ciascun americano perito in seguito al siluramento del suddetto piroscafo.

Comunicati ufficiali francesi

Azioni di artiglieria nell'Artois e a Givenchy.

PARIGI, 6

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Durante la giornata, fu segnalato un bombardamento reciproco e continuato nei settori dell'Artois e in particolar modo nel bosco di Givenchy.

Progredimmo sensibilmente lungo i cammini a sud-ovest del castello di Fohe.

Sul resto del fronte nulla di notevole da segnalare, eccetto le solite azioni di artiglieria.

Nei settori francesi continua intensa la lotta di artiglieria

PARIGI, 6.

Il comunicato delle ore 23 del 5 corrente annunzia:

Durante la giornata di oggi, fu segnalato uno scambievole bombardamento nella regione compresa fra Scarpe ed Arras.

Perdurò intensa e violenta la lotta di artiglieria nell'Argonne, nei settori di Houyette Eparges e Apremont ed in Lorena nei pressi di Arrancourt.

Comunicato ufficiale russo

Dal golfo di Riga al Pripet i Russi avanzano vittoriosamente

PIETROGRADO, 6.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nei settori nordici, fra il golfo di Riga ed il Niemen, occupammo una parte delle trincee tedesche poste sulla riva sinistra del fiume Karoum.

Nello stesso tempo le nostre truppe assalirono e s'impadronirono dei villaggi di Vascillina e Roussaki.

Nelle regioni ad est del Bug, ci impadronimmo a sud del corso del fiume Pripet dei villaggi di Voulka, Goulonziascaia, Optovo, Voltchezh e Medievesika.

Il Granduca Costantino di Russia a Tiflis.

PIETROGRADO, 6

Il Granduca Nicola, nominato Comandante supremo delle forze russe operanti nel Caucaso, è partito per il suo Quartier Generale. Egli trovasi attualmente a Tiflis.

Comunicati ufficiali tedeschi

I francesi occupano una trincea tedesca

BASILEA, 6.

Si ha da Berlino :

Il Grande Stato Maggiore comunica :

Le nostre truppe progredirono sul fronte inglese nella parte a nord di Loos.

I francesi per contro, in seguito ad un violentissimo attacco, riuscirono a stabilirsi in un nostro piccolo elemento di trincea posto sulla collina a nord-est del bosco di Givenchy.

Nella zona a nord-ovest di Massiges e Ville-sur-Tourbe, respingemmo una serie di violenti attacchi francesi.

Un nostro dirigibile bombardò con successo la stazione di Chalons.

Sul fronte orientale, i russi furono respinti dai nostri lungo il fronte che si estende da Postawi a Smorgon.

Violenti bombardamenti a nord-ovest di Souain

BASILEA, 6

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale respingemmo gli attacchi mossi dagl'inglesi nella zona a nord di Loos.

Il nemico bombardò violentemente le nostre posizioni a nord-ovest di Souain, ma l'efficace fuoco della nostra artiglieria ridusse al silenzio le batterie nemiche.

Sul fronte orientale regna una calma relativa, interrotta da qualche debole attacco dei russi, respinto immediatamente dai nostri.

Francesco Giuseppe aggravato

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 6

Notizie giunte da Zurigo recano che le condizioni di salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe sono molto aggravate.

Nei giorni scorsi sono stati chiamati al capezzale del Sovrano, il Principe ereditario, il Barone Burian, il Ministro Tisza e molte altre personalità politiche.

DALL'ITALIA

Le decisioni prese nell'ultimo Consiglio dei Ministri

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 6

Nell'ultimo Consiglio dei Ministri vennero discussi i nuovi provvedimenti finanziarii proposti dagli on. Daneo e Carcano. Fra questi provvedimenti vi sarebbero nuovi aggravi, sulla tassa degli affari, l'inasprimento del giuoco del lotto e un'imposta sui riformati della leva.

Importanti colloqui alla Consulta

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 6

Durante la giornata di oggi si recarono alla Consulta per conferire con l'on. Sonnino gli Ambasciatori di Francia, d'Inghilterra, di Russia ed il Ministro di Grecia.

In tali colloqui si discusse principalmente dell'attuale situazione nella penisola balcanica.

Per la riapertura della Camera

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 6

In questi giorni negli ambienti parlamentari e politici era stata messa in giro una circolare con la quale si propugnava la riapertura della Camera.

Finora però tale proposta non ha raccolto che pochissime adesioni.

La Camera italiana sarà convocata verso la fine di novembre

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 6

Nei circoli politici bene informati si afferma che la Camera sarà convocata verso la fine di novembre.

Essa si occuperà della discussione ed approvazione dei bilanci.

Il gruppo parlamentare socialista si riunirà il 28 ottobre

ROMA, 6

Il gruppo parlamentare socialista è stato convocato pel 28 corrente, per discutere dell'attuale situazione internazionale.

Il ritorno della Regina Elena

ROMA, 6

Stamani, reduce dalle sue visite ai principali Ospedali da guerra, è giunta a Roma S. M. la Regina Elena.

Alla stazione fu ossequiata dal Prefetto, dal Questore e da altre autorità.

L'Augusta Signora si recò immediatamente al Quirinale.

Gli on. Salandra, Carcano e Cavasola assisteranno al discorso dell'on. Orlando

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 6

Si apprende che il Presidente del Consiglio on. Salandra, e gli on. Carcano e Cavasola assisteranno al discorso che l'on. Orlando pronunzierà a Palermo.

Bagni caldi e docce nelle trincee italiane

GENOVA, 6

Per iniziativa del Comitato genovese di preparazione civile, tutte le nostre trincee sulle Alpi saranno provviste nel prossimo inverno di bagni e docce calde portatili.

~~~~~~~~~~

La Francia annunzia alla Grecia lo sbarco. - -

اثينا ٧ —

ارسل وزير فرنسا الى صدر اليونان فنزلوس رسالة يخبره فيها بعزم الفرنساويين على احدار جيوشهم الى بلاد اليونان لتنجد سربيا .

واضاف الوزير ان دولة فرنسا وانكلترا لا ترتابان في ان اليونان لن تعارض هذا العمل المقصود منه مساعدة حليفتهما سربيا .

فاجاب فنزيلوس محتجا على نزول جيوش الحلفاء في بلاد متحايدة .

——— + ———

✻ انحدار ٣٠ الفا الى ✻
سالونيك

30.000 soldati degli Alleati sbarcano a Salonicco

اثينا — ٧

اتصل بالمحافل السياسية ان الحلفاء قد احدروا الى سالونيك ٣٠ الف مقاتل وسيبعثون على اثرها غيرها حتى يتموها مائتي الف .

وسيتولى قيادتها ساراي ومعه القائدان هاملتون و بوركت .

——— × × ———

✻ وصول طيارين المان الى ✻
صوفيا

Aviatori tedeschi a Sofia

اثينا — ٧

روت الصحف خبر وصول ستة طيارين المان الى صوفيا وان كثيرين من العمال الميكانيكيين الالمان قد بارحوا القسطنطينية ووجهتهم بلغاريا .

———(00000)———

—✻ رومانيا تعقد قرضا ✻—
جديدا

La Romania ha concluso un nuovo prestito.

لندرا — ٧

يوخذ من الاخبار الصادقة الرواية ان حكومة رومانيا عقدت قرضا جديدا بلندرا قد وافقت عليه الحكومة رسميا .

✻ جواب بلغاريا ✻

La risposta della Bulgaria.

صوفيا — ٧

جاء في بلاغ رسمي ان حكومة البلغار طالعت مذكرة الاتفاق وانها ستجيب عليها بلا تمهل .

ويوخذ من اخبار لندرا ان بلغاريا فيما يظهر قد رفضت اقتراحات الاتفاق ومطاليبها لانها الى هذه الساعة لم تجب بحلاوة ولا مرة .

وعليه فمن المعقول اعتبار تلك المطاليب والمقترحات ملغاة .

———«+»———

✻ تقاضي الاتفاق باعساريا ✻
الجواب السريع

Immediata risposta della Bulgaria

باريز ٧

اثبتت صحف العاصمة ان الاتفاق المربع قد رفع الى حكومة بلغاريا مذكرة شديدة يطالب فيها ان تعلنه من يومها بالخطة التى تنوي التمشى عليها في المعترك الاوربي الحالي .

——— × × ———

—✻ مشروع ممدوح ✻—

من حسن عناية دائرة البوليس في طرابلس شروعها في تنظيم مور الحمالين وجمعها التبرعات من وجوه الطليان لصنع البزات النظيفه لهم (الجبب) وقد وزعت عليهم الى هذه الساعه اكثر من ١٥٠ جبة واكثر من تبرع لهذا المشروع محل الخواجات ميلي فهذه الصحيفة تنشر ذلك بملء السرور وتتمنى لارباب هذا المشروع الاستمرار فيه والمثابرة عليه . فان منظر الحمالين القذرين مما تنبو عنه الانظار وتعافه الانفس ولا سيما الذين يحملون منهم المآكل والمشارب .

——— + ———

اعلان

تفتح مدرسة البنات في ٢٧ الجاري في محلها الجديد الكائن في شارع الماكينا .

وهي تعلم البنات العربيات الطلياني والعربي ونسج السجاد الشرقي والتخريم .

فمن اراد ان يكتب اسمه فليقصدها كل يوم صباحا من الساعة ٩ صباحا الى الساعه ١٢ اي الظهر .
~~~~~~~~~~

✻ مذكرة بتروغراد الى حكومة ✻ — بلغاريا —

Nota della Russia alla Bulgaria

(وهو بلاغ رسمي)

بتروغراد ٥

اصدرت روسيا امرها الى سفيرها في صوفيا ان يسلم الى صدر البلغار الاعظم رادسلافوف المذكرة التالية :

تدل الوقائع التي جرت في بلغاريا ان حكومتها مصممة على ان تكلها الى جرمانيا كما يدل على ذلك نفسه ملازمة ضباط الالمان والنمساويين لوزارة الحربية البلغارية ولاركان حربها .

وزد على ذلك ان مرابطة ... البلغار في المنطقة المتاخمة للصرب لا تدع ريبا في الغاية التي تسعى لها حكومة بلغاريا .

وان معتمدي الدول الاربع المتفقة اعني انكلترا وفرنسا وايطاليا وروسيا الذين كانوا جعلوا همهم ... البلغار قد نبهوا الصدر رادسلافوف الى ان بلغاريا ان بقيت في معاداتها لسربيا فانها تعادي دول الاتفاق نفسه .

على ان العهود والمواثيق التي ضمن بها رادسلافوف من نفسه قد جاء الواقع مناقضا لها فلا يسع نائب روسيا والحالة هذه ان يلبث ماكثا ... البلغار وهو يراهم يتحفزون الى غزوة اخوانهم السلاف وحلفائهم

وهذا ما دعا روسيا الى ان تنهي الى نائبها في صوفيا امرها بان يبرح صوفيا مع حاشية السفارة والقنصليات ان اقامت بلغاريا مصرة على عملها ولم تقاطع في مدة ٢٤ ساعة اعداء المسألة السلاوية ومملكة روسيا وتبعد من ساعتها ضباط المملكتين اي جرمانيا والنمسا عدوتي الاتفاق المربع .

✻ تقاتل بلغاريا الروس ✻

La Bulgaria non marcia contro la Russia.

جنيفرا — ٧

... الصحف خبر ارسال البلغار الى الاتراك تستنجدهم على الروس ان هموا بمهاجمتها .

وسبب طلب البلغار هذا من تركيا هو انهم يكرهون الزحف على روسيا .

✻ غواصة المانية في البحر ✻ الاسود

Sottomarino tedesco a Varna

باريز — ٧

يوخذ من اخبار اثينا انه ظهر في البحر الاسود بعض الغواصات الالمانية .

وبقيت احداها ٢٤ ساعه في مرفا ورنا يلغاريا .

———+———

✻ اطراء الصحف لحزم ✻ الروس

La stampa inglese elogia la Russia

لندرا — ٧

اطنبت الصحف في مدح الروس لما ابدوه من الحزم وبعد الهمة ازاء موقف بلغاريا .

وهذه الصحف مجمعة على ذم البلغار على كنودهم وكفرهم ... الروس عليهم .

وتذهب الى ان البلغار ان لم يفيقوا من سباتهم ويرعووا عن جهلهم فسيكونوا كالباحث عن حتفه بظلفه . والجالب الوبال والهوان الى نفسه .

———× ×———

(مداخلة الحلفاء)

Intervento degli Alleati

اثينا — ٧

لا تعلق محافل العاصمة السياسية ادنى اهمية على احتجاج فنزيلوس على نزول جنود الحلفاء الى بلاد اليونان .

على ان ممثلي فرنسا و... ابلغا لحكومة اليونان ان قصد الحلفاء انما هو حماية اليونان ومساعدة الصرب .

———(ooOoo)———

✻ فوز الروس ✻

Progressi dell'offensiva russa

بتروغراد — ٧

الفشل لا يفارق الالمان في حملاتهم في قطر فروس سكاو .

ودحرت خيلنا شرقي سفنتن الالمان واستولت على قرية بستاو .

وبعد معركة بالحراب استولينا على مقبرة عند قرية كرمكيزا وقرية بريتايان وكشفنا الاعداء عن الاكام التي عند قرية زالوجي .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — وستحقق — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Giovedì 7 Ottobre 1915 — Santa Brigida-San Marco.
Ebraico: 29 Tisri 5676
Musulmano: 28 Zilkade 1333

PARTENZA PER SFAX

Stamane proveniente da Homs è giunto nel nostro porto il piroscafo «Roma», che domani alle ore undici riparte per Sfax con posta, merci e passeggieri.

———+———

Voci del pubblico

Egregio Sig. Direttore
del giornale «La Nuova Italia»

Ella che tanto cortesemnte ospita i reclami del pubblico e che imparzialmente accetta ciò che le sembra giusto e onesto prescindendo da ogni convenienza d'interesse materiale, voglia accogliere quanto alcuni cittadini sentono il bisogno di esprimere per amore della verità e della giustizia.

Che dopo lo scoppio della nostra santa guerra sia stata istituita in Italia e in Colonia la censura nessuno può disapprovare. Lo Stato esercita la sua sovranità e ne ha il diritto. Ma che, nell'esplicazione di questa funzione non si cerchi d'altra parte di ottemperare altresì, nei limiti del possibile, ai cittadini interessi, non ci sembra che sia cosa opportuna. Intendiamo parlare dei giornali, i quali, se sono giustamente messi in vendita la mattina del mercoledì quando arrivano il martedì era non ci sembra giusto che, quando arrivano, come accade con i Postali di Palermo e di Malta, di mattina, non debbano essere messi in vendita neanche la sera.

Comprendiamo benissimo che il lavoro non è semplice; ma siamo anche convinti che con un poco di buona volontà si possa ovviare a tale inconveniente.

Gradisca, Sig. Direttore, i nostri ringraziamenti e i sensi della nostra considerazione.

Tripoli, 5 ottobre 1915.

Alcuni lettori

———oOOOo———

Stato Civile

NATI

Fellah Huato di Sanin — Haggiag Misa di Aghani — Dabusc Meriem di Steni — Kahlun Rebecca di David — Kahlu Abram (nato morto)

MORTI

Fadlon Sammn di Abram di anno 1 da Misurata — Leone Antonino Mario di Francesco di anno 1 da Tripoli — Battaglia Maria Concetta di Carmelo di mesi 10 da Tripoli — Milul Luciano di Federico di mesi 2 da Tripoli.

———oOOOo———

COMUNICATO

Il sottoscritto, nell'interesse della Casa Sonzogno, avverte il pubblico che la «Domenica Illustrata» viene distribuita agli strilloni con l'ordine preciso di venderla a **cinque centesimi.** Se qualche rivenditore pretendes se dieci centesimi, sarebbe opportuno denunziarlo al sottoscritto o agli agenti dell'ordine.

Paolo Fichera, libraio

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Sono veramente ottime, e sotto ogni rapporto, le films che ogni sera vengono proiettate nel simpatico locale dell'Alhambra!

Anche questa sera avremo novità ed un buon programma.

Domani ci sarà il consueto Venerdì chik con la seconda serie dei «Fantomas».

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura:
Partenza da Tripoli ore 7,30, arrivo a Tagiura ore 8,20; part. ore 14 arrivo ore 15,20. — Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,50; part. alle ore 16 arrivo alle 16,50.

2ª Linea Tripoli Ain-Zara:
Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14,50. — Partenza da Ain-Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30; part. ore 15,30 arrivo alle ore 16.

3ª Linea Tripoli Gargaresc:
Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo 14,55 — Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10 arrivo a Tripoli ore 10. partenza ore 15,10 arrivo ore 16.



Il GIORNALE dei GIORNALI

Il viaggio del ministro russo delle Finanze Bark, che è arrivato a Parigi, fu ritardato di qualche settimana perchè Barck non volle lasciare Pietrogrado prima che la Duma avesse votato l'imposta sul reddito che darà all Erario duecento milioni. Lo scopo del viaggio di Bark è conforme al programma fissato in febbraio il quale comportava la comunanza delle risorse degli Alleati in tutti i campi. La parziale interruzione del commercio di esportazione in Russia ha reso necessario il concorso finanziario della Francia e dell'Inghilterra per facilitare il pagamento delle ordinazioni e il servizio dei cuponi del debito russo in Francia e in Inghilterra. Infine vi è la questione del cambio russo che si vuole ridurre a un livello più normale di quello attuale.

...

Il feld maresciallo Hindenburg, per mezzo della sua moglie contessa Zumunster, è un ricco proprietario russo nella provincia di Pensa. Egli ha saputo non solo conservare la sua proprietà, ma anche ha continuato a riscuotere le rendite, con una vendita fittizia a un alto funzionario della burocrazia russa. Il deputato della Duma, W. Lachkievicz volle veder chiaro in questa faccenda, e ne vennero fuori particolari vergognosi. Come compratore apparve uno dei più alti impiegati del Ministero dell'Interno, certo Pestrzecky e il signor dottor Costantinovic direttore della Camera del controllo di Pensa.

Ma non basta. Per completare l'ironia del fatto, questo acquisto fu ... per conto dello Stato perchè ... un ordine speciale del ministro delle Finanze un prestito di 150,000 rubli dal Banco della nobiltà. Egli si affrettò a mettere la somma a profitto dei signori Hindenburg.

...

L'Ammiragliato annunzia che nella settimana terminata il 22 corrente, il numero dei vapori giunti e partiti dai porti inglesi è stato di 1323, mentre le navi affondate non sono che due vapori ed un vaporetto.

...

Il Governatore civile belga fece compilare una lista di borghesi non rimpatriati.

Fino alla fine di marzo ne erano assenti 3610. Il Governatore pose loro delle multe per un totale di 1.200.000 franchi.

Se non pagano saranno sequestrate le loro sostanze. Finora furono pagati 335.000 franchi.

...

Caduti al fronte: — Il soldato Paolo Vivera Rizza di Chiaromonte Guelfi; il capitano Luciano Lucidi; il tenente Paolo Gibelli; il tenente Nicola Pugliese; il maggiore Conte Edoardo De Magistris di Piacenza; capitano Amedeo Bandini; tenente ragioniere Giuseppe Taveggia; tenente Marino Caracciolo dei principi di Castagneta; sottotenente rag. Giuseppe Boschi di Milano.

...

Innanzi alla mobilitazione bulgara prima di reagire bisognerà sapere come esso sarà accolto dal popolo bulgaro e quello che avverrà. La mobilitazione non significa ancora la guerra. Fino a quando gli avvenimenti non si svilupperanno in modo che l'attacco bulgaro contro la Serbia diventi un fatto compiuto, si potrà ancora sperare che questo attacco non abbia luogo.

...

E' stata appresa a Novara con vivo compiacimento la notizia che il tenente aviatore Felice Porro, appena ventitreenne, figlio del cav. Alberto Porro, tenente colonnello del 17. artiglieria di stanza qui, fu promosso capitano per merito di guerra, in seguito ad una brillante azione aviatoria.

Fr. Lodovico Antonelli O. F. M. Vescovo Tit. di Leptis Magna, Vicario Apostolico della Libia, addoloratissimo, partecipa alla S. V. la morte della sua venerata Madre

MADDALENA BALDUZZI VED. ANTONELLI

D'ANNI 75

avvenuta questa notte dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con ammirabile rassegnazione cristiana, e munita di tutti i conforti religiosi.

Il corteo funebre avrà luogo domattina 8 alle ore 9, partendo dalla casa del Vicariato Apostolico alla Dahra piccola Via Orfanotrofio per la chiesa cattolica in città, indi al Cimitero cristiano.

Tripoli, 7 Ottobre 1915

(Si implora una preghiera, e si dispensa dalle visite e dall'inviare fiori).

D.r UGO CAFIERO — Proprietario Responsabile

Stabilimento tipografico La Nuova Italia

Passioni d'Oriente

Romanzo di CLAUDE FARRÈRE

(Prima traduzione in italiano di Franco Sabelli)

— Allora ho esposto a Sua Maestà tutto quello che sapevo. Diverse certezze che avevo acquistate durante l'inchiesta non figuravano nei rapporti.

Io mis piegai. E lealmente nominai colui che credetti l'assassino. Il Sultano — nessuno in Europa conosce il Sultano, nessuno! — Voi stesso che gli siete stato presentato che avete mangiato l'«iftar» al Palazzo una sera di Ramadan non supponete punto che uomo egli sia... il Sultano mi ascoltò in silenzio, poi pregò. E Allah lo rischiarò con la sua luce. Io ero in ginocchio.

« — Levati e va, mi fu detto. Tu ti sei ingannato. L'uomo che fu assassinato, egli è un giusto. L'uomo che uccise è un brigante che i nostri soldati hanno arrestato ieri, presso la muraglia, e che si chiama Ismail ben Tahir ».

Ora signor colonnello in verità questo Ismail era il colpevole, giacchè ha confessato.

Confessato?

— Sì. In mia presenza. Il Sultano volle interrogarlo egli stesso. Ismail ben Tahir fu condotto e s'inchinò innanzi a Sua Maestà. Il Sultano disse: Tu hai peccato e la gehenna ti aspetta. Ma Allah permette che tu possa guadagnare la tua anima nera.

Parla: sei tu che a tal giorno, a tale ora, hai ucciso il Franco che profanava il Cimitero? Confessa che sei stato tu, ed io ti dico in verità e te lo prometto in nome di Dio, — io il Padischah — la confessione ti sarà contata al giorno del Giudizio ». Ismail ben Tahir toccò la terra con la fronte e confessò.

— Ma quest'uomo sarà condannato a morte?

— E giustiziato. E' un brigante che ha commesso più delitti che non ha vissuto stagioni siate tranquillo signor colonnello. Per fare avere questa testa non c'era bisogno del cadavere di Sir Archibald Falkland.

Mehmed pacha tace e guarda dal finestrino le case di legno e le moschee bianche, che sfilano. Io mi chino anche.

— Ah signor colonnello! Chi ha bevuto l'acqua di Beicos ritorna presto o tardi al Bosforo. Io non ho mai lasciato Stambul senza piangere.

— Io lo lascio dolorosamente signor maresciallo. Ma farò mentire il proverbio. Io ho bevuto l'acqua di Beicos e non ritornerò più — Giammai..

Egli si raddrizza e mi guarda negli occhi.

— Giammai? Eppure vi ricorderanno assai qui!

Giammai!

— Ah! Bene.

Un sorriso sodisfatto passa sul suo viso.

« — Difatti so che non ritornerete. Se ritornaste non sareste più voi ».

Stambul se ne va. Roum-Rapon Yeni Kapou, il piano di Vlany-Bostan tutto fugge di dietro il treno che accelera la sua marcia. Ecco le casettine di Psamattia, ecco la stazione d'Jedi Roulè.... E la muraglia e il cimitero oltre la muraglia. I cipressi giganti.

Io guardo ... Mehmed pacha, ... si china al disopra di me e distende i miei occhi verso i merli grandiosi che ... la cinta fu ...

Vedete vedete ..., signor colonnello. C'è ... tutto il sangue che ci è voluto per ... le alte pietre. In questa vita non facciamo nulla di grande senza arrossire le nostre mani.

Per un secondo egli mi obbliga a non guardare la muraglia sanguinante — Poi pronunzia grave:

Noi tutti non siamo che le dita della mano di Allah. Che importa se uno delle dita sia armato di un'unghia di ferro? Sulle pagine del Libro tutto è scritto.

FINE

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - لبة الاشتراك وشرائط نشاعلاا

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 9. Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-20) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — إيطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 274 — Venerdì 8 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Il violentissimo uragano di stanotte

Migliaia di vetri infranti - Tettoie scoperchiate - Allagamenti - L'interruzione della corrente elettrica.

Stante la sospensione della corrente elettrica causata dalle riparazioni necessarie ai cavi ed alle reti urbane, non abbiamo potuto pubblicare il giornale nel consueto formato.

A prezzo di gravi sacrifizii abbiamo potuto redigere e pubblicare la presente edizione in mezzo foglio.

Nè chiediamo venia ai lettori i quali ci vorranno certamente scusare del formato ridotto dovuto a causa di forza maggiore.

∞ ✱ ∞

Stanotte dalle ore una all'una e 35 minuti e dalle cinque alle cinque e trentacinque si è versata da nord-ovest sulla Tripolitania da Zuara a Misurata, un nubifragio con grandine, senza precedenti nelle memorie locali.

L'acqua era in tale quantità che la città di Tripoli ne è stata tutta allagata, tanto che le automobili del Governo e le pattuglie circolavano a stento. Sono stati spezzati i due apparecchi della stazione radiotelegrafica, il teatro Alhambra è stato quasi tutto rovinato e sfondato, quasi tutte le finestre sono state rotte

Insieme con la fiumana di pioggia scrosciante, come se fosse stato un milione di mitragliatrici sparanti in ogni senso, infuriava la grandine, grossa non meno di un grosso mandarino, che colpiva ogni finestra ed entrava come palle di cannone in tutte le stanze e abitazioni.

L'infernale bufera, accompagnata da raffiche potentissime di vento è stata accompagnata da forti scariche elettriche che man mano sono andate crescendo di intensità. Poi ad un tratto molti fili distributori dell'energia sono stati spezzati e divelti e la città è rimasta completamente al buio.

Svegliati dal sonno, gli abitanti sono rimasti intontiti dalla estrema violenza degli elementi scatenatisi in una ridda infernale.

In molte case dei quartieri del centro e sopratutto nelle vecchie case di costruzione araba i tetti hanno lasciato venir giù dalle ampie fessure dei veri e proprii rigagnoli d'acqua torrenziale, allagando stanze e cortili. E' stato un momento di panico impressionante.

Di minuto in minuto si udivano i fragori dei vetri che bombardati dalla grandine cadevano in mille pezzi. Si può dire che non una sola invetriata delle case della città sia rimasta intatta.

In molte abitazioni illuminate dalla luce elettrica e sfornite di lumi di altro genere o di steariche, la paura è aumentata a causa dell'oscurità. Nelle tenebre si udivano voci di spavento che invocavano aiuto ed imploravano per carità un lume dai vicini, cercando di ripararsi dall'acqua e dal vento che penetrava dalle finestre spalancate e dai vetri infranti. Molte donne in ginocchio invocavano aiuto da Dio.

E' impossibile descrivere particolareggiatamente i danni causati dalla violenza della tempesta, prodotti dallo scoperchiamento delle tettoie di molti edifici e per la rottura di parecchie migliaia di vetri, nonchè per gli allagamenti di case e magazzini con relativi danneggiamenti di merci e mobilio.

Alla Centrale Elettrica

Non appena le prime scariche elettriche hanno cominciato a venire a contatto coi fili della rete urbana, i tecnici di guardia alla Centrale Elettrica di via Hassuna Pascià hanno adottato le misure necessarie per evitare disgrazie e danni al macchinario. Tutte le vetrate della facciata sud del vasto edificio sono cadute infrante. La colossale tettoia di « eternit » è stata in varii punti forata dai grossi chicchi di grandine. In un punto si è determinata un'ampia apertura dalla quale è venuto giù un rovescio d'acqua che ha colpito una delle sei potenti dinamo che erano in azione.

Intanto poichè alcuni cavi e qualche cabina di trasformazione erano rimasti fulminati, il direttore della Società Elettrica ing. Ghizzolini, subito accorso sul posto insieme ai tecnici suoi dipendenti, ha ordinato la sospensione della corrente, per evitare il pericolo di maggiori danni e di disgrazie alle persone.

Oltre le linee per l'illuminazione elettrica, anche quelle telefoniche sono rimaste danneggiatissime, soprattutto nell'oasi dove interi chilometri di fasci di fili sono stati divelti e molti pali atterrati.

Per riparare con grande sollecitudine ai danni e permettere di riattivare al più presto le linee telegrafiche e la fornitura dell'energia elettrica, il Genio Militare ha inviato parecchie squadre di soldati specialisti che stanno alacremente lavorando. Anche la Società Elettrica ha con grande solerzia organizzato sei squadre di operai per la pronta riparazione dei danni che consistono specialmente in moltissime rotture di fili e di isolatori.

La cittadinanza può quindi essere sicura che fra poche ore l'energia elettrica sarà nuovamente distribuita in città, e forse anche nella zona della caserma di Cavalleria.

Nell'oasi il lavoro sarà più difficoltoso e lungo, poichè tutte le linee di alta e bassa tensione sono rimaste spezzate.

Il temporale a mare

L'uragano di stanotte ha prodotto serii danni oltrechè sulla terraferma anche nel porto. Molti piroscafi hanno fatto a tempo a rafforzare gli ormeggi e se la sono cavate per fortuna con fortissimi movimenti di beccheggio e di rullio. Gli equipaggi sono rimasti sul chi vive tutta la notte pronti a fronteggiare qualche eventuale disgrazia.

All'ora in cui scriviamo non si possono precisare ancora i danni, ma è certo che in parecchie stive di bastimenti l'acqua è penetrata producendo allagamenti e danni.

Parecchie imbarcazioni fra le quali una della Società «Sicilia» si sono capovolte. Una grossa maona si è arenata presso il Pontile dello Sparto.

Il rimorchiatore «Nino Ronco» delle Imprese Marittime Riunite ha lottato tutta la notte contro la violenza estrema del vento che gli ha asportato netto netto il ponte di comando.

La Capitaneria di Porto ha dato le opportune disposizioni per evitare disastri. Tutte le navi hanno rafforzato gli ormeggi garentendosi contro un'eventuale ripresa della tempesta.

Per fortuna, però stamane il tempo è tornato sereno ed il mare ha assunto il solito aspetto calmo e sorridente.

Nei capannoni della "Sicilia,,

Fra i tanti danni causati dal nubifragio di stanotte dobbiamo constatare anche quelli arrecati ai capannoni della Società « Sicilia », dove erano immagazzinate non poche merci. I danni però si limitano oltre che alla rottura di tutti i vetri dell'ufficio, alla bagnatura delle merci per la fiumana d'acqua che entrando dalle porte prospicienti la piazza del Pane ha invaso i magazzini.

Il tetto di eternit è stato forato in diversi punti dalle palle di grandine, ma per fortuna, l'acqua non è penetrata dall'alto.

Comunque la cura e lo zelo dei dirigenti la Società spiegate sin dalle prime ore del mattino hanno circoscritto i danni prodotti

L'opera di S. E. il Governatore

La furia del temporale si è scatenata anche sulla Palazzina del Governatore in via Azizia.

Le persiane ed i vetri della camera da letto di S. E. il Governatore sono state forate dalle grosse palle di grandine, alcune delle quali sono andate a rotolare sino ai piedi del letto dove riposava Sua Eccellenza.

Svegliato di soprassalto, il Governatore ha subito chiamato l'attendente che proprio in quel momento stava per destarlo. Il soldato è stato colpito alla fronte da un proiettile di grandine ed è rimasto ferito.

Sua Eccellenza, vestitosi in fretta, è sceso immediatamente nell'androne della Palazzina dov'erano già raccolti i suoi ufficiali d'ordinanza ed altri ufficiali, ed ha assunto personalmente la direzione dei provvedimenti necessarii a fronteggiare la situazione che si presentava difficile come se si fosse trattato d'una vera e propria battaglia.

Prima d'ogni altra cosa, presi gli opportuni accordi coi generali Latini e Santangelo, Sua Eccellenza ha assodato, mediante il servizio di segnalazioni luminose, la situazione rispettiva dei varii presidii ed ha quindi impartite le necessarie disposizioni militari per fronteggiare qualsiasi evenienza.

Poscia ha voluto essere informato dello stato del porto e delle regie navi che vi si trovano all'ancoraggio.

Dalle informazioni fornite a S. E. nel corso della notte dai comandanti dei singoli settori si apprende che fortunatamente non si è avuto a deplorare alcun danno alle truppe di stazione nelle trincee. Soltanto qualche soldato di sentinella ha riportato lievissime ferite per colpi di gradine.

Indi il Governatore ha disposto che subito si formassero pattuglie di soldati del Genio che in automobile perlustrassero la città per prestare la propria opera in caso di bisogno. Ed infatti l'opera di queste pettuglie è stata molto utile.

Il cav. Cicero e il maggior Andreini

Non appena scoppiato l'uragano, il Cav. Cicero del nostro Municipio, insieme col suo collega Cav. Zucco si sono moltiplicati per organizzare l'opera di soccorso ed assistenza, coadiuvati efficacemente dagl'ingegneri ed assistenti dell'Ufficio tecnico municipale.

Contemporaneamente il Maggiore dei Carabinieri Cav. Andreini coi suoi ufficiali e con parecchi militi organizzava anche lui l'opera di soccorso riuscita efficacissima.

Con non minore slancio hanno cooperato con le altre autorità il Genio Civile ed il Genio Militare, che entrambi hanno mobilitato tutte le forze disponibili per fronteggiare la situazione

Tanto i soldati quanto le varie squadre di operai dei varii uffici civili governativi hanno gareggiato di zelo nel lavorare indefessamente tutta la notte per riparare ai danni prodotti dall'uragano. Ed oggi il lavoro febbrile è continuato senza interruzione, tanto che i danni più gravi sono stati già tutti riparati.

Per le lastre e i lastrai

Come abbiamo già detto, l'uragano di questa notte ha fatto una vera strage di lastre e vetri di ogni genere. Come suole purtroppo avvenire in siffatte circostanze, i negozianti di lastre e gli stagnini hanno subito cercato di approfittare delle circostanze eccezionali del momento ed hanno preteso prezzi esorbitanti per sostituire i vetri rotti. Alcuni, relativamente più onesti degli altri, si sono limitati a chiedere il triplo o il quadruplo dei prezzi normali; altri più voraci hanno affacciato pretese addirittura favolose ed uno ha avuto persino il fegato di pretendere sedici lire per un vetro di dimensioni comuni!

S. E. il Governatore, informato della cosa, ha dato immediatamente disposizione di requisire tutte le lastre ed i vetri esistenti in città, disponendo in pari tempo che i prezzi unitarii e le tariffe per la messa in opera venissero regolate a cura di una speciale Commissione.

Con tale opportunissimo provvedimento l'indegna speculazione tentata da alcuni voraci negozianti è abortita sul nascere.

L'ordine di requisizione dei vetri

Ecco il testo dell'ordine governatoriale affisso oggi sui muri della città:

Avviso

Per i gravi danni prodotti dal nubifragio di questa notte, e ad evitare abusi da parte di negozianti poco scrupolosi, ordino la requisizione di tutti i vetri esistenti nei negozi della città.

La requisizione sarà operata a cura della Commissione all'uopo da me nominata, la quale è incaricata anche di fissare il prezzo per ogni metro quadrato di vetro.

Coloro i quali nascondessero o non ubbidissero alle richieste della detta Commissione saranno deferiti all'autorità giudiziaria a termine delle leggi penali vigenti dato lo stato di guerra.

Il Governatore
AMEGLIO

Le questioni dei danni
Avvertimento giuridico

Ad evitare contestazioni giudiziarie, che già si delineano, fra proprietarii di case e conduttori, in seguito ai danni di questo temporale, avvertiamo i nostri lettori che le riparazioni stanno a carico del proprietario. Articolo 1604 codice civile: « stanno a carico dell'inquilino... le riparazioni ai vetri, **eccettto che non siano** stati rotti dalla grandine etc. etc. ».

Art. 1605 codice civile: « Non sono a carico dell'inquilino le riparazioni, che siano cagionate da vetustà e da forza maggiore

Il "Roma,, e l'"Entella,,

Come annunciammo ieri, il piroscafo « Roma » è partito regolarmente alle ore 11 per Sfax con posta, merci e passeggieri.

Il piroscafo « Entella » della linea Siracusa-Malta, che sarebbe dovuto giungere in porto alle 14, non è stato ancora segnalato da Malta. Probabilmente, a causa del maltempo, il detto piroscafo non sarà ancora partito da Siracusa.

Informeremo i lettori del suo proseguimento da Malta, non appena la Società « Sicilia » ci comunicherà ulteriori notizie.

L'arrivo dello "Stura,,

Stamane è entrato in porto il piroscafo « Stura » della Società « Sicilia » requisito dallo Stato, con un importante carico di carboni.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

In Val d'Adige

ROMA, 7 ore 22.15

Il Comando Supremo in data 7 corrente comunica che sull'altipiano a nord-ovest di Arsiero l'attiva azione delle nostre truppe durante le giornate del 3 e del 5 e la notte sul 6 condusse a scontri assai vivaci nel tratto di fronte che va da Monte Mazonia per Bocca Valle Orsara, nell'alto Astico e a valle Fonda a sud del monte Durer appoggiati dal fuoco di artiglierie.

I nostri ebbero dovunque il sopravvento

Nella Carnia

Nella valle del Fella, i reparti nemici divisi in più gruppi tentarono di insinuarsi attraverso le pendici boscose delle alture a sud del fiume e furono respinti con gravi perdite lasciando sul terreno un ufficiale ed una diecina di soldati.

Nel Carso

La mattina del 6 il nemico molestava con intenso fuoco le posizioni all'ala sinistra delle nostre linee sulla zona del monte San Michele.

Un nostro reparto di fanteria irruppe dai trinceramenti verso il costone che dal monte San Michele scende su Peteano.

Un attacco contro i nuclei nemici permisero di occuparlo e di volgerli in fuga. Prendemmo 26 prigionieri.

Firmato: **CADORNA**

La crisi greca

ATENE, 7.

Re Costantino ricevette ieri sera a palazzo reale Zaimis col quale si intrattenne a lungo sulla situazione politica della Grecia nel momento presente.

Stamane il Sovrano riceverà nuovamente in udienza Gounaris e Khallys.

Il nuovo Gabinetto Greco

ATENE, 7

Il nuovo Ministero fu costituito nel modo seguente:

Zaimis alla presidenza del Consiglio ed agli Esteri; Gounaris agli interni; Yanakitasas alla guerra; Conduriotis alla marina; Gracouris alle finanze; Theotokis all'economia nazionale; Rhallys all'istituzione, alla giustizia ed alle comunicazioni.

Il Gabinetto prestò stasera il giuramento nelle mani del Re e si presenterà lunedi alla Camera

Che cosa deve fare la Grecia?
(Nostro telegramma particolare)

ATENE, 7

All'ultim'ora si apprende che del nuovo Gabinetto faranno parte cinque Presidenti del Consiglio, eccetto Venizelos.

Il nuovo Ministero deve risolvere la questione se la Grecia deve unicamente appoggiare la Serbia contro la Bulgaria ovvero schierarsi a fianco della Quadruplice contro gl'Imperi centrali.

Febbrili preparativi militari della Romania

LONDRA, 7.

Il corrispondente speciale del « Times » da Bukarest telegrafa che il governo rumeno sta prendendo misure militari sraordinarie. Lo stato Maggiore ha disposto l'invio di contingenti di truppe verso la frontiera bulgara.

Si sta fortificando febbrilmente Georgievo.

Gli ufficiali dell'esercito che sono di origine bulgara vengono mandati nell'interno.

I riserviati che dovevano essere congedati sono stati trattenuti sotto le armi.

La ferrovia Mustafà Pascià-Dedeagac occupata dai bulgari

SOFIA,

Un supplemento speciale dei giornali annuncia che la ferrovia Mustafà Pascia-Dedeagac è stata ieri occupata da personale bulgaro.

—La circolazione dei treni bulgari su questo tronco ferroviario comincerà quanto prima.

Preparativi militari russi a Odessa

ROMA, 7.

Telegrafano da Odessa che corre colà la voce che la Russia sbarcherebbe prossimamente 350.000 uomini nel porto di Varna.

Intanto ad Odessa sono pronte numerose navi trasporto che ben presto salperanno per destinazioni ignote.

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario, Responsabile.*



LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 275 — Sabato 9 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Esperienze e riforme coloniali

IV.

"Miseria e nobiltà,,

Il piano regolatore di Tripoli, se rappresenta la più grande artistica concezione edilizia intorno a cui hanno lavorato con intelletto d'amore e con geniale competenza gli ingegneri del Genio Civile di Tripoli, è stato anche un gran programma sgonfiatosi per difetti di organizzazione.

Già fin dal suo nascere ebbe tristi presagi: nacque cioè nel primo periodo di entusiasmo libico e fu superiore a tutte le illusioni e le speranze che industriali e commercianti metroplitani ebbero ad immaginare.

Questo poteva essere sintomo di lieto augurio; ma divenuto oggetto di un decreto il 2 settembre 1912, non produsse altro effetto che quello di giustificare il contegno di molti proprietarii di case, che come non si lavano la faccia per paura di perderci l'epidermide, così non hanno mai nemmeno pulite le loro case, dicendole condannate dal piano regolatore.

Non sappiamo se sia per lo spavento di aver fatto un progetto troppo grosso o per altro motivo, è certo che quel decreto 2 settembre 1912 che doveva rendere obbligatorio il piano regolatore alla Città di Tripoli, fu appena inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno, ma non venne mai pubblicato nel doppio idioma italiano ed arabo, come è necessario perchè una legge o un decreto facciano stato nei rapporti degli abitanti della Colonia.

Se i proprietarii di Via Azizia potevano sapere che un piano regolatore esistesse, ciò non potevano dire i proprietarii di tanti luridi e cenciosi vicoletti dei quartieri occidentali o di quel laberinto del quartiere Bel Hir, che è stato, pare, il più massacrato.

Tanto meno potevano saperne per le modifiche apportate posteriormente al piano, che mettevano in continui dubbi la disponibilità delle private proprietà.

E' avvenuto perciò, che se qualche raro volenteroso, ignaro che una fetta della sua casa sarebbe stata immolata al risanamento edilizio, ha abbellita la casa o vi ha costruito qualche piano in più o l'ha addirittura ricostrita con criteri moderni, debba sentirsi dire che l'espropriazione non rispetterà nè considererà i suoi sforzi e che egli ne sopporterà a proprio rischio e pericolo le conseguenze. Ma per quello che è venuto indirettamente e non nelle forme legislative a cognizione del pubblico, il piano regolatore non può aver creato alcun vantaggio nè edilizio nè economico.

Non edilizio, perchè nessun proprietario ha mossa una pietra nei punti in cui il piano regolatore stabilisce di abbattere in tutto o in parte; e per esempio dovremo assistere allo sconcio, chi sa per quanto tempo ancora, di veder Via Azizia in deplorevole abbandono: tra giorni, per esempio sarà inaugurato il magnifico edifizio della Ditta H. di P. Nahum, che con encomiabile ardimento ha dato un esempio da segnalarsi, e dovremo vedere sul lato ovest di sì bella manifestazione di arte edilizia, quell'avanzo di rovine che è costituita da una catapecchia in disfacimento di un proprietario, che mi dispiace di non conoscere, per non poter additare alla pubblica ammirazione.

Non economico, perchè se tutti i proprietarii o quasi tutti, soffermati nelle imprese edilizie dai dubbi del piano regolatore, non pensano a costruire, mai potrà aversi la soluzione naturale del problema delle pigioni.

I proprietarii fittano egualmente le case vecchie a prezzi elevati e non si preoccupano se non di incassare la pigione, oggi più incoraggiati dalla sfortuna che presso giureconsulti troppo deferenti di Papiniano e Cujaccio, ha trovato l'articolo 79 ormai famoso quanto le regole di don Gaetano Chitarrella.

Che cosa vogliamo ritrarre da tutto questo?

Vi è una commedia di don Eduardo Scarpetta nella quale « don Felice Sciosciammocca », dopo aver consegnato a un certo « Chiacchieppe » una giacca e un panciotto e avergli dato incarico di vendere l'una e l'altro, gli dice che col ricavato della vendita il Chiacchieppe avesse comprato maccheroni, carne, pesce, fritti, dolce, insomma tanta roba che il povero Chiacchieppe frugando nelle tasche del panciotto domandò a don Felice, se in esse vi fossero l'orologio e la catena. — Questa commedia si intitola « Miseria e Nobiltà »

E l'istesso ogni buon abitante di Tripoli vorrebbe domandare a quei pochi cittadini che sostengono ancora la necessità di attuare il piano regolatore.

Con questa crisi vogliamo ancora pensare a quello, che forse era giusto sperare nel 1912, e che oggi è alquanto esagerato o almeno lontano?

Noi crediamo, che sia opera saggia abbandonare tutte le illusioni del passato e pensare che non è più il caso di creare il lusso, lo splendore edilizio: ciascuno si industri a fare il meglio che può, limitando le proprie spese e le proprie aspirazioni.

E giacchè siamo in vena di ricordare gli insegnamenti delle commedie, ricordiamoci di quella famiglia agiata che Giacosa rappresentò con tanta finezza artistica in « Come le foglie », ricordiamoci che dobbiamo tutti considerarci come ritirati in un paesello di campagna per farvi delle economie, dopo aver sperperato tanto denaro inutilmente.

In questa vita di economia e di riflessioni potrà trovare base più salda il futuro sviluppo di questa Tripoli, cui tutti siamo così intimamente e sinceramente affezionati.

P.

❋ اليونان يمدون السرب في الحرب ❋

Il trattato di alleanza greco-serbo

اثينا — ٨

صرح الصدر فنزيلوس في وخر جلسة للوزراء ان معتمدي الاتفاق رجعوا بالمطاليب التى كانوا عرضوها على بلغاريا واضاف انه سيستأذن حكومة السرب في ان يعلن المحالفة المعقودة بينهم وبينها التى تلزم اليونان ان تحارب اي مملكة اعتدت على السرب .

وقد كان لهذه التصريحات اجمل وقع في المجلس والامة .

❋ اليونان تحترم المعاهدة ❋ التي بينها وبين الصرب

La Grecia rispetterà il trattato di alleanza con la Serbia.

اثينا — ٨

استمرت الجلسة من امس صباحا الى فجر هذا اليوم وقد اختتمت باعراب النواب عن ثقتهم بالوزارة . وقد افاض فنزيلوس في الكلام عن الحالة الحاضرة وسياسة اليونان فيها وموقف دول البلقان في المعمعة الحاضرة وختم بقوله ان اليونان ستبقى على الوفاء للمحالفة التي بينها وبين الصرب وستقوم بما تقتضيه شروطها احسن قيام وان اضطرت هذه الحال الامة اليونانية الى ان تبرز الى ميدان المقاتلة الالمان عن كره منها .

ثم صرح على عين من القوم وسمع ان مصلحة اليونان متعلقة بانحيازها بلا تردد ولا تاون الى الاتفاق المربع .

ولما ختم كلامه صفق له الحضور تصفيقا شديدا وحيوه .

ثم وافق المجلس باغلبية ٥٠ صوتا على خطة الوزارة اليونانية .

وقد اعربت الصحف لمسموعة الكلمة مثل صحيفة باتريس واستيا وديموس عن ارتياح الامة باسرها الى اللائحة التي اعلنها الصدر الاعظم .

(ضرب الحلفاء حصون الاتراك)

Forti turchi bombardati

اثينا — ٨

ضرب اسطول الانكليز قلاع الاتراك في فكي .

وبعد ان نصب الحلفاء المدافع البعيدة الرمي على ظهور البوخر ضربوا المضيق والقلاع القائمة على الضفه الاسياوية .

❋ ضباط الالمان في صوفيا ❋

Ufficiali tedeschi a Sofia

نيش — ٨

مهما يكن من تكذيب حكومة صوفيا فقد ثبت بما ينفي كل ريب وجود طائفة من ضباط الالمان في صوفيا .

(اسباب تردد بلغاريا)

L'incertezza della Bulgaria

رومه — ٨

لاحظت الندوات السياسية ترددا عظيما في موقف بلغاريا ومسلكها في هذه الايام .

وهذا التردد ناشئ من منهم الاتفاق ومن الاستياء الذي يسري في الشعب البلغاري من ملكه وحكومته لمشايعتهما لجرمانيا .

❋ بلاغات الالمان والنمساويين ❋

Comunicati austro-tedeschi

برلين — ٨

اخبار برلين :

تقدمنا شمالي اوز . وخابت مساعي الالمان ليتقدموا شرقي سوشز لاشمبان .

واستولينا على موقع غربي دوابورغ .

وقد تقدم الروس شرقي مريول في ميدان سمورغون فيك .

ولم ينجح الانكليز في استرجاع القمة التي اجلوا عنها في شمالي لور .

ورددنا حملات الفرنساويين على تفرس وسوشز ونوفيل . ولم يفوزوا في حملة حماوه شرقي وريم الا انهم تمكنوا من قحم مواقعنا في قمة واحدة .

ورددنا الفرنساويين في لمنيل وفرايسورتوري . ورددنا حملات الروس في جنوب بحيرة ناروز شرقي فيكنيو .

ولم يفز الروس في غاراتهم غربي تراوول .

واخبار ويانا :

ان الروس لم ينجحوا في تحفزهم لمهاجمة نوفو الكسيدليك . ورددت جيوش الحلفاء الروس عن قرية كسرنيز عند موهة كولوبارو . وشتتنا فصيلة من جيش الجبل الاسود في غوراسا

❋ استيلاء الفرنساويين على ❋ شبكة خطوط حديدية

I francesi occupano un importante nodo stradale.

باريز — ٨

ما زالت فرسانا تتقدم شمالي ارّس في غابة جيفنشي وقمة ١١٩ وقد استولينا في هذه القمة على عقدة تشتمل على ٥ من الخطوط الحديدية في غاية الاهمية ودحرنا حملتين للالمان شمالي مسنيل . واستانف اسطول من طياراتنا ضرب محطة مابلونمتز وبعض شعب ومفارق خطوط الحديد الكائنة وراء صفوف الالمان .

❋ انحدار الحلفاء الى مرفاء ❋ كتسيريني

Lo sbarco degli Alleati a Salonicco

رومه — ٨

روت الصحف اليومية ان الحلفاء احدروا جيوشهم الى مرفاء كتسيريني بسالونيك .

والذي اختار هذه البقعة الجنرال هملتن الانكليزي .

❋ بلاغ فرنسا ❋ فوز الفرنساويين

Progressi francesi

باريز — ٨

يتقدم فرنسانا في اقسام صوم ولاشمبان والارغون . وحاول الاعداء بالموج ان يقذفونا بسوائل محرقة ولكن [illegible] اربابها .

❋ [illegible] ❋

« Ultimatum » della Francia alla Bulgaria.

صوفيا —

[illegible]

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Tra l'Adige e la Val Sugana

Il Comando Supremo in data 8 corrente comunica che nella zona tra l'Adige e il Brenta continua a svolgersi con grande attività l'azione offensiva delle nostre truppe appoggiata dai tiri efficaci delle nostre artiglierie.

Nell'alto Isonzo

Nei settori di guerra che si estendono dai monti costituenti il versante meridionale del Gail al monte Rombon, nella conca di Plezzo, il nemico tentò in questi giorni di dare maggiore sviluppo ai suoi lavori di rafforzamento.

Ma scoperto dai nostri vigili avamposti, dovette rinunziare a questi lavori e ritirarsi, perchè efficacemente bersagliato dalle artiglierie e da drappelli di tiratori scelti.

Nel Carso

Sull'altipiano, nei pressi di Gorizia, durante la notte del 7 corrente e la giornata successiva continuarono all'ala sinistra delle nostre posizioni a svolgersi con successo molti attacchi mossi da nostri piccoli reparti.

In seguito a queste azioni offensive prendemmo al nemico 75 prigionieri.

Guerra aerea

Una squadriglia di velivoli austriaci comparve sulla valle dell'Astico e lanciò qualche bomba su alcune località senza produrre danni e sulla stazione di Cervignano dove invece rimasero feriti leggermente cinque soldati.

Firmato **CADORNA**

❋ بلاغ الروس ❋ (تقدم الروس في كرلانده) على الالمان بكرلانديا

Progressi russi in Kurlandia

بتروغراد — ٨

[illegible]

واحلينا الالمان عن بوسوكي واستولينا على مزرعة [illegible] واصبناهم باضرار جسيمة .

واخذنا عنوة عدة مواقع للالمان في بلتاغوزي واسغريدوفكي ورددنا جميع كراتهم واجبرناهم ان يغادروا ميدان القتال بعد ان رزؤوا كثيرا بالرجال .

ولا سيما التى حول [illegible] قنابل سامة

فردت عليهم مدفعنا ردا شديدا واخرست صدى مدافعهم .

❋ اخبار بلغاريا ❋

Notizie di fonte bulgara

صوفيا —

سلم معتمدا فرنسا وانكلترا الى حكومة البلغار مذكرة [illegible] انهما مشتركان في البلاغ النهائي الذي قدمه امس معتمدا فرنسا وروسيا .

ثم طلبا جوازيهما .

وجاء من اخبار رومه :

ان معتمد البلغار في رومه المسيو ستنشوف ذهب الى القصر لطلب اوراق سفره وسفر حاشيته ولا يبعد ان يسافر من الغد .

ومن اخبار بتروغراد :

ان قنصل بلغاريا غادر امس روسيا وسيبقى معتمدها فيها من دون صفة رسمية .

وقد نشرت الصحف الشبيهة بالرسمية ان حكومة البلغار سلمت الى معتمدي فرنسا وروسيا الجواب على البلاغ النهائي الذي قدماه لها أمس .

ويقال ان الجواب هو بالنفي والانكار .

❋ فشل كرات الالمان ❋

Controffensiva tedesca fallita

باريز — ٨

دحرنا اربع كرات للالمان كانوا يقصدون بها ان يستولوا على قسم من الخنادق التى اجلوا عنها فيما بين شومبز وغابة جمفنشى .

وقد ضرب العدو مصافنا [illegible]

Le ostilità fra la Serbia e la Bulgaria sono cominciate

La Grecia resterà neutrale - Le truppe alleate in marcia verso la Macedonia - La Svizzera mobilita la cavalleria

Nisc bombardata da un areoplano bulgaro

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

GINEVRA, 8

I corrispondenti dei giornali austro-tedeschi sul fronte bulgaro annunziano che sono già incominciate le ostilità fra la Serbia e la Bulgaria.

Sono già segnalati alcuni scontri fra gli avamposti. Un areoplano bulgaro ha lanciato bombe su Nisc uccidendo sei abitanti.

La Capitale della Serbia nuovamente trasferita?

(Nostro telegramma particolare)

NISC, 8

Un comunicato ufficiale annunzia che il Governo serbo avrebbe deciso di trasportare la capitale a Pristina.

La Grecia resterà neutrale

LONDRA, 8

Il «Times» riceve da Atene che il nuovo Governo greco è deciso di dichiarare che la sua attitudine sarà quella di una neutralità benevola verso la Quadruplice.

Il partito Venizelista non farà opposizioni al nuovo Governo

ATENE, 8

I nuovi Ministri greci, dopo aver prestato giuramento nelle mani del Re Costantino, presero immediatamente possesso dei loro rispettivi dicasteri.

Secondo il parere di un'alta autorità militante nel partito venizelista, la maggioranza di questo non farà opposizione al nuovo Governo per evitare nella presente situazione nuove ed increscione complicazioni.

Gli alleati trasportano truppe sul confine macedone

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

BOLOGNA, 8

Il «Resto del Carlino» riceve da Parigi che i contingenti di truppe alleate sbarcate a Salonicco hanno iniziato la marcia in direzione della frontiera macedone.

I critici militari ritengono che il cozzo fra i bulgari e gli alleati avverrà molto probabilmente a Egri-Palanca, vicino a Kossovo, a Kumanovo o a Strumitza.

La Germania protesta per lo sbarco degli alleati

ZURIGO, 7.

I giornali hanno da Berlino che la Germania protestò contro il Governo di Atene per il permesso concesso di lasciar sbarcare le truppe anglo-francesi a Salonicco.

Lo sbarco degli alleati sospeso?

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 7.

Mentre i giornali di Roma annunziano che lo sbarco delle truppe alleate a Salonicco prosegue regolarmente, il «Corriere della Sera» pubblica un dispaccio proveniente da Atene secondo il quale lo sbarco fu sospeso in attesa dello svolgersi ulteriore degli eventi politici nei Balcani.

Lo sbarco degli alleati continua

ATENE, 8

Da informazioni pervenute da Salonicco risulta che lo sbarco delle truppe alleate è continuato senza interruzione.

La cavalleria svizzera mobilitata

(Nostro telegramma particolare)

BERNA, 8

Il Giornale militare della Confederazione annunzia che è stata decretata per il giorno 25 la mobilitazione della cavalleria svizzera.

Tale provvedimento militare è molto commentato.

Grave dissidio austro-tedesco per i Balcani?

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 8

La «Tribuna» riceve da Losanna che nei circoli politici internazionali svizzeri si è diffusa la notizia di un grave dissidio sorto fra gli austro-tedeschi circa la situazione attuale dei paesi balcanici che va diventando sempre più scura e complicata per gl'Imperi centrali.

La Turchia manda soldati in aiuto dei bulgari

(Nostro telegramma particolare)

LOSANNA, 8

Da notizie attendibili provenienti da fonte bene informata si apprende che in seguito ad accordi presi fra i Governi di Sofia e di Costantinopoli il Governo ottomano ha già inviato in aiuto della Bulgaria alcuni contingenti di truppe che sono stati diretti verso Burgas e Varna.

Queste truppe dovrebbero fronteggiare un probabile sbarco dei russi, essendo intenzione del Governo di Sofia di non impiegare truppe bulgare contro i russi.

Comunicati ufficiali francesi

Efficace scoppio di mine nella Champagne

PARIGI, 7

Il comunicato delle ore 15 annunnunzia:

Respingemmo gli attacchi mossi dal nemico ad ovest della strada che va da Souchez ad Angos.

Fu segnalato un intenso bombardamento nei settori di Audechy, Dancourt e Tracy-le-Vent.

Nella Champagne respingemmo pure diversi attacchi e facemmo esplodere due mine che danneggiarono gravemente le opere nemiche.

I francesi occupano un' importante posizione nella Champagne.

PARIGI, 7.

Il comunicato delle ore 23 del 6 corrente annunzia:

Nei settori della Champagne, dopo una lunga ed efficace preparazione di artiglieria, occupammo la collinetta di Tahure.

Progredimmo pure nei dintorni della fattoria di Navarin e facemmo oltre mille prigionieri.

Negli altri settori del fronte furono segnalate le solite azioni di artiglieria.

Lavori tedeschi distrutti a Maincourt

PARIGI, 8

Il comunicato delle ore 15 annunnunzia:

—A nord di Arras è segnalato un continuo e violento cannoneggiamento da ambo le parti.

Lungo la strada che va da Saint-Hilaire, Saint-Soplet, Souain e Sommepy, sconvolgemmo, mediante lo scoppio di mine, i lavori di rafforzamento iniziati dal nemico nel bosco di Maincourt.

Successi francesi dall'Artois alla Champagne

PARIGI, 8

Il comunicato delle ore 23 del giorno 7 corrente annunzia:

Nei settori dell'Artois progredimmo leggermente.

Nella Champagne respingemmo una serie di attacchi violenti mossi dai tedeschi.

Comunicati ufficiali tedeschi

BASILEA, 7.

Si ha da *Berlino*:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Respingemmo gli attacchi mossi dai francesi contro le nostre posizioni sulla collina a nord-ovest di Neuville-Saint-Waast, sulla strada della Somme, di Souain e a nord ovest della fattoria di Beausèjour e di Ville-sur-Tourbe.

Sul fronte orientale respingemmo gli attacchi russi fra il lago Driswiaty e Crewo

Importanti combattimenti vanno sviluppandosi nella regione ad ovest di Tchartorysk.

Comunicato ufficiale russo

Le truppe russe incalzano energicamente gli austro-tedeschi.

PIETROGRADO, 7.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nella regione a sud di Postawa, sloggiammo il nemico delle trincee intorno alla fat. di Zagacz.

Durante l'inseguimento del nemico occupammo di viva forza la località di Abramovsczaina ed i villaggi di Borovylinion e Mauki.

Il nemico tentò con forze importanti di attaccare le nostre posizioni intorno al villaggio di Pojog, ma fu dai nostri facilmente respinto.

Anche verso il villaggio di Novoselki, battemmo alcuni reparti nemici e catturammo 150 prigionieri.

I russi occupano tre ordini di trincee tedesche

PIETROGRADO, 8

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nella regione di Kuzaing dopo aspra ed accanita lotta, sloggiammo i tedeschi da tre ordini di trincee.

Con un audace colpo di mano ci siamo impadroniti del villaggio e del borgo di Roziany ma causa il fuoco accanito del nemico, dovemmo abbandonare il borgo.

Conservammo però una parte delle posizioni nemiche e catturammo una certa quantità di armi e munizioni.

Il prestito anglo-francese di due miliardi e mezzo

PARIGI, 8

Durante l'ultima seduta alla Camera dei Deputati venne ratificato all'unanimità il prestito anglo-francese di due miliardi e mezzo concluso con gli Stati Uniti.

Francesco Giuseppe aggravato

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

GINEVRA, 8

I giornali austro-tedeschi pubblicano ampie e dettagliate notizie sull'andamento della grave malattia dell'Imperatore Francesco Giuseppe e non dissimulano che essa desta gravi preoccupazioni.

L'ultimo bollettino medico registra un improvviso aggravamento del male.

✻ تحريض ملكة اليونان ✻ لمقاتل قومها

Un appello della Regina di Grecia

اثينا — ٨

وجهت ملكة اليونان الى مقاتل بلادها كتابا تحرضهن فيه باسم الوطن ان يمددن ايديهن الى مساعدة اسر الجنود ما امكنهن .

DALL'ITALIA

Importanti documenti austriaci rivelati dalla "Tribuna,,

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 8

—La «Tribuna» dedica un'intera pagina del suo numero odierno alla pubblicazione di alcuni importantissimi documenti che dimostrano incontrastabilmente come il Governo di Vienna premeditasse la guerra fin da sei mesi prima dell'attentato di Serajevo

Trincee austriache incendiate e depositi di bombe saltati in aria.

(Servizio speciale **La Nuova Italia**

ROMA, 8

I corrispondenti di guerra sul fronte italo-austriaco annunziano che molte trincee austriache, sul fronte italiano, presero fuoco casualmente e furono distrutte. Molti soldati rimasero gravemente ustionati.

Il fuoco si comunicò poi ad alcuni depositi di bombe del nemico, che scoppiarono con enorme fragore, uccidendo e ferendo molti soldati austriaci.

La partenza della Regina Elena

ROMA, 8

S. M. la Regina Elena è ripartita per Racconigi.

Alla stazione fu ossequiata dalle Autorità e da alcuni dignitari di Casa Reale.

Il gen. De Rossi in convalescenza

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 8

Le condizioni di salute del Generale De Rossi, ferito gravemente al primo attacco del Montenero ed ora degente nel nostro Ospedale, sono molto migliorate, si che può considerarsi in via di guarigione.

Sei milioni raccolti a Milano per la preparazione civile

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 8

Il Comitato cittadino per la Preparazione Civile ha comunicato che finora la sottoscrizione milanese ha raggiunto la cospicua somma di sei milioni di lire.

——o0O0o——

—✻ اخبار الاتفاق ✻—

Notizie sulla Quadruplice

سلانيك — ٨

شرع الحلفاء هذا الصباح في احدار جيوشهم الفرنساويه الانكليزية :

ففي الثغر ثلاث بواخر فرنساوية وباخرة انكليزية .

وقد استمر احدار الجيوش سحابة النهار وكان في غاية الانتظام .

بتروغراد — ٨

استولت جيوشنا في الاقسام الشماليه بين ريغا ونيامن على قسم من الخنادق الالمانية الواقعة في الضفة الشمالية من نهر كاروم .

وهاجمنا في اثناء ذلك قريتي فاشيليا وروساكي واستولينا عليهما وفي شرقي بوغ استولينا في شرقي نهر بريت على عدة قرى .

✻ الحالة في اليونان ✻

La situazione in Grecia

اثينا — ٨

بعد ان ارفضت الجلسة الخطيرة ارسل الملك الى الصدر فنزيلوس وبلغه ثقة مجلس النواب باغلبية ٥٠ صوتا .

ثم تفاوضا مليا في حالة المملكه وفيما تحدثه تصريحات فنزيلوس في المحافل الدوليه .

ثم بين الملك لصدر الوزراء انه لا يسعه ان يوافق على سياسته من جميع وجوهها .

فلما سمع فنزيلوس ذلك قدم للملك استقالته .

ولا ريب في ان رفض ملك اليونان لاجماع مجلس النواب واجبار الصدر على ان يستعفى من شانه ان يلقى المملكة في ازمة لا يسعنا الآن ان ندرك جميع نتائجها .

فان بمسلكه هذا حفر حفرة عظيمة بينه وبين الامه التى يسوسها فقد اطلمت القرابه التي بينه وبين ملك جرمانيا عين بصيرته ومنعته ان ينظر الى مصلحة اليونان في هذه الحال المتفاقمه . ولا يبعد ان يحصد قريبا ثمرة هذا التفريط الذي ارتكبه في ايثاره المصلحة الخاصه ومخالفته لراي الامة اليونانية العامه فان الاتفاق سيدرك الغرض الذي يسعى اليه حتى اذا افترضنا ان ملك اليونان تغلب على ميل شعبه ولكن اليونان ان جنحت الى ممالك القلب وشايعت البلغار والاتراك وهو امر بعيد الوقوع فانها تكون كمن يسعى بيده في خراب بيته .

وقد تاجل عقد مجلس النواب الى اجل غير مسمى على اثر استقالة الوزير فنزيلوس .

وقد كان لاستقالة الصدر ومخالفة الملك للمجلس وقع شديد من الامه اليونانيه . وقد نشرت الصحف اليونانيه بالرغم من الحكم العرفي في العاصمه عدة مقالات طعنت فيها بالملك وسلقته بالسنة حداد .

وقد جاءت الانباء بان زعماء الاحزاب على وشك ان يجتمعوا ليتشاوروا في المنهج الذي ينهجونه ازاء الملك .

وقد حرجت الصدور وبلغ الاستياء من الملك مبلغا عظيما ولا يبعد ان يثوروا به من وقت الى اخر .

ومن اخبار زوريخ نقلا من بودابست ان الملك حفظ لنفسه حق التروي في استقاله فنزيلوس وقد استدعى غوناريس وثوفطوريس ووهليش .

وقد [illegible] في كلامها على استقالة فنزيلوس الى ان الذى حمله عليها مخالفته للملك في تاويل المحالفه المعقودة بين اليونان والصرب .

والشائع ان هذه الحاله الخطيرة تستدعى تاليف مجلس عام مولف من جميع الاحزاب .

وجاء في صحيفة شبيهه بالرسميه ان الحل السياسيه لا تعتقد حاله اليونان خطرة . لان هذا الخلاف بين الملك والصدر محول على ان الملك يابى على اليونان ان تحارب جرمانيا .

وقد اشيع انه من الممكن حل مجلس النواب .

ولكن الصحيفه الشبيهه بالرسميه تكذب هذه الاشاعات وتبرهن على استحاله اجراء الانتخابات الجديدة ما دامت التعبئه العامه مودة .

(بلاغ الالمان والنمسا)

Comunicati austro-tedeschi

بازيليا — ٨

تقدمت جيوشنا شمالي لوز في الميدان الانكليزي .

واستولى الفرنساويون على خندق لنا كائن في القمة التى في شمالي شرقي اجام جيفنشى .

ووقفنا في وجه الفرنساويين في شمالي غربي ماسيج .

وضربت احدى طياراتنا محطة شالون .

وردنا الروس فيما بين بوستاوي وسمورغون .

✻ اشراف ملك النمسا ✻ على الموت

Francesco Giuseppe aggravato

رومه — ٨

يوخذ من اخبار زوريخ ان حالة ملك النمسا تنذر بالخطر فقد اشتد عليه الداء .

وقد استدعى في الايام الماضية الى فراشه ولي العهد والبارون بوريان والوزير تيزا وكثيرين من رجال السياسه .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Sabato 9 Ottobre 1915 — San Dionigi.
Ebraico: 1 Hesvan 5676.
Musulmano: 30 Zilkade 1333.

Lo stato di salute del capitano Salemi

Il Capitano d'artiglieria Salemi, dopo alcuni giorni di relativa stasi nel miglioramento del suo stato fisico scosso alquanto in seguito alla caduta da cavallo, da ieri sta molto meglio e si può considerare in via di guarigione.

S. E. il Governatore si è molto interessato per la salute del Capitano ed ieri il tenente colonnello medico [illegible] mandato da S. E. confermò il miglioramento ed [illegible] pure che il Capitano [illegible] l'uso della parola.

Rinnoviamo all'Egregio Capitano gli auguri di pronta guarigione.

Voci del pubblico

Bagarinaggio di generi alimentari

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore,

Mentre le autorità governative e municipali si occupano con il calmiere e con altri provvedimenti ad evitare il rincaro della carne, della farina, delle uova ecc. gli speculatori si acuiscono contro i consumatori in altri generi meno sorvegliati e non ancora sottoposti a calmiere.

Oggi ho rifiutato di acquistare una bottiglia di olio Sasso perchè mi si voleva farla pagare L. 4,80 mentre non più che otto giorni fa l'avevo pagata L. 3,50, prezzo già abbastanza elevato per una bottiglia che contiene meno di un litro.

Ho dovuto rifiutare anche di acquistare della mozzarella perchè mi si è richiesto il prezzo di lire 7 al Kg., una vera enormità, se si pensa che a Napoli la mozzarella si vende al dettaglio a lire 3,20 al Kg.

Non faccio i nomi di questi esosi rivenditori per non cadere in una questione personale, ma se il bagarinaggio continua, il signor direttore mi permetterà che io insista e denunzi alla pubblica opinione lo sconcio che tutta Tripoli lamenta.

Voglia avere la bontà di pubblicare per ora la presente e mi creda

Un assiduo lettore

* * *

Anche noi avevamo sentore di quanto il nostro assiduo ci scrive e ci proponevamo di richiamare ancora una volta l'attenzione delle Autorità.

In effetti pare che si sia in piena « Gran Via ». I ladroni che questa volta per sfortuna di Tripoli sono molto più di tre, se si vedono sorvegliati sul commercio della carne, cercano di ingrassarsi a danno del prossimo su altro genere: così se si piglia un provvedimento per il rincaro delle uova i ladroni aumentano il prezzo della pasta: oggi e la volta dell'olio e della mozzarella come domani si aumenterà fittiziamente il prezzo di altri generi alimentari.

L'uva, che in Italia costa da 60 a 70 cent. il Kg. qui si ha a L. 2; ogni altra specie di frutta si vende a L. 1,50, i salami si vendono a L. 8 insomma si è arrivati a prezzi enormi, insopportabili dal consumatore.

Vogliamo ancora far notare che in Tripoli si vende molto olio mescolato, oliva e cotone, con false marche e che l'olio di puro oliva difetta sensibilmente: l'aumento per ciò ingiustificato di cui si lamenta il nostro assiduo è dovuto ad un vero e proprio programma di teppa commerciale per la deficienza di olio.

Noi già esponemmo in numeri precedenti le varie ragioni e i vari provvedimenti che si impongono e tutto il bene che può portare in questo problema l'opera delle Autorità: ma anche la cittadinanza deve reagire con opera individuale e collettiva contro l'esosità dei speculatori ladroni e denunziare alle Autorità i fatti singoli contro i quali si possono prendere sempre provvedimenti anche penali.

(N. d. R.).

Società di Tiro a Segno

Il Comitato avverte che domani domenica 10 corrente continueranno le lezioni di tiro al fortino B.

Il treno speciale partirà alle ore 7 ant. dalla Stazione di Via Riccardo, con fermata alla stazione Centrale.

I soci che desiderano recarsi al campo di tiro con mezzi propri di trasporto, sono avvertiti che è possibile l'uscita dalle mura della città mediante presentazione delle tessere e libretti.

I FUNERALI DELLA MADRE DI S. E. IL VESCOVO

Ieri alle ore otto ebbero luogo le esequie della compianta Signora Maddalena Balduzzi vendova Antomelli. Nella cappella delle Suore Francescane all'Orfanotrofio della Dahara ebbe luogo l'officio funebre celebrato in forma solenne da S. E. Monsignor Antomelli. Indi si formò il corteo, preceduto e seguito dal Capitolo, dei canonici del Vicariato apostolico, da tutti i frati, dalle suore Giuseppine, Vincenzine e Francescane e dai padri delle Scuole Cristiane.

Seguivano il feretro S. E. il Vescovo, il Colonnello Lo Scalzo Direttore dell'Ospedale, il Capitano Camieloro in rappresentanza di S. E. il Governatore, il Cav. Cicero Commissario al Municipio, un rappresentante del Segretariato Generale, il Console Generale d'Inghilterra Mister Spenee Bowring, il Console di Francia Gaston Jousselin, il Console di Spagna Comm. Farrugia e molti amici e conoscenti. Vi erano pure molte Signore, fra le quali la Signora Conti-Rossini.

S. E. il Governatore aveva inviato una magnifica corona di fiori freschi.

Il corteo percorse la Dahra, Suq el Tlata, Via Azizia, Via dei Bastioni, Piazza del Banco di Roma e si fermò nella Chiesa Cattolica dove ebbe luogo in forma semplice la cerimonia dell'assoluzione al tumulo.

Terminata la funzione religiosa, il corteo si ricompose e si diresse al cimitero vecchio in prossimità del Forte Spagnuolo ove la salma venne inumata nella tomba della famiglia Longobardo.

Indi il corteo si sciolse.

Profondamente commosso, sento imperioso il dovere di porgere pubbliche grazie a tutte quelle Gentili persone che vollero partecipare al mio grande dolore nella perdita della mia venerata Madre. Speciali, sentiti ringraziamenti rivolgo a Sua Eccell. Ill.ma il Governatore Generale Ameglio pel suo distinto interessamento. L'anima benedetta di mia Madre interceda per loro presso Dio.

L'ARRIVO DELL'« ENTELLA »

La Società «Sicilia» ci comunica: L'Agenzia di Malta telegrafa che a causa del cattivo stato del mare il piroscafo « Entella » che sarebbe dovuto giungere a Malta giovedì, è partito da Messina con 48 ore di ritardo.

Si prevede quindi che detto piroscafo non potrà essere a Tripoli prima di lunedì mattina.

PER LA VENDITA DEI VETRI

La Commissione nominata da S. E. il Governatore per la requisizione dei vetri esistenti nei negozi cittadini avverte che la vendita dei vetri stessi sarà fatta a cura dei rispettivi proprietari in apposito locale del Municipio, ed al prezzo sotto indicato:

Vetri ordinari . L. 7,50 al mq.
Vetri doppi . L. 12,00 al mq.
Tripoli, 9 Ottobre 1915

La Commissione.

I DANNI DELL'URAGANO NEL NOSTRO PORTO

Il piroscafo « Roma » che come annunziammo ieri partì alle 11 alla volta di Sfax, fu danneggiato dalla tempesta di ieri l'altro a notte. Esso ebbe danneggiate le soprastrutture, molti cristalli degli « hublots » e parecchi fanali vennero ridotti in frantumi. Per evitare la rottura degli ormeggi il Comandante dovette far stare le machine in azione tutta la notte.

LA LUCE ELETTRICA

La Società Elettrica, mercè l'opera assidua di tutto il personale direttivo, tecnico ed operaio e specialmente per l'abnegazione di quest'ul timo, ieri sera è riuscita a dare la energia elettrica a quasi tutta la città. Così pure ebbero la luce l'Ospedale Militare, la Direzione di Artiglieria, la Caserma di Busetta e le zone adiacenti.

Oggi buona parte degli stabilimenti industriali serviti dall'energia elettrica hanno ripreso il consueto lavoro e in giornata, meno una piccola parte dell'oasi, tutte le linee alimentate dalla Società Elettrica saranno riattivate pel normale servizio.

I CAMICIOTTI AGLI ARABETTI DELLA STRADA

Come i nostri lettori ricorderanno, il nostro giornale caldeggiò tempo fa la lodevole iniziativa di fornire un camiciotto di tela ai piccoli facchini ed ai venditori di giornali, per evitare lo spettacolo, indegno di una città moderna, degli stracci sporchi di cui la maggior parte di essi erano vestiti.

Mercè il [illegible] interessamento del Commissario di P[illegible] del tempo Cav. Brogiotti, l'impresa venne ben presto realizzata ed un discreto « stok » di camici di tela bruna venne confezionato per distribuirlo ai piccoli e caratteristici « gamins » tripolitani.

In questi giorni è avvenuta la vestizione di un buon numero dei piccoli abitatori della strada, che hanno accolto con grida di gioia il bel camiciotto.

Sarebbe opportuno di completare l'opera di ripulimento, provvedendo tutti indistintamente gli arabetti della nuova uniforme.

CIRCOLO FILODRAMMATICO « Ermete Novelli »

Domenica 10 corr. [illegible] il consueto trattenimento settimanale col seguente programma:

L'« Ordinanza » bozzetto militare in un atto di Alfredo Testoni, e « Chi sa il gioco non l'insegni » di Ferdinando Martini.

Nei due lavori reciteranno la Signora Cesira Coppini ed i Sigg. Cesare Coppini, Pizzoli Renato, Schembri ed Amodeo.

Si ricorda che lo spettacolo incomincerà alle ore 20,30 precise.

—oOOOo—

ARRESTI PER FURTO

Un tale Bescir ben Fellah, commesso presso il negozio di salumeria di Castelluccio Giorgio, profittando della fiducia che in lui riponeva il [illegible] padrone [illegible] dal [illegible] spezzati d'ar[illegible]. Sorpreso in flagrante dal Castelluccio, venne denunziato ai Carabinieri ed arrestato.

* * *

Il facchino Kilani ben Said, passando di notte nei pressi dei cantieri della Ditta Ghilardi posti sulla costruenda linea ferroviaria verso Gargarese, credendo di non essere scorto tentò di impadronirsi di un asse di legno. Il guardiano dello stabilimento, accortosi del tentativo, di furto, trasse in arresto il Kilani e lo consegnò alla forza pubblica.

* * *

Mohammed ben Alì Dahmani non è certo un fedele musulmano poichè egli non contento di rubare nei domicili dei privati, tenta anche di penetrare, a scopo di furto, nelle moschee.

Ed infatti l'altra sera, mediante effrazione di una serratura riusciva a penetrare nella moschea di Sidi Bilimain ove tentava di impadronirsi di tre stuoie.

Mentre era intento a portarsele via venne sorpreso da alcuni suoi correligionari che lo consegnarono ai carabinieri.

E' giunto.....

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza Regionale del 30 Settembre 1915

Presidente Avv. Giuseppe Martina, assessori: Ing. Egidio Sala e Raffaele Bastianini, P. M. Avv. Guido Cimo, Cancelliere interprete: Alfonso Ierrera.

Il nove agosto scorso il facchino quindicenne Saad ben Barka da Msellata gironzolava, armato della inseparabile coffa, per via Riccardo in cerca di qualche avventore disposto a fargli guadagnare un soldino.

Ma purtroppo Saad avventori non riusciva a trovarne e ciò — com'è facile immaginare — lo faceva stare di umore non molto allegro. Stanco finalmente del lungo vagare infruttuoso, il facchino si adagiò filosoficamente contro un muro, depose innanzi a sè la coffa disposto ad attendere quell'araba fenice di avventore invano da lui invocato.

Il diavolo volle però tentare il buon ragazzetto e, manco a farlo apposta, gli fece scorgere a due passi da lui, vicino ad un portone una bicletta incustodita.

Inforcare il cavallo di ferro e mettersi a pedalare allegramente fu l'affare di un attimo.

— Diamine — pensò fra sè Saad — visto che nessuno mi chiama, ed il tempo passa inutilmente, profitto dell'occasione per fare una bella volata...

Non per nulla ho imparato questo nobile « sport »....

E, simile ad un corridore che si accinga a distanziare i concorrenti in una gara ciclistica, Saad con pochi giri di ruota aveva già valicato i confini della città e respirava a pieni polmoni la pura e fresca aria dell'oasi verdeggiante...

Il proprietario della bicicletta intanto, di ritorno sulla strada dopo aver disbrigato i suoi affari, provò una poco gradita sorpresa nel constatare che il suo veicolo non c'era più...

E, prima di recarsi in Questura a denunziare il fatto, volle domandare ai vicini se per caso l'avessero veduta. Seppe così che un arabetto con la coffa l'aveva pochi minuti prima inforcata e se l'era portata via pedalando di gran gusto.

E poichè null'altro gli fu possibile sapere, si accinse a recarsi al Commissariato per fare la sua brava denunzia.

Mentre camminava mesto e cogitabondo, ecco ad un tratto passargli vicino Saad che, stanco della lunga volata attraverso l'oasi, se n'era tornato in città. E la bicicletta passò a così poca distanza dal suo legittimo proprietario che stava quasi per investirlo [illegible] il derubato dette l'allarme [illegible] infelice facchino venne fermato e denunziato agli agenti che lo trassero in arresto.

[illegible] udienza [illegible] al Presidente [illegible] con molta disinvoltura, affermando che l'idea di rubare la bicicletta non gli aveva nemmeno attraversato il cervello e che egli si sentiva troppo galantuomo per compiere una simile azione. [illegible] ai miei bei tempi, quando gli affari mi andavano bene ed il [illegible] di facchino rendeva dei bei soldi. Ora — signor Presidente [illegible] coffa resta quasi sempre vuota... ed io a mala pena riesco a mangiare la sera...

La bicicletta l'avrei rimessa io stesso [illegible] se questo signore (e così dicendo additava il proprietario) non avesse avuto tanta fretta.

Il Presidente, quando l'interprete tradusse l'eloquente difesa dell'imputato, sorrise e, consultatosi coi gli assessori, condannò il Saad a due mesi e quindici giorni di reclusione.

Come farà il poverino a resistere per settantacinque giorni chiuso in gattabuia, senza pedalare?

L'orario degli uffici consolari britannici.

Il Consolato Generale Britannico a Tripoli ci comunica:

Si porta a conoscenza del pubblico che da lunedì prossimo 11 corrente gli Uffici consolari saranno aperti dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16.

Il Console Generale
J. BOWRING SPENCE

Piccola cronaca

Le delizie dell'oasi L'OMNIBUS AL RISTORANTE MARCONI

« Il ristorante Marconi » alla stazione radiotelegrafica si va sempre più arricchendo di « comfort » e di gloria. L'omnibus per i clienti parte dalla piazza dell'orologio regolarmente, da mezzogiorno e dalle cinque in poi sin a tarda notte, facendo l'andata e il ritorno continuamente senza interruzione.

Il cocchiere porta il berretto con la scritta « ristorante Marconi ».

Ora per la sera che si va facendo più fresca la sala principale è stata tutta chiusa a vetri anche davanti. E' arrivato per la cucina del Ristorante un cuoco di prim'ordine.

اعلان

AVVISO

يستقبل الطبيب تومازو كازوني
رئيس اطباء المستشفى البلدى
في محل عيادته الكائن في زنقة
ريكردو ٣ عدد ١٩ من الساعة ٣
بعد الظهر الى الساعة ٥ المصابين
بالامراض الباطنية كبارا وصغارا
وهو يعالج امراض المعدة
والمصارين والكلى والقلب والدم
والرئتين والاعصاب والداء الزهري
المعروف بالحب الفرنجي بالعلاجات
الطبيعية والكهربائية وبالحقن تحت
الجلد بالدواء المعروف بعدد ٦٠٦
و ٩١٤ وغير ذلك .

Il GIORNALE dei GIORNALI

Il capitano Boccaccia già addetto all'Ufficio Politico Militare di Tripoli, scrive dal fronte:

I soldati d'Italia sono imperterriti, sereni, fidenti, parati a tutti i cimenti, tenaci e pazienti; convinti della fatalità e necessità della Guerra; pervasi dalla volontà della vittoria, vanno alla meta senza deviazioni. Hanno fede e cuore per loro e per chi tende alla preparazione militare e civile. Soldati magnifici!

* * *

Dal diario d'un prigioniero austriaco: — 23 Luglio. Gli Honved erano già impazienti. Non è in giuoco resistere per tre giorni sotto il terribile fuoco.

Gl'italiani sono gran signori, quei bei tipi fanno spreco di munizioni, succederà loro come i francesi.

[illegible] coi quali rompermi il capo se mi fa piacere.

E' umanamente incredibile ciò che succede, visceri pietre tutto vola per aria i miei soldati sono come istupiditi, pallidi dal terrore.

Non basta ai porcacci [illegible] abbiamo rilevato, che [illegible] indietro i loro morti puzzolenti [illegible] che la maggior parte de [illegible] fatta a brani e sche[illegible].

24 Luglio. — La notte è stata terribile: vorrei essere già morto.

O non ci si farà uscire mai più da questa fossa, o ci si estrarrà pazzi.

Ho avuto comunicazione che un intero battaglione di Honved si è arreso, il tiro italiano ha prodotto gravissimi danni, anche al [illegible]; stiamo freschi!

* * *

C'è da questa parte del fronte, un volontario fiorentino, tardo d'età, ma di spirito giovine e [illegible], è un ingegnere, da molti anni pensionato dello Stato, che — all'iniz. delle ostilità — ha lasciato prestosamente una sua villetta piena di sorrisi e di pace in riva all'Arno e s'è arruolato come semplice soldato in un reggimento del genio. Ha preso parte a qualche campagna garibaldina, ha partecipato alla guerra contro l'Austria nel sessantasei, ed ha il petto freziato da numerose medaglie.

In considerazione dell'età il Comando l'aveva dapprima destinato all'amministrazione d'un paesello redento, pur nella zona battuta, dal nemico, ma non privo di certe comodità necessarie all'età sua. Ed egli ha rinunciato; è stato rimandato al reggimento; ed ha voluto salire sul Carso anche lui — per vedere « se i ragazzi d'oggi lo sanno fare come una volta, la guerra ».

* * *

D'Annunzio ha volato su Trento lanciando quest'altro messaggio:

Trentini gente nostra d'amore e di dolore, fratelli in Dante eterno, oggi e la prima festa romana dell'Unità vera d'Italia, oggi e la consacrazione solenne della più grande Italia, celebrata dalla volontà sicura di tutto il popolo in armi. Oggi, sopra le ossa dei martiri commemorate e sopra il fresco sangue versato a gara, la volontà del popolo giura che Trento nei nostri monti, come Trieste nelle nostre acque, è città d'Italia, italiana e sacra quanto il petto di Narciso Bronzetti, quanto quel tricolore votivo, tagliato e cucito dalle vostre donne, che il profugo di Strigno s'avvolse alla viva carne e per voi recò in salvo di là da Peschiera a Garibaldi ».

* * *

Si annunzia da fonte ufficiale che gli alleati hanno catturato un sommergibile tedesco all'ingresso dei Dardanelli, facendone prigioniero l'equipaggio.

* * *

Da Golfolsco di Susegalla (Conegliano), giunge notizia che Guglielmo Pol di anni 13, con le sorelle Ernestina d'anni 15 e Domenica d'anni 17, si era recato a nuotare nel fiume Piave in una località fra Golfosco e Barbisano, dove l'acqua è profonda circa tre metri. Dopo breve tratto il Guglielmo, trascinato in un gorgo, scomparva. Alcuni fanciulli, che dal la sponda avevano assistito alla vana lotta del disgraziato per salvarsi, diedero l'allarme. Le sorelle Ernestina e Domenica ed il loro padre, subito accorso, si lanciarono allora nel la malfida corrente per salvare il ragazzo; ma il gorgo li prese tutti tre. Le loro grida d'aiuto furono intese per pochi istanti, poi tacquero. Le acque si erano chiuse anche su di essi.

Il terrazzano Giuseppe Meneghin, pur sapendo l'enorme pericolo al quale andava incontro, straziato dalle invocazioni dei disgraziati si era tosto tuffato nell'acqua: ma nonostante la sua abilità non potè trarre in salvo che il padre sessantenne.



D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Prezzi degli Abbonamenti e delle Inserzioni

ABBONAMENTI — ITALIA - COLONIE: Anno L. 18 - Semestre L. 9. Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 ... sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese ... qualsiasi Ufficio Postale

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) -
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 8.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

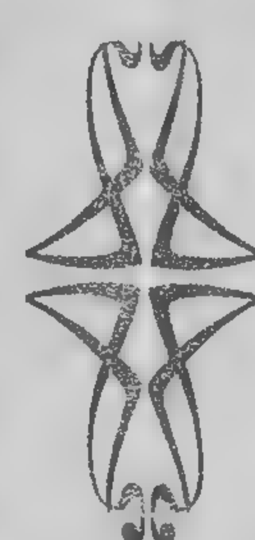
UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia" ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

Grande Stabilimento Tipografico

"LA NUOVA ITALIA"

Il più grande Stabilimento della Libia

Si esegue qualsiasi lavoro comune e di lusso. Specialità caratteri da manifesti, da testo ecc.



A prezzi convenientissimi si fanno memorie per avvocati, opuscoli di qualsiasi formato e numero di pagine.

Massima puntualità - Prezzi modici

CHALEUR & LUMIÈRE

F. FOREST

Rappresentante

9, rue Es-Sadikia - TUNISI - *9, rue Es-Sadikia*

Specialità per Illuminazione e Riscaldamento

con Acitilene, Gaz, Alcool, Petrolio ed Idrocarburi

Forniture Generali

Tutti gli accessori e pezzi staccati — Istallazioni — Riparazioni

Sicurezza — Serietà — Buon mercato

Alcool (Spirito Etilico) rettificato e puro della forza di 90 a 92 gradi

Igienico, esente da cattivo odore

e perciò indicatissimo per la preparazione di

Amari, liquori, grappa, cognac, rhum, ecc.

per alcoolizzare vini, da esportare, conservar frutta, ecc.

può chiunque prepararsi in casa, senza lambicco, e con la più grande facilità, avvalendosi, grazie ad una nuova e meravigliosa scoperta di comuni utensili di cucina. Esso viene a costare della forza di 90 e 92 e più gradi, meno (pare incredibile!) di

Centesimi 55 AL LITRO (cioè meno dell'alcool denaturato)

Prezzo dell'INSEGNAMENTO COMPLETO, con tutti i più minuti particolari esposti in modo piano, facile e illustrato, perchè tutti possano capirlo e metterlo in opera sole L. 5,75 se dall'Italia, ovvero L. 6.50 da qualunque altra parte del mondo.

SPEDIRE VAGLIA il seguente preciso indirizzo **Casa Novità Americane, Casella postale 475 - Milano**

Leggete interessante per tutti **ECCEZIONALI RIBASSI LIBRARI**

Spiritismo - Giuochi di prestigio - Giuochi di società - Passatempi

Si prega conservare il presente listino che è buono a tutto il 1915

Bosco (Il nuovo), ossia il Diavolo color di rosa tesoro di nuovi e straordinari giuochi di prestigio, cartomanzia, ecc. colle meraviglie magiche di B. Bosco. Un volume di 16 con copert. in cromo L. 1,05

Magia bianca più della neve, ovvero Manualetto dei giuochi di società. Elegante volumetto L. 1,00

Prestigiatore moderno (Il) di Albino Bonci - Raccolta dei giuochi di bussolotti, carte, esercizi di destrezza e scientifici accuratamente ordinati e divisi in sei parti, con molte novità e con tavola litografica per facilitare la spiegazione dei giuochi, un vol. di pag. 120 con copertina in cromo L. 1,50

Libro degli spiriti (Il) del cav. prof. Arcangelo Pichmam. Bacchetta Magica. Le fate Magia nera. Divinazione per mezzo degli spiriti. Chiromanzia L. 1,20

Codice dei giuochi di società. Regole e descrizioni di tutti i giuochi delle carte, tarocco, tresette, briscola, scopa, bazzica, dama, dadi, e tutti i giuochi da sala. Questo libro è indispensabile per proprietari di alberghi e ristoranti, per circoli e clubs, sale da giuoco, amatori ecc. per appianare le questioni che eventualmente sorgono in materia di giuoco. - Un vol. in 16 pag. 320 con copertina in cromo. L. 2,80

I segreti della magia bianca, ossia spiegazioni dei sorprendenti giuochi di mano, con nuovi giochi ricavati da opere moderne di fisica e di chimica per il prof. Eugenio di Vallemone. — Un vol, in 32 di pagine 244. L. 1,50.

Inviare richieste e vaglia alla Casa di NOVITÀ AMERICANE - Milano

---

Rasoio di sicurezza

È il preferito per l'effetto sicuro, immediato e la modicità del prezzo. 1.500.000 pezzi venduti in America. (Fabbricazione speciale della Casa di Novità Americane.) Prezzo extra speciale ridotto per l'introduzione in Italia L. **2.80** franco di porto raccomandato. Lama di ricambio cent. 50 cadauna.





Pilsner Puritan

CHIARA **Beer** SCURA

C. SCHMIDT & SONS
BREWING CO.

Ufficio: 127 Edward Street. Philadelphia, Pa.

Per lucidare qualunque metallo
POLIS BANFI
RISPARMIO DI FATICA - NON CORRODE

CHININA BANFI alla PILOCARPINA
20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. - Rinforza, lucida la chioma.

Spionaggio

militare, politico, commerciale

un bel volumetto dell'Editore *Quintieri* di Milano

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione·Pubblicità

ANNO IV N.° 276 — Domenica 10 Ottobre 1915. — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Le delizie dell' oasi

Visita a un podere modello

I

Nella nostra qualità d'italiano ansioso di conoscere, che cosa s'è fatto in materia di agricoltura nell'oasi intorno a Tripoli, e che cosa si può fare, abbiamo fatto delle lunghe gite di curiosità e d'osservazione pei poderi intorno a Tripoli, e non possiamo fare a meno di riferire quello, che ci ha vivamente colpiti. Nostro criterio è stato di indugiarci dove vedevamo più folta l'erba, il giardino, il bosco. Mentre la vettura automobile filava attraverso le strade, memori dei primi eroici sanguinosi urti dei nostri fratelli, l' « auto » rombando ed augurando nuove industrie in corsa innanzi alla palma immobile eterna, ci attraevano come zone di speranza e di gioia i pezzi di terreno piantati a ortaglie, fittissimi, verdissime, sotto le palme snelle, altissime piantagioni folte a larghe foglie di tabacco, innumerevoli piante di cotone in fila; ma ci dispiacevano accanto le numerose zone brulle gialle incolte sol o le eguali palme; perchè non si coltivano, mentre l'acqua è dovunque abbondantissima? Ma un podere più di tutti ci colpì ed attrasse per la sua estensione, per l'innumerevole quantità di alberi folti e zeppi di frutta per l'immensa quantità di acque che in tutti i sensi lo irrigano, per le varietà di erbe e ortaggi che tutto lo tappezzano: ci parve il giardino di Armida; nessun podere della fertile Sicilia o Calabria, delle culture intensive lombarde o delle serre della costa azzurra supera questo podere, che è tagliato in due dalle mura della porta Aïn-Zara. L'animo disposto dal verde alle più serene ed umane aspirazioni della pace e crudamente impressionato da quel che è ridotta la parte del podere fuori le mura, spianata per ragioni militari; e più si allieta e s'inebria entrando nel podere dalla parte entro le mura, che sembra entrare in un giardino toscano o in un bosco dell'Appennino. Già immensi laghi d'acqua potabile alimento delle infinite arterie diramate in tutti i sensi, vi danno l'impressione delle grandi fontane delle superbe ville cardinalizie intorno a Roma. Il rumore delle acque scaturenti a fiotti enormi argentei freschissimi dalle diverse bocche che le pompe incessanti alimentano, vi rinfresca l'anima e vi persuade che nel sottosuolo vi è acqua quanto se ne vuole.

Dovunque vi volgete, a terra, fiori di tutte specie e erbaggi e ortaglie, primizie e di stagione. Ma quel che più colpisce è la quantità di frutta che sono in ogni ramo, in ogni punto di un ramo, innumerevole, stupefacente; supera i ricordi di qualunque più bel giardino, che abbiamo potuto osservare in Italia. Si domanda: Ma come è possibile, che si possano ottenere più frutta che dallo stesso genere di alberi in Italia?

Si risponde: – perchè data a questa terra la più grande quantità d'acqua, poichè è meno sfruttata e più ricca di fosfati, deve dar di più. Ma tutto questo in verità non è senza fatica. Abbiamo osservato una fotografia riproducente una zona del terreno innanzi alla coltivazione del barone Ciancio: sotto le stesse palme era il terreno disuguale e squallido: molti stecchi e tronconi di alberi spuntano qua e là, alberi inariditi. Numerosi contadini siciliani fatti venire dal concessionario evidentemente hanno lavorato intorno a ciascun troncone come un ortopedico intorno a una creatura umana deficiente: a lungo, ogni giorno, per ore e ore, innestando i migliori esemplari di ogni genere su ciascun tronco, e poi curando, tagliando, medicando, sin che lo sterpo è diventato un germoglio rigoglioso. Dove quattro mesi sono era l'oasi giallastra antipatica, è questo nuovo giardino delle Esperidi. A questo spettacolo la nostra vecchia anima italica di razza di agricoltori s'inebbria, si entusiasma sin al ditirambo. Ci sembrano giustificati i tanti sacrificii della madre patria, se raggiungeranno lo scopo di redimere e fecondare tante zolle sabbiose, perchè incolte, sin al deserto. « In hoc signo vinces ».

Dopo dieci giorni

II

La grandine dell'altra notte ha distrutto tutto questo eden, che noi avevamo visto e descritto qualche giorno prima.

Mentre l'articolo era in composizione, la furia devastatrice dell'uragano distruggeva tutto questo paradiso terrestre.

Abbiamo voluto ripercorrere l'oasi, che poche ore prima era un incanto. Gran parte dei datteri, dagli enormi innumerevoli grappoli, abbattuti e dispersi ancora acerbi per terra, tutte le olive a milioni nel le sabbie, tutti gli ortaggi che tappezzavano di verde folto di smalto molti pezzi di terreno sono oramai bruciati, tutte le più belle coltivazioni, come quelle del Rauli, circa quattromila lire di superbe piante di tabacco distrutte. Ma quello che sembra addirittura un'immenso campo di strage, è quello che ci apparve e chiamammo più su il giardino delle Esperidi, la concessione Ciancio. Le centinaia di migliaia di aranci verdi che a gruppi zeppi di parecchie decine di frutti ognuno, così pesanti da dover essere sostenuti da cavalletti di canne, invece di essere tra le infinite foglie verdi, sono ora per le terre sotto gli alberi a marcire.

Le migliaia di alberi sono organismi colpiti da minueri mitragliatrici che li hanno colpiti negli organi vitali. La violenza dei proiettili fu tale, che i frutti ancora rimasti sugli alberi sono tutti colpiti a morte; da ferite ha esalato l'essenza, anima del frutto, alcuni frutti sono rimasti a metà sull'albero come dimezzati da una scure fulminea. Lo stesso di migliaia e migliaia di mandarini. Sono insomma circa duecento cinquanta mila frutti perduti, e che forse sarebbero stata la prima annata di reddito e il primo conforto ai capitali e ai sacrificii del coltivatore.

Ma questo è poco, quasi nulla, la perdita del reddito dell'annata, di fronte alla distruzione del patrimonio, del capitale stesso. Perchè il disastro che suscita la pietà e il raccapriccio sta in ciò, che la furia devastatrice ha ferito mortalmente le piante. Queste sono state colpite, ripetiamo, nelle parti vitali; per un paio d'anni almeno non daranno reddito; per assicurarne, dopo, l'avvenire, occorrono altre spese, altri sacrificii. Da cui e come dovranno venire l'incoraggiamento e l'assicurazione per incontrarli?

Domandiamo consigli e pareri ai nostri lettori circa quest'altra crisi e quest'altro flagello, senza perderci d'animo e senza disperare.

Ricordiamo solamente, che dopo i terremoti, dopo la distruzione delle case e dei paesi, la solidarietà pubblica sociale si dimostra in tutti i modi solleciti e sufficienti, per questo aeremoto, che ha distrutto la ricchezza dell'oasi, similmente, a conforto dei danneggiati, esprimiamo la fiducia, che la solidarietà in questo modo e misura sarà anche sentita.

L'ultimo venuto

‹ نقلا عن جريدة ›

ـ المقطم ـ

Le armi della guerra moderna

متفرقات

(من الحرب)

القضاء على البندقية

احدثت الحرب الحاضرة تغييرا وانقلابا لم يكونوا منتظرين في كثير من الامور الاقتصادية والفنية وقد اشرنا الى جانب من هذا التغيير في مقالات نشرناها في ما مضى من اعداد المقطم وآخر ما نشرناه من هذا القبيل مقالة عن البلونات والطيارات وتأثير الحرب فيها وفي فن الطيران بالجملة .

عني رجال السلطة العسكرية قبل الحرب الحاضرة بالبندقيات وافرغوا قصارى الجهد في احكام صنعها واتقان الرماية بها على ابعاد متراميه فبلغت البندقية شأوا بعيدا من الدقة وتفرد كثيرون في الرماية وكان ذلك كله بناء على ما رسخ في الاذهان من ان المشاة يقاتلون بالبندقيات على بعد الف متر والفين .

ثم دارت رحى الحرب فظهر في جميع ميادينها ان خنادق الفريقين المتحاربين الامامية قلما تزيد المسافة بينهما على عشرات الامتار او مئاتها وقلما تدعوا الحاجة الى شيء من المزايا التي امتازت بها البندقيات الحديثة التي انفقت عليها الدول الاموال الطائلة .

ومما قلل من قيمة البندقيات شيوع المدافع السريعة بين المشاة فان المدفع الواحد من هذه المدافع يغني عن عشرات البندقيات واذا طالت هذه الحرب وتمكنت مصانع الحلفاء من صنع عدد كبير من المدافع السريعة فقد يقضي على البندقيات القضاء المبرم .

ولكن الحرب اظهرت للبندقية فائدة جديدة لم يكن رجال العسكرية ينتظرونها في الحروب الحديثة وهي استعمالها لتركيز الحربة فيها في الهجوم بالحراب الذي كثر وتوالي في معارك هذه الحرب . فان القتال بالسلاح الابيض فاق جدا ما كان الخبيرون يقدرونه بسبب ما رسخ في اذهانهم من قلة احتمال اشتباك الجنود المحاربة لاتساع شقة الفصل بينهما فجاء الواقع مناقضا لما حسبوا وازداد الاهتمام بالحراب بعد ما كادت تصبح في الجيوش اثرا من اثار السلاح .

ومما ثبت مزيته في الحرب الحالية فوق كل شيء القنابل المفرقعة التي لا تبقي ولا تذر فانها افعل ما اخترع للشر لدك الحصون والمعاقل وتدمير الاستحكامات والخنادق والقاء الرعب في قلوب الذين يقاتلون فيها ويدافعون منها .

اما الوسائل الاخرى التي توسل الالمان بها من استعمال الغازات السامة والسوائل النارية والمحاربون لا يعلقون اهمية كبيرة عليها ومثلها امام القنابل المفرقعة مثل المتوحش الذي يحاول بقوسه وسهامه قتال رجل مسلح باحدث السلاح الناري .

خسارة الحرب في الرجال والمال

حسب احد علماء الاقتصاد الفرنساويين ان البلاد تخسر بقتل جندي واحد من جنودها الف جنيه فاذا اصيب بما يشوهه ويحول دون قيامه بشيء من الاعمال كانت الخسارة اعظم لان البلاد تحرم عمله وتضطر الى الانفاق عليه .

وحسب هذا العالم ايضا ان كل جنيه ينفق في الحرب يقابله نصف جنيه في الدمار الناشيء عنها فاذا كلفت الحرب عشرة آلاف مليون جنيه كانت قيمة ما تدمره من المدن والمباني وسكك الحديد والكباري الجسور والمحاصيل وغيرها نحو خمسة آلاف مليون جنيه علاوة على ما يخسره العالم بتوقف دولاب الصناعة وشل التجارة والزراعة والتعدين وغيرها من طرق الاستثمار والاستنباط .

خنادق الحرب تخرب البلاد

يقول علماء الزراعة من اكبر الضربات على زراعة اوربا في المستقبل كثرة الخنادق التي حفرت في اراضي ميادين الحرب فان حفر هذه الخنادق جعل عالي الارض الخصب سافلها ولا يستطاع يستطاع اصلاح التربة في اراضي الخنادق الا بالتعب والجهد وفي مدة طويلة .

ان البعوضة تدمي مقلة الاسد

تبلغ نفقة صنع الدردنوط العظمى نحو مليوني جنيه ويبلغ عدد بحارتها نحو الف من الضباط والجنود الذين اتقن تدريبهم واحكم تمرينهم ومع ذلك فان طربيدا واحدا لا يزيد ثمنه على الف جنيه يكفي لتدمير هذه البارجة العظيمة واغراقها في قعر البحر بجميع الذين فيها .

الحرب الميكانيكية

دعيت هذه الحرب الميكانيكية لتوقف النصر فيها على عمل المصانع وقد ورد في بعض المجلات الانكليزية ان عدد الصناع الذين يعملون في مصانع كروب الشهيرة ١١٥ الفا يعمل جانب منهم في النهار والجانب الاخر في الليل .

Movimento economico e commerciale

del Porto di Tripoli

Merci arrivate con « Apollonia » il 4 Ottobre 1915

Da Palermo

Uzza, 4 ceste frutta, 3 ceste polli per Pantanella — Ingenito, 80 ceste frutta, 15 sacchi carbone, 5 sacchi noci per Cini — Passaro, 121 ceste legumi per Racah — Ingenito, 10 sacchi castagne per Saddek; 40 ceste frutta per Racah — Passaro, 50 sacchi fagioli, Ordine — Manzillo, 100 casse pasta per Normanno 50 casse paste per Arcangeli, 100 casse pasta per Di Stefano — Buono, 82 ceste legumi per Farara — Imidele, 4 casse piante per Zigfon — Scognamillo, 65 sacchi frutta per Guetta — Brancato, 35 ceste uova, sè stesso — Mangili, 11 fusti alcool per Labi — Soc. Macerazione, 10 sacchi farina sè stessa — Franzosini, 1 cassa effetti, sè stesso — Conserve, 20 casse conserva per La Rosa; 16 travi per Nahum; 7 balle tessuti per Coppola, 100 sacchi sapone per B. Roma — Scognamillo, 230 sacchi patate per Mimun; 110 sacchi frutta per Racah; 50 sacchi patate per Dabusc; 50 sacchi frutta per Nahum — Maritt. Italiana, 106 sacchi legumi, sè stessa — Ferrovie Stato, 49 casse materiali, sè stesse — Florio, 1 cassa stampati per B. Sicilia — Pecoraina, 350 sacchi semola per Genah — Toscano, 114 sacchi frutta per Navarra — Fricano, 17 casse limoni per Mangiapane — Graziano, 1 cassa vino per Streva — Gusmano, 3 balle carta, sè stesso — Pirotta, 36 sacchi peperoni per Michelini — Caputo, 50 casse caponata per Mangiapane — Bodorotti, 6 balle carta per Brangi — Miotta, 73 ceste frutta per Cini — Baggione, 1 ceste uova, 7 gabbie galline, 1 ceste meloni, sè stesso — Randazzo, 90 bovini per Di Vita — Gagliardo, 148 sacchi peperoni per Strati — Pecoraina, 150 sacchi farina per Racah — De Marco, 1 fusto vino, sè stesso — Mafna, 1 cassa vetri per Nahum — Cardinale, 43 casse salumi, sè stesso; 100 balle fieno per Martinez.

Merci arrivate col « Po » il 3 Ottobre 1915.

Da Genova

Schenonete, 4 casse stoviglie, 1 cassa cerniere per Carabot; 10 balle cartone, 3 casse profumerie, 80 colli rete metallica, 34 fusti chiodi fFerro per B. Roma; 1 cassa cravatte per Un. Militare — Giacomo Morra, 30 barili olio cotone per Curletto; 10 barili olio cotone per Balbi — G. Prati, 5 barili estratto castagno, 1 barile estratto conciante per De Bernardi — Concaisanne, 8 botti bottiglie per David Nahum; 1 cassa vetrerie, 22 colli diversi per Imp. Marittime — Sendala, 10 casse lardo per Riccardi — Mangili, 2 colli pelli per Vigano — Gherardi, 6 casse pesce per Abrial — H. Piaggio, 1 cassa valvole per Ciampolini — P. Dell'acqua, 51 barili bitume per Baseggio — Galleano, 2 barili minerale per Ut. Italiana — Parodi, 25 casse tonno all'olio per Catsiapis; 50 casse tonno all'olio per Isicomas; 10 casse pesci salati per Capra — Parodi, 2 casse tonno all'olio per Un. Militare; 10 casse tonno all'olio per Castellakis — Fenanzo, 50 fusti vermouth per Arbib — Nea Stoomb, 110 casse birra per Sicilia — Barabino, 50 casse sapone per Carabot — Wax e Vitale, 350 casse latte, 32 casse salumi, 50 sacchi ceci, 10 sacchi sapone per Wax e Vitale — Mangili, 7 balle tessuti per Un. Militare — Soc. Colon. It. 195 pezzi legname, sè stessa — Serra 3 balle tessuti cotone, 1 cassa salume, sè stesso — Benasso, 1 cassa sapone per Fantocci — Schenonete 1 balla tubo canapa per Almagià — Barbacini, 10 ceste formaggio per Magnanile — Chiozzia, 3 casse sapone, sè stesso — Schenonete, 3 casse art. viaggio per Haggea; 1 balla tele incerate per Madar — Vanetti, 1 cassa tessuti lana per Alati — Bozzotti, 1 cassa stoviglie per Pradel — Giumante, 4 balle tessuti per cotone per Bissi — Florio, 9 fusti vino per Abrial — Belingardi, 3 balle tessuti per Dardanoni — Soc. Zuccheri, 220 sacchi zucchero, Ordine — Orignano, 2 balle cascami, 3 casse pesce per Vicini — Perlenghini, 5 casse lardo, sè stesso — Origone, 3 balle suola per Baranes — Pellegrini, 10 casse sego per Curletto, 8 casse tonno per Garisci — Vaggi, 2 balle carta per Formiconi — Varini, 60 casse latte, 7 balle cotone, sè stesso — Maritt. Italiana, 8 casse libri, 2 casse confetture per Sicilia — Puppo 2 casse tessuti, sè stesso — Sobrero, 2 casse lardo sè stesso 2 casse lardo per Monti; 10 casse lardo per Segumi; 5 casse lardo per Riccardi; 5 casse lardo per Stella — Merzano, 3 casse formaggio per Vitale — Sicilia, 1 cassa manichette per Fumagalli; 1 cassa tessuti per Tizzi; 1 cassa lastre per Tamajo — Mosto, 6 barili olio per Fabbri — Barabino, 6 casse formaggio, 3 casse latte per Rossi.

Da Spezia:

Comm. Militare 220 balle Kapok sè stesso.

Da Livorno

Stravelli, 132 casse vino per Abrial — Bontà, 24 botti bicchieri, sè stesso — Ghelarducci, 150 casse vino, sè stesso — Gori, 19 damigiane vino per Brocchi Fernando, 200 casse vino per Bastianini — Maestrelli, 2 casse acqua per Copelli — Sicilia 50 sacchi zucchero per Labi — Bonenfant, 1 cassa filati per Labi — Colorificio italiano, 1 barile terra per Labi — Abrial, 100 casse vino, sè stesso — Vincenzini, 11 casse bottiglie per Monti; 40 colli masserizie sè stesso, 29 casse salumi, sè stesso; 1 botte bottiglie, sè stesso — Puggelli, 150 casse vino per Giusti

Da Napoli

Ministero, 11 colli diversi per De Luca — Licastro, 6 gabbie mobili per De Silva — F.lli Fiumo, 1 cassa parti macchine per B. Roma — Vitolo, 2 casse filati per Gabison — Lezzi, 7 balle cotone 3 bauli tesseuti per Mele — Pastore, 8 casse provolone per Mele — De Gregorio, 6 balle carta per Campolongo — Soc.tà Macerazione, 325 sacchi farina, sè stessa — Gustavo De Gillis, 30 balle e valigie per Ferullo — Un. Militare 8 balle tessuti lana, sè stesso — Soc. Nazionale 1 balla tessuti lana per Gondrand; 32 balle carta per Ugo Cafiero — Rossi, 65 sacchi legumi per Gabsu; 110 sacchi patate per Guetta — Di Marco, 110 ceste frutta per Guetta — Camera, 4 casse letto ferro, 1 cassa asta ferro, 2 casse rete metallica per Gabriele — Amicchio, 4 botti formaggio per Cardinale — A. De Filippis, 8 fusti vetrerie per De Fiori — Dep. tabacco, 68 casse tabacco per Privative — Ingenito, 10 sacchi fagioli per Longobardo; 290 sacchi patate per Cino Carlo — Elefante, 5 casse tabacco per Privative; 1 cassa stampati per R. Governo — Pastore, 8 casse provolone, sè stesso — Comm. Militare, 1 barile olio d'oliva per R. N. Pagano — De Marco, 15 balle tessuti cotone, 76 balle tessuti vegetale, 10 casse mercerie per Miccio — Giannetto, 38 sacchi castagne per Piccione — Scognamillo 31 sacchi castagne per Mimun; 15 sacchi castagne per Guetta — Esposito 1 cassa mozzarella per Curbusiero — Scognamillo, 90 sacchi orzo, 1 cassa vetrami, 7 ceste formaggio per Mimun

Da Catania

Castellakis, 32 casse mele, sè stesso — Ritter, 116 sacchi nocciole, sè stesso — Sottile 15 pezzi legno per Costa — Ferri, 2 cucine, ordine — Russo, 1 cassa mercerie per Coco — Messucci, 28 casse limoni per Pidatella — Severino, 10 sacchi ceci per Debono — Calabretta, 10 barili calce, sè stesso — Severino, 25 sacchi ceci per Elfellah; 10 sacchi ceci per Lellani; 50 sacchi ceci per Elbader — Giuffrida, 2 casse gen. aliment. per Arena — Gambardella, 40 casse conserva per Capra — Fumagalli, 7 casse ferramenta, sè stesso — De Marco, 70 casse sapone per Tisichella — Samperi, 300 sacchi semola per Racah — Samperi, 80 sacchi semola per Aquilina — Cavallaro, 325 sacchi semola per Racah — Allegra, 8 ceste piante, sè stesso — Chines, 264 casse liquori per Arbib — Bando, 40 sacchi legumi, sè stesso — Cavallaro, 22 sacchi crusca per Ricciardello — Rosario, 77 bovini per Imp. Militare — Gelenz, 292 sacchi frutta, sè stesso.

Da Messina:

Marittima Italiana, 1 cassa vestiario per Nave « Liguria » — C. De Meo, 28 ceste frutta, 3 sacchi castagne, 1 sacco noci per Mimico — Caglia, 2 barili vino per Riccardo.

La Bulgaria ha inviato un "ultimatum„ alla Grecia

Le comunicazioni fra la Bulgaria e la Romania interrotte - A Costantinopoli infierisce una terribile carestia - Il Ministro Carcano al fronte - Nuova chiamata alle armi degli alpini.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Dallo Stelvio all'Isonzo

ROMA, 9 ore 20,40.

Il Comando Supremo in data 9 corrente comunica che in alcuni trat ti lungo il fronte furono segnalate vivacissime azioni di artiglieria. In qualche punto il nemico fece anche uso di bombe asfissianti.

Nella Carnia

Lungo la valle Fella numerose pat tuglie nemiche tentarono di avanzarsi arditamente per scoprire le nostre posizioni.

Furono però tutte attaccate e respinte con gravi perdite. Qualcuna fu anche catturata e fatta prigioniera.

Nel Carso

Nel pomeriggio del sette corrente, dopo un violento ed intenso cannoneggiamento, il nemico tentò con molte forze di muovere un attacco in direzione di Selz.

Nonostante tutte le cautele adottate dal nemico, esso fu scoperto e ricacciato dai nostri tiri senza che gli riuscisse di potersi avvicinare alle nostre trincee.

Le perdite subite dagli austriaci durante il nostro contrattacco furono assai rilevanti.

Guerra aerea

Una squadriglia di quattordici nostri velivoli bombardò ieri con efficacia la sede di un alto comando austriaco in Costanyevica, gli accampamenti nemici intorno ad Oppacchiasella e la stazione ferroviaria di Nabresina.

Nonostante il tiro continuo di numerose batterie antiaeree austriache, i nostri velivoli rientrarono incolumi nei loro « hangars ».

Un areoplano nemico lanciò alcune frecce su di un nostro accampamento ed una bomba su Cormans senza produrre alcun danno.

Firmato: CADORNA

Un "ultimatum„ della Bulgaria alla Serbia?

LONDRA, 9.

I giornali londinesi ricevono da Amsterdam che il Governo di Sofia avrebbe inviato alla Grecia un « ultimatum » circa lo sbarco delle truppe alleate a Salonicco.

Le comunicazioni

FRA LA BULGARIA E LA ROMANIA INTERROTTE

ZURIGO, 9.

All'ultim'ora è pervenuta da Bukarest la notizia che le comunicazioni fra la Bulgaria e la Romania sono interrotte.

Si ignorano ancora i motivi di questa gravissima misura.

La carestia a Costantinopoli

UNA DIMOSTRAZIONE DI QUATTROMILA DONNE

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 9.

La « Tribuna » nella sua edizione serale pubblica un telegramma da Parigi nel quale viene descritta con dettagli raccapriccianti la situazione disastrosa in cui versa Costantinopoli.

Gli abitanti sono del tutto demoralizzati per l'andamento della guerra, i cui rovesci sono oramai palesemente attribuiti ai tedeschi il cui giogo è divenuto intollerabile.

Regna una tremenda carestia. Migliaia e migliaia di famiglie sono ridotte nella più squallida miseria; il lavoro manca ed i generi alimentari fanno difetto.

Il popolino sopratutto è esasperato ed affamato.

Ieri l'altro circa quattromila donne musulmane formarono un corteo e si recarono dinanzi alla Sublime Porta ove fecero una dimostrazione chiedendo con alte grida pane e lavoro. Le infelici sollevavano in alto i loro bambini affamati e macilenti.

La dimostrazione si sciolse in buon ordine. Se le cose continuano così, v'è da temere che la popolazione di Stambul si sollevi in massa spinta dalla fame, contro il Governo ed i tedeschi.

Il Ministro della Guerra bulgaro

NOMINATO COMANDANTE SUPREMO DELL'ESERCITO

ZURIGO, 9.

Notizie pervenute da Sofia confermano che lo Czar Ferdinando scrisse al Ministro della Guerra annunziandogli che lo nominava Comandante supremo dell'Esercito.

L'accordo tedesco-bulgaro

risalirebbe all' aprile scorso?

ROMA, 8.

La « Tribuna » dichiara di aver appreso da fonte sicura che l'accordo tedesco-bulgaro per un'azione bellica in comune risale all'aprile scorso.

L'attacco contro la Serbia avrebbe dovuto effettuarsi in maggio ed in condizioni più favorevoli per gli attaccanti. Fu il subitaneo intervento dell'Italia nel conflitto europeo che rese necessarii degli spostamenti di truppe verso il nostro fronte la ragione del rinvio dell'esecuzione del piano contro la Serbia.

La portata e gli obblighi

dell'alleanza greco-serba

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9.

Secondo il parere di eminenti diplomatici e di buoni conoscitori delle questioni orientali, pare che il Governo di Atene intenda di venire in aiuto della Serbia qualora questa fosse attaccata dalla sola Bulgaria.

Se invece la Bulgaria avesse deciso di agire di comune accordo con un'altra Potenza, allora la Grecia dovrebbe mantenersi neutrale.

Importanti dichiarazioni di Zaimis ai Ministri della Quadruplice.

LONDRA, 9.

I giornali di Atene riferiscono che i Ministri d'Inghilterra, Francia, Italia e Russia visitarono ieri l'altro il nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri Zaimis.

I rappresentanti della Quadruplice lo felicitarono per la sua assunzione al Governo e lo pregarono di comunicar loro quale sarebbe stata la politica del nuovo Gabinetto.

Lo Zaimis rispose che soltanto dopo il primo Consiglio di ministri potrà rispondere a tale domanda.

Soggiunse poi che il Governo di Atene si propone di seguire una politica completamente ellenica senza inclinare volontariamente verso nessuna delle due parti.

In attesa dell'ulteriore sviluppo degli eventi internazionali — soggiunse lo Zaimis — la Grecia rimarrà neutrale, ed uscirà dalla neutralità solamente se interessi di alta importanza nazionale ve la obbligheranno.

Il Ministro bulgaro a Pietrogrado dimissionario.

PIETROGRADO, 9.

Il Ministro bulgaro Magiarof accreditato presso il Governo russo, inviò le sue dimissioni a Sofia, motivandole con la dichiarazione ch'egli disapprovava la condotta politica seguita dal suo Re e dal suo Governo.

Il Console Generale di Bulgaria a Londra si dimette.

LONDRA, 8.

Ad ora tarda si diffuse negli ambienti diplomatici della Capitale la notizia che il Console generale di Bulgaria a Londra aveva presentate le sue dimissioni in segno di protesta contro l'inconcepibile follia commessa dal suo Governo.

Tale atto ha suscitato grande impressione ed è oggetto di molti commenti.

Otto transatlantici con truppe francesi nel porto di Salonicco.

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 9.

Il « Corriere della Sera » riceve da Atene:

In questi due ultimi giorni sono arrivati a Salonicco otto transatlantici che hanno trasportato truppe francesi imbarcate a Tolone e ad Algeri.

Lo sbarco continua ad effettuarsi in perfetto ordine.

Il Re di Grecia

dona una fotografia a Venizelos

ATENE, 9.

Re Costantino ha inviato all'ex Presidente del Consiglio Venizelos la sua fotografia con una dedica autografa che dice: « In ricordo dei comuni sforzi compiuti per salvaguardare la dignità della Grecia e renderla più grande ».

Agenti austriaci giustiziati in Albania

(Nostro telegramma particolare)

DURAZZO, 9.

In questi ultimi tempi, per opera di Essad Pascià, vennero arrestate molte persone incolpate di fomentare disordini a favore dell'Austria.

Espletatosi il processo, trenta di questi agenti sobillatori furono riconosciuti colpevoli e giustiziati.

Comunicati ufficiali francesi

I francesi occupano trincee e fortini nella regione di Tahure.

PARIGI, 9.

Il comunicato delle ore 23 del giorno 8 corrente annunzia:

Nei settori fra il canale di La Bassèe e Lilla respingemmo un violentissimo attacco mosso dai tedeschi contro Loos.

Progredimmo sensibilmente a sud est di Tahure e ci impadronimmo di parecchie trincee e di due fortini. Catturammo duecento prigionieri.

Attacchi tedeschi respinti

PARIGI, 9.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Respingemmo violenti e reiterati attacchi contro le nostre posizioni a sud-est di Neuville-Saint-Waast.

Le nostre truppe fermarono nettamente un attacco tedesco mosso nei settori della Champagne.

Nell'Argonne, le nostre batterie ridussero al silenzio quelle tedesche.

In Lorena ricacciammo parecchie pattuglie nemiche che stavano compiendo ricognizioni.

Delcassé indisposto

L' « INTERIM » DEGLI ESTERI ASSUNTO DA VIVIANI

PARIGI, 9.

Il Ministro degli Esteri Delcassè, essendo indisposto, non ha potuto assistere all'ultimo Consiglio dei Ministri.

Il Presidente del Consiglio Renato Viviani assumerà momentaneamente l'interim degli Esteri.

Accordi franco-inglesi

per i servizi areonautici

PARIGI, 8.

Si annunzia che in questi giorni è tornato da Londra il segretario per l'areonautica militare Bèsnard.

Durante il soggiorno nella Capitale britannica il Besnard ebbe varii abboccamenti con Lord Churchill circa i servizi areonautici di guerra sul fronte inglese.

Accordo finanziario

fra il Giappone e la Quadruplice

PARIGI, 9.

Un cablogramma da Tokio al « New-York Herald » annunzia che il governo giapponese avrebbe concluso un accordo coi governi della Quadruplice Intesa per la cooperazione finanziaria necessaria per provvedere al rifornimento delle munizioni.

Comunicato ufficiale russo

Continuano i successi

dell'offensiva russa

ALTRI TREMILA TEDESCHI PRIGIONIERI

PIETROGRADO, 9.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Il fuoco delle nostre navi contro la regione di Chlok ridusse al silenzio le batterie tedesche e causò danni alle trincee nemiche.

Presso il villaggio di Sproughino sloggiammo il nemico dalle sue trincee.

Le nostre truppe riportarono importanti successi sulla riva occidentale del fiume Spiaglitza, nelle regioni intorno ai villaggi di Semenki e Nefedy e contro le posizioni tedesche ad est delle fattorie di Mlacheff, Belcheff e Stavygorosk.

Dopo accanito combattimento occupammo il villaggio di Tchrnysk e catturammo 2700 prigionieri.

Abbiamo sloggiato il nemico dai villaggi di Sopanoff e Semikovtzo catturando 556 soldati e dieci ufficiali.

———(ooOoo)———

Nuova chiamata alle armi

degli alpini

ROMA, 9.

Il « Bollettino Militare » avverte che per il venti corrente, mediante cartolina precetto, verranno richiamati alle armi gli alpini della classe 1884 in congedo illimitato e quelli del 1876 appartenenti alla categoria degli skiatori.

L'on. Carcano al fronte

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 9.

I giornali della Capitale annunciano che il Ministro del Tesoro On. Carcano è partito per il fronte.

Scopo di questo viaggio sarebbe di informare S. M. il Re dei provvedimenti consigliati dalle necessità del momento, principalissimo fra i quali quello di frenare la corsa al rialzo dei generi di prima necessità.

وقائع الحرب

Bollettino della guerra

رومه — ٨

استولى احد جيوشنا في طريق زوفيريت على كمبري الواقعة في سفوح دوس الجنوبيه .

واجلى الاعداء بسرعة من بلدة بيازا في انجاد فلغاريا وتقهقروا الى بوتيك وكانت نيراننا تلحقهم .

وهاجمنا الاعداء في كرسو عدة مهاجات عادوا منها بالفشل وقد اسرنا منهم طائفة بين كنا نطاردهم .

نقلا من جريدة — المقطم —

Il vassellaggio della Turchia alla Germania

تحويل تركيا — الى مستعمرة المانية

يذكر القراء ما انبأنا به مكاتبنا الخصوصي من لندن في ١٥ أغسطس الماضي من طلب البرنس هوهنلوهي السفير الالماني الجديد من حكومته ان ترسل الموظفين الالمان لاصلاح الخلل السائد وزارات الحكومه العثمانية ومصالحها في داخلية البلاد وقطع دابر الفوضى فيها . وقد اطلعنا في التيمس على تلغراف من مكاتبها الخصوصي من مدله بتاريخ ١٦ منه قال فيه ما يأتي .

جاء في الاخبار الاخيرة من الاستانه ان البرنس هوهنلوهي لنجنبرج دهش من الفوضي وعدم الكفاية للسائدين المصالح الادارية حين وصوله الى الاستانه للقيام بمهام السفارة الالمانية فيها في اثناء غياب البارون ونجنهيم ورفع تقريرا بذلك الى حكومته قال فيه ان لا وسيلة لاصلاح هذا الخلل الا بابدال الموظفين العثمانيين بموظفين المانيين اما الاتراك فلا ينظرون الى ما اشار السفير به من هذا القبيل بعين الرضي والارتياح لعلمهم ان ذلك يكون تمهيدا لتوطيد السيادة الالمانية وجعلها تامة من جميع الوجوه وهو امر لا يرمقونه الا بعين الكره .

وقد ارسلت الحكومة العثمانية ستين الف جندي لانجاد الحاميات العثمانية في شبه جزيرة غليبولي وهم في طريقهم اليها الان وانما يقال ان جنود هذه النجدة ليسوا بالمنزله المرغوبة وانهم من عرب سورية وفلول الحملة العثمانية على مصر .

الخطب المدلهم

L'uragano

لقد كانت عشية الجمعة تتمخض بامور عظام فان السائر في شوارع طرابلس كان يغض الطرف وقد بهرته لوامع البروق التي كانت تشق جوف الغمام الحالك المتلبد في الافق منبعثة منه كانها رجوم من نور او شهب من النيازك النارية مقذوفة من الملاء الاعلى على بني الانسان الظالمة واستمر ذلك حتى ولي ثلثا الليل ثم عصفت الرياح عصفا وقصفت الرعود قصفا وسحت السما سحا واندفع البرد اندفاعا وكان كبير الحجم لم يكن لذوي الاسنان في طرابلس عهد به قط حتى خيل الى الاهالي ان الارض لتخسف بهم وان السيل لا يلبث ان يجتاح ديارهم ويذهب باثارهم . فزاغت الابصار وبلغت القلوب الحناجر وكادت الارواح تزهق وجأر الناس الى علام الغيوب ان يرسل من لدنه رحمة في ذلك الهول العظيم .

ومنهم من توهموا وقد هبوا من المضاجع مذعورين ان العدو يجوس خلال الدور وانه الرصاص يزمجر فوق رووسهم وانها هدة القنابل تقرع مسامعهم .

وكاي من شاب وشابة سكبا العبرات السخينة على غصنهما الاملود ان تهتصره ايدي هادم اللذات ولم يصيبا من العمر وطرا ولا قضيا من الامال لبانة ؟

وكم من ظالم غشوم قرع سنه ندما على موافاة الاجل اليه وهو مسود الصحائف بما كسبت يداه في متجر هذه الحياة الدنيا ؟

وقد حدثني احد الفرسان الذي اصيب اخيرا في معمعة سان ميهيال قال : وثبت من الفراش مشهوما وجذبت النفس مهموما وقلت اموت حتف انفي اعزل بعد ان اتخذت اعدائي النمساويين سخريا .

هذا واضرار هذه الزوبعة مقصورة والحمد لله على الاموال دون الارواح واكثر من تضرر مرسح المبرا الذي كان يطرب الانفس ويشنف الاسماع بجودة تمثيلاته وطيب نغماته وسحر نفثاته ومحل شركة صقلية وبعض المنازل . واسلاك الحاكي (التلفون) والتلغراف والكهربا فضلا من ان قزاز معظم منازل الثغر قد تحطم . وقد احتاط لكل ذلك دولة والينا الجنرال اميليو اعزه الله ومكن امره وزاده علوا ومكانة واصدر اوامره الى رجال البلدية والف لجنة خاصة للنظر فيما ولدته ليلة الجمعة من الشقاء والدمار والشدة والبوار .

ونحن بلسان الصحيفة نهني القوم بالسلامة والعافية . ونحرك معهم لساننا بحمد ربنا اللطيف الرحيم على ان العاصفة لم تدع منازلنا دارسة واثارنا عافية والسلام .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI ... FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano : Domenica 10 Ottobre 1915 — Sant'Andrino.
Ebraico : 2 Hesvan 5676.
Musulmano : 1. Zilhegge 1333.

S. E. il Governatore

VISITA HASSUNA PASCIA' ED OTHMAN PASCIA

Ieri alle ore 14,30 S. E. il Governatore, accompagnato dal Capo dell'Ufficio Politico Militare Colonnello Vaccari, dai Capitani Altina e Candeloro e dal Tenente Sant'Agata si recò a far visita al Presidente della Commissione Municipale Hassuna Pascià, col quale s'intrattenne in cordiale colloquio per circa mezz'ora.

Indi S. E. si recò a casa di Othman Pascià Muntasser in via Riccardo dove fece visita all'egregio uomo.

Preparazione Civile

Sottoscrizione cittadina

Gruppo batterie in postazione fissa a Gargaresc L. 7,50; Battagione 48 fanteria L. 26,50; Compagnia telegrafisti o radiotelegrafisti L. 15; Capi operai direzione artiglieria L. 101,85 (1); Compagnia telegrafisti 10,97; « Blocchi »: Pirotta e Brescia no 15,60; Cartoleria Sparvoli L. 10; Caffè Copelli L. 12,40; Caffè Savoia L. 2,85; Ciotta Rosario L. 2,80; Fornasari L. 5,25; Dottor Cerrone L. 1,75; Teatro Alhambra L. 85.
Totale L. 470,72.

(1). Offerta da L. 3 :

Bruni Andrea.

Offerte da L. 2 :

Caporale Albani Oreste; Della Valle Vincenzo; Ferrari Lazzaro; Guicciardi Gaspare; Oddo Antonio; Spaziani Giuseppe.

Offerte da L. 1,50 :

Di Lorenzo Ottavio; Nember Gaetano.

Offerte di L. 1 :

Alario Girolamo; Amoroso Salvatore; Amoroso Giuseppe; Azzaro Francesco; Balboni Terenzio; Baroncini Ettore; BXianco Nicolò; Brandazza Luigi; Boccia Pasquale; Bruno Andrea; Azzaro Sebastiano; Bracale Gennaro; Candeloro Rocco; Caputi Valentino; Cartia Giuseppe; Castrino Timoteo; Castrucci Fabiano; Castellazzo Giuseppe; Cavagnola Giovanni; Celesti Giorgio; Chiavazza Pietro; Ciaccio Filippo; Coluccelli Polito; Cordami Federico; Carlino Ambrogio; Damo Ciro; Domenico Ignazio; Ferrara Pasquale, Ferrara Tomaso; Fiorentino Stefano; Giardina Concetto; Giordano Francesco; Giugno Gaetano; Guicciardi Sebastiano; Gramatica Giovanni; Lajacona Calogero; Ledda Antonio; Melchione Giulio; Maestrelli Colombo; Marino Luigi; Massucci Giuseppe; Mercurio Giuseppe; Merlone Enrico; Mezzanoglio Giovanni; Maccaione Giuseppe; Milizia Domenico; Mineo Nicolò; Mazzantini Vergilio; Olivetti Raffaello; Pace Salvatore; Padula Ernesto; Parlato Antonio; Peli Cesare; Pilo Antonio; Pucci Arcadio; Puggiani Italo; Pipitone Antonio; Polizzi Francesco; Risina Nunzio; Romano Giuseppe; Romano Onorato; Rubino Antonio; Savasta Carmelo; Scandurra Raimondo; Scilipoti Gaetano; Temani Antonio; Tellizzi Alberto; Tizzaghi Giuseppe; La Perna Giuseppe; Giorillo Bartolomeo; Mihtello Carmelo.

Offerte da L. 0,80 :

Argano Giovanni; Anastasi Giacomo; Conti Saverio; Gay Luigi; Gensabella Giuseppe; Manco Carlo; Maggio Francesco, Nastasi Emanuele; Nerattini Giulio; Piccardi Giuseppe; Venza Gaspare; Zanni Albino.

Offerte da L. 0,75 :

Di Mino Calogero; Palozzolo Antonino; Russino Vincenzo.

Offerte da L. 0,50 :

Mazzucca Vincenzo; Ergeb ben Ali.

IL RITORNO DI UN VALOROSO

Negli scorsi giorni è tornato a Tripoli, reduce dal fronte italo austriaco, il tipografo Antonucci Enrico.

Il bravo bersagliere dovette a malincuore abbandonare il campo perchè il 14 agosto scorso, durante gli epici assalti alla collina di San Michele intorno a Gorizia, venne ferito alla coscia ed alla mano sinistra da un proiettile e da una scheggia di shrapnell.

Auguriamo al valoroso soldato una pronta e sollecita guarigione.

CHE BRAVO AMICO !...

I contadini indigeni Khalifa ben Hag Salem e Hsen ben Mohammed alcuni giorni or sono vennero a Tripoli per vendere al mercato i loro prodotti agricoli. Intanto, poichè i loro affari erano durati più a lungo del solito, i due, constatato che oramai per l'ora tarda non era più possibile tornarsene in campagna, decisero di passare la notte in un fonduco sito in fondo a Sciara-el-Garbi, per ripartire l'indomani mattina a prim'ora.

Prima di andarsene a letto, i due buoni amici fecero un giretto per le vie della città, sorbirono una profumata tazzina di nera bevanda arabica e se ne andarono in sollucchero ascoltando le cadenzate e tenere canzonette egiziane strimpellate da un rauco fonografo. Poscia, chiacchierando del più e del meno, i due cari amici si avviarono « lento pede » all'ostello dove avevano fissato una camera con due stuoie facenti funzione da letti. E, spogliatisi (veramente l'espressione è impropria perchè i due non fecero che trasformare in coperta da campo il non candido barracano!), Khalifa e Hsen si addormentarono placidamente sognando dolci sogni paradisiaci.

Nel colmo della notte Khalifa si svegliò... tentò riaddormentarsi cambiando posizione, ma l'insonnio fu più forte della sua volontà, ed i suoi occhi rimasero spalancati a mirare la bianca luce lunare che pioveva attraverso le vetrate della stanza mettendo nitidamente in rilievo i contorni delle cose. Ad un tratto i suoi occhi si posarono sul suo compagno che dormiva profondamente posato su di un fianco, e la sua attenzione fu attratta dal borsellino di cuoio che il dormente portava alla cintura. Si ricordò allora, il buon Khalifa, che in quel borsellino v'erano parecchie lire d'argento che il Hsen aveva ricavate la mattina dalla vendita degli ortaggi portati al mercato. Il diavolo tentatore gli fè nascere allora nell'animo un violento desiderio d'impossessarsi di quel danaro... e Khalifa, con grande cautela, aprì la cintura cui era assicurato il borsellino, lo vuotò del danaro che conteneva e lo buttò via nella strada per far sparire ogni traccia del furto. E si riaddormentò subito dopo placidamente, come se avesse compiuto l'atto più semplice e naturale di questo mondo!

L'indomani all'albeggiare Hsen si destò e, ansioso di ritornarsene presto ai patrii lari, svegliò l'amico e, fatta una toeletta sommaria (molto sommaria in verità!) si recò dal gestore del democratico fonduco-hôtel per regolare il conto della pernottazione

[illegible] Hsen portò la mano all cintura per prendere il borsellino

Dio unico ed onnipotente! — esclamò esterrefatto Hsen — dov'è andato a finire il mio peculio? Ed accompagnò l'esclamazione con un forte colpo di mano alla fronte...

Khalifa, che era presente, si meravigliò altamente della strana scomparsa e dimostrò con le più acconce parole la viva parte ch'egli prendeva alla sventura dell'amico. E generosamente si profferse di saldare lui all'albergatore anche la quota dell'amico.

Khalifa era rimasto intanto immerso in profondi pensieri. Come mai era scomparso il suo borsellino?

Dopo lunghe riflessioni, si rivolse all'amico Hsen e con intonazione fraternamente benevola gli disse:

— Di un po', amico mio caro, hai forse voluto giocarmi un tiro birbone? Se hai scherzato, dimmelo... non mi far impazzire...

Hsen dichiarò sul suo onore di galantuomo che non aveva visto nemmeno in sogno il suo portamonete ed anzi fece le sue rimostranze all'amico pel dubbio che aveva osato manifestare sulla sua onorabilità.

Tali dichiarazioni, per quanto fatte con accento schietto e leale, non rassicurarono Khalifa, il quale senza por tempo in mezzo fece chiamare due carabinieri ai quali narrò il fatto. Così i due buoni amici andarono a finire al Commissariato ove Khalifa sporse regolare denunzia e Hsen rinnovò le più energiche proteste d'innocenza...

SMARRIMENTO

Il Caporal maggore Berti Luigi del 93. fanteria, 4. compagnia, di stanza al « blockhouse » di Gurgi ci scrive pregandoci di annunziare che egli nei giorni scorsi smarrì, nel percorso da Suq et Turk a piazza dell'Orologio, una guida militare con tenente lire cento una cartella della tombola ed un brevetto militare. Prega chi per avventura avesse trovato l'oggetto in parola di volerglielo gentilmente restituire.

BARUFFA TRA VICINI

[illegible] Giaob, Jadu Jusef, Tescuba Huatu, Tasour ben Bramino e Lisa Habib da parecchio tempo coabitano nella stessa casa, occupando delle camere contigue l'una all'altra.

Come suole avvenire fra coinquilini, le liti, originate da malintesi e futili motivi, erano frequentissime. Spesso e volentieri poi, i diverbii degeneravano in pugilati ed i cinque si bastonavano reciprocamente di santa ragione.

Ieri l'altro, per un nonnulla, i cinque amici riaccesero una delle tante questioni di lana caprina che già avevano fatto versare loro fiumi di parolacce e d'insulti nei giorni scorsi. Riscaldatisi gli animi, i rissanti cominciarono a menar le mani con una foga ed uno slancio degni di migliore causa. Quando furono stanchi di percuotere con le mani e coi piedi, i cinque dettero di piglio ai rispettivi utensili domestici e se li scagliarono reciprocamente, accompagnando l'infernale giostra con urli e grida da ossessi. Quando tutte le cazzeruole, i tegami, i piatti, le stoviglie, le sedie ecc. ecc. furono adoperati con gran successo, i cinque energumeni stavano per ripigliare le ostilità a colpi di mani e di piedi quando alcuni vicini, stanchi d'assistere alla rumorosa guerra in famiglia, intervennero, ed a prezzo di molti stenti, buscandosi parecchi pugni e calci, riuscirono a separarli.

In quel mentre, attratti dalle grida, accorsero anche i carabinieri che misero fine alle ostilità.

I cinque dovettero recarsi all'Ospedale Civile per farsi medicare numerose ferite e contusioni prodotte da calci, pugni, morsi, schiaffi ed altro ben di Dio.

Tutti furono dichiarati guaribili entro i dieci giorni, dopo dei quali certamente riprenderanno le loro nobili esercitazioni belliche.

ARRESTI PER UBBRIACHEZZA

In questi ultimi giorni furono arrestati, perchè sorpresi in istato di molesta e ripugnante ubbriachezza i seguenti indigeni: Farag ben Mohammed, Abdussalam ben Ali, Ahmed ben Amrau, Mohammed ben Abdallah, Dau ben Said e Mustafà ben Busciallef.

VA IN VETTURA E NON VUOL PAGARE.

Alcuni giorni sono tale Mohammed ben Hag Ahmed Seghilani, dovendo fare una fuga gita, noleggiò una vettura da piazza e si fece condurre nel posto voluto. Quando scese dal veicolo, il Mohammed, invece di metter mano al borsellino, cercò di svignarsela quatto quatto per non pagare il nolo al cocchiere. Ma questi si accorse delle cattive intenzioni del suo cliente e, inseguitolo, lo denunziò ai carabinieri, che lo tradussero in carcere

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza Regionale del 30 Settembre 1915

Presidente: Avv. Giuseppe Martina; assessori: Ing. Egidio Sala e Raffaele Bastianini; P. M.: Avv. Guido Cimino; Cancelliere interprete: Alfonso Terreni.

La Ditta Bonanno ha avuto sempre la cattiva abitudine di lasciare dinanzi ai suoi cantieri un discreto numero di lamiere di zinco.

La sera del 19 Settembre scorso, un tale Ammar ben Mabruk, sicuro di non essere scorto da alcuno, s'impadroniva di una di queste lamiere e se la portava via.

Ma mentre stava per allontanarsi col bottino, venne scorto dal vigile guardiano e fermato. Denunziato, venne tratto in arresto. Ed il Tribunale lo ha condannato a 25 giorni di reclusione

* * *

Tale Ibrahim ben Khabil, la notte del 20 Settembre scorso tentava di rubare alcuni utensili di proprietà di Costa Carmelo.

Scoperto e deferito all'Autorità giudiziaria è stato condannato a 15 giorni di reclusione ed alle spese.

* * *

Tale Alì ben Abdallah, di anni 20, corrispondeva malamente alla fiducia che in lui riponevano i suoi padroni e spesso e volentieri commetteva dei furti in loro danno. Ma tanto va la gatta al lardo... e l'Alì un giorno mentre stava rubando un anello d'oro e quarantacinque lire in contanti ch'erano custodite in un tiretto. Denunziato dalle parti lese, i signori Tabacchiera Alfredo e Micoletti Ezio, il servo infedele venne tratto in arresto. Oltrechè di furto l'Alì venne anche imputato di aver appiccato dolosamente il fuoco ad un comodino forse per fare scomparire le tracce dei furti commessi.

Istruitosi il processo l'Alì venne rinviato al giudizio del Tribunale che lo ha assolto dall'accusa di aver incendiato dolosamente il mobile e lo ha condannato a venti mesi di reclusione pei furti continuati da lui commessi.

Un certo Khalifa ben Sciaban Ghedur da Tripoli, imputato di avere rubato la notte del 20 agosto scorso un gallo ed una gallina in danno di Remigio Carabot è stato dal Tribunale assolto per insufficienza di prove

Il 18 settembre scorso, tale Cardella Giuseppe da Licata veniva fermato e deferito all'Autorità giudiziaria, perchè trovato in possesso di un [illegible].

F stato perciò condannato a quaranta giorni di arresto.

Movimento del mercato

Generi entrati al mercato della verdura dal 27 settembre al 3 ottobre 1915.

In Kg.: pomodori 7600; melograni 6400; datteri acerbi 7700; cavolfiori 1590; peperoni 1190; limoni 1380; melanzane 1530; cocomeri 940; prezzemolo 1060; bamias 1460; verdura 1290; uova a dozzine 1500.

Movimento del bestiame dal 27 settembre al 3 ottobre 1915.

Capi entrato nel mercato :

Ovini 154; bovini 113; camelli 64; cavalli 7; asini 94.

Numero dei capi venduti :

Bovini 95; camelli 31; cavalli 6; muli 1; asini 43.

Numero dei capi macellati :

Ovini da latte 32; spoppati 58, vitelli fino ad un anno 48; bovini fino a 4 anni 18; sopra i 4 anni 40; camelli 22; cavalli uno.

Pubblica pesatura dal 27 settembre al 3 ottobre 1915.

In litri : olio 18; orzo 3872; peperoni 13376; grano turco 12323. — **In Kg. :** bsina 968, fave 176; datteri 704; patate 5390; cipolle 4740; henna 1385; legna 4866.

Bollettino Sanitario

Ispezioni annonarie :

Visite per licenze N. 10; sopraluoghi N. 54.

Merce distrutta :

Frutta Kg. 110; verdura Kg. 7; pesce 15; patate 45; cipolle 19.

Ispezioni suolo ed abitato :

Disinfezioni N. 11.

Servizio veterinario :

Certificati veterinari :

Pelli bovine N. 2000 Kg. 50000; balle 1000; Grasso Kg. 1440 casse 13.

Esportazioni animali : Equini numero 8.

Stato Civile

NATI

Duani Beniamin di Lian — Carli Luigi Vincenzo (nato morto) — Msica Nessim di Huain — Giordana Arnaldo di Luigi — Guetta Zariffa di Simeone — Gittarelli Ezio di Francesco — Mimun Quintino di Nessim — Gabsu Herìa di Huato — Bedusa Vittorio di Hommus

MORTI

Baldazzi Maddalena fu Santo di anni 76 da Botticino Mattina — Bosio Guido di Attilio di anni 22 da Spineda.

[illegible] tuba Huato fu Scialom di anni 30 da Tripoli — Cusciana Camilla di Huato di mesi 7 da Tripoli — Ferrara Giovannina di Raffaele di mesi 8 da Tunisi — Scalia Tecla di Rosario di mesi 7 da Tripoli.

(ooOoo)

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura:
Partenza da Tripoli ore 7,30, arrivo a Tagiura ore 8,20; part. ore 14 arrivo ore 15,20. — Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,50; part. alle ore 16 arrivo alle 16,50.

2ª Linea Tripoli Ain-Zara:
Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14,50. — Partenza da Ain-Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30; part. ore 15,30 arrivo alle ore 16.

3ª Linea Tripoli Gargaresc:
Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo 14,55 — Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10 arrivo a Tripoli ore 10. partenza ore 15,10 arrivo ore 16.

Il GIORNALE dei GIORNALI

Trento è spopolata. Ora non vi sono più di settemila borghesi trentini. Anche questi però un po' alla volta vengono fatti partire. Invece abbondano i soldati, e gli operai galiziani tedeschi e ungheresi che vengono impiegati nelle officine militari. Insieme ai rinforzi intanto arrivano da Vienna donne di ogni risma che hanno invaso tutti i locali della città e si divertono cogli ufficiali tedeschi e magiari.

Buon numero di esso si è spinto nei villaggi dell'interno, dove sono messe a loro disposizione le case migliori, che vengono fatte sgombrare dai loro proprietari; qui scendono tutti i giorni a gozzovigliare gli uf-

E' caduto l'ultimo diaframma della galleria detta del « Braus », che ha preso il nome dal colle omonimo e che si trova sulla linea ferroviaria della Cuneo-Ventimiglia-Nizza, precisamente fra i Comuni di l'Escarène e Sospello, sul confine francese.

La galleria del colle Braus è costata, oltre a centinaia di migliaia di lire, anche la vita a numerosi operai italiani, causa varie grosse frane. Essa è il più lungo traforo del versante francese.

* * *

In Francia il presidente della Repubblica ha fatto pervenire un ricordo, accompagnato da una lettera d'elogio, ai fratelli Daniau per ricompensare la loro precoce capacità di lavoro.

Decretata la mobilitazione, partito il padre fornaio, la quattordicenne Maddalena Daniau, aiutata dal fratello decenne, ebbe l'idea di provare a sostituire il genitore. Ed ecco la piccola fornaia al lavoro. Essa impasta accende il forno, inforna, tenta, ritenta e in pochi giorni riesce a produrre del pane buonissimo. Approfittando di un momentaneo ritorno del padre, essa impara anche a fare il pane di fantasia, e ora l'esile ragazza, coll'aiuto del fratellino, arriva ogni giorno a fare oltre quattrocento chili di pane.

* * *

In seguito alla risoluta attitudine del governo romeno, le autorità ungheresi hanno riaperto la frontiera permettendo ai viaggiatori rimasti in Ungheria di tornare in Romania. Nei circoli romeni si diffonde la convinzione che gl'Imperi centrali, avendo potuto assicurarsi della decisione della Romania d'intervenire a favore della Serbia se questa fosse stata attaccata, hanno abbandonato il progettato attacco. Questa opinione è condivisa da Filippescu, capo del partito conservatore.

* * *

Le perdite subite dai tedeschi sono gravi. Washburn dichiara che sul fronte occupato da una compagnia dopo un violento attacco tedesco restarono 150 cadaveri nemici, ciò che dà un'idea della valida difesa russa. Il morale delle truppe russe è mirabile. Il munizionamento, tanto dell'artiglieria quanto dei fucili, è migliorato. Dwinsk è stata sgombrata metodicamente come Varsavia, ma sinora non è in pericolo. Le sue linee di difesa sono tali che i tedeschi dovranno pagarne la conquista a prezzo di terribili sacrifici. Già ora a causa dei vantaggi che la natura del terreno offre alla difesa, le loro perdite sono doppie di quelle dei russi.

La seconda linea russa è pronta per la occupazione quando la prima dovesse esser abbandonata, mentre la terza è in corso di costruzione. Certo la presa di Dwinsk non è possibile per i tedeschi se essi sono disposti a sacrificare abbastanza soldati. Washburn conclude ripetendo che è un errore credere che i tedeschi stiano spingendo indietro le armate russe con facilità. « Se i settori di Riga e di Dwinsk, che ho visitato personalmente, sono l'espressione del carattere delle operazioni di retroguardia russe, posso dire che la natura di queste ultime è tale che deve produrre più depressione fra i tedeschi che fra i russi ».

Secondo Washburn tale depressione è scritta sui volti dei prigionieri e dei feriti che ha visto. Anche i soldati semplici cominciano a discutere dove li condurrà quest'avventura russa, ora che l'inverno si avvicina e nessun obbiettivo importante appare raggiungibile prima che la stagione muti.

* * *

A Napoli sono sbarcati altri 2500 emigranti richiamati in patria per prestare servizio militare. Tutti erano entusiasti e appena il piroscafo è stato attraccato alle banchine del molo trapezoidale hanno gridato: « Viva l'Italia », mentre la folla raccolta sul molo applaudiva freneticamente.

[illegible] ha [illegible] ripetuto, in nome del suo Governo, la promessa che i sommergibili risparmieranno le navi transatlantiche recanti passeggeri e che persiste [illegible] che il comandante del sommergibile che affondò l'« Arabic » non aveva ancora ricevuto il nuovo ordine dell'Ammiragliato.

* * *

Un giorno che il collocamento dei tubi esplosivi si presentava come disperato, fu un capitano del genio che volle andare avanti per il primo. Chiamò il proprio attendente e gli chiese bruscamente:

- Hai del coraggio tu?

L'altro sorrise sicuro, e non rispose.

— Voglio dire — soggiunse il capitano — se hai il coraggio di morire se occorre. E' una cosa spiccia, ti dico. Fra dieci minuti si può essere qui di ritorno, o all'altro mondo...

— Andiamo, signor capitano — esclamò risoluto il soldato.

Il capitano afferrò per l'estremità un tubo e se lo caricò in ispalla.

— Prendi su l'altro capo — disse al soldato — e vedremo. C'erano a terra disposti per essere portati su uno per volta, altri quattro o cinque tubi preparati. Un gruppo di soldati, all'esempio dato dal loro capitano, si chinarono come un sol uomo, li sollevarono, se li caricarono in ispalla e andarono.

Poco dopo si udiva un'esplosione terribile; un largo tratto di difesa nemica saltava in aria, e sulla terra [illegible] pioggia confusa e scom[illegible] ta di paletti divelti, di terriccio, di detriti. Solo metà dei soldati partiti tornarono illesi; il capitano, gravemente ferito, veniva poco dopo raccolto nel suo sangue e trasportato d'urgenza al prossimo ospedale da campo. E' stato proposto per la medaglia al valore — quella che di solito, si dà solo agli eroi morti. Ed [illegible] è probabile che se la cavi.

* * *

A Genova sono giunti alla stazione Principe 578 profughi provenienti da Azzida (Cividale); essi sono quanto rimane della popolazione di Za[illegible] ridente paesello posto sul ciglione di Plezzo a venticinque chilometri da Tolmino. Fra i profughi trovasi il podestà del paese con la sua famiglia; vi sono anche duecento bambini al disotto dei dieci anni. Tutti i profughi trovarono immediato ristoro presso l'Albergo degli emigranti e presso la Casa del marinaio.

D.r UGO CAFIERO — *Direttore-Proprietario*
R[illegible] ponsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9. Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia" ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*



Avvisi speciali coll'aumento del 25 per cento sul prezzo, qualunque avviso si traduce in arabo.

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamento e Inserzioni

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione· Pubblicità

ANNO IV N.° 277 — Lunedì 11 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5.

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

L'opera dell'Italia in Libia

contro le malattie oculari contagiose

E' ormai da tutti risaputo, da coloro almeno che si sono anche per poco occupati delle cose della nuova colonia italiana, che le malattie oculari contagiose in Tripoli, come in tutta la Libia, e in qualsiasi località nord-africana, sono straordinariamente diffuse tra le popolazioni indigene non solo, ma anche tra quelli che vi sono immigrati; e che esse, per la loro eccessiva durata, e per le gravi complicanze che inducono, rappresentano una delle sorgenti più comuni di invalidità permanente e un danno economico dei più rilevanti.

Noi non siamo ancora in grado di stabilire delle statistiche in proposito: La mancanza di dati concernenti la popolazione indigena, le difficoltà che s'incontrano nell'impiantare i servizii sanitari e nel raccogliere i dati relativi alla popolazione malata; la ancora troppo breve durata delle nostre osservazioni, son cose tutte che c'impediscono di esporre oggi delle cifre in proposito. Non ci vuole molto però a persuadersi che i tre quarti almeno della popolazione che abita queste contrade è affetta da morbi oculari contagiosi, e che il tracoma tra essi vi è maggiormente diffuso: su un primo gruppo di 8641 oftalmici, presentatisi nel primo anno di mio esercizio all'Ospedale civile di Tripoli, 5990 erano affetti da tracoma.

Sulle cause di tale diffusione e sulla natura di questa malattia molto si è discusso e tutto si è ricercato; e come succede sempre quando non si sa a che cosa attribuire un male, se ne è data colpa in primo luogo al clima, poi all'aria, alla sabbia, ecc.

Pur non volendo escludere che tanto il clima, quanto le altre condizioni di ambiente, possono contribuire, almeno come cause predisponenti o concomitanti, al facile attecchimento e alla maggior diffusione di tale oftalmia; e pur non conoscendo fin oggi il vero agente specifico del tracoma, non possiamo non ammettere che esso **è una malattia infettiva e contagiosa** e che unica e reale causa della sua grande diffusione è la presenza dovunque dell'**individuo infetto;** è la impossibilità di impedirne la diffusione agl'individui sani, dato il modo primitivo di vita che conducono gl'indigeni di questa regione; la impossibilità di applicare qui (come altrove) i comuni dettami dell'igiene.

Non si deve dimenticare che il tracoma assume spesso e subdolamente un decorso cronico; che per vincerlo occorrono delle cure pazienti e ben adatte di mesi ed anni, che stanca con facilità medici e malati e induce presto la sfiducia non solo negli indigeni, ma anche nei nostri connazionali e in qualsiasi categoria di gente anche elevata; che l'uomo infetto quindi trasporta intorno per mesi e per anni il suo contagio, lo comunica alla gente con cui vive, e lo diffonde indefinitamente

Ho detto l'**uomo infetto** e l'ho detto a bella posta; giacchè io non suppongo che il virus del tracoma, qualunque esso sia, possa vivere a lungo fuori dell'uomo. Osservatori di ogni regione hanno sempre constatato la relativa difficoltà con cui il virus tracomatoso si trasporta da un individuo ad un altro, e viceversa la estrema facilità con cui il suo potere infettante viene ridotto o addirittura abolito non solo dagli abituali antisettici, ma anche dalla semplice acqua corrente. E' noto che basta allungare venti volte con acqua comune il virus tracomatoso, per cui esso non contagi più; che basta lavare la biancheria infetta nel solito bucato, perchè essa perda completamente la capacità a far male; che basta esporre un po' al sole o all'essicamento qualunque oggetto infetto, perchè esso si disinfetti rapidamente.

Ciò posto, il clima africano, di solito elevato, le contrade desertiche e sabbiose, sottoposte continuamente all'azione sterilizzatrice del ghibli infocati e periodici; la rarità della popolazione, sparsa in piccoli assembramenti su di una superficie di terreno straordinariamente grande; son tutte cose che più che favorire, impediscono la diffusione del morbo; ed io giungo all'assurdo col dire che se così non fosse, tutta la popolazione di qui, indigena ed immigrata, dovrebbe essere tracomatosa. E invece ciò non è; e molti ancora vivono in questi paesi che mai lo sono stati e mai lo saranno; e tra essi non solo quelli che per la loro posizione agiata possono con facilità evitare il contagio, ma anche molti di coloro che vivono tra la gente infetta e senza alcun riguardo.

Con ciò io non intendo atteggiarmi a difensore del clima, o a difensore della sabbia. Che il clima caldo faciliti la diffusione del tracoma, lo si può ammettere agevolmente sapendo che nella stagione estiva aumentano o si riacutizzano i malati di tracoma. Che la sabbia predisponga con la sua azione traumatizzante la congiuntiva all'attecchimento del virus tracomatoso, è facile concepire pensando a tutto ciò che ci ha insegnato la patologia generale sulle cause predisponenti alle malattie infettive. Ma facilitare o predisporre ad una determinata malattia infettiva, non è ancora la malattia; per questo è sempre necessaria la presenza del virus specifico, che è in ultima analisi la causa unica e vera della malattia stessa.

E allora che cosa occorre fare per garantire le popolazioni da sì triste infermità?

Una cosa sola, semplicissima: occorre curare gl'individui che ne sono colpiti, curarli sempre e quanto più a lungo è possibile; diffondere tra essi dei buoni precetti igienici, per far sì che non si rendano dannosi agli altri e sorgente continua di altri malati

Il tracoma si piglia più spesso nella famiglia. Ordinariamente lo introduce in una casa una persona di servizio malata, che la comunica ai bambini affidati alla sua custodia. I bambini poi lo diffondono ai genitori, alle altre persone con cui hanno più frequenti contatti, ai bambini di un'altra famiglia con cui son soliti stare nella giornata assieme. Occorre quindi in primo luogo avere più riguardi pei propri figli. Le mamme dovrebbero custodire un po' meglio e più direttamente i propri bambini e non dovrebbero affidarli con tanta facilità nelle braccia della prima persona che loro si presenta; meglio sacrificar prima un po' del loro tempo, meglio prevenire certe cose che reprimerle. Chè se poi loro capita la disgrazia di avere un bambino anche di poco ammalato, pensino subito a farlo curare nel modo più opportuno, e non stiano a lagnarsi inutilmente del caldo o del freddo, del colpo d'aria o del po' di sabbia.

Una cura iniziata presto, vale mille volte di più che tutte le cure postume comunque fatte. E curino più abbondantemente la pulizia del corpo e degl'indumenti del bambino. Piuttosto che tappar subito gli occhi che son divenuti marciosi, li sottopongano ad abbondanti e ripetuti lavaggi con acqua comune. Ormai c'è tant'acqua a disposizione nella città di Tripoli: ci son tante fontanelle da cui si può attingere con facilità l'elemento più prezioso della salute umana! Giacchè qualsiasi acqua medicata non è tanto utile a pulire gli occhi quanto l'acqua di Bu Meliana, che per merito delle nostre Autorità fluisce abbondantemente sempre e dovunque in Tripoli.

Le cure mediche lasciatele fare a chi solo è capace di farle. Empirici o speculatori disonesti offrono spesso agl'infermi di qualsiasi genere, e d'occhi in ispecie, i loro servizi, che se costan poco, guastan sempre molto. Cataplasmi, empiastri, vescicanti, punte di fuoco, specifici miracolosi, ma sempre anonimi, son cose utili a riempir la faccia di cicatrici deformi o a far perdere la vista e la salute. Bando a tutte le imposture e a tutti i turpi empirismi. A Tripoli come in ogni città d'Italia, il Governo che ben si preoccupa della salute e di ogni forma di benessere dei suoi amministrati, mette a disposizione degli ammalati ampi e ben forniti locali e Sanitari di prim'ordine da cui qualsiasi individuo può ricavare il consiglio veramente utile alla sua salute, o le cure più adatte alla sua malattia.

Guardate un poco il lavoro che tacitamente e continuamente si compie ogni giorno nei vari reparti e negli ambulatori dell'Ospedale civile che porta il nome del nostro amato Sovrano: sono centinaia di individui che vi ricevono ogni giorno le cure più coscienziose e più esatte. Nel solo reparto oftalmico si impartiscono non meno che tre o quattrocento medicature al giorno e in un anno son circa 10,000 gl'individui che sono stati curati.

E gli utili effetti di queste cure si rendono bene evidenti a chiunque si ricordi della quantità innumerevole di infelici che circolavan per le vie nei primi tempi della nostra occupazone, e li paragoni a quelli che si vedono adesso, e che rappresentano la triste ed immutabile eredità del passato. Io non credo di esagerare pensando che in un avvenire non lontano, col miglioramento continuo dei servizii igienici e sanitarii, col risanamento dell'ambiente sociale, con la buona volontà di tutti i cittadini, e quando saranno scomparsi i cronici, che oramai non si posson più modificare, le malattie oculari contagiose finiranno anch'esse per scomparire, o saranno enormemente diminuite.

« Ma ci vuole il concorso di tutti i cittadini ». -

Bisognerebbe che ognuno si persuadesse che le malattie oculari contagiose non sono un castigo di Dio, nè una fatalità inevitabile in queste regioni. Sono soltanto « malattie contagiose » e come tali evitabili e prevenibili con la pulizia del corpo e degl'indumenti e con le adatte norme igieniche.

E sono anche « malattie curabili »; solo che le cure, se non sono state fatte a tempo opportuno, diventano lunghe, fastidiose, pazienti: e richiedono sempre la cooperazione degl'infermi. Cooperazione che va intesa nel senso che essi debbono abituarsi a non diffondere la malattia agli altri, a seguire i consigli del medico sino a completa guarigione, a non esporsi nuovamente ai contagi, una volta guariti, a non aspettar tutto dall'alto, come la pioggia che si aspetta dal cielo.

Prof. **Bartolotta**

❋ حالة ملك النمسا تنذر ❋ بالخطر

Francesco Giuseppe aggravato

جينيفرا — ١١

تروي الصحف الالمانية النمساوية اخبارا مقلقه عن وعكة ملك النمسا وان داءه بشتد وبعضل .

❋ عقد الانكليز والفرنساويين ❋ — لقرض —

Prestito anglo-francese

باريز — ١١

وافق مجلس النواب في جلسته الاخيرة باتفاق الكلمة على ان يعقد الفرنساويون والانكليز قرضا في الولايات المتحدة مبلغ مليارين ونصف مليار .

—❋ وقائع الحرب ❋—

Bollettino della guerra

رومه — ١١

ما زالت فرساننا تتقدم في الاديجي ورتنا بحمايه مدافعنا السديدة .

وفي اعالى ايزنسو حاول الاعداء ان يتحصنوا بعد انهزامهم من وجوه جيوشنا ولكن لم تمكنهم من ذلك فرساننا ورماتنا الحاذقون في الرمي .

وما زالت ميسرتنا تتقدم في انجاد كرسو وقد اسرنا من الاعداء ٧٥ اسيرا وجرحنا طائفة منهم ومزقنا شمل الاعداء كل ممزق .

❋ وقوع الخلاف بين الالمان ❋ والنمساويين

Grande dissidio austro-tedesco

رومه — ١١

ورد علي صحيفة لاتريبونا من لوزان انه قد شاع في المحافل الدوليه السويسريه انه قد نشأ خلاف عظيم بين الالمن والنمساويين في حالة ممالك البلقان الحاضرة لازديادها مع الايام ادلهماما وعبوسا في وجه ممالك القلب اي جرمانيا والنمسا .

—❋ تعبئة خيل سويسرا ❋—

La cavalleria svizzera mobilita

برنا — ١١

نشرت الصحيفه العسكرية للمحالفة انه قد صدرت الاوامر بتعبئة خيل سويسرا في ٢٥ من الجاري . وقد ذهبت الناس عدة مذاهب في تاويل هذا التدبير العسكري .

❋ بقاء اليونان على الحياد ❋

La Grecia resterà neutrale

لندرا — ١١

ورد على صحيفه التيمس من اثينا ان حكومه اليونان الجديدة قد عزمت على ان تصرح بان الخطة التي تمشي عليها هي الحياد على ان يكون ميلها الى الاتفاق المربع .

❋ حزب فنزيلوس لا يعارض ❋ الحكومة الجديدة

اثينا — ١١

ان الوزراء الجدد بعد ان ابرزوا اليمين بين يدي الملك استلموا مراكزهم .

ويوخذ من احد اركان حزب فنزيلوس ان السواد الاعظم من هذا الحزب لن يعارض الحكومة الجديدة وذلك لكي يتحاشوا خلق المشاكل الجديده في الاحوال الحاضرة الحرجه .

(احتراق خنادق النمساويين)

Trincee austriache incendiate

رومه — ١١

يوخذ من اخبار مكاتبي الصحف الحربيين في ميدان النمسا وايطاليا ان النار علقت على غير عمد بخنادق النمساويين فدمرتها وقد اصيب كثير من جنودهم بحروق عظيمة .

واتصلت النار ببعض مخازن قنابل النمساويين فانفجرت وقتلت وجرحت طائفة منهم .

—❋ بلاغ فرنسا ❋— فوز الفرنساويين

Successi francesi

باريز — ١١

استولت فرساننا بالاشمبان على قمة طاهور .

وتقدمنا حول مزرعة نافارين واسرنا اكثر من الف اسير الماني .

وقد دمرنا اعمال الالمان وتحصيناتهم في اجام مانكور .

وفزنا في اقسام ارتوا .

وحمل الالمان علينا بالاشمبان عدة حملات ولكنا دحرناهم على اعقابهم صاغرين .

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Dal Tonale all'Isonzo

ROMA, 10 ore 21.

Da qualche giorno il nemico va esplicando una grande attività in lavori di difesa e di strade.

Però in tutti questi punti i reparti del genio austriaco sono assai disturbati dal tiro delle nostre artiglierie e dalle ardite irruzioni di alcune nostre colonne volanti.

Nell' Isonzo

Lungo il fronte dell'Isonzo, durante la giornata del nove e la notte sul 10 corrente, importanti forze nemiche dopo intensa preparazione con fuoco di artiglierie e con lancio di bombe a mano, tentarono di muovere violenti attacchi contro le nostre posizioni sulla destra di Slatenik nella conca di Plezzo, sul Mrzli nella zona del Montenero, a Dolje nel settore di Tolmino, a Plawa e a Zagora.

L'avversario ovunque fu respinto con gravi perdite e lasciando nelle nostre mani alcuni prigionieri.

Firmato **CADORNA**

❋ ضرب نيش ❋

Nisc bombardata

جينيفرا — ١٠

روي مكاتبو الصحف الالمانية النمساوية الذين في ميدان بلغاريا ان العداوة قد بدات بين البلغار والسرب .

وقد وقعت بعض المناوشات رقية بين الطلائع .

ورمت طيارة بلغارية بعض القنابل علي نيش فقتلت ٠ من الاهالي .

❋ انتقال عاصمة السرب ❋

نيش — ١٠

جاء في بلاغ رسمي ان الحكومه السربية صممت على نقل عاصمتها الى رمتيبا .

—❋ اشاعة عن مساعدة ❋— الاتراك للبلغار

La Capitale della Serbia nuovamente trasferita.

لوزان — ١٠

يشاع ان تركيا بعد ما وقع بينها وبين البلغار من الاتفاق قد بعثت ببعض الجيوش مددا للبلغار فارسلوا الى بورغاس وورنا .

والقصد منها ان تحول دون انحدار جيوش الروس . لان البلغار يكرهون ان تستعر نار القتال بينهم وبين الروس .

❋ توقف الحلفاء من احدار ❋ الجيوش

Sbarco degli alleati sospeso

ميلانو — ١١

نشرت الصحف ان الحلفاء مواصلون لاحدار جيوشهم بنوع منتظم ولكن صحيفه كريارى دي لاسيرا نشرت برقية وردت عليها من اثينا يوخذ منها ان الحلفاء توقفوا من العمل ريثما تجلى لهم اكثر فاكثر احوال البلقان .

❋ مواصلة احدار الجيوش ❋

Lo sbarco degli alleati continua

اثينا — ١١

يستفاد من اخبار سلانيك ان انحدار جيوش الحلفاء اليها ينقطع قط .

—❋ طيارون فرنساويون ❋— يضربون مدينة فوزيه

Raid di aviatori francesi

بازيليا — ٨

اخبار برلين :

رددنا حملات الانكليز في لوز وحملات الفرنساويين شرقي سوشز ونوفيل سان وست .

وحاد الطيارون الفرنساويون وضربوا مدينة فوزيه .

وهاجمنا في الميدان الشرقي بعض كتائب الروس ورددناها الى الضفة المقابلة من نهر تديوكا .

Le decisioni del Consiglio di guerra di Londra

La Francia manderà mezzo milione d'uomini nei Balkani - Le truppe francesi sono già arrivate in Serbia - Le dichiarazioni del Ministro di Grecia all'on. Sonnino - Il Ministro di Bulgaria ha lasciato l'Italia

Comunicato ufficiale inglese

Un Consiglio di guerra a Londra

LONDRA, 9.

Un comunicato ufficiale annunzia che ieri sera fu tenuto un Consiglio di guerra, al quale intervennero il Primo Ministro Lord Asquith, il Ministro degli Esteri, Sir Edward Grey, Lord Kitchener, Balfour, Lord Lansdowne, Bonar Law e Lord Churchill.

Dopo il Consiglio, ebbe luogo una seconda riunione alla quale furono ammessi l'Ambasciatore di Francia Cambon ed i Rappresentanti del Governo e dell'Esercito francese.

Le decisioni prese

DAL CONSIGLIO DI GUERRA DELL'INTESA

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 10.

Nei Circoli politici sono molto commentate le notizie pervenute da Londra circa l'ultimo Consiglio di guerra tenutosi nei giorni scorsi nella capitale inglese, al quale parteciparono i rappresentanti dell'Intesa.

Scopo di questo Consiglio di guerra era quello di concretare il piano d'azione da eseguirsi dagli eserciti alleati nei varii settori della guerra.

Tra le altre decisioni prese, è notevole quella che stabilisce che la Francia dovrà al più presto mandare in Oriente cinquecentomila uomini per partecipare alla guerra balcanica.

L'azione bellica non sarà limitata solamente a Salonicco, ma si estenderà anche ad altri punti.

Altre operazioni di grande stile, destinate a sconvolgere l'attuale situazione balcanica, saranno affidate alla flotta inglese.

Successi dell'offensiva inglese

A NORD DI ARRAS

LONDRA, 10.

Il Ministero della Guerra ha diramato alla stampa il seguente rapporto:

Nella regione del canale di La Bassée a nord-est di Loos, fra Hulluch e la collina N. 70, proseguendo nella nostra offensiva, guadagnammo un bel tratto di terreno tra i 500 e 1000 metri di profondità.

Nel pomeriggio del sette corrente, importanti masse tedesche, attaccarono tutto il nostro fronte, ma furono respinte con gravi perdite.

La festa del tricolore italiano a Londra

SIMPATICA DIMOSTRAZIONE D'AMICIZIA ALL'ITALIA

LONDRA, 9.

La festa del tricolore italiano, organizzata dal Comitato italiano per la preparazione civile ed a pro delle famiglie povere dei richiamati, è riuscita una solenne affermazione d'italianità.

In tutti i quartieri della City sventolavano numerosi tricolori.

Molte signore e signorine della colonia italiana, alle quali s'erano accompagnate anche molte « ladies » e « missess » percorsero le vie dei quartieri più signorili vendendo coccarde e distintivi dai colori nazionali. Il pubblico inglese partecipò con vivo entusiasmo alla patriottica manifestazione ed approfittò dell'occasione per fare una dimostrazione di amicizia al popolo italiano.

Dinanzi ad alcuni caffè vennero eseguiti, tra entusiastici applausi, gli inni nazionali britannico ed italiano.

Comunicati ufficiali francesi

Attacchi tedeschi respinti

TRINCEE RICONQUISTATE DAI FRANCESI

PARIGI, 9

Il comunicato delle ore 16 annunzia:

I tedeschi rinnovarono stamane i loro attacchi contro le trincee di Loos, ma furono respinti.

Nella Champagne respingemmo completamente un contrattacco contro la collinetta di Tahure. ———

In Lorena disperdemmo mediante efficaci tiri d'artiglieria alcuni assembramenti nemici e riconquistammo trincee.

Dal fronte di Arras a quello di Lorena

I TEDESCHI SONO RESPINTI

PARIGI, 10.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nei settori a nord di Arras respingemmo gli attacchi mossi dal nemico sulla via di Lilla.

Nei pressi di Lihons è segnalata una vivacissima lotta con bombe a mano e torpedini.

Sugli altipiani di Nouvron e di Quennevières, il bombardamento fu attivissimo da ambo le parti.

Sul fronte di Lorena, fra Reillon e Leintrey intorno alla trincea dai nostri riconquistata ieri, continuò a svolgersi un accanito combattimento a colpi di bombe.

Le truppe francesi

SONO GIUNTE IN SERBIA

SALONICCO, 10.

Molti scaglioni di truppe francesi, sbarcate in questi ultimi giorni nel nostro porto, sono già pervenuti in Serbia accompagnati da grande convogli di artiglieria e di munizioni.

Comunicato ufficiale russo

Successi russi in varie località

SOTTOMARINI NEMICI INSEGUITI DA TORPEDINIERE RUSSE

PIETROGRADO, 9

Lo Stato maggiore Generale comunica:

Sul fronte orientale della regione di Riga regna la calma.

Nella regione di Dwinsk e propriamente nel settore del villaggio Carbulowha si impegnò un combattimento caratterizzato da un grande accanimento da entrambe le parti.

Presso Poschilins i tedeschi presero l'offensiva, ma furono costretti a cessare gli attacchi.

Durante un combattimento sul fronte Rostoki-Gontowo nella regione *di Novo Olexinetz le nostre truppe fecero prigionieri* 1175 soldati ed alcuni ufficiali. Si impadronirono pure di due lancia bombe e di otto mitragliatrici.

Presso il litorale di Crimea apparvero alcuni sottomarini nemici. Le nostre torpediniere subito iniziarono la caccia e li stanno ancora inseguendo.

Un trasporto tedesco affondato dai russi

PIETROGRADO, 9.

L'Ammiragliato comunica:

Nel Mar Baltico un sottomarino inglese affondò un trasporto tedesco.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 8.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale respingemmo nella Champagne tutti gli attacchi mossi dai francesi.

Nei settori fra Riga ed il Niemen, le nostre truppe al comando del Maresciallo Hindenburg penetrarono dinanzi a Dwinsk.

. . .

Si ha da Vienna:

Lo Stato Maggiore comunica:

In Bessarabia e sulla Volinia respingemmo gli attacchi russi.

Ricacciammo il nemico a nord di Duend.

Forti masse austro-tedesche hanno iniziato l'offensiva a nord-est di Kakli.

. . .

BASILEA, 10

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale la giornata del 7 corrente trascorse relativamente calma.

Nei settori della Champagne il fuoco d'artiglieria fu molto intenso verso sera. Nella notte le batterie nemiche aprirono il fuoco contro le nostre posizioni, ma i nostri tiri le ridussero al silenzio.

Presso Malancourt parecchie gallerie minate dal nemico furono fatte esplodere e distrutte.

Dal fronte orientale viene annunziato che gli eserciti sotto il comando del Maresciallo Von Hindenburg respinsero molti attacchi russi.

A nord di Kosyny a sud del lago di Vichnew, gli eserciti comandati dal Principe Leopoldo di Baviera progrediscono nell'offensiva.

Si ha da Vienna:

Nella Galizia orientale, sulla Volinia e sulla frontiera della Bessarabia il nemico attaccò senza successo

A nord-est di Tarnopol i russi penetrarono in due punti nelle nostre trincee.

Guadagnammo terreno a nord-nord-est di Kolki.

Il passaggio delle forze austro tedesche sulla Drina inferiore sulla Sava e sul Danubio prosegue.

Notizie di fonte serba

LONDRA, 9

Il corrispondente del «Daily Mail» telegrafa da Nisc:

Il nemico che traversò la Sava e il Danubio venne fermato in parecchi punti.

In altri punti la lotta continua.

Dinanzi a Belgrado catturammo oltre cento soldati tedeschi.

I tedeschi invaderanno la Bessarabia?

(Nostro telegramma particolare)

BUKAREST, 10.

I critici militari dei principali giornali rumeni, commentando lo svolgersi della nuova offensiva germanica nei balcani, ammettono l'ipotesi di una possibile invasione della Bessarabia da parte dei tedeschi.

In previsione che il fatto si verifichi, il Governo romeno sta già prendendo tutte le misure necessarie.

Il servizio militare obbligatorio

IN AUSTRALIA

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 10.

Telegrafano da Sydney che il Primo Ministro australiano ed il capo dell'opposizione hanno sottoposto all'immediata approvazione del Parlamento della Commonwealth un progetto di legge sul servizio militare obbligatorio per tutta la durata dell'attuale conflitto.

DALL'ITALIA

L'onor. Salandra

PARTE PER IL FRONTE

(Servizio speciale La Nuova Italia

ROMA, 10.

L'On. Salandra, ossequiato alla Stazione dalle Autorità e dagli amici, è partito oggi per il fronte, dove si incontrerà con l'on. Carcano.

. . .

ROMA, 10.

Stasera alle ore 21,15, l'On. Salandra accompagnato dal suo segretario particolare Datri, è partito per la zona di guerra.

Alla stazione si recarono ad ossequiarlo il sottosegretario di Stato On. Celesia e gli alti funzionari del Ministero dell'Interno.

Il Ministro di Grecia

A COLLOQUIO CON L'ON. SONNINO

ROMA, 10.

Il Ministro di Grecia accreditato presso il Quirinale si recò ieri alla Consulta e comunicò all'on. Sonnino, da parte del suo Governo, che la la politica del nuovo Gabinetto continuerà a svolgersi secondo l'indirizzo finora seguito. In quanto alla neutralità della Grecia nel presente conflitto, il Ministro ellenico dichiarò che il suo paese continuerà ad osservarla, sempre pronta però alla difesa dei suoi interessi vitali.

La politica del nuovo Gabinetto si adatterà allo svolgersi degli avvenimenti internazionali.

Nei riguardi della Quadruplice, poi, esso terrà un'attitudine improntata alla più sincera benevolenza.

Il Ministro di Bulgaria

LASCIA ROMA

ROMA, 10.

Stasera lasciarono Roma diretti per Chiasso il Ministro di Bulgaria e tutto il personale della Legazione.

Promozioni per merito di guerra

ROMA, 9.

Il « Bollettino Militare » reca le seguenti promozioni per merito di guerra:

Cesaris promosso tenente del genio.

I sottotenenti di complemento Poy, Fiechter, Ranaldi, Potenza, Paci ed Angeleri sono stati promossi effettivi.

Un valoroso decorato

ROMA, 9.

Il « Giornale d'Italia » riceve da Cairo Montenotte che il colonnello Achino fu decorato della medaglia al valor militare per l'eroismo dimostrato in varie azioni guerresche.

La consegna della medaglia d'argento

ALLA FAMIGLIA DI UN VALOROSO

(Nostro telegramma particolare)

SPEZIA, 10.

Stamani in forma solenne fu consegnata ai genitori del tenente degli ascari Mario Leone, morto in Libia, la medaglia d'argento al valor militare in ricompensa degli atti di eroismo compiuti dal loro figliuolo nella campagna libica.

Il generale Gentili pronunziò un patriottico discorso esaltando il valore del soldato italiano.

1200 riservisti giunti a Napoli da New-York

IMPONENTE DIMOSTRAZIONE PATRIOTTICA

NAPOLI, 10.

Stamane sono giunti nel nostro porto, a bordo di un transatlantico, 1200 riservisti provenienti da varii paesi degli Stati Uniti d'America.

Diffusasi la notizia, una grande folla è accorsa sulla banchina ad assistere allo sbarco, improvvisando una calorosa dimostrazione patriottica alla quale si sono associati i riservisti agitando in aria i cappelli e gridando: Viva l'Italia! Viva l'Esercito! Viva il Re!

Poscia si è formato un corteo di molte migliaia di persone che, preceduto da bandiere e vessilli, ha accompagnato i riservisti sino alla Caserma.

Nella serata i 1200 soldati sono partiti pei rispettivi distretti.

Interrogati, alcuni riservisti hanno dichiarato che tutte le colonie italiane del Nord-America sono vibranti di vivo entusiasmo per la guerra che l'Italia combatte contro il suo secolare nemico e che l'opera di organizzazione civile nei varii centri italiani d'America ha dato mirabili risultati. Cospicue somme sono state raccolte per venire in aiuto alle famiglie dei lavoratori richiamati.

Alla partenza da New-York i 1200 riservisti furono oggetto di una simpatica dimostrazione da parte degli americani.

Un patriottico ordine del giorno

DEL PARTITO RADICALE

ROMA, 10.

La Direzione del partito radicale italiano si è riunito ieri ed ha approvato all'unanimità un ordine del giorno riaffermante la necessità suprema della disciplina nazionale intorno al Governo attuale che rappresenta il legittimo simbolo degl'interessi della fortuna della Patria durante la guerra.

Grave disgrazia aviatoria

A MIRAFIORI

(Servizio speciale La Nuova Italia)

TORINO, 10.

Una nuova sciagura ha colpito l'aviazione militare.

Il soldato volontario Filippo Raineri, di anni 20 iscritto al Parco di aviazione di Mirafiori, ieri mentre eseguiva dei voli sull'areodromo omonimo, cadde dall'altezza di duecento metri rimanendo ucciso sul colpo. Il cadavere dell'infelice giovane venne raccolto tutto ustionato essendo scoppiato il motore.

Il Raineri era un giovanotto coraggioso e audace.

Un ufficio postelegrafico a Cortina di Ampezzo

ROMA, 9.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi avverte il pubblico che è stata istituita in questi giorni una ricevitoria postelegrafica a Cortina di Ampezzo.

Livorno erigerà un monumento a Mazzini

LIVORNO, 8.

Il Consiglio Comunale della nostra città, nella sua ultima tornata, deliberò di stanziare cinquemila lire per premiare i livornesi decorati della medaglia al valore.

Nella stessa riunione fu anche deciso di erigere un monumento a Giuseppe Mazzini.

✻ الحلفاء تحشد الجنود ✻ على حدود مقدونيه

GLI ALLEATI CONCENTRANO TRUPPE NELLA FRONTIERA DELLA MACEDONIA

بولونيا — ١١

تلقت صحيفة الرستوديل كرلينو من اريز ان جيوش الحلفاء التي انحدرت الى سالونيك قد شرعت تزحف على حدود مقدونية .

ويذهب الخبيرون بالامور العسكرية انه لا يبعد ان يكون التقاء جيوش الحلفاء بالبلغار في اغريب لنكا عند كوسو وكومانوفو واستروميزا .

LA GERMANIA PROTESTA PER LO SBARCO DEGLI ALLEATI

زوريخ — ١١

يؤخذ من الاخبار الواردة على الصحف من برلين ان جرمانيا احتجت على حكومة اثينا لسماحها للحلفاء ان يحدروا جيوشهم الانكليزية الفرنساوية الى سلانيك .

✻ مطاردة الروس للالمان ✻ والنمساويين

GLI AUSTRO-TEDESCHI INCALZATI DAI RUSSI

اجلينا الاعداء جنوبي بوستاوا من مزرعة زاڤاز .

وفي مطاردتنا للاعداء استولينا عنوة على ارامسوشزينا وقريتي بوروفيلينيان وموكى .

فهاجم الاعداء بجيش كثيف موقعنا حول قرية بوجوغ ولكن فرساننا ردته بخفى حنين .

وضربنا الاعداء حول قرية نوفوزلكى ومزقنا جموعهم واسرنا ١٥٠ منهم .

وحملنا على الالمان في كوزين وبعد معركة شديدة طردناهم من ثلاثة خطوط من الخنادق .

واستولينا عنوة على قريه روزيانى ثم غادرناها عنوة لتعرضها كثيرا لنيران الاعداء . ولكننا غنمنا مقدارا وافرا من السلاح والذخيرة .

✻ اخبار الالمان والنمساويين ✻

COMUNICATI AUSTRIACI E TEDESCHI

بازيليا — ١١

رددنا حملات الفرنساويين على مواقعنا جنوبي غربي نوفيل وسان وسط وطريق لاصوم وشمالي غربي مزرعة نوسيجور وفيل سور تورب .

وردنا حملات الروس فيما بين بحيرة درسيفاتي وكريفو .

والقتال يستمر غربي تكرورسك .

✻ استيلاء البلغار على سكة ✻ حديد مصطفى باشا دده اغاج

UN TRONCO FERROVIARIO OCCUPATO DAI BULGARI

صوفيا — ١١

اخبرت الصحف ان البلغار قد استلوا على سكة حديد مصطفى باشا دده اغاج .

وستشرع قطرات البلغار قريبا تغدو وتروح على هذا الخط .

(تأهب رومانيا)

FEBBRILI PREPARATIVI MILITARI DELLA ROMANIA

لندرا — ١١

كتب مكاتب صحيفه التيمس من بوخارست ان رومانيا مشمرة عن ساق الجد في التجهز . وقد ارسل اركان الحرب فرقا من الجيوش الى حدود البلغار .

وهم مقبلون اقبالا شديدا على تحصين جورجيفو .

وقد ارسلوا الضباط الذين هم من اصل بلغاري الى داخلية البلاد .

والاحتياطيون الذين كانوا على وشك تسريحهم قد ابقوهم تحت السلاح .

✻ استعدادات الروس في ✻ اودسا

PREPARATIVI MILITARI RUSSI AD ODESSA

رومه — ١١

وردت الاخبار من اودسا ان الناس تتناقل فيها خبر احدار الروس الى مرفا ورنا ٣٠٠٠٠٠ الف مقاتل .

وقد اعدوا لهذه الغاية في اودسا عدة نقالات لا تلبث ان تقلع الى جهات مجهولة .

—o0000—

✻ وزارة اليونان الجديدة ✻

IL NUOVO GABINETTO GRECO

اثينا — ١١

تالفت وزارة اليونان الجديدة كما يأتي :

زيميس للعدو والخارجيه

غونريس للداخليه

دانجلاس للحربية

كنتوريوتيس للبحرية

عركوريس للمالية

ثوطوخيس للثروة والاقتصاد

هليس للتعليم والمدلية والمفوضات .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Lunedì 11 Ottobre 1915 — San Firmino — San Gennaro.
Anniversario dello sbarco delle truppe italiane a Tripoli
Ebraico: 3 Hesvan 5676.
Musulmano: 2 Zilhegge 1333.

La giornata di S. E. il Governatore

Ieri mattina S. E. il Governatore, accompagnato dal Generale Santangelo, dal Capitano Gallinelli e dagli ufficiali d'ordinanza Capitano Candeloro e Tenente Sant'Agata, si recò ad Hamura per visitare il 55° battaglione bersaglieri ivi accasermato.

S. E. il Generale Ameglio fu ricevuto ed ossequiato dal Maggiore Pierozzi Comandante il battaglione e da tutti gli Ufficiali.

S. E. visitò tutti i baraccamenti soffermandosi dovunque e specialmente nell'infermeria, dove ebbe parole affettuose di augurio per gli ammalati e nelle cucine ove s'interessò del rancio.

Nell'accomiatarsi S. E. il Governatore rivolse al Maggiore Pierozzi parole di elogio per la disciplina e per l'ordine che regnavano nel battaglione.

S. E. ebbe pure parole di lode e di incoraggiamento per i bravi Ufficiali e per i soldati che sono tutti richiamati.

Al ritorno, S. E. il Governatore visitò la nuova pescheria. Ivi rivolse alcune domande ai venditori di pesce circa i prezzi delle varie qualità e circa i provvedimenti che sarebbe opportuno adottare per rimediare alla scarsezza di pesce sul mercato.

Alle ore nove S. E. faceva ritorno al Castello insieme al suo seguito.

Preparazione Civile

Sottoscrizione cittadina

Ing. Valarico Maggiorotti L. 15,10 — 2. Reggimento Bersaglieri 2. Battaglione L. 21,50 — Sezione Treno Direz. d'Artiglieria L. 6,00 — Comando 1 Batt. Volontari Italiani Ufficiali L. 74,00; 1. Compagnia L. 55,95; 2. Compagnia L. 40,10; 3. Compagnia L. 53,90; 4. Compagnia L. 51,55.

Totale L. 318,10.

L'ARRIVO DELL'«ENTELLA» E DEL «BIRMANIA»

L'«Entella» è entrato stamani alle ore 9 in porto con un carico di 550 tonnellate e cento buoi.

Molto probabilmente proseguirà il suo viaggio domani sera accettando merci, posta e passeggieri per Homs, Bengasi e gli altri scali della Cirenaica.

* * *

Il Piroscafo «Birmania» proveniente da Bengasi e Homs arriverà salvo contrordini, domani nel pomeriggio.

Primo Concorso fotografico

FRA DILETTANTI

Dei diversi iscritti al Concorso Fotografico indetto dalla Società Canottieri, due soli presentarono le negative e copie delle fotografie fatte alla festa del 20 Settembre nei locali della Società stessa.

I Sigg. Ing. Egidio Sala, Ing. Carlo Banfi e Vittorio La Barbera, incaricati di stabilire la graduatoria fra i concorrenti, la sera del 2 corr. si riunirono nel negozio del Sig. La Barbera e stabilirono che i lavori dei due concorrenti si equivalgono per valore artistico e fotografico.

Perciò la Commissione venne nella determinazione di sorteggiare tra di loro i due premi.

Le buste chiuse contenenti le negative e copie dei due Concorrenti, come alle disposizioni del Concorso portavano i seguenti motti:

«Chi troppo vuole nulla ha» e «Forse che si..... forse che no».

Il primo del sig. Rag. Luigi Bassi, il secondo del sig. Pandolfi Colombo.

Le fotografie premiate sono esposte presso il negozio del Sig. Vittorio La Barbera e saranno messe in vendita al prezzo di L. 1,00 la copia. Il ricavato netto della vendita sarà devoluto a beneficio del Comitato di Preparazione Civile.

A questo proposito la Società Canottieri ci fa noto che, a causa della mancanza assoluta di carta fotografica che attualmente si risente a Tripoli, finora non si è potuto provvedere alla tiratura delle copie. Se ne attende però dall'Italia col prossimo postale e così chi vorrà fare acquisto delle fotografie potrà rivolgersi fin qualche giorno o al negozio del Sig. Vittorio La Barbera o presso la Società dei Canottieri.

MADRE INFANTICIDA

Sasia bent Elaib, dimorante a Homs, è una bella e procace giovane diciottenne. Uno sciame di adoratori le aveva sfarfallato intorno per diverso tempo, cercando di conquistarne il cuore. Parecchi si erano rivolti anche ai genitori chiedendo la mano della bella Sasia, ma questa si era mostrata restia alla corte ed alle premure dei suoi adoratori ed aveva rifiutato recisamente anche i partiti più vantaggiosi.

Il suo cuore — così ella giustificava le continue ripulse ai suoi corteggiatori tenaci — era ancora chiuso all'amore ed ella voleva aspettare che Cupido glie lo ferisse con uno dei suoi dardi acuminati....

Il momento fatale giunse. La bella Sasia un giorno si vide comparire dinanzi un giovanotto suo correligionario che con gli accenti della più vera e profonda passione le disse che da tanto tempo l'amava e che voleva farla sua ad ogni costo. La giovanetta arrossì, il sangue le diede un tuffo nelle vene e, colpita dal dardo d'Amore, rispose un «sì» a fior di labbra, col cuore in sussulto per la dolce emozione provata.... Il suo cuore s'era aperto!

I due giovani iniziarono ben presto all'insaputa delle rispettive famiglie — il loro «flirt» amoroso. Tutte le sere erano lunghi colloqui, furtive strette di mano, baci appassionati. E i due innamorati si separavano ogni sera scambiandosi solenni e calde promesse di amore eterno e di fedeltà...

Così i mesi trascorsero: il duetto d'amore, di quell'amore patetico che si pasce di sospiri e di lagrime fu tutto quanto eseguito, accompagnato dalla dolce musica delle parole tenere ed affettuose.

Poi.... un brutto giorno i due giovani in un momento di estasi, obliarono ogni cosa e bevvero sino all'ultimo la dolce coppa dell'amore.

Sasia fu madre. Ella trascorse giorni di amarezza indicibile, pensando che ben presto la sua colpa sarebbe stata palese e che tutto il paese l'avrebbe mostrata a dito come una fanciulla disonesta.

Frattanto il tempo passava, e si approssimava il momento in cui ella avrebbe dovuto mettere alla luce la creatura frutto del suo giovanile amore. La maternità — questo fatto sublime che costituisce la sola vera gioia e l'unica ragion d'essere della donna — era per lei come un incubo atroce che le turbava i sonni e le faceva gonfiare il petto di dolorosi sospiri.

Nell'animo della disgraziata si combattè a lungo una lotta straziante fra l'istinto profondo della madre che anela di stringere fra le braccia il frutto delle sue viscere, e l'amor proprio della fanciulla per la quale la maternità non consacrata da un connubio legittimo costituisce una colpa, un'onta indelebile.

E l'infelice donna mise termine alla lotta che si combatteva nel suo cuore, stabilendo di sopprimere il frutto dell'amore peccaminoso.

E adducendo pretesti e scuse ai suoi familiari, si appartò in una casetta romita e solitaria per porre in esecuzione al momento opportuno il suo piano.

I dolori del parto sopraggiunsero presto, e Sasia si sgravò fra sofferenze indicibili..... I flebili vagiti dell'innocente creatura imploravano dalla madre aiuto e carezze.... invece la snaturata donna, reprimendo brutalmente la voce dell'istinto materno, senza esitare, soffocò sotto un cuscino il frutto delle sue viscere. Poi, come pazza, guardò a lungo il corpicino della bambina morta, lo avvolse in uno scialle e col funebre fardello tra le braccia, se ne andò nella notte verso la spiaggia del mare. E giunta in un posto solitario, si sbarazzò del macabro peso, gettando il cadaverino in balìa delle onde.

L'indomani un pescatore vide galleggiare sulle acque, a poca distanza dalla riva, il misero corpicino e ne diede avviso ai carabinieri.

Eseguite le opportune indagini, la snaturata madre fu tratta in arresto. Ella ha confessato l'infanticidio, dichiarando d'averlo commesso per salvare il suo onore.

——(oo0oo)——

Stato Civile

NATI

Ferrara Liborio di Giuseppe — Rosso Salvatore di Biagio

MORTI

Musica Huato fu Hai di anni 35 da Tripoli — Guetta Behor di Lian di anni 1 dal Garian — Hakmun Jusif di David di anni 2 da Tripoli — Briga Hai fu Dani di anni 24 da Amrus.

Impressioni della bufera

Fu da prima un seguirsi di lampi che ne lo squarcio de le nubi si aprivano un solco, una via sottile e luminosa, tingevano di luce ambigua i contorni de le nubi immense che si accavalcavano in lunga fila: squarciavano, illuminavano con un impeto pieno d'ira e poi morivano:

Era l'annunzio.

Nel cielo tornava il buio, tornava un mistero senza fine, qualche stella brillava di una luce, che sembrava più mite ancora nell'approssimarsi de la furia del vento.

Le bianche case, i minareti rimanevano inconsapevoli. Tripoli calma si accingeva al solito sonno — il mare possente mandava la sua gran voce quasi annunziatrice, le onde di lontano prendevano vita possanza ed impeto, e venivano cantando a la spiaggia.

Poi fu un seguirsi di più continui, più brillanti di più lunga vita; paurosi e minaccianti una azione inesorabile ne lo splendore della loro potenza. Ora il vento fischiava lugubre dando al quadro ene già appariva terribile, una certezza di più gravi momenti, le scariche elettriche si seguivano, la prima grandine cadeva violenta ed il mare cantava.

Fu un attimo: la natura sconvolta presa da questa furia infernale ed io ebbi il senso terrificante de la fine di Tripoli; rimase al buio la città come la mia anima era presa tutta intera da questo succedersi di bagliori e di tenebre, di vita e di morte.

Poi era l'uragano ne la sua magnificenza. La furia del vento ne la sua minaccia dava vita a la grandine che colpiva inesorabilmente come il fato! Guizzi, scrosci, acqua, grandine, luce e tenebre, colpi sordi, vetri infranti si seguivano con alternata vicenda in uno scompiglio folle di elementi che ne la notte magnifica ballavano una danza mista di fascino e timore.

Era l'uragano ne la sua magnificenza.

L'acqua, cadeva come non mai, il vento fatto potente da una forza prepotente abbatteva, abbagliava...

La grandine grossissima colpiva con una eco lugubre e tutta Tripoli sembrava perire supina sotto la potenza di così grande scompiglio.

L'anima vagava! legata, stretta, avvinta e confusa ne la grandiosa bufera — il mare cantava ancora!...

La fucina sembrava animata da battitori gagliardi: cantoni de le case erano spariti. Era la fine od il cominciamento? Non so: certo che mai più bella, più forte, più paurosa mi è apparsa la natura ne la efficenza magnifica de la sua potenza: quadro terrificante e magnifico insieme!

Il sole di ieri ha brillato stamane come prima come sempre, ed ha trovato Tripoli terso ed ha portato il profumo acre de la terra bagnata.

Un uomo vegliò tutta la notte terribile e vegliò perchè aveva dei figli esposti e nel suo grave cuore, ne la mente dispose che i suoi figli i soldati, esposti fossero provvisti di ogni oggetto di riparo.

Il sole ha brillato stamani ancora.

Tripoli notte dal 7 all'8 ottobre 1915

Luigi Bruno

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Questa sera avremo la film «Fantomas» 2ª serie, la quale non fu eseguita venerdì essendo il teatro rimasto chiuso a causa dei danni causati dal temporale. Ora essendosi fatte le necessarie riparazioni, gli spettacoli hanno ripreso il loro corso.

Prevediamo un pienone.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura
Partenza da Tripoli ore 7,30, arrivo a Tagiura ore 8,20; part. ore 14 arrivo ore 15,20. — Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,50; part. alle ore 16 arrivo alle 16,50.

2ª Linea Tripoli Ain-Zara:
Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14,50. — Partenza da Ain-Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30; part. ore 15,30 arrivo alle ore 16.

3ª Linea Tripoli Gargarese:
Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargarese ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo 14,55 — Partenza da Forte Gargarese ore 9,10 arrivo a Tripoli ore 10. partenza ore 15,10 arrivo ore 16.

Il GIORNALE dei GIORNALI

Take Jonesco ha dichiarato

«Posso assicurarvi che, all'infuori di Tonceff e per metà di Radoslavoff, tutti gli uomini politici bulgari erano per la guerra a fianco della Quadruplice; ma la volontà del Re ha vinto oggi, come ha trionfato nel 1913. Disgraziato paese!»

* * *

Per ora l'obbiettivo principale di Hindenburg rimane Dwinsk. Senza il suo possesso i tedeschi esiterebbero a mandare grandi forze da Svenziany traverso la ferrovia di Polozk e Smolensk, specialmente dopo l'esperienza della cavalleria penetrata nelle file russe fino a Wileiki e ricacciata. Il possesso di Dwinsk è poi indispensabile per tagliare le comunicazioni della capitale col sud, ciò che disorganizzerebbe le industrie e la distribuzione e la fabbricazione delle munizioni. Per la stessa ragione i Russi difenderanno Dwinsk sino all'estremo.

* * *

Ufficiali hanno ieri comunicato per mezzo della telefonia senza fili dall'Atlantico con Honolulu, cioè ad una distanza di 4600 miglia.

* * *

Il sottosegretario di Stato agli Esteri tedesco ha lasciato comprendere che la Germania non intende conservare definitivamente il Belgio e la Polonia.

* * *

«Fra le madri eroiche della Patria nostra va annoverata la signora Teresa Cavallotti, nativa di Brembio (Lodi) perchè contribuì alla grandezza della Patria, dando ben tre figli e sedici nipoti ed incitandoli al dovere e al sacrificio».

* * *

«Continuano a Brindisi i lavori di ricupero dei materiali della Nave «Benedetto Brin». Fu eseguita una disinfezione generale per rendere possibile la prosecuzione dei lavori. Sono stati estratti altri cannoni e proiettori. A tutt'oggi risultano superstiti dell'equipaggio 474 uomini».

* * *

Il Governo inglese annunzia: «Recenti dispacci ufficiali intorno ai combattimenti sul Tigri annunziano che già si catturarono oltre 1650 prigionieri e 4 cannoni. Le forze totali del nemico ascendevano a sette o ottomila regolari, aiutati da grande numero di indigeni. L'organizzazione difensiva del nemico era perfettissima ed estesissima, basata sui più recenti principî dell'arte militare. Le sue linee causarono gravi danni».

* * *

Un ufficiale inglese, poichè il suo reparto era esposto a un violento fuoco d'artiglieria, cercava di porsi al riparo coi suoi uomini di casa in casa; ma appena credeva d'essere al sicuro una tempesta di «shrapnels» scoppiava intorno al reparto costringendolo a correre in cerca di un altro ricovero. Finalmente il drappello riuscì a riparare in un ricovero sotterraneo nel quale trovò tre soldati tedeschi che furon tolti di mezzo. Ed ecco che ispezionando il nascondiglio, se ne scoprì un altro contiguo, dal quale un ufficiale tedesco continuava a mantenersi in comunicazione telefonica con le batterie tedesche che bombardavano Loos. Quantunque sapesse che il villaggio era stato occupato dagli inglesi, questo ufficiale era rimasto al suo posto e di là dirigeva il fuoco dell'artiglieria contro tutte le case, nelle quali il drappello inglese aveva cercato di ricoverarsi.

* * *

Il generale Cadorna ha inviato questo telegramma all'on. Barzilai: «Voglia gradire l'espressione della mia viva ammirazione pel magnifico discorso che avrà una grande eco in tutte le truppe che valorosamente combattono alle frontiere d'Italia e che spirerà come un soffio vivificatore sull'intera penisola. Le sono poi particolarmente grato per le parole benevole che mi ha dedicate. Non sono nè Fabio, nè Scipio, ma sono animato da una fede inseparabile nei destini d'Italia».

* * *

I giornali svizzeri recano: «Belfort viene visitata due volte al giorno da aeroplani tedeschi che lanciano bombe. Si attende una grande offensiva francese in Alsazia. A Belfort e altrove si tengono pronte numerose formazioni di riserva».

* * *

Le Potenze della Quadruplice sono pronte a fornire alla Serbia il numero di truppe stabilito nel trattato d'alleanza fra la Grecia e la Serbia, e a sbarcare tali truppe a Salonicco o in altro porto adatto».

* * *

Il «Temps» ha da Pietrogrado che i tedeschi attribuiscono i loro attuali insuccessi al fronte orientale agli ufficiali austriaci, cosicchè il generale Mackensen esige il congedo di parecchi generali di Francesco Giuseppe, uno dei quali appartiene proprio alla Casa d'Asburgo.

* * *

L'offensiva occidentale ha avuto un'immediata ripercussione sulla campagna russa. Nei circoli militari di Pietrogrado si afferma che l'attacco in Francia ha istantaneamente ridotta la tensione sul fronte fra Dwinsk e Oschmjany essendo stato ritirato un intero corpo d'armata delle guardie da Wilna.

* * *

Appena gli esperimenti in corso saranno compiuti, sarà facile telefonare da New York ai passeggeri di piroscafi naviganti in pieno Oceano». Però la telefonia senza fili presenta sinora il serio inconveniente di non potersi sottrarre allo spionaggio di orecchie indiscrete.

* * *

Al Tribunale di guerra fu assolto quel tale Antonio Moretti venditore di giornali di Udine, che con la moglie, fu accusato di segnalazioni al nemico.

Il pubblico è scoppiato in applausi, mentre i coniugi Moretti si abbracciavano in lagrime.

* * *

Alla odierna cerimonia dell'investitura dei nuovi capitani generali assisteva poca gente. Ha pronunciato il discorso ufficiale il prof. Giuseppe Angeli, il quale ha parlato dell'avanzare della democrazia sammarinese verso la civiltà, applaudito. Hanno lasciato la suprema magistratura l'avv. comm. Moro Morri e il geom. Antonio Durgagni; l'hanno assunta il cav. rag. Alfredo Reffi e Luigi Lonfernini.

* * *

In seguito a un'esplosione si incendiò ieri la fabbrica di pettini di celluloide di Mumliswil (Cantone di Soletta), dove lavoravano 200 operai. Alle 12 a causa della violenza dell'incendio, non si erano potuti estrarre che 12 cadaveri carbonizzati. I morti in totale ammontano a 30 i feriti a cinquantadue, di cui 12 gravi.

* * *

Le parole dell'On. Barzilai innanzi al monumento di Matteo Imbriani a Napoli

«Imbriani, Matteo, hai sentito? hai compreso? il sogno di tutta la sua vita sta per realizzarsi; vi è in Italia un Governo, liberato dai vincoli dell'alleanza con l'Austria. I soldati italiani sono sull'Isonzo, la bandiera d'Italia sarà issata sul castello di San Giusto. lo spirito di Imbriani si risveglia, si incarna nell'alta diritta meravigliosa figura. Egli benedice la guerra santa ed al suo popolo grida: «Per la nostra redenzione politica, per la fortuna dell'Europa, per la salvezza della civiltà, popolo di Napoli aiuta, aiuta!»

* * *

Così i Russi sfuggirono all'accerchiamento:

Questi calcoli furono però guastati dal fatto che i russi si rifiutarono di cadere nella trappola. Gli sforzi di Hindenburg miravano a obbligare i russi, mediante la minaccia sui fianchi, a ritornarsi entro il corridoio lasciato aperto in direzione sud-est, ciò che avrebbe provocato confusione e ritardo nella ritirata delle armate del generale Everi a nord del fiume Sciara. Abilmente i russi decisero di non accettare la manovra loro imposta, e invece di ritirarsi verso sud-est si ritirarono in direzione di oriente; questa decisione sgominò tutti i calcoli del nemico.

* * *

«In quel punto d'importanza estrema il nemico venne respinto fino alla Wilja. Cumuli spaventosi di morti coprivano il terreno, ma la via della ritirata rimase aperta. Nell'insieme delle operazioni di Wilna si calcola che i tedeschi abbiano perduto 250,000 uomini, ma mi è impossibile controllare questa cifra. Ora queste operazioni di evidente estrema difficoltà sono finite, eccetto forse qualche mischia locale con varia fortuna.

* * *

Caduti sul fronte: Giuseppe Casali volontario di Pratocentro; sottotenente Gualtiero Bossi di Macerata; capitano Carlo Beuf di Vercelli; il sottotenente Sardi, il caporale Alberto Barbicani, romani; il caporal maggiore di Loreto di Aquila, il soldato Cesare Crociani di Montepulciano; il sergente Andrea Crescentini romano; il capitano Giovanni de Simone di Roma; il capitano Gerardo Bamonte di Francavilla a Mare; il sergente Nello Granella umbro, reduce di Libia; il soldato Luigi Tranquilli di Gallicano nel Lazio; il soldato Umberto Fornari tipografo romano; il soldato Arturo Callistri di Casellina e Torri.

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*
Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Piccola cronaca

Spediamo Datteri

Come abbiamo anche fatto negli anni scorsi, assumiamo commissioni per la spedizione di cassette contenenti datteri in tutto il Regno.

Coloro che per ragioni di servizio fossero impediti dal venire di persona, potranno spedirci cartolina-vaglia con tutte le indicazioni necessarie (indirizzo loro e del destinatario) e noi eseguiremo puntualmente e sollecitamente la spedizione, facendo tenere ai signori committenti la ricevuta della eseguita spedizione.

CASSETTA DATTERI SPECIALI 1ª QUALITA' Kg. 3 L. 5,50.
CASSETTA DATTERI SPECIALI 1ª QUALITA' Kg. 5 L. 7,50.
SPEDITE FRANCO DI OGNI SPESA AL DESTINATARIO:

"Bar dell'Aquila"
SUK EL TURK, 121

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - ابنا الاشتراك وشرالطاعات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 — Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 13-26) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 — Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 — In arabo aumento del 25 % - La misurazione del giornale è sul corpo 8.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali -- GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

LA NUOVA ITALIA



IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 278 — Martedì 12 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento

Il bilancio della Colonia

Assimilazione od autonomia finanziaria?

Al principio di quest'anno venne a Tripoli una Commissione, della quale stava a capo il Comm. Bernardi, ragioniere generale dello Stato, con l'incarico di «**Studiare il riordinamento contabile ed amministrativo della Colonia**».

Non sappiamo quali conclusioni abbia preso e quali proposte abbia fatto la Commissione che rimase qui diverse settimane ed ebbe agio di studiare tutti i termini del problema.

A noi sembra che l'opera di «riordinamento» non tanto deve essere rivolta a semplificare il congegno contabile vigente nella Colonia quanto a risolvere il quesito da noi posto nel sottotitolo premesso a queste brevi righe.

Ciò che tiene in pensiero per l'avvenire della Colonia non è la questione formale bensì la sostanza del problema.

Indubbiamente non sarà senza beneficio **l'attuazione di un meccanismo contabile amministrativo più spedito inteso ad aumentare i poteri e le responsabilità del Governo coloniale e a renderlo meno dipendente dal centro, specialmente per ciò che riguarda il riscontro preventivo della spesa.** Ma tale beneficio avrà un'efficacia molto ridotta e non varrà a risollevare le sorti della Colonia poichè ciò di cui essa ha bisogno per il suo progressivo sviluppo è **l'autonomia finanziaria.**

Lo Stato ha già fatti troppi sacrifici e sarebbe ingiusto addossarghene di ulteriori. Si limiti pertanto per un periodo transitorio a consolidarne il carico in una cifra fissa, rappresentata dalla differenza fra gli oneri e i proventi ordinari della Colonia; imputi a diminuzione di questa cifra, prendendole su di sè, le spese di carattere prettamente statale, quali quelle per l'esercito e la marina, la giustizia, la sicurezza pubblica, l'istruzione, le spese per il personale delle amministrazioni civile e finanziaria e per quello delle opere pubbliche: lasci tutto il resto a carico dei bilanci locali, abbandoni ad essi anche i proventi delle entrate facoltizzandoli a crearne di nuove rispondenti alle condizioni locali, integri queste entrate con sovvenzioni in quanto la somma delle spese statali lasci un margine sulla cifra che grava attualmente al netto sul bilancio dello Stato, richieda una contribuzione ai bilanci locali nel caso inverso.

E per dar vita a questo meccanismo, munisca dei più ampi poteri il Governo locale, crei dei consigli generali locali di Governo e dei consigli comunali e li assoggetti per esempio, colle dovute modificazioni, a quelle norme di controllo cui sono sottoposti nel Regno i Consigli provinciali in tema di bilancio e di spese obbligatorie e facoltative.

Con ciò lo Stato conseguirebbe oltre il vantaggio della snellezza puramente meccanica anche quella di mettere il governo locale e i coloni – che li conoscono — in diretto contatto coi bisogni del paese e di determinare quell'azione concorde dalla quale solo può derivare la prosperità del paese.

Queste brevissime note adombrano soltanto la questione che è grave e complessa e che offre materia per un lungo dibattito.

Per ora abbiamo voluto fare un semplice accenno a idee sulle quali potremo ritornare con ordinata esposizione e più ampia argomentazione augurandoci che le conclusioni della Commissione Bernardi ad esse si sieno inspirate.

G. M.

✻ المجاعة في القسطنطينية ✻

La carestia a Costantinopoli

روما — ١٢

وردت على صحيفة لاتريبونا اخبار مقلقة عن المجاعة والشدة المستوليتين على اهالي القسطنطينية .

فان الاهالي يذوقون من المضض والضنك والحرمان ما لا يفي وصفه لسان ولم تعد تنطلي عليهم حيل الاغات الاتراك لما يشاهدونه من الفشل والانكسار والخذلان المستولية على الجيش وهم يسبون كل هذا الويل الذي حل بهم الى معاضد الالمان . وقد امسى ظلمهم ثقيلا على الاهالي وهم موغرون عليهم .

وقد ضربت المجاعة اطنابها على العاصمة وكادت الالوف من الاسرى تهلك جوعا لنقص المواد الغذائية ووقوف دولاب الاعمال .

وتشتد من يعاني حر الجوع العامة وهي السواد الاعظم وقد اشرفت ارواحها على التلف وصار الموت احلى في عينها من الحياة بالعذاب .

وقد قصد اول امس نحو اربعة الاف امرأة الباب العالي واقمن مظاهرة واحتججن احتجاجا شديدا واستغثن استغاثة ملحاحا وطلبن الخبز وما يعملن وكن حاملات الصبيتهن وهم جياع مهزولون ثم انصرفن بعد ان عللهن ولاة الامور بالباطل ووعدوهن خيرا .

واذا استمر الحال على هذا المنوال وجد الجوع بالناس والجوع تيار جارف وكافر عنيد فسيدفع الاهالي الى ان تثور بحكامها وبالالمان فتبطش بهم وتجعلهم عبرة لقوم يعقلون .

La funzione dell'Impero Britannico

Come mai l'immenso impero britannico può mantenersi così saldo e compatto, mentre il solo timore di un più vasto impero germanico ha provocato la coalizione delle maggiori nazioni europee?

A questa domanda risponde esaurientemente un collaboratore del «Times», e noi crediamo opportuno tradurre dall'inglese l'interessante articolo.

«Noi siamo naturalmente proclivi a credere che il nostro Impero l'abbiamo fatto noi stessi e che ora lo conserviamo solo con la nostra forza: e le altre nazioni, allorchè ci sono ostili, dicono che noi lo dobbiamo a una fortuna meravigliosa nel passato e che non potrà durare nell'avvenire. A sentirle, il nostro Impero non sarebbe che una specie di «bluff», incapace a resistere a un attacco serio.

«Questa maniera di giudicare deriva spontaneamente dal nostro modo di ragionare. Il nostro errore, che consiste nel credere che noi siamo i soli creatori dell'Impero britannico, provoca l'errore degli altri. E' evidente infatti che il nostro impero non può esistere se non a patto che alle altre grandi potenze torni comodo che ciò sia così. Una coalizione delle potenze basterebbe a distruggerlo, e la posta sarebbe abbastanza seducente per suscitare una coalizione del genere, se non vi fossero delle buone ragioni che vi si opponessero... E la ragione vera è che l'Impero britannico ha adempito sin qui una funzione utile, che non avrebbe potuto adempiere nessun'altra nazione in Europa: esso, anzi, con l'esercizio di questa funzione si è ingrandito. Esso l'adempie anche oggi nella guerra, e con ciò seguita a giustificare la sua esistenza agli occhi dell'Europa.

«L'esistenza dell'Impero e la sua durata non possono spiegarsi se non col fatto che esso è un'istituzione europea. Ai nostri occhi, si giustificherebbe per ciò solo che esso è britannico... Ma gli altri popoli non lo vedono che nella sua relazione con il resto dell'Europa, e non tengono conto nè delle nostre pretensioni al potere mondiale, nè della nostra convinzione sulla nostra superiorità a governare. Libero a noi di credere che siamo la Roma moderna, e ai nostri nemici di trattarci da moderna Cartagine. In realtà, noi non siamo nè l'una nè l'altra. Se fossimo la Cartagine moderna, saremmo condannati a scomparire; e se fossimo la Roma moderna, saremmo alla mercè di una coalizione del genere di quella che la Germania ha oggi suscitato contro di sè.

«I tedeschi sono furibondi contro di noi perchè noi siamo ai loro occhi il nemico più pericoloso della coalizione. Questa è la prova precisa che il nostro Impero adempie la sua funzione europea. Invero, se noi combattiamo oggi contro la Germania è perchè essa aspira alla supremazia in Europa. E la funzione dell'Impero britannico è precisamente di opporsi a ogni nazione che aspiri a tale supremazia, e di profittare di tutte le sue risorse per combattere una siffatta pretensione. Questo, non già perchè noi siamo più virtuosi degli altri popoli, ma perchè essendo la nostra patria un'isola, non possiamo essere improvvisamente vinti da un esercito organizzato per la conquista, prima che ci si tolga il predominio del mare. Noi abbiamo il tempo per far fronte a qualsiasi attacco improvviso contro la libertà dell'Europa, che noi del resto sappiamo essere, indirettamente, un attacco contro la nostra propria libertà... Finchè l'Europa si comporrà di nazioni indipendenti, noi conserveremo nelle nostre relazioni con esse il nostro vantaggio insulare. Noi siamo in una buona posizione per combattere per mare qualsiasi nazione europea, ma non lo saremmo più il giorno in cui dovessimo tener testa a una nazione che fosse padrona di tutti i porti dominanti le nostre coste. Non saremmo più allora che una piccola isola in faccia ad un'isola molto più grande, e non potremmo disporre, nella nostra piccola isola, delle risorse che avrebbe la grande. Ecco perchè è nostro interesse assoluto impedire che, in seguito a una conquista, si crei un'isola di questo genere. E' inoltre anche interesse dell'Europa che noi siamo abbastanza forti per impedirlo.

«La Germania sperava schiacciar la Francia, non perchè essa si credeva migliore, ma perchè aveva preparato la guerra da lunga mano, e scelto l'ora opportuna per provocarla, ma essa non poteva sperare di schiacciar noi allo stesso modo, perchè noi siamo un'isola con una flotta e il nostro Impero può per lungo tempo sostenerci con le sue risorse. Essa intendeva tenerci fuori del conflitto finchè fosse riuscita a far dell'Europa l'isola ch'essa progettava di farne. Ma il suo disegno fallì, perchè aveva già tentato di rapirci la supremazia marittima e perchè il suo piano evidente era di ottenere dei porti che dovevan permetterle di attaccarci. Essa aveva bisogno per ciò del Belgio e della costa nordica della Francia, e sapeva bene che, quando avesse conquistato l'uno e l'altra, noi non saremmo più riusciti a sloggiarnela. Ma sapevamo questo anche noi, e perciò siamo partiti in guerra tanto pel bene nostro quanto per quello dell'Europa — non però all'ora che ci avevan fissato i tedeschi, ed è questa la ragione per cui contro di noi si mostrano furibondi. I tedeschi, come è noto, vogliono che le cose siano fatte nell'ordine voluto e fissato da essi, e sconcertare i loro piani è tradimento e follia.

«E così noi abbiamo avuto la ventura di combattere a un tempo per l'Europa e per noi stessi, nonchè di giustificare la nostra esistenza come Impero. E da questo fatto deriva una morale, che noi non dobbiamo oggi perder di vista e di cui dovremo ricordarci anche nell'ora della vittoria sperata. Questo potere, che è nostro, non è creato da noi. Noi ne siamo i depositari a vantaggio dell'Europa e del mondo, e dobbiamo render sempre conto di tale deposito. Noi non siamo stati messi da Dio in quest'isola, perchè siamo una razza superiore... E' per pura ventura geografica, e la [illegible] si volgerà contro di noi il giorno in cui non sapremo far di tale fortuna un saggio uso. I tedeschi si lagnan sempre della loro doppia frontiera, ma se per loro un pericolo c'è, c'è solo nel senso che essi stessi sono pericolosi: allo stesso modo, la nostra situazione insulare diverrebbe un pericolo per noi, se noi fossimo pericolosi per gli altri. E noi lo diverremmo se ci considerassimo come una potenza mondiale e non come i garanti dell'Europa...

«L'Europa accetta il nostro Impero perchè essa ha il sentimento che noi non aspiriamo a una supremazia di potere, ciò che sarebbe una pura follia da parte nostra... «Non dobbiamo condurre questa guerra con la speranza che si costituiscano i futuri Stati Uniti d'Europa, i quali potrebbero essere i precursori degli Stati Uniti del Mondo». Vi son molti pei quali gli Stati Uniti sono un lontano sogno; ma in tale materia è necessario guardare in quale direzione si cammina. La questione della direzione è capitale. La calamità che si è abbattuta sul mondo proviene da ciò che i tedeschi, spinti dalla loro energia e dal culto fanatico pel proprio paese, si son messi per una falsa strada. Forse è stato lo spettacolo dell'Impero britannico che ha contribuito più di ogni altra cosa a far nascere nel loro spirito l'idea d'un potere mondiale tedesco... Il nostro compito è di mostrare chiaramente al mondo che l'Impero britannico non deve diminuire l'Europa, ma che esso è destinato a perdersi nei futuri Stati Uniti d'Europa, e che sino a quel giorno noi siamo i garanti di questa unione di Stati. Se noi potremo far chiaramente comprendere ques'idea al mondo, non avremo versato il nostro sangue invano. Noi avremo conquistato per noi stessi una sicurezza che non potrebbero darci nessun esercito e nessuna flotta e, a fianco di questo guadagno materiale considerevole, sapremo che la posterità benedirà il nostro paese e la nostra generazione.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

In Val Sugana

ROMA, 12 ore 0,5.

Il Comando Supremo in data 11 corrente comunica che durante la giornata lungo il corso dell'Adige e del Brenta e particolarmente intorno alla testata della Valle d'Assa, furono compiute, per opera delle nostre truppe, ardite offensive contro le posizioni nemiche.

L'assalto fu irruento, tremendo, i nostri irruppero in massa sui reticolati, vi aprirono breccie e li danneggiarono; distrussero anche talune opere di difesa, respinsero nuclei di truppa avversaria e catturarono diversi prigionieri fra i quali un ufficiale.

In Val d'Adige

Più a sud, sull'altipiano a nord-ovest di Arsiero, il nemico a sua volta nella notte del 10 corrente attaccò le nostre posizioni scaglionate da Monte Maronia alla malga Proverna.

Anche qui la lotta fu accanita, violenta; gli attacchi, i contrattacchi si susseguirono con frequenza, ma alla fine il nemico dovette ritirarsi subendo gravi perdite.

Nel Carso

Lungo tutto l'altipiano sono segnalati sensibili progressi specialmente nelle adiacenze del bosco detto Ferrodicavallo.

Firmato **CADORNA**

✻ وقائع الحرب ✻

Bollettino della guerra

رومه ١٢

حاولت فصائل من عسس النمساويين ان تتقدم منا لتسقط اخبار مواقعنا ففاجاتهم فرساننا وردتهم على اعقابهم خاسرين واسرت منهم طائفة .

وهاجم الاعداء مواقعنا في سلش ولكنهم لم يتمكنوا من الدنو من خنادقنا فقد رددناهم بخسائر جسيمة .

وحلق اسطول مولف من ١٢ طيارة لنا فوق كستنيفيكا التي يقيم فيها فريق من اقطاب قواد النمساويين فضربها ضربا شديدا .

وضرب مضارب الاعداء في اوباكيازيلا ومحطة نابريسينا الحديدية .

وقد كان لفعل هذه الطيارات اثر عجيب ثم قفلت من حيث اتت سالمة وهي تسخر من مدافع النمساويين

✻ بلاغ الروس ✻

فوز الروس

Successi dell'offensiva Russa

بتروغراد — ١٢

سددت بوارجنا فوهات مدافعها على كاوك فاسكتت بطاريات الالمان ودمرت جانبا من خنادقهم .

واجلينا الاعداء من متاريسهم في قرية سبروفينو .

واحرزت فرساننا فوزا مبينا على الالمان بالضفة الغربية من نهر سيافيليزا قرب قريتي سيمينكي ونيغاري . وفي شرقي مزرعة ملاكيف وبكايف واستافيغوروسك .

واستولينا بعد معركة عوان على قرية تكرنسك وأسرنا ٢٧٠٠ الماني واجليناهم من قريتي سطمريوف وسيموكوفور واسرنا ٥٥٦ جنديا و ٨ ضباط .

(نقالات الفرنساوية العظيمة) في ميناء سلانيك

Otto vapori francesi carichi di truppe a Salonicco.

ميلانو — ١٢

يوخذ من الاخبار الواردة من اثينا على صحيفة كرياري ديلاسيرا انه وصل في هذين اليومين الاخيرين ثماني بواخر فرنساويه ضخمة من التي تجري في الاتلنتيك اي بحر الظلمات وهي مقلة الفرنساوية من طولون والجزائر .

وانحدار الجيوش مستمر بانتظام وسكينة .

✻ استيلاء الفرنساويين ✻ على خنادق الالمان

Trincee tedesche in mano ai francesi

باريز — ١٢

دحرنا حملة شديدة للالمان على لوز في البقعة الواقعة بين تومة لاباسي وليل .

وتقدمنا كثيرا جنوبي شرقي طاهور واستولينا على عدة خنادق وحصنين واسرنا مائتين من الالمان .

وحملوا على مواقعنا جنوبي شرقي نوفيل سان وسط فعادوا بخفي حنين .

وردت فرساننا حملة للالمان في اقسام لاشمبان .

وطردنا عدة سرايا المانية في الاورين كانت تتحسس الاحوال .

(ooOoo)

✻ اهداء ملك اليونان ✻ رسمه الى الصدر السابق فنزيلوس

La fotografia di re Costantino a Venizelos.

اثينا — ١٢

اهدى الملك قسطنطين الى فنزيلوس الصدر السابق رسمه منقوشا عليه بيده : هذا تذكار ما بذلت من جلائل خدمك في سبيل اعلاء منار اليونان وتشريفها .

I partiti rumeni chiedono unanimi l'intervento nella guerra

Il trattato bulgaro-tedesco - L'artiglieria serba ostacola l'avanzata degli austro-tedeschi - Ottomila tedeschi morti intorno a Loos - La medaglia d'argento ad un eroe.

Tutti i partiti politici della Romania

CIEDONO L'INTERVENTO

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

BUKAREST, 11.

Gli organi di tutti i partiti politici pubblicano vibranti articoli a favore dell'intervento nella guerra balcanica a fianco della Quadruplice.

L'opinione pubblica rumena è tutta orientata contro gl'Imperi centrali.

. . .

MILANO, 11.

Il « Corriere della Sera » riceve dal suo corrispondente di Bukarest che la capitale rumena ha vissuto e sta vivendo ore di ansia e di entusiasmo in attesa che il Governo decida l'intervento a fianco della Quadruplice nella guerra europea.

Bukarest vive in questi momenti l'ansia affannosa delle grandi vigilie.

Il significato dell' accordo

BULGARO-TEDESCO

ATENE, 11.

Il giornale « Hestia » annunzia che il Ministro inglese, durante l'ultimo suo colloquio col Presidente del Consiglio Zaimis, gli comunicò una copia del trattato stipulato nel luglio scorso fra la Bulgaria e la Germania.

Lo stesso giornale ha potuto inoltre assodare che il trattato darebbe soddisfazione a tutte le aspirazioni territoriali bulgare, specialmente per ciò che concerne le regioni occupate dalla Grecia.

L'articolo dell' « Hestia », seguito da un vibrato commento circa le subdole mene della Bulgaria, ha prodotto nell'opinione pubblica una vivissima impressione.

L' offensiva austro-tedesca

OSTACOLATA DALL'ARTIGLIERIA [illegible]

ATENE, 11.

Notizie pervenute dalla Serbia annunziano che gli eserciti austro-tedeschi, forti di centocinquantamila uomini, varcarono il Danubio, ma furono arrestati dall'artiglieria serba.

Lo sbarco delle truppe alleate a Salonicco continua attivamente e così pure il trasporto dei contingenti in Serbia.

L'arrivo delle truppe francesi

NELLA CAPITALE SERBA

NISCH, 11.

Il Ministero della Guerra ha diramato alla stampa la notizia che i primi contingenti francesi sono già giunti a Nisch salutati entusiasticamente dai loro commilitoni serbi e dalla folla.

Sulla frontiera del Danubio le nostre truppe organizzarono una poderosa difensiva e contrastano con successo l'offensiva austro-tedesca.

L'artiglieria nemica scaglia torrenti di fuoco sulla città di Belgrado che è stata però abbandonata completamente.

Le nostre batterie invece, poste sulle alture dominanti le vie adiacenti al Danubio ed alla Sava, ostacolano il passaggio del fiume alle truppe austro-tedesche e seminano la morte nelle file nemiche.

Tentativi tedeschi

PER PASSARE IL DANUBIO

GINEVRA, 11

Si ha da Berlino che i tedeschi tentarono di impadronirsi del nuovo Konak di Belgrado.

Il corpo d'armata del generale Gallwitz tentò, ma invano, il passaggio del Danubio nei pressi di Semendria.

Le truppe tedesche sul fronte serbo sono dirette dal maresciallo Von Mackensen.

Il bombardamento di Belgrado

LONDRA, 11.

I giornali cominciano a ricevere notizie assai dettagliate circa lo svolgersi dell'offensiva austro-tedesca contro la Serbia.

L'artiglieria degli eserciti imperiali ha già dato l'attacco a Belgrado e in una sola giornata ha lanciato seimila granate distruggendo due quartieri.

I combattimenti impegnati su di un vasto fronte continuano a svolgersi accanitissimi e per ora senza alcun risultato.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche fra Belgrado e Nisch sono interrotte.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

Azioni tedesche

SUL FRONTE SERBO

BASILEA, 10

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale respingemmo gli attacchi mossi a nord-est di Vermelle e sud est della fattoria Navarin.

Occupammo una collina in Lorena da molto tempo tenuta dalle truppe francesi.

Nei settori orientali, i Russi sono passati all'offensiva presso le località di Labusy e Zalusie.

A sud-ovest di Pinsk occupammo, dopo aspro combattimento, Komovy Pryktadnichi, l'isola dei Zingari e le alture a sud-ovest di Belgrado.

. . .

BASILEA, 11.

Telegrafano da Vienna:

Lo Stato Maggiore comunica:

Prendemmo l'offensiva sul fronte dello Strypa.

Respingemmo gli attacchi mossi dai nemici sul Volinia.

Sul fronte serbo occupammo la regione Macva e progrediamo.

Gli austro-tedeschi tentano l'offensiva contro le colline a sud-est e a sud-ovest di Belgrado.

. . .

Si ha da Berlino:

Rioccupammo alcune trincee a Souchez e riconquistammo parte del terreno perduto nella Champagne.

Respingemmo gli attacchi dei russi nel settore di Dwinsk.

Respingemmo pure gli attacchi mossi contro Rowno, sul fronte balcanico.

A Belgrado le colline a sud-ovest e a sud-est della città caddero nelle nostre mani.

Comunicati ufficiali francesi

Ottomila tedeschi morti

INTORNO A LOOS

PARIGI, 11.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Durante la notte fu segnalato un accanito bombardamento a nord di Scarpe, nella Champagne e nella regione di Souain. Le nostre batterie risposero efficacemente.

Durante i violenti contrattacchi mossi in questi giorni intorno a Loos, il nemico subì perdite gravissime e lasciò dinanzi alle nostre linee circa ottomila morti.

Progressi dell'offensiva francese

NELLA CHAMPAGNE

PARIGI, 11

Il comunicato delle ore 23 del 10 corrente annunzia:

Nella Champagne progredimmo a nord-est di Tahure.

Fra questa regione e i passi dell'Argonne continuano a svolgersi violentissimi bombardamenti con bombe a mano e torpedini.

Nei Vosgi, una squadriglia di nostri areoplani bombardò efficacemente le retrovie nemiche.

Il nuovo Comandante

DELLE FORZE NAVALI FRANCESI

PARIGI, 11

Il Ministero della Marina annunzia che il vice-Ammiraglio Bonèe de Lapeyrère, a causa di una grave malattia di cui soffre, ha presentato le sue dimissioni da comandante in capo delle forze navali francesi nel Mediterraneo.

Le dimissioni essendo state accettate, il vice-Ammiraglio Dartigue du Fournet è stato incaricato di assumere l'alta carica.

Il capo del governo francese

PROMETTE IMPORTANTI DICHIARAZIONI ALLA CAMERA.

PARIGI, 11

Durante l'ultimo Consiglio dei Ministri il Presidente del Consiglio Renato Viviani dichiarò ai suoi colleghi che in settimana farà alla Camera dei Deputati ed al Senato importanti dichiarazioni sulla situazione diplomatica europea.

Dopo fatte queste dichiarazioni il Viviani si terrà, insieme con i Ministri, a disposizone delle Commissioni parlamentari per dare eventuali chiarimenti.

Il Governo inglese ed il trattato

BULGARO-TEDESCO

LONDRA, 11.

I giornali ricevono da Atene che il Ministro d'Inghilterra, accreditato presso il Re di Grecia, ha comunicato al Presidente del Consiglio Zaimis una copia del trattato stipulato nel luglio scorso fra la Bulgaria e la Germania.

Quest'importante comunicazione del Ministro inglese formerà oggetto di un'importante discussione alla Camera ellenica.

Comunicati ufficiali russi

Il nuovo Ministro degl' Interni

DELLA RUSSIA

(Servizio speciale **La Nuova Italia**,

PIETROGRADO, 12.

In questi giorni, il neo ministro degl'interni Krostoff ha prestato giuramento nelle mani dello Czar ed ha preso possesso dell'alta carica.

Il neo-ministro ha fama di celebre avvocato: ha appena quarantadue anni ed è deputato da soli quattr'anni.

I russi contrattaccano vittoriosamente

DALLA KURLANDIA ALLA BUKOVINA

PIETROGRADO, 11

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nei settori di Kurlandia, dopo un combattimento estremamente violento, le nostre truppe, sopraffatte dalla genti forze nemiche, dovettero ripiegare ed abbandonare il villaggio di Garbumorka. Durante l'attacco attorno a questo villaggio catturammo 250 prigionieri e sette mitragliatri.

Nella zona ad est del villaggio di Pokilina arrestammo l'offenesiva tedesca e a sud-ovest di Dwinsk le nostre artiglierie antiaeree abbatterono un areoplano tedesco.

Alcuni reparti di nostri esploratori penetrarono di notte tempo nelle trincee nemiche a nord di Liklovitchi, uccisero oltre duecento nemici e ne catturarono 453.

Presso Nowoselica, il nemico riuscì a passare sulla riva destra dello Styr.

Nei settori di Bukovina ad est di Boutchach, la nostra cavalleria attaccò il nemico e lo mise in fuga. Furono catturati 150 prigionieri.

19 velieri turchi distrutti

PIETROGRADO, 11

L'Ammiragliato comunica:

Due nostre torpediniere, mentre perlustravano le coste dell'Anatolia avvistarono, inseguirono e distrussero diciannove velieri turchi.

L'atteggiamento probabile

DEI VENIZELISTI

LONDRA, 12.

L'ultima crisi ministeriale in Grecia forma tutt'ora l'argomento principale di tutte le discussioni di politica internazionale.

Sono molte le incertezze circa l'atteggiamento che prenderanno i venizelisti: chi vede in loro dei nemici inesorabili dell'attuale ministero, chi propende a credere che il Venizelos l'appoggerà agevolandogli la sua opera di salvaguardia della dignità greca. Questi ultimi sostengono pure che il partito venizilista darà allo Zaimis solo i voti necessari per avere una maggioranza.

Il lavorio dei tedeschi

IN TERRA SANTA

ALESSANDRIA D'EGITTO, 11.

Arrivano continuamente in porto vapori carichi di profughi provenienti dalla Siria e dalla Palestina.

Questi profughi, che sono in uno stato pietoso e per le vassazioni subite dai turchi e per le fatiche del viaggio, narrano che tutti i conventi di Gerusalemme sono trasformati in caserme e che le grandi strade della Terra Santa sono continuamente percorse da convogli militari. Migliaia e migliaia di contadini sono occupati a scavare trincee nei punti prestabiliti dallo Stato Maggiore Tedesco.

DALL'ITALIA

Un eroe decorato

SUL LETTO DI DOLORE

BERGAMO, 11.

Stamani all'Ospedale Maggiore alla presenza di numerosi Ufficiali superiori, delle Autorità, del Prefetto e di molte Signore, il generale Bellini consegnò la medaglia d'argento al caporale degli alpini Beladrini per gli atti eroismo da lui compiuti durante molti attacchi su per le aspre balze dei monti alpini.

Il bravo Beladrini ha perduto un occhio, ha due ferite al petto ed ha avuto i piedi assiderati.

Il suo letto era circondato di bandiere, di fiori ed attorniato da una folla di amici e di ammiratori.

Dopo la consegna della medaglia, parlarono applauditissimi il generale Bellini ed il Prefetto Siotto-Pintor inneggiando all'eroismo del soldato italiano ed alla vittoria finale.

L'on. Martini in cura a Napoli

NAPOLI, 11.

L'on. Ferdinando Martini, ministro delle Colonie, di cui era stata annunziata la venuta a Napoli, si tratterrà nella nostra città per una diecina di giorni per una cura di bagni termali.

Egli rimarrà all' « Hotel Bertolini » insieme alla nipotina marchesina Giuliana Benzoni ed al suo segretario cav. Mocchi.

Egli ha già iniziato la cura nelle terme di Agnano.

D' Annunzio ufficiale osservatore

ROMA, 11.

Il « Bollettino Militare » reca che il tenente Gabriele D'Annunzio, in seguito agli audaci voli compiuti su tutto il fronte, fu nominato ufficiale osservatore e destinato all'aviazione militare.

Cospicua offerta

DI UN SIGNORE AMERICANO

ROMA, 11.

Negli ambienti della Capitale ha destato simpatica e gradita impressione la notizia che un signore americano ha offerto all'On. Salandra diecimila lire destinate alle famiglie dei morti e dei feriti in guerra.

Una famiglia esemplare

BRIGA MARITTIMA, 11.

Nella nostra città vive la famiglia di un certo Cumeo composta di sedici figli. Nove di questi sono militari e trovansi al fronte.

La madre è una prosperosa e florida montanara che in tre anni partorì sei figli.

Sem Benelli al fronte

PRATO, 11.

Il commediografo Sem Benelli, nativo della nostra città, arruolatosi appena scoppiata la guerra, ora trovasi a combattere in prima linea sul fronte.

❋ استقالة قنصل البلغار ❋ بلندرا

Il Console Generale di Bulgaria a Londra si dimette

لندرا — ١٢

شاع في اندية العاصمة السياسية خبر استقالة قنصل البلغار بلندرا احتجاجا على الخطة . الحمقى التي ركبتها حكومته .

وقد كان لفعله هذا وقع شديد وتداولت الالسن وشرقت فيه وغربت .

❋ المجلس الحربى بلندرا ❋

Il Consiglio di guerra a Londra

لندرا — ١٢ عقد مجلس حربي بلندرا حضره اللورد اسكويس الصدر الاعظم والسير ادوارغراي وزير الخارجية واللورد كتشنه وبلفور ولنسدون وبونارلاو وكرشيل .

وبعد انقضاء المجلس اجتمعوا ثانيه واستدعوا سفير فرنسا كمبون وممثلي الحكومة الفرنساويه وجيشها .

وقد علقت المحافل السياسية اهمية عظيمة على هذا المجتمع الذي حضره نواب الاتفاق المربع وقد تفاوضوا فيه الخطه التى يجب ان تتمشي عليها جيوش الحلفاء في ميادين القتال .

ومن اهم ما يستدعي فكرة القارى ان المجلس قرر ان تبعث فرنسا في القريب العاجل بجيش مولف من خمسمائة الف مقاتل الى ساحات الشرق لكي يقاتل في البلقان .

وسوف لا تكون الحرب مقصورة على سلانيك بل تتناول نقطا اخري . وسيوكل الى الاسطول الفرنساوى مهام اخرى من شانها ان تقلب الحال الحاضرة في البلقان .

اعلان

يصير الاكتتاب في . المدرسة الطليانية العربية في اليوم ٢٧ الجاري .

من الساعة ٩ الى الساعة ١٢ في محل المدرسة الكائن في زنقة ميزران نمرو ٢

وستفتح المدرسة للتعليم في ١٥ اكتوبر الاتي .

ثم ان هذه المدرسة تعلم الطلبة الطليانية والقرآن طبقا لمضمون الفصل ١٨ من المنشور الملوكي الصادر في ١٥ يناير .

Il GIORNALE dei GIORNALI

Coperte dal fuoco, le nostre fanterie spezzarono i reticolati e si slanciarono alla baionetta. Una linea di trinceramenti austriaci fu conquistata. Poi un'altra. L'urlo dei combattenti si udiva, alto, tremendo, dalle posizioni di artiglieria sulle alture vicine. Nelle trincee prese, delle compagnie intere di austriaci si arrendevano. Durante la giornata del 16 agosto furono presi prigionieri 17 ufficiali e 547 soldati. Mitragliatrici, fucili, munizioni, formarono un rilevante bottino. Un reparto arrivò finalmente ad espugnare le estreme trincee, quelle della vetta di Santa Lucia.

Allora cominciò la tempesta delle artiglierie austriache. Non meno di quaranta cannoni concentravano un fuoco spaventoso sulle sommità del colle. Non vi era tempo per costruirsi dei ripari; bisognava ritrarsi dal costone più esposto. Ma ci tenemmo saldamente sui fianchi delle alture, dove ora si vedono serpeggiare i solchi profondi dei nostri trinceramenti, ai quali salgono strani viottoli di approccio. Gli austriaci rioccuparono le vette. Le loro trincee sono ad un centinaio di metri dalle nostre.

La vera forza di resistenza del nemico è nel cannone. La sua fanteria non si mantiene che nei punti sui quali la sua artiglieria può battere. Gli austriaci hanno dovuto abbandonare sempre i declivi per reggersi sulle creste. Dove le loro granate non arrivano, la loro difesa sparisce.

. . .

I francesi descrivono la loro offensiva ultima:

La nostra preparazione durò tre giorni, mettendo in opera tutte le recenti creazioni di artiglieria, i cui terribili effetti si constatarono durante l'occupazione: trincee sconvolte, ricoveri e caverne riempiti di terra, i reticolati spezzati e divelti. Il nostro tiro coprì tutta la posizione, mentre i nostri pezzi pesanti colpivano le ferrovie e interrompevano le comunicazioni nemiche. Alcune unità tedesche furono private per 48 ore dei rifornimenti. L'effetto morale eguagliò l'effetto distruttivo.

Tra il 22 e il 25 il tiro continuò senza tregua, nonostante le variazioni del tempo. Il segnale di assalto venne dato alle ore 9 di sabato. Un'onda umana, sopra un fronte di oltre 25 chilometri, sommerse con uguale slancio tutte le trincee nemiche. Le nostre truppe composte di francesi di tutte le regioni e di truppe coloniali, saltarono fra le difese dell'avversario, vinsero la resistenza dei difensori e continuarono l'avanzata con slancio e audacia, vincendo le difficoltà del terreno bagnato e sconvolto, subendo perdite generalmente leggere, nonostante l'arrivo di rinforzi tedeschi che dalle posizioni intermedie dirigevano un fuoco di mitragliatrici e di fucileria contro i fianchi delle nostre truppe. Ma queste tuttavia avanzavano.

. . .

« Grande oggetto di meraviglia in Germania è la resistenza russa. Da quattro mesi è stato detto ai tedeschi che la Russia era all'estremo, che gli eserciti tedeschi stanno accerchiando l'avversario e che un milione di uomini sarà lanciato contro la Francia. Ma non vi sono tanti milioni d'uomini da lanciare. Non si è ancora potuta organizzare la famosa offensiva contro la Serbia che era stata promessa ai turchi, e l'espediente bulgaro non farà che gettare nuovi nemici contro gli alleati dei tedeschi. Ciò è noto in Germania e si conosceranno ugualmente i recenti successi degli alleati nell'Artois e nella Champagne ».

. . .

Caduti sul campo dell'onore: — Sottotenente Pietro Banti figliuolo del Ricevitore del Registro di Osimo; capitano commissario Tito Contardo, capitano del Genio Franco Pegazzano e Giuseppe Mario Pollini ufficiale macchinista sulla « Brin », capitano alpini Giacinto Pettinari; sottotenente Antonio Franco e sottotenente Carlo Callizzi di Pavia.

(اليابان والاتفاق المربع)

Il Giappone e la Quadruplice

باريز — ١٢

وردت برقية من طوكيو على صحيفة نويرك هرلد فحواهـا ان حكومة اليابان عقدت موافقة مع الاتفاق المربع على ان تساعد بما يلزم من اموالها لاعداد الذخائر .

Obblighi dell'alleanza greco-serba

رومه ١٢

يذهب جماعة من رجال السياسة والعارفين بالاحوال الشرقية ان حكومة اليونان تقصد امداد السرب ان غزت بلادها بلغاريا وحدها .

ولا بقيت على الحياد ان اغار على السرب البلغار مع دولة اخرى .

—00000—

—✻ تصريحات زيميس ✻— لمعتمدي الاتفاق

Dichiarazioni di Zaimis ai Ministri della Quadruplice

لندرا — ١٢

روت صحف اثينا ان معتمدي دول انكلترا وفرنسا وايطاليا وروسيا قد زاروا زيميس صدر اليونان الاعظم .

فهنأوه بما اسند اليه من الصدارة وسالوه ان يوقفهم على الخطة السياسية التي تنوي الوزارة الجديدة ان تركبها .

فاجابهم انه لا يسعه الجواب على طلبهم هذا قبل ان تعقد الوزارة الجديدة مجلسها الاول .

واضاف ان حكومة اثينـا تنوي اتباع سياسة يونانية بحتة من دون ان تشايع عمدا احد الفريقين .

وزاد ان اليونان تبقى على الحياد مترقبة سير الحوادث وانجلاء جو الحل الدولية ولكن متى دعتها مصلحة بلادهـا الحيوية فستهجر ربوع الحيـاد وتمتشق الحسام .

—✻ استقالة سفير البلغار ✻— بتروغراد

Le dimissioni del ministro Bulgaro a Pietrogrado

بتروغراد — ١٢

ارسل سفير البلغار المسيو ماجاروف لدى روسيا استقالته الى حكومته وبناها على انكاره الخطة السياسية التي اتبعها ملكه وحكومته .

—✻ انذار البلغار اليونان ✻— بالحرب

Ultimatum della Bulgaria alla Grecia

لندرا ١٢

تلقت صحف لندن من امستردام ان حكومة صوفيا ارسلت الى اليونان تنذرها بالحرب بسبب احدار الحلفاء جيوشهم الى سلانيك .

Comunicazioni interrotte tra la Bulgaria e la Romenia

زوريخ — ١٢

وردت في الساعة الاخيرة الاخبار الاخيرة من بوخارست بان العلائق قد انقطعت بين بلغاريا ورومانيا ولكن اسباب هذا المنهج لا تزال مجهولة .

✻ اتفاق الالمان والبلغار ✻

Accordo tedesco bulgaro

رومه — ١٢

صرحت لاتريبونا بانه اتصل بها من مصدر صادق الرواية ان الاتفاق بين الالمان والبلغار على العمل يدا واحدة في الحرب يرتقي الى ابريل المنصرم .

وانه كان في عزمهم ان يغزوا بلاد السرب في شهر مايو اذ كانت الاحوال اهون لهم .

بيد ان بروز دولة ايطاليا الى ميدان القتال قد اجبر اعداءها ان يمنوا بالجيوش الى حدودها ويوجلوا انفاذ مقاصدهم بالاغارة على بلاد السرب .

اعلان

AVVISO

يستقبل الطبيب تومازو كازولي رئيس اطباء المستشفى البلدي في محل عيادته الكائن في زنقة ريكردو ٣ عدد ١٩ من الساعة ٣ بعد الظهر الى الساعة ٥ المصابين بالامراض الوطنية ككبارا وصغارا وهو يعالج امراض المعدة والمصارين والكلى والقلب والدم والرئتين والاعصاب والداء الزهري المعروف بالحب الفرنجي بالعلاجات الطبيعية والكهربائية وبالحقن تحت الجلد بالدواء المعروف بعدد ٦٠٦ و ٩١٤ وغير ذلك .

Bollettino della nostra guerra

رومه — ١١

يسعى الاعداء كل السعي في تحصين الطريق . ولكن مساعيهم قلما تجدي عليهم فان مدافعنا وغارات فرساننا تحول دون اتمام مقاصدهم .

وهاجم الاعداء مواقعنا على الضفة اليمنى من سلاتينيك في جوف ليزو ومرزلي ومنطقة منتي نيرو ودولج وطلمينو وبلاوا وزاغورا ولكننا رددناهم على اعقابهم واسرنا منهم في كل ميدان طوائف من الاسرى .

(قائد قواد جيش)

Il Comandante Supremo dell'Esercito bulgaro

زوريخ — ١٢

تثبت الاخبار الواردة من صوفيا ان فرديند ملكها ارسل الى وزير الحربية يعلمه بانه اسند اليه قيادة الجيش العليا .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Martedì 12 Ottobre 1915 — San Serafino — Sant'Opilio.
Ebraico: 4 Heswan 5676.
Musulmano: 3 Zilhegge 1333.

Voci del pubblico

LA GRANDINE A TRIPOLI

Riceviamo e pubblichiamo:
Sig. Direttore della « Nuova Italia »
Tripoli

Per evitare impressioni ed apprezzamenti fantastici ed inesatti, credo le sarà grato di far conoscere ai lettori della « Nuova Italia » le seguenti notizie sulle grandinate a Tripoli, desunte dallo studio del Prof. Filippo Eredia che fu pubblicato nel 1912.

Nei primi 20 anni (1892-1911) dacchè furono istituite osservazioni meteorologiche a Tripoli, presso la Scuola Tecnico-Commerciale Italiana, vennero registrate non più di ventitrè grandinate, distribuite come appresso:

Anno 1893, una — 1894, una — 1895, una — 1896, una — 1897, una — 1898, una — 1901, una — 1902, una — 1904, due — 1905, due — 1906, quattro — 1907, una — 1908, quattro — 1909, una — 1911, due.

Queste grandinate risultano distribuite nei vari mesi come segue:

Due nel mese di Novembre; cinque in Dicembre; cinque in Gennaio; cinque in Febbraio; tre in Marzo; una in Aprile; una in Maggio, e nessuna durante i mesi di Giugno, Luglio, Agosto, Settembre e Ottobre.

Quella della notte dell'8 corrente sarebbe dunque la prima avvenuta in Ottobre, come è probabile che non abbia avuto eguali per violenza negli anni decorsi.

Dalle cifre riportate si rileva che le grandinate sono molto meno frequenti a Tripoli che in qualsiasi regione italiana e che mancano affatto durante i mesi estivi, quando appunto esse sono più abbondanti in Italia.

Con tutto ossequio

Dott. E. O. Fenzi.

STRASCICHI DEL NUBIFRAGIO

Tra i tanti malanni prodotti dall'imperversare delle intemperie, un beneficio si è ricevuto coll'abbattimento della steccionata che era in Via Azizia e più precisamente all'altezza del mercato dello Sparto. La caduta di questa steccionata ha messo allo scoperto quanto dietro di essa si celava alla vista ma non all'olfatto del pubblico.

E' da augurarsi che nella ricostruzione di detta steccionata che sta ad indicare i limiti di un area costruibile, si segua il criterio di liberare completamente il marciapiede in quel punto, mantenendosi colle tavole a filo del vecchio muro.

In tal modo si toglierà uno sconcio veramente deplorevole e che assume un carattere di maggiore offesa alla civiltà ed all'igiene, per il fatto di esistere in una delle più belle e frequentate strade della città nuova.

Un assiduo

LA PARTENZA DELL'« ENTELLA » E DEL « ROMA »

La Società « Sicilia » avverte che il piroscafo « Entella » partirà per Homs e per gli scali della Cirenaica domani 13 corrente alle ore 18 accettando merci e passeggieri.

Il piroscafo « Roma » arrivato ieri mattina in orario da Sfax, anzichè partire domani per Homs, è partito ieri nel pomeriggio.

IL « BIRMANIA » E L' « ETRURIA »

Il piroscafo « Birmania » è partito alle ore 14 per Malta, Siracusa, Napoli, Genova

L' « Etruria » — come ci annunzia la Società « Sicilia » — è partito in orario da Siracusa.

DUE LENONI TRATTI IN ARRESTO

Già da alcune settimane or sono nel quartiere di Sidi-Omran le pattuglie di guardia avevano notato la presenza di due ebrei indigeni che tutte le sere s'aggiravano continuamente per le stradette soffermandosi a discorrere lungamente con le proprietarie delle case da thè caratteristiche di quel rione.

L'atteggiamento sospetto dei due individui mise in guardia gli agenti tanto che una sera costoro li fermarono e chiesero le loro generalità.

I due dichiararono chiamarsi uno Scialom Seghenagi e l'altro Clemente Dadusc.

Dalle indagini eseguite sul loro conto, è risultato che entrambi esercitavano abitualmente il lenocinio.

Scialom e Clemente furono tratti in arresto e deferiti all'autorità giudiziaria

SMARRIMENTO

Alle ore 17,30 di domenica scorsa si presentava in Questura tale Seiman Clemente e consegnava al delegato di servizio un involtino contenente la somma di lire tre e ventidue centesimi, da lui rinvenuto in Suq el Turk

UBBRIACHI IMPENITENTI

L'altra sera in Suk el Muscir i carabinieri di servizio arrestarono un tale Tumi Bakhi ben Mohammed per chè sorpreso in uno stato di ripugnante ubbriachezza.

* * *

Tale Murgia Sebastiano è un ubbriaco impenitente.

E' degno di nota che il Murgia non aspetta, come fanno in genere gli ubbriaconi, la sera per darsi nelle beatitudini dell'alcoolismo. Egli segue invece un'altra scuola: quella che propugna i vantaggi dell'ubbriachezza diurna; e perciò spesso e volentieri sacrifica abbondantemente durante la giornata al Dio Bacco.

Così fece anche domenica mattina: e, smarrita la ragione, cominciò ad urlare e smaniare richiamando l'attenzione dei passanti in Suq el Turk. Fu arrestato.

LADRI COLTI IN FLAGRANTE

Alcune notti or sono due lavoratori delle tenebre, tali Mizzi Angelo e Farrugia Agostino, mediante effrazione della serratura penetrarono nella rimessa di un tale Mizzi Angelo omonimo, ma non congiunto del ladro) e rubarono diverse tavole di legno.

Al rumore prodotto dai maldestri ladri, il Mizzi si destò e, dopo una viva lotta, acciuffò i due ladri e li consegnò ai carabinieri.

NON TENTATE DI RUBARE COLORO CHE DORMONO!

Il contadino Escebi ben Hag Sliman, sabato scorso, si recò come di consueto nel suo giardino alla Menscia per accudire ad alcuni lavori campestri. Verso le ore 12, sentendosi stanco, si coricò sotto un albero e si addormentò profondamente.

Di lì a pochi minuti si trovò a passare di lì un altro contadino che visto l'Escebi addormentato e la borsa che gli pendeva dal fianco alquanto gonfia gli si avvicinò e con molta cautela tentò d'impossessarsene.

Ma l'Escebi che per fortuna sua aveva il sonno molto leggero, si svegliò di soprassalto ed acciuffò il mal capitato ladro tenendolo stretto finchè non sopraggiunsero i carabinieri ai quali lo consegnò.

Il ladro dichiarò chiamarsi Sliman ben Mohammed.

—✻ رد حملات الالمان ✻—

باريز — ١٢

كرر الالمان حملاتهم على لوز ولكنهم عادوا بالفشل .

وحملوا على قمة طاهور فعادوا بالخيبة .

وبددنا شمل الالمان في اللورين وحزنا بعض خنادقهم .

وطردنا حملاتهم على طريق ليلا شمالي اراس .

—✻ جيوش الفرنساويين ✻— في صربيا

سالونيك — ١٢

وصلت جيوش الفرنساويين الذين انحدروا في سالونيك الى صربيا ومعهم قوافل عديدة موسوقة مدافع وذخائر .

—00000—

(مغادرة وزير البلغار لرومه)

رومه — ١٢

غادر رومه الى كيانو سفير بلغاريا وجميع حاشيه السفارة .

Per le analisi chimiche a Tripoli

Egregio Signor Direttore

Nella « Nuova Italia » del 4 corr. è apparso un articolo sul servizio delle analisi chimiche in Tripoli

Per amore della verità, che è il solo fine della scienza, e per la dignità del mio Ufficio, debbo rettificare alcune notizie ivi contenute.

L'articolo, dopo aver riconosciuto l'importanza ed i pregi dell'Ufficio, di cui asserisce che « non può dir male », per la cura e la solerzia con cui è stato tenuto parla di ritardi che sarebbero avvenuti nelle analisi per mancanza di personale

Orbene, non si è mai verificato, in diciotto mesi da che io dirigo questo Laboratorio chimico della Sanità pubblica, il più piccolo ritardo vero e proprio nelle analisi delle sostanze alimentari giacenti in dogana (farine, vini etc.), soggette al controllo di questo Ufficio, a meno che per ritardo non si voglia intendere il tempo strettamente necessario per eseguire le ricerche richieste dalle leggi sanitarie. Prova ne sia che nessuno interessato ha mai fatto un reclamo, a chi di dovere, ad eccezione di qualche raro sollecito verbale di chi non sapeva darsi conto che un'analisi chimica completa non si può fare in poche ore ma spesso può richiedere, indipendentemente dal turno, anche alcuni giorni.

E' vero che ho atteso sempre da solo ad espletare il copioso lavoro di analisi, di ricerche speciali ed idrologiche, di perizie giudiziarie, ma d'altra parte e chi mi conosce lo sa bene, sobbarcandomi ad un orario gravosissimo, ho fatto in modo che i cittadini non risentissero mai della mancanza di personale; e i campioni delle merci giacenti in dogana hanno sempre avuto la precedenza su tutti gli altri.

Intendo con la presente fare un'unica semplice rettifica nella mia qualità di funzionario.

Mi creda con ringraziamenti [illegible]

Dottor Dante [illegible]
Capo del Laboratorio Chimico della Sanità pubblica

Tripoli 5 Ottobre 1915.

COMUNICATO

Ill.mo Signor Direttore
del giornale « La Nuova Italia »
TRIPOLI

In merito al Comunicato del Sig. Zaccaria comparso nel N. 271 del 5 ottobre 1915 del Suo pregiato giornale, per quanto alieno dai pettegolezzi, sono obbligato di rendere pubblico quanto segue:

1° che gli attacchi da parte mia alla riputazione del Sig. Zaccaria non esistono che nella mente fervida del medesimo e dei suoi consiglieri, perchè, se veramente fossero esistiti, anzichè all'Associazione Sanitaria, egli sarebbe ricorso ai Tribunali;

2° che il voto di biasimo, basato su una lettera anonima, così largamente espressomi da un cosidetto Consiglio Direttivo dell'Associazione Sanitaria (composto originariamente di cinque membri ed ora ridotto a tre), con una discussione affrettata, « senza procedere al mio regolare interrogatorio », contrariamente a quanto si afferma nel deliberato del Consiglio Direttivo, dimostra la [illegible] conoscenza da parte dei componenti del medesimo dello Statuto e del Regolamento sociale ed è per conseguenza illegale ed io non posso perciò accettarlo.

3° che io non mi ero mai servito nè avevo l'intenzione di servirmi di un anonimo, appunto perchè anonimo, ma che è stato il Sig. Zaccaria e proseliti, che mi hanno costretto a presentarlo;

4° che mentre mi si accusa falsamente di essermi servito di un anonimo, essi hanno su una lettera anonima imbastito quasi un processo a mio carico;

5° che il solo ente che per legge possa comminare pene (censura, voto di biasimo etc.) è il Consiglio dell'Ordine dei medici e nel caso mio quello della Provincia di Roma a cui sono inscritto;

6° che a questo deferisco il modo di agire del Consiglio Direttivo dell'Associazione Sanitaria perchè decida, e alla decisione di quello solo mi sottometterò;

7° che qualsiasi voce messa in giro sul conto del Sig. Zaccaria non proviene da me.

Con queste dichiarazioni, avendo ben più importanti cose a cui pensare, ritengo chiusa la polemica; e, sicuro nella mia coscienza, mi dichiaro pronto a sottomettere il mio operato e tutta la mia vita alla più severa disamina.

Dott. Giulio Funaioli.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Ieri sera la seconda serie di « Fantomas », richiamò un pubblico enorme, tanto che molti dovettero rinunziare ad assistere allo spettacolo non essendovi più posti. Venerdì vi sarà la terza serie.

Per questa sera è annunziata una splendida Commedia tutta da ridere.

Fra giorni nuovi debutti nel « Varietà ».

Il duetto Bruna e Meconi è ai suoi ultimi giorni. I due bravi artisti riscuotono sempre molti applausi

Alle 11 di ieri cessava di vivere

Di Cristofalo Salvatore

sposo esemplare e affettuosissimo padre di numerosa prole, rapito all'affetto dei suoi all'età di anni 40.

La famiglia ringrazia gli amici che vollero onorare la memoria dell'estinto con l'intervenire ai funerali e avverte che non manda partecipazioni particolari.

Piccola cronaca

AVVISI ECONOMICI

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile*

Stabilimento Tipografico de « La Nuova Italia »

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - ليبا الاشتراك وشرالطاعات

ABBONAMENTI — ITALIA - COLONIE: Anno L. 16 - Semestre L. 9. Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Un num. cent. 5 [illegible] cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-28) - PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (*Dopo la firma del gerente*) L. 1,60. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (*divisa in 10 colonne*) cent. 60 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N. [illegible] - Mercoledì 13 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

L'ordinamento giudiziario

Mi si conceda cominciare con un cordiale elogio dell'opera illuminata del Presidente del Tribunale, Cav. Sora.

Sempre sereno, sempre cortese con tutti, ascolta con pazienza parti ed avvocati nei loro reclami, nelle loro considerazioni, nei loro sfoghi; si è fatta un'idea chiara degli uomini e delle cose — ed ora ha dato mano a eliminare, fin dove gli è possibile, gli inconvenienti più stridenti.

Le udienze civili sono aumentate, la prima chiamata delle cause è riservata ai provvedimenti sui quali gli avvocati sono di accordo: la seconda a quelli su cui gli avvocati hanno bisogno di dire hinc inde le proprie ragioni: la terza alle cause in cui le parti compariscono personalmente.

Gli avvocati possono preparare in iscritto, d'accordo cogli avversari, le loro deduzioni reciproche e consegnarle al cancelliere, perchè compili dopo l'udienza il verbale.

Il giorno di prima comparizione viene fissato dal Presidente: ciò significa che la causa è assegnata ad un determinato giudice. Ogni giudice tiene udienza in un giorno fisso della settimana e non potrà rinviare le cause se non ad un'udienza da lui stesso presieduta.

Così i giudizi vengono distribuiti ai magistrati secondo la natura obiettiva e le attitudini subiettive: sono seguiti in tutte le loro vicissitudini dal medesimo giudice, condotti e giudicati quindi più agevolmente e coi medesimi criteri.

I pratici della materia vedono subito l'utilità di queste provvidenze. Ma se un magistrato, di fronte alla legge organica, ben poco può fare di più, è chiaro che ai maggiori inconvenienti non si può rimediare, se non riformando la legge.

So che vi è una commissione che tali riforme studia, ed è ad essa che dedico gli articoli miei. Non scrivendo in una rivista giuridica, sarò laconico e mi limiterò ad affermare, accennando appena alla dimostrazione.

Incomincio dalla giustizia civile, che è quella per cui le lamentazioni sono maggiori.

E dichiaro subito che la procedura libica è piena di buone intenzioni e segna un passo avanti su quella del Regno, ma il concetto informatore è sempre errato.

Le controversie civili, per il legislatore, sono di interesse unicamente privato: la parte chiede o meno mezzi istruttori, e si oppone alla ammissione chiesta dall'avversario, e ne teme, presenta i documenti che crede e quando lo ritiene opportuno: gli avvocati giuocano di abilità in una schermaglia continua, cercano di trarre profitto dagli errori degli avversari e spesso i meno scrupolosi riescono vincitori in questa lotta.

E la verità? e la giustizia?

Diventano una cosa completamente relativa, e il vinto è spesso quello che, in coscienza, ha ragione.

Ora io penso che quando si tratta di una funzione di stato, anzi della più alta fra le sue funzioni, non deve essere ammesso che essa si presti a servire gli artifici delle parti: la verità che essa cerca deve essere la verità assoluta, fin dove umanamente è possibile: essa quindi deve avere piena e completa libertà e responsabilità di ricerca e di azione. Il solo fatto che il magistrato è chiamato a decidere, rende colla sua funzione, anche la causa di interesse pubblico, come è riconosciuto per le cause penali. La procedura quindi deve essere modellata su quella penale.

Poche ma radicali riforme basterebbero per modificare l'esercizio della nobile missione del giudice.

Innanzi tutto io sopprimerei la citazione di parte, per sostituirla col ricorso dell'attore, così come è nell'ordinamento consolare.

In tal modo il Presidente dà un primo esame alla controversia.

Egli dovrebbe avere la facoltà di chiamare a sè la parte istante per conoscere più a fondo le cose, ordinandole senz'altro di produrre tutti i documenti che ha a sua disposizione, di indicare tutti i testi che crede possano illuminare la giustizia, e gli altri mezzi istruttori concludenti come un accesso, una perizia ecc.

Tutto ciò ha due scopi precipui; quello di vagliare, quando ne sorga il dubbio, se sotto una causa di umile parvenza si celi o si prepari una più grave controversia — e l'altro di indagare se sia utile e possibile tentare una conciliazione.

Dopo questo esame, preliminare più o meno profondo, secondo l'apprezzamento del Presidente, questi dovrebbe assegnare la causa ad un determinato giudice, secondo i criteri stessi oggi adottati dal Presidente Sora.

Il giudice delegato avrebbe l'obbligo — se ciò è agevole, nelle piccole cause — sempre, nelle più gravi, di sentire le parti personalmente, facendo obbligo a tutte (come sopra ho accennato parlando delle facoltà preliminari del Presidente) di presentare i documenti, dedurre i testi e proporre gli altri mezzi istruttori.

Ma il giudice, indipendentemente dalle richieste delle parti, deve avere il diritto di ordinare di ufficio qualsiasi mezzo istruttorio, compreso, senza limiti, l'esame testimoniale.

Questi limiti non rispondono a nessun concetto civile, giacchè se sulle deposizioni di testimoni, si può condannare un cittadino all'ergastolo mal si comprende come non lo si possa condannare a pagare seicento lire!

L'istruttoria quindi dovrebbe essere condotta interamente sotto la responsabilità del giudice nel suo gabinetto, senza solennità formali ed egli dovrebbe alla fine dichiarare con ordinanza di ritenere la causa esaurientemente istruita e rimettere l'incarto completo al Presidente.

Questo nelle cause contumaciali, e in quelle in cui l'azione non è impugnata o nelle quali l'impugnativa ha un incontrastabile valore semplicemente dilatorio, autorizzerebbe il giudice a pronunciare senz'altro la sentenza: nelle altre fisserebbe l'udienza per la discussione: il giudice che ha compiuta la istruttoria farebbe la relazione e le parti sarebbero invitate a dire le proprie ragioni o personalmente o per mezzo dei loro avvocati.

L'udienza sarebbe così sfollata da quella inutile e grottesca chiamata di cause, in cui il giudice raramente, e incompletamente sempre, sa di che si tratta; in cui al pubblico si dà lo spettacolo odioso dei rinvii spesso accompagnati da poco serie battaglie di procuratori, e soprattutto si toglierebbe completamente la mala pianta delle sentenze interlocutorie, che costano tempo e danaro e che più di ogni altra cosa esasperano i clienti.

Specialmente in mezzo a queste popolazioni, come si fa a persuadere che dopo tre o quattro mesi di lungaggini, dopo dotte comparse e discussioni, dopo le ansie dell'aspettativa di una sentenza, venga fuori un giudicato che ordina un interrogatorio o ammette un esame testimoniale?

Pensiamo poi alla registrazione di quella sentenza, alla spedizione delle copie, alla notifica, allo espletamento dell'incombente, alla riassunzione, alla nuova comparsa ecc. ecc. e vedremo che gli arabi non han no poi tutti i torti se si lagnano e trovano che la nostra procedura... non li persuade.

Io, a questo proposito vorrei anche che se il magistrato dinanzi a cui la causa si discute, sente, (sarebbe certamente un caso ben raro) nella sua coscienza, durante le arringhe, che egli — che conosce tutta la questione — che veramente un complemento di istruttoria sia indispensabile, lo disponesse con ordinanza immediata, seduta stante, assegnando brevissimi termini a sè stesso e stabilendo il giorno in cui la causa deve tornare all'udienza.

Questa facoltà deve essere trattata come l'esercizio dei poteri discrezionali nelle cause penali.

Assegnata una volta la causa a sentenza, questa deve essere definitiva.

E un'altra norma, legislativa io vorrei specialmente in questi paesi, e cioè che le parti in qualunque stadio del giudizio potessero fare istanza perchè la causa fosse giudicata non più a stretto diritto, ma coi principi della equità.

Naturalmente in questi casi la sentenza dovrebbe essere inappellabile. Molte e molte questioni, specialmente riguardanti parenti, soci, o vecchi amici finirebbero senza lasciare quegli strascichi di rancori, e risentimenti talvolta insanabili e sempre spiacevoli, che spesso sono l'effetto delle sentenze stricto iure.

Infine mi pare che specialmente in questo ambiente sia necessario un largo uso di garanzie preventive come il sequestro giudiziario o conservativo anche sugli immobili per impedire le frodi premeditate e le insolvenze più o meno colpose, che danno alle contro parti vittoriose lo sconforto di non avere su che eseguire le sentenze.

Io immagino le alte strida di alcuni teorici studiosi di procedura e le critiche di alcuni colleghi che non sanno svincolarsi dai pregiudizi della scuola o di altri che vedrebbero coi sistemi da me proposti diminuita la messe degli affari.

Mi par facile rispondere che a mali così lungamente lamentati è d'uopo opporre rimedi radicali – che la legge si deve preoccupare della serietà e della maestà della giustizia innanzi tutto, degli interessi delle parti in secondo luogo e poi, in quanto non sieno in contraddizione coi primi, degli « interessi » di una classe.

« Interessi » questi fino ad un certo punto, giacchè sarebbero unicamente materiali; ma si pensi quanto ne guadagnerebbe la nostra professione dal lato morale, in nobiltà, serietà, decoro, quando fosse spogliata da tutto quell'insieme degradante dei rinvii, della guerriglia a base di furberia, del legame che la avvince agli atteggiamenti diversi dei clienti, del calcolo della utilità di questi nello sviluppo della istruttoria, anzichè del fine altissimo della giustizia. Sparirebbero, almeno in gran parte, i paglietta, i mozzorecchi, i maestri di turpi abilità e di male arti, gli ignobili affaristi, tanto più pericolosi quanto più colti e intelligenti, che aiutano la peggiore genia di clienti e che gettano così sinistra luce sulla nostra classe e la espongono a critiche generalmente ingiuste.

Spogliato l'avvocato delle iniziative e della azione diretta durante l'istruttoria, costretto il cliente sotto pena di decadenza o di altre più gravi sanzioni a produrre i documenti e dedurre i testi, l'ufficio del difensore sarebbe più obiettivo, il suo sapere e la sua eloquenza sarebbero a servizio della giusta tesi sostenibile, in base ad atti preparati, ordinati, connessi dal magistrato indipendente ed imparziale.

E poi l'istruttoria stessa, non essendo segreta, può essere assistita sia per esonerare il cliente dall'obbligo di presenziare gli atti, sia per fare domande ai testi, quesiti ai periti, per presentare istanze, fogli di lumi ecc.

Ma il giudice sarebbe sempre il padrone nello sviluppo della istruttoria e questo è l'essenziale. Tutti gli altri rimedi non raggiungerebbero lo scopo.

In un altro articolo tratterò brevemente della giustizia penale, limitandomi sempre, per ora, a parlare del Tribunale.

Avv. **Giovanni Martini**

Per alleviare la rovina dell'oasi

IN SEGUITO AL NUBIFRAGIO

Ill.mo Signor Direttore,

La « Nuova Italia », trattando dei benefici che l'attività dei coloni Italiani ha arrecato a quella parte dell'oasi tripolina, in cui ha avuto campo di esplicarsi, volle citare a titolo d'onore, l'esperimento di coltivazione intensiva da me tentato nei giardini degli eredi Rassim Pascià.

Al benemerito Quotidiano Cittadino ed al suo Illustrissimo Direttore, sono assai grato dell'accenno e più delle parole di conforto ed incoraggiamento rivoltemi a seguito dei danni gravissimi, arrecatemi dal nubifragio scatenatosi nella notte dell'8 corrente su Tripoli spezzando fra l'altro le mie più belle speranze, create con dispendii e travagli morale che non possono immaginarsi e che si alimentano nel sentimento di patriottismo, quanto e forse più che in quello della speculazione.

La sventura mi ha certo molto angosciato, ma non abbattuto! Ho fiducia che l'illuminata mente di chi oggi è preposto al Governo della Colonia, sentirà nella sua pura coscienza, il bisogno di non abbandonare completamente al loro non lieto destino, opera e tentativi come quelli da me modestamente perseguiti.

Ed è, egregio Direttore, il Governo - più che l'invocata solidarietà cittadina — quello che può risollevare, con la mia la disperata situazione di tutti coloni qui giunti, ove si decida a dar loro **garanzie giuridiche** ed appoggi morali maggiori di quelli finoggi da essi goduti, rispetto alle concessioni, e rispetto ai proprietari dei fondi concessi.

La ringrazio cordialmente La saluto.

Tripoli 11 Ottobre 1915.

Devotissimo

Biasco Ciancio.

——oOOo——

Movimento economico e commerciale del Porto di Tripoli

LA LINEA NAPOLI-PALERMO TRIPOLI E CIRENAICA

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Come si prevedeva, anche questa settimana, il vapore « Apollonia » proveniente da Napoli, giunto il lunedì alle undici, anzichè alle otto, ripartì alle diciotto per Bengasi, senza aver avuto il tempo di ultimare le operazioni di sbarco. Così detto piroscafo oltre a riportare con sè buona parte delle merci, non accettò alcun carico per la Cirenaica.

Stando così le cose, alcun affidamento può dare tale linea ai commercianti che la loro merce, talora deperibile, sia sbarcata in tempo utile. La mancanza poi del vapore settimanale che accetti merci per la Cirenaica deprime maggiormente quel po' di scambio che con quella regione ha il porto di Tripoli

E' necessario pertanto insistere perchè il vapore di questa linea, arrivando qui il lunedì, si fermi fino al martedì sera, dandogli così modo di poter scaricare tutta la merce che porta dall'Italia e di caricare quella che da qui è destinata alla Cirenaica.

Nè ciò è impossibile, inquantochè il vapore che di ritorno da Bengasi parte il venerdì da Tripoli, arriva a Napoli il lunedì mattina e si ferma in quel porto tutto il venerdì (cioè cinque intere giornate.

Toglietene una a Napoli e regalatela a Tripoli e la importante linea raggiungerà pienamente il suo scopo.

Ringraziandola dell'ospitalità, mi creda:

Obbligatissimo

Pietro Riosa

Le ragioni che muovono il bravo e diligente spedizioniere Riosa sono fondate e indiscutibili: sarebbe utile che il piroscafo rimanesse nel porto di Tripoli il tempo sufficiente per caricare la merce pronta per Bengasi e intensificare i rapporti commerciali tra le due capitali della Libia.

Ma le ragioni, che hanno mantenuto il Governo nella decisione di non cambiare questo orario sono anch'esse rispettabili. Evidentemente il Governo ha voluto prima di tutto provvedere al più rapido servizio postale, prima che al commerciale, e ai più solleciti rapporti politici fra Tripolitania e Cirenaica. Le ragioni commerciali possono preponderare?

E' quello che il Governo deciderà. Frattanto è lecito l'augurio che in avvenire non lontano possa esservi una linea rapidissima per il servizio postale e un'altra per quello commerciale.

ARRIVI:

Piroscafi « Entella » da Malta; « Roma » da Sfax; « Birmania » dalla Cirenaica e « Etruria » da Siracusa.

Arrivati coll'« Entella » da Malta l'11 Ottobre 1915

Vecchietti cav. Ettore, Mondini rag. cav. Giovanni, Troncelliti, Petronio Cesare, Carabot Emilio, Carmelo, Raniero; Taranto Antonino; Cassar Giovanni, Matilde; Vassetta Angelo, Gaetana, Rosaria, Celestina Paolo, Margherita, Edoardo, Angelino, Paolino, Carmela, Elda; Taliana Emanuele, Falzon Marianna, Francesca, Paola; Cassar Natalina, Paolo, Lucia; Aquilina Filippo, Francesca, Annibale, Virginio, Filomena, Adelina, Alberto, Natalina, Federico, Pia, Anna, Oreste, Carmela; Cassar Vincenzo, Giovanni, Carmela, Ortensia, Emanuele, Aurelia; Curti Carlo, Finocchiaro Angelo, Buonaccorso Francesco, Molino Sebastiano, [illegible] Biagio, [illegible]rlando Marianna, [illegible] Letizia

Totale N. [illegible]5.

Arrivati col « Roma » da Sfax l'11 Ottobre 1915

Mohamed Elaref Ugmati, Chey Teresa, Bianco G. B.

Totale N. 3

PARTENZE:

« Roma » per il mare; « Birmania » per Malta e l'Italia.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

In Val Sugana

ROMA, 12 ore 20.

Il Comando Supremo comunica in data 12 corrente che gli attacchi ed i contrattacchi si succedono con frequenza lungo la zona degli altipiani e alla testata della valle dell'Astico e dei suoi affluenti.

Un'avanzata nemica in direzione della Malga, posta a nord del monte Coston, fu respinta all'alba del giorno 11 corrente.

Nell'alta valle dell'Assa, le nostre truppe continuano ad attaccare con successo e a progredire sensibilmente.

Nella Carnia

Lungo il rimanente del fronte, ed in ispecial modo nella Carnia, ci fu da parte delle batterie nemiche, il consueto tiro però scarsamente efficace.

Nel Carso

Sull'altipiano, la sera dell'11 corrente, dopo un'intensa preparazione con fuoco incrociato di artiglieria e di fucileria, il nemico pronunciò un largo attacco contro le nostre posizioni ad est di Vermigliano sul monte Sei Busi.

L'attacco nemico venne subito arrestato e gli austriaci dovettero ritirarsi subendo gravi perdite.

Firmato: **CADORNA**

مفاسد الالمان في الاراضى المقدسة

Il lavorio dei tedeschi in terra santa

الاسكندرية — ١٣

تصل البواخر الى المرفا تترى وهي مقلة القادمين من سوريا وفلسطين .

وهم في اسوا حالة لما لقوه من ضغط الالمان مما كابدوه من مشقة الحل والترحال

وقد رووا ان اديرة بيت المقدس قد استحالت الى ثكنات عسكرية وان شوارعها لا تزال غاصة بجموع العساكر وفوافلها .

وان الوفا من الفلاحين يعملون في حفر الخنادق في البقع التي سيق وعينها اركان حرب الالمان .

فوز الانكليز بشمالي اراس

Successi inglesi a nord di Arras

لندرا — ١٣

ما زالت فرساننا تتقدم في قناة لا باسي شمالي شرقي لوز فيما بين هولوك والقمة عدد ٧٠ وقد استولينا علي بقعه من الارض تبلغ مساحتها ٥٠٠ متر طولا في عمق ١٠٠٠ .

وقد حمل الالمان في اصيل ٧ الجاري على جميع مواقعنا بجيش كثيف ولكنا مزقنا جموعهم كل ممزق .

فوز الروس

Successi Russi

بتروغراد ١٣

السكينة سائدة في الميدان الشرقي ربما .

وهاجمنا الاعداء في بوسكيلين ولكننا اجبرناهم على ان يقفوا عن عملهم

وفي احدى المعارك التي نشبت في ووو اولسنتر اسرنا من الالمان ١١٧٥ وبضعة ضباط وغنمنا آلتين لرشق القنابل و ٨ مدافع سريعة .

وظهرت بعض غواصات الالمان في شواطي القرم فهبت تساوقنا حالا لمطاردتها .

اخبار الالمان والنمساويين

Comunicati austro-tedeschi

ازبليا — ١٣

اخبار برلين :

رددنا حملات الفرنساويين في لاشمبان .

وفي اقسام ريغا ودفنسك وصلت فرساننا بقيادة هندبرغ امام دونسك .

واخبار ويانا :

رددنا مهاجمات الروس في بسارابيا وفولينيا ورددناهم الى شمالي دوبنو .

وقد شرع جيش كثيف من الالمان والنمساويين يهاجمون شمالي شرقي كاكي .

Le dichiarazioni di Zaimis e Venizelos

alla Camera greca

Combattimento fra bulgari e serbi - Gli alleati si affrettano a soccorrere la Serbia - Il cavallo del Re d'Italia ferito da una scheggia di "shrapnell,,.

Le dichiarazioni politiche di Zaimis e Venizelos alla Camera.

ATENE, 12

La seduta di ieri della Camera era attesa con viva ansietà per conoscere le dichiarazioni del Capo del nuovo Gabinetto.

Il Presidente del Consiglio Zaimis dichiarò che la politica del Governo attuale si appoggia sulle stesse basi di quelle che la Grecia seguì sin dal principio della guerra.

La neutralità della Grecia sarà presentemente armata.

In avvenire il suo atteggiamento si conformerà agli avvenimenti.

Terminate le dichiarazioni del Capo del Governo, prende la parola Venizelos il quale dice che la maggioranza della Camera appoggierà il Governo finchè questo non sia rovesciato.

Le basi della politica greca — soggiunge l'oratore — anche se non esistesse il trattato con la Serbia, esigerebbero che la Grecia uscisse dalla neutralità quando un altro Stato volesse ingrandirsi a sue spese. Non si tratta di sapere se devesi o non fare la guerra, sibbene quando essa deve farsi.

Non si deve assolutamente permettere alla Bulgaria di schiacciare la Serbia perchè essa attaccherebbe poi certamente la Grecia.

L'interesse della Grecia — conclude Venizelos — è che la Bulgaria sia vinta, perchè la sua vittoria significherebbe il completo annientamento dell'ellenismo (applausi)

La Camera viene aggiornata a lunedì.

Combattimento fra serbi e bulgari

LONDRA, 12.

Il corrispondente da Atene dell' « Evening » telegrafa al suo giornale che due divisioni bulgare hanno già attaccato i serbi in direzione di Kniashvatz.

Nessuna notizia è sinora pervenuta circa l'esito di questo combattimento.

Gli alleati preparano febbrilmente i soccorsi per la Serbia.

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

MILANO, 12.

Il « Corriere della Sera » riceve da Atene che gli alleati hanno deciso di inviare con grande rapidità, entro la corrente settimana, contingenti di truppe in soccorso della Serbia.

I serbi respingono gli attacchi bulgari.

LONDRA, 12.

La Legazione serba ha diramato alla stampa locale il seguente bollettino ricevuto da Nisch:

La notte scorsa i bulgari iniziarono l'offensiva in direzione di Vlasserra. Tutti gli attacchi furono respinti con grandi perdite da parte degli avversari.

Il Ministro di Bulgaria lascia l'Inghilterra.

LONDRA, 12.

Un comunicato ufficiale annunzia:

Stamani il Ministro di Bulgaria si recò al Foreign Office e ritirò i suoi passaporti.

Le relazioni anglo-bulgare sono ufficialmente rotte.

Comunicati ufficiali russi

Aviatori russi

BOMBARDANO DUE LOCALITA' OCCUPATE DAI TEDESCHI

PIETROGRADO, 12

Nella regione a sud-ovest di Friedrichstadt i nostri areoplano gettarono settantacinque bombe sul villaggi di Walhof e Tauerjaln.

Nella regione nord-ovest di Dwinsk riattaccammo il villaggio di Grabunawka, scacciandone e fugandone i tedeschi.

Sloggiammo i tedeschi dalle trincee fra Lautzes, Mey e Ghirvioli.

Aviatori tedeschi bombardarono Dwinsk e le stazioni vicine.

La nostra cavalleria occupò Oustik.

Occupammo la terza linea delle trincee nemiche sulla sinistra dello Styr, a valle di Burkolhi.

Occupammo l'estremità orientale del villaggio di Ichernich.

Le nostre perdite furono insignificanti.

Vittoria russa sullo Strypa

PIETROGRADO, 12.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Le truppe russe sforzarono il fronte nemico sulla Strypa e presero parecchie migliaia di prigionieri, quattro cannoni e dieci mitragliatrici.

Il nemico si ritirò in disordine, mentre i nostri re[illegible] continuano a conquistare ter[illegible] calzarlo.

Comunicati ufficiali francesi

Progressi francesi

A SOUCHEZ E NELLA CHAMPAGNE

PARIGI, 12.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nella regione fra Arras ed il canale di La Bassèe continuarono a svolgersi accaniti i combattimenti intorno alle trincee che conquistammo ieri a nord-est di Souchez e sulla collina di Folie. Catturammo 150 prigionieri.

In Lorena è segnalato un violento e reciproco bombardamento fra Reil lon ed Ancerviller.

. . .

PARIGI, 12

Il comunicato delle ore 23 di ieri riferisce:

Progredimmo sensibilmente nel bosco ad ovest della strada di Souchez ad Angres e nella vallata di Souchez.

Facemmo centinaia di prigionieri.

Nella Champagne progredimmo a nord-est di Tahure.

Serbi e Montenegrini resistono efficacemente agli austro-tedeschi.

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 12.

Le ultime notizie pervenute dal fronte austro-serbo confermano che i serbi resistono valorosamente alla marcia austro-tedesca e riescono a ricacciare il nemico sul Danubio, mantenendo fortemente tutte le loro posizioni. I combattimenti impegnatisi sono di una estrema violenza.

Sulla Drina, gli austriaci dopo essere stati contrattaccati e respinti dai montenegrini, attaccarono Grahovo, ma anche qui furono battuti e ricacciati subendo gravi perdite.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 12.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nella regione di Souchez e di Neuville respingemmo gli attacchi dei francesi.

Mettemmo fuori combattimento quattro areoplani nemici.

Respingemmo gli attacchi dei russi dinanzi a Dunaburg, a nord-est di Vidsy.

Prendemmo una collina a sud di Mladki sul Sereth, sul fronte fra Sabah e Cradeste.

. . .

Si ha da Viena:

Respingemmo gli attacchi dei russi sullo Strypa.

La morte dell'entomologo H. Fabre

(*Nostro telegramma particolare*)

PARIGI, 12.

Il mondo scientifico francese ha perduto uno dei suoi più insigni rappresentanti: Henry Fabre, entomologo e poeta. L'illustre estinto aveva ottant'anni.

Il cavallo del Re ferito da una scheggia di shrapnell

(*Nostro telegramma particolare*)

LONDRA, 12.

Il « Morning Post » riceve dal suo corrispondente di guerra sul fronte italiano che telegrafa da Udine:

Re Vittorio Emanuele III era presente ad un combattimento intorno ad un contrafforte di montagna sulla riva sinistra dell'Isonzo.

Mentre la lotta infuriava con maggiore violenza, una scheggia di shrapnell colpì il cavallo del Re che rimase ferito.

Vi fu un grande allarme tra gli ufficiali del seguito di Sua Maestà.

Tutti furono attorno al Sovrano per assicurarsi che non gli era accaduto nulla di male.

Il cavallo ferito ricevette le opportune cure all'Ospedale della « Croce Azzurra ».

Alle premurose domande degli astanti il Re, sereno e sorridente, rispose smontando di cavallo:

« Qui si muore o si vince tutti insieme! » e tornò fra i suoi soldati.

Sparsasi la notizia fra le truppe, queste acclamarono entusiasticamente al Re e indi si lanciarono al grido di « Savoia! » contro le posizioni nemiche e le conquistarono. Il contrafforte occupato fu battezzato col nome di: « Contrafforte del Re ».

La guerra e l'emigrazione

ROMA, 12.

La « Tribuna » rileva che sin dallo inizio della guerra contro l'Austria, l'emigrazione transoceanica italiana è ridotta del 50 per cento.

Tale diminuzione trova la sua legittima spiegazione nel sentimento di patriottismo degl'Italiani che rimangono in patria per poter accorrere sotto le bandiere nel giorno dell'appello.

Una patriottica iniziativa dell'Associazione della Stampa.

ROMA, 12.

Sotto gli auspici dell'Associazione della Stampa è stata iniziata a Roma una sottoscrizione fra i membri delle colonie estere residenti in Italia a favore delle famiglie dei nostri richiamati.

L'incoronazione del Mikado

IL PONTEFICE SI FARA' RAPPRESENTARE A TOKIO

ROMA, 12.

La Santa Sede ha stabilito di inviare a Tokio un suo rappresentante per assistere alla cerimonia dell'incoronazione del Mikado.

La situazione agraria dell'Italia è ottima

ROMA, 12.

Il « Bollettino agrario » annunzia che i raccoli del granturco e del riso sono quest'anno abbondantissimi.

La vendemmia al contrario, è stata piuttosto scarsa.

Le castagne hanno dato un raccol to soddisfacente; quello dell'olivo si annunzia discreto.

L'altipiano di Doberbò saldamenle conquistato.

ZURIGO, 12.

Il corrispondente di guera della « Wiener Tageblatt » al fronte sud-occidentale scrive che le truppe italiane, protette dalle artiglierie, si sono saldamente stabilite sulle pendici occidentali dell'altipiano di Doberdò che circonda le posizioni austriache.

Dopo aver riferito altre notizie, il corrispondente così conclude: « siamo in presenza di un avversario rispettabilissimo la cui vigilanza impedisce ogni nostra leggerezza ».

Un indecoroso stratagemma austriaco.

ROMA, 12.

L'Agenzia « Stefani » comunica:

Risulta in modo non dubbio che i soldati di una pattuglia nemica scontratasi con una nostra in Val Sugana vestiva con equipaggiamento italiano. Essi avevano la nostra completa uniforme, giubba, pantaloni, tascapane, molettiere e giberne. Uno dei nostri uomini tratto in inganno dalla tenuta dei soldati austriaci, si avvicinò ad essi e fu fatto prigioniero.

Altre pattuglie nemiche che erano nei pressi vestite della nuova uniforme austriaca grigioverde si tennero sempre ben lontane dalle pattuglie camuffate con la nostra unifor me.

Un altro Comando italiano, ricevuto il rapporto ufficiale dell'accaduto, ordinò che ove i soldati nemici travestiti colla nostra uniforme cadano prigionieri, siano immediatamente fucilati.

Il nuovo Console di Grecia a Tripoli

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 12.

Il Console greco Crisantopulos è stato dal suo Governo destinato a reggere il Consolato ellenico di Tripoli.

Egli è già in viaggio per raggiungere la sua nuova destinazione.

Il GIORNALE dei GIORNALI

Anche Angelo Zanelli, lo scultore bresciano che foggiò pel monumento a Vittorio Emanuele in Roma l'Altare della Patria, è sotto le armi. Nessuno lo seppe. Promulgato appena il primo decreto di mobilitazione, lasciò Roma, la famiglia e il tempio del suo lavoro per recarsi a baciare la madre nella casa avita sul Garda, poi si presentò al distretto col suo foglio di congedo da caporale.

. . .

L'ultimo bollettino delle ricompense per la campagna di Libia medaglia di argento: — soldato Guerriero Adolfo, caporale Giovanni Baiocchi, soldato Michele Campanella, sottotenente Giovanni Mondelli, tenente Carlo Monterosso, tenente Giuseppe Ghersi, tenente Giacomo Sacava, capitano Pirio Stringa, capitano Alberto Piroli; medaglia di bronzo: — Capitano Pirio Stringa; capitano Edoardo Alborghetti, sodato Giuseppe Capursi, tenente Ubaldo Gabrielli, sottotenente Luigi Stanzone, tenente Ernesto Combioso, sergente Salvatore Maraventano; encomio solenne al tenente Ernesto Ragusa.

. . .

La « Tribuna » annuncia che in seguito ad un articolo pubblicato dall' « Idea Nazionale » nel suo numero del 26 maggio ultimo scorso, il direttore del « Popolo Romano », signor Costanzo Chauvet, sporgeva querela per diffamazione ed ingiurie contro l'autore dell'articolo, Tommaso Monicelli, e contro il gerente, chiamando anche in giudizio come responsabile civile il rappresentante della Società editrice del [illegible] querelato [illegible] Dante Ferraris. La discussione della [illegible] è dal 1. ottobre. Il difensore degli imputati ha presentato un'istanza per ottenere che fossero citati come testimoni a discarico il presidente dei ministri on. Antonio Salandra, il comm. Vigliani, direttore generale delle Pubblica Sicurezza, il comm. Baldassari, capo dell'Ufficio di Stato al Ministero dell'Interno, e il direttore dell'Ufficio di censura: ma il presidente del Tribunale — non avendo il Chauvet accordato la prova dei fatti — ha respinto l'istanza che certo verrà riproposta dinanzi al collegio. Costanzo Chauvet, costituitosi parte civile.

. . .

Mentre Hortis è profugo a Roma, il Giornale ufficiale austriaco pubblica la seguente comunicazione:

« Il civico bibliotecario della città di Trieste, dottor Attilio Hortis, viene richiamato a riassumere il servizio. Vista la disposizione del regolamento interno del Municipio della città di Trieste, viene avviata al suo confronto la procedura disciplinare e lo si invita a presentarsi il giorno 15 ottobre alle ore 10 antimeridiane nell'ufficio della Residenza comunale per sottoporvisi, con l'avvertenza che non ottemperando a questo invito, senza addurre plausibili motivi, egli sarà licenziato dal servizio ».

. . .

L'ufficiosa « Politische Correspondenz » di Vienna dice in un telegramma da Costantinopoli, che il Governo turco ha scoperto l'esistenza di una società segreta che, fondata in Egitto, avrebbe delle diramazioni nella Siria e nell'Irak, per preparare la formazione di uno Stato arabo indipendente sotto il protettorato dell'Inghilterra.

Tredici dei congiurati arrestati a Beirut, sarebbero stati condannati a morte; undici anzi sarebbero già stati giustiziati.

بيروت وغيرها من قواعد سوريا ثم نال من خليفه المسلمين اذذاك وهو السلطان الخليع امتياز سكه حديد بغداد التي تمر بما بين النهرين الى بلاد العرب وتحكمه في ديار الاسلام بالاناطول وسوريا وبلاد العرب لعجزهم من مناوئته

فهذا هو اللغز المعمي الذي يجب كشفه للمسلمين في ليبيا ليعرفوا عدوهم من صديقهم ويميزوا نفعهم من ضرهم ويفرقوا بين سيطرة الالمان وقهرهم وتسخيرهم لرعاياهم وحملهم لها على التخلي من ميراث اسلافها وتركة اوائلها من علوم وادب وعوائد وفضائل والتخلق بالجرمانية قبحها الله وبين امة مثل امة ايطاليا صرفت همتها وعنايتها وقلبها الى صيانة كل اثر للعرب والمدافعه من كل عزيز لديهم ومغذى من تراث ابائهم ·

ولعمرى اليس هذا امبراطور الالمان هو الذى لم تعطفه على امة البلجيك عاطفة فاكتسح بجنوده بلادها وقوض عمرانها واستباح سكانها نهبا وسلبا وحرقا وقتلا واعناتا ودنس اقداسها ومعابدها وكنائسها وقتل ائمتها وقسوسها وهى شناعات لا تاتي بها الامم المتوحشة المتوطنة في اقاصي بلاد افريقيا نفسها ؟

وهل لهذه الامة من ذنب الا انها ارادت ان يحترم حيادها طبقا لمعاهدة دولية كانت جرمانيا عينها اول من وقع عليها واقسم بحفظها والدفاع عنها ؟

اليس هذا امبراطور الالمان هو الذي ما انفك يفتل من الاتراك بالذروة والغارب حتى ملك عليهم امرهم واخذ يتحكم في ملكهم ورقابهم فصاروا له خولا ياتمرون بامره وينتهون بنهيه فعرض مملكتهم للزوال والبوار وربوات الالوف من خيرة مسلمي اوربا والاناطول والعراق والشام الى العذاب والموت الاحمر وقد كانوا من قبل ناعمي البال آمني السرب راتعين في بحابح النعيم والسعادة ؟

فهذا هو يا قوم غليوم امبراطور الالمان الذي لا يستحي من الحق ان يتباهي انه نصير الاسلام وولي المسلمين وانه مظاهر عرب ليبيا على اخراج الطليان من ديارهم · هذا غازي البلجيك ومدوخ بلادها ومستلحم اهلها وهادم عزها وصنائعها وماحي اثار كمالها وحضارتها ·

هذا مقلب المعابد ومقوض بيوت الصلوة والذابح بحد السيف كهنة البلجيك ما اعجب تلونه غداة دخل هيكل اليهود في لودز وادعى انه رسول رب العالمين اليهم لينقذهم من ربقة الروس ·

ومن دان بكل دين فلا دين له ·

ولعمر الحق لئن مالاء الزمان وحقق احلامه وبسط امره في الاسلام المنتشرين في اطراف المعمور لما ابقى لهم على جامع ولا عالم ولا امام ولا قاض ولا مفت ولاباح لعساكره حريمهم ولشوه اولادهم ومحى اثارهم ·

ولمسلمي ليبيا عبرة فيما وقع في دولة الاتراك ليومنا هذا بسعي ومكيدة هذا الطاغية المارق · والحق يقتضيهم ان يعرفوا من هو هذا الدعي ان كانوا به جاهلين لئلا يستدرجهم ويورطهم فيذوقون وبال امرهم · واين سيرة الانكليز في مصر والهند وفرنسا بالجزائر وتونس والاسلام فيها آمنون مطمئنون متمتعون باشيائهم يقيمون شعائر اماناتهم لا يخشون منغصا ولا حسودا من سيرة امبراطور الالمان في البلجيك وفرنسا و بولونيا ؟

ومن هنا يستدل البصير والعاقل واهل الراي والمشورة في العرب ان غليوم الثاني انما يقصد ان يتخذ الاسلام مطيه في سبيل بلاغ امانيه من تكدير صفو العيش على ايطاليا في ليبيا وانه لا يبالي في ذلك اسفكت دماء العرب ام ترملت نساؤهم ام خربت ديارهم ام اخنى الدهر عليهم ولوى بهم ·

وانه انما يدفع العرب الى ما يدفعهم اليه متعمدا وهو يعرف حق المعرفة انه يعرضهم · وهم قوم عزل لا دربة لهم ولا خبرة بافانين الحروب لهذه الايام لصولة امه تمد اكثر من اربعين مليونا كامله السلاح موفورة العدة محنكة القواد مدربة العساكر لو قاتلت العرب بما قاتلت به النمسا لاحالت بياض نهارهم سوادا · وصار ديارهم غمارا ولخلفت البلاد انقاضا ورگاما · واشباحا ماثله واجساما ·

ولكن الذي ترمي اليه ايطاليا هو اسعاد العرب وان يعملوا معها كتفا الى كتف على رقيهم وكمالهم وحضارتهم اسوة باخوانهم في الاقطار الهندية والتونسيه والجزائرية والمصرية · لجعل العرب هذا الكلام نصب اعينهم وليأخذوا به انفسهم ويشربوه قلوب الجهلة منهم ويحصدوا به ما زرعه ذئب السلطان وسعاة الالمان ودعاة الباطل في قلوبهم من بذار الفساد والفتنه · فانهم ان فعلوا نحسبهم الافاضلين يكونون خير من نصح للاسلام والمسلمين والقى اليهم بالمودة واراد بهم اليسر وكفاهم شر طاغية الالمان وفرعون هذا الزمان والعنيد الملحد الذي تبرمت به الثقلان والدعي ربيب النفاق وزاملة الهوان

وقد قيل :

ان من يدعي بما ليس فيه
كذبته شواهد الامتحان

والسلام

سلالة كرلس الكبير

Il figlio di Carlomagno

اصاب الفرنساويون منذ شهر في بحر ايجه عند راس مطابان مركبا شراعيا يقل نفرا من الضباط الاتراك والالمان وطائفة من السلاح والذخيرة وبدرا من الاصفر الرنان وغلالة من الاوسمة بعثت بها المملكة العثمانية الى عرب ليبيا لتفتنهم وتفسد على الطليان امرهم . وكان في جملة ما وقعوا عليه كتابان مصدران باسم محمد الخامس وغليوم الثاني مرسلان منهما الى الشيخ السنوسي .

على اننا لم نقف على فحوى الكتاب الذي بعث به محمد رشاد الى رجل ما حدثته نفسه قط ان يشايعه او يطيعه .

بيد ان الصحف الفرنساويه والطليانية نشرت كتاب غليوم برمته الذي وجهه الى عدو ايطاليا الازرق يدعو له به بالنصر ويعده بان يظاهره على القوم الكفرة اعني الطليان الذين شنوا الغارة على ديار الاسلام ويغريه بقتالهم حتى يخرجهم صاغرين .

ومهما يكن من امر هذه الرسالة التي هي برهان على دسائس الالمان في قطر ليبيا وعيثهم فيه بالفساد فانها ليست بحيث تشغل بال ولاة الامور في ايطاليا على منقلب هذه البلاد ومآلها . فان الالمان لن ينالوا منها بذهبهم ومواعيدهم قلامة ظفر .

ومجيب تلون عاهل الالمان واتبلا زمانه في سيرته ومذهبه فانه عند عجز مدافعه وقصور قنابل طياراته المحرقة يلجا الى الرسائل فتارة يوعد ويتهدد ويستكبر ويتصلف كما صنع في كتابه الى نسيبه ملك اليونان وتارة يتملق ويتزلف ويستكين ويتخشع ويعد ويعلل ويمني ويحرض ويغري كما سلك في كتابه الى قيصر البلغار والسيد احمد الشريف .

ولو دار في خلد قيصر الالمان ان نيام نيام وهم اشد قبائل افريقيا توغلا في الهمجيه بوسعهم ان يمسوا الانكليز بضر ويفسدوا عليهم امرهم لما استنكف وهو من اساطين العرفان الجرماني واقطاب دهاته من ان يتودد الى مليكها ويبعث اليه بالرسائل ولا راى من الغضاضة في شي ان يتقلد منطقة النسر الاسود ويعقدها على صدره ومنكبيه .

هذا هو قيصر الالمان وهو الرجل الذي يعجز الزمان من ان يحصي له ندا في قباحة اخلاقه وتلونه ومراوغته ورياته فما هو الا غرارة قبائح امته ومرآة عيوبها وعنوان شناعتها وزاملة عارها بين الامم الهمج فضلا عن المتمدنة .

ولو لم يكن في كتابه الى السنوسي غير الدعوى العريضة والتشدق والتطاول والوعد والاغراء والعجب والغرور وهي الرذائل التي اشتهرت بها امة الجرمان لاضربنا بالكتاب عرض الحائط وهجرناه في زوايا النسيان .

فان ايطاليا بفضل ما لديها من الباس لا تبالي بتبجح الالمان وعطعطتهم واختيالهم كما ان هولاء لم يئن لهم ان ينسوا واقعة شبيبة لمبرديا الفدائية يوم حملت على فريدريك برباروس مليك الالمان فالحمت في جيشه ومزقت جموعه وردتهم على الاعقاب مرغمين لا يلوون على شي .

وكذلك لا نلتفت الى دعواه في كتابه انه سليل كرلس الكبير ولو ادعى انه من ذرية يوليوس قيصر اواغسطس او مركو اوريليو لما انكرنا عليه قوله وما اجمل قول الشاعر :

لسنا وان احسابنا كرمت
يوما على الاحساب نتكل

واجمل منه قول ابن الوردي :

لا تقل اصلي وفصلي ابدا
انما اصل الفتى ما قدحصل

وانما نحاججه في ما انتحله لنفسه زورا وبهتانا على الحق من انه نصير الاسلام وحامي حماه .

فان الاسلام وان لم يكن من عقيدتنا ولا عقيدة ابائنا من قبلنا فانه ملابس لمصالحنا الحيوية في هذه البلاد ممتزج بها فلا يسعنا من هذا القبيل الا ان نميط اللثام عن حيله القيصر ونهتك برقع النفاق والمحال المدسوس في كلام هذا الطاغيه المتزندق الذي لم ير شيئا يساعده علي بلوغ ما تشره اليه نفسه من المطامع المادية والسياسية مثل ان يتحلى زورا ورياء بانه نصير الاسلام والمسلمين وهو يعتقد ان هذه الحيلة تجوز على الكثيرين من الاميين والاغبياء الذين ليس لهم قدم راسخة في عرفان الامور ولا بصيرة مميزة ولا نظر ينقد الصحيح من المبهرج .

نعم ان السواد الاعظم من عرب ليبيا والسنوسي نفسه لجهلهم تاريخ اوربا قد يتوهمون ان قيصر الالمان بانتمائه الى كرلس الكبير لم يفتر علي الحق ولكن يجدر بهم ان يلموا بترجمة هذا العاهل الكبير الذي ما برح يظهر العناية الشديدة بهم وبدينهم ويدعي انه الحامي لبيضة الاسلام والذائد من حياضه والناضح من مصالحه تبرعا منه وايثارا وعفوا مع ان الاسلام ما طلبوا ذلك منه وما كانوا ليتوقعونه :

وعليه انما يصيب كبد الحقيقة من يقول ان في تصرف هذا الامير لسرا . وان وراء الاكمة ما وراءها ؟

ويا ليت شعري اليس عاهل الالمان وامته كغيرهم ممن لا يدينون بالدين الذي دعا اليه نبي المسلمين ?

واذا كان دينه غير دينهم ومذهبه غير مذهبهم وشعائره غير شعائرهم . وبين الاديان من التباعد والتناقض والتنافر والتناسخ ما لا يرتاب فيه الاغبياء فضلا عن اهل التحقيق الراسخين في العلم :

فالاسلام حقيقون ان يعرضوا عنه وينظروا اليه بعين الحذر عملا بما يفرضه عليهم دينهم ولا يغتروا ببراقش متشدق متملق مراوغ متلون كالحرباء :

يعطيك من طرف اللسان حلاوة
ويروغ منك كما يروغ الثعلب

استكبرت المانيا بما ادركته من اوج الرقي والتقدم والعمران وما صار اليه امرها من الضخامة والعنفوان فسولت لها النفس الامارة بالسوء وهمزها شيطان الكبرياء وزين لها ان تحاول بسط سيطرتها على بنى الانسان حتى ينتحلوا علومها وعوائدها واخلاقها ولسانها مكرهين صاغرين فلا يبقى تحت قرص الشمس الا جرمانيا والجرمان .

هذه المطامع طوحت بالممالك في غمار هذه الملحمة التي اثكلت وارملت وايتمت وشوهت خلقا لا يعلم عددهم الا الله .

ولو شاء ملك جرمانيا لاوقف ذاك التيار الجارف وقطع لسان الفتنة .

بماذا يحتج الجرمان . وقد كانت اسواق الدنيا حافلة بتجارتهم ولهم في افريقيا والصين والباسيفيك من المستعمرات الشاسعة الاقطار المتسعة الامصار ما يقوم مملكة براسها ؟

على ان الالمان ما برحوا قرنين الى مستعمرات الانكليز في الهند ومصر واكثرها بلاد يقطنها الاسلام والسبيل اليها التزلف اليهم واستمالة قلوبهم وليس من شي يقتنص افئدتهم ويقع من مجامع لبهم ويستولي على احلامهم واحكامهم ويجعلهم له انصارا مثل ان يوهمهم ويخدعهم بانه نصير الاسلام ووليه وكافله وركنه وحماه .

وهذا ما صنعه غليوم في رحلته سنة ١٨٩٧ الى فلسطين وسوريا وبثه من بعده ولي عهده الى

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Mercoledì 13 Ottobre 1915 — Sant'Edoardo — San Romolo.
Ebraico: 5 Hesvan 5676.
Musulmano: 4 Zilhegge 1333.

S. E. il Governatore
VISITA L'OSPEDALE MILITARE

Ieri mattina alle ore undici S. E. il Governatore, accompagnato dagli Ufficiali d'ordinanza Capitano Candeloro e Tenente Sant'Agata, si recò all'Ospedale militare dove fu ricevuto dal Tenente Colonnello medico Cav. Vincenzo Lo Scalzo e da tutto il corpo sanitario.

S. E. visitò il padiglione riservato agli Ufficiali soffermandosi a ciascun letto e interessandosi di tutti gli ammalati, per ciascuno dei quali chiese al Direttore Dott. Lo Scalzo ragguagli dettagliati sul decorso del male.

S. E. il Governatore per tutti gl'infermi ebbe affettuose parole di augurio e di incoraggiamento.

La visita di S. E. durò quasi un'ora.

BANCHETTO D'ADDIO

Ieri sera, nella Trattoria Italiana un gruppo di amici ha offerto un pranzo di addio al distinto funzionario della Capitaneria di porto Sig. Buzzani Mario, il quale, dopo oltre due anni di permanenza in Colonia è stato destinato alla Capitaneria di Livorno.

Non mancarono i brindisi e gli auguri al partente, il quale, nel ringraziare commosso della spontanea manifestazione di affetto, rivolse auguri sinceri a tutti, facendo voti per il benessere della colonia e di chi, con energia e paterna sollecitudine, ne regge le sorti.

COMITATO FIORENTINO PRO EBREI OPPRESSI

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg.mo Signore,

In questo momento, di sangue e di odii, si alzi, sopra tutti i dissensi politici, la voce dell'umanità anche per una causa giusta e santa, quella di un popolo oppresso e atrocemente straziato: la causa del popolo ebraico

Il Comitato fiorentino pro Ebrei oppressi, costituito di uomini di tutte le fedi e di tutte le tendenze, si propone di far conoscere al popolo d'Italia, al di sopra di qualunque spirito di parte, le ingiustizie terribili di cui sono vittime i milioni di Ebrei che vivono ne paesi dove si svolge la guerra orientale, affinchè l'Italia che combatte per il diritto di fare udir la sua voce, possa a suo tempo, nel congresso delle nazioni, alzarla anche per quegli infelici

Come prima manifestazione della sua attività, il Comitato ha preparato un opuscolo contenente una esposizione obbiettiva e serena dei «fatti», che oggi dai più, disgraziatamente, s'ignorano. Quest'opuscolo per poter essere un efficace strumento di formazione di una forte corrente di opinione pubblica, dovrà essere diffusa in molte diecine di migliaia di copie, fra gli appartenenti alle classi più colte del paese

Una tale opera richiede una spesa non indifferente, alcune migliaia di lire; ma il comitato rivolgendo il suo appello in nome dell'umanità ad Ebrei e a non Ebrei indistintamente, ha fiducia che non sarà difficile raccogliere la somma necessaria nel giro di pochi giorni a benefizio di tanti milioni di oppressi.

Stante la ristrettezza del tempo per compiere quest'opera di doverosa giustizia, il presente appello verrà diramato in un numero relativamente ristretto di copie tra coloro che possono.

Il Comitato rivolge quindi una speciale preghiera per una risposta quanto più possibile sollecita e proporzionata alla necessità del lavoro da compiere.

Il Presidente: Prof. Guido Mazzoni, Senatore del Regno.

Il Comitato: Prof. Giovanni Calò — Prof. Avv. Giulio De Notter — Pastore Evangelico Dr. G. Grilli — Avv. Edgardo Lusena — Avv. Alfonso Pacifici — Prof. Ermenegildo Pistelli — Pastore Evangelico Ignazio Rivera — Avv. Ferdinando Targetti.

Segretari: Dr. Enzo Bonaventura — Dr Alberto Olivetti

VUOL DORMIRE AL COPERTO E VA A FINIRE IN GATTABUIA

Un tale Mohammed ben Mohammed abitante a Tripoli, senza fissa dimora spesso e volentieri diventa nottambulo, non già perchè gli piaccia di fare il «viveur» ma perchè non ha nemmeno il becco di un quattrino per pagare la locanda. Spesso quindi il Mohammed trascorre le notti vagando per ore ed ore nei quartieri più eccentrici della città; spesso si dà alla campagna e perlustra in lungo ed in largo l'oasi. Ma pur gironzolando qua e là, il Mohammed ha come sede principale dei suoi affari il quartiere di Sciara el Garbi dove gode grande popolarità.

Ieri l'altro a notte il nostro protagonista si trovava, come parecchie volte gli suole accadere, con le tasche completamente vedove di moneta di qualsiasi specie.

E vagava così alla ventura, cercando di trovare un cantuccio ospitale per sdraiarsi e addormentarsi in santa pace. Questo era l'espediente cui egli soleva ricorrere tutte le volte che aveva lo stomaco vuoto, poichè per esperienza sapeva che, dormendo gli stimoli della fame vengono attutiti.

Ad un tratto il nuovo Diogene cinico scorge una rozza baracca di legno dalla porta spalancata. Ecco l'affar mio — pensò egli fra se e, senza pensarci su, vi entrò con l'intenzione di dormire saporitamente al coperto sino all'alba. Non aveva però fatti due passi che i suoi piedi inciamparono in un corpo umano che era steso al suolo. Era Mohammed ben Amrun, proprietario della baracca che a torto il disgraziato nottambulo aveva creduto disabitata.

Alle grida del ben Amfun, che era sicuro di aver a che fare con un ladro, accorsero i carabinieri che arrestarono il malcapitato. Questi allora si sforzò di convincere gli agenti che egli non era entrato per rubare, sibbene per ripararsi dalle intemperie e riposare le stanche membra.... fu fiato sprecato poichè gli agenti lo condussero in camera di sicurezza dove dimenticò con una buona dormita la poco piacevole avventura capitatagli.

Annunzi Giudiziari

IN NOME DI SUA MAESTA
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Tribunale Regionale di Tripoli costituito dal Sig. Avv. Luciani Adelfo Giudice Regionale

Visto il verbale di adunanza dei creditori del fallimento «La Tripolitania» in data ventidue corrente

P[illegible] e i creditori comparsi nell'adunanza stessa [illegible] di accordo [illegible] [illegible] [illegible] Avv. Paride Pozzelli, [illegible] provvisoriamente nominato.

Poiche il Tribunale nulla trova da osservare in contrario

In applicazione dello articolo 717 cod. di commercio

Nomina curatore definitivo del fallimento «La Tripolitania» l'Avv. Pozzalli Paride

Tripoli 28 settembre 1915.

Fir.ti: Il Giudice delegato Luciani — Il Cancelliere. A. Caroleo — Per copia conforme per uso di notifica.

Tripoli 5 Ottobre 1915

Il Cancelliere
A. CAROLEO

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Seguitano sempre con gran successo le rappresentazioni delle films cinematografiche. Questa sera vi sarà un dramma a forti tinte, uno di quei lavori del Gran Guignol, ed un altra interessante films per completare lo spettacolo

Nel «Varietà» [illegible] il nuovo debutto Carmen Giglio. di [illegible]

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.
Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni • ابنا الاشتراك وشرائط الاعلان

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. 22 Sem. L. 17 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) -
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 - Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 - In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

LA NUOVA ITALIA

ايطاليا الجديدة

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — UFFICI: Redazione Amm[illegible]

ANNO IV N. [illegible] — Giovedì 14 Ottobre 1915. — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del [illegible]

[P]resupposti pratici della politica indigena

Per presupposti pratici della politica coloniale noi intendiamo tutti quegli elementi psicologici etnici, giuridici, religiosi ed economici che costituiscono il « dinamismo attuale » delle popolazioni da governare, le forze occulte che reggono la loro vita e valgono a determinarne i bisogni, le tendenze e le aspirazioni.

Senza la cognizione esatta di quegli fattori che solo l'osservazione diretta e la pratica personale possono dare nella loro interezza e nella complessività dei loro elementi e delle loro forme, non è possibile una sana ed efficace politica coloniale.

Accettato e fermo rimanendo il principio etico-giuridico e politico ormai accolto da tutte le potenze colonizzatrici, che la forma unica e più proficua di politica coloniale sia quella della collaborazione e sia da rigettarsi l'altra della assimilazione la quale, se è, forse possibile verso i popoli selvaggi, è inefficace verso quelli che hanno un grado di civiltà ed una coscienza di razza: mentre è assurda addirittura se usata verso popolazioni, le quali, oltre alla coscienza di razza, hanno come quelle libiche, una storia: ne consegue che nessuna collaborazione sia possibile senza il graduale e pro[gre]ssivo adattamento dei nostri istituti giuridici, economici e sociali al popolo soggetto, senza la lenta ma costante evoluzione degli sta[ti], d[illegible] [illegible] rasi se del popolo soggetto non si conoscono i bisogni, e non quelli materiali soltanto, ma quelli spirituali più anche; se le tendenze di esso non si disciplinano; le aspirazioni non si contengono in giusti limiti e non si indirizzano a mete possibili.

La politica di collaborazione consiste nella elevazione dell'anima del popolo soggetto fino all'altezza di quello che lo domina; nello stimolarne, svilupparne e dirigerne le tendenze al progresso, nel provocarne la evoluzione civile e morale, sia col suscitarne il sentimento della dignità, rafforzandone le forze ataviche della psiche, sia col fare praticamente constatare che la nostra civiltà non è incompatibile con la sua concezione della vita, le nostre istituzioni non inconciliabili del tutto con le sue e che infine le sue aspirazioni ed i suoi sentimenti possono ben trovare soddisfacimento, anche le più ardite, nel nostro aiuto e nella nostra volontà.

Perchè nei nuovi sudditi libici d'Italia si determini quello stato psicologico di perfetto lealismo, che è condizione indispensabile alla politica di collaborazione, occorre che i [nostri] nuovi sudditi acquistino la convinzione che il loro progresso ed il loro benessere costituiscono per noi, non soltanto un dovere impostoci dalla nostra posizione di grande potenza civile, ma un nostro vitale interesse. Infatti l'Italia, non già per togliere la libertà a queste popolazioni, o per spogliarle delle loro terre e dei loro beni, (non è superfluo ripeterlo ancora una volta) venne in Libia: ma soltanto perchè, con la probabile occupazione di questa da parte di qualche altra potenza, il Mediterraneo, che fu già in altre epoche un lago romano, non fosse chiuso per sempre alla sua attività e la costa libica in mano ad altri costituisse così una minaccia gravissima alla sicurezza della S[ua] [vit]a. Fermo dunque questo principio, l'Italia ha massimo interesse a che la Libia diventi prospera e forte e costituisca con la sua prosperità un baluardo economico contro la pressione e la spietata concorrenza delle altre Nazioni colonizzatrici, le quali tendono con ogni loro possa e da Oriente e da Ovest e dal Nord-Est e dal Sud-Ovest alla conquista del grande mercato del centro africano; e con la sua forza militare e la lealtà dei suoi figli verso la madre patria formi una barriera contro le possibili sorprese e minacce che l'ambizione o l'ingordigia di altre nazioni potessero, eventualmente, in avvenire prossimo o remoto, far sorgere nel Continente africano o nel Mediterraneo a suo danno.

E' evidente, ed i nostri sudditi libici non devono tardare ancora molto a convincersene, che questo interesse dell'Italia collima perfettamente con il loro, e richiede che diventino realtà (perchè mezzi necessari al raggiungimento di quel fine) le loro aspirazioni ed i bisogni loro. Così si [av]ranno, libertà, politica, prosperità economica, forza militare della Colonia: sicchè essa sia perfettamente tranquilla del suo avvenire della sua sicurezza ed incolumità.

Occorre dunque uno sforzo ordinato, armonico e cosciente. Il quale deve, in un primo tempo, esser diretto a conquistare la fiducia piena e serena dell'anima indigena ed il mezzo principale per ottenerla è appunto quello di radicare in essa la convinzione che i nostri interessi politici ed economici sono in perfetto accordo con i loro. Mentre intanto deve venirsi preparando tutto il materiale necessario, congegni amministrativi, giudiziari, finanziari, pe[illegible], che possano in secondo tempo produrre senza scosse, con costante processo capillare di endosmosi morale, la trasformazione e l'adattamento dei nostri istituti civili alla vita ed alla psiche delle po[polazioni] libiche. Sicchè esse, senza [illegible] alcuno dei postulati della [lor]o storia e delle loro secolari aspi[razioni], con[qui]stano quel grado di [illegible] e non ba[illegible] [ren]derà possibile il completo soddisfacimento di esse.

Entriamo nel campo pratico.

E' notorio che suprema e mai raggiunta aspirazione delle popolazioni arabo-berbere della Libia fu ed è [illegible] indipendenza e all'autonomia, « politica e religiosa ». Orbene, se quest'ultima, ora che nettamente si profila all'orizzonte della Storia la fine prossima dell'Impero ottomano, cioè la caduta definitiva del Califfato degli usurpatori, può sembrare anche facilmente raggiungibile; i nostri sudditi libici devono riconoscere, come riconoscono i più colti ed evoluti cittadini indigeni di Tripoli, favorevoli e fedeli alla nostra dominazione, che, per ora e per molto tempo ancora, qualsiasi forma di autonomia politica per la Libia, lungi dall'essere un bene, sarebbe un disastro. Perchè produrrebbe l'anarchia più sfrenata, scatenando le ambizioni e gli odî locali.

Lascino pure i nostri sudditi libici inascoltate le lusinghe allettatrici delle sirene nazionaliste egiziane. Sono visionari che vivono fuori della realtà e sognano assurdità politiche assolutamente incompatibili con lo stato attuale di civiltà della grandissima maggioranza dei popoli islamici. In Egitto, come in India, come in Algeria, gli stessi musulmani più evoluti e colti riconoscono che « il sogno del Nazionalismo islamico egiziano è una utopia ». Per questa ragione: Le civiltà delle Nazioni che hanno sudditi musulmani, Francia, Inghilterra, Russia, Olanda, lo stesso Impero ottomano, potenza essenzialmente musulmana, esercitando, ciascuna per suo conto ed a seconda dei suoi interessi politici, una pressione morale sulla psiche dei musulmani soggetti, ne ha, potrebbe dirsi, quasi localizzata la coscienza, così come ne ha legati gli interessi alla terra in cui vivono, annullando, o almeno riducendo a quasi un filo invisibile, quel legame di solidarietà di tutti i popoli islamici, che costituì la forza precipua della marcia trionfale dell'Islam nel mondo. La stessa religione, la quale, fin dai primi anni dopo la morte del Profeta, cominciò ad essere dilaniata da dissidi profondi e da sette irreconciliabili, sicchè queste e quelli hanno avuta influenza non piccola nella evoluzione storica dell'Islamismo, oggi è diventata un vincolo puramente ideale e lontano fra tutti i musulmani. I quali, sia in India, che in Egitto ed in Algeria ed altrove, hanno aspirazioni ideali proprie, non sempre convergenti le une con le altre, così come hanno, in ognuna di quelle regioni, interessi materiali propri, locali, diversi da quelli degli altri. Gli è perchè i musulmani dell'India, quelli dell'Algeria, e gli altri soggetti a Nazioni d'Europa hanno già superato quel primo periodo della loro vita di soggezione, al quale accennavamo più sopra: hanno cioè acquistata la coscienza che i loro interessi non sono in contrasto con quelli dei loro dominatori e possono da questi essere soddisfatti, così come le loro aspirazioni possono in essi trovare il loro compimento. Ecco la ragione intima del loro lealismo; ecco perchè essi non esitano a combattere per i loro dominatori contro i loro stessi fratelli di religione! Ecco infine la migliore dimostrazione che i loro interessi sono ormai polarizzati verso quelli delle Nazioni dominatrici, quasi identificati con essi. Donde ne consegue la verità della nostra affermazione: « che il sogno del Nazionalismo panislamico è una assurdità politica ». Sicchè mai sarebbe possibile, oggi, un Impero islamico che abbracciasse tutti i musulmani della terra, oltre che per difficoltà topografiche, essendo essi dispersi pel mondo in aggruppamenti eccentrici e non collegabili, ma, più ancora per la mancanza di un ideale comune e di interessi materiali comuni.

Dicevamo dunque, e crediamo di avere esposte ragioni gravi e dimostrato, che l'autonomia e l'indipendenza politica vagheggiata dai panislamisti sia un assurdo.

Ma è del pari prematura, anche per i musulmani soggetti alle altre Nazioni europee, per quanto già abbastanza evoluti, qualsiasi forma di autonomia politica locale, non essendo essi, nè in India, nè in Egitto, nè in Algeria, nè altrove, ancora evoluti al punto da saper bene usare della indipendenza politica. E, se così è per quelli, come è mai possibile, oggi, concepire autonomia ed indipendenza per le popolazioni libiche, uscite appena dalla barbarie della servitù ottomana e tanto lontane dalla civiltà, non per mancanza di attitudine al progresso, ma per la loro posizione geografica e per le vicende storiche della loro terra?

Ben sappiamo ed abbiamo alle volte intesi gli intellettuali tripolini lamentare che la dominazione italiana li abbia degradati dalla dignità di cittadini ottomani a quella di sudditi italiani. Ebbene, noi crediamo che abbiano torto e che ormai sieno convinti esser molto più proficuo agli interessi della Libia rimanere per ora una Colonia italiana qualità questa che loro offre la massima libertà e darà il benessere e tutti i benefizi della civiltà, che non lo stato anteriore di provincia ottomana. Il quale stato, se consentiva una rappresentanza alla Camera dei deputati di Costantinopoli, perpetuava però l'ignoranza, la miseria, lo sfruttamento, l'abbrutimento sistematico e perenne, senza speranza e senza domani.

Le Colonie, del resto, hanno anche esse, come tutte le cose e le istituzioni umane, una loro vita ed una loro funzione: nascono, si evolvono, prosperano, e, quando hanno esaurita la loro missione, o periscono, o si trasformano ed assurgono alla dignità della indipendenza. Esse, se hanno le energie necessarie, giunte al punto segnato dal destino si staccano dalla madre patria, così come il frutto maturo si stacca dall'albero, secondo la felice similitudine del Turgot, e vivono di vita propria, prendendo il loro posto alla mensa delle Nazioni libere e civili. Gli Stati Uniti di America insegnino.

La libertà e l'indipendenza sono beni che si deve meritarseli e conquistarseli. E se questa è la suprema aspirazione delle popolazioni libiche, esse possono dall'esempio dei loro confratelli dell'India e dell'Algeria apprendere quale è la via lunga da battere per raggiungerla quella della sottomissione leale e della collaborazione fiduciosa.

E sopratutto devono convincersi e presto, che non saranno mai gli emissari dell'agonizzante Impero Ottomano, e tanto meno quelli della Germania, stretta da tutti i lati e prossima anche essa a soccombere sotto i fieri colpi delle Nazioni che lottano per la libertà d'Europa, quelli che potranno dar loro la libertà e l'indipendenza.

Ma soltanto l'Italia potrà guidarli sulla via lunga ed aspra di quella evoluzione morale e civile, che può farle degne di aspirare alla autonomia ed alla dignità di popolo indipendente.

ACQ.

وقائع الحرب

Bollettino della guerra

رومه ١٤

هاجمت فرساننا مواقع النمساويين عند مجري الاديجي وبرنتا ولاسيما عند راس وادى آسا مهاجمات عنيفه فاقتحمت على الاعداء خنادقهم وفتحت فيها فرجا وثغورا وهدمت بعضها وطردت فصائل من النمساويين واسرت طائفة منهم بينهم ضابط .

وحمل النمساويون على مواقعنا الكائنة بين جبل مارونيا وبيوفرنا والتحم القتال بين الفريقين واسفر عن انهزام اعدائنا .

وقد تقدمت فرساننا في جميع انجاد كرسوا ولاسيما في جهات الغابة المعروفة بنعل الفرس .

عيد الراية الطليانيه المثلثه — الالوان —

La festa del tricolore italiano

لندرا — ١٤

اقامت الجمعية الطليانية في لندرا عيدا عظيما وحفلة شائقة لقصد تخص ريعها على اسر الجنود التى تقارع الاعداء في ساحات الحرب .

وكانت الجموع تطوف في الشوارع والرايات والاعلام المثلثه الالوان تخفق فوق هامها .

وكانت عقائل الانكليز يتهادين الى جانب المخدرات الطليانيات دليلا علي ما استحكم بين الامتين من عري المودة والاخاء وكانوا ينشدون الاناشيد الوطنية الانكليزيه والطليانية بحماسه وحمية .

Comunicati austro-tedeschi

[illegible]

[illegible] decorato

[illegible]

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Sulla frontiera del Tirolo e del Trentino

ROMA, 13 ore 20,50

Il Comando Supremo in data [1]3 corrente comunica che lungo la frontiera del Tirolo e del Trentino [conti]nua la grande attività svolta [dalle] nostre truppe specialmente nel tratto compreso tra l'Adige ed il Brenta ove è accertato, per concordi informazioni assunte da diverse fonti che il nemico subì perdite assai sensibili.

Nella giornata di ieri, alcuni nostri reparti s'imbatterono in nuclei nemici nella valle Ribor, lungo il Chiese, sul Pianoro San Giorgio (in valle Ledro) e in val Campello (torrente Maso Brenta) ed ebbero con essi diversi scontri che terminarono tutti con la vittoria delle nostre armi.

Nella Carnia

Lungo i passi della Carnia i giorni 11 e 12 corrente il nemico tentò [u]n vasto attacco sul nostro fronte dal monte Pal Piccolo, ad est del passo Monte Croce, sul monte Sanetiel e sul torrente Pontebbiana. [illegible] preparazione con [illegible] artiglieria cominciata il [illegible] 11 e durata tutta la notte suc[cessiva] [illegible], nel po[meri]ggio di [illegible], il nemico lanciò numerose colonne di fanteria all'assalto delle nostre posizioni scaglionate alla testata del torrente Chiarz.

L'urto fu tremendo ed accanito, ma il saldo contegno delle nostre truppe, l'efficace fuoco dell'artiglieria, delle mitragliatrici, della fucileria e le felici controffensive da noi spinte nei settori laterali dal Pal Grande al Pal Piccolo, al Montepizzo e al monte Salinghiet, valsero dopo lunga lotta a ricacciare, sul cadere del giorno il nemico infliggendogli gravi perdite.

Firmato **CADORNA**

صد مدافع السرب لهجوم الالمان والنمساويين

Offensiva austro-tedesca ostacolata

[illegible] — ١٤

[illegible] الالمان والنمساويين قد اجروا [illegible] نهر الدانوب بماية وخمسين الف مقاتل ولكنهم لقوا من نيران مدافع السرب ما قيد حركاتهم وحال دون [illegible] .

والحلفاء مثابرون على احدار الجيوش الى سلانيك وارسالها الى بلاد السرب لرد غارات الالمان .

اجتهاد الالمان [illegible] نهر الدانوب

Tentativi tedeschi per passare il Danubio.

جينيفرا — ١٣

يوخذ من اخبار برلين ان الالمان بذلوا مساعيهم ليعبروا [illegible] بلغراد .

وان الفيلق الالماني الذي بقيادة الجنرال غلويز لم يتمكن من اجتياز الدانوب عند سيمندريا .

والذي يدير حركات الجيوش الالمانيه في ميدان السرب هو المرشال ماكنسن .

Grave sconfitta degli austro-tedeschi sul Danubio

Gli Austriaci cacciati da Orsova - I Tedeschi respinti dai Russi oltre lo Strypa - Le dimissioni di Delcassé - Voto di fiducia al Gabinetto Viviani - Una bomba scoppia a duecento metri dal Re.

La sconfitta tedesca a Semendria

UN'ECATOMBE DI CADAVERI

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

LONDRA, 13.

Il « Daily Telegraph » riceve dal fronte balcanico: Tutti i reparti tedeschi che attraversarono il Danubio ad oriente di Semendria, furono completamente sconfitti.

Il corrispondente di guerra del giornale londinese, descrivendo la terribile battaglia sostenuta fra tedeschi e serbi, asserisce che il tratto di terreno compreso nella zona della lotta era così ingombro di cadaveri che il comandante serbo dichiarò impossibile di muovere un passo senza calpestare una salma.

I tedeschi battuti dai serbi

A CHBATZ

(Nostro telegramma particolare)

GINEVRA, 13.

Ulteriori notizie giunte dal fronte balcanico confermano che gli austro-tedeschi, proseguendo nella loro offensiva, sono giunti a Semlino e a Soersdevo.

I serbi contrattaccarono opponendo un'efficace resistenza alle falangi nemiche e costringendo i tedeschi a battere in ritirata dopo averli obbligati a sgombrare dalle loro posizioni presso Chbatz.

Gli austriaci sgombrano Orsova

VENTIMILA UOMINI FUORI COMBATTIMENTO

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

GINEVRA, 13.

La « Tribune de Genève » riceve dal fronte balcanico che la città di Orsova venne sgombrata dagli austriaci dopo un intenso bombardamento da parte dell'artiglieria serba.

La vana resistenza tentata dagli austriaci costò loro ventimila uomini fra morti e feriti.

Comunicati ufficiali russi

Importanti successi dei Russi

IL NEMICO RESPINTO OLTRE LO STRYPA

PIETROGRADO, 13

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nei settori di Kurlandia il fuoco della nostra artiglieria costrinse i tedeschi ad allontanare le trincee intorno al villaggio di Tajok.

Presso il lago Demen, dove da giorni ferve violenta ed accanita la lotta, ci impadronimmo di tre linee di trincee e catturammo molti prigionieri e diverse mitragliatrici.

Nei dintorni di Crezenthal riportammo un importante successo e a sud del lago Obole traversammo il fiume Prowa.

Occupammo inoltre, dopo aver inflitto al nemico gravi perdite, i villaggi di Roudzi, Golovichi e Gravadtsi.

Con un ardito colpo di mano sloggiammo i tedeschi dal villaggio di Comora e prendemmo d'assalto l'opera costruita dal nemico sulla collina ad est del villaggio di Naivorouka, catturando 252 uomini, un cannone e tre mitragliatrici.

Nella regione intorno alla collina di Macova forzammo una poderosa linea di difesa nemica ed annientammo un intero battaglione austriaco. Questi importanti successi da noi riportati obbligarono il nemico a ritirarsi oltre lo Strypa. Le nostre truppe lo inseguirono ostacolandogli il passaggio del fiume.

Furono presi prigionieri duemila soldati e furono catturati quattro cannoni e 10 mitragliatrici.

Un Consiglio di Ministri a Parigi

PARIGI, 13

Ieri all'Eliseo fu tenuto un Consiglio di Ministri presieduto dal Presidente della Repubblica Poincarè.

La discussione si aggirò intorno alla situazione diplomatica e militare della Francia e ad alcune questioni parlamentari.

Le dichiarazioni politiche dell'onorevole Viviani alla Camera

PARIGI, 12

La seduta di ieri della Camera era attesa con grande ansia nel mondo parlamentare per le dichiarazioni promesse dal Presidente del Consiglio dei Ministri on. Viviani.

L'aula presentava l'aspetto delle solenni occasioni: notati moltissimi deputati in divisa militare. Nella tribuna diplomatica erano presenti tutti i rappresentanti delle nazioni amiche ed alleate.

Non app[illegible] dichiara aperta la seduta, il Capo del Governo, on. Viviani, sale alla tribuna e in mezzo ad un religioso silenzio, comincia a parlare.

L'oratore, senza alcun preambolo, entra subito in argomento ed espone a larghe linee l'attuale situazione diplomatica internazionale. Passa poi ad esporre minuziosamente le successive fasi delle trattative svoltesi fra i varii Stati balcanici e fa la genesi dell'atteggiamento assunto dalla Bulgaria.

Trattando poi della guerra contro la Turchia, l'oratore dichiara che l'accordo fra gli alleati per un'azione comune in Oriente fu raggiunto ad iniziativa della Francia e dell'Inghilterra.

Senza dubbio — prosegue l'oratore — la principale nostra preoccupazione doveva essere la difesa del nostro fronte e la liberazione del nostro territorio: ma senza venir meno a questo nostro sacro compito e senza indebolire il nostro fronte, noi avevamo un dovere da compiere, una azione da svolgere nel nostro interesse e per la salvaguardia del nostro onore.

Il Presidente del Consiglio conclude: « Sin da ora la Francia e l'Inghilterra, d'accordo cogli alleati, si sono perfettamente intesi per soccorrere la Serbia onde assicurare che venga rispettato il trattato di Bukarest del quale siamo garanti.

« Il Governo britannico e quello francese sono pure d'accordo sull'importanza degli effettivi occorrenti giusta i pareri delle autorità militari competenti.

« La Russia si unisce pure a noi nel portare soccorso alla Serbia, e le sue truppe combatteranno domani al fianco delle nostre.

Delcassè si è dimesso

L' « INTERIM » DEGLI ESTERI ASSUNTO DA VIVIANI

PARIGI, 13.

Un comunicato ufficiale annunzia che, dato il prolungarsi dell'indisposizione da cui è affetto il Ministro degli Esteri Delcassè, questi ha dovuto presentare al Presidente della Repubblica le proprie dimissioni.

I Ministri, riuniti in Consiglio, decisero di affidare al Viviani l' « interim » del Ministero degli Esteri.

La Camera francese dà voto di fiducia

AL GABINETTO VIVIANI

PARIGI, 13.

Durante la seduta di ieri alla Camera, il Presidente del Consiglio Viviani dichiarò che Delcassè aveva presentate le sue dimissioni con lettera motivata.

Molti deputati chiesero che tale lettera fosse comunicata alla Camera, ma il Presidente del Consiglio si oppose, dichiarando non essere egli obbligato a darne lettura, tanto più che nessun dissenso era scoppiato fra il Ministro dimissionario ed i suoi colleghi.

Rispondendo poi alla richiesta di spiegazioni circa la spedizione di Salonicco, il Capo del Governo dichiara di non poter dare informazioni sui piani militari e navali, poichè le notizie fornite dalle Cancellerie dei varii Stati devono servire per determinare la via da seguire e non sono destinate a diventare di dominio pubblico.

Fu poscia discussa la proposta del deputato socialista Renaudet di costituire la Camera in Comitato segreto.

Tale proposta non fu accettata dal Governo e venne respinta con 303 voti contro 190.

Chiusasi la discussione venne approvato con 372 voti favorevoli contro 9 contrari un ordine del giorno di piena fiducia al Governo.

Comunicati ufficiali francesi

Forte attacco tedesco respinto nei Vosgi

PARIGI, 13.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nel settore a nord-est di Souchez i tedeschi mossero un violento attacco che fallì completamente.

Sul fronte dei Vosgi nelle zone intorno al Lingekopf ed al Schaetzmaennele, forti reparti tedeschi pronunziarono contro le nostre posizioni un vasto attacco. Per tutta la giornata la lotta fu accanita e finì con la vittoria completa delle nostre armi, nonostante che i tedeschi fossero riusciti a penetrare in una nostra trincea di prima linea su di un fronte di 80 metri.

Una squadriglia di nostri areoplani bombardò efficacemente un lungo tratto della ferrovia nemica a nord del Lingekopf.

Vani tentativi dell'offensiva tedesca da Souchez ai Vosgi

PARIGI, 13

Il comunicato delle ore 23 del giorno 12 corrente annunzia:

Il nemico bombardò con estrema violenza le trincee da noi occupate ieri a nord di Souchez.

Furono segnalati a sud della Somme e nelle regioni di Tilloy e di Piennes reciproci ed intensi bombardamenti.

In direzione del burrone di Lagout te continuano i nostri progressi.

Il nemico, con forze ingenti, tentò un'offensiva presso il ponte di Mauhone, ma fu completamente respinto.

Nei settori dei Vosgi respingemmo una serie di violenti attacchi che il nemico aveva mossi contro le nostre posizioni sul Lingekopf.

Una trincea tedesca distrutta

CON 2200 CHILI DI ESPLOSIVI

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 13.

Dai rapporti ufficiali inviati dallo Stato Maggiore francese circa l'ultima offensiva nella Champagne, si rileva che nella regione a sud di Mamelle i tedeschi cercavano con tutti i mezzi di mantenersi nelle loro trincee.

I francesi visto che oramai era impossibile poterli sloggiare con i comuni mezzi, misero in azione un immenso fornello carico di duemiladuecento chilogrammi di esplosivi e distrussero così ottanta metri di trin[cea].

La Russia alla riscossa dalla Kurlandia alla Bukovina.

PARIGI, 13.

Il « Journal » riceve dal suo corrispondente di Pietrogrado che gli effetti della riorganizzazione dell'esercito russo danno di giorno in giorno sempre maggiori ed efficaci risultati.

In questo modo allo Stato Maggiore russo è dato il vantaggio di riprendere l'iniziativa di un'offensiva su vasta scala, proprio nel momento in cui i tedeschi prelevano dal fronte russo importanti forze per inviarle sul fronte della Champagne e su quello della Serbia.

Gli alleati sbarcherebbero

A DEDE AGAC?

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ZURIGO, 13.

La « Kolnische Zeitung » afferma di aver ricevuto da fonte attendibile che gli anglo-francesi stanno preparando uno sbarco a Dede Agac, con lo scopo di minacciare Costantinopoli.

La Turchia corre in aiuto dei bulgari

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 13.

Il « Secolo » riceve dal suo corrispondente di Salonicco che i turchi hanno concentrato due divisioni nella regione di Suffi per aiutare i bulgari nel caso che gli alleati tentassero uno sbarco a Dede Agac.

Il prestito con gli Stati Uniti

APPROVATO DALLA CAMERA DEI LORDI

LONDRA, 13.

Un comunicato ufficiale annunzia che nell'ultima seduta della Camera dei Lordi venne definitivamente approvata la legge che autorizza il prestito contratto con gli Stati Uniti.

DALL'ITALIA

Una bomba aerea scoppia a pochi passi da Re Vittorio

UDINE, 13.

Si ha dal fronte che un aviatore nemico, volando sull'altipiano del Carso, quando fu su di una nostra batteria intorno alla quale trovavasi S. M. il Re, lasciò cadere alcune bombe.

L'areoplano nemico subito si dette alla fuga inseguito dai tiri delle nostre artiglierie.

Una delle bombe intanto scoppiò sopra un gruppo di case a soli duecento metri dal punto dove si trovava S. M. circondato dal suo Stato Maggiore.

Il Sovrano non si scosse menomamente, anzi tranquillo e sorridente si affrettò a correre sul posto per aiutare le presunte vittime.

Per fortuna però lo scoppio della bomba non ha prodotto alcun danno: soltanto una stalla fu incendiata.

Il ritorno dell'on. Salandra

ROMA, 13

Stamani, reduce dal fronte, ha fatto ritorno nella Capitale l'on. Salandra.

Alla stazione fu ossequiato dagli on. Cavasola, Celesia, Borsarelli, Cottafavi, dal Prefetto e da altre Autorità ed amici.

❋ وزير داخلية الروس ❋

Nuovo ministro degli Interni nella Russia

تروغراد ــ ١٣

ابرز هذه الايام وزير داخلية الروس اليمين بين يدي القيصر واستلم مقاليد منصبه .

والوزير الجديد له صيت بعيد في معرفة الحقوق ولم يتجاوز الاربعين وليس له في النيابة عن الامة في المجلس اكثر من اربع سنين .

❋ الخدمة العسكريه اجبارية ❋ في اوستراليا

Servizio militare obbligatorio in Australia.

لندرا ١٣

من اخبار سدني صدر اوستراليا الاعظم ورغم حرب المعارضين قد رفعا الى المجالس العمومي لائحة تتعلق بجعل الخدمه العسكرية اجبارية مدة نشوب الحرب الحاضرة .

❋ جميع الاحزاب في رومانيا ❋ جانحة للحرب

I romeni reclamano l'intervento

بوخارست ــ ١٤

تنشر الصحف التي هى لسان حال الاحزاب السياسية جميعها مقالات ضافية الذيول في حض رومانيا على النزول الى ساحات القتال الى جنب الاتفاق المربع .

وتيار رأي العام في رومانيا مندفع على ممالك القلب متحمس على مقاتلتها .

وقد ورد على صحيفة كوريارى دي لاسيرا من مكاتبها ببوخارست ان رومانيا كلها في حماسه وانتظار تتوقع من الحكومة ان تقرر انحيازها الى جانب الاتفاق في المعمعة الاوربية .

(قومندان اسطول الفرنساوي)

Il nuovo comandante delle forze francesi

باريز ــ ١٤

لقد ابلغنا وزير البحريه ان نائب الامير بوني لابيرير قد استقال من منصب قيادة اسطول فرنسا في البحر المتوسط لمرض عضال طرأ عليه .

وقد قبل الوزير استقالته واسند منصبه الى نائبه درتيغ دي فورنت .

❋ هل يغير الالمان على ❋ بسارابيا

I tedeschi invaderanno la Bessarabia

بوخارست ١٤

يذهب كثير من الكتبت من الامور العسكريه في صحف رومانيا الى امكان اغارة الالمان على بسارابيا وانه لهذا الغرض عينه اخذت حكومة رومانيا تتذرع بكل ما يلزم لذلك احتياطا ودرءا لكل خطر يفاجئ .

❋ وصول ١٢٠٠ احتياطى ❋ الى نابولي

1200 riservisti arrivano a Napoli

نابولي ١٤

وصل اليوم صباحا الى ثغرنا باخرة ضخمة مقلة ١٢٠٠ جندي احتياطي قد جاءوا من بلاد الولايات المتحدة للتجند في جيشهم .

وقد تقاطرت الاهالي لاستقبالهم وحيتهم وهتفت للملك والجيش ولايطاليا ثم شيعوهم الى الثكنات العسكريه باعظم شعائر الحماسة وكانت علائم الحماسة بادية على الجنود لذهابهم لمقاتلة عدو امتهم الازرق .

Il GIORNALE dei GIORNALI

In Grecia il ministro della Guerra presentò alla Camera il progetto di un credito di 150,000.000 per i bisogni militari. Il ministro delle Finanze domandò l'autorizzazioen di concludere un prestito di 150 milioni.

...

L'Intesa avrebbe anticipato alla Grecia sul prestito in negoziazione 30 milioni, da servire ai bisogni urgenti creati dalla mobilitazione.

...

Si annuncia che l'Ambasciata giapponese a Parigi ha consegnato al minitsro degli interni belga uno « chèque » di quattro milioni di franchi, prodotto della sottoscrizione aperta nel Giappone in favore del fondo di soccorso « Pro Belgio ».

...

« Durante gli ultimi mesi i circoli navali di Berlino non ricevettero alcuna notizia di quarantasette sommergibili. L'Ammiragliato ha annunciato la perdita di sette di essi ma si dice che ne sarebbero stati perduti 54 ».

...

Eroi: — In una compagnia combatteva un volontario dai baffi bianchi. Aveva sessanta anni, era soldato semplice. Il suo esempio trascinava tutti. Si era arruolato per seguire alla guerra il suo figliuolo.

Durante l'avanzata su Zagora, 18 agosto, il figlio cadde mortalmente ferito.

Il padre gettò il fucile e si slanciò a sorreggere il morente. Intorno i soldati delle seconde linee passavano di corsa. Qualcuno si fermò un istante presso a quel gruppo. Il vecchio compagno era adorato. L[illegible] deposto dolcemente a terra il ferito gli sorreggeva la testa e s'insanguinava la mano tremante per sbottonarlo e cercare la piaga. Poi, [illegible] uno scatto, sollevò la faccia pallida calma, solenne, esclamando: « Ma perchè non l'ho avuta io? » In quell'istante una palla lo colpì sulla tempia.

Il vecchio volontario si rovesciò sul figlio. La morte li riuniva ancora.

...

Il prigioniero Augusto Karnouth, d'anni 29, di Salisburgo, è evaso dai locali di una filanda a Pinerolo ove era detenuto insieme ad altri commilitoni. Dopo aver forzata un'inferriata posta ad una finestra prospiciente il Rio Moirano, si è calato a mezzo di una corda la quale si strappò mentre il prigioniero era ancora penzoloni. Malgrado il bagno che dovette subire, con agilità non comune il prigioniero è riuscito a guadagnare la riva ed a scoparire. Sino ad ora non è stato trovato.

...

Il « Giornale d'Italia » ha da Siena che nella sua ultima seduta il Consiglio comunale di quella città decretò l'offerta all'on. Salandra di una grande medaglia d'oro. Si recheranno a Roma per consegnare il dono il sindaco ing. Soccini e l'assessore conte Pannocchietti D'Elce.

...

Circa la guerra la conclusione del sen. Croce è questa: « Io credo fermamente che se i tedeschi dovranno apprendere qualche cosa dalle democrazie dell'Europa occidentale noi a nostra volta dovremo apprendere qualche cosa dal severo concetto che i tedeschi hanno dello Stato e della Patria. E mi pare che ciò stia già accadendo per effetto stesso della guerra, per difenderci dalla preponderanza tedesca e salvare il sommo bene che è la libertà nazionale. Se sarà così, non tutto il male sarà venuto per nuocerci, ed usciremo dalla guerra con un sentimento più alto, più grave, più tragico della vita e dei suoi doveri e bruceremo al fuoco di esso le miserie della nostra politica degli ultimi decenni.

...

Secondo la socialista « Munchner Post », il Papa sta preparando uno scritto alle Potenze per proporre loro in nome della religione e della umanità una sosta di un giorno, il 2 novembre, da dedicare in tutta la terra ai caduti.

(تدمير ١٩ مركبا)
19 velieri turchi distrutti

بتروغراد — ١٣

بينما كانت تسافانا تجول في سواحل الاناضول لمحت اسطولا من المراكب الشراعية التركية مولفا من ١٩ فطاردته ودمرته وجعلته مضغة لفم الخضم الزخار .

———(00000)———

✻ تصريحات ذات بال ✻
Importanti dichiarazioni

باريز — ١٣

صرح فينيالي الصدر الاعظم في آخر مجلس عقده الوزراء بـآزيز انه سيرفع الى مجلس النواب والاعيان بعد اسبوع بيانا خطيرا عن حالة اوربا السياسية .

وانه بعد ذلك سيكون هو ورصفـاوه الوزراء مستعدين لان يفيدوا اللجنة التي يعينها مجلس النواب من كل المطالب التي تلقيها عليهم .

———×———×———

✻ الحكومة الانكليزية والمعاهدة الالمانية البلغارية
Il Governo Inglese ed il trattato bulgaro-tedesco

لندرا ١٤

تلقت الصحف من اثينـا ان معتمدانكلترا لدي دولة اليونان قد سلم الى صدرها زيميس نسخة من المعاهدة المضروبة في لوليو المنصرم بين البلغار وجرمانيا .

وسيكون بلاغ هذا المعتمد محل مناقشة طويلة عريضة في مجلس نواب اليونان .

———o0000———

✻ بلاغ فرنسا ✻
Successi francesi

فوز الفرنساويين

باريز — ١٤

تقدمنا في لاشمبان شرقي طاهور وبين هـذه البقعة ومسالك الارغون دائرة رحي القتال بتقابل اليد والمقذوفات المفرقعة المنفجرة . وحلقت طائفة من طيارتنا فوق مصاف الاعداء فرشقتها رشقا يشيب له الغراب .

———+(»)+———

✻ فوز الروس في ميادين القتال
I russi vittoriosi

بتروغراد — ١٣

غادرنا قرية غربيوموركا لتكاثف جيش الالمان عليها . وقد اسرنا في هـذه الوقعة ٢٥٠ منهم وغنمنا ٢ مدافع سريعة .

وهمنا الالمـان شرقي قرية بوكيلينا . واسقطت مدافعنـا طيارة المانية في جنوبي غربي دونسك .

وتوغلت فرسانـنا ليلا في خنادق الالمان في شمالي لكوفيكي وذبحوا اكثر مائتين واسروا ٤٥٣ وهاجمت خيلينا في بوكوفينا الاعـداء وهزمتهم واسرت ١٥٠ منهم .

✻ اتفاق البلغار والالمان ✻
'Accordo bulgaro-tedesco

اثينـا — ١٤

روت صحيفة مستيا ان معتمد الانكليز في آخر مفاوضة جرت له مع زيميس صدر اليونان الاعظم سلمه نسخة من المعاهدة بين الالمان والبلغار في لوليو المنصرم .

ومما روته هذه الصحيفة من يقين ان الالمان قد ضمنوا للبلغار في هذه المعاهدة تحقيق جميع ما يطمحون اليه من البلاد التي في حوزة اليونان .

وقد كان لرواية هذه الصحيفة وما علقته من الحواشي على دسائس البلغار ومكائدهم وتلونهم وقع شديد في اليونان جميعا .

———00000———

✻ ضرب بلغراد ✻
Bombardamento di Belgrado

لندرا — ١٤

اخذت ترد على الصحف التفاصيل عن الغارات التي يشنها الالمان والنمساويون على بلاد الصرب .

فقد ضربت مدافع الجيوش الامبراطورية مدينة بلغراد وقذفتها بستة الاف قنبلة في يوم واحد ودمرت منها محلتين .

والمعارك دائرة رحاها في ميدان متسع ولم تنجل بعد عن شيء فاصل .

وقد باتت العلائق التلغرافية والتلفونية بين بلغراد ونيش مقطوعة .

———+———

✻ وصول جيوش الفرنساويين ✻ الى عاصمة سربيا
Arrivo delle truppe francesi

نيش — ١٤

وزع وزير الحربية على الصحف ان بعوث الفرنساويين الاولى قد ادركت نيش عاصمة بلاد السرب الحالية وان جيوش السرب اخوانهم في القتـال قد خرجوا الى لقائهم ورحبوا بهم وهتفوا لهم .

وقال ان فرنساويا اقاموا على حدود الدانوب تحصينات هائلة وهم يمانعون تقدم الالمان والنمساويين والفوز يتبسم لهم في ذلك .

ومدافع الاعداء تقذف سيولا من النار على مدينة بلغراد التي اجلي عنها اهلها من قبل .

ولكن مدافعنا المنصوبة في الانجاد المتسلطة على مجرى الدانوب والسافي تعوق سير الالمان وتحصد صفوفهم .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Giovedì 14 Ottobre 1915 — San Callisto papa.
Ebraico: 6 Heswan 5676.
Musulmano: 5 Zilhegge 1333.

Per le analisi chimiche a Tripoli

LETTERA APERTA AL SIG. DOTT. DANTE BACHILLI CAPO DEL LABORATORIO CHIMICO DELLA SANITA' PUBBLICA.

L'Associazione fra commercianti e industriali non può lasciar passare senza replica la lettera pubblicata dalla S. V. nel giornale « La Nuova Italia » in data 12 corrente, n. 278.

Che il servizio delle analisi chimiche lasciasse molto a desiderare in fatto di speditezza lo prova l'azione che l'Associazione stessa, in seguito a lagnanze dei commercianti interessati, ha esercitato per ottenere che il personale tecnico addetto al laboratorio fosse aumentato in modo tale che le analisi potessero seguire con quella sollecitudine della quale il commercio non può fare a meno e che in passato non potè ottenere.

Dell'argomento l'Associazione si è occupata, non da oggi soltanto, con memorie e con passi di carattere personale fatti in diverse epoche presso il Governo locale e presso il Direttore della Sanità, e le lagnanze del Commercio furono riconosciute fondate: unica obiezione e difficoltà ad un tempo quella della spesa richiesta dall'aumento del personale.

Nell'Aprile di quest'anno la questione venne dall'Associazione rappresentata nuovamente mediante una breve memoria e fu verbalmente trattata col Comm. Bodrero e si ottennero affidamenti che però, ora soltanto, grazie al diretto intervento di S. E. il Governatore e per opera di Lui, sono giunti a compimento con soddisfazione dell'ente sociale e del ceto commerciale.

La S. V. come persona e come tecnico non ha nulla a che vedere con la questione sostanziale della quale l'Associazione si è occupata, chè anzi essa ha sempre riconosciuto ed affermato che il laboratorio ha dato anche più di quanto si poteva esigere in relazione al personale di cui disponeva.

Se **nessun interessato ha mai fatto un reclamo a chi di dovere,** come Ella afferma, ciò non esclude che reclami molti e frequenti siano pervenuti all'Associazione da parte di commercianti che hanno in essa il loro legittimo organo rappresentativo e di tutela, e non esclude che questi reclami siano stati portati a cognizione del Governo nella precisa forma indicata nella informazione pubblicata dalla « Nuova Italia » del 4 corrente N. 270, cioè esprimendo la necessità di aumentare il personale tecnico; e se la S. V. prima di scrivere la sua lettera avesse conferito al riguardo col Sig. Direttore della Sanità avrebbe avuto la conferma di tutto ciò

p. l'Associazione fra Commercianti e industriali
Il Presidente
G. MONDINI.

Preparazione Civile

Sottoscrizione cittadina

Capitano Bassoli e subalterni compagnia zappatori e minatori del Genio L. 16; Comando batteria da 119 di Ain-Zara L. 11,95; Comando 143 fanteria 3. battaglione L. 38,45; Direzione personale postelegrafico L. 173,75; Ufficiali 4. battaglione 143. fanteria L. 20,50; Ufficiali parco a tomobilistico L. 11,90; Personale imprese marittime riunite L. 121

Totale L. 393,55.

———(00000)———

NON MALTRATTATE LE BESTIE

Nel pomeriggio di sabato tale Russo Antonio fu sorpreso dagli agenti mentre maltrattava brutalmente un suo cavallo.

Li venne perciò elevata contravvenzione.

UBBRIACHI ARRESTATI

L'altra sera una pattuglia di carabinieri sorprese ed arrestò in Piazza del Pane i tre indigeni Mohammed ben Salem, Abraham ben Scium e Muktar ben Hag Ali, perchè ubbriachi fradici disturbavano la pubblica quiete.

MACELLAIO POCO SCRUPOLOSO

Il macellaio indigeno Abraham Tagun venerdì scorso tentò di vendere ad alcuni avventori della carne in istato di avanzata putrefazione, gabellandola per buona. E poichè i compratori insistevano nel dichiararla cattiva, ne nacque un battibecco che terminò con l'intervento dei carabinieri che denunziarono alle autorità sanitarie il poco scrupoloso macellaio.

L'ARRIVO DELL' « APOLLONIA » DA BENGASI

La Società di navigazione « Sicilia » comunica:

Il piroscafo « Apollonia », partito regolarmente da Bengasi, giungerà nel nostro porto — salvo ritardi imprevedibili — domattina. Esso proseguirà per Palermo e Napoli domani stesso alle 17,30 con merci, posta e passeggieri.

Il termine utile per l'impostazione della sorrispondenza diretta in Italia scade a mezzogiorno preciso.

———«+»———

VENDE IL VINO SENZA REGOLARE LICENZA

L'oste Celia Vincenzo è stato dichiarato in contravvenzione perchè smerciava vino senza essere fornito della richiesta licenza.

Gli venne perciò elevata contravvenzione.

———+———

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza penale indigeni

Presidente: Avv. Giuseppe Martina; assessori: Hag Ali Khogia e Ibrahim Baghi; cancelliere interprete: Alfonso Terreni.

Il vetturino Mahfud ben Salem ben Mahfud da Margna è un individuo che spesso e volentieri, e specialmente nelle ore serotine, alza il gomito nelle bettole sino a diventare ubbriaco fradicio. Quando il Mahfud non è più «sui compos» a causa dei parecchi litri di vino bevuti, grida, urla, smania e compie le più originali stranezze.

La sera del 21 agosto scorso il nostro vetturino soffriva orribilmente per l'opprimente afa di scirocco che incombeva sulla città. Il sudore gli colava copiosamente giù per le guance, e la gola gli bruciava dalla sete: come resistere alla tentazione di bere una refrigerante tazza di «lagby»?

E Mahfud bevve una prima, e poi una seconda ed una terza tazza di vino di palma. E ad ogni bicchiere che tracannava emetteva grossi sospiri di soddisfazione.

La mente del vetturino non tardò ad annebbiarsi e le idee a confonderglisi in tal modo, che egli di lì a poco non capiva nemmeno in che razza di mondo si trovasse. Tentò di alzarsi per fare una passeggiatina, ma durò fatica a tenersi ritto sulle gambe che gli traballavano; la testa gli girava, girava, ed i fanali ballavano dinanzi ai suoi occhi una ridda infernale.

Come Dio volle, Mahfud giunse a casa sua canticchiando con voce rauca alcuni stornelli arabi che celebrano il rosso succo della vite.

Mentre stava per svestirsi, il vetturino si ricordò che la mattina, quand'era ancora padrone di sè, aveva acquistato alcuni generi alimentari e li aveva depositati nella scuderia con l'intenzione di portarli via la sera. Come fare ora?

Rifare la strada in quelle condizioni di statica così poco rassicuranti, non sarebbe stato prudente, senza dire che era molto stanco e l'idea di sdraiarsi sul giaciglio per dormire sino all'indomani lo solleticava non poco.

Ad un tratto una luminosissima idea gli traversò l'annebbiata mente: — Perchè il mio vicino Hag Hsen Zendan, mio carissimo amico, non sarebbe tanto gentile di recarsi un momento sino alla scuderia per prendermi le cibarie che ho dimenticato?

E detto fatto, cominciò a bussare fortemente all'uscio della casa del vicino che, svegliato di soprassalto dal sonno (il poveretto dormiva saporitamente!), si affacciò ad una finestra per vedere chi fosse.

— Fammi il favore, Hag Hsen — gli disse il vetturino ubbriaco — va un momento alla mia scuderia e prendimi un involtino contenente delle cibarie.... Ma sbrigati, eh!

— Caro Mahfud — rispose il Hag — mi dispiace tanto, ma io non ci vado. Ho sonno e me ne torno a dormire. « Bisselama ! ».

— Ah, no, perbacco! — replicò Mahfud — se non ci vuoi andare tu, mandaci tuo figlio Mohammed. Che diamine! Ad un vicino che chiede un favore non si risponde così.

Mentre si svolgeva questo dialogo fra i due, ecco sopraggiungere il giovanetto Mohammed, che sentendo di che si trattava, si rifiutò categoricamente di muoversi di casa sua.

— Io non sono mai stato il facchino di chicchessia — dichiarò il garzone — e se ti preme d'avere le cibarie vattele a pigliare coi tuoi piedi.

— Ja 'agrab Gerbi (o scorpione dell'isola di Gerba !), da quando in qua osi rispondere così arrogantemente ad un uomo come me? — rimbeccò l'ubbriaco.

Il dialogo si trasformò ben presto in diverbio, ed il giovane Mohamed, sceso nella strada per rintuzzare meglio gli insulti del Mahfud, si buscò da costui varii ceffoni e manrovesci. Subito intervenne Hag Hsen in difesa del figlio, e così fra i tre si accese un'aspra zuffa con reciproco scambio di schiaffi, calci e pugni.

La singolar tenzone durò per un bel pezzo, sino a che i vicini, accorsi al rumore delle mani ed alle aspre voci dei rissanti, credettero opportuno di separarli.

I tre furono accompagnati in Questura dagli agenti sopraggiunti e li, spiegati i fatti, Hag Hsen ed il figliuolo vennero rilasciati ed il vetturino trattenuto. Denunziato all'autorità giudiziaria, è stato condannato a venti giorni di reclusione ed alle spese di giustizia.

* * *

Una mattina dello scorso settembre l'indigeno Ali ben Abdussalam se ne stava tranquillamente a casa sua sorbendo il caffè, quando si vide davanti, senza sapere da dove fosse piovuto, il suo amico Mohammed ben Ali ben Amor. Costui, senza tanti preamboli, con fare arrogante intimò all'Ali la immediata restituzione della somma di 75 centesimi concessagli in prestito la vigilia. Ali, pur riconoscendo il debito, fece le sue meraviglie per il modo brutale col quale l'amico ne aveva chiesta la soddisfazione.

Ben presto fra debitore e creditore si accese una violenta rissa condita da parolacce ed insulti da trivio. Ad un tratto l'Ali, visto che il suo avversario teneva duro e non si dichiarava vinto, dette di piglio ad un fornello portatile di terra cotta e lo fracassò sulla testa del suo amico e creditore producendogli una larga ferita.

Il Mohammed, con la testa grondante sangue, scaraventò un rispettabile ceffone sul grugno del suo feritore e si apprestava a somministrargliene altri ancora, quando l'intervento di alcuni vicini mise termine alla violenta giostra.

Il ferito, dopo ricevute le cure del caso, fu denunziato all'autorità insieme al suo amico Ali che però credette prudente diventare uccel di bosco.

Espletatosi il giudizio, l'Alì è stato condannato in contumacia a dieci giorni di reclusione ed alle spese. Il Mohammed è stato assolto per inesistenza di reato.

* * *

Il giorno 28 Aprile scorso, nella cabila Sillin ben Anadi in quel di Misurata, il contadino Mahadi ben Hag Mohammed Bolut si recò da tale Ahmed ben Moktar Etrithi e gli domandò la restituzione di un cammello che gli aveva dato in prestito per accudire ad alcuni lavori campestri.

L'Ahmed, non solo ricusò di restituire la bestia, ma insultò il proprietario della medesima, dichiarando di considerare come una grave offesa personale l'intempestiva richiesta!

E per dare maggior vigore a queste sue dichiarazioni, dette di piglio ad un bastone ed assestò un forte colpo sulla testa del malcapitato.

Il Mahadi sporse querela contro il feritore che si dette alla latitanza.

Il Tribunale considerando che nel ferimento vi era stato eccesso di fine, condannò l'Alì in contumacia ad otto mesi di reclusione.

Stato Civile

NATI

Kahlun Berham di Frigia — Gean Regina di Haim — Salerno Pia Vittoria di Luigi

MORTI

Fitusi Sion di Hnato di mesi 10 da Tripoli — Nahum Diamantina fu Habani di anni 38 da Tripoli — Di Cristofalo Salvatore fu Stefano di anni 40 da Palermo — Meghnagi Aron di Saul di mesi 6 da Tripoli — Zanni Luigi fu Pietro di anni 25 da S...

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Tucci Antonino fu Giuseppe di anni 27, marinaio, da Lampedusa, con Scala Marianna di Emanuele di anni 26, da Pozzallo

Massaia Rodolfo fu Fioravante di anni 51, sarto, da Roncoferraro, con Digiovanna Maria Carmela di Giuseppe, di anni 55 da Joppolo.

Morabito Primo di Carmelo di anni 22, meccanico, da Ripateatina, con Laurora Lucia di Nicola, di anni 20 da Smirne

———+———

SCUOLA MOTORISTI AERONAUTI ITALIANI

In seno della Scuola per Meccanici Conducenti di Automobili di Torino, riconosciuta dal Governo si è istituita una Scuola Motoristi Aeronauti Italiani inspirata a sentimenti di alto amor patrio. Scopo di tale scuola è l'istruire e preparare convenientemente i giovani alla conoscenza dei motori di aeronautica, affinchè possa essere loro facilitato l'arruolamento nei corpi speciali mi litari dirigibilisti ed aviatori.

Oltre alle nozioni generali di aeronautica e di aerodinamica, verrà in modo speciale svolta la parte teorica e pratica relativa ai motori per aeroplani e dirigibili per preparare gli allievi a diventare perfetti motoristi, addestrandoli pure nel montaggio e smontaggio dei pezzi e ad eseguire piccole riparazioni.

Il comitato promotore è composto di spiccate personalità, tra i quali si annoverano il Conte Teofilo Rossi, senatore, Sindaco di Torino, il Comm. Bocca, il grand. uff. maggior C. Montù, il Marchese Ferrero Ventimiglia, l'on. Mirafiori, ecc.

Il corso si inizierà il 20 ottobre alle ore 10, presso la sede della Scuola, via Balbis, 4 - Torino.

———+———

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Ieri sera il teatro fu letteralmente gremito.

Ottime, sotto ogni rapporto, le films che si proiettano. Il debutto nel ... varietà ... che anche buonissimi ... ogli ...

Per domani Venerdì « chic »

Per l'... ritardo di spedizione non potrà esser proiettata domani sera la 4. serie del "Fantomas" che è rinviata a lunedì prossimo. Sarà sostituita da una grandiosa films della « Milano film »: Un vero gioiello di esecuzione.

———«+»———

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura:

Partenza da Tripoli ore 7,30, arrivo a Tagiura ore 8,20; part. ore 14 arrivo ore 15,20. — Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,50 part. alle ore 16 arrivo alle 16,50

2ª Linea Tripoli Ain-Zara

Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14,50. — Partenza da Ain-Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30; part. ore 15,30 arrivo alle ore 16

3ª Linea Tripoli Gargaresc

Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargaresc ore 8,35 partenza ore 14,10 arrivo 14,35 — Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10 arrivo a Tripoli ore 10, partenza ore 15,10 arrivo ore 16

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario

Stabilimento Tipografico La Nuova Italia

Prezze degli Abbonamenti e delle Inserzioni - الاشتراك وشرائط اعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 9. Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI: TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) [illegible] Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina [illegible] colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola [illegible] In arabo aumento del 25 % - La misurazione del giornale [illegible]

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia" ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 89-18.*



LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 281 — Venerdì 15 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA, Via del Parlamento 5

Nomadi e Nomadismo della Tripolitania

Il nomadismo in generale - Sua funzione sociale-economica
Il nomadismo nelle società islamitiche

II

In certi climi eccessivamente caldi il lavoro dell'agricoltore diventa non soltanto poco rimunerativo, ma duro, faticoso e richiede costituzione e fibra speciali. Il caldo snerva e infiacchisce. E' noto che dove vi è malaria e alle grandi latitudini, ad es., soltanto i negri possono attendere alla coltivazione dei giardini: i bianchi, gli arabi, non vi resistono. Narra il Beurmann che una delle oasi di Uau nel deserto libico Uau el Kebir — era occupata un tempo dai negri del Tibesti. Una tribù di arabi li cacciò. Ma gli arabi non vi resistettero e furono alla lor volta soppiantati. Le donne arabe in tale oasi non potevano abitare.

L'oasi di Marade era occupata nel 1862 da un solo schiavo negro che coltivava per conto degli arabi di Sirt. A Socna l'arabo non resiste a lavorare nei giardini.

Il condurre gli armenti poi, richiede in genere lavoro poco intenso. Chi coltiva la terra per renderla fruttifera in paesi ad alta temperatura deve sopportare maggiori sacrifici del pastore. Chi tira l'acqua dal pozzo per 18 ore sulle 24, chi, a terra, oltre al seminare, deve sgombrare giornalmente il seminato dalla sabbia, fa maggior fatica di chi segue un gregge.

Per popolazioni di temperamento apatico e pigro la vita pastorale è più adatta, ed il nomadismo s'impone.

In regioni molto estese in latitudine e in longitudine, con successioni di zone uniformi e accidentate, di montagne alte e basse, di zone marittime e continentali, le piogge possono essere irregolari, scarse e male distribuite.

A poche centinaia di chilometri da zone beneficiate da piogge può non cadere spesso, durante un'intera annata, una goccia d'acqua. I venti asciutti possono essere più frequenti dei venti umidi. La direzione di certe regioni dal mare può essere tale che i venti umidi vi arrivano scarichi di ogni umidità. Il rilievo del loro suolo non può esercitare nessuna influenza sulle correnti aeree, perchè la sua altezza e la sua direzione non riescono ad agevolare la condensazione del vapore acqueo.

In certi paesi, in zone torride, in regioni aride soltanto attorno all'acqua si svolge la vita. E' soltanto con la pioggia che la terra si può seminare, che i pascoli rinascono, che le riserve d'acqua si rinnovano. La popolazione di questi paesi deve necessariamente correre dove la pioggia è caduta. Altrove tutto è inaridito ed essicato. L'instabilità degli abitanti di queste regioni è una necessità imprescindibile, è una legge fondamentale dell'esistenza. E' l'ambiente fisico, è la siccità, che crea il nomade, l'uomo errante. Il nomadismo, in ultima analisi, non è che il mezzo per cercare di realizzare un po' dappertutto le scarse risorse di certe regioni, è la risultante del rapporto tra l'uomo, che ha pur sempre dei bisogni, e un ambiente desertico, che offre ben poco per soddisfarli.

La reazione dell'uomo alle condizioni fisiche di certi ambienti è stata e sarà sempre inefficace. In regioni «orribilmente asselate», nessuna reazione millenaria di uomo potè mai migliorare l'ambiente. Ogni miglioramento fu fittizio. La pioggia e l'acqua non si creano. L'uomo non può trarre alimenti dalla sabbia, dal serir, dalla ghiaia, dalla nuda pietra. La forza della natura è invincibile. Dinnanzi alla siccità del clima l'uomo spesso deve rassegnarsi e restare inerte: miracoli non si possono compiere, neppure con la tenacità più costante e con l'intelligenza più illuminata. Anche Roma non potè colonizzare certe regioni del Nord-Africa. Anche i suoi valenti Aquilegi non riuscirono a trovare l'acqua in certe zone africane. E «gli Aquilegi africani, chiosa uno storico, coltivavano una vera arte per rintracciare l'acqua allo scopo di fare abitare terreni isteriliti dalla siccità. Simili Aquilegi con tutto il loro studio e con tutte le loro cure, in certe plaghe del Nord-Africa, non trovarono altra soluzione al problema che il fare cisterne. Ma le cisterne senza pioggia non servono.

In codeste regioni un popolo deve muoversi, andarsene, se non vuol morire. Esso deve correre dietro alla pioggia, che spesso è scarsa o cade sopra zone ristrette. Esso deve essere libero per poter recarsi a godere i benefici della pioggia. Il nomadismo, in questo caso, è la forma più adatta per sfruttare le più meschine risorse di certe zone, dove le scarse piogge non hanno una distribuzione uniforme. A parità delle altre condizioni di ambiente, se piovesse dappertutto nello stesso modo, teoricamente parlando, nessuno si sposterebbe. Il nomadismo, in questo caso, sarebbe un controsenso. Esso non è una necessità fisiologica. Solamente dei nomadi, con il loro sistema sociale frazionato, possono ricavare da queste regioni una produzione. Se il sistema sociale degli abitanti non fosse così individualizzato, così atomizzato, il ricavare qualche cosa dal deserto sarebbe impossibile. In certe località può vivere soltanto una tenda, una famiglia. Così il nomade ha avuto bisogno di costituirsi una famiglia in modo che in tutte le epoche dell'anno, in tutti i momenti del giorno, egli potesse mettersi in viaggio in cerca della pioggia, in cerca dell'acqua. Se ogni abitante non potesse vivere isolatamente e bastare a sè stesso, sarebbe la fine per tutti.

Alcune regioni, per giacitura, per estensione, per posizione, direzione e forma del loro rilievo, per clima, possono comprendere plaghe umide, o produttive, plaghe aride e improduttive. Le zone umide possono essere ristrette e non bastare per le coltivazioni, specie estensive come la cerealicoltura. Per seminare al largo, gli abitanti delle zone umide debbono spostarsi. L'agricoltura, in questo caso, non può essere unita alla sedentarietà, come lo è in genere dove l'acqua abbonda.

Gli abitanti delle zone produttive possono essere scarsi o distolti da altre cure, da commerci, da industrie. Gli abitanti delle zone produttive hanno in questo caso bisogno di mano d'opera, poichè la loro è insufficiente. La richiesta della mano d'opera provoca un movimento nella popolazione, un flusso e un riflusso. In un paese sabbioso e ghiaioso, senz'acqua, senza legname, il coltivatore deve vivere sotto la tenda, poichè non può costruirsi una dimora con altri mezzi. Il nomadismo, in simili circostanze, è produzione e prestazione di lavoro, è effetto di scarsità di popolazione, di povertà etnografica.

Dove i salari sono scarsi, chi lavora non può ricavare mezzi sufficienti per far vivere una famiglia. Deve cercare un altro cespite di guadagno. L'industria, adatta a tutti i sessi, a tutte le età, è la pastorale. La pastorizia, in regioni di pascolo radissimo, come quelle di clima sahariano, comporta il nomadismo.

In paesi poveri il capitale circolante è scarso. In paesi aridi la produzione è saltuaria, procede a sbalzi, a scatti. Annate di siccità succedono ad annate di raccolto abbondante. Il risparmio fatto nelle buone annate viene consumato nelle cattive annate, anche se il tenore di vita di una popolazione parca per natura è modestissimo. Per l'impianto di un podere si deve disporre di un capitale (in Tripolitania circa 6000 franchi), che non tutti possono avere. L'agricoltore spesso non può realizzare alcun provento che dopo vari anni (la palma fruttifica sette anni dopo la piantagione) e nel frattempo egli deve pur campare. Il pastore non ha bisogno di grande capitale. Egli al contrario in regioni di pascolo libero, realizza senza spese degli enormi proventi in un periodo di tempo molto breve (il cammello figlia una volta all'anno; gli ovini due volte in un anno), mai superiore ad un anno.

In certi paesi la pastorizia diventa l'industria meno aleatoria e di reddito più immediato. La pastorizia e conseguente nomadismo non rappresentano un regresso; i terreni ad essi destinati non debbono essere ritenuti incolti e improduttivi. L'industria del bestiame è una industria come tutte le altre, con funzioni economiche di primissimo ordine.

Ma se il pascolo è rado, qualora l'agricoltore volesse attendere al bestiame, e il bestiame all'agricoltore è necessario come produzione di lavoro e come alimento, dovrebbe abbandonare il podere e diventare nomade. L'allevatore del bestiame, il pastore, in questi paesi, non può essere che randagio: i pascoli radi non si rinnovano continuamente, si esauriscono durante l'anno, rinascono nella sola stagione delle pioggie.

L'agricoltore deve avere la garanzia del proprio podere tutto l'anno, e durante la semina, e durante il raccolto.

Il pastore, al contrario, non ha bisogno di nessuna garanzia, egli trova la salvezza nella mobilità del gregge. Egli non teme devastazioni, nè saccheggi. Si salva con la fuga. Il possesso del bestiame è un possesso libero, che non ha vincoli. Deriva, da ciò che in regioni dove regnano il disordine politico, l'anarchia, i frequenti e gravi conflitti, la pastorizia è il più sicuro impiego di capitali, è l'industria più solida.

E' così che in certi paesi la tenda rappresenta la casa colonica o rurale di altri paesi. Essa è l'unico sistema di dimora mobile che possa correre dietro alla pioggia, all'acqua, al seminato più umido, al pascolo più pingue. Il nomadismo non è che l'istituto, la forma sociale, il mezzo per sfruttare le poche risorse di un suolo mediocre, di un clima arido, dove mai agricoltori poterono e potrebbero prosperare. Il nome stesso di nomadi trae origine da ragioni economiche.

In paesi con regime tumultuario esso è mezzo di difesa; in paesi poveri è la conseguenza dell'impiego più rimunerativo, più sicuro, a più breve scadenza, di modesti capitali. In paesi di scarsa popolazione è istituto indicatissimo, perchè richiede facile ed esigua mano d'opera; in paesi dove le condizioni metereologiche sono sfavorevoli è l'unica forma possibile di produzione e di sfruttamento del suolo ingrato e della scarsa pluviosità. In paesi dove le plaghe umide sono ristrette è l'unico mezzo per poter fare colture estese e coltivare i cereali.

Capitano F. STROPPA

Movimento economico e commerciale del Porto di Tripoli

ARRIVI:

Piroscafi «Dante» e «Roma» da Homs.

Partiti col «Roma» per Homs l'11 ottobre 1915

Haddad Simeone, Attendoli ing. Tancredi.

Arrivati col piroscafo «Etruria»

Comm. Simonetti, ispettore dei lavori pubblici; Squillari Maurizio, Olivieri Fortunato, Viotti ing. Ugo, Bersanini Paola, Protti Maria, Enrica; Callieri Caterina, Brizio Ludovica, Bellone Emilio, Ballerini Collenice, Bellone Arturo, Zarbano Biagio, AbramoForti, Zorgno Costantino, Galeoni ing. Luigi, Cosa Cosina, Galeoni Emilia, Giovanni; Mazza Rosario, Tedesco Maria, Corradi Innocente, Ristori Bianca, Serra Ugo, Italo, Mario; Gallina Alberto, Signorino Giuseppe, Cellario Luisa, Cellario Teresa, Capuano Carmelo, Calabretta Vincenzo, Pennisi Alfio, Calabretta Isidoro, Giuseppe, Rosaria; Piccione Francesco, Copelli Anselmo, Toscano Sebastiano, Mazzone Francesco, Copelli Angelina, Fernanda; Ciardi Adelaide, Ruocchio Carmelo, De Bellis Giacomo, Cosola Maria, Turco Berta, Stola Anita, Cristina; Belloni Bice, Gori Gina, Piero; Gianese Maria, Ottaviano Giuseppe; Gherardi Pompeo; Montebello Carmelo, Emanuele Salvatore, Veronica Antonietta, Deleo Francesco, Salvatore, Leonardo; Romano Emanuele, Petrone Raffaele, Toscano Giacinto, Spagnuolo Zaira, Rossetto Giuseppina, Abate Giuseppe, Avio Filippo, Francesco Caruso; Serra Umberto, Cav. Farace.

Totale n. 71.

Arrivati col piroscafo «Birmania» il 13 ottobre 1915

Aissa ben Mohammed, Muftah ben daj, Mohammed, Trumbarello Carmela, Vella Andrea, Gasparino, Rosario — Da Homs.

Bargnini Giorgina, Messaud Segaier, Cav. Batacchi Vittorio, Banun Huatu, Petrovich Luigi, Baseggio Cav. Prof. Giulio — Da Bengasi.

Totale n. 13.

PARTENZE:

Piroscafi: «Entella» per la Cirenaica; «Birmania» per Malta; «Etruria» per Siracusa.

Partiti col «Birmania» per Malta il 13 ottobre 1915

Atgoni Delfina, Del Monego Alessandro, Molino Sebastiano, Lombardo Biagio, Baldacchino Edgardo, Baldacchino Caterina, Greco Antonino, Fantaci Giuseppe, Mabruk ben Freg, Cav. Batacchi Vittorio, Fanti Alfredo.

Totale n. 11.

Merci arrivate coll'«Entella» l'11 ottobre 1915

Da Marsiglia:

Crèdit Lyonnais 60 casse the ordine — Tamasse 4 casse profumeria ordine.

Da Porto Maurizio:

Daffieno, 10 casse olio per Franco.

Da Spezia:

Commissariato Militare, 132 balle kapok a sè stesso.

Da Genova:

Morelli, 1 collo cordami Soc. Elettrica Coloniale — Bertola, 4 casse ferro Haggea — Balestrero, 4 casse rete Fumagalli — Maivinckel, 13 casse pesci Banco Napoli — Serra, 14 casse salumi a sè stesso — Languti, 6 casse diversi Fantocci — Schenone 84 casse conserva Capra; 2 casse macchina Banco Roma; 1 cassa tessuti Labi — Vicini 35 casse chiodi ordine — Boero, 20 casse tonno Croci — Sobrero, 15 casse vino a sè stesso — Taddei, 9 ceste verdura Fusco — Bozzotti, 7 casse salumi, 3 balle tessuti a sè stesso — Bianchi, 305 sacchi farina Zoppi — Mosto, 2 casse sughero 12 barili olio Fabbri — Bozzotti, 1 cassa calzature Carabot — Barabino, 10 casse sapone De Stefano; 100 casse liscivia Vitale; 20 casse sapone Gabison — Dosso, 1 cassa sellerie De Poli — Dell'Acqua, 1 cassa biciclette Todisco; 1 cassa tessuti Nahum — Delle Piane, 10 sacchi ceci a sè stesso — Pedevilla, 1 barile inchiostro «Nuova Italia» — Gianolio, 20 casse olio Logombardo, 5 casse olio Nanthos, 10 casse olio Castellakis; 15 casse olio Arcangeli; 10 casse olio Tsoconas — 25 casse olio Catsiapis — Franchini, 90 sacchi riso Bissi — Collareta, 9 balle cordami Corderia Ligure — Dall'Acqua, 6 pezzi focolai Baseggio — Belingardi, 4 casse biscotti Bastianini — Salata, 10 casse conserve Capra — Wax e Vitale, 27 casse salumi a sè stesso; 32 casse salumi Pirola — Puliti, 2 casse fili Ing. Arena — Navone, 82 casse salumi a sè stesso — Puppo, 10 ceste formaggio Castellakis — Zuccheri, 119 sacchi zucchero Tayar — Merzario, 50 sacchi riso Miman; 50 sacchi riso Erhui; 75 sacchi riso Logombardo; 180 sacchi riso Lombardi; 50 sacchi riso Giafri — Riseria Italiana, 40 sacchi riso a sè stessa — Saponerie, 2 sacchi sapone Meghnagi — Dosso, 3 casse formaggio Possenti — Puppo, 1 cassa cronometro R. N. «Etruria» — Bracesco, 6 casse formaggio Doghotti — Giumante, 1 balla tessuti Bianchi — Colella 44 colli diversi Scotti — Merzario, 100 sacchi riso Lalderi; 50 sacchi riso Curiel — Collaretta, 26 casse liquori Capra — Sicilia, 1 scaldabagno Fumagalli, 1 cassa spazzole Municipio — Barabino, 2 casse biciclette De Bernardi — Oetiker, 2 casse oggetti cotone Dunari — Schenone, 13 balle pelli Tornavacca — Marzario, 10 casse formaggio Catsiapis; 6 casse formaggio Logobardo; 8 casse formaggio Corbisiero; 5 casse formaggio Castellakis — Varini, 9 casse salami, 60 casse liquori a sè stesso — Dosso, 10 casse cioccolato England.

Da Livorno:

Capanna, 1100 sacchi zucchero Labi — Gori, 3 casse carta Lalo — Macchia, 98 casse vino Abrial — Pinucci 22 casse tubi Fumagalli — Mangoni, 30 casse vino a se stesso — Armini, 9 casse mobilia Peyron — Lucci, 1 cassa fotografie Morelli — Sicilia, 1 cassa strumenti Berruti — Gori 1 cassa poltrone G.le Latini — Giglioli, 20 casse olio Soc. Coloniale — Matteelli, 90 damigiane vino Dal Prà; 80 damigiane vino Meozzi.

الحرب بين السرب والبلغار
Fra la Serbia e la Bulgaria

لندرا — ١٥

ارسل مكاتب صحيفة افنين باتينا ... صحيفة تعرفا يقول فيه ان فرقتين من البلغار هاجمتا السرب في كيالسفر . وان نتائج تلك الوقعة ... تثبت بعد .

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nell'alto Isonzo

ROMA, 14 ore 23,55.

Il Comando Supremo in data 14 corrente comunica che sul massiccio del Mrzli (Montenero), la sera del 13 alcuni reparti nemici tentarono una improvvisa irruzione contro i nostri approcci, che sono oramai in stretto contatto colle posizioni dell'avversario.

Dopo aspro combattimento, il nemico dovette ritirarsi lasciando sul terreno morti, feriti e abbandonando dei depositi di munizioni.

Nel Carso

Lungo l'altipiano, nel pomeriggio del 12 corrente, l'avversario dopo aver eseguito un violento fuoco di artiglieria e di fucileria accompagnato dal lancio di numerose bombe a mano, quando fu notte con forze importanti irrompeva contro le nostre posizioni ad est di Monfalcone.

Di fronte al fermo contegno delle nostre truppe, le fanterie nemiche, falciate dai nostri tiri efficaci, ripiegarono in disordine sulle proprie linee lasciando sul terreno molti cadaveri e nelle nostre mani una quantità discreta di prigionieri.

Firmato **CADORNA**

✲ نقلا عن جريدة ✲
— المقطم —
البطل الصغير
Il piccolo eroe

حضرت الافاضل اصحاب المقطم . الكرام ... تلك النبذة التي نشرها المقطم بعنوان (شجاعة مصري) على ذلك الشاب الايطالي الوالد السوري الام المصري النشأة حتي تلقيت ... من بسالة بلجيكي استظل من صغر سنه بسماء مصر وطنه الثاني وهو الان يقاتل في الميدان الغربي . وهذا ... لا يمحو من فضل النيل على ابطال الحروب كفضله على ابطال الادب فدفعني اصحابي المقطم بشجاعة الامة البلجيكية الشريفة ان انشر ما عندي عن هذا (البطل الصغير) على صفحات المقطم .

جاك مريه شاب بلجيكي ... يناهز الرابعة والعشرين من عمره ارسله والده الفاضل قنصل دولة بلجيكا في بورسعيد للمدرسة الاباء اليسوعيين في الاسكندريه ولكنه لم يكد يبدأ بجني ثمار ادبه وعلمه حتى دعاه واجب الوطنية الى امتشاق الحسام للذود عن كرامة بلاده وشرفها .

سافر الى ميدان القتال وانتظم في الجيش واعطي رتبه ملازم فابلى بلاء حسنا حتي اذا كان يوم ٢٧ فبراير الماضي وكانت معركة ... حامية الوطيس انفصل عن فرقته والحميه البلجيكية تتقد في صدره وتدفعه قائلة له الى الامام الى الامام . فتقدم هذا الشاب المغطار لاستكشاف مواقع العدو تحت وابل من الرصاص والقنابل وابت عليه شهامته وجرأته ان يحجم في حين يستطيع فيه ان يخدم وطنه اجل الخدم . ظل كذلك حتي اصابته رصاصة في احدي ذراعيه ولم تكن الا ساعات قليلة حتي كان قد نقل الى المستشفي للهلال الاحمر .

نشرت الجرائد خبر ما قام به (البطل الصغير) فاطرته كثيرا وذكرته ببسالته النادرة المثال وبما قام به من الفعال في ميدان القتال ومنحته حكومة الجمهورية الفرنساوية وسام جوقة الشرف .

وقد شفي جرحه الان وعاد الى ميدان القتال وذلك الوسام يزين صدره المملوء غيرة على شرف بلاده .

فليفتخر والده بشجاعته وليفتخر بلاده بلجيكا الباسلة به فبأمثال هذا البطل يحق الافتخار حينما تبذل الارواح فداء الوطن تحت خفق البنود وصليل الشفار

المنصورة ٢ سبتمبر

جورج الجميل

L'Italia non interverrà per ora in Oriente?

Lettere private di Re Costantino trafugate – La Grecia è d'accordo con l'Intesa – Viviani, Grey e lord Crewe parlano della guerra – Un nuovo metodo di cura del diabete.

L'Italia non interverrà per ora in Oriente

ROMA, 14.

Il « Giornale d'Italia » commentando l'attuale situazione europea, **esclude che il Governo italiano voglia, almeno per ora, inviare contingenti militari in oriente.**

Questo fatto avrebbe per immediata conseguenza la diminuzione della pressione verso la frontiera orientale e quindi la possibilità per l'Austria di inviare rinforzi sul fronte serbo.

L'Italia, con l'azione vittoriosa sul fronte italiano, partecipa ugualmente ed efficacemente agli sforzi comuni contro il comune nemico.

La corrispondenza privata del Re di Grecia trafugata.

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

BOLOGNA, 14.

Il « Resto del Carlino » riceve da Zurigo che alla Corte Ellenica fu perpetrato, senza dubbio da una persona pratica dei segreti di Corte, un furto assai grave.

L'altra mattina il Re Costantino nel ricercare qualche cosa nel suo scrigno, si accorse che la sua corrispondenza privata era sparita.

Siccome la serratura era intatta è evidente che il ladro debba aver adoperata una chiave falsa.

Dalla corrispondenza trafugata risulta che l'Intesa fornisce al Governo greco i mezzi per continuare gli armamenti e che già la Banca Nazionale ha ricevuto ordini da Parigi e da Londra di pagare trenta milioni.

Dichiarazioni di Sir E. Grey e Lord Crewe.

LONDRA, 14.

Alla Camera dei Comuni Sir Edward Grey dopo aver elogiato il coraggio dei serbi, rileva che la Serbia traversa oggi una nuova crisi. Dichiara quindi che gli interessi della Grecia e della Serbia sono identici.

Gli alleati possono far giungere soccorsi alla Serbia soltanto passando attraverso il territorio greco: le truppe alleate trovarono buone accoglienze ben naturali dato il trattato greco-serbo.

Gli alleati presero di pieno accordo le misure militari appropriate ai bisogni e basate su principii di bene intesa strategia.

Alla Camera dei Lordi lord Crewe fa dichiarazioni analoghe e dice che l'attacco contro la Serbia renderà più incrollabile e più fiera la determinazione degli alleati di ottenere la vittoria a qualunque costo.

Sinora — conclude l'oratore — nulla avvenne che possa scuotere questa immutabile risoluzione.

Nei Balkani è necessaria la cooperazione dell'Italia.

PARIGI, 14.

Al Senato il Presidente del Consiglio Viviani ha ripetuto le dichiarazioni fatte il dodici corrente alla Camera, aggiungendo che gli alleati debbono contare nei Balcani sulla cooperazione dell'Italia.

Dichiarò inoltre che fornirà più ampie spiegazioni dinanzi alla Commissione senatoriale per gli affari esteri, nei limiti compatibili con le esigenze militari.

La guerra serbo-bulgara notificata ufficialmente alla Romania.

BUKAREST, 14.

Il Ministro bulgaro accreditato presso il Re di Romania, si recò ieri al Dicastero degli Esteri e notificò ufficialmente al Governo rumeno la dichiarazione di guerra della Bulgaria alla Serbia.

Comunicati ufficiali francesi

Violenti duelli d'artiglieria su tutto il fronte.

PARIGI, 14.

Il comunicato delle ore 23 del giorno 13 annunzia:

Sono segnalati combattimenti di artiglieria oltremodo violenti a sud della Somme, nel settore di Lihons, nella Champagne, a nord di Souain, a Massiges, nell'Argonne a nord di Lahardèe, fra la Mosa e la Mosella e a nord di Flirey.

Sul fronte dei Vosgi le nostre truppe con un violento contrattacco dispersero i tedeschi che muovevano all'assalto delle nostre posizioni nella valle di Lauch.

. . .

[illegible] 14.

Il comunicato [illegible] 15 annunzia:

Nei settori dell'Artois è continuato l'accanito combattimento d'artiglieria.

Tra Souchez e Givenchy è sempre attiva la lotta con torpedini e bombe.

Ad ovest di Tahure respingemmo un attacco mosso da forti contingenti tedeschi.

In Lorena, tra Reillon e Lientrey, vi fu un reciproco cannoneggiamento.

Comunicato ufficiale inglese

Incursione di Zeppelin nel cielo di Londra

LONDRA, 14.

L'Ammiragliato comunica:

Ieri sera nel cielo di Londra comparvero alcuni « Zeppelin » che lanciarono bombe incendiarie ed esplodenti.

Questi proiettili caddero in un lontano sobborgo suscitando degli incendi presto domati. I danni materiali sono poco considerevoli.

Si sono avuti otto morti e 34 feriti.

Comunicati ufficiali russi

Un idroplano tedesco catturato – Continuano i successi dei Russi

PIETROGRADO, 14.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nella regione di Riga catturammo un idroplano tedesco.

Nonostante il tiro violento delle batterie tedesche, le nostre truppe riuscirono a forzare l'istmo che passa traverso i laghi della Curlandia.

Nella regione a sud del Pripet e sulla sponda sinistra dello Styr (ad est di Brest-Litowski), il nemico venne sloggiato dalla fattoria Alexandra lasciando nelle nostre mani 5 ufficiali e 200 soldati.

Nella Galizia nord orientale e sullo Strypa sviluppammo i nostri ultimi successi ed occupammo il villaggio di Vasnioutchich.

Sul fronte del Caucaso, sulla riva meridionale del lago Van, i turchi avanzarono contro il colle Vastori, ma la nostra artiglieria li disperse.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 14.

Si ha da Berlino:

Respingemmo gli attacchi degl'inglesi a nord-est di Vermelles.

I francesi perdettero alcuni elementi di trincea ad est di Souchez e sul versante occidentale di Schraetzmaennele (nei Vosgi).

Sul fronte orientale respingemmo gli attacchi mossi dai russi ad ovest di Dunaburg e a nord-est di Smorgon.

Cacciammo il nemico dalle sue posizioni presso Rudko, Bielige e Wolqaja.

A nord-ovest di Maivoranka respingemmo l'avversario da alcune sue posizioni.

Dal fronte dei Balcani si ha che la controffensiva serba ha rallentato la nostra avanzata. Prendemmo il villaggio di Zeleznik e la collina ad est di Topoidersqa.

L'attacco contro Pazarevac continua.

Si ha da Vienna:

Sulla Drina inferiore abbiamo attaccato parecchie trincee serbe.

A sud di Belgrado continua accanita la lotta.

Comunicato ufficiale serbo sui combattimenti di Semendria.

NISC, 14.

Un comunicato ufficiale diramato ieri dallo Stato Maggiore Generale annunzia che durante il giorno undici e la notte tra l'undici e il dodici sul fronte del Danubio, si svolsero accaniti combattimenti a sud di Gradichta, a sud-ovest di Semendria. Quest'ultima città venne sgombrata dal nemico.

Gli austro-tedeschi riuscirono ad occupare il villaggio di Lipa, ma il successo costò loro caro poichè le perdite da essi subite furono ingenti ed il campo di battaglia rimase letteralmente ricoperto di cadaveri.

Il nemico mosse pure un attacco contro la città di Belgrado.

Nella zona compresa fra Welikimocritong, Toblac sulla Sava e sul fronte della Drina, nulla di importante da segnalare.

Una proposta del Cardinale inglese Gasquet.

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 14.

Il « Corriere d'Italia » pubblica un notevole articolo del benedettino inglese Gasquet, Cardinale che è una delle personalità più in vista del mondo cattolico inglese.

In questo articolo l'illustre prelato tratta della necessità di conferire al Papa il diritto di compilare una legislazione internazionale intorno alla guerra.

La stampa romana rileva che il Cardinale inglese è convinto sostenitore dell'intervento del Papa nella Conferenza per la pace.

Le nuove scoperte della scienza medica

LA CURA DEL DIABETE

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 14.

Il corrispondente del « Times » da New-York telegrafa la notizia di un'importante scoperta nel campo medico fatta da uno scienziato americano.

All'Istituto di patologia fondato dal miliardario Rockfeller erano state intraprese ricerche sulle cause del diabete e sulla sua cura.

I risultati di queste ricerche se non hanno portato nessuna nuova luce circa le cause della diffusissima malattia, hanno invece permesso la scoperta di unovo metodo di cura consistente nella somministrazione di preparati a base di bicarbonato di soda con una piccola quantità di sale.

Nei casi gravi, accompagnati da intolleranza gastrica tali preparati si somministrerebbero per via ipodermica.

DALL'ITALIA

Sventata minaccia di serrata dei panettieri e fornai.

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

NAPOLI, 14.

I fornai ed i panettieri prendendo pretesto dall'aumento di prezzo delle farine avevano deciso di iniziare la serrata.

Il Municipio, per sventare tale minaccia, ha fatto occupare tutti i forni e le panetterie, adibendovi i soldati.

La vendita del pane procede regolarmente. Grandi quantità di pane affluiscono anche dai comuni vicini.

Grave disgrazia a Napoli

DUE BAMBINE UCCISE

(Nostro telegramma particolare)

NAPOLI, 14.

Stamani dinanzi al magazzino di colori e vernici del negoziante Romolo Rinaldi, alcuni monelli si stavano trastullando.

Ad un tratto uno di essi accese un cerino che disgraziatamente andò a cadere su una botte di petrolio che si trovava accanto all'uscio del negozio.

Ne seguì un tremendo scoppio che produsse un immenso panico.

Due bambine rimasero uccise.

❃ فوز الروس ❃

Importanti successi russi

بتروغراد ١٥

اجبرت نيران مدافعنا الاعداء بكرلنديا ان يعدوا خنادقهم التي حول قرية تاجوك واستولينا عند بحيرة ديمن على ثلاثة خطوط من خنادق الالمان واسرنا عددا لا يحصى منهم وعدة مدافع سريعة.

وفزنا فوزا باهرا حول كريزنتال وعبرنا نهر بروها جنوبي بحيرة اوبول واستولينا على قرى رودزي وغولوفيكي وغرافازي بعد ان فتكنا بالاعداء.

وحملت فرساننا على الالمان حملة عنيفة واجلتهم من قرية كوموروا واستولت على تحصينة تهم شرقي قرية نيوفوروكا واسرت ٢٥٢ ومدفعا و ٣ مدافع سريعة الاطلاق

واخترقنا خطا حصينا للالمان في كوما وقرضنا الايا تماوتيا عن بكثرة ايه حتى اجبر الاعداء على ان يعدوا ضفة نهر ستريبا وينسحبوا الى ... ورائه ولكن فرساننا تعقبتهم وعاقتهم عن عبور النهر وقد اسرنا اكثر من ٢٠٠ وغنمنا ٣ مدافع و ١٠ مترالوزات

(انكسار الالمان في سمندريا)

La sconfitta tedesca a Semendria

لندرا — ١٥

ورد على صحيفة ديلي تلغراف من ميدان البلقان ما يأتي: ان فرق الالمان التي عبرت الداتوب عند سمندريا قد انكسرت شر انكسار.

وقد كان القتال القتال التي نشب بين الفريقين هائلا لم يسمع له بمثيل وقد غطت اشلاء القتلى ميدان الوغى حتى ان قائد الصرب قد اكد انه يستحيل عليهم ان يخطوا خطوة الى الامام من دون ان يمشوا على الجثث.

—oo0oo—

❃ غرق نقالة المانية ❃

Un trasporto tedesco affondato

بتروغراد ١٤

اغرقت غواصة انكليزية في بحر البلطيك نقالة المانية.

❃ نزول الحلفاء الى دده اغاج ❃

Gli alleati sbarcherebbero a Dede Agac

زوريخ — ١٥

اثبتت صحيفة كوليتش زيتونغ عن مصدر يوثق به ان الانكليز والفرنساويين عاملون بانحدار الجيوش الى دده اغاج بقصد شن الغارة على القسطنطينية.

—oo0oo—

❃ انجاد الاتراك للبلغار ❃

La Turchia manderà aiuti alla Bulgaria

تلقت صحيفة السيكولو من مكاتبها بسالونيك ان الاتراك يحشدون فرقتين في جهة صوفي لانجاد البلغار ان حاول الحلفاء انزال عساكرهم الى دده اغاج.

Il GIORNALE dei GIORNALI

Barzini descrive la famosa conquista del Montenero.

Gli austriaci che ascoltavano dall'alto, sparavano di tanto in tanto qualche fucilata contro quel furore di operosità, immaginando gran diosi lavori di trinceramento. Dovevano sentirsi rassicurati da tanta febbre di difesa. Improvvisamente i colpi di fucile si fecero più serrati, poi il fuoco si allargò, scrosciò con furore, senza pause, violento, rabbioso, mescolato ad un confuso e lontano gridio. Giù, nel buio, i soldati che lavoravano si fermarono, sudati e ansimanti, ed ascoltarono immobili, appoggiati ai picconi, stu diando lo scintillamento delle vampe sulla vetta in tumulto.

Il piano si svolgeva con una esattezza meravigliosa. La scalata della balza dirupata era stata scoperta dal nemico quando essa toccava già gli ultimi gradini. Il piccolo reparto assalitore, snodatosi subito fra sporgenze della roccia, si moltiplicò, rispose al fuoco degli austriaci con una fucileria precipitosa, riuscì a dare l'illusione di una massa. Tutta la difesa si portò contro di lui. Quando lo strepito della battaglia parve più alto e intenso, l'oscuro pendio sassoso del versante meridionale si animò.

Un nero formicolio vi saliva veloce, una moltitudine d'ombre rampava verso l'estremo lembo di quello spalto immane. Il vero assalto arrivava. Le vedette nemiche lo scorsero, ma era troppo tardi. Il loro grido d'allarme fu coperto dall'urlo trionfale dei nostri, che mettevano piede sulla vetta e si rizzavano per precipitarsi subito avanti, la baionetta bassa. La cima del Monte Nero era presa.

. . .

Dei 99 corpi d'armata austro-tedeschi sul fronte russo.

« I critici russi giudicano che tutta questa massa non si trovi sulla linea del fuoco: sui 450 chilometri che comprende il fronte dal Baltico al Pripet, il nemico avrebbe disposto 35 corpi sui 250 chilometri di fronte al sud di questo fiume non ve ne sarebbero che 20, ciò che fa un totale di 55 corpi d'armata in prima linea. Gli altri 44 corpi sarebbero tenuti in riserva e sulle retrovie ».

. . .

In onore del fondatore della bella rivista « Minerva » a Vallemosso si è inaugurato un monumento a Federico Garlanda. Il monumento che sorge nella piazza del Municipio e pregevole lavoro dello scultore cav. Tonnini di Roma.

. . .

Il Comitato Unione e Progresso ha in sospetto Gemal Pascià, a cui avrebbe spedito persona di fiducia, in Arabia dove trovasi, per indagar le intenzioni. Gemal, secondo ris[...] ta, cospira con gli emiri e gli sc[...] chi arabi tradizionalmente ostili [...] Comitato. D'altra parte nella ca[...] tale, malgrado il terrore imposto [...] Talaat e da Bedry bey, prefetto [...] polizia, gli amici di Gemal, nume[...] sissimi, fanno un'attiva propaganda contro la politica di Enver e il dom[...] nio dei tedeschi. Predicatori, pre[...] e santoni giunti dall'Arabia circol[...] no nei quartieri popolari di Stamb[...] inveendo contro il Governo che al[...] ma la popolazione. Importanti c[...] renti dell'opinione pubblica pro[...] gnano l'elevazione al Granvisira[...] di Ilmi pascià, del quale si parla [...] me dell'unico uomo capace di sal[...] re l'Impero dello smembramento [...] Stambul maturerebbero grosse s[...] prese

. . .

E[...] ad pascià nella Mirdizia sa[...] be già riuscito a disarmare gli al[...] tanti della vasta regione della Zad[...] na nominando governatore di Ale[...] centro strategico dominante tutta [...] contrada, Malik bey, suo seguace [...] mirditi, impressionati, gli han[...] mandato incontro parlamentari [...] trattare la pace. Non si conosc[...] precisamente le intenzioni di Ess[...] ma pare che egli voglia ad ogni [...] sto proclamarsi capo supremo d[...] l'Albania.

I montenegrini hanno concluso armistizio con le tribù montanare nunziando a disarmarle.

. . .

--Per ordini superiori sono stati spulsi dall'Italia i comandanti [...] piroscafi germanici « Kattenturn », « Sigmaringen », « Albany », anc[...] ti in questo porto. I piroscafi s[...] stati affidati alla custodia del per[...] nale della Regia Marina.

. . .

Caduti al fronte: — Cap. F[...] Renato reduce dal glorioso [...] ...rua-Bomba; sottotenente Ugo [...] gano del prof. Beniamino dell'U[...] versità di Palermo; tenente Gius[...] pe La Grutta, studente d'ingegn[...] trapanese; sottotenente Alfredo [...] gliese di Cerignola; sottotene[...] Francesco Bellei di Bologna; ten[...] Pasquale Bussari; del maggiore [...] Giacinto di Livorno; tenente Ar[...] Palatini del fu on. Michele. di P[...] di Cadore; capitano cav. An[...] Bandini; tenente Guido Astor[...] Fiorenzuola d'Adda.

. . .

I giornali hanno da Washingto[...] Bryan si è recato alla Casa Bi[...] ed ha rifiutato di fare qualsiasi [...] chiarazione sull'oggetto della su[...] sita. Corre voce che egli abbia in[...] zione di recarsi prossimament[...] Europa per sostenere la pace.

D'altra parte a Washington si [...] ce che Bryan abbia presentato a W[...] son una proposta tendente all'i[...] di una Commissione per la pace [...] Europa, e che Wilson abbia dic[...] rato che il governo federale non [...] teva dare presentemente alla do[...] da alcun appoggio ufficiale.

. . .

Il primo ministro bulgaro ora[...] ha detto: — dobbiamo riprend[...] quel che fu strappato alla nazio[...] prenderci soddisfazione delle off[...] patite.

. . .

La concentrazione tedesca ai c[...] fini dell'Ungheria e della Rumen[...] di fronte alla Serbia è termina[...] l'alto comando tutto nelle mani d[...] la Germania: sarebbero milione[...] lione; lo comanderà Makensen

. . .

Nei circoli dell'Intesa si ritie[...] che non ostante il Re di Grecia [...] seguire Guglielmo abbia tradito [...] maggioranza della Grecia e il suo [...] me, la Grecia non potrà impuneme[...] te abbandonare la Serbia e lascia[...] la Bulgaria e gl'Imperi centrali [...] possessori dei Balcani.

Il Gabinetto di concentrazione [...] anche i venizelisti appoggeran[...] perciò appunto, si propone di po[...] delle limitazioni alla neutralità. [...] le quali la Bulgaria deve entrare [...] Macedonia solo quando la Germa[...] sarà entrata in Serbia e che deve [...] mettersi agli alleati di sbarcare [...] Salonicco. Gli alleati ritengono [...] al più presto ad ogni costo bisog[...] sbarrare i Balcani alla Germania

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano. Venerdì 15 Ottobre 1915 — Santa Teresa — San Ruggero.
Ebraico: 7 Hesvan 5676.
Musulmano: 6 Zilhegge 1333.

Chiamata alle armi

Con manifesto affisso ai muri della Città il Comando delle Truppe libiche annuncia che pel giorno diciot to corrente dovranno presentarsi sotto le armi i militari di prima e seconda categoria in congedo illimitato appartenenti ai seguenti corpi:

a) fanteria di linea (compresi soldati provenienti dai granatieri) della classe 1884, di tutti i distretti del Regno;

b) bersaglieri della classe 1883 di tutti i distretti del Regno;

c) alpini delle classi 1884 e 1885 di tutti i distretti del Regno;

d) alpini (categoria skiatori) della classe 1876, ascritti alla Milizia territoriale del Regno;

e) artiglieria da costa e da fortezza della classe 1884, di tutti i distretti del Regno.

Tutti i richiamati dovranno presentarsi al Comando delle Truppe in piazza Molo dello Sparto nel giorno suindicato.

IL CAV. VECCHIETTI

Oggi riparte per Palermo il Cav. Vecchietti, qui ritornato per accompagnare la sua Signora

Augurii.

IL CAVALIER GALLI

Il Cav. Galli, ispettore di ragioneria del Ministero delle Colonie, dopo essere stato in missione qui a Tripoli, ieri è ripartito per Roma.

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza penale indigeni

Presidente: Avv. Giuseppe Martina; assessori: Hag Ali Khogia e Ibrahim Baghi; cancelliere interprete: Alfonso Terreni.

La sera del 20 agosto scorso, l'indigeno Ali ben Hag Bubaker ben Sudani di anni 18 da Tripoli, mentre passeggiava tranquillamente per Sciara el Garbi s'imbattè in un suo amico col quale, dopo scambiati i saluti di prammatica, si recò a pranzare nell'osteria gestita da Hamuda ben Hag Jusef. I due amici consumarono un pranzetto di stile arabo che per quanto succulento, non aveva il difetto di costar troppo: infatti il conto ascendeva a sole lire 1,50.

L'amico di Ali pagò subito la sua quota di 75 centesimi; l'Ali, invece, profittando di un momento di confusione dell'oste, asserì di avergli dato un biglietto da cinque lire, e che quindi attendeva il resto di lire 4,25. Ne nacque un aspro battibecco: l'oste insisteva di non avere ricevuto nemmeno un centesimo: Ali giurava e sacramentava di aver consegnato all'oste, in un momento nel quale si era distratto parlando con altri avventori, un biglietto da cinque lire nuovo di zecca

Finalmente l'oste, perduta la pazienza, denunziò la cosa agli agenti che deferirono l'Ali alle autorità

Istruitosi il processo, risultò in un modo irrefutabile che l'Ali non aveva messo fuori nulla, per la convincentissima ragione che in quel momento non aveva nemmeno un soldo in tasca.

E perciò il Tribunale lo ha condannato ad un mese di reclusione ed a 120 lire di multa.

BANCHETTO D'ADDIO AL CIRCOLO MILITARE

Ieri sera al Circolo Ufficiali si riunirono gli Ufficiali alla dipendenza della Direzione Trasporti e Tappe, a fraterno banchetto per salutare il capitano Sig. Sebastiani, testè promosso ed ora destinato in Italia. La lieta riunione, alla quale prese parte anche l'Intendente Maggiore di S. M. Cav. Carletti, si protrasse sin verso le ore 11 lasciando in tutti il più lieto ricordo di cameratismo.

Il capitano Cav. Cavicchi Direttore dei Trasporti e Tappe, rivolse al festeggiato a nome di tutti affettuose parole dimostrando il dispiacere di vedere allontanare il collega e porgendogli auguri di sempre migliore fortuna.

Replicarono, il festeggiato ed il maggiore Cav. Carletti.

PARTENZA

Col piroscafo di oggi partirà per l'Italia il giovane tripolino Abdussalam Busairi figlinolo dell'Ill.mo Cadì di Tripoli Sceikh Abdurrahman.

Il distinto giovane si reca a Torino per proseguire in quella Università il corso di studi legali.

DECLINA FALSE GENERALITA' ED E' ARRESTATO

L'altro giorno in Suq el Muscir i carabinieri fermarono certo Bescir ben Khalifa e gli chiesero le generalità nonchè di esibire documenti che valessero a farlo identificare.

L'individuo disse di non possedere alcuna carta di riconoscimento e declinò false generalità. Condotto in caserma fu perquisito e da alcune carte trovategli addosso si potè assodare il suo vero nome.

Venne perciò tratto in arresto e denunziato alle competenti autorità.

* * *

Tale Ali ben Abdallah Elfeghi da vario tempo coabitava col suo correligionario Ali ben Elaluani. Fra i due amici non vi erano mai stati attriti e dissensi di sorta.

Un brutto giorno però, anzi una brutta sera, che fu propriamente quella del 25 agosto scorso, il ben Elaluani nel rincasare, ebbe la sgradita sorpresa di constatare che la porta della sua camera era stata forzata e che il tiretto di un modesto armadio nel quale egli soleva riporre il suo gruzzoletto era rimasto vedovo delle 25 lire che conteneva.

Il derubato denunziò il furto alle autorità competenti e l'Ali venne arrestato. Ma mancando qualsiasi prova a carico dell'accusato, l'Ali ben Abdallah venne assolto.

* * *

Tale Saiah ben Brahim Busif di anni 45 da Suq el Giuma era stato imputato del delitto di appropriazione indebita perchè, essendo impiegato presso Ali Scerif, s'era appropriato in varie volte della somma di 228 lire da lui riscossa da alcune persone che avevano acquistato merce dal suo padrone.

All'udienza il Saiah dichiarò che realmente egli incassava per conto del padrone i prezzi delle merci e che ogni sera gli portava i conti. Però negli ultimi tempi in cui stette a servizio, prima di licenziarsi era rimasto in debito verso il suo principale di circa 220 lire delle quali ne aveva versate già 120. Non aveva potuto restituire le altre cento perchè gli acquirenti della merce non avevano soddisfatto le relative fatture.

Il Saiah, difeso dall'avv. Catania, venne assolto per inesistenza di reato. Il querelante fu condannato a lire 50 di danni a favore di Saiah ed a lire 50 di onorario all'avvocato.

Stato Civile

NATI

Aprile Francesco di Francesco — Attia Elena di Mani — Attia Elisa di Juda — Privitera Rosa Maria di Giuseppe — Arbib Meriem di Hlafo — Hatun Messauda di Haim — Seror Hiato di Giora

MORTI

Genah Rita di Juda di anni uno da Misurata — Cardella Annunziata di Giuseppe di anno 1 e mesi 6 da Tripoli — Orto Carmelo fu Felice di anni 26, commerciante, da Tripoli — Ruello Maria di Giuseppe di anno uno da Tripoli

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Mastrani Sebastiano fu Carmelo di anni 36 da Meri, con Gemmiani Margherita di Arachide di anni 23 da Biserta

MATRIMONI

Carota Ernesto fu Federico di anni 27, macchinista da Potenza, con Cassar Loreta di Raffaele di anni 19 da Tripoli (suddita inglese).

LE ASSICURAZIONI INFORTUNI NELLE TERRE REDENTE E PER I RISCHI DI GUERRA NELLE INDUSTRIE TERRESTRI

Di fronte alla necessità di provvedere alla tutela sociale della gente di mare e delle classi lavoratrici delle industrie terrestri contro i sinistri determinati per fatti di guerra, comprendole con i benefici della vigente Legge Infortuni, l'Italia non è rimasta seconda ad alcuna delle nazioni impegnate nell'immane conflitto

Alla gente di mare era stata già estesa l'assicurazione per il rischio di guerra gerita alla Cassa Nazionale Infortuni, sia nella forma diretta, sia come riassicuratrice delle Società private.

Per i lavoratori delle industrie terrestri ora è stato adottato il medesimo criterio, per cui la Cassa Nazionale Infortuni, in analoghe forme, assume anche i rischi di guerra gli industriali infatti hanno l'obbligo di garantire i loro operai contro gli infortuni che possono, a causa delle operazioni di guerra, colpirli in occasione del lavoro cui sono addetti.

L'Italia, entrata in guerra pel compimento dell'unità nazionale, alla gloriosa affermazione delle armi fa seguire provvida e sollecita l'opera tutelatrice del lavoratore e del lavoro nelle terre redente, offrendo uno spettacolo che è di lieto auspicio per la più ampia politica di previdenza sociale cui il nostro morale ed economico del popolo nostro

Con Decreto Luogotenenziale del 9 Settembre N. 1396 pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 23 Settembre, infatti, mentre si stabilisce l'estensione dei benefici dell'assicurazione infortuni di cui alla Legge 31 Gennaio 1904 N. 51 testo unico, agli operai addetti nella zona delle operazioni di guerra ad opere e servizi per conto dell'Amministrazione Militare, si autorizza anche la Cassa Nazionale Infortuni ad operare nei territori di occupazione italiana di oltre confine

Una apposita adunanza tenuta dal Consiglio Superiore nei giorni scorsi ha avuto poi lo scopo di approvare le norme regolatrici dell'assicurazione dei rischi di guerra nelle industrie terrestri e di stabilire la misura dei vari gradi del sopra premio a carico dell'industriale per la copertura di tale rischio speciale

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Questa sera avremo il consueto Venerdì chic, che l'impresa con costante e gentile pensiero dedica ogni settimana alle gentili Signore e Signorine.

In questa serata vengono proiettate le più belle e fini films ed il pubblico vi accorre ammirandone la bellezza e la valentia dei protagonisti. Questa sera in sostituzione della 3. serie del « Fantomas » che non è ancora giunta, verrà proiettata un'altra grandiosa film d'arte Italiana, bellissima sia per il soggetto, che per la sfarzosa messa in scena

Siamo certissimi che stasera avremo un altro « esaurito ».

Il Varietà, come il solito, sempre piacevole e sono annunziati sensazionali debutti.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura

Partenza da Tripoli ore 7,30, arrivo a Tagiura ore 8,20 part. ore 14 arrivo ore 15,20 - Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,50, part. alle ore 16 arrivo alle 16,50

2ª Linea Tripoli Ain-Zara

Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14,50 Partenza da Ain Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30; part. ore 15,30 arrivo alle ore 16.

3ª Linea Tripoli Gargaresc

Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargaresc ore 8,35, partenza ore 14,10 arrivo 14,35 Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10 arrivo a Tripoli ore 10, partenza ore 15,10 arrivo ore 16.

D.r UGO CAFIERO - Direttore Proprietario Responsabile

Stabilimento Tipografico ... Nuova Italia

* ثمانية الاف قتيل الماني *
لا غير

Ottomila tedeschi morti intorno a Loos.

باريز — ١٥

احتدمت نار القتال في شمالي سكرب ولاشمبان وسوان · وقد كان لمدافعنا رد جميل ·

والاعداء في كرانيم العبنة على لوز هذه الايام الاخيرة قد رزؤوا بخسائر يتقسم لها الظهر وقد غادروا امام خطوطنا نحو ثمانية الاف قتيل هذا فضلا عن الجرحى الذين احتملوهم معهم · حتى كان يخيل الى الانسان ان المنايا تسعى بينهم وتحصدهم بمناجلها ·

* امداد الحلفاء للسرب *

Gli alleati soccorrono la Serbia

ميلانو ١٥

ورد من اثينا على صحيفة كرياري دي لاسير' الخبر ان الحلفاء مصممون على ان يرسلوا باسرع ما يمكن في هذا الاسبوع الانجاد الكيفة الى السرب ·

* بلاغ رومه *
مقاومة السرب والجبليين

La resistenza dei serbi e dei montenegrini

رومه — ١٥

تفيد الاخبار الواردة من ميدان السرب والنمساويين ان السرب يدافعون احسن الدفاع ويمنعون تقدم الالمان والنمساويين ويردونهم على الدائرب ويحتفظون بمدافعهم كلها اشد الاحتفاظ · وان المعارك الناشبة بينهم في غاية الشدة ·

والنمساويون بعد ان عسكرهم جيش الجبل الاسود على نهر درينا اغاروا على غراهوفا فاصابهم ما اصابهم قبلا من الخذلان وارتدوا وقد خسروا خسائر عظيمة ·

* نقلا من جريدة *
— المقطم —
وطنية شاب ايطالي

Il patriottismo di un giovane italiano

حضرات الافاضل اصحاب المقطم :

ان لي صديقا ايطاليا في عنفوان شبابه لم اكن اعهد فيه

من قبل ما رأيته منه من الشجاعه التي ورد ذكرها في كتاب ارسله الى حضرة والده الفاضل المسيو فرديناند فاغيا نائب باشمحضر محكمة الاسكندرية المختلطة من ميدان القتال ولا غرو فوالده كان جنديا باسلا ·

فأرجو ان يفسح المقطم مجالا لتعريب ذلك الكتاب · قال مرسله

والدي العزيز

بعد ما تلقيت مكتوبك رقم ١٦٠٠٠ وبعد ما استرحت ستة ايام رجعت الى ميدان القتال ·

لا اخالك تجهل انني احارب على الحدود منذ عشرين يوما · ومن اليوم السادس من هذا الشهر ونحن نخوض معمعة اشتد القتال فيها · ولا يغرب عنك ان خنادقنا قريبة جدا من خنادق النمساويين والبعد بيننا وبينهم من ٦٠ مترا الى ثمانين ففي استطاعة الفريقين ان يتخاطبا ·

اننا الآن على قمة جبل نهاجم منها مواقع العدو وبجانبنا وطيد اننا ندفنه في خنادقة ·

صحتي والحمد لله جيدة ولا تخف علي لان الشجاعة حليفتي وفي كل معركة اقاتل عدو وطني بحماسة وقوة ما اوتيت مثلهما من قبل ·

ولا ازال الى الآن سليما معافى مع ان كثيرين من رفقائي سقطوا شهداء الوطن وكلما زادني الله قوة وحياة زدت انتقاما لاولئك الرفاق البواسل

نعم ان العدو تام الاهبة والاستعداد ولكن بسالتنا تفوق استعداده والله نسأل ان يقدرنا على تلقينه احسن درس يكون موديا لهذا الشعب القاسي ·

كن واثقا ياسيدي بأنني سأقاتل مجاهدا احسن جهاد قياما بما تفرضه علي الوطنية الحرة لكي اكون اهلا لان ادعى شبل والدي الاسد احد جنود ايطاليا القدماء الذين اشتهروا ببسالتهم ·

وانا واثق اعظم ثقة بأن روح والدتي المرحومة وعاني بحنوها وتحميني بصلاتها لله عز وجل ·

واذا قدر الله وسقطت في حومة الوغى شهيد وطني العزيز فستجمعني بكما الابدية حيث افتخر بأنني اديت الواجب والسلام ·

اما انت يا أبت الحبيب فلا تحزن بل عليك ان تتقوى وتتشجع وان تعيش وتحيى لاشقائي الباقين الذين لا معين لهم سواك في هذا العالم ·

في ١٧ اغسطس سنة ١٩١٥

ولدك

جبريل فاغيا

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni • ابها الاشتراك وشرائط اعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17
Un num. cent. 5 arretrato cent. 10
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26)
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50
Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00
In arabo aumento del 25 % - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 89-18.*

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG. Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione, Amministrazione, Pubblicità

ANNO IV N. 282 — Sabato 16 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento

I presupposti pratici della politica indigena

La religione

II

Nell'articolo precedente abbiamo, non volendo, sorpassati i termini di una discussione puramente scientifica di astratta politica coloniale e siamo caduti in una discussione essenzialmente politica. La quale, può forse esser sembrata prematura ed inopportuna a chi non sa considerare il difficile e grave problema libico in tutta la complessità dei suoi molteplici elementi; ma a noi sembra necessaria. Sicchè non ci pentiamo di averla fatta: Convinti come siamo che la nostra politica indigena debba, innanzi tutto, essere materiata di lealtà. Occorre che i nostri sudditi vedano chiaramente che cosa noi intendiamo fare e quale è l'avvenire ultimo che loro riserviamo; senza false promesse e senza restrizioni mentali, le quali produrrebbero effetti disastrosi al nostro prestigio ed all'avvenire della Colonia.

D'altra parte, ripetiamo, il problema è così complesso, gli elementi etnici, psicologici, giuridici e politici sono talmente concatenati tra loro, così dipendenti l'uno dall'altro, così importanti per la pratica attuazione di una sana ed efficace politica indigena, che una discussione puramente accademica ed astratta, senza tener conto della nostra posizione geografica e politica in Europa e dei nostri interessi immediati e futuri in Libia, sarebbe perfettamente oziosa.

Abbiamo detto che il primo scopo da raggiungere con la nostra politica indigena deve esser quello di fare entrare nell'anima dei nostri sudditi libici che è nostro interesse attuare la loro prosperità economica e la loro evoluzione civile.

Perchè l'una e l'altra sono necessarie per la politica di collaborazione, la quale, mentre deve essere per l'Italia la forma migliore della tutela e dello sviluppo dei suoi interessi mediterranei ed africani, deve per gli indigeni segnare la via al raggiungimento delle supreme aspirazioni della loro razza e della loro storia. « Aspirazioni, che l'Italia non può disconoscere, nè annullare, senza venir meno ai supremi principî della sua esistenza e della civiltà sua; ma oggi, anche nella forma più embrionale, non sono attuabili ». E', del resto, anche questo un presupposto pratico della politica indigena, in quanto nasce dalla conoscenza dello stato attuale della civiltà indigena, che non comporterebbe oggi alcuna forma di autonomia, anche rudimentale, nel campo politico.

Resta così sbarazzato il campo da questa, che ben può chiamarsi una quistione pregiudiziale del problema libico; ma deve costituire la pietra angolare dell'edifizio dei nostri rapporti con gli indigeni. Massima lealtà e chiarezza di intenti, innanzi tutto! Sappiano essi che noi, non soltanto riconosciamo le loro aspirazioni secolari all'autonomia politica e le apprezziamo, perchè dimostrano in essi una coscienza che è arra sicura dell'avvenire e dimostra largamente le loro attitudini al progresso e non intendiamo affatto soffocarle. Ma sappiano anche, che esse, oggi, sono assurde; che lunga ed aspra è la via da percorrere, perchè diventino essi degni e capaci di realizzarle; che solo con la leale e fedele sottomissione al nostro dominio potranno attingere la meta. Sappiano che l'Italia è in Libia per aiutarli ad assurgere alla dignità di popolo ed a largir loro nell'avvenire l'agognata autonomia politica, la quale non contrasta con i suoi interessi mediterranei ed africani, perchè ne diventerà la forza tutelatrice migliore. Ma sappiamo anche e ritengano per fermo che, fino a quando essi non si renderanno degni di tale supremo bene, l'Italia non tollererà nè da parte loro, nè di altri, alcun attentato all'opera grande di civiltà e di sviluppo della sua potenza politica ed economica che si propone di svolgere in Libia.

Abbiamo accennato a fattori psicologici, etnici, giuridici, religiosi ed economici, costituenti il « dinamismo attuale » delle popolazioni da governare, come presupposti pratici della politica indigena. Giova dunque esaminarli partitamente: per quanto essi, nella vita dei popoli musulmani, non si distinguano nettamente l'uno dall'altro, ma siano tutti subordinati e compenetrati dal più vero e maggiore, dall'unico ed essenziale elemento della vita musulmana: quello religioso.

Ogni atto che abbia una qualsiasi portata politica, ogni fatto, sia individuale che collettivo, ogni fenomeno ed ogni rivolgimento o evoluzione della società musulmana trova la sua radice intima, la sua ragione fondamentale, la genesi del suo sorgere e delle sue finalità nella religione. Questa è davvero l'afflato che anima e muove tutta la compagine della vita animale e spirituale della società musulmana. « Tutto viene da Dio »: il cielo, la terra, la vita siderale, la vita vegetale, la vita animale, i sentimenti e le passioni umane, gli avvenimenti sociali, i fatti fisici, l'evoluzione intellettuale, « tutto è opera di Dio »: il quale tutto ha creato e tutto muove per attuare i suoi grandi disegni, chiamando a cooperare ad essi il suo popolo eletto, i musulmani, cioè i credenti nella sua parola, quelli che a questa si abbandonano con fede cieca e con obbedienza piena ed incondizionata. « Islam » vuol dire regola ed « Islamismo » vuol dire « pratica della regola divina ».

E' questo il lievito, la essenza e la forza motrice di tutta la vita della società musulmana

(continua.) ACQ.

Movimento economico e commerciale del Porto di Tripoli

ARRIVI:

Veliero « Nunziatina » da Homs, piroscafo « Apollonia » da Bengasi.

Arrivati col « Roma » da Homs il 13 Ottobre 1915

Jacob Mimun, Jacob Abramo, Embarek Attia.

PARTENZE:

Piroscafi « Entella » per Homs, Bengasi e scali della Cirenaica; « Etruria » per Siracusa; « Tripoli » per Porto Empedocle; « Apollonia » per Palermo e Napoli.

Partiti con « Entella » il 14 Ottobre 1915

Salomone Racah e Musci Rachela per Derna.

Musci ben Lian, Mahruk ben Ali, Ramadan ben Canes, De Rosa Luigi, Spagnuolo Zaira, Rossetto Giuseppe, Ali ben Mansur, Ali Sciansce, Baranes, Zammit Felice, Zammit Teodoro, Lupi Concetta, Guastalla Eliodoro, Halfalla Juda, Juda Fadlum, Hamed ben Moktar, Beniamino Fadulm, Lo giudice Giuseppe, — per Homs.

Cheredi Abramo, Bubah Sasia, Husein ben Abdallah, Curti Carlo, Hakurum ben Jacob. — per Bengasi.

Muftah ben Hag Mahmud, Raffaele Daduse, Genah Giuseppe, Hassan Rubin — per Marsa Susa.

Feres Raffaele — per Apollonia.

Partiti con « Etruria » per Siracusa il 14 Ottobre 1915

Innamorati Carmine, Abate Giuseppe, Tayar Lillo, Chemun Simeone, Barzano Biagio, Rovasi Giuseppe, Delfino Diego, Galletti Lucia, Famiani Pietro, Dumeci Nunzio, Vaccari Vincenzo, Zaccaria Dr. Sebastiano, Nahum Aron, Vernata Antonio, Repetto Giovanni, Buzzani Mario, Stamoccioni Ugo, Halfalla Hassan, Cona Sebastiano, Boisluch Emma, Mazzolani Giovanni, Pierina Rosario Patisi, Bizzacasa Umberto, Lolato Ernesto, Semo Enrico, Ferrero Enrico, Cav. Enrico Galli, Taddei Cecilia, Predieri Guglielmo, Tommaso Corvalle, Nahum Eugenio, Capriani Capriano, Guglielmetti Cesare, Fichera Francesco, Giarratana Luciano, Scanda Anna, Scolaro Francesco.

Totale N. 42.

Merci arrivate col « Roma » l'11 Ottobre 1915

Da Sfax

Habib, 7 casse uova, sè stesso — Arbib, 18 sacchi fichi per Nahum — Arbib, 10 casse uova per Hassan; 7 sacchi mandorle per Gabsu — Salem, 19 sacchi mandorle per Goniat — Arbib, 49 casse datteri per Nahum — Siola, 60 montoni per Ganca — Henda, 10 sacchi fichi, 3 sacchi mandorle per Otman; 29 sacchi fichi per Debasc — Habib, 45 casse datteri, sè stesso — Avvocato, 100 sacchi sapone, ordine.

Merci arrivate con « Etruria » il 6 Ottobre 1915

Da Siracusa

Camgliaro, 100 sacchi farina per Rigano — Privitera, 32 bovini per Di Vita — Pisani, 2 casse pellicole per Rodino — Vinci, 1 cesta formaggio, sè stesso — Russo, 15 vitelli, sè stesso — Ferrovie Steto, 6 colli diversi, sè stesse — Matera, 1 cassa ortaggi per Peluffo — Zuccarello, 2 casse lievito per Squarcina — Romano, 163 sacchi legumi per Farrugia — Cazzolino, 1 vettura, sè stesso — Uccello, 195 balle fieno, 10 sacchi crusca, sè stesso — Campisi, 69 sacchi ortaggi per Ughomeni — Guarino, 7 fusti vino, sè stesso — Boccadifuoco, 100 casse birra, sè stesso — Gentile, 12 casse salumi per Benanti - Mortellaro, 175 casse salumi, sè stesso — Campo, 1 cesta formaggio per Magnante.

Merci arrivate col Piroscafo « Birmania » il 12 Ottobre 1915.

Da Bengasi

Tesciuba, 7 spranghe ferro per Holfon — Mallo, 11 bauli biancheria, sè stesso — Duoni, 3 barili vuoti per Gabsu — Fellah, 2 fusti vuoti per Haggiag.

Da Homs

Comando tappa, 15 casse diversi per Panif. M.le.

Società Vinicola, 300 casse vino, sè stessa — Cecchi, 6 barili bottiglie per Tambornino; 3 barili bottiglie per Bandieramonte — Vincenzini, 123 casse salumi a sè steso — Torgana, 12 casse formaggio per Vincenzini — Vincenzini, 12 casse viti, 8 casse carne a sè stesso; 1 cassa filati per Hassan — Belforte, 1 cassa libri per Labi — Privative, 45 sacchi sale a sè stesso — Lamberto, 3 casse stoviglie per Racah — Arlotti, 150 balle fieno a sè stesso.

Da Napoli

Murolo, 99 ceste mele a sè stesso — Musella 28 ceste legumi per Ferullo — Elefante, 1 cassa tabacco per R. N. « Cunfida » — Mangili, 14 fusti alcool per Labi — Scognamillo, 20 sacchi castagne, 15 casse uova per Racah — Miccio, 25 sacchi castagne per Guetta — Scognamillo, 65 sacchi patate per Mimun; 50 sacchi patate per Daduse; 50 sacchi patate, 10 sacchi castagne per Racah; 25 sacchi patate per Nahum — Conforti 3 casse calzature per Mormile — Sicilia, 30 casse strega per Capra 1 cassa accessori per Pagliano — Cavitato, 125 sacchi farina a sè stesso — Birr. Meridionali, 31 cassa birra a sè stesso.

Da Messina

De Meo, 47 ceste frutta per Seror; 20 sacchi carbone per Mimun — Tuma, 18 sacchi carbone ordine — Mayer, 57 sacchi semola per Calabretta — Navarino, 45 sacchi sapone ordine.

Da Catania

Ballei, 30 sacchi fave ordine — D'Amico, 2 balle tessuti per Cicciarella — Samperi, 350 sacchi semola per Racah; 80 sacchi semola per Aquilina — Severino, 20 sacchi ceci per Fadlun; 20 sacchi ceci per Lellani; 50 sacchi ceci per Mimun — Ballia, 2 balle semola per Salafia — Allegra, 9 ceste piante sè stesso — Grimaldi, 50 sacchi fave per Ritter — Zappala, 15 sacchi peperoni per Scandurra — Calogero, 12 assi ferro ordine — Cavallaro, 20 sacchi crusca per Licciardello — Traversa, 20 ceste ortaggi a sè stesso - Geleng, 126 sacchi legumi per Hannuna — Rosario, 100 bovini per Imp. Viveri

Da Cagliari

Agus, 2 ceste formaggio a sè stesso — Paghetti, 4 ceste formaggio per Antonazzo — Pozzo, 19 casse conserva per Abrial; 10 casse conserva ordine.

Da Cotrone

Fabiano, 5 colli diversi a sè stesso.

Da Tunisi

Zeitun, 2 balle cotonati per Poobumll

Da Malta

Sous, 6 colli diversi per Ghirlando; 28 casse conserva per Ghirlando — Pace, 50 sacchi carbone per Calzos — Carabot, 2 casse lenze a sè stesso — Cassar, 4 casse diversi per Mifsud — Camilleri 4 barili olio per Sicilia — Pace 150 sacchi cipolle per Etalm, 100 sacchi cipolle per Racah — Singer 2 macchine per Saci — Chetenti, 60 sacchi cipolle per Aquilina — Cumni, 150 sacchi crusca per Piccione — Smith, 16 barili prodotti chimici per Sicilia — Ripard, 20 casse diversi per Ghirlando

(ooOoo)

٭ وقائع الحرب ٭

Bollettino della guerra

رومه ١٦

لقد ثبت وتحقق ان خسائر النمساويين فيما بين الاديجي وبرنتو كانت جسيمة جدا .

والتقت بسار مس فرسان بعض مصالح النمساويين بوادي زبور ووادي كمبيو وناشبوهم القتال والحموا فيهم وهزموهم .

وحمل الاعداء حملات عنيفة على مواقعنا في راس نهر كيسارو استقبلناهم بوابل من الدرم انقضت فعايهم ابطالنا وفرقت جموعهم وقتلت فريقا منهم واسرت فريقا .

(بلاغ الالمان والنمسا)

Comunicati austro-tedeschi

بازيليا — ١٤

هذه اخبار برلين .

رددنا حملات الفرنساويين العنيفة على مواقعنا في سوشز ونوفيل .

وعطلنا اربع طيارات لهم .

ورددنا غارات الروس امام دونابورغ وشمالي شرقي فدسي .

واستولينا على اكمة جنوبي ملادكي .

وهذه اخبار ويانا :

رددنا حملات الروس على مواقعنا على نهر ستريبا وقد كانت هائلة .

٭ اندحار الالمان بالفوج ٭

Tedeschi respinti nei Vosgi

باريز — ١٦

حمل الالمان حملة شديدة في سوشز ولكنهم عادوا بخفي حنين وحملوا على مواقعنا بالفوج فاصابهم مثل ذلك الفشل .

وحلق اسطول من طياراتنا فوق مسافة طويلة من سكة حديد الالمان شمالي لنجكوف فضربها ضربا شديدا .

وضربوا خنادقنا التى اخذناها امس منهم في شمالي سوشز ولكنهم لم يدركوا منه وطرا .

ومازلنا نتقدم في الارغون

وحمل الالمان علينا في جسر موهون فرددناهم وكسرناهم .

ورددنا حملات لهم شديدة في الفوج .

٭ استيلاء الطليان على انجاد دوبردو ٭

L'altipiano di Doberdò saldamente conquistato.

زوريخ — ١٦

كتب مكاتب صحيفة وينرتاجبلاط من الميدان الجنوبي الغربي يقول ان الجيش الطلياني استولى على انجاد دوبردو التى نخدق مداهم النمساويين وتحصنوا فيها غاية التحصن .

وبعد ان روى عدة حوادث ختم كلامه بقوله

انا نعاهد عدوا (يريد ايطاليا) حذرا يقظا لا يسعنا معه ان نلهو لحظة عين .

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nella Carnia

ROMA, 15 ore 20,55

Il Comando Supremo in data 15 corrente annunzia che le notizie fornite dai prigionieri intorno al combattimento del 12, svoltosi nella Carnia, pongono in maggior luce l'importanza del nostro successo nonostante l'entità delle forze impiegate dall'avversario e la sua lunga preparazione col fuoco di molte batterie.

Lo slancio però dell'attacco nemico fu dal nostro fuoco calmo e preciso rotto completamente quand'ancora i reparti austriaci erano ad una notevole distanza dai nostri trinceramenti.

Il nemico, nonostante i ripetuti sforzi delle fanterie ed il fuoco delle artiglierie, non riuscì nemmeno ad avvicinarsi alle nostre posizioni.

Importanti nuclei nemici rimasti annidati nella zona boschiva del Lodinut, alla testata del torrente Chiarsò, furono nella giornata del 13 corrente efficacemente battuti dai tiri dell'artiglieria, fucileria e fatti segno ad attacchi mossi dai nostri drappelli che catturarono anche prigionieri.

Nel Carso

La mattina del 14 corrente, le nostre truppe operanti nel settore di San Michele riuscirono ad occupare di sorpresa la posizione avanzata lungo le pendici settentrionali del monte.

Firmato: **CADORNA**

٭ قنصل اليونان الجديد ٭ بطرابلس

Il nuovo Console di Grecia a Tripoli

رومه — ١٦

عينت حكومة اليونان القنصل اليوناني كريزنطو بولوس قنصلا لها في طرابلس الغرب .

وقد رحل ووجهته محل منصبه الجديد .

(خسارة الالمان)

Perdite tedesche

نشرت حكومة برلين قوائم خسارة الجيش البروسي من قائمة ٣٨٤ الى قائمة ٣٠٧ وهي تتضمن اسماء ١٠٨٢٢٧ من الضباط والجنود القتلى والجرحى والتائهين .

فاذا اضيفت هذه الخسارة الى مجموع القوائم السابقة بلغت الجملة كلها مليونا و ٧٢٤٩٨٨ من الجيش البروسي وحده .

وقد بلغ عدد القوائم التى تتضمن خسارة سائر الجيوش الالمانية غير البروسية ٢١٣ الفا للجيش البافاري و ٢٤٧ لجيش ورتمبورج و ٤٣ للبحرية و ١٢ لجيش المستعمرات .

ويقدر الثقات في الدنمارك وهولندا وسويسرا مجموع خسارة الالمان من اول الحرب الى آخر الاسبوع الثالث من شهر اغسطس الماضي باكثر من ثلاثة ملايين وثلاثة ارباع المليون من القتلى والجرحى والتائهين

I serbi sono penetrati in territorio bulgaro

Il litorale bulgaro dell'Egeo e del Mar Nero minato - Negli ultimi scontri gli Austriaci hanno avuto 20,000 uomini fuori combattimento - La carestia in Germania.

I Serbi hanno invaso la Bulgaria

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ATENE, 15.

I giornali ricevono, e pubblicano con commenti entusiastici, la notizia che le truppe serbe hanno invaso il territorio bulgaro e progrediscono nell'offensiva.

Comunicato ufficiale serbo

Attacchi bulgari respinti

UNA PROTESTA DELLA SERBIA

NISC, 15

I bulgari attaccarono l'undici ed il tredici corrente le nostre truppe in varii punti e furono parzialmente respinti.

Così la Bulgaria cominciò la guerra come nel 1913, proditoriamente con sorpresa, senza alcuna dichiarazione.

20,000 austriaci fuori fuori combattimento sul Danubio.

(Servizio speciale La Nuova Italia)

GINEVRA, 15.

I giornali svizzeri ricevono dai loro corrispondenti di guerra sul fronte serbo-bulgaro che durante gli ultimi combattimenti impegnati lungo il Danubio, a Orsova e a Semendria, gli austriaci hanno avuto ventimila uomini fuori combattimento.

Il litorale bulgaro minato

SOFIA, 15

Si annunzia che il litorale bulgaro del Mar Nero e dell'Egeo è stato minato in previsione di eventuali sbarchi o bombardamenti da parte degli Alleati.

Tutti i fari di questi litorali sono stati spenti.

La Bulgaria annunzia ufficialmente la guerra con la Serbia.

SOFIA, 15

Il Presidente del Consiglio Radoslavoff notificò a tutte le Legazioni che la Bulgaria si trova in istato di guerra con la Serbia dalle 8 del mattino del 13 corrente.

50.000 bulgari non rispondono alla chiamata alle armi.

PIETROGRADO, 15

Dai calcoli sommari fatti in questi giorni risulta che 50.000 sudditi bulgari residenti in varie località della Russia hanno rifiutato di obbedire all'ordine di mobilitazione del governo di Sofia, per protestare contro l'atteggiamento ostile assunto dalla Bulgaria verso la Russia.

Inghilterra, Francia e Russia sono d'accordo per i Balkani

PARIGI, 15

—Si ha da Pietrogrado che le voci tendenti a far credere che fra i Gabinetti di Londra, di Parigi e di Pietrogrado sieno sorte delle divergenze circa gli avvenimenti balcani, sono infondatissime.

Comunicati ufficiali francesi

Un pallone ed un areoplano tedesco abbattuti.

PARIGI, 15

Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri riferisce:

Nell'Artois, nella valle di Souchez, nel bosco di Givenchy e sul fronte dell'Aisne e della Champagne si sono svolti i consueti reciproci bombardamenti.

Combattimenti abbastanza violenti, a colpi di bombe e di torpedini si sono avuti nelle Hauts-de-Meuse e nel settore Calonne-Troyon.

Venti areoplani bombardarono la stazione di Bèzancour.

Abbattemmo un pallone frenato tedesco ed un areoplano nemico.

Azioni d'artiglieria in varii settori francesi

PARIGI, 15.

Il comunicato delle ore 15 riferisce:

Nell'Artois vi è stato un violento reciproco bombardamento.

A Loos ed a nord-est di Souchez sono segnalati pure vivi combattimenti con lancio di granate. A sud di Boisennache si è avuto un intenso cannoneggiamento reciproco. Altre azioni d'artiglieria sono segnalate nel settore di Lihons e nelle regioni di Puissaisne, Quennevières e Nouvron.

Nella Champagne rispondemmo energicamente al bombardamento del le nostre posizioni ad est di Auberive.

Nella Lorena è stato arrestato il violento fuoco dell'artiglieria nemica dinanzi a Leintrey. Bombardammo efficacemente le opere nemiche a nord di Reillon.

Nei Vosgi continua vivissima la lotta di trincee con bombe ed altri ordegni esplosivi.

Comunicato ufficiale inglese

Un rapporto del generale French sulle ultime azioni inglesi.

LONDRA, 15.

Il Ministero della Guerra ha diramato alla stampa il seguente rapporto del Maresciallo French:

Nel pomeriggio del 13 corrente attaccammo le trincee tedesche a sud-ovest di Hullion fino alla ridotta detta Hohenzollern.

A sud-ovest di Hulluch conquistammo circa un chilometro di trincea nemica, ma l'infuriare dei proiettili ci impedì di conservare la posizione.

In altri settori prendemmo una trincea tedesca a sud-avest di Saint-Elie e ne occupammo altre nel lato a nord-ovest.

Le nostre truppe ritornarono all'attacco della ridotta Hohenzollern e ne occuparono la trincea principale.

Comunicati ufficiali russi

Progressi dei Russi sul fronte polacco-galiziano

PIETROGRADO, 15

Accaniti combattimenti si stanno svolgendo nella regione traversata dalla strada di Schsobergi presso il villaggio Strougnine.

Occupammo il villaggio di Scharapufne a sinistra dello Styr. Ci impadronimmo altresì della fattoria Ziliadine.

Sul fronte dello Strypa respingemmo l'offensiva nemica.

Lo Czar parte per il fronte

PIETROGRADO, 15

Lo Czar Nicola II, dopo un breve soggiorno nel Castello di Tsarkoje-Selo, è partito pel fronte dell'esercito assieme al Granduca Alessio.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 15

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

—Gl'inglesi tentarono un attacco su quasi tutto il fronte di Ypres e Loos dietro spesse nubi di vapori di gas. Soltanto a nord-est di Vernelles gli Inglesi poterono prendere piede in alcuni piccoli punti della prima linea.

Respingemmo cinque attacchi degl'Inglesi contro le posizioni ad ovest di Mulluch.

Nella Champagne i Francesi continuano a pronunziare attacchi. Sono stati segnalati cinque attacchi a sud della strada fra Tahure e Souain e due attacchi a nord della stessa strada. Tutti questi attacchi fallirono.

Sulla collina di Combres facemmo esplodere una trincea nemica lunga centoventi metri.

Ad ovest ed a sud-ovest di Illuxt sloggiammo il nemico da una sua nuova posizione e prendemmo Haivornka.

Respingemmo i Russi sull'altro la to dello Strypa.

In Serbia prendemmo le opere dei fronti ovest, est, nord e sud-est della località Pozarevatz.

. . .

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Il nemico attaccò ieri una nostra posizione ad ovest di Tarnopol e penetrò in tre linee successive: lo respingemmo.

Gli austriaci, avanzando da Belgrado verso sud-est presero d'assalto le posizioni fortificate di Trinobra e Strazara. Il nemico si ritirò.

La carestia dei viveri in Germania

ZURIGO, 15.

I giornali ricevono da Berlino che il caro-viveri in Germania ha raggiunto proporzioni insopportabili.

Il costo della vita dopo un anno di guerra è aumentato del 36 %. Le patate costano oggi, al principio del raccolto, il 50 % più care dell'anno scorso.

Varii giornali invitano il Governo a stabilire le tariffe coi prezzi massimi dei viveri altrimenti la popolazione povera patirà certamente la fame durante l'inverno.

DALL'ITALIA

L'Italia non interverrà in Macedonia

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 15.

Il « Giornale d'Italia » conferman do l'informazione pubblicata circa il non intervento dell'Italia nei Balkani, annunzia di nuovo che per il momento questa partecipazione non avverrà. Non si esclude però che in seguito possa avvenire, ma molto probabilmente l'Italia non parteciperà all'azione degli alleati in Macedonia.

L'"Idea Nazionale" ASSICURA L'INTERVENTO ITALIANO NEI BALKANI

Nostro telegramma particolare)

ROMA, 15.

L'« Idea Nazionale » nella sua seconda edizione, commentando la notizia data dal « Giornale d'Italia » circa il probabile atteggiamento del Governo italiano nella nuova guerra balkanica, conferma che la partecipazione nostra per adesso non avverrà, ma assicura che l'Italia senza dubbio collaborerà con gli alleati nella spedizione contro la Bulgaria.

Consiglio di Ministri

Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 15.

Domani si riunirà a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri per discutere varie questioni importanti.

L'On. Sonnino leggermente indisposto

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 15.

Nel pomeriggio si è diffusa la notizia che l'On. Sonnino era leggermente indisposto. Pare si tratti di una leggera otite. Per consiglio del medico curante l'illustre uomo dovrà tenersi per qualche giorno riguardato in casa.

Un austriaco s'impicca a Milano

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 15.

Stamane i vigili perlustrando un tratto dei giardini pubblici dietro il Castello sforzesco, videro un uomo penzolare dai rami di un albero. Subito si dettero a far per aiutare l'infelice, ma tutto fu vano poichè egli era già morto.

Dalle carte trovate indosso al suicida si è constatato che egli era un certo Urbano Hostler, cittadino austriaco. Da una lettera indirizzata alle autorità si rileva che si era data la morte perchè espulso dall'Italia.

—✻ انكسار الالمان امام ✻— الروس في كباز

I tedeschi battuti dai serbi

جينفرا — ١٦

يوخذ من التفاصيل الواردة من ميدان البلقان ان الالمان والنمساويين انتهوا في زحفهم الى سملينوا وسوريديفوا . ولكن الصرب كرت عليهم وكسرتهم واجبرتهم ان يتقهقروا ويجلوا من مواقعهم في كباز .

———00000———

(اخلاء النمساويين لاورزفا)

Orsova sgombrata dagli austriaci

جينيفرا — ١٦

وورد من ميدان البلقان على صحيفة لاتريبون دي جينيف ان لنمساويين قد اجبروا على مغادرة مدينة اورزوفا لانهم لم يطيقوا وابل النيران التي كانت تقذفها عليهم مدافع الصرب .

وقد تكبد لنمساويين في هذه المدافعة التي لم تغن عنهم شيئا ٢٠ الفا بين قتيل وجريح .

———× ×———

—✻ انفجار قنبلة بقرب ✻— ملك ايطاليا

Una bomba scoppia a pochi passi dal Re d'Italia

اودين ١٦

يوخذ من الاخبار الواردة من ميدان القتال ان طيارا نمساويا بينما كان محلقا فوق انجاد كرمسو واستوى فوق بطارية طليانية كان جلالة الملك على مقربة منها فقذفتها ببضع قنابل وانهزم من وجه مدافع الطليان .

فانفجرت احدى القنابل على مسافه مائتي متر من المكان الذي كان فيه الملك مع اركان حربه فلم يلتفت الى ذلك جلالة الملك بل بقي ثابت الجنان رابط الجاش ووثب الى محل الحادثة لئلا يكون اصيب احد بضرر .

ولكن القنبلة كان ضررها مقصودا على اسطبل لا غير .

——— + ———

✻ فوز الروس على نهر ✻ ستريبا

I russi vittoriosi sullo Strypa

بتروغراد — ١٦

اخترقت جيوش الروس ميدان الالمان علي نهر ستريبا واخذوا عدة الاف اسير منهم و ٤ مدافع و ٢٠ مدافع سريعة . فتقهقر الالمان بلا انتظام وطاردتهم فرساننا وتقدمت في الارض ، وقد كان فوزنا على الاعداء مبينا .

فوز الفرنساويين

Successi francesi

باريز — ١٦

ما زالت رحى القتال دائرة في ما بين اراس وترعة لاباسي حول الخنادق التي استولينا عليها امس في شمالي شرقي صوشز وقمة فولي واسر ١٥٠ اسيرا .

وتقدمنا كثيرا غربي طريق سوشز وانغرس ووادي سوشز واسرنا زهاء مائة .

وتقدمنا بالاشمبان شمالي شرقي طاهور .

———«+»———

✻ تصريحات الصدرين في ✻ مجلس نواب اليونان

Zaimis parla alla Camera greca

اثينا — ١٦

كان القوم يتوقعون بذاهب الصبر اجتماع المجلس نهار امس ليقفوا على تصريحات رئيس الوزارة الجديدة فصرح الصدر زيميس ان سياسة الحكومه الجديدة لا تختلف في شي من السياسة التي جرت عليها اليونان منذ اوائل الحرب الى هذه الساعة وانما تكون اليونان من اليوم مسلحة في حيادها .

وستشير الحوادث بالخطة التي يجب عليها سلوكها .

ونهض بعده الصدر السابق فنزيلوس وقال ان الفريق الاعظم من النواب يويد الحكومه ما دامت لم تسقط واضاف الاركان الموسسه عليها سياسة اليونان تقتضي منها حتي ضد وجود عدم مخالفة بينها وبين السرب ان تغادر حيادها متي شاهدت دولة الى جانبها تسعي بان تبنى مصلحة بلادها وتوسيع نطاقها علي ضرر اليونان .

فليس الذي يشغل الافكار اليوم ان نعرف ايجب ام لا علينا ان نحارب ولكن متي يجب ذلك .

اننا لن نرضى للبلغار ان تكتسح بلاد السرب لانها لا تلبث بعدها ان يغزو اليونان نفسها .

وختم فنزيلوس ان مصلحة اليونان تقتضي قهر بلغاريا لان تغلبها يقضي علي اليونانية . فصفق له الحضور كثيرا واجلوا المجلس الى الاثنين الاتي

Il GIORNALE dei GIORNALI

I critici militari ritengono ch l'effetto della offensiva anglo-fra cese si fa già sentire sul fronte r so, ove eccetto a Dwinsk l'offensi del nemico è sensibilmente dimin ta.

L'ultimo gruppo dei prigionie in numero di settecento, era comp sto per la maggior parte di sold della landsturm e della landwe Parecchi Taube furono abbattuti s le linee russe.

Si annunzia che le notti gelate c minciarono già.

. . .

Caduti al fronte: — Alberto I sta di Somma Vesuviana; sotto nente Mario de' Giovanni di Bo gna; l'operaio Giulio Orlandini, si daco di Vigatte, distintosi in Lib sottotenente Giov. Guglieri di Borg manero; Ruggero Fauro, triestino dattore dell'« Idea Nazionale sottotenente Maurizio Galleani Porto Maurizio.

. . .

Si sa che i tedeschi, violando studio dell'avvocato Wiener, port rono via i documenti relativi al redità di Re Leopoldo. Si appre ora che il Wiener era deposita anche dell'incartamento relativo processo contro il duca d'Orlea intentatogli dalla moglie arciduc sa d'Austria. Il defunto confide di Re Leopoldo e avvocato della sta civile possedeva pure le ca mediche merenti al matrimonio d l'arciduca Massimiliano, l'imper re del Messico fucilato a Queretar fratello dell'imperatore France Giuseppe, con la principessa C lotta, sorella di re Leopoldo, e c certo si riferiva ai litigi sorti tra Corti di Vienna e di Bruxelles in s guito alla morte tragica di Mass miliano.

. . .

Pescatori norvegesi provenienti Stavanger hanno riferito che al l go dell'isola Utsine, un sottoma tedesco ha silurato per errore altro sottomarino tedesco, il qu affondò con tutto l'equipaggio pescatori credono che il sottomar silurato fosse camuffato da sott marino inglese.

. . .

Durante la notte dal 14 al 15 nemico tentò a tre riprese di pass re la Sava, ma ogni volta fu respin dal nostro fuoco di fanteria. Il abbiamo impedito lavori di fortifi zione del nemico nel fronte del D nubio e sul fronte della Sava.

. . .

Quando si consideri che gli on imposti nel nuovo bilancio sono gran lunga i più gravi che i contr buenti inglesi siano mai stati ch mati a sopportare dall'epoca nap leonica, la calma e quasi la gioiva rassegnazione del pubblico è un mirabile prova della solidarietà d la nazione e dà la misura della d terminazione, che l'anima di so barcarsi volentieri a qualunque s crificio, pur di assicurare la vitt ria. Le nuove tasse sono approva unanimemente e gli inasprimenti d le vecchie tasse non suscitano alcu na protesta, sebbene aggiungano a ruolo dei contribuenti per la prim volta vaste categorie di cittadini, f nora rimasti immuni.

. . .

Il corrispondente della « Gazzet ta di Losanna » da Roma rileva il contegno dell'Austria contro i re guicoli e gli irredenti, gli orrori de campi di concentrazione e fa un con fronto con l'internamento in Sarde gna, dove i sudditi austriaci godon della libertà, e conclude:

« Quanto l'Italia ebbe a mostra si più umana e più civile! Si paro goni e si giudichi. L'opinione pubb ca europea imparziale e disinteres sata vedendo quello che avviene i Austria ed in Italia pronunzierà i suo verdetto non favorevole agli a stro-tedeschi.

. . .

E' stato scoperto in Germania i lievito del grasso; ora si comincer la fabbricazione industriale.

-* بلاغ فرنسا *-

مجلس الوزراء في باريز

Il Consiglio dei Ministri a Parigi

باريز — ١٦

اجتمع امس مجلس وزراء فرنسا برئاسة رئيس الجمهورية بونكاره .

ودارت المذاكرة على احوال فرنسا السياسية والعسكرية وبعض المسائل المتعلقة بمجلس النواب .

——oOOo——

وقد كانت الناس متوقعة لهذه الجلسة لتسمع التصريحات التي وعد بها فيفياني رئيس الوزارة وقد حضرها جميع معتمدي الدول المحالفة .

ثم ارتقى السيد فيفياني منبر الخطابة وافاض في الكلام على الحال السياسية الدوليه .

ثم انتقل الى البحث في الاحوال التي اعتورت دول البلقان وما كان من سيرة بلغاريا

ثم تخطى الى البحث في حرب تركيا وقال ان إجماع الاتفاق على ان يحاربوا معا المشرق قد كان بسعي فرنسا وانكلترا .

ثم اضاف : ولكن لا ريب في ان همنا الاول يجب ان يتوجه الى تحصين ميداننا وانقاذ بلادنا . ولكن لم يكن لنا مع ذلك بد من القيام بعمل آخر يضمن مصلحتنا وشرفنا .

وقد اتفقت الدول المتحالفة على وجوب امداد الصرب محافظة على معاهدة بوخارست التي نحن لها كافلون ضامنون .

وان فرنسا وانكلترا تعرفان حق المعرفة ما يلزم لذلك من الجيوش طبقا لرأي رجال الجندية الخبيرين بالامور .

وان روسيا ستنضم الينا في اغاثة الصرب وستقاتل فرساننا غدا الى جانب جيوشنا .

——(oo|oo)——

* استقالة دلكاسه *

Le dimissioni di Delcassè

باريز — ١٦

استقال وزير الخارجيه الفرنساوية دلكاسه بسبب توعك مزاجه وقد اجتمع الوزراء بسبب ذلك واجمعوا على وجوب اسناد منصبه الى الرئيس فيفياني .

—— + ——

اعلان

تفتح مدرسة البنات في ٢٧ الجاري في محلها الجديد الكائن في شارع الماكينا .

وهي تعلم البنات العربيات الطلياني والعربي ونسج السجاد الشرقي والتخريم .

فمن اراد ان يكتب اسمه فليقصدها كل يوم صباحا من الساعة ٩ صباحا الى الساعه ١٢ اي الظهر .

(موافقة مجلس النواب على)

خطة الوزارة الفرنساوية

Voto di fiducia al gabinetto Viviani

باريز — ١٦

وقد اعلن السيد فيفياني في المجلس ان دلكاسه قد اتبع استقالته بكتاب ضمنه الاسباب التي حملته على الاستقالة .

وطلب فريق من النواب الاطلاع على الكتاب فابى الرئيس بدليل ان استقالته غير محولة على خلاف نشأ بينه وبين الوزراء زملائه .

وسألوه عن تفصيل بعثة سلانيك فاجابهم انه لا يسعه ان يفيدهم شيئا من الخطط العسكريه البحرية لان ما اتصل به من الانباء من وزارات الدول الخارجية لا يمكن ان يذاع في الوقت الحاضر .

وانقضى المجلس بعد ان وافق النواب على خطة الوزارة واعربوا عن ثقتهم بها باغلبية ٣٧٢ صوتا على ٩

——=+=——

اعلان

يصير الاكتتاب في المدرسة الطليانية العربية في اليوم ٢٧ الجاري .

من الساعة ٩ الى الساعة ١٢ في محل المدرسة الكائن في زنقة ميزران نمرو ٢

وستفتح المدرسة للتعليم في ١٥ اكتوبر الاتي .

ثم ان هذه المدرسة تعلم الطلبة الطليانية والقرآن طبقا لمضمون الفصل ١٨ من المنشور الملوكي الصادر في ١٥ يناير .

—— + ——

اعلان

يستقبل الطبيب تومازو كازوني رئيس اطباء المستشفى البلدى في محل عيادته الكائن في زنقة ريكردو ٣ عدد ١٩ من الساعة ٣ بعد الظهر الى الساعة ٥ المصابين

وهو يعالج امراض المعدة والمصارين والكلى والقلب والدم والرئتين والاعصاب والداء الزهري المعروف بالحب الفرنجي بالعلاجات الطبيعية والكهربائيه وبالحقن تحت الجلد بالدواء المعروف بعدد ٦٦ و ٩١٤ وغير ذلك .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — حوادث محلية — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Sabato 16 ottobre 1915 — San Gallo — San Lullo.
Ebraico: 9 Hesvan 5676.
Musulmano: 8 Zilhegge 1333.

S. E. il Governatore

A BORDO DELL'« APOLLONIA »

Ieri alle ore 15 S. E. il Governatore, accompagnato dai suoi Ufficiali d'ordinanza Capitano Candeloro e Tenente Sant'Agata, si recò a bordo dell'« Apollonia » per salutare alcuni ufficiali che da Bengasi e da Tripoli partivano alla volta dell'Italia, per raggiungere le rispettive sedi.

S. E. s'intrattenne affabilmente coi singoli partenti augurando a tutti buona fortuna.

Preparazione Civile

Sottoscrizione cittadina

Direzione trasporti e tappe Lire 11,25; 9° battaglione bersaglieri L. 31,02; Sezione staccata Genio Militare di Homs L. 9,20; Gruppo battaglioni di manovra metropolitani L. 36,10; Tenente dei carabinieri di Homs L. 15,10; Capitano De Luca L. 10,00; Tenente Giacchi L. 20.
Totale L. **132,67.**

Società di Tiro a Segno

Domenica 17 corrente continueranno le lezioni di tiro al Fortino B.

Il treno speciale partirà alle ore 7 antim. dalla Stazione di Via Riccardo e con fermata alla Stazione Centrale.

I soci che desiderano recarsi al campo di tiro con mezzi propri di trasporto; sono avvertiti che è possibile l'uscita dalle mura della città mediante presentazione delle tessere e dei libretti.

LA STORIA DI UNA GALLINA

Ieri l'altro mattina l'indigeno Lamin ben Hassan Agaras notò con sommo dispiacere che dal cortile adiacente alla sua casa — dove egli soleva tenere alcuni animali domestici — era scomparsa una bella gallina. Sulle prime Lamin credette che la bestia si fosse allontanata e, prima di iniziare le ricerche del caso, attese che la figliuola prodiga fosse tornata alla casa paterna

Passarono lunghe ore di tormentosa attesa pel povero Lamin: la gallina non tornava. In preda a vivo dolore, Lamin uscì di casa per recarsi a denunciare la scomparsa del volatile in Questura e per chiedere che il ladro (nel caso si fosse trattato di furto) venisse esemplarmente punito.

E Lamin s'incamminò per Suq et Turk in preda a cupi pensieri.

— Ahimè — diceva fra sè il brav'uomo — domani non sorbirò quel bell'uovo fresco che la mia gallina soleva puntualmente regalarmi la mattina! Chi sarà mai stato l'infame che ha osato portar via il caro mio volatile?

Mentre Lamin così ragionava entro di sè, ecco spuntar da una delle vie laterali un arabo che portava fra le braccia alcune galline e le offriva in vendita ai passanti vantandone i pregi: Galline grosse! galline grosse!

E poichè l'uomo passò proprio a fianco di Lamin, questi istintivamente gettò un'occhiata sui pacifici volatili.....

— Corpo di Bacco! Ma questa è proprio la mia gallina! — esclamò Lamin mettendo la mano su uno dei bipedi piumati.... Uomo senza coscienza, come mai questa gallina si trova nelle tue mani?

Il pollaiolo, investito alla sprovvista in modo così energico, si impappinò ed a mala pena seppe balbettare qualche scusa. Ma Lamin, presolo delicatamente per la collottola con due dita, lo consegnò agli agenti che lo trassero in arresto.

Il ladro, interrogato, confessò il furto commesso. Egli è tale Mohammed ben Salem di anni 20.

Inutile aggiungere che Lamin, in preda alla più viva gioia, si portò a casa la gallina che fu accolta dai suoi familiari con sonori « chicchirichi » e « cocodè ». E la mattina seguente, con la consueta puntualità, la buona gallina regalò al suo padrone un bell'uovo.....

RINVENIMENTO

Ieri mattina la cameriera Janello Giuseppa consegnava al funzionario di servizio della Questura quattro chiavi che aveva rinvenute al suolo in Sciara Mizran.

LE FURIE DI UNO SQUILIBRATO

L'agente Zingales, di servizio all'Ospedale, l'altra mattina veniva affrontato da un certo Cusimano Pier Luigi ed insultato volgarmente.

Invano s'interposero alcune persone per tentare di calmare l'energumeno. Il Cusimano continuò ad inveire non solo contro il Zingales ma preso anche a minacciare gli astanti. E stava sul punto di trascendere a vie di fatto quando vista la mala parata i presenti lo ridussero all'impotenza e lo trascinarono in Questura. Pare si tratti di un povero squilibrato.

VUOL RUBARE DIECI LIRE
ed è arrestato

Ibrahim ben Khalifa Taorga ieri l'altro si recò nella bottega di tal Marchesa Vita per acquistare alcune derrate. Mentre la merciaia gli stava involgendo la roba richiesta, si avvide che l'Ibrahim destramente aveva steso la mano su un biglietto da dieci lire, che era in un angolo del pancone e stava per farlo trapassare nelle sue tasche.

Dato l'allarme, il ladruncolo venne arrestato dai carabinieri.

NON LASCIATE INCUSTODITE LE BESTIE

Amor ben Ibrahim, proprietario di un verdeggiante giardino della Menscia, aveva lasciata incustodita una pecorella legata al tronco di un albero, sperando che la fune bastasse ad assicurarghene la continuità del possesso.

Il pover'uomo ha dovuto cambiar parere poichè ignoti ladri recisero la tenue cordicella e si portarono via la mite bestia.

Unica soddisfazione che ha lenito in qualche modo il dolore del derubato è stata quella di denunciare il furto ai RR. CC. i quali stanno indagando.

INCENDIO

Nel negozio di generi diversi dell'indigeno Mustafà ben Abu Bekr in Triq el Halga si sviluppò ieri l'altro casualmente un incendio che stava per assumere vaste proporzioni. Per fortuna il pronto accorrere dei vicini e di alcuni agenti permise di circoscrivere il fuoco. I danni — consistenti nella distruzione di varie merci — ascendono a circa 1500 lire.

Pare che l'incendio sia stato originato da un mozzicone acceso che il Mustafà aveva gettato imprudentemente in un angolo della bottega.

PROPALATORE DI FALSE NOTIZIE ARRESTATO

Nel popoloso quartiere di Hommet Garian la sera di mercoledì scorso un gruppo d'indigeni era intento ad ascoltare attentamente un uomo che parlava animatamente.

Ad un tratto, due individui si avvicinarono al gruppo e, dopo ascoltato quello che diceva lo sconosciuto, lo invitarono a seguirli in Questura

E, nonostante le vive proteste dell'uomo che si era sentita togliere la parola in modo così brusco, i due agenti in borghese — chè tali erano — lo condussero in Questura.

Dal funzionario di servizio l'individuo — che è tale Alì ben Guira di anni 40 — apprese di essere stato tratto in arresto perchè stava stupidamente propalando false notizie sulla situazione militare in Libia

Movimento del mercato

Movimento nel mercato della verdura dal 4 al 10 Ottobre 1915

In Kg.:

Melegranate 3980; pomodori 2220 datteri verdi 4200; datteri maturi 4890; zucca 4690; melanzane 1570; peperoni 1580; limoni 1990; bamias 1060; menta 840; ravanelli 840; cavolifiori 1880; uova 1560 dozzine.

Pubblica pesatura dal 4 al 10 Ottobre 1915

In Litri:

Olio 8; orzo 2112; peperoni 14608 grano turco 3256

In Kg.:

Datteri 14784; bisna 2156; fave 352; patate 3923; cipolle 9402; henna 10340; legna 2969; pelli 110

MERCATO DI TRIPOLI
Movimento del bestiame

Capi entrati al mercato:

Ovini 278; bovini 176; cammelli 62; cavalli 4; asini 9

Capi venduti:

Bovini 118, cammelli 25, cavalli 5; muli 2; asini 24.

Capi macellati:

Ovini da latte 21; ovini spoppati 17; vitelli fino ad un anno 44; bovini fino a 4 anni 10; sopra i 4 anni 35, cammelli 21; cavalli 1.

BOLLETTINO SANITARIO

Ispezioni annonarie:

Visite per licenze 10; sopraluoghi 18; contravvenzioni 1

Merce distrutta:

Frutta Kg. 84; acciughe 3 cipolle 25, pesce 9; carne 20; pasta 20; latte lt. 4.

Ispezioni suolo ed abitato:

a) Ricerche murine: disinfezioni 12

Servizio veterinario

a) Certificati veterinari di sanità e di igiene

Pelo di capra Kg. 1200, balle 10; pelo di cammello Kg. 3265, balle 65; grasso Kg. 600, casse 6.

Certificati per esportazioni animali:

Equini 1.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Il settimanale venerdì chic ha avuto un successo completo, tutto era esaurito, ed il pubblico si è divertito moltissimo ed ha ammirato le grandiose films

Anche questa sera è annunziata una films d'arte ove è dato di ammirare tutta l'arte seducente della ormai conosciuta artista Hesperia.

Il Varietà sempre buono ed interessante.

CIRCOLO FILODRAMMATICO « ERMETE NOVELLI »

Domenica scorsa i bravi filodrammatici recitarono con molto garbo e gusto artistico le due belle produzioni annunziate nel programma.

Il pubblico numeroso ed elegante applaudì con entusiasmo la Signora Cesira Coppini, lo Schembri, il Pizzoli ed il Manenti.

Per domani sera avremo il solito trattenimento settimanale con la recita della nota commedia in due atti « Vecchi Eroi » del Novelli, recitata dalla Signora Cesira Coppini, Signorina Elena Monni e dai Signori Schembri, Veneziani, Sanges, Perini, Pizzoli ed Amodeo.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA
Orario dei treni

1ª Linea Tripoli T[illegible]

Partenza da Tripoli [illegible] 7 [illegible] arrivo a Tagiura ore 8,20 part. [illegible] arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,50; part. alle ore 16 arrivo alle 16,50

2ª Linea Tripoli Ain-Zara:

Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14,50. — Partenza da Ain-Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30; part. ore 15,30 arrivo alle ore 16.

3ª Linea Tripoli Gargaresc:

Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo 14,55 - Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10 arrivo a Tripoli ore 10, partenza ore 15,10 arrivo ore 16

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento Tipografico "Nuova Italia"

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - بيان الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-36) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50 — Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 in arabo aumento del 25 % - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 283 — Domenica 17 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

L'avvenire del commercio delle pelli in Tripolitania

E' noto che il commercio delle pelli in Tripolitania ha notevole importanza. Uno dei rami più importanti di tale commercio, forse, anzi, il ramo più importante è quello delle pelli di capra.

L'allevamento delle capre è assai intenso in Tripolitania; una monografia del Ministero delle Colonie ci apprende che: nel quadrimestre luglio-ottobre 1913 si esportarono solo da Tripoli e vicinanze Kg. 28,826 di pelli di capra conciate.

La qualità delle pelli era assai buona: dolce di fiore, di buon corpo, pastose, ben confezionate, e solo poche affette da rogna.

Ma Tripoli poi esporta per circa tre quarti di milione di lire all'anno di pelli di capra semi-conciate provenienti dal Sudan.

La mezza concia è eseguita, nei paesi al di là del deserto, sia col gedari, sia col roman. Il gedari è la corteccia radicale del Rhus oxyacanta, una pianta i cui frutti sono commestibili ed il cui legno serve per far carbone: questa pianta cresce spontanea in diversi distretti. Il gedari, che vien usato per la concia delle pelli, indigene, dà loro un color rosso.

L'altra materia conciante è la scorsa della melagrana (denominata localmente roman) che dà alle pelli un color giallo carico.

A Tripoli, or non è molto tempo, affluivano le pelli del Sudan a mezza concia, dopo lunghissimi percorsi a dorso di camello, attraverso le sabbie ardenti del deserto. Ma ora il commercio carovaniero è stato assai danneggiato dall'apertura delle grandi vie fluviali e ferroviarie della Nigeria, e le pelli di capra del Sudan solo in parte arrivano a Tripoli, molte di esse, invece, affluiscono a Lagos e di là coi celeri vapori inglesi vengono trasportate a Liverpool e da Liverpool ritornano talvolta a Tripoli, dove degli operai estremamente abili le assortono secondo la qualità, peso e grandezza. Eseguita la cernita le pelli sono pronte per il loro ultimo viaggio alle grandi fabbriche degli Stati Uniti e dell'Inghilterra.

Orbene a mio avviso sarebbe utile sviluppare nella colonia stessa le ulteriori lavorazioni che ugualmente sono fatte a destino, e che non richiedono nè macchinari, nè grandi impianti, nè capitali. Anzi, siccome la mano d'opera è più a buon mercato nella colonia che non nei paesi nei quali si esporta il prodotto ultimato, verrebbe ad essere di prezzo notevolmente inferiore.

Infatti negli Stati Uniti, e in Inghilterra le pelli esportate da Tripoli vengono lavorate per fornire cuoio, imitazione marocchino, per semi-cromo e per cuoio a buon mercato per portafogli, borsetta ecc.

Orbene molto facile è il procedimento per ottenere tali prodotti. Chi volesse studiare più a fondo la cosa può consultare i risultati ottenuti dagli studi sulle pelli grezze fatte presso la R. Stazione sperimentale per l'industria delle pelli in Napoli.

Qui basti sapere in che cosa consistono le operazioni fatte nei paesi importatori (Stati Uniti, Inghilterra ecc.).

Le pelli vengono messe ad ammollare in acqua tiepida, poi in acqua con leggera aggiunta di borace, e quindi vengono follate in bottale con agenti alcalini dolci (borace o sapone molle) ad una temperatura moderata (30°) e per un tempo non troppo lungo (1 1/2—2 ore).

Il bagno alcalino rimuove lo sporco, il tannino non è ben combinato, e la maggior parte della materia colorante e dei grassi. Il bagno vien buttato e le pelli vengono poi lavate con acqua tiepida, corrente, a fondo Quando ciò è avvenuto, è bene dare un leggero bagno d'acido acetico, o di bisolfito, o di acido formico (si sconsiglia assolutamente il solforico la cui azione è troppo formidabile), per ricondurre la pelle dallo stato alcalino a quello neutro, con leggera tendenza all'acido.

Indi le pelli vengono assortite.

Quelle che debbono fornire cuoio marocchino per portafogli, borse, cinturini ecc. vengono conciate al sommacco.

Quelle che debbono dare cuoio semicromo, imitazione buon mercato di chevreaux al cromo, ricevono un bagno di cromo e vengono poi rifinite in maniera speciale.

Gli studi finora compiuti bastano per assicurare l'ottima riuscita di tali lavorazioni nelle pelli di capra della Tripolitania e Cirenaica.

Se fosse dunque possibile organizzare nella colonia questa industria che non richiede nè troppa scienza, nè troppi capitali, si verrebbero ad estendere notevolmente la possibilità di esportazione della colonia medesima, nonchè a creare una richiesta di mano d'opera abile e scelta, che col tempo potrebbe assicurare lavoro a parecchi operai.

Se si pone mente alle cifre su riferite, concernenti l'esportazione delle pelli grezze, o semi-conciate appare a colpo d'occhio come l'avvenire del commercio e dell'industria delle pelli è in Tripolitania molto promettente.

In questo breve articolo non si è voluto che richiamare l'attenzione del lettore sulla questione; e, additargli le possibilità dello sviluppo e delle espansioni dell'allevamento, produzioni, ecc

Certo la questione merita di avere studiata a fondo e da competenti.

E però speriamo che la nostra breve nota possa essere riuscita utile per invogliare studiosi, persone volenterose e industriali e capitalisti arditi a formulare piani concreti e pratici.

Il Finanziere

✻ وقائع الحرب ✻

Bollettino della guerra

رومه ١٨

تشتبكت فرساننا مع النمساويين الذين هاجموا مواقعنا لانها تكاد تمس مواقعهم لقربها والتحم القتال بين الفريقين وانجلي عن انهزام النمساويين بعد ان قتل منهم خلق كثير وقد غنمنا منهم طائفة من الذخيرة .

وبيتنا الاعداء ليلا في منفلكوني فردتهم ابطالنا على اعقابهم وبطشت بهم حتى انتشرت جثثهم في الارض وقد تركوا لنا اسرى عديدين .

✻ طيارون روسيون ✻

Efficace raid di aviatori russi

بتروغراد — ١٦

حلقت طياراتنا جنوبي غربي فردركستاد فقذفت ٧٥ قنبلة فوق قريتي ولهوف وطورجلن .

وهاجمنا قرية غرابونوكا في شمالي غربي دونسك وهزمنا منها الالمان .

واجليناهم عن الخنادق التي في ما بين لوزا وماني وغرفبولي .

وحلقت طيارات المانية فوق دونسك والمحطات المجاورة .

واستولت خيالتنا على استيك وطردت منها الالمان .

واستحوذنا على الخط الثالث من خنادقهم الواقعة في الضفة الشماليه من نهر امتري ووادي بوركولي .

واستولينا على الطرف الشرقي من قرية ايكرنيك . وخسائرنا لا يحتفل بها .

✻ اندحار البلغار ✻

I bulgari respinti

باريز — ١٧

وزعت سفارة الصرب على الصحف النشرة التالية التي وردت عليها من نيش .

ان البلغار شرعوا يغزون فلايسرا في الليلة المنصرمة .

ولكن فرسان الصرب ردتهم على اعقابهم منكسرين .

———ooooo———

✻ مغادرة معتمد البلغار ✻

لندن

Il Ministro bulgaro lascia Londra

توجه معتمد البلغار هذا الصباح الى النظارة الخارجيه واستلم جوازه (سابورت) وقد باتت العلائق بين انكلترا وبلغاريا مقطوعة رسميا

Decreti Governatoriali della Libia

Dall'ultimo numero del « Bollettino ufficiale » del Governo della Tripolitania riportiamo i seguenti decreti:

I

DIVIETO D'IMPORTAZIONE DI ANIMALI.

Il Governatore della Tripolitania

Visto l'art. 2 del Regio decreto 9 gennaio 1913, n. 39:

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 1 agosto 1907, n. 636;

Visto il regolamento sulla sanità marittima approvato con Regio decreto 29 settembre 1895, n. 686

ORDINA

Art. 1. — E' vietata l'importazione in Colonia:

a) Dei ruminanti, dai paesi nei quali esiste la peste bovina;

b) Dei suini, dai paesi nei quali esiste la trichinosi;

c) Delle capre di razza maltese, o incrociate colla razza maltese, qualunque ne sia il luogo di provenienza

Art. 2. — L'importazione delle carni fresche, dai paesi per i quali non sono in vigore ordinanze di cui all'art. 14, è permessa, previa visita sanitaria, alle seguenti condizioni:

a) Per le carni bovine: che sieno presentate alla visita sanitaria, animali interi, scuoiati o non (con o senza visceri che di regola sono lasciati in sito all'atto della macellazione) o divisi a metà, o a quarti

Per le carni ovine o caprine: che sieno presentati animali intieri, scuoiati o non (con o senza visceri, che di regola sono lasciati in sito all'atto della macellazione) odivisi a metà.

Per le carni suine: che sieno presentati animali interi o divisi a metà (con o senza visceri che di regola sono lasciati in sito all'atto della macellazione e con o senza i lardi, i quali potranno essere importati anche separatamente);

b) Che le carni sieno scortate da regolare certificato di origine e di sanità, rilasciato dalle competenti autorità locali (e vidimato dal R. Console od agente consolare per le provenienze dall'estero) attestando che sono sane e che provengono da un animale riconosciuto sano prima dell'abbattimento, e che portino un contrassegno di identificazione, descritto o riprodotto nel certificato stesso.

Alle carni fresche sono assimilate quelle conservate col freddo.

Art. 3. — L'importazione delle carni fresche dei ruminanti è vietata dai paesi e territori, dai quali è vietata l'importazione dei ruminanti vivi.

Art. 4. — L'importazione dei volatili da cortile uccisi, da paesi pei quali non sono in vigore le ordinanze di cui all'art. 14, è permessa previa visita sanitaria, a condizione che si tratti di animali pelati e vuotati delle interiora o che siano scortati da certificati di origine e di sanità, atto ad identificarli, rilasciato dalle competenti autorità locali, attestante che gli animali sono sani e che provengono da localita immuni da malattie infettive, trasmissibili alla specie cui il certificato si riferisce.

Art. 5. — L'importazione della selvaggina viva od uccisa, è ammessa previa visita sanitaria.

Art. 6. — L'importazione delle carni salate, affumicate o in altro modo preparate per la conservazione con metodi consentiti e dei lardi da paesi per i quali non sono in vigore ordinanze di cui all'art. 14, è permessa, previa visita sanitaria, semprechè sotto scorta di regolare certificato di origine e di sanità, rilasciato dalle competenti autorità locali (e vidimato dal Regio Console od agente consolare e per le provenienze dall'estero) atto ad identificare i prodotti, ed attestante che gli stessi sono sani e ben conservati.

Art. 7. — Le piccole quantità di carni fresche, salate, affumicate o comunque preparate, non chè di volatili da cortile e di selvaggina, fino a 5 chilogrammi di peso, che si importino da viaggiatori, ovvero che siano spedite in pacchi postali o ferroviari — in quanto siano concessi dalle competenti autorità tali mezzi di trasporto per detta merce — con destinazione a privati, per uso personale e non di commercio, sono ammesse alla importazione anche senza certificato e senza formalità sanitarie, salvo i divieti che potranno essere emanati in applicazione dell'art. 14.

Art. 8. — Per le provenienze da paesi nei quali è diffusa la trichinosi i divieti di importazione, di cui agli art. 1 e 14 sono estesi alle carni suine fresche o comunque preparate per la conservazione, salvo il caso in cui per le garanzie offerte dai paesi d'origine, non si conceda, con apposita ordinanza, ai sensi dell'art. 14, la importazione ed alla condizione che siano scortate da apposita dichiarazione, atta ad identificarle, rilasciata dalla autorità locale (o vidimata dal R. Console od agente consolare per le provenienze dall'estero) attestante la loro sanità nei riguardi della trichinosi.

Art. 9 — E' vietata l'importazione della carne equina, canina e felina.

Art. 10. — Il grasso di maiale fuso o strutto è ammesso alla importazione da qualsiasi provenienza, previa visita sanitaria, anche se non scortato da alcun certificato.

I grassi animali ad uso industriale sono ammessi alla importazione, purchè abbiano subito o subiscano, sotto garanzia doganale, una denaturazione riconosciuta idonea dall'autorità sanitaria

Art. 11. — L'importazione delle pelli fresche e di quelle fresche salate, arsenicate, o altrimenti trattate, delle budella, delsangue, della lana, dei crini, dei peli, delle ossa delle corna, delle unghie e di ogni altro prodotto od avanzo animale, da paesi dove non sono in vigore ordinanze di cui all'art. 14, è ammessa, previa visita sanitaria, purchè sotto scorta di certificati atti ad identificare i prodotti ed attestanti che il territorio di provenienza è immune da peste bovina o da altra grave epizoozia

Questi certificati atti ad identificare i prodotti, devono normalmente essere rilasciati dalla competente autorità del luogo di provenienza e per le provenienze dall'estero, portare il visto del Regio Console od agente consolare.

Le pelli fresche degli animali macellati a bordo dei piroscafi sono ammesse, previa visita sanitaria, alla importazione, se scortata da dichiarazione scritta dal Comandante del piroscafo, attestante che provengono da animali non colpiti da malattie epizootiche

Art. 12. — Le pelli secche, previa visita sanitaria, e le lane lavate, sono ammesse alla importazione senza certificato e senza restrizione alcuna salvi i casi di particolare prescrizioni sanitarie, emanatedal Governo della Colonia per le provenienze da paesi colpiti da peste bovina e prossimi al territorio della Colonia

Art. 13. — Qualora vengano presentati alla importazione prodotti di cui all'art. 11, mancanti di certificati o scortati da certificati irregolari potrà essere consentita, su domanda degli interessati diretta al Governo della Colonia, la importazione tenendo conto dello stato di conservazione e delle garanzie che possono essere offerte, previa visita sanitaria, e sotto l'osservanza delle precauzioni, che saranno dettate di volta in volta.

Art. 14. — I paesi di cui alle lettere a) - b) dell'art. 1 e quelli per i quali sono determinate limitazioni o divieti di importazione di prodotti animali saranno indicati caso per caso con speciali ordinanze.

Art. 15. — Limitatamente al solo porto di Tripoli e colle norme stabilite pel Regno d'Italia dai decreti del Ministero dell'Interno 21 settembre 1911 e 10 gennaio 1912 è permessa l'importazione del bestiame bovino e delle carni fresche bovine ed ovine dalla Colonia Eritrea.

Le precedenti disposizioni di polizia veterinaria riguardanti l'importazione in Colonia di animali, prodotti ed avanzi animali, restano abrogate con la presente ordinanza.

Art. 16. — Il Segretario Generale, per mezzo dei sanitari di porto e degli uffici doganali, è incaricato della esecuzione della presente ordinanza che andrà in vigore immediatamente

II

PER LA SUCCURSALE POSTELEGRAFICA N. 2 DI TRIPOLI.

Il Governatore della Tripolitania

Visto il decreto governatoriale del 18 giugno 1914, n. 10352, col quale il Sig. Sciarra Giuseppe fu nominato titolare della Ricevitoria P. T. di Tripoli Succursale 2, con effetto dal 1 luglio 1914 e con la retribuzione personale di L. 300 mensili lorde di R. M.;

Visto il proprio decreto del 15 luglio 1915, n. 10064, con cui fu accettata la cauzione di lire tremila prestata dalla Signora Martella Filomena di Gaetano in Sciarra Giuseppe, a garanzia della gestione da lui tenuta.

Visto il Regolamento per per la istituzione delle Ricevitoree e delle Collettorie postali in Tripolitania e in Cirenaica, approvatocon decreto ministeriale 22 ottobre 1913.

Riconosciuta la necessità di regolarizzare definitivamente la posizione del predetto Ricevitore in analogia al citato Regolamento;

Sentito il parere della Commissione di cui all'art. 3 del suddetto Decreto 22 ottobre 1913;

DECRETA

Con effetto dal 1 ottobre 1915 la retribuzione complessiva da corrispondersi al Sig. Ssciarra Giuseppe, titolare della Ricevitoria P. T. di Tripoli Succ. 2, è fissata a lire cinquemila ottocento (L. 5.800) annue, lorde di R. M., da pagarsi a rate mensili posticipate;

Il predetto ricevitore con la retribuzione assegnatagli dovrà provvedere a tutte le spese di cui all'art. 5 del citato Decreto 22 ottobre 1913 nonchè alle mercedi dovute al personale di basso servizio restando esclusa solamente la spesa di fitto del locale adibito a Ricevitoria, alla quale provvede direttamente l'Amministrazione, lasciando a carico del ricevitore le spese di arredamento e di illuminazione;

Alla detta Ricevitoria sono assegnati numero due supplenti, con l'assegno mensile di lire sessanta nette al primo e lire quaranta al secondo entrambi a carico del Ricevitore

La Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici è incaricata della esecuzione del presente decreto, prendendo gli opportuni accordi con la Ragioneria del Governo

———(oo0oo)———

✻ بلاغ الصرب من موقعة سمندريا ✻

Comunicato serbo

نيش — ١٧

نشر اركان حرب الصرب بلاغا رسميا يتضمن تفاصيل الموقعة على الدانوب جنوبي غرادكتا وجنوبي غربي سمندريا التي اجلى عنها الاعداء .

ان الالمان والنمساويين استولوا على قرية ليبا ولكن ذلك قد كلفهم شق النفس وذل النفس لان خسائرهم كانت جسيمة جدا حتى كنت نشاهد ميدان القتال مفروشا من دون مبالغة بجثثهم .

✻ لا تحارب ايطاليا الان في الشرق ✻

L'Italia non interviene in Oriente

رومه — ١٧

نفت صحيفة دي طاليا في كلامها على الحالة الاوربية الحاضرة امكان ارسال ايطاليا الجيوش الى ميدان الشرق في الوقت الحاضر فانها لو فعلت اضعف ضغطها على النمسا وتمكنت هذه بذلك من ارسال الجنود الى ميدان الصرب .

على ان ايطاليا بتشديدها وطأتها على النمسا من كل جهة تشترك في مقاتلة العدو المشترك بينها وبين حلفائها .

La Russia non interverrà nei Balkani

La dichiarazione di guerra dell' Inghilterra alla Bulgaria - I Tedeschi respinti dai Serbi presso Semendria - Il Governo Rumeno ha deciso di conservare la neutralità.

La Russia non interverrà nei Balkani

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 16

Il « Giornale d'Italia » trattando della situazione nella penisola balcanica, rileva che anche il Governo russo ha dichiarato di non poter partecipare alla spedizione nei Balcani.

Ciò non costituisce un rallentamento nelle relazioni fra le Potenze della Quadruplice.

Non si comprendono ancora le ragioni che spingono la Russia ad astenersi dall'intervento nei Balkani. Pare che il Governo russo abbia dei risentimenti contro lo Stato Maggiore serbo perchè questo non intensificò, come avrebbe dovuto fare, la sua offensiva all'inizio dell'offensiva russa.

Comunicato ufficiale Inglese

L' Inghilterra dichiara guerra alla Bulgaria

LONDRA, 16

Un comunicato ufficiale annunzia che il Governo britannico ha notificato a tutte le potenze la dichiarazione di guerra contro la Bulgaria.

I Tedeschi respinti con gravissime perdite

LONDRA, 16

L'Agenzia « Reuter » riceve da Nisc un dispaccio annunciante che i tedeschi tentarono accerchiare l'ala sinistra dell'esercito serbo presso Se medria ma che furono respinti con gravissime perdite.

Finora non si ha nessun indizio che il tronco ferroviario che mette in comunicazione la Serbia con la Bulgaria sia stato tagliato.

La Romenia riafferma la sua neutralità assoluta

PARIGI, 16

I giornali ricevono da Bukarest che i Ministri, radunati in Consiglio, decisero di mantenere la più stretta neutralità.

Però, per parare ad ogni evenienza, il Governo rumeno ha deciso di adottare su tutte le frontiere grandi misure militari.

Comunicati ufficiali francesi

Lotta accanita nella Champagne e nei Vosgi

PARIGI, 16

Il comunicato delle ore 23 del giorno 15 annunzia :

Nei settori della Champagne il nemico riuscì a riprendere piede in un punto delle sue antiche trincee che formano un saliente dinanzi alla estrema ala sinistra delle posizioni recentemente conquistate.

In Lorena contrattaccammo il nemico in diverse località e lo respingemmo infliggendogli parecchie perdite.

Sul fronte dei Vosgi il nemico, con ingenti forze, attaccò la cresta dell'Hartmannsweillerkopf e la rioccupò. I nostri contrattaccarono, sconvolsero le trihcee tedesche e demolirono due « blockhouses ».

. . .

PARIGI, 16

Respingemmo in Lorena parecchi contrattacchi contro le trincee che occupammo a nord di Reileu.

Nei Vosgi rispingemmo un attac-
Nei Vosgi respingemmo un attac-

Gl inglesi progrediscono intorno alla ridotta Hohenzollern.

LONDRA, 16

Il Maresciallo French comunica che le truppe inglesi ritornarono all'attacco nella zona intorno alla ridotta Hohenzollern e conquistarono un altro tratto di terreno migliorando in tal modo le nuove posizioni.

Il blocco del litorale bulgaro dell'Egeo

LONDRA, 16

L'Ammiragliato comunica :

Il comandante delle flotte alleate nel Mediterraneo orientale notificò il blocco del litorale bulgaro del mar Egeo dal mattino del sedici corrente, concedendo alle navi neutre un termine di 48 ore per lasciare la zona bloccata.

Un sottomarino inglese affonda una contro-torpediniera tedesca.

LONDRA, 16

I giornali annunziano che un sottomarino inglese ha affondato un'altra controtorpediniera tedesca che navigava nelle acque internazionali presso Fax (Svezia).

Le dimissioni di Lord Carson

LONDRA, 16

Il « Daily News » annuncia che l'« Attorney generale » lord Carson ha presentato al Re le sue dimissioni che non sono state ancora ufficialmente annunciate dal Governo nella speranza che egli — cedendo alle vive insistenze dei colleghi — le voglia ritirare.

Comunicati ufficiali russi

I russi vittoriosi sullo Strypa e nel Caucaso

PIETROGRADO, 16

Il Grande Stato Maggiore comunica :

Durante la notte del 14 corrente i tedeschi ripresero l'offensiva nella regione di Maioranka sullo Strypa. I nostri li contrattaccarono e li respinsero costringendoli a ricoverarsi nelle loro trincee nel massimo disordine.

Dal fronte del Caucaso si comunica che nella gola Vastan, vicino al lago Van, i nostri attaccarono i turchi e li sconfissero completamente dopo un aspro combattimento.

I turchi lasciarono nelle mani dei nostri due cannoni e parecchi prigionieri. Sul terreno furono contati 250 cadaveri nemici.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 16

Si ha da Berlino :

Il Grande Stato Maggiore comunica :

Sul fronte occidentale, ad est di Auberive attaccammo alcuni reparti francesi trincerati in una posizione che avevano occupata in seguito all'ultima grande offensiva.

Nei settori orientali, respingemmo gli attacchi mossi dai russi a sud-ovest del Dniester e a nord-est di Wessolowa, mentre un nostro battaglione, nella medesima zona, ha dovuto cedere e lasciare che i russi occupassero la trincea.

. . .

Si ha da Vienna :

Il Grande Stato Maggiore comunica :

Avanzando oltre Eriodro respingemmo i serbi sull'altra riva del ruscello Bolscica affluente del Danubio.

La situazione dell' Italia giudicata da uno scrittore svizzero

ZURIGO, 16

Uno scrittore del quotidiano zurighese « Basler Nachrichten » competentissimo di cose militari pubblica un importante articolo sulla situazione militare italiana nella guerra contro l'Austria.

Dopo aver messo in rilievo i continui successi ottenuti dalle armi italiane (delle quali elogia con parole di viva ammirazione lo slancio e l'altissimo spirito di patriottismo), lo scrittore tratta della ripercussione che la guerra italo-austriaca ha prodotto sulla situazione generale della guerra europea e dichiara che la politica italiana ha reso grandi servigi agli Alleati.

Ma alla Russia specialmente — continua l'articolista — l'Italia ha reso un grandissimo servizio, attirando parte delle forze austriache sul fronte italiano.

E conclude : « La posizione attuale degl'Italiani è brillante. Essi non solo hanno solidamente sbarrate tutte le porte di casa loro, ma hanno occupato estesi tratti del territorio austriaco. Le perdite subite dagli Italiani non sono troppo gravi; il danno economico prodotto dalla guerra è assolutamente minimo ».

DALL'ITALIA

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

Dallo Stelvio all' Isonzo

ROMA, 16 ore 20,20

Durante la giornata di ieri, all'infuori di piccole offensive mosse dai nostri reparti nella zona della Testa ta di Val d'Assa, lungo la frontiera della Carnia e su qualche tratto del fronte del Carso, non si ebbero avvenimenti di speciale importanza.

Firmato : **CADORNA**

Ricompense e promozioni per merito di guerra

ROMA, 16

Il « Bollettino Militare » dà notizia delle seguenti ricompense e promozioni :

E' concessa la medaglia d'oro al Tenente colonnello degli alpini Pettinati per l'energia, la perizia ed il coraggio dispiegati durante la conquista dell'importantissimo ed impervio contrafforte del Potoce, e delle località Urata ed Ursic rendendo così possibile il possesso del massiccio del Montenero.

E' pure concessa la medaglia d'oro al Sergente del Genio Rossi che guidò per tre volte con slancio ed ardimento tre squadre di volontari fin sotto i reticolati del nemico per far scoppiare dei tubi esplosivi e che la terza volta eroicamente morì.

Inoltre vennero conferite centotrentasei medaglie d'argento, duecentotrentasei di bronzo e centosessantanove encomi solenni.

Furono promossi per merito di guerra centotrentaquattro sottotenenti.

Il Consiglio di Ministri rinviato

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 16

A causa di una lieve indisposizione dell'On. Salandra, il Consiglio dei Ministri che doveva riunirsi oggi è stato rinviato a domani.

Individui sospetti di spionaggio arrestati

(Nostro telegramma particolare)

FIRENZE, 16

Ieri furono arrestati dalla polizia la contessa Vainevitch di Ragusa perchè sospettata come spia e Lamosa Giovanni da Innsbruck per aver violato, durante la sua permanenza a Venezia, le disposizioni vigenti circa l'uso dei fanali, accendendo in sua casa dei lumi e facendo delle segnalazioni luminose.

Grave incendio in una miniera di zolfo

14 MINATORI MORTI

(Nostro telegramma particolare)

CALTANISSETTA, 16

In località Sommatino, dove trovansi le miniere di zolfo più importanti della regione, è avvenuta una terribile catastrofe.

Non si sa bene per quale ragione, in una delle miniere, mentre gli operai erano intenti al lavoro, si sviluppò un incendio che ben presto assunse gravissime proporzioni.

Nonostante il pronto accorrere dei pompieri e dei soldati, che subito organizzarono l'opera di salvataggio, si sono avuti a deplorare quattordici morti asfissiati. Altri tre operai versano in pericolo di vita. Le autorità hanno aperto un'inchiesta.

Un' importante sentenza DELLA R. CORTE DI CASSAZIONE

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 15.

La Suprema Corte di Cassazione ha deciso la competenza dei tribunali militari nel giudicare i fornitori imputati di frode all'amministrazione dell'Esercito e della Marina.

Il GIORNALE dei GIORNALI

Attacco caratteristico degli austriaci cotro gli italiani sulle alte cime :

Nella giornata avevano preparata la via all'assalto con un intenso fuoco delle loro artiglierie, guastare le nostre opere di trinceramento ed ad un tratto le sentinelle dettero l'allarme :

— Vengono !

Fu come un annunzio da lungo tempo atteso. Tutti furono desti e non si mossero nè parlarono. Accosciati, raccolsero solo il fucile, lo tastarono nell'oscurità per assicurarsene il funzionamento. Ad un tratto il buio si punteggiò fantasmagoricamente di cento fiammelle, e crepitò nella notte una scarica di fucileria, secca, lugubre. S'udirono grida rauche e imprecazioni, un comando concitato : — « Vorwaerts ! » (Avanti !).

Rispondono i nostri fucili, e il fuoco si incrocia nel buio. Son forse due o trecento fucili che sparano, e pare una battaglia vastissima. S'odono schianti di rami, s'ode — raro — qualche grido di dolore. I nemici si battono e non si vedono : ci ingiuriano e non si odono

I nostri inastano le baionette e vanno avanti : l'urto è inevitabile. I nemici non se n'accorgono dapprima. I nostri colpiscono senza vedere : un grido soffocato è segno che hanno spacciato un nemico

Gli austriaci non sparano più, i nostri sono loro sopra, allungano le mani, brancicano nel vuoto, afferrano e danno una stretta : è un fucile nemico. E giù con i calci dell'arma : il combattimento si riduce a un violento e invisibile corpo a corpo. E l'offensiva ora è dei nostri.

Improvvisamente, levano il loro grido :— Savoia ! — E s'avventano con rinnovata veemenza. Il nemico non regge più : la sua compagine si sgretola, la ritirata è volta in rotta. I nostri li incalzano. Gli austriaci non sparano più. Sparano i nostri, ora, concitati, alle spalle dei fuggenti. Ma la notte ne protegge la ritirata.

Sul terreno molti loro compagni rantolano e invocano soccorso. Non ingiuriano più, ora. Dicono : — Aiuto, boni italiani...

. . .

« Una passeggiata a piedi lungo la parete rocciosa mi ha offerto il modo di osservare la vita semplice quasi spartana che conducono le truppe e gli ufficiali. Certo di tutto ci si può fare una idea leggendo comodamente i resoconti dei giornali, ma un vero concetto di tutto ciò si può avere solo quando si è visto coi proprii occhi, come queste truppe impegnate nella guerra di montagna, accanto al vero nemico, sono costrette a combattere e a vincere un altro nemico, vale a dire la natura stessa ».

. . .

« Lo sforzo precipitato dei tedeschi da Varsavia in poi per frammentare e intercettare la ritirata russa e lo stoicismo irremovibile delle retroguardie russe danno uno spettacolo grandioso. E' un duello senza posa in cui d'ambo i lati si prodiga grande talento e immensa energia I tedeschi hanno voluto ricominciare in altro modo a Wilna la manovra fallita a Varsavia, a Brest-Litowsk e a Grodno. Questa volta hanno lanciato all'improvviso dietro il fronte russo settentrionale grandi masse di cavalleria, con colpo rapido al quale potrebbe però rispondere una rapida parata. Avranno essi l'audacia di avanzare fino a Witebsk ? Forse sì — conclude Naudeau, — se non fossimo già a metà settembre e non piovesse a dirotto ».

. . .

L'esercito tedesco in Russia dispone di 70 mila uomini.

. . .

Le differenze tra il modo di condurre la guerra nel 1812 e la strategia del 1915 sono molte e non tutte di piccolo momento. Basta accennare alle macchine poderose, che vengono ad agevolare e moltiplicare la forza degli uomini. Ma alcune difficoltà naturali permangono o sono lievemente attenuate dalla moderna tecnica.

يعرف من . اين توكل الكتف من العرب من لم يعجب بحلم دولة ايطاليا واتساع صدرها في مقدرتها على البطش وطول باعها لان تنكل بالعصاة وتجعلهم مثلا سائرا . لكل من حدثته نفسه بمعاداتها ؟

وهل آثرت هذه الدولة ركوب هذا المسلك . الا لكي لا يبقى في الانفس ريب من انها ما قصدت هذه البلاد لتغزو وتنهب بل لكي تعزز موقفها في البحر المتوسط . الذي كان في ما درج من الايام مسرحا لاساطيلها دون غيرها ؟

وهي لذلك لا ترغب في شي مثل ان تسوس رعاياها في ليبيا بالرفق والعدالة والمحبة وتبث بينهم انوار العرفان وتنتجع لهم ارياف النعيم وتدر عليهم اخلاف الرزق والثروة فيتنعمون بها آمني السرب ناعمي البال .

اول ما ابتدر الى اذهان المسلمين اذ حلت انكلترا وفرنسا بلادهم ان هتين الدولتين المتمدنتين انما تقصد ان هدم قواعد دينهم واستصفاء اموالهم فثار ثائرهم وشغبوا وانتقضوا عليهما بدسائس اهل الفساد ولكن لم يلبث الصبح ان لاح لذي عين وتبينوا ان الذي تتوجه اليه مساعي انكلترا وفرنسا وما علق باوهامهم على طرفي نقيض فاحسنوا بهما الظن وعلقوا بهما حبال الرجاء وعند الصباح يحمد القوم السرى ولم يبق فيهم من يشك في انهما مرسلتان من لدن رب العالمين رحمة لهم فاطمأن الاسلام وافرخ عنهم روعهم . ودانوا لحكمهم الجديد وائتمروا باوامره وانتهوا بمناهيه .

واخذ المسلمون مذ ذاك يسرون بهداية هذه الممالك الراقية ويقتبسون منها انوار العمران التي تكملت على توالي العصور ومرور الدهور ولم يشاهدوا من يعارضهم في مذاهبهم واخلاقهم ولا من ينكر عليهم اقامة شعائر دينهم على ما بدا لهم . مكرمين في الحضرة والغيبة في انفسهم وارحامهم وحرمهم محترمين في اشيائهم وما ملكت ايديهم .

والحق يقضي ان نعترف بالحق لهولاء المسلمين انهم كانوا لانكلترا وفرنسا من الشاكرين فانهم يحاربون اليوم في فرنسا عساكر الالمان الهمج ويفتكون بجيوش غليوم الثاني ويقارعون في ما بين النهرين وغاليبولي الاتراك ويسفكون دماءهم وهم وان كانوا مسلمين مثلهم الا انهم هم الذين اوسعوا بلاد العرب منذ القديم هوانا وارهقوها ارهاقا واشبعوها ظلما وعدوانا ولو مكنهم الزمان لما ابقوا للعرب سبدا ولا لبدا ولا زرعا ولا ضرعا .

على انهم لم ياتوا في هذا نكرا ولا ادا فان الله يحب المقسطين كما جاء في محكم القرآن . فهم صدعا بهذا الامر وجريا على هذه السنة واخذا بهذه الانوار يعرفون جميل الانكليز والفرنساويين ويحاربون خليفة القسطنطينية لمحالفته لاهل جرمانيا ودفعه امته الى حرب كانت عليها اشام من حرب البسوس فانها اودت بمصالحها وضعضعت اركان جامعتها واغاضت منابع ارزاقها وموارد ثروتها واركدت ريح تجارتها وقصفت اغصان شبيبتها .

فالخليفة بهذه السيرة التي سارها في رعيته قد خالف امر الله لهان يرتاد لها الخير لا الشر ويقبل بها على مراتع الهناء لا مرابع الشقاء . ولذلك فقد سلخ الله منه كل رياسة وجرده من كل سلطان وجعله في عين من يدين كمن لا دين له .

فينبغي لاهل العرفان في ليبيا وحملة العلم واصحاب الصدور في المجالس والرأي العالي في الشورى والكلمة النافذة في السواد ورجال الدين والائمة ومشايخ الزوايا ان يفهموا اخوانهم هذه الحقائق الجلية ويعمروا قلوبهم بهذه الاصول السنية ويشربوا ارواحهم هذه التعاليم النيرة حتى يتخذوا اخوانهم مسلمي الهند والجزائر وتونس اسوة لهم في الطاعة لملك ايطاليا ثبت الله اركان عزه .

فلقد نظر وايم الحق اولئك المسلمون لاحوالهم واحسنوا النظر والتمسوا لانفسهم ومن يلوذ بهم حسن العاقبة ونزلوا على احكام الله وقنعوا بما اراده لهم فعاشوا مغتبطين في كنف الدول المحتلة لبلادهم .

نسأل الله ان يجعل ما نحن فيه الان سحابة صيف تنقشع وتنقشع عنها الاوهام ويعود الحق الى نصابه والمياه الى مجاريها فتزهو المستعمرة وتترقى العرب في معارج التقدم وتشرف على ساحات السعادة بهداية دولة ايطاليا لا زالت اعلامها خافقة وارواح اعدائها زاهقة والسلام .

‏-✹ في ما هي سبل الله ✹-

Le vie di Allah

لقد ذكرنا في ما مضي نبذة من عاهل جرمانيا وقيمته السياسية الادبية والغايات التى يرمى هو وشعبه اليها من وراء هذه المعمعة العوان التى لم يحدث في عالم الكون والفساد انقلاب اعظم واشد منها منذ كان الانسان .

وقد بينا ان ما ينتحله هذا الطاغية على يدي دعاته وسعاته ورسله الى السنوسى من صفة الحماية والنصر للاسلام انما هو خدعة وحيلة لطيفة يحاول ان يستدرج بها عرب طرابلس ويتغلل في ارواحهم من حيث لا يشعرون فيذرع بهم الى ادراك ما تشرأليه نفسه من المطامع السافلة وان كلفه نيلها بذل كل غال ونفيس ومفدي عند العرب .

ولم يكن قصدنا مما كتبنا وذكرنا الطليان في ليبيا لاحاطتهم بكل ذلك وفنائهم عن بيانه والتبسط فيه ولكن ماكتبنا انما كتبناه خصيصا للعرب رعايانا في ليبيا الذين يرون بيمين الوفاء التى اقسموها لايطاليا مطيعين ما جاء في محكم كتابهم حيث يقول :

(لا ينهاكم الله من الذين لم يقاتلوكم في الدين ولم يخرجوكم من دياركم ان تبروهم وتقسطوا اليهم ان الله يحب المقسطين) الايه وقوله : (وان جنحوا للسلم فاجنح لها وتوكل على الله) الايه

وختمنا ان هولاء الرعايا المخلصين لايطاليا ولا سيما من كان منهم مسموع الكلمة مطاع الاشارة متبوع الراي بفضل علمه وادبه ولحم قرابته يمكنه بل يجب عليه ان يبذل النصح لاخوانه الذين استهوتهم المطامع وغرتهم خدع بعض اهل النفاق المارقين فسقط من ذكرهم ما جاء في محكم كتابهم من النصح والهداية مما يضمن لهم الفلاح والنعيم والسعادة في هذه الحياة الدنيا .

على ان بذل هذا النصح فريضة على اهل العلم والائمة الذين هم دعاة الدين وحملة القرآن ومفسروه . وعلى وجوه العرب ونواصيهم لانهم بسيمائهم المعروفة في وجوههم وفضلهم الراسخ فيهم ومحتدهم العريق في الكرم جديرون ان يكونوا قدوة لاخوانهم العرب الذين ما زالت حجب الجهل مضروبة على بصائرهم فيحرضوهم على اتباع الصراط القويم وتجنب ما يوسوس لهم به اهل الفساد فحملة العلم واهل الفضل الذين المعنا اليهم جديرون بان يفرقوا لاخوانهم الحق من الباطل والصحيح من الفاسد والغث من السمين والنور من الظلام كما يصنع الاب الرحيم الشفيق والام الحنون الرووم التى تقبل بافلاذ اكبادها وحشاشة مهجتها على مواقع الغيث ومرابع النعيم . وتنفر بهم من مزالق الشر ومكاره الضيم وتنكب بهم من كل مرتع وخيم .

ويجمل بهولا الاماجد في وعظهم لاخوانهم الشاردين ان يشرحوا لهم ما آل اليه امرهم من التضعضع والفساد من يوم خرجوا علي دولتهم هذه وما اصاب زرعهم وضرعهم من التلف والخراب وما منوا به من الخسارة في تجاراتهم وقد كانت تجر عليهم الارباح وتدر عليهم اخلاف الفلاح .

ويبينوا لهم انما يبذله لهم اهل الفساد وقربان الباطل وعقارب النفاق من الالمان ليفتنوهم من الحق انما هو سحت حرام فان المال يجب ان يكسب من وجوهه المشروعة لا بالخيانة وبالخروج عما امر الحق سبحانه وتعالي وهدانا اليه حسن النظر والتبصر في الامور .

او هم بعض الفسدة ممن نغلت نيته وفي قلبه مرض العرب انهم انما يقاتلون في سبيل الله قوما يريدون السوء بهم والتخريب لديارهم . ولقد كذب هولاء المفسدون وافتروا على الحق فرية سيمضون عليها بتنهم عاجلا او آجلا فانهم طوحوا ببلادهم في مهاوي الشر وبعثوا عليها ريحا صرصرا عاتية هدمت وخربت تلك الامصار الغناء والربوع الفيحاء وتلك جريرة لا تغتفر فان من يعمل على ضرر امته يجب ان يعتبر بمثابة العضو الموؤف الذي ان لم يبادر الى بتره وقطعه لا تأتي السلامة الى سائر البدن .

وهل في قطر ليبيا عاقل تجوز عليه هذه الخدعة ويعتقد ان العرب قد تعرضت دياناتهم وشعائرهم لشي من الخطر بسبب احتلال ايطاليا لهذه البلاد .

فان دولة ايطاليا لم تتداخل قط فيما مضي ولن تتداخل فيما بقي في شي مما يتعلق بامانة رعاياها ومذهبهم وقد صرحت بذلك اخيرا في مذكرتها الاحتجاجية الملكية وما كانت لتخلف بما وعدت به كما يحلف ويحنث ويعد وينكث الوعود ملك جرمانيا .

فسيرتها في كل ذلك شبيهة بسيرة فرنسا في تونس وانكلترا في مصر والهند وهولندا في الهند الترلنديه وروسيا في القوقاس وهذه الممالك من يشك في انها تستحق ان تدعي نصيرة الاسلام وحامية حماه ؟

لم يبق في هذه الممالك التي ذكرناها مملكة لا تعتقد ان من اهم اركان السياسة الاستعمارية لا يامنا ترك الاسلام يستقلون باقامة شعائر دينهم واعظم دليل على ذلك الخطة المتبعه في مستعمرات انكلترا وفرنسا وهولندا . وايطاليا لن تتخلف عن هذه الدول من هذا القبيل لانها ليست دونهن حضارة وعمرانا ومدنية . وليس في عرب ليبيا من لا يدري انها من يوم حطت رحالها في هذه الديار منشرت عليها رايتها وبثت فيها انوارها لم تمس شعائرهم ودينهم واخلاقهم بشي ولا تعرضت لها بحلوة ولا مرة . وانها ما جاءت هذه الاصقاع لاستعبادهم وسلبهم اشياءهم ومجاهدتهم في دينهم ولكن لصيانة مصالحها والمحافظة على منصبها السياسى والعسكرى والاقتصادي في البحر المتوسط .

وانها وان كانت الى هذه الساعه لم تظهر للعرب كل ما تنوي بذله لهم من الحماسة والمعروف فذلك مجهول علي ما تعانيه منذ حطها رحالها في هذه البلاد من الحرب التي يناشبها اياها العرب باغراء اخوان السوء والانصار الادعياء الكذبة وبعض اهل الدين الجاحدين .

وعمل هولاء المفسدين وما ورد على العصاة من الامداد والسلاح والمون والمال قد قوى قلوبهم على العصيان وشدد عزائمهم على القتال بسبب وجود نائب السلطان بين ظهرانيهم واعتقادهم انه الخليفة الذي ارسله الحق تعالى لسياسة عباده الذين انعم عليهم واختصهم بمواهبه والائه .

ولكن دولة ايطاليا قد سرحت هذا النائب ولن يرجع ولا بقي لعرب ليبيا من مليك غير ملك ايطاليا وهذا امر الله وحكمه ولولا ان الله تعالى اراد هذا لما اذن بابعاد نائب السلطان .

فالاصرار على مخالفة الطاعة لملك ايطاليا تمرد على مشيئة الله لانه ليس في ليبيا سلطان غيره . وهو مرسل من لدن المولى عز وجل لسياسة العرب كما جاء في محكم كتابهم (يأيها الذين امنوا اطيعوا الله واطيعوا الرسول واولي الامر منكم) الاية

ومن عصى امر الله فهو كافر وتلك حقيقة يعرفها المومنون ولا سيما حملة الشرع وشراحه ومفسروه ومشايخ الطرائق والمذاهب الدينية وعليه القوم واعيانهم .

فقد آن للعرب ان يعملوا بما امروا به ولرجال الذين ان يصدعوا بالامر ويصرحوا بالحق ويقنعوا اخوانهم الخوارج باتباع الخطة المثلى وركوب الطريقة الفضلى وترك التهور والارعواء من هذا الجهل والاقلاع عن هذا البطل الذي طال عهده وساء منقلبه والنزول على تقادير الرحمن الذي يريد بهم اليسر ولا يريد بهم العسر .

ولعمر الحق هل في من

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano : Domenica 17 ottobre 1915 — Sant'Edvige — Santa Margherita.
Ebraico : 9 Eswan 5676.
Musulmano : 8 Zilhegge 1333.

S. E. Il Governatore

A BORDO DELL' « ETNA »

Ieri mattina alle ore 10,30 S. E. il Governatore, accompagnato dagli ufficiali d'ordinanza Capitano Candeloro e Tenente Sant,Agata e dal Tenente di vescello Manusardi, si recò a visitare la R. Nave « Etna » ancorata nel nostro porto.

S. E. fu ricevuto a bordo dal Capitano di fregata Gais, comandante della nave e da tutti gli ufficiali. Una compagnia di marinai gli rese gli onori.

S. E. il Governatore visitò minutamente la nave e s'interessò ai varî servizii di bordo.

A varii marinai S. E. domandò notizie sulla loro vita e sui loro bisogni e disse loro delle belle tradizioni della nostra Armata Parlando poi con gli Ufficiali, S. E. ebbe parole di viva ammirazione per la nostra marina da guerra che si è mantenuta e si mantiene sempre all'altezza della sua importante missione.

Alle 11,30 S. E. lasciò la nave e fece ritorno al Castello.

———(oo0oo)———

IL « LETIMBRO »

Ieri alle ore 15 giunse in porto il piroscafo « Letimbro » proveniente da Genova Siracura e Malta con 800 tonnellate di merci, 72 bovini e 118 capre.

Per poter sbarcare tutta questa merce, il « Letimbro » dovrà ritardare la sua partenza per Malta e scali d'Italia sino a martedì prossimo alle ore 12.

BANCHETTO D'ADDIO

La sera del 13 corrente gli operai della nostra Direzione di artiglieria offrirono un banchetto d'addio al Maggiore Cocco Cav. Tito che in seguito a promozione è stato trasferito in Italia. La cordiale manifestazione di affetto dei bravi operai per il loro beneamato superiore riuscì simpaticissima; il Cav. Cocco insieme agli Ufficiali ed agli impiegati della Direzione intervenne alla mensa degli operai dove gli venne consegnata un'artistica pergamena eseguita dall'operaio Luigi Castellazzo.

Al « dessert » l'operaio Ambrogio Carlino recitò un poema in onore del festeggiato riscuotendo molti applausi.

Il Cav. Cocco sinceramente commosso ringraziò della bella manifestazione assicurando che il ricordo di Tripoli, dove ha trascorso due anni, sarebbe rimasto imperituro nel suo cuore.

ARRUOLAMENTO DI 400 MOZZI

Il Ministero della Marina (Direzione generale del C. R. E.) avverte che è aperto nel Corpo reali equipaggi l'arruolamento volontario per quattrocento mozzi apprendisti.

A quest'arruolamento possono concorrere i giovani regnicoli che siano nati fra il 1 febbraio 1899 ed il 1 agosto 1900; posseggano il passaggio dalla 4ª alla 5ª classe elementare e si trovino in condizioni di perfetta idoneità fisica al servizio militare marittimo.

Le domande dovranno essere indirizzate, non più tardi del 10 dicembre 1915, ai Comandi dei Depositi del C. R. E. di Spezia, Napoli, Taranto e Venezia e ai Comandi di difesa marittima della Maddalena e di Messina.

Per informazioni sui documenti e sulle altre formalità necessarie rivolgersi alla Capitaneria di Porto di Tripoli.

VOLEVA PROVARE LA RIVOLTELLA

Masud ben Mohammed venne denunziato ai carabinieri perchè ieri l'altro alle dieci di sera aveva esploso due colpi di rivoltella in una remota stradetta del quartiere arabo.

A sua discolpa dichiarò di avere esploso i colpi perchè voleva assicurarsi se l'arma funzionasse bene.

RUBA UN PORTAMONETE
ed è arrestato

Ieri l'altro tal Pirotti Vincenzo mentre era intento a comprare dei legumi in Suq-el-Hodra si accorse che un arabo si era impadronito destramente del portamonete che egli aveva deposto momentaneamente su di una coffa.

Senza por tempo in mezzo, il Pirotti acciuffò il ladruncolo e lo consegnò ai carabinieri che lo trassero in arresto.

Egli è tale Asciur ben Ibrahim.

UN CAVALLO FOCOSO

Cini Francesco ha la fortuna di possedere un puro sangue arabo e spesso e volentieri monta sul dorso della generosa bestia per fare delle lunghe passeggiate in campagna.

Ieri l'altro il nobile animale, mentre trottava col suo cavaliere sulla groppa per Sciara-el-Garbi, s'imbizzarrì dandosi a corsa sfrenata mettendo così in pericolo l'incolumità dei passanti.

Dopo lunga corsa, il cavallo fu fermato ed il cavaliere fu dichiarato in contravvenzione.

OGGETTI RINVENUTI

Un lasciapassare rilasciato dal Consolato Francese a Hassad ben Hamed — Una chiave — Passaporto di Mufta ben Mohamed — Tre paia di sandali usati — Una chiave — Una chiave — Una piccola macchina fotografica — Una chiave — Botte con stoviglie (piatti, tazze, bicchieri ecc.) sbarcata a Tripoli e proveniente da Misurata — Portamonete con L. 0,15 e due medaglie — Una chiave — Un asino — Un tavolone — Sacchetto di tela con L. 3,22 — Portamonete con 4 chiavi.

I rispettivi proprietari potranno rivolgersi all'economo municipale per le ulteriori pratiche.

Tripoli, 14 ottobre 1915.

La Commissione

Stato Civile

NATI

De Moli Giovanni (nato morto — Urbinati Luigi di Luigi Racah Giacobbe di Musci Naim Samuel di Hlafo — Carlino Giuseppina di Stefano Quattrone Guido di Giuseppina Bastianini Pietro di Bruno.

MORTI

Cassar Aurelia di Paolo di mesi 7 da Tripoli — Mostini Angela di Pietro di anni 11 da Narcao Duani Hifa di Meshud di mesi 4 da Tripoli — Martines Antonina fu Carmelo di anni 74 da Terranova di Sicilia Fiorini Ernesto di Antonio di anni 26 da Pelago — Del Fabbro Giacomo di Luigi di anni 23 da Ravaseletto — Riccione Emilio di Luigi di anni 22 da Camerino

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Terlizzi Alberto di Gaetano di anni 26, impiegato, da Cerignola, con Sartirana Giuseppina di Luigi di anni 22 da Tripoli.

MATRIMONI

Mauro Giuseppe di Gaetano di anni 32, meccanico, da Meta, con Gonella Giulia di Emilio di anni 23 da San Pier d'Arena.

Casangra Angelo di Angelo di anni 26, calzolaio, da Licata, con Balistrieri Rosaria fu Angelo di anni 30 da Palma Montechiaro

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

In questo momento la Direzione dell'Alhambra ci comunica che è arrivato! Sapete chi? Nientedimeno che « Fantomas

Siamo lieti di avvertire ilpubblico che la 3ª serie di questa interessante film sarà proiettata domani sera lunedì. Intanto per oggi avremo anche un'interessantissima proiezione in cui si svolge un'emozionante film interpretata dalla celebre Costamagna.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura :
Partenza da Tripoli ore 7,30, arrivo a Tagiura ore 8,20; part. ore 14 arrivo ore 15,20. — Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,50; part. alle ore 16 arrivo alle 16 50

2ª Linea Tripoli Ain-Zara :
Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14,50 — Partenza da Ain-Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30; part. ore 15,30 arrivo alle ore 16.

3ª Linea Tripoli Gargaresc :
Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14.10 arrivo 14.55 Partenza da Forte Gargaresc ore 9.10 arrivo a Tripoli ore 10, partenza ore 15.10 arrivo ore 16.

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»





Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9. Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 60 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 In ambo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° [illegible] Lunedì 18 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento

I presupposti pratici
della politica indigena
La religione

II

Dicemmo, nella prima parte di questo articolo, che l'essenza e la forza motrice della vita e della società musulmana è l'abbandono assoluto pieno incondizionato dell'uomo in Dio.

Tutto, nel suo pensiero e nella sua azione è compenetrato, imbevuto, saturo di questo principio fondamentale e supremo; tutto è ad esso subordinato. E' questa una verità che non può essere discussa per quanti, o hanno cultura orientale, o hanno qualche pratica di vita orientale; è questo il caposaldo essenziale di ogni indagine storica, o sociologica o giuridica dei problemi di vita e di cultura musulmana; è questo l'elemento primo da tener presente in ogni rapporto con la società musulmana. Esso ci dà la spiegazione e la ragione intima della concezione fatalistica, che i musulmani hanno della vita; getta una viva luce su tutte le vicende storiche della vita dei propoli islamici; ci dà la chiave del loro carattere e della lentezza esasperante della loro evoluzione morale, della pertinace loro resistenza alla pressione della civiltà occidentale. Resistenza fatta di passività indolente, ma materiata di fosca invincibile diffidenza, di gelosia feroce, di antipatia cieca ed irragionevole contro tutto ciò che può, anche lontanamente, dei nostri costumi, delle nostre abitudini e dei nostri sentimenti occidentali, sembrare voglia sovrapporsi alle loro abitudini, ai loro sentimenti; che possa o accenni a smuovere, anche alla sola superficie, le acque del pantano della lor vita interiore, immobile da secoli: questa diffidenza invincibile, questa gelosia feroce, questa antipatia cieca ed irragionevole costituiscono la istintiva e suprema difesa dell'Islam contro la civiltà europea, che lo preme e l'incalza da ogni lato. Sono le ultime trincee che esso difende con la passività indolente, sul perchè non ha più la forza dell'azione e della reazione diretta e violenta. La società islamica dell'Impero ottomano, la quale, per la sua speciale conformazione di organismo politico asiatico ed europeo, quasi un ponte gettato tra l'Europa e l'Asia, e che, appunto per questa sua speciale posizione, per la pressione più diretta e più forte della civiltà occidentale e per le sue necessità politiche, molto ha dovuto sacrificare, in questi ultimi sei lustri della sua intransigenza islamica e piegarsi a tante violazioni, non desiderate e subite, di abitudini, sentimenti ed aspirazioni islamiche; quello stesso Impero ottomano, il quale con la rivoluzione del 1908, che improvvisamente diè il crollo ad una tradizione di secoli e con l'avvento del sistema costituzionale diè agli ignari di storia, di vita e di psicologia musulmana la illusione che quel fatto segnasse l'inizio di una rivoluzione più grande, cioè lo spalancarsi improvviso della chiusa civiltà islamica alle grandi correnti purificatrici ed animatrici della civiltà occidentale; quello stesso impero ottomano ha dimostrato quale difficile e lunga impresa sia la evoluzione dell'anima musulmana, se esso, ad onta della sua maggiore adattabilità e della necessità di molte rinunzie, non ha perduta alcuna di quelle forze primitive, che costituiscono, come dicevamo, la istintiva e suprema difesa dell'Islam: la antipatia cieca, la diffidenza fosca, la gelosia feroce, le quali, ad ogni piccola occasione, ad ogni minimo pretesto, hanno sempre divampato, non contro gli infedeli di fuori, ma contro gli stessi suoi sudditi, ed oggi arde di tutto il suo furore e fa rabbrividire ed inorridire il mondo con le atrocissime stragi degli Armeni.

Se dunque l'Islamismo ottomano, ad onta della costante e forte pressione della civiltà occidentale; ad onta degli adattamenti e delle rinunzie, alle quali ha dovuto sottostare per le necessità della sua esistenza di Nazione, nulla ha perduto dei suoi caratteri distintivi di antagonismo, di diffidenza, di gelosia e di resistenza alla evoluzione civile dell'occidente: è facile comprendere quanto più forti, più resistenti, più tenaci sieno tali caratteristiche originarie ed organiche nell'Islamismo libico, rimasto finora segregato e lontano da tutte le correnti le quali han no agitata e vivificata in quest'ultimo secolo l'atmosfera della vita degli altri popoli musulmani.

L'Islamismo libico conserva tuttora intatte e formidabili le caratteristiche primitive. Per quanto a contatto, ad Est con l'Egitto, ad Ovest con la Tunisia ed a Sud con la regione del Ciad, percorsa e battuta da Inglesi, Francesi e Tedeschi, i quali se ne contendono il primato commerciale, esso, vigilato dal Senussismo e da questo quasi interamente permeato e dominato, non ha conosciuto finora adattamenti e transazioni di sorta. Questa condizione di fatto, che può, a prima vista, sembrare un'aggravante tale da rendere quasi impossibile l'opera nostra a noi sembra invece una circostanza favorevole. Come per l'artista è più facile trarre ed animare l'opera sua da un blocco di marmo che non abbia mai sentito lo scalpello e si offra in tutta la durezza e nello stesso tempo in tutta la sua originaria plasticità; sicchè l'artista, saggiandone con mano sapiente la resistenza, scoprendone con l'occhio esperto le venature e gli strati più friabili, può con maggiore facilità e speditezza dare i colpi maestri, atti a formare le grandi linee della sagoma secondo l'imagine vivente nel suo cervello e nella sua anima, mentre tutto ciò gli riesce molto più difficile e pericoloso, se il blocco della sua materia gli viene presentato già squadrato e levigato da altro artista, il quale lo destinava forse ad altra opera diversa: così noi, avendo nelle nostre mani l'anima islamica libica nella sua espressione primitiva, non deviata, nè intaccata da reagenti morali, i quali l'abbiano imbastardita, o, quanto meno, irritata ed irrigidita nella più feroce gelosia e nella diffidenza più irriducibile, potremo più facilmente penetrarla ed avvincerla a noi. Tutto sta nel vedere quali mezzi mettere-mo in opera per svegliare quest'anima indigena, per animarla delle nostre forze morali, per rendere vive ed operanti le sue energie latenti. Il successo ci arriderà, e l'anima indigena sarà nostra, se noi sapremo con mano sapiente saggiarne la resistenza morale; se sapremo con occhio esperto conoscerne le incrinature e gli strati più friabili per esercitare su di essi con delicatezza ma con polso fermo lo scalpello della nostra penetrazione sentimentale e del nostro spirito civile vivificatore.

Opera non lieve certamente; non da burocratici: ma opera di studio, di ingegno, di costanza e di fede. Ma quale non dobbiamo sentirci impari, se in essa sono riusciti Inglesi, Olandesi e Russi; se l'hanno compiuta i nostri fratelli in latinità, i Francesi, sia pure attraverso una lunga serie di errori, in Algeria. Opera che noi dovremo compiere e compiremo se quella genialità, della quale i nostri padri lasciarono in queste stesse terre orme imperiture, che noi giornalmente restituiamo alla luce, commossi e reverenti, quasi a monito ed incoraggiamento, non è del tutto venuta meno ai tardi nepoti.

ACQ.

❋ حرب البلغار والصرب ❋

La guerra fra la Serbia e la Bulgaria

بوخارست — ١٨

توجه نهار امس معتمد بلغاريا لدى رومانيا الى وزارتها الخارجية واطلع حكومة رومانيا رسميا على اعلان بلغاريا الحرب لصربيا .

❋ مغادرة النمساويين لميدان القتال ❋

20,000 austriaci fuori combattimento

جنيفرا — ١٨

تلقت صحف سويسرا من مكاتبها بميدان الحرب ان النمساويين قد خسروا في المعارك الاخيرة التي دارت رحاها على الدانوب وفي ارسوفا وسمندريا عشرين الفا من الجنود التي غادرت ميدان القتال .

❋ اندحار البلغار ❋

Attacchi bulgari respinti

نيش — ١٨

هاجم البلغار بلادنا في ١١ و ١٣ الجاري من قبل اعلان الحرب لنا وهي خيانة شبيهة بما فعلوه في سنة ١٩١٣ . ولكنهم عادوا مدحورين خاسرين .

Decreti Governatoriali
della Libia

III

L'UFFICIO POLITICO MILITARE DI TRIPOLI

Il Governatore della Tripolitania

Visto il R. D. n. 777 del 14 maggio 1915. col quale il territorio della Tripolitania viene considerato in stato di guerra;

Visti i decreti governatoriali del 15 maggio, 1 giugno 30 luglio 1915, con i quali sono stati adottati provvedimenti eccezionali in conseguenza dello stato di guerra;

Ritenuto che, perdurando le eccezionali condizioni politiche della Colonia, necessita confermare il provvedimento già adottato con ordinanza numero 8629 del 16 luglio 1915, con la quale la trattazione degli affari di carattere politico fu affidata al Capo dell'Ufficio Politico Militare;

Visto il R. D. n. 39 del 9 gennaio 1913 relativo all'ordinamento del Governo in Libia;

Visto l'art. 251 del Codice Penale per l'Esercito;

DECRETA:

Art. 1. L'Ufficio Politico Militare è investito delle attribuzioni di cu alla lettera b) dell'art. 5 del R. D. n. 39 del 9 gennaio 1913, anche nelle zone già dichiarate di Governo Civile.

Art. 2. — Dall'Ufficio Politico Militare dipendono direttamente gli organi di Polizia politica della città di Tripoli, le Residenze di Tagiura del Sahel, (Sidi Ahmer) e della Mescia e la Zona di Homs per quanto riguarda gli affari politici;

Art. 3. — Il Comandante delle truppe dislocate nella zona di Homs assume anche la trattazione degli affari politici e civili dei dipendente territorio, secondo le direttive impartitegli dal Governo della Colonia.

Art. 4. Presso il Comando della Zona di Homs sono destinati un funzionario civile per la trattazione degli affari civili ed un ufficiale per attendere al disbrigo degli affari di carattere politico.

Entrambi sono posti alla immediata dipendenza del Comandante di Zona.

Art. 5. — Le facoltà già conferite ai Comandanti di Zona col decreto governatoriale 15 maggio 1915 sono revocate.

Esse sono, invece, conferite al Capo dell'Ufficio Politico Militare.

Art. 6. — Per la trattazione degli affari civili il Comando di Zona di Homs e le predette Residenze corrisponderanno col Segretariato Generale per il tramite dell'Ufficio Politico Militare; mentre gli uffici civili della città di Tripoli continueranno a corrispondere direttamente.

Art. 7. — Ogni disposizione contraria al presente decreto è abrogata.

IV

PER LA SISTEMAZIONE GIURIDICO ECONOMICA DELLE GUARDIE.

Il Governatore della Tripolitania

Ritenuto opportuno procedere alla sistemazione giuridica ed economica delle guardie appartenenti alle regioni dalle quali furono ritirati i nostri presidi;

Veduto l'art. 2 del R. decreto n. 39 del 9 gennaio 1913;

DECRETA:

Art. 1. Le guardie locali già in servizio alla dipendenza delle autorità politiche delle località dalle quali sono stati ritirati i nostri presidi, sono collocate a disposizione dell'Ufficio Politico Militare.

Art. 2. L'elenco nominativo di tali guardie, con la decorrenza del collocamento a disposizione, sarà approvato dal Capo dell'Ufficio Politico Militare, con apposita ordinanza.

Art. 3. Alle guardie locali predette sarà fatto il trattamento giuridico ed economico previsto dal decreto governatoriale del 4 luglio 1914, qualunque sia la zona cui le stesse appartenevano.

Art. 4. — Tutte le facoltà che col predetto decreto governatoriale del 4 luglio 1914 sono conferite alle autorità circondariali passano al Capo dell'Ufficio Politico Militare.

Art. 5. — Il Capo dell'Ufficio Politico Militare è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

V

PER LE GUARDIE DELLA MENSCIA

Il Governatore della Tripolitania

Veduto l'art. 5 del decreto Governatoriale del 20 luglio col quale si stabilì l'organico delle guardie locali dipendenti dal Residente della Menscia;

Ritenuto opportuno eguagliare il trattamento economico delle predette col decreto governatoriale 4 luglio 1914;

Veduto l'art. 2 del R. decreto n. 39 del 9 gennaio 1913;

DECRETA:

Art. 1. Alle guardie locali poste alla dipendenza del Residente della Menscia deve essere fatto, a decorrere dal 1 ottobre 1915, trattamento economico e giuridico uguale a quello fissato col decreto governatoriale del 4 luglio 1914.

Art. 2. — Il Residente della Menscia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

VI

LA COMPETENZA DEL TRIBUNALE DI GUERRA IN TRIPOLI

Il Governatore della Tripolitania

Visto il R. D. n. 777 del 14 maggio 1915, col quale il territorio della Tripolitania venne dichiarato in istato di guerra;

V. il R. D. 8 gennaio 1914 circa la detenzione di armi;

Visto il R. D. 6 febbraio 1913, n. 69, col quale viene regolata l'amministrazione della giustizia penale nelle zone di Governo civile in Libia;

Visto l'art. 251 del Codice penale per l'esercito;

DECRETA:

Art. 1. — Le violazioni all'articolo 1 del R. D. 8 gennaio 1914 circa la detenzione di armi sono devolute alla competenza del Tribunale di guerra di Tripoli.

Art. 2. — I delitti di violenza, di resistenza, di oltraggio, di cui alla lettera B) dell'art. 1 del R. decreto 6 febbraio 1913, n. 69, sono devoluti alla competenza del Tribunale di guerra di Tripoli se commessi da indigeni anche contro Autorità o persone indigene rivestite di pubblica autorità

Art. 3. — Il presente bando entrerà in vigore oggi stesso.

VII

PER L'IMPORTAZIONE E VENDITA DELLE ARMI E MUNIZIONI IN LIBIA

Il Governatore della Tripolitania

Veduto il R. Dec. 20 ottobre 1912, n. 1141;

Veduto il R. Dec. 8 gennaio 1914 n. 57;

Veduto il D. L. in data 1 settembre 1915, n. 1290.

Veduti gli art. 3, 8 e 9 del R. D. n. 39 in data 9 gennaio 1913;

Veduto l'articolo 251 del Codice penale per l'Esercito

Riconosciuta la necessità di autorizzare l'importazione e la vendita di armi e munizioni per la difesa personale

DECRETA:

Art. 1. — E' autorizzata in Libia l'importazione e la vendita delle armi e delle munizioni per difesa personale sotto l'osservanza delle seguenti norme

a) Così l'importazione come la vendita delle armi e delle munizioni sarà consentita, in seguito a licenza della Direzione di Polizia, soltanto ai cittadini italiani, che risultino immuni da precedenti penali, d'incensurata condotta, e che possano offrire tutte quelle garanzie che tale commercio per sua natura richiede

b) Le armi e le munizioni saranno, appena introdotte, depositate e custodite presso la Direzione d'Artiglieria, dalla quale saranno dai commercianti prelevate in quantità minima, a seconda delle esigenze dello smercio, previa autorizzazione della Direzione di Polizia

c) Ogni commerciante terrà a) un registro inventario vidimato e bollato dall'autorità di P. S. per le annotazioni dei singoli prelevamenti presso la Direzione d'Artiglieria, la quale apporrà il suo visto sul registro stesso per ogni prelevamento; b) un registro pure vidimato e bollato dall'autorità di P. S., per le annotazioni, relative a ciascuna vendita, che indicheranno di seguito e senza spazi in bianco il nome, cognome, condizione e domicilio dell'acquirente, nonchè la data della licenza di porto d'armi rilasciatagli dall'autorità;

d) La vendita delle armi e munizioni sarà effettuata da parte del commerciante soltanto a chi sarà munito di regolare licenza;

e) Il commerciante dovrà annotare a tergo della licenza presentatagli dall'acquirente la data dell'acquisto, la specie dell'arma ed il quantitativo delle munizioni vendute, in misura non superiore per la prima volta, a cinquanta cartucce.

Egli non potrà vendere altra arma, nè altre munizioni, a chi gli consti averne già acquistato, se non previo speciale permesso della Direzione di Polizia

f) I locali per lo spaccio delle munizioni dovranno avere i requisiti indicati di cui al Capitolo 5 dell'allegato B al regolamento 21 gennaio 1906, n. 76, per l'esecuzione della legge 19 luglio 1894, n. 314

Art. 2. — Le contravvenzioni alle predette disposizioni saranno punite a norma dell'art. 2 del Decreto Luogotenenziale in data 1. agosto 1915

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

La conquista di Pregasina

Nel Trentino

ROMA, 17 ore 21,15

Il Comando Supremo in data 17 corrente comunica che con ardita e ben condotta operazione le nostre truppe espugnarono la forte e munita posizione di Pregasina, importante punto avanzato del gruppo di fortificazioni che circondano Riva di Trento. Dette fortificazioni trovansi inerpicate sull'aspra e montuosa zona ad occidente del Garda.

L'azione venne iniziata durante la notte sul 13 corrente. Mentre sulla sponda orientale, dalle balze del Monte Altissimo, i nostri reparti avanzavano con mossa dimostrativa, su quella occidentale le truppe destinate all'attacco movevano risolutamente verso Pregasina e, nonostante le difficoltà del terreno, le avverse condizioni atmosferiche ed il violento fuoco delle potenti batterie di Riva, riuscivano a portarsi fin sotto i trinceramenti nemici.

Nella notte, favoriti da una fitta nebbia, i nostri arditi drappelli si avvicinavano ai reticolati ed aprivano larghe breccie.

La mattina del 15 corrente, ripreso l'attacco sotto un vivissimo tiro nemico di fucileria, di artiglieria e di bombe asfissianti, le nostre truppe conquistarono Pregasina ed avanzarono vittoriose sulle alture a settentrione del paese, dominanti la valle di Ledro, sulle quali si stabilirono saldamente.

Nel rimanente del fronte nessun avvenimento importante fu segnalato.

Firmato **CADORNA**

❋ تلغيم البلغار في سواحلهم ❋

Il litorale bulgaro minato

صوفيا — ١٨

من خبر بلغار انهم بثوا الالغام في سواحلهم مخافة من الحلفاء ان يحدروا اليها جنودهم واطلعوا جميع سفرائهم .

وقد اعلن صدر البلغار الاعظم رادسلافوف الى جميع السفارات ان حكومته اشهرت الحرب على بلغاريا الساعة ٨ صباح ١٣ الجاري .

(اسقاط طيارة ومنطاد المانى)

Aeroplano tedesco abbattuto

حلقت ٢٠ طيارة فوق محطة بيزنكور وقد اسقطنا طيارة المانية ومنطادا المانيا .

❋ غزو الصرب لبلاد البلغار ❋

I serbi in Bulgaria

اثينا — ١٨

نشرت الصحف خبر غزو الصرب لبلاد البلغار واسترسلت في الكلام على ذلك ونشرت عقود الثناء على هام ابطال الصرب .

Le truppe franco-serbe marciano su Strumitza

La Francia si dichiara in guerra con la Bulgaria - I bulgari occupano i territorî ceduti dalla Turchia - L'eroismo dei serbi - Il Consiglio dei Ministri e i nuovi provvedimenti finanziarî.

Le truppe franco - serbe marciano su Strumitza

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ATENE, 17

I corrispondenti dei giornali ateniesi sul fronte serbo-bulgaro, annunziano che le truppe francesi e quelle serbe, dopo una vittoriosa difensiva a Valandovo, marciano su Strumitza in territorio bulgaro.

Lo sbarco delle truppe franco - inglesi a Salonicco

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

SALONICCO, 17

Lo sbarco delle truppe alleate continua ad effettuarsi nel massimo ordine.

Finora sono sbarcati trentamila uomini di truppa, moltissimi cannoni e grandi quantità di munizioni.

Numerosi contingenti hanno già lasciato Salonicco ed hanno raggiunto la Macedonia.

Lungo il Wardar la ferrovia che serve al trasporto delle truppe alleate è stata saldamente protetta da eventuali attacchi bulgari.

Il concentramento delle truppe franco-inglesi avverrà probabilmente a Kumanovo.

Ai Consigli di Guerra presieduti dai generali Sarrail ed Hamilton hanno partecipato anche gli addetti militari dell'Italia e della Russia.

Tra la Drina e Grahovo

I MONTENEGRINI RESPINGONO GLI AUSTRIACI

CETTIGNE, 17

Un comunicato dello Stato Maggiore annunzia che il nemico attaccò vigorosamente l'undici corrente le truppe montenegrine trincerate fra la Drina e Gahovo.

I nostri contrattaccarono con forti masse e batterono e respinsero il nemico facendogli subire gravi perdite.

Le truppe alleate in marcia verso la frontiera serbo-bulgara.

ATENE, 17.

Secondo informazioni qui giunte le forze alleate lasciarono ieri Salonicco dirigendosi verso la frontiera serbo bulgara.

La linea Zajecar - Grahovo rinforzata

LONDRA, 17

Le ultime notizie pervenute dal fronte balcanico confermano che lo Stato Maggiore serbo lavora alacremente per rinforzare la linea strategica Zajecar-Grahovo ed impedire la congiunzione degli austro-tedeschi con i bulgari.

I serbi si uccidono

PER NON ARRENDERSI

LOSANNA, 17

Il corrispondente di guerra della «National Zeitung» scrive che il principe Alessandro di Serbia, in occasione dell'assalto di Belgrado, rimase sotto il fuoco nemico discorrendo coll'inviato inglese fino a dieci minuti prima dell'entrata degli austro-tedeschi.

Soltanto quando le avanguardie nemiche cominciarono ad invadere la città, l'eroico Principe si decise ad allontanarsi.

Lo stesso corrispondente asserisce inoltre che i tedeschi non catturano prigionieri perchè i serbi si uccidono piuttosto che arrendersi.

Il mirabile eroismo dei serbi

ZURIGO, 17

Tutti gl'inviati speciali sul fronte serbo, così pure i critici militari tedeschi, riconoscono ed ammirano l'eroismo con il quale combattono i prodi soldati serbi.

Dal Re al semplice fantaccino, dai vecchi ai fanciulli tutti danno un esempio mirabile di abnegazione.

Lo stato di guerra fra la Francia e la Bulgaria

PARIGI, 17.

Un comunicato ufficiale annunzia:

Poichè la Bulgaria è entrata in azione a fianco dei nostri nemici, contro un alleato della Francia, il Governo della Repubblica constata l'esistenza dello stato di guerra fra la Bulgaria e la Francia dalle ore sei del giorno sedici corrente.

La Bulgaria occupa i territorii

CEDUTI DALLA TURCHIA

SOFIA, 17

L'accordo turco-bulgaro ha avuto in questi giorni la sua definitiva applicazione, poichè le autorità bulgare occuparono interamente i territorî che la Turchia aveva promesso di cedere alla Bulgaria in caso d'intervento di questa a favore delle armi turco-tedesche.

Nuova chiamata alle armi in Romania

ZURIGO, 17

I giornali hanno da Bukarest che il Governo romeno emanerà per il 29 corrente un decreto che chiama alle armi i militari della classe 1916 e mantiene sotto le armi sino a nuovo ordine tutti quelli il cui servizio attivo dovrebbe terminare il 14 novembre prossimo.

Comunicati ufficiali francesi

L'Hartmannsweilerkopf rioccupato dai Francesi

LA STAZIONE DI SABLONS-METZ BOMBARDATA

PARIGI, 17.

Il Ministero della Guerra comunica:

Respingemmo completamente un attacco tedesco a Boisenaghe e rispondemmo efficacemente ai tiri dell'artiglieria nemica diretti contro le nostre retrovie.

Nella Champagne con un vigoroso contrattacco riprendemmo tutte le nostre posizioni sull'Hatmannsweilerkopf. Ci impadronimmo anche di un fortino precedentemente occupato dal nemico e catturammo una cinquantina di soldati.

I nostri velivoli bombardarono la stazione di Sablons-Metz.

Accanita lotta a Neuville

BOMBARDAMENTO AEREO NELLE ARDENNES

PARIGI, 17

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Le nostre truppe operanti a nord di Arras occuparono una forte barricata a sud-est di Neuville-Saint-Waast.

Nel settore di Lihons è segnalato un violento bombardamento.

A nord di Reillon, proseguendo nell'offensiva, guadagnammo altri cento metri di trincea.

Una squadriglia di nostri areoplani bombardò efficacemente i centri di vettovagliamento nemici a Mezières e ad Azoudange.

Anche la stazione di Avricourt ebbe diverse bombe aeree e fu seriamente danneggiata.

Comunicati ufficiali russi

Attacchi tedeschi respinti

PIETROGRADO, 17.

Respingemmo i tentativi fatti dai tedeschi di passare sulla riva sinistra del Misse.

Respingemmo pure tutti gli attacchi pronunziati dai tedeschi sulla strada di Illuxt.

Ci impadronimmo della fattoria Gateni e sloggiammo i nemici dal villaggio Nayvoronka.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 17.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sbarazzammo dai nemici una posizione francese ad est di Auberive. Prendemmo tre mitragliatrici ed un lanciabombe.

Respingemmo alcuni attacchi ad est di Chraetzmaennele.

Respingemmo gli attacchi mossi dai russi ad ovest da Dunaburg, a nord-est di Vessolovo e a sud di Smorgon.

In Serbia prendemmo il monte Vranovo ed il villaggio Smanjlinac.

I bulgari forzarono in parecchi punti il passaggio delle creste alla frontiera tra Negotin e Strumitza.

* * *

Si ha da Vienna:

Respingemmo i russi da parecchie posizioni a nord di Ravalowka. Le truppe austriache avanzanti nel settore di Belgrado urtarono contro le posizioni fortissime delle colline a sud di Vinka.

Il Gabinetto spagnuolo dimissionario

MADRID, 17.

Il giornale «Heraldo» annunzia che nel consiglio dei ministri di ieri il Gabinetto decise all'unanimità di dimettersi ed autorizzò il Presidente del Consiglio a presentare le dimissioni al Governo.

DALL'ITALIA

Un eroico soldato decorato

GENOVA, 17.

Alla Caserma San Benigno ci fu oggi una solenne cerimonia.

In presenza di S. E. il Generale Pedotti comandante il Corpo d'armata, delle Autorità cittadine, di molti Ufficiali e rappresentanze di associazioni, venne consegnata la medaglia d'argento al valore militare concessa motu-proprio da S. M. il Re al soldato *Luigi Pompili* che perdette gli occhi durante un attacco.

Il valoroso soldato sopportò soicamente la sua sventura, e dichiarò di esser contento, poichè i suoi occhi si erano chiusi sulla visione dei nemici in fuga.

S. E. il Generale Pedotti pronunciò patriottiche e vibranti parole esaltando il valore del Pompili e l'ammirevole stoica sua rassegnazione nel sopportare la terribile sventura.

Il Pompili commosso rispose ringraziando ed inneggiando alla vittoria delle armi italiane.

Dopo i discorsi, le fanfare suonarono e tutti i soldati gridarono entusiasticamente evviva il Re! In seguito le truppe sfilarono dinanzi al Generale Pedotti che aveva al suo fianco l'eroico soldato Pompili.

La folla che attendeva sul piazzale della caserma improvvisò una commovente dimostrazione all'eroico soldato.

Il Consiglio di Ministri

I NUOVI PROVVEDIMENTI FINANZIARI

(*Nostro telegramma particolare*)

ROMA, 17

Oggi a Palazzo Braschi si è riunito il Consiglio dei Ministri.

L'on. Sonnino fece ai suoi colleghi un'ampia relazione sugli avvenimenti balcanici degli ultimi giorni.

Il Consiglio si occupò poi dei nuovi provvedimenti finanziarii elaborati dai Ministri delle Finanze e del Tesoro. Pare si voglia istituire una tassa sui riformati, inasprire quella sui cinematografi e rimaneggiare le tariffe vaglia.

Un sottotenente austriaco suicida

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

THIENE, 17

Stamani venne rinvenuto morto nella sua stanza il sottotenente austriaco Johami, prigioniero di guerra. Egli si era ucciso con un colpo di fucile.

Si ignorano i motivi che hanno spinto il prigioniero a darsi la morte.

ـ* بلاغ الروس *ـ

اسر طيارة المانية

Idroplano tedesco catturato

بتروغراد ١٨

اسرنا في منطقة ريغا طيارة المانية .

وقد تمكن فرساننا من اقتحام الترمة التي بين بحائر كرلنديا ولم تبال ببطاريات الالمان ونيرانها .

واجلينا الاعداء من مزرعة الكسندرا بالضفة الشمالية من نهر ستري واسرنا ٥ ضباط منهم و ٢٠٠ جندي .

وقد ادركنا بغاليسيا الشمالية الشرقية فوزنا الاخير واستولينا على قرية فستيبوتكيك .

وشتتت مدافعنا شمل الاتراك عند شطوط بحيرة وان الجنوبية اذ كانوا زاحفين على قمة وستوري .

(ooOoo)

ـ* طيارة الالمان في سماء الانكليز *ـ

Uno Zeppelin vola nel cielo di Londra

لندرا ــ ١٨

ظهرت امس مساء بعض طيارات الالمان في سماء لندرا وقذفت بعض القنابل المحرقة المنفجرة فوق ربض هنالك وحدثت بعض الحرائق ولكن الحكومة بادرت حالا الى اطفائها . والاضرار مقصورة على ٨ قتلى و ٣٤ جريحا .

\+

ـ* بلاغ فرنسا *ـ

Il comunicato francese

باريز ــ ١٨

من اخبار بتروغراد ان الاشاعات والاراجيف من حدوث خلاف بين الانكليز والفرنساويين والروس فيما يتعلق بالبلقان عارية عن كل صحة يجب ان يجبه بها مختلقوها .

Il GIORNALE dei GIORNALI

Il Comm. Fiorini, Direttore Generale dell'istruzione media, ha fatto in questi giorni un giro nelle terre redente per studiare sul posto la grave questione del riordinamento di quelle scuole. Sui risultati del suo viaggio il Comm. Fiorini sta elaborando una relazione che presenterà al Ministro.

* * *

La notizia della vittoria francese della Champagne giunse segretamente a Liegi e si diffuse in un baleno suscitando un vero delirio di entusiasmo.

Gli avventori del caffè Veneto, uno dei locali più frequentati di Liegi, improvvisarono una dimostrazione patriottica sfidando l'ira degl'invasori tedeschi.

Si sarebbe detto che gli alleati fossero arrivati alle porte di Liegi. Molti piangevano di gioia. Si intuonò il canto della Champagne. Una diecina di ufficiali tedeschi, che si trovavano nel caffè, scomparvero. Il giubilo durò fino alla chiusura del caffè. La notizia, diffusasi in un baleno per la città sollevò, specialmente nei quartieri popolari, un enorme entusiasmo.

* * *

L'ex capitano pontificio Gianni Santi, di 94 anni, ha visitato nei giorni scorsi la casa di cura di S. Carlo, a Roma, dove si trovano ricoverati un centinaio di feriti. Ad essi il venerando vecchio ha rivolto le seguenti parole

«Vi saluto o baldi giovanotti con le medesime parole che Pio IX, nel cortile del Belvedere in Vaticano diceva a noi, che volontari, capitanati dai generali Durante e Ferrari, nel 48 partivamo contro l'odiato nostro maggiore nemico, che ricacciammo fino a Vicenza. Benedico l'Italia! Benedico voi! Benedico le vostre famiglie. Andate a cacciare via i tedeschi dall'Italia!»

* * *

Si annunzia da fonte autorevole che gli alleati prenderanno energiche misure e renderanno quasi impossibile l'azione dei sottomarini nemici nel bacino orientale del Mediterraneo, all'entrata dell'Adriatico.

* * *

La Bulgaria ha sulla frontiera bulgara un contingente di 125,000 uomini. Tre divisioni si trovano nel settore Mahomia Dimaja, e 45,000 uomini in quello di Nevrokops. A Strumitza si trovano 20,000 armati, a Petrils, 2000, a Melinio 2000 ed a Monte Orvito 3000.

Le notizie circa quello che si propone fare la Bulgaria sulla frontiera greca sono contraddittorie: secondo alcuni lo Stato Maggiore bulgaro avrebbe deciso di rimanere sulla difensiva; secondo altri si dirigerebbe con tutte le forze disponibili contro la Grecia, soltanto però nel caso che gli austro-tedeschi fossero riusciti a trionfare della Serbia. La Macedonia serba sarebbe occupata dai battaglioni di «comitagi».

* * *

Un patto dell'accordo turco-bulgaro stabilisce che i settori di Dede-Agac e Varna saranno difesi dalle truppe ottomane che la Turchia è obbligata a mandare in aiuto della Bulgaria.

* * *

Benedetto XV, dopo energiche proteste presso la Sublime Porta contro i recentissimi eccidii degli armeni, si sarebbe rivolto personalmente a Maometto V. Tale passo avrebbe conseguito l'effetto desiderato.

* * *

Tutte le fabbriche tessili di Gronau (Alsazia) si sono in questi giorni chiuse per mancanza di materia prima.

* * *

Un nostro battaglione eroico:

Il passaggio continuò sotto la tempesta delle cannonate, per qualche tempo. Il tiro era a granata, e i proiettili cadevano nel fiume o sulla sabbia. Non tardò molto però ad avvicinarsi al ponte. Una raffica arrivò sulle barche. Si vide il ponte spezzarsi; tre campate affondarono. La costruzione e il traghetto furono abbandonati, non un uomo poteva più passare. Sulla riva sinistra era sbarcato, in tutto, un battaglione di fanteria

Questo battaglione, solo, tagliato fuori, senza scampo, allo scoperto, attaccò. Troppo debole per difendersi, mosse all'assalto. Si gettò su Sagrado, respinse il nemico, occupò il paese, vi si trincerò e aspettò

* * *

Caduti sul campo dell'onore - Tenente del genio De Vivo di Aulona; sottotenente Giov. Grasso di Catania, studente; capitano Giacinto Pettinau di Castelforte; sottotenente Enrico Locefalo di Napoli; sottotenente Guido Mameli, di Cagliari, dodici giorni prima laureatosi dottore in scienze commerciali. Giuseppe la Corte, sottotenente, di Palermo; Salvatore Cusimano, sergente maggiore, nato a S. Lorenzo Colli; Pietro Balestrieri, soldato, di Comitinò; Giuseppe Spina soldato di Castellamare del Golfo; Giovanni Schembri, soldato di Naro; i soldati Salvatore Sciacca, Tommaso Mannone, Michele Torre, il caporale Giuseppe Lo Monaco, di Marsala; il soldato Giacomo Leone di Piszi; il bersagliere Antonino Randazzo di Canicattini; il sottotenente Antonino Cavallari di Librizzi.

* * *

Un decreto luogotenenziale ha stabilito che per la nomina a sottotenente della milizia territoriale in artiglieria e genio i titoli di studio sono costituiti da diploma di licenza in iscienze fisiche-matematiche (secondo anno) o titoli equipollenti

* * *

Risulta irrefutabilmente che la Marina britannica ha trovato il mezzo per neutralizzare la minaccia dei sommergibili ed in questi ultimi mesi è riuscita ad affondare o catturare quasi tutti i sommergibili nemici che si avventurarono fuori dalle loro basi.

* * *

L'On. Bertesi deputato di Pescarolo è stato nominato sottotenente di complemento in un reggimento di fanteria.

* * *

Tutto il popolo russo, e specialmente l'esercito, seppero profondamente comprendere ed apprezzare l'elevatezza morale dell'atto con cui il Granduca, senza la minima esitazione, offrì in olocausto alla salvazione dell'esercito il suo amor proprio di conquistatore della Galizia, ricompensato con una sciabola di brillanti per la presa di Przemysl. Aveva la possibilità d'insistere nella continuazione della campagna galiziana a qualunque costo; ed un altro generalissimo, più ambizioso, ma con minore autorità, avrebbe ceduto certamente alla tentazione di giuocare tutto per tutto, piuttosto che ordinare la ritirata.

* * *

Ha avuto la medaglia d'argento il maresciallo del 155. Domenico Amici, che rimasta la compagnia senza ufficiali, la condusse vittoriosa nuovamente all'assalto.

* * *

Le scuole industriali italiane sono state adibite a fabbriche di munizionamenti.

* * *

E' morto in Roma il famoso archeologo tedesco Helbig, che venne a studiarvi sin dal 1862; e a Torino il prof. Giov. Piumati benemerito illustratore di Leonardo.

* * *

I capi delle Indie continuano a fare ingenti doni agl'inglesi per la guerra.

* * *

Domenico Cantone, sottotenente, figlio del comm. Cantone consigliere di Cassazione a Roma, è stato fatto prigioniero.

* * *

La Germania, ordinando la denunzia dei patrimonii di cittadini di Stati nemici esistenti in Germania, non ha elencato l'Italia fra questi stati

* * *

I sommergibili inglesi hanno reso impossibile la navigazione tedesca nel Baltico.

* * *

E' morto in campo il terzo figlio del generale francese Castelnau.

—✻ اخبار برلين وويانا ✻—
Comunicato austro-tedesco

بازيليا — ١٨

هاجم الانكليز اكثر مواقعنا في ايبرس ولوز · وقد رسخت اقدامهم في شمالي شرقي فرنيل في الصف الاول ·

ورددنا خمس حملات لهم غربي مولوك ·

وحمل الفرنساييون علينا عدة حملات فيما بين طاهور وسوان فرددناها جميعا ·

وفي ، قمة كمبر فجرنا لغما طوله ٢٠ مترا ·

واستولينا على هيفورنسكا · وردنا الروس الى ضفة ستريبا الثانية ·

· واستولينا بسربيا بقمة بوزارفزا من الجهة الغربية والشرقية والشماليه والجنوبيه الشرقية ·

ومن اخبار ويانا :

هاجمنا الاعداء في غربي ترنويول ودخلوا في ثلاثة خطوط متوالية فرددناهم · وتقدم النمساويون من بلغراد واستولوا على ترينو برا وسترازارا ·

———«+»———

—✻ وقائع الحرب ✻—
Bollettino della guerra

رومه — ١٨

ان الاسري النمساويين الذين وقعوا في ايدينا في معركة ١٢ الجارى قد افادوا افادات جليلة عن تلك الوقعة فان فوز فرساننا كان فيما يظهر مبينا باهرا · بالرغم عن مساعي الاعداء وسلاحهم واستعدادهم وعددهم · ولم يتمكنوا من الدنو من مواقعنا والذين لجاوا منهم الى كيارسو استهدفوا في ١٣ لنيراننا فمزقتهم كل ممزق وقد اسرنا من هولاء ايضا طائفة من الاسري

واستولت فرساننا بالكرسو على موقع هام واقع في سفوح جبل سان ميكيلي الشمالية ·

———o0O0o———

✻ اختلاس مكاتيب ملك اليانان الخصوصية ✻
Le lettere del Re greco trafugate

بولونيا — ١٨

نشرت صحيفة رستوديل كرلينو خبر ارتكاب سرقة في قصر ملك اليونان ·

فان الملك بينما كان يفتش عن شي في سفطه وجد مكاتيبه الخصوصية مفقودة وكان القفل غير ممسوس فاستدل من ذلك على ان السارق قد استعمل مفتاحا زورا ·

ويستنتج من هذه المكاتيب ان الاتفاق يمد حكومه اليونان بالاسباب الماليه لاتمام تجهيزها وتاهبها وان المصرف الاهلي تلقي من باريز ولندن الاوامر بان يدفع ثلاثين مليونا ·

✻ تصريحات الوردين ✻ غراي وغرو
Dichiarazioni di Sir E. Grey

بندرا — ١٧

بعد ان اثني السيرادوارغراي في المجلس العمومي علي بسالة السرب قد صرح بان هذه الامة مجتاز اليوم ازمة جديدة وابان ان لصالحها ومصالح اليونان واحدة وان الحلفاء انما يسعهم انجاد السرب بمرورهم ببلاد اليونان وان جيوشهم قد صادفت آكراما في اليونان بسبب المحالفة المستحكمة بين الدولتين اعني اليونان والسرب ·

وان الحلفاء قد اتفقوا على الخطه التى يجب الجري عليها في المحاربة والتى هى امس بحاجتهم في الحال الحاضرة ·

وقال بمثل قوله اللورد غرو وقال ان غزو السرب من شانه ان يزيد عري الوئام بين دول الاتفاق استحكاما وشدة ويحملها علي ان لا تبالي بصعوبة في سبيل الظفر بعدوها واحراز الغلبة النهائية عليه ·

وختم قائلا : انه لم يقع الى هذه الساعة شي يفت في عضد الاتفاق ويلوي عزائم الدول المتحدة ·

———(ooOoo)———

—✻ جرح جواد الملك ✻—
Il cavallo del Re ferito

لندرا — ١٨

ارسل مكاتب مرنين بوست من ميدان الطاليان الى صحيفته التلغراف الاتي قال :

شهد جلالة ملك ايطاليا وكتور عمانوئيل الثالث موقعة دارت رحاها حول حصن قائم علي احد الجبال الواقعة في الضفه الشمالية من ايزنسو ·

فلما استعر القتال واشتد الطعان اصابت جواد الملك شظية احدى القنابل فجرحته ·

فكان لذلك وقع شديد من الحاشية وبادروا اليه واحفوا به ليطمئنوا الى سلامة مليكهم المفدى وعالج رجال الصليب السنجونى (الازرق) الجواد ·

ولما راى الملك ما هم فيه من القلق والارتعاش وثب من ظهر جواده وقال لهم :

لن نبرح مكاننا فاما ان نغلب واما ان نموت عن آخرنا · ثم عاد الى جيشه ·

ولما اتصل الخبر بالعساكر طربت وترنحت اعطافها حمية وحماسة وهتفت ليحي الملك وشدت وهى تصيح صفوفا علي مواقع الاعداء فاستولت عليها ·

وسموا هذا الحصن المغنوم بحصن الملك ·

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Lunedì 18 Ottobre 1915 — San Luca Evangelista, San Giusto.
Ebraico: 10 Heswan 5676
Musulmano: 9 Zilhegge 1333.

S. E. il Governatore
VISITA LE TRUPPE ACCAMPATE AD AIN ZARA

Ieri al giorno alle ore 16, S. E. il Governatore, accompagnato dal Comandante delle Truppe Libiche Generale Latini, dal Capo dell'Ufficio Politico colonnello Vaccari, dal Capo di S. M. Colonnello Ferrari e dagli Ufficiali d'ordinanza Capitano Candeloro e Tenente Sant'Agata si recò ad Ain Zara per visitare le truppe ivi accampate.

S. E. il Governatore, dopo aver visitato minutamente tutti gli accampamenti, espresse agli Ufficiali il proprio compiacimento per l'ordine e la disciplina dei soldati.

45 DETENUTI ARABI GRAZIATI

Mercè l'interessamento di S. E. il Governatore, quarantacinque detenuti arabi, che stavano scontando nelle nostre carceri le pene cui erano stati rispettivamente condannati, hanno ricevuto la grazia sovrana e sono stati liberati.

Prima che i detenuti abbandonassero le carceri, S. E. il Governatore con paterna benevolenza parlò uno ad uno a tutti dell'importanza dell'atto magnanimo compiuto dal Re concedendo loro la grazia di uscire dalle carceri per festeggiare con le famiglie la grande festa del Bairam.

I familiari dei detenuti che stavano ad aspettare i rispettivi congiunti dinanzi al portone si mostravano molto contenti e benedicevano con frasi commosse al cuore paterno di S. E. il Governatore.

Altri 45 prigionieri saranno oggi messi in libertà. Dei 90 prigionieri molti erano stati messi nelle carceri perchè dediti al vino

PER L'IMPOSTAZIONE DELLA CORRISPONDENZA

La Direzione dei servizi postali ed elettrici della Libia comunica.

L'ultimo limite per l'impostazione degli oggetti indirizzati in Italia, da inoltrarsi col piroscafo della linea di Malta (XII-R) resta fissato alle ore otto di domani 19 corrente, a causa della ritardata partenza del piroscafo stesso.

L'ARRIVO DEL NUOVO CONSOLE DI GRECIA

Col piroscafo « Letimbro » è giunto nella nostra città il nuovo Console di Grecia Sig. Leonidas Crisantopulos.

L'ARRIVO E LA PARTENZA DEL « SOLUNTO »

La Società « Sicilia » comunica che il piroscafo « Solunto » (linea III) è partito regolarmente ieri sera da Palermo.

Il « Solunto » è atteso in giornata e partirà per la Cirenaica domani alle ore 16.

UNA CULLA

La famiglia dell'egregio Delegato dott. Salerno del nostro Commissariato è stata allietata dalla nascita di una bella e florida bambina cui è stato imposto il nome di Pia.

Al dott. Salerno ed alla sua Signora, che ha superato felicemente una grave crisi di malattia, i nostri migliori auguri.

———(ooOoo)———

TUTTO E' BENE QUEL CHE FINISCE BENE

I facchini Amor ben Ali di anni 14 e Mukhtar ben Mohammed di anni 18, addetti al trasporto dello sparto, sabato mattina per gelosia di mestiere vennero a diverbio e si scambiarono insulti, pugni e schiaffi. Ad un certo punto il Mukhtar, fuori di sè dall'ira, brandì una frusta ed assestò un terribile colpo all'avversario.

I due rissanti vennero separati dagli agenti accorsi e condotti in Questura.

INVESTIMENTO

Nel pomeriggio di sabato scorso tale Abbas ben Bescir di anni 40, impiegato alla Sanità pubblica, transitava in bicicletta per Piazza del Pane.

Ad un tratto, mentre pedalava con molta vigoria, allo svolto di una delle zenghet Bilkher, investì la bambina decenne Henna bent El Hag Mohammed producendole escoriazioni alla mano sinistra.

All'Ospedale la povera bambina ricevette le cure del caso. Guarirà nei cinque giorni.

ARRESTO PER UBBRIACHEZZA

Tale Sadiq ben Hamed di anni 33, venne fermato sabato scorso alle ore 23 perchè transitava per Suq-el-Turk in istato di molesta e ripugnante ubbriachezza.

Alle parole persuasive degli agenti che lo consigliavano di rincasare, il Sadiq rispose con insulti e parolacce.

Venne perciò arrestato e denunziato per oltraggio ai pubblici agenti.

CRONACA GIUDIZIARIA

R. CORTE D'ASSISE

Presidente: Avv. Cav. Gogioso Giacomo; P. M.: Cav. Antonio Marongiu; Assessori: Comm. De Luca Aprile; Conte Camillo Du Lac; Cav. Avv. Del Giudice; Pisano Rag. Giulio; Cancelliere: Schmit.

Come già riferimmo a suo tempo, nel pomeriggio del 19 agosto scorso lo scalpellino Bussi Emilio, venuto a diverbio con un ufficiale, pronunziava parole offensive all'indirizzo di S. M. il Re. Dichiarato in arresto, egli oltraggiava le guardie e si ribellava.

A richiesta del P. M. la Corte, d'accordo con la difesa stabilisce di procedere al dibattimento a porte chiuse

Dopo la lettura dell'atto di accusa e l'escussione dei testimoni il P. M. nella sua requisitoria chiede la condanna dell'imputato a due anni di reclusione e a 500 lire di multa per le offese alla persona del Sovrano e ad un mese della stessa pena per gli oltraggi agli agenti: cumulativamente a due anni e 15 giorni di reclusione e 500 lire di multa.

Il difensore di fiducia sostenne per il suo cliente il vizio di mente, perchè ubbriaco

Chiese quindi l'applicazione del minimo della pena col benefizio della condanna condizionale

La Corte dichiarò il Bussi colpevole del delitto ascrittogli e lo condannò a due anni di reclusione e 500 lire di multa.

UDIENZA REGIONALE del 14 ottobre 1915

Presidente: Avv. Giuseppe Martina, P. M. Avv. Guido Cimino; assessori, Cav. Avv. Luigi Del Giudice e Emidio Mele, Cancelliere interprete: Alfonso Ferreri

Nel pomeriggio del 25 agosto scorso tali Roccia Salvatore e Ferranta Gabriele per futili motivi vennero alle mani.

Durante la colluttazione, al Roccia cadde di tasca un coltellaccio: nel raccoglierlo egli disse al Ferrante: « Questo serve per te! »

L'intervento dei passanti ed il sopravvenire di due agenti misero termine alla rissa

Il Roccia, denunziato per minaccia a mano armata e porto abusivo di coltello di misura proibita, è stato condannato a 25 giorni di reclusione col benefizio della condanna condizionale

. . .

Il marinaio Mohammed ben Amor Enfes di anni 45, era imputato di avere rubato sul pontile del porto di Zuara tre sacchi di caffè appartenenti all'Amministrazione militare.

Il difensore di fiducia Avv. Martini chiese l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove ed in via subordinata il minimo della pena con la legge del perdono.

Il Tribunale condannò Enfes a due mesi e 15 giorni di reclusione.

. . .

La notte del 1. ottobre due lavoratori delle tenebre, il sedicenne Farruggia Agostino da Gerba e Mizzi Francesco di anni 30 da Tripoli, penetrarono mediante scasso nella scuderia del dottor Angelo Mizzi e portarono via un canapè ed un tavolo.

Il Mizzi Francesco oltrechè di complicità nel furto, era anche imputato di avere eccitato il suo compagno Farruggia a commettere il furto e di averlo coadiuvato nella vendita della refurtiva.

Il Farruggia venne condannato a due mesi e tre giorni di reclusione ed il Mizzi ad un mese della stessa pena.

. . .

Il contadino mezzadro Zaid ben Ibrahim Siria di anni 35 da Homs, nel giugno scorso, si impossessò di una quantità di grano e di orzo appartenente a Surdo Giovanna pure lei dimorante a Homs.

Il poco scrupoloso mezzadro è stato condannato a quattro mesi di reclusione.

Nella notte del 30 settembre scorso Clelaim ben Said di Jeffren si appropriò di una tavola che faceva parte di un'impalcatura appartenente alla Ditta Ghilardi.

E' stato condannato a due mesi di reclusione.

——— + ———

—✻ حوادث محلية ✻—
La grande festa araba

(عيد الاضحى)

يعيد نهار غد اخواننا المسلمون عيد الاضحى الكبير ·

فصحيفة ايطاليا الجديدة تبارك لهم فيه وتهنئهم به وتسأل الحق سبحانه وتعالي ان يعيده عليهم وهم راتعون في بحبابح النعيم والدعة مارجون في سلم التقدم والفلاح في اكناف دولتهم العلية وظل متبوعهم الاعظم وكتور عمانوئيل الثالث ثبت الله دعائم عزه و وتاده وكبت اعداءه وحساده ·

——— + ———

Stato Civile

NATI

Zuares Giuseppe di Vittorio — Lozon Camilla di Vittorio — Samuel Gabriele di Buset [illegible] — Baron Maria di Hnato — Fadlon Messauda di Simeon — Zanzuri Giulia di David

MORTI

Leopardi Luigi di Romolo di mesi 9 da Tripoli.

——— (ooOoo) ———

TEATRI E CONCERTI
ALHAMBRA

Questa sera si proietterà la tanto attesa film comprendente la 3. serie di Fantomas.

Questa sera avremo la serata di addio della brava Mary Fiorentini la quale durante la sua permanenza in questo Alhambra ha riscosso sempre applausi ed è piaciuta moltissimo. Lo provano le rinnovate scritture, e ci auguriamo in un non lontano suo ritorno.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA
Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura:
Partenza da Tripoli ore 7,30, arrivo a Tagiura ore 8,20; part. ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,50; part. alle ore 16 arrivo alle 16,50.

2ª Linea Tripoli Ain-Zara:
Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain Zara alle ore 8,30, partenza 14,20 arrivo 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30, part. ore 15,30 arrivo alle ore 16.

3ª Linea Tripoli Gargarese:
Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargarese ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo 14,55 — Partenza da Forte Gargarese ore 9,10 arrivo a Tripoli ore 10, partenza ore 15,10 arrivo ore 16.

——— + ———

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni - ليبيا الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE: Anno L. 16 - Semestre L. 9. Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-38) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) ... 50 ... Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (... colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola ... L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

Avvisi speciali

coll'aumento del 25 per cento sul prezzo, qualunque avviso si traduce in arabo.

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N. 265 — Martedì 19 Ottobre 1915. — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento, 9

I rosicatori

(Studio di malattie coloniali)

Le colonie, rispetto alla madre patria, sono una specie di laboratorio e osservatorio sociale, dove s'isolano alcune individualità della razza e meglio possono essere studiate nei loro fattori psicologici e morali. Certamente le unità che si staccano dalla placenta della Metropoli per colonizzare sono fra gli elementi più attivi e più caratteristici della razza.

Tanto vero che le colonie greche di Cuma, della Magna Grecia, della Sicilia e della Libia stessa nel mondo antico furono non solo autenticamente greche ma nelle arti e nel genio del pensiero superarono perfino la madre patria.

Dunque misantropa e sbagliata è l'opinione che la colonia raccolga gli elementi peggiori, quelli che non siano riusciti a viver bene in patria, colonia di deportati dai propri difetti.

In verità quelli che emigrano sono quelli che spesso tirano innanzi meglio, i più attivi e volenterosi di sforzi e di sacrificio; maggior forza di fantasia e di bisogno vitale specialmente per l'avvenire della famiglia e della prole li sforza a superare il turpe bisogno. Meritano quindi dalla Madre Patria e dal Governo ogni maggiore stima e considerazione. Sono esemplari della razza; individualmente presi, sono anche i migliori. Chi ha occasione di trattar con loro, anche i funzionarii per ragioni d'ufficio, ritrovano sempre una maggiore buona volontà di fare, di lavorare, di produrre, un maggiore sentimento di dignità e di orgoglio per la patria, maggiore ricchezza di costumi e di passioni, maggiore umanità e generosità, che non nella media in patria. Perfino la salute è migliore; la mortalità è minore; minore la statistica delle contravvenzioni e dei reati, meno violente e brutali le passioni d'odio, di vendetta, le tendenze al sangue. Anche tra i soldati e gli ufficiali in colonia si osserva maggiore affiatamento, cortesia, cameratismo, mutuo rispetto e abnegazione, maggiore il sentimento della propria personalità e dell'altrui.

Infatti le associazioni sono più numerose e vitali, che in molte città della madre patria, più operose e ospitali.

Ma anche si nota un difetto nell'insieme della compagine, paragonandola alla compagine indigena. Quest'ultima forma un tessuto naturale, che ha la sua trama e il suo ripieno, il sottostrato e la parte appariscente e colorata.

La parte indigena vive perciò in un maggiore equilibrio stabile, minore nervosità, come ogni popolazione di città della madre patria della colonia. Le formazioni sociali sono in essa naturali. Si vive più perchè ci si trova, che per la volontà acuta di vivere, sopravvivere, produrre e riuscire. La colonia appunto perchè selezionata è un tessuto senza trama, senza base, come uno sciallo a mano, prezioso, squisito e meno resistente, come si dice più nervoso.

Le piccole contrarietà, le stasi nella carriera e nel programma, professionale o commerciale, stasi ordinarie e tollerate con rassegnazione, nella colonia diventano avvenimenti terribili, insopportabili: la calma dei musulmani al colono immigrato appare stupefacente, si vive in un vero equilibrio instabile per mancanza di zavorra, di sottostrato sociale, in un inesauribile nervosismo.

Forse contribuisce a ciò il clima marino, più eccitante, l'iodo del mare, che agevola il rinnovamento e il ricambio; forse appunto perchè i coloni sono i più attivi e irrequieti della madre patria, sono più nervosi qui. Ma questo è certo, che il nervosismo l'irrequietezza; l'incontentabilità, il controllo incessante di sè e d'altrui sono la caratteristica della colonia: donde un fenomeno, che ha doppia faccia, una intellettuale, l'altra morale, una più nobile, l'altra più volgare, gl'ipercritici e i « rosicatori », ipercritici del settentrione, rosicatori del mezzogiorno.

Senza la trama, la colonia vive come in un palazzo di cristallo; ognuno vede tutti ed è visto da tutti, di giorno e di notte, perchè qualunque passo faccia a qualunque ora in contra subito qualcuno che nervosamente ne informa gli altri: Governo e coloni sono tutti come in uno specchio: ogni atto è oggetto di impressione, commenti e filosofemi; ogni debolezza che sembra naturale in patria, qui è un delitto.

Oggetto principale di questa funzione e di questo stato d'animo, naturalmente, la cosa pubblica, il Governo, i rappresentanti di esso. Si prende un raffreddore? E' causa il Governo, che ha intralciato l'importazione della merce di divertimento o dei locali di ritrovo. Mentre le lire volano via, si spende un soldo di più pel caro viveri prodotto dalla crisi mondiale? E' la Commissione municipale, che non sa fare nemmeno quello che si faceva nel primitivo minuscolo stato spartano, cioè la minestra nera in comune.

Ritarda di qualche ora il postale o la corrispondenza? E' lo Stato taccagno che spende solo 24 milioni per le linee di navigazione.

Sarebbe, com'è noto, agevole a S. E. il Governatore, col solo suo nome fugare le orde divise e anemiche cui furono rilasciate gli altri centri della colonia? Basterebbe rischiare qualche uomo, cosa che non si vuol fare, per ritornare in Azizia, a Misurata; ma non è meglio farlo in momento più opportuno ed economico? Si, ma nell'oasi di Tripoli si soffoca; questa non è colonia, è una villetta, da cui ci-tarda di uscire! Tutte le cose, tutti gli atti, che ordinariamente, in patria tolleriamo senz'accorgercene, qui diventano delle spine, del fumo negli occhi, delle deficienze governative raccapriccianti. E si, che tutti quelli che in questo periodo di sacrificio vengono dall'Italia ci dicono, che la calma e la pazienza di tutte le città dalle Alpi al Lilibeo sono meravigliose.

In colonia si è ipercritici, si è rosicatori. I miracoli, che non si sono avuti in 50 anni nel nuovo stato in Italia, si bestemmia che qui non si siano ancora fatti. Si dimentica che siamo ancora una nazione giovanile di scarsa esperienza, organizzazione, coscienza.

Se individualmente quasi tutti dobbiamo ancora formarci, qual meraviglia, che negli organi di azione sociali e di stato andiamo ancora a tentoni? Sbagliamo, perchè di sbagli è lastricata la via dell'esperienza e del successo. Contribuiamo tutti applicando l'ipercritica, il brontolio alla nostra disciplina personale. Siamo incontentabili, severi censori ma di noi stessi; intolleranti, ma delle nostre deficienze personali, della nostra fiacchezza, della nostra inerzia. Mostriamo di saper fare, di riuscire bene in qualche cosa ognuno di noi, per comprendere com'è difficile ai funzionarii, al Governo, far andar le cose col minimo danno e col minimo errore.

« Guardare il sole per vedervi le macchie » è un temperamento di nervosi infecondi che dobbiamo sradicare dal nostro petto di coloni italiani. Lavorare, quest'è la divisa che dobbiamo importare dall'Europa; « esser contenti » di tutto, quest'è l'abito morale che dobbiamo imitare dagli arabi.

Ipercritici e rosicatori, siate meno esigenti!

L'ultimo venuto

Movimento economico e commerciale del Porto di Tripoli

ARRIVI:

Arrivati con « Apollonia » da Bengasi il 15 ottobre 1915

Mohammed ben Jusef, Mabruk ben Abdul, Freg ben Matar, Amor ben Alì, Embareq ben Embareq, Zohra bent Alì, Zabria ben Zadia, Chirico Giuditta, Bondonini Paolo, Hammus Zuares, Cherici Pietro, Manubia bent Elfezzani, Guetta Elia, Mezzala Baranes.

Totale N. 13.

Arrivati col « Letimbro » da Malta il 16 ottobre 1915

Croce Giuseppe, Giacomini Clotilde, Croce Paolo, Curcio Dr. Gaetano, Cassar Celestina, Curcio Concetta, Irene, Milo; De Martino, Luca, Michelotti Ezio, Oddo Andrea, Longone Ambrogio, Taboni Francesco, Leonidas Crisantopulos, Jeanne Crisantopulos, Greco Antonino, Baroz Margherita, Vittorio Jacomet, Fantaci Giuseppe, Greech Giuseppe, Palumbo Concetta, Franco Francesco, Giuseppe, Maria; Spiridione Bugeia, Cassar Adelina, Bice, Aldo, Maria; Lombardo, Biagio, Teresa, Micalef, Consolata; Lanzon Elva, Miceli Rosina, Bugeia Cristina, Spiridione Carmela, Nazzareno, Margherita, Maria, Natalina; Torena Adelaide, Erminian Arrigo, Maurizio, Gisalda, Antonia, Diacono Marietta.

Totale N. 46.

PARTENZE:

Partiti con « Apollonia » il 15 ottobre per Palermo

Scarcella Antonio, Zita Antonietta Scarcella Ubaldo, Elena; Bruno Giuseppe, Linguito Angelo, Vazzana Francesco, Pirrone Francesco, D'Abbene Benedetto, Bescir Remzi, Cappa Matilde, Vecchietti Cav. Ettore, Redi Angelina, Imbimbo Fiorentino, Costantino; Abdussalam Busairi, Campo Diego, Aiello Antonio, Aiello Fortunato, Argentero Fortunato, Borile Maria, Menini Margherita, Piccoli Giovanna, Ciaravolo Francesca, Primero Cav. Nicolò, Candeloro Maria, Dalla Mora Guglielmo, Ronge Arturo, Simoncini Emilio, Guerreri Maria.

Totale N. 33.

———ooooo———

اخبار محليه

Nomina

عين دولة والى الولاية الجنرال اميليو اعزه الله في امره نمرو ٣٤٤٤ جناب الكاتب الاديب الالمعي محمد بك الكاتب في دائرة الاملاك لما عرف به حضرته من طول الباع والخبرة في هذه المادة كما جاء في الكتاب الذي وجهه الى حضرته رئيس دائره الاملاك وعليه فقد اعطي القوس باريها وهو دليل على علو راي الجنرال وثقابة نظره ورغبته في اصلاح الشئون باسناد الامور الى اربابها ·

وهذه الصحيفة المرصودة لخدمة الاهالى ترفع الى محمد بك تهنئها وتتمني ان يكون منصبه هذا فاتحة معاليه لاعلاء منار الوطن والنصح في خدمة الامة والسلام ·

✻ احتدام المعارك في لاشمبان والفوج ✻

Lotta accanita nella Champagne

باريز — ١٩

تمكن الالمان في لاشمبان من دخول نقطة من خنادقهم القديمه -

وكررنا عدة كرات على الاعداء في اللورين فرددناهم على الاعقاب مخسائر جسيمة ·

وهاجم الاعداء بجمع كثيف قمة هرتمانسفيلركوف بالفوج واستولوا عليها · ولكن فرساننا كرت عليهم فقلبت خنادقهم ظهرا لبطن وهدموا حصنين ·

ورددنا حملات عديدة للالمان على موقعنا شمالي ريلو باللورين · ودحرنا حملة بالفوج

—✻ اخبار برلين وويانا ✻—

Comunicati ufficiali austro-tedeschi

من اخبار برلين :

هاجمنا بعض فصائل فرنساوية ذدقة في موقع كانوا استولوا عليه بمهاجمتهم الواسعة ·

ورددنا حملات الروس على جنوبي غربي دنستر وشمالي شرقي ويسولوا · بيد ان طابورا لنا في تلك المنطقة تقهقر من امام الروس وترك لهم خندقه ·

ومن اخبار ويانا :

تقدمنا في ما وراء نهر اربودرو وطردنا الصرب الى ضفة جدول بونشيكا الاخرى التي تصب في نهر الدانوب ·

———x. x.———

✻ فوز الروس ✻

I russi vittoriosi sullo Strypa

بتروغراد — ١٦

ماد الالمان يهجمون جهة مابورنكا على نهر ستريبا · ولكن فرساننا كرت عليهم ودحرتهم فاعتصموا بخنادقهم وقد تبلبل نظامهم ·

ويوخذ من الاخبار الواردة من ميدان القوقاس ان فرساننا هاجمت الاتراك بقرب بحيرة وان عند فوهة وستان وكسرتهم شر انكسار بعد معركة عوان فانهزم الاتراك وتركوا لنا مدفعين وطائفة من الاسرى · وقد احصينا من جثثهم ٢٥٠ جثة ·

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Tirolo

ROMA, 19 ore 0,20

Il Comando Supremo in data 18 corrente comunica che lungo la frontiera del Tirolo va crescendo l'attività delle nostre truppe e di quelle nemiche appoggiata dal fuoco sempre più intenso delle rispettive artiglierie.

Dal Tonale alle Dolomiti

Durante la giornata del 16 corrente furono segnalati alcuni scontri di qualche entità: al Torrione nella zona del Tonale tuttora conteso tra le fanterie avversarie; davanti a Pregasina donde furono respinti importanti reparti nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre nuove posizioni; alla testata della valle Travenanzes (nell'alto Boite) ove un attacco contro le nostre linee fallì completamente.

Nella notte sul 16 corrente alcuni nostri drappelli si avvicinarono arditamente alle difese nemiche poste sul See Kofel, nella valle di Sexten, e vi lanciarono diverse bombe che sconvolsero i trinceramenti ed inflissero gravi perdite ai difensori.

Nel Carso

Lungo l'altipiano, durante la giornata condotta da nostri reparti vazata condotta da nostri reparti nel settore di monte San Michele val se a completare l'azione del 14 affermando ed estendendo in tal modo il possesso della posizione conquistata lungo le pendici settentrionali del monte.

Firmato: **CADORNA**

Nomadi e Nomadismo della Tripolitania

Inconvenienti e vantaggi del nomadismo

Sono noti gli inconvenienti che si dice presentare il nomadismo. Il nomade, generalmente pastore, trova ingiusta la proprietà. Distrugge i giardini e i coltivati per aumentare le zone di pascolo. Ha creato una proprietà speciale, il diritto di uso o di percorso di terre non sue. Di tale diritto pretende a costo della violenza l'esercizio. Simile concezione è contraria ad ogni idea di proprietà, l'idea fondamentale di ogni società ordinata e civile. Ciò costituisce un pericolo per la proprietà, ciò è in antitesi con ogni idea di progresso.

Il nomade s'irrita di ogni cambiamento apportato nelle sue terre; non consuma niente; ha tutto quello che gli serve con sè. Non spende, nè mette soldi a frutto come i contadini nostri di un tempo, per il naturale senso di diffidenza proprio della gente primitiva.

Lotta con i fissi, agricoltori in genere, come in altri paesi il campagnuolo lottò e lotta con il cittadino.

E' insensibile. Vi è in lui un vero furore, un profondo bisogno di vendetta. E' incapace di provare alcuno dei sentimenti normali dell'umanità; non ha rispetto per nulla, non ha riguardi per nessuno, nemmeno per le donne. La innocua signorina Tinne fu massacrata da dei nomadi, da dei Bu-Sif.

Il nomade non capisce il patriottismo. Chi viaggia sempre deve avere nel suo cuore uno spaventoso disinteresse per tutto e per tutti.

Ha costituito la sua famiglia in modo che ognuno dei suoi membri basti a sè stesso. Ciò ha fatto sì che ognuno dei suoi membri perde una infinità di tempo in occupazioni di secondaria importanza, qual il fare tappeti, il fare vesti, tende, ecc. Questo tempo potrebbe essere utilizzato molto meglio nell'interesse dell'alimentazione, dell'igiene delle famiglie, dell'educazione della prole. Le piccole industrie delle tende, monopolio quasi esclusivo delle donne possono essere la causa e la consacrazione della servitù secolare imposta alle donne dalle istituzioni del nomade. Le industrie poi, quando sono esercitate da famiglie e non da mestieranti speciali, non progrediscono; raggiunto un certo qual grado di perfezione, si arrestano. E' soltanto il libero lavoro, la libera concorrenza degli operai sui mercati, che fa progredire un'industria qualsiasi. Un più intenso sviluppo della produzione e un aumento della ricchezza, nei paesi dei nomadi, non saranno mai possibili. In essi esisteranno permanentemente condizioni di disagio e i mercati non miglioreranno mai. Il nomade non ha educazione economica. Le sue industrie saranno sempre in crisi. Nei suoi mercati troverete sempre gli stessi generi

Il nomade è poligamo ed ha interesse a mantenere la poligamia, perchè la tenda richiede la pluralità delle mogli. La poligamia è immorale, ha effetti funesti sull'istituto della famiglia e provoca veri disastri finanziari

Il nomade non si attacca al suolo, non sviluppa civiltà. La sedentarietà è in genere condizione necessaria di civiltà, perciò il nomade è per lo più in regresso. E' profondamente affezionato alla vita randagia. « Prendete un nomade (getulo), mettetelo in mezzo a questi alberi gradevoli (di Ippona) e vorrà ritornarsene verso la terra nuda ».

Tra pastori e agricoltori, tra fissi e nomadi, la civiltà non può essere uniforme. Interessi diversi, occupazioni diverse, fanno sì che tra le due categorie mancano sempre quei sentimenti di larga solidarietà che possono costituire un'unica società. La storia dei popoli fissi è la storia di organismi sociali sani, forti, concordi, tendenti alla perfettibilità e alla umanità, è la storia di veri Stati civili e politici. La storia dei popoli nomadi è fatta di diatribe personali, di lotte di famiglia, di guerricciuole di tribù e di cabile. Quello del nomade è un piccolo mondo dove dilaga l'intrigo, dove imperano i rancori, gli odii, il soffio ardente delle passioni, dove perenne è il disordine, terribili sono le vendette, inestinguibili e tremende le collere. Nomadismo è odio antisociale, disgregatore. Una delle guerre più celebri fra nomadi arabi del V secolo, quella di Besus, durò 40 anni. Nacque tra due tribù amiche perchè al pascolo una cammella calpestò e infranse delle uova di allodola. Costò tanto sangue che passò in proverbio per designare qualsiasi calamità

La cooperazione umana, « unico balsamo al comune dolore umano nel traversare la vita », per il nomade non può esistere.

E fra diatribe personali il disagio economico aumenta. Solamente l'unione e la disciplina possono conquistare dei mercati. La disunione, l'inimicizia sono sempre cause di inferiorità. I nomadi non potranno mai tentare nuove produzioni. Saranno sempre dei reciproci concorrenti. Non saranno mai associati fra di loro, mancheranno sempre di una organizzazione commerciale che possa aumentare la produzione. Anche nelle migliori delle ipotesi le loro industrie saranno sempre in crisi. La loro crisi è sopratutto crisi di uomini, mancanza di metodo, di cooperazione, di unione, è crisi di sovraproduzione degli stessi prodotti.

Le truppe alleate avrebbero occupato Strumitza

A Salonicco sono già sbarcati 80,000 soldati franco-inglesi — L'Intesa dichiarerebbe il blocco delle coste greche — La Serbia ostacola validamente l'offensiva austro-tedesca — Una conferenza dell'on. Fradeletto a Brindisi — Un patriottico omaggio al Re per l'11 novembre.

Strumitza occupata dagli alleati?

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 19

Il corrispondente della «Tribuna» da Salonicco manda al suo giornale le seguenti notizie sullo sbarco dei contingenti di truppe alleate.

Gli effettivi sbarcati finora a Salonicco raggiungono la cifra di ottantamila uomini. La metà di questi contingenti è già pervenuta al confine serbo-bulgaro ed è impegnata in importanti combattimenti contro i bulgari.

Sono stati segnalati i primi treni ambulanza coi feriti dei primi scontri. A Salonicco sono già preparati gli ospedali che dovranno accoglierli.

Negli ambienti militari degli Alleati si assicura che fra pochi giorni giungeranno altri ottanta mila uomini.

Corre voce che le truppe alleate abbiano già occupato Strumitza ed il tratto di ferrovia Enos-Midia.

. . .

ATENE, 19

Secondo informazioni di carattere ufficiale, giunte da Salonicco, pare che gli eserciti serbo-alleati abbiano già preso contatto con i bulgari.

Si dice che le truppe alleate avrebbero già occupata Strumitza, ma la voce merita conferma.

I bulgari respinti dai serbi a Vranja

ATENE, 19

I corrispondenti di guerra sul fronte macedone annunciano che i bulgari muovono continui attacchi contro la ferrovia Nisc-Uskub.

Intorno a Vranja la lotta è accanita ed il bulgari furono respinti.

Il morale delle truppe serbe è altissimo.

L'offensiva austro-tedesca in Serbia.

ZURIGO, 19

Il corrispondente della «Neue Zurcher Zeitung» manda al suo giornale una corrispondenza nella quale esamina la situazione rispettiva degli eserciti austro-tedeschi e di quelli degli alleati in Serbia. Da questo esame lo scrittore ricava la convinzione che, a meno si ignora, l'offensiva austro-tedesca contro la Serbia ha proceduto molto lentamente, e che essa pare sia ormai destinata a fallire gli scopi che si era prefissi.

Il corrispondente aggiunge che lo Stato Maggiore serbo ha trasformato il confine nord della Serbia in una grande fortezza con trincee e ridotte costruite secondo i dettami dell'arte bellica.

Le truppe serbe stanno inoltre lavorando alacremente per eseguire i lavori necessari alla tutela dei tronchi ferroviari.

Le coste greche bloccate dagli alleati?

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 19

La «Tribuna» riceve pure da Salonicco che i Governi dell'Intesa avrebbero dichiarato il blocco delle coste greche.

Comunicati ufficiali francesi

Treviri bombardata da velivoli francesi

PARIGI, 18.

Il Ministero della Guerra comunica:

Consolidammo le nostre posizioni nel bosco di Givenchi. Il bombardamento continua intenso e reciproco.

Nella regione di Tahure abbiamo respinto alcuni violenti contrattacchi tedeschi.

Nella regione di Reillon un gruppo di nostri velivoli bombardò Treviri lanciandovi trenta granate.

Efficace bombardamento dalla Somma a Verdun.

PARIGI, 19

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Alcuni nostri reparti respinsero completamente tre tentativi di attacco mossi dai nemici a Bois-en-Haye.

Nei settori a sud della Somme continua incessante la lotta con bombe, granate e torpedini.

[illegible] nostre batterie aprirono un fuoco [illegible] contro [illegible] a nord di Verdun.

[illegible]

[illegible] nostra mina fatta [illegible] tro [illegible] ma furono [illegible] respinti.

Nella regione ad est di Eny presso Gremecey, la nostra artiglieria disperse un gruppo di lavoratori nemici.

Un nostro aeroplano ha [illegible] efficacemente la stazione di Biamont.

Bombe aeree su una città svizzera.

LA CHAUX DE [illegible]

[illegible] biplano straniero [illegible] ad oltre 1500 metri di altezza, gettò tre bombe ferendo un uomo e venti [illegible]

Molti vetri delle case e delle officine [illegible] furono fracassati.

[illegible] delle bombe si constatò che esse dovevano essere state lanciate probabilmente da un aeroplano tedesco.

. . .

BERNA, 19

I giornali annunziano che l'inchiesta relativa alle bombe [illegible] l'aeroplano [illegible] furono lanciate otto.

Risulta pure evidente che l'intenzione degli aviatori era di distruggere la ferrovia.

[illegible] che gli aviatori, a causa della fitta nebbia, [illegible] smarriti nel cielo ed abbiano sbagliato il bersaglio.

I feriti sono tre e non gravi. Non è stato ancora possibile accertare la nazionalità degli aeroplani.

Bombe da mente aeree di Bruges

AMSTERDAM, 19

Si ha da Bruxelles che una squadriglia di areoplani franco-inglesi volò su Bruges e lanciò diverse bombe.

Stamane un altro areoplano degli alleati compì un «raid» su Bruges e bombardò efficacemente gli edifici militari.

Comunicati ufficiali russi

Attacchi tedeschi e turchi respinti

PIETROGRADO, 18.

Sul fronte della regione di Riga il nemico occupò le stazioni di Narrocka e Rozen.

Con un contrattacco rioccupammo Garrosen.

I Tedeschi ci respinsero dalla regione del fiume Janeb.

Sul fronte di Dvinsk respingemmo quattro attacchi.

Nella regione di Schlossberg respingemmo anche vari attacchi.

Nella regione di Czakow prendemmo il villaggio di Oustie e passammo il fiume Drisviatytsa.

Conquistammo una posizione nemica nella regione di Karpilooka.

Nel Caucaso i turchi attaccarono Torchine ma furono respinti con perdite.

I Kirghisi combatteranno negli eserciti russi

PIETROGRADO, 18

Il Ministero della Guerra annunzia che alcune tribù di Kirghisi saranno prossimamente inviate a combattere sui campi di battaglia inquadrate negli eserciti russi.

Queste tribù stanno ora compiendo la loro istruzione militare.

I Kirghisi [illegible] un popolo nomade [illegible] tartaro [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] I Gran de Orda [illegible]

[illegible]

[illegible] ufficiali tedeschi

I tedeschi sgombrano l'Hartmannsweilerkopf

BASILEA 18

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore [illegible]

Sul fronte occidentale [illegible] Vosgi, sgombra [illegible] Hartmannsweilerkopf, la località della Souchez [illegible]

BASILEA, 19

[illegible] sul fronte serbo comunica: [illegible] nostre truppe insistendo nell'offensiva presero Petrowgrob, il monte Avala, Kamen e le colline di Ripote.

I bulgari da parte loro tentarono [illegible] del basso Timok e presero [illegible] il monte Glocevica [illegible] un forte combattimento con i serbi.

Scoppio di un gazometro nei pressi di Londra.

LONDRA, 18

Nelle località di Bekton, ad est di Londra, scoppiò il gazometro. L'esplosione distrusse tutto l'edificio e danneggiò anche le case circostanti. Per un raggio di oltre cinque chilometri, tutti i vetri delle case andarono in frantumi. Fortunatamente l'esplosione avvenne prima che gli operai fossero entrati a lavorare.

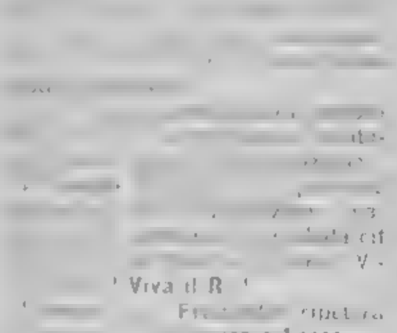
Unica vittima è stato il guardiano che dormiva nell'edificio. Alcuni contadini che erano in un campo vicino sono rimasti feriti dalle schegge di calcinacci lanciate in aria dalla violenza dell'esplosione.

Una torpediniera tedesca affondata da un ferry-boat.

KOPENHAGEN, 19

Secondo telegrammi giunti da Malmoe, un ferry-boat partito da Trelleborg il 15 corrente urtò contro una torpediniera tedesca e la tagliò in due.

Solo cinque uomini dei 45 che formavano l'equipaggio poterono essere tratti in salvo.



DALL'ITALIA

Una conferenza dell'on. Fradeletto a Brindisi

[illegible] 19

[illegible] al teatro [illegible] tenne una [illegible] conferenza sul tema:

«Le relazioni austro-tedesche dall'alleanza alla guerra attuale»

[illegible] nel quale erano rappresentate tutte le classi sociali [illegible] presenti tutte le Autorità

[illegible]

[illegible] Viva il Re [illegible] Lecce.

Per il genetliaco di S. M. il Re

Nostra corrispondenza

NAPOLI, 15

[illegible]

[illegible] prima [illegible] rappresentanti dal [illegible] consigli comunali e provinciali della città e della provincia di Napoli, i Senatori e Deputati, gli Enti locali, i capi d'Istituti, le notabilità civili e militari, i presidenti di associazioni e organizzazioni cittadine.

La Commissione è così composta: Augusto Comm. Avv. Paolo; On. Prof. Leonardo Bianchi; Prof. Avv. Arnaldo Caracciolo; Nicola Principe di Torino; Caracciolo Vincenzo Principe di Pettorano; Lorenzo Avv. Comm. Di Lorenzo; Dolce Avv. Comm. Pasquale; Mattone Comm. Gennaro; Mastrilli Mario Duca di Gallo; Miranda Avv. Domenico; Miranda Comm. [illegible] Giovanni; Pironti Conte Francesco Comm. Avv. Federico; [illegible] Comm. Prof. Leonardo.

La Commissione si è ieri recata ad invitare il Prefetto della Provincia, il Sindaco della Città, il Presidente del Consiglio Provinciale e il Presidente della Deputazione provinciale, perchè vogliano intervenire alla grande assemblea del Comune [illegible] di Napoli e provincia indetta per domenica prossima.

Le dette autorità hanno data la loro adesione, plaudendo alla patriottica iniziativa.

Il GIORNALE dei GIORNALI

[illegible]

Ghislanzoni. Ecco un sunto della dotta relazione.

La scoperta avvenne la mattina del 25 agosto sull'acropoli e furono estratti man mano da una costruzione antica la pianta, il torso, poi la testa ed altri frammenti della statua, non mancano che il braccio destro, la mano sinistra e parte dei polpacci in modo che essa potrebbe quasi interamente ricomposta. [illegible] serve a darne un'idea la fotografia della parte principale. E' di [illegible] alta m. 2,15. Il dio è [illegible] piantato sulla gamba destra e si appoggia con la [illegible] sinistra [illegible] scettro [illegible] destra abbassata [illegible] probabilmente, il fulmine.

Dal braccio sinistro pende l'egida [illegible]

[illegible]

[illegible] Zeus [illegible] l'attributo dell'egida, creazione [illegible] dei tempi ellenistici, era conosciuto per altri esemplari meno completi o riproduzioni.

Un torso simile, ridotto a rappresentare un Perseo, trovasi anche nel la sede del Banco di Roma, proveniente dall'antico palazzo Lante. Ma [illegible] di Cirene e senza dubbio più importante per i pregi stilistici e per lo stato di conservazione.

Il Ghislanzoni trova giustamente caratteri manifesti dell'arte Alessandrina nella imagine del dio, e ciò d'accordo col significato speciale [illegible] di Giove e l'emblema dell'egida, [illegible] per la dinastia dei Tolomei. Anche questa statua dunque [illegible] quella di Alessandro, appartiene agli abbellimenti di Cirene compiuti sotto il dominio dei monarchi Alessandrini. Ma la città ebbe [illegible] tempi di Adriano ed a questo fatto si riferisce una importante iscrizione greca del 138 d. C. rinvenuta insieme alla statua di Giove. In essa si rende omaggio all'Imperatore per l'adornamento della città, «anche con le statue», [illegible] Giove [illegible]

[illegible]

Caduti sul campo dell'onore: Tenente Gherardo Ghe[illegible] di Napoli; sottotenente Dante Tomani di Boara; il sergente diciassettenne Ezio Corris di Ferrara; sottotenente Annibale Tartani di Bologna; [illegible] Mario di Firenze, sottotenente Avv. Giov. Battista Bolderini di Como; tenente Tommaso Campi di S. Felice sul Panaro; tenente Valentino Ceresole, operaio [illegible] Benni, caporal maggiore, soldato Gustavo Tremolada, milanesi; capitano Umberto Villani; sottotenente Antonio de Poli.

. . .

Il Presidente Wilson ha dichiarato che nelle prossime elezioni dello Stato di New-Jersey come cittadino voterà pel voto alle donne.

. . .

[illegible] vamento della civiltà araba. Questo gli è valso il capestro. Davanti alla corda fatale, ha detto alla folla attonita:

«Dichiaro davanti a Dio e davanti agli uomini che questi rispettabili cittadini che stanno per essere giustiziati sono innocenti. Io solo sono colpevole, se questo è un delitto, di amare la libertà, e di volere l'indipendenza della mia Patria: lungi dal pentirmene, sono felice di essere la prima vittima. La nostra [illegible] senza araba, ricordando che sia [illegible] discendenti di una delle più belle civiltà del mondo, si ribella nel vedere la decadenza a cui siamo giunti a causa di queste orde barbare [illegible] Ne abbiamo abbastanza del giogo umiliante dei turchi».

. . .

A Milano il comitato per lo scaldo [illegible] dei soldati [illegible] ha avuto già successi: in due giorni furono prenotati 30 gettoni d'oro da L. 100; 154 d'argento da L. 10, 137 di rame da L. [illegible]

. . .

Nessuno ha dimenticato la vecchia contadina fiamminga, soprannominata «la Gioconda» per la sua [illegible] serena, che prodigando cure amorose ai soldati che si battono sull'Yser, nei pressi di Oudecapelle, è rimasta là per un anno, sotto il grandinare dei proiettili. Con felice ispirazione il ministro degli Interni belga ha stimato che nessuno meglio di lei meriti la decorazione «1914-1915», destinata a ricompensare gli atti di coraggio, abnegazione e umanità: la sua proposta è stata approvata da Re Alberto, il quale ha firmato il relativo decreto.

. . .

A proposito dell'ultimo «raid» degli Zeppelin, il «Journal» ha da Londra che la polizia speciale, essendosi accorta di segnalazioni luminose provenienti dal tetto di una casa al cui piano terreno si trova una pasticceria, fece forzare la porta di questa casa e sorprese al piano superiore quattro tedeschi che stavano facendo segnalazioni.

. . .

Si apprende da Berlino che viene [illegible] Monster è rimasto ucciso, provando un nuovo aeroplano di sua invenzione, Antonio Klubei, notissimo nel mondo dell'aviazione tedesca. Era inventore d'un aeroplano «[illegible]», costruito con una materia speciale, ma si era rovinato in questa intrapresa.

. . .

Telegrafano da El Paso (Texas) che i generali messicani Villa — il feroce competitore di Carranza — dell'ex-presidente Huerta e Carro sono rimasti uccisi in una scaramuccia con il generale Urbina, che con cinquecento uomini si voleva impadronire del bottino ultimamente fatto, valutato a parecchi milioni di dollari.

Un altro telegramma, non confermato, giunto a Washington, dice che il generale Villa ha fatto giustiziare il generale Urbina.

. . .

L'«Agenzia Wolff» pubblica un messaggio del Presidente della Repubblica cinese Yuan-Schi-Kai al Consiglio di Stato, in data del 6 settembre, il quale dice che di recente numerosi cittadini delle provincie si sono rivolti al Consiglio stesso per pregarlo di mutare la forma di Governo. Yuan-Schi-Kai, comprende però che i cittadini desiderano il bene dello Stato, dichiara perciò che quando l'opinione della maggioranza del popolo sarà nota, si troverà una soluzione soddisfacente, ciò s'intende, nominando Re l'attuale Presidente.

. . .

I tedeschi fanno il contrabbando del cotone dalla Svizzera a breve distanza da Basilea gittandolo nel Reno [illegible] di zinco e raccoghendolo nel Baden.

. . .

L'esercito tedesco muta definitivamente di colore, anche pel tempo di pace viene introdotto il grigio-campo.

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI . . . FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Martedì 19 Ottobre 1915 — San Massimo, San Eusterio.
Ebraico: 11 Heswan 5676
Musulmano: 10 Zilhegge 1333
Yom-al-Corban o grande Bairam

Bando Governatoriale

NOI GRANDE UFFICIALE
Ten. Gen. GIOVANNI AMEGLIO
Governatore della Tripolitania e della Cirenaica

Ritenuta la necessità di disciplinare la vendita delle cartoline e delle stampe illustrate in genere, allo scopo di evitare che possano servire come mezzo di propaganda politica.

Visto il R. Decreto 14 maggio 1915 n. 777, col quale il territorio della Tripolitania viene considerato in stato di guerra.

Visto l'art. 8 del R. Decreto 9 gennaio 1913 n. 39;

Visto l'art. 251 del Codice Penale per l'Esercito;

DECRETIAMO:

Art. 1. — Ai commercianti e rivenditori di cartoline e stampe illustrate in genere è fatto obbligo, prima di esporre od offrire in vendita al pubblico tali cartoline e stampe, eccezione fatta per quelle riproducenti semplici vedute di città, di paesaggi o di marine, di ottenere una speciale autorizzazione da parte dell'Autorità locale di Pubblica Sicurezza.

Art. 2. — A tale scopo debbono presentare due esemplari per ogni cartolina o stampa illustrata, che intendono mettere in commercio, all'Autorità predetta, la quale, dopo di avere segnato su di essi il nulla osta alla vendita ne restituira uno al richiedente, perchè costui possa presentarlo ad ogni richiesta di Ufficiali od agenti della forza pubblica per comprovare l'ottenuta autorizzazione, mentre conserverà l'altro esemplare negli atti di ufficio.

Art. 3. — Chiunque espone od offre in vendita al pubblico cartoline o stampe illustrate, per le quali sia necessaria l'anzidetta autorizzazione alla vendita, senza averla prima ottenuta, è punito con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda da lire venti a trecento, e se l'autorizzazione sia stata negata, la pena è dell'arresto da uno a tre mesi e dell'ammenda da lire cento a cinquecento, senza pregiudizio delle maggiori pene nelle quali fosse incorso qualora il fatto costituisca nel contempo altra violazione di legge

Art. 4. — Nel caso di condanna le cartoline e le stampe illustrate sfornite della prescritta autorizzazione alla vendita debbono essere confiscate.

Il presente bando entrerà in vigore il giorno trenta del corrente mese.

Tripoli, li 13 ottobre 1915.

Il Governatore
Ameglio

نحن

صاحب الرتبة الاولى من نيشان تاج ايطاليا المشير جواني ميليو

والي ولاية طرابلس الغرب وبنغازي

Bando Governatoriale

حيث انه اصبح من اللازم ترتيب اصول بيع الكارتولينات و... المطبوعات المصورة وذلك لاجل منع ... سياسية .

وبعد الاطلاع على الامر الملوكي المورخ ١٤ مايو سنة ١٩١٥ عدد ٧٧٧ الذي اعلنت به حالة الحرب في قطر طرابلس الغرب .

وبعد الاطلاع على المادة الثامنة من الامر الملوكي المورخ ٩ جنايو سنة ١٩١٣ عدد ٣٩

وبناء على المادة ٢٥١ من قانون الجزائي العسكري .

نأمر بما هو آت

المادة الاولى — يجب على التجار وباعة الكارتولينات و... المطبوعات المصورة ان يستحصلوا قبل عرضهم الى البيع على رخصة رسمية من طرف مأموري الامن العام المحليين و... يستثنى من الاستحصال على الرخصة ... الكارتولينات المحتوية على مناظر المدن والبلدان والشطوط البحرية .

المادة الثانية — ولاخذ الرخصة يجب تقديم نسختين من كل قارتولينة او ورقة مطبوعة مصورة يراد بيعها الى دائرة الامن العام التي بعد التحرير عليها عدم المانع في البيع تسلم احداهما الى الطالب حتى يبرزها للضبط ومأموري الامن عند وقوع الطلب من طرفهم لتأييد استحصاله على الرخصة واما النسخة الثانية فيصير حفظها في الدائرة .

المادة ... — كل من عرض ... او ... للبيع قبل الاستحصال على الرخصة ... وورق مطبوعة ... يشترط ... رخصة ... الى ... شهر وبالجزاء النقدي من عشرين الى ... فرنك و... تمنع الرخصة المطلوبة ... من

شهر الى ثلاثة اشهر وبالجزاء النقدي من مائة الى خمسمائة فرنك وذلك دون اخلال بما هو اعظم من الجزاء المذكور اذا كان البائع عمله هذا مخالفا لمواد اخرى من القانون .

المادة الرابعة — عند وقوع الحكم تصير مصادرة كل الكارتولينات او الاوراق المطبوعة ... فيها الاذن بالبيع .

ان هذا الامر يصير العمل به ابتداء من يوم الثلاثين من الشهر الجاري .

حرر بطرابلس الغرب في ١٣ اكتوبر سنة ١٩١٥

الوالي
ميليو

Ordinanza Municipale

LA COMMISSIONE MUNICIPALE

Ritenuta l'opportunità di accertare il quantitativo d'orzo d'ogni specie e qualità attualmente esistente nel mercato di Tripoli;

Presi gli ordini da S. E. il Governatore,

ORDINA:

nel termine di quattro giorni dalla pubblicazione della presente tutti i possessori d'orzo d'ogni qualità e specie, per un quantitativo eccedente i bisogni domestici, dovranno presentare all'Amministrazione Municipale (Ufficio Economato) regolare denuncia, nella quale sarà indicata la quantità, qualità e specie del cereale posseduto, la località ed il magazzino nel quale il medesimo è custodito.

I contravventori saranno puniti a' termini dell'art. 434 del cod. penale.

Gli agenti della forza pubblica sono incaricati di vigilare per la più efficace osservanza delle superiori disposizioni.

Tripoli, 18 ottobre 1915.

La Commissione

(بلدية طرابلس)

Ordinanza municipale

قومسيون البلدية

حيث ... من المناسب تحقيق مقدار الشعير من كل جنس ونوع كان الموجود في الحالة الحاضرة بسوق طرابلس وذلك بناء على اوامر صاحب الدولة والي الولاية .

نأمر

في مدة اربعة ايام من اعلان هذا كل من هو مالك للشعير من كل جنس او نوع كان بمقدار زيد من الاحتياجات البيتية يحضر باعطاء المعلومات لدائرة البلديه (بقلم الاقتصاد) بمقدار وجنس الحبوبات الموجودة عندهم .

... يلزم ... تبين المحل والمقدار ... محفوظة بها الحبوبات .

كل من يخالف هذا الامر يجازا بموجب المادة ٤٣٤ من القانون الجزائي .

وان جميع موظفين الضابطة مأمورون لمحافظة اجراء الامر العالي بصورة تامة .

طرابلس في ١٨ اوتوبري سنة ١٩١٥

من القومسيون

IL « KURBAN BAIRAM » O FESTA DEL SACRIFIZIO

Ieri, annunciata da 21 colpo di cannone, ha avuto inizio la gran festa musulmana del Bairam che durerà quattro giorni.

Le autorità locali hanno adottato tutte le misure necessarie perchè tale festa si svolga — secondo la tradizione — nella massima libertà e nel più perfetto ordine.

IL PREZZO DEL MONTONE DURANTE LA FESTA DEL BAIRAM

E' stato giustamente deplorato che i prezzi della carne di montone e di cammello di cui in occasione del Bairam i Musulmani di qualunque condizione sociale usano fare larghi acquisti per il consumo domestico, abbiano ieri raggiunto prezzi eccessivi.

Del fenomeno, dovuto alla ingordigia dei commercianti di bestiame e dei macellai arabi, i quali — giusta una vecchia consuetudine — sono dispensati dall'osservanza della tariffa municipale in occasione delle feste principali della loro religione, si è vivamente preoccupato il Governo della colonia. Ed esso ha dato subito rigorose disposizioni affinchè i prezzi della carne di montone e di cammello durante il Bairam non superino, quest'anno, il limite normale, anche perchè, diversamente rimarrebbe frustrato l'intendimento generosamente politico perseguito dal Governo stesso quando così intensamente si occupò perchè i montoni non mancassero in Tripoli per la festa del bairam e fossero i musulmani messi in grado di consumarne senza grave sacrificio pecuniario.

Diamo di ciò plauso sincero al Governo, non senza vivamente biasimare le mene della malsana speculazione, che, nuova idra dalle mille teste, è sempre pronta a risorgere profittando delle liete come delle tristi contingenze

Per questo scopo appunto l'Amministrazione pubblica ha provocato l'intervento di qualche partita di ovini di negozianti della Cirenaica, che da circa 100 lire, quanto si pagavano gli ovini, ne ha fatto discendere il prezzo a 60. Questo è stato un vero beneficio per la popolazione e un danno, ne conveniamo, per gli speculatori. Ma evidentemente questi non debbono dire che si protegge anche negozianti onesti che viene a far da calmiere, solo perchè non i proteggono gli speculatori che vorrebbero rimanere senza concorrenza. L'Amministrazione farà bene, come ha fatto per i buoi, per gli ovini, per l'orzo per la farina a promuovere di queste concorrenze oneste sol bevo specie della popolazione povera

PER UN PARTENTE

Fra alcuni giorni la colonia tripolina perderà, speriamo per poco, una delle figure più care e simpatiche che, dalla occupazione sino ad oggi ha allietato i nostri circoli ed onorata l'amministrazione locale delle poste. Compiuti quattro anni di permanenza in colonia, senza aver preso un sol giorno di licenza, Gaetano Di Giorgio ritorna in Italia, nella sua diletta Messina. Chi non conosce a Tripoli Di Giorgio? Gentiluomo perfetto, elegante, corretto, popolarissimo tra i lavoratori italiani ed anche tra gli arabi, egli lascerà davvero un vuoto in Tripoli

Ma.... chi ha bevuto alla fonte del la Bumeliana, ci ritorna. E noi non disperiamo di rivedere in Tripoli presto o dopo l'amico carissimo Gaetano Di Giorgio

NOMINA

Con decreto in data 5 corr. mese S. E. il Governatore si compiaceva assumere in servizio, di ... ... all'Ufficio Fondiario, ... Si Mohammed ben Ahmed Bey En Naib, appartenente a una delle più note e distinte famiglie di Tripoli

Il nostro Ufficio Fondiario acquista un intelligente ed attivo funzionario e noi facciamo all'egregio Bey le nostre cordiali congratulazioni

RINVENIMENTO

Ieri mattina vennero rinvenuti in Sciara Mizran i seguenti oggetti Morceaux choisis pour violon et piano (comprati dal Signor Vincenzo Tinè intitolati: « Prendi l'anel ti dono ... ... ed una Elegia del Giardi.

Si avverte lo smarritore che questi due pezzi di musica può venire a ritirarli negli uffici della « Nuova Italia » in Via Azizia.

UN BUON COLPO DI BASTONE

Tra Amor ben Mohammed Senna di anni 25 dal Garian e Nessim Bardà di anni 18 non sono mai passate relazioni troppo affettuose

Per motivi d'interesse e di donne i due sono venuti spesse volte alle mani.

Domenica sera, essendosi incontrati in Sciara-el-Bas, si riaccese fra loro l'antica questione e, dalle parole passati a vie di fatto, si scambiarono pugni e calci. Ad un tratto il Nessim, che era armato di bastone, ne assestò un colpo in testa all'Amor. Così la zuffa finì e l'Amor, grondante sangue, dovette recarsi all'Ospedale per farsi medicare

Fu giudicato guaribile in dieci giorni.

CONTRAVVENZIONE

Il negoziante Fellah ben Aissa di anni 22 da Tripoli, fu dichiarato in contravvenzione perchè aveva aperto al pubblico un esercizio senza aver ottenuto il preventivo permesso del Municipio.

L'IMPAZIENZA DI ALI'

L'indigeno Ali ben Mohammed Bu kela domestico a servizio del cassiere del Banco di Napoli, si recò domenica mattina nella macelleria gestita da Di Mauro Gaetano per acquistare della carne

Nella bottega vi era grande ressa di avventori, ed il macellaio faceva del suo meglio per accontentare tutti. L'Ali era impaziente ed avrebbe preteso di esser servito subito, a preferenza degli altri

Alle insistenze dell'arabo, il beccaio aveva risposto cercando di persuaderlo a pazientare sino a che arrivasse il suo turno. L'Ali non ci sentiva da quest'orecchio e tornava alla carica con maggior petulanza. Stanco alla fine, il macellaio mandò al diavolo il frettoloso cliente che, montato sulle furie, rispose malamente. Nacque così fra i due un diverbio che ben presto degenerò in rissa vera e propria con scambio di schiaffi e pugni.

Questa volta furono gli avventori a protestare, perchè il beccaio, intento ad azzuffarsi con Ali, trascurava di servirli. Per fortuna l'intervento dei carabinieri, calmò i bollenti spiriti dei due litiganti, e il Di Mauro tornò ai suoi avventori e l'Ali se ne andò a provvedersi di carne in un'altra beccheria

✻ تبرع دولة الوالي ✻

Atto paterno di Sua Eccellenza il Generale Ameglio.

... دولة ... صاحب ... ... على فقراء المسلمين ... الايتام ... الاعياد التي ... جريدة تسط ... لدولة الوالي ... الاهلي ... في ...

Stato Civile

NATI

Guetta Sasi di Juda — Sanda Giuseppe di Clemente — Fichera Filomena di Salvatore

MORTI

Samaut Rita di Emmanuele di mesi otto da Tripoli — ... fu Saul di anni 65 da Amrus — ... fu Simeone di Agbani di anni 2 da Amrus.

— (oo0oo) —

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

L'impresa dell'Alhambra ci prega di render noto al pubblico che data l'enorme affluenza di pubblico che ieri sera non trovò più posti disponibili che vuole ad ogni costo ammirare la colossale film « Fantomas » stasera, a richiesta generale tale film sarà di nuovo proiettata

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura: Partenza da Tripoli ore 7 arrivo a Tagiura ore 8,20; part. ore 13 arrivo ore 15,20 — Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,50; part. alle ore 16 arrivo alle 16,50

2ª Linea Tripoli Ain-Zara: Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14,50. - Partenza da Ain Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30 part. ore 15,30 arrivo alle ore 16.

3ª Linea Tripoli Gargarese: Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargarese ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo 14,55 — Partenza da Forte Gargarese ore 9,10 arrivo a Tripoli ore 10, partenza ore 15,10 arrivo ore 16



Prezze degli Abbonamenti e delle Inserzioni لبة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 Semestre L. 9 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (dopo la firma del gerente) L. 1,50 — Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (divisa in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia,, ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

E' uscita

L'edizione 1915 (3° anno) della:

Guida Annuario della Tripolitania e Cirenaica

E' in vendita presso l'Amministrazione del Giornale

PREZZO L. 8

Alcool (Spirito Etilico) rettificato e puro della forza di 90 a 92 gradi **Igienico, esente da cattivo odore**

e perciò indicatissimo per la preparazione di

Amari, liquori, grappa, cognac, rhum, ecc.

per alcoolizzare vini, da esportare, conservar frutta, ecc.

può chiunque prepararsi in casa, senza lambicco, e con la più grande facilità, avvalendosi, grazie ad una nuova e meravigliosa scoperta di comuni utensili di cucina. Esso viene a costare della forza di 90 e 92 e più gradi, meno (pare incredibile!) di **55** Centesimi AL LITRO (cioè meno dell'alcool denatur.)

Prezzo dell'INSEGNAMENTO COMPLETO, con tutti i più minuti particolari esposti in modo piano, facile e illustrato, perchè tutti possano capirlo e metterlo in opera sole L. 5,75 se dall'Italia, ovvero L. 6.50 da qualunque altra parte del mondo.

SPEDIRE VAGLIA al seguente preciso indirizzo **Casa Novità Americane, Casella postale 475 - Milano**



Avvisi speciali

coll'aumento del 25 per cento sul prezzo, qualunque avviso si traduce in arabo.



Grand-Hotel Moderne - Tunis

Rues de Bône et de Constantine

Maison Française — Maison Française

Tarif réduit pendant la durée de la guerre — Prix spéciaux pour les mobilisés et leurs familles — Omnibus automobile à tous les trains et paquebots — Telef. 0.56

Sacs a Lie

Manches pour Filtres

L. Vidal, Gaudens-Ravatti

24, avenue de Carthage, 24

TUNIS

Per lucidare qualunque metallo

POLIS BANFI

RISPARMIO DI FATICA



PREMIATA CASA VINICOLA FONDATA 1860

Fratelli LA ROSA

PRODUTTORI ESPORTATORI VINI

Sede - CAMPOBELLO di MAZZARA

Figliali - PALERMO - BALESTRATE - RIPOSTO - TRIPOLI

SPECIALITA' IN VINI BIANCHI: MARSALA E VERMOUTH

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Depositi in **Tripoli** Via Riccardo (presso la Stazione) Fonduco N. 18

Sono Loyd George *e ricordateri bene ciò che vi dico:*

Senza una pubblicità viva, pertinace, accorta, niuna industria, niuna speculazione può prosperare perchè sarà come la vena d'oro nascosta al passante che culpesta una terra brutta.

CHALEUR & LUMIÉRE

F. FOREST

Rappresentante

9, rue Es-Sadikia - TUNISI - *9, rue Es-Sadikia*

Specialità per Illuminazione e Riscaldamento

con Acitilene, Gaz, Alcool, Petrolio ed Idrocarburi

Forniture Generali

Tutti gli accessori e pezzi staccati — Istallazioni — Riparazioni

Sicurezza — Serietà — Buon mercato

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 2[illegible]6 — Mercoledì 20 Ottobre 1915. Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Le cooperative agricole in Libia

Allo scopo di studiare le possibili forme di Cooperazione in Tripolitania dove, in omaggio alla coscienza giuridica locale e al diritto comune arabo, sarà necessario istituire un cooperativismo quasi di Stato, specialmente per le industrie agricole e minerarie, è utile passare in rapida rassegna i diversi tipi di associazone agricole presso i musulmani di Algeria, Tunisia e Mauritania.

L'Africa settentrionale che, con i suoi problemi economici e politici, attrae oggi l'attenzione del mondo europeo, ha vaste regioni la cui messa in valore costituisce una delle più ardue questioni agrarie e sociologiche, poichè non solo i fattori di ordini tecnico sono da studiare per la risoluzione del problema, ma benanco i fattori speciali, relazioni fra la terra e l'uomo, e fra le varie classi agricole, fra indigeni e fra indigeni colonizzatori, sono da considerarsi oggetto precipuo delle nostre indagini e dei nostri studi.

Louis Milliot, in una sua recente opera sull'associazione agricola fra i musulmani del Maghreb, studia l'indole di questi rapporti che risultano dal diritto religioso musulmano e dal diritto positivo, descrive i caratteri e lo sviluppo dell'associazione agraria, dalla antica comunità famigliare alla moderna cooperazione; esamina i risultati delle diverse forme che si sono venute formando ed evolvendo a traverso le varie civiltà importate dai conquistatori nella grande opera di colonizzazione: raccoglie, infine, e riassume tutta la vasta materia dell'associazione agraria fra le popolazioni musulmane.

Ho accennato alla sua opera perchè le regioni, che egli considera, Marocco, Tunisia, Algeria, presentando una notevole analogia, sia nell'ambiente sociale, sia nell'ambiente geografico ed etnico, con il resto dell'Africa che attrae oggi la nostra attenzione.

Vediamo le diverse forme di associazione nei popoli del Maghreb. In prima linea viene il contratto di semina e di coltura in comune, il quale avendo per risultato la divisione del raccolto e contenendo, quindi, l'elemento aleatorio, che insieme all'usura è proibito dal diritto musulmano, dovrebbe essere illecito. L'usura, cioè il prestito, è proibita perchè il mutuario per soddisfare il debito è spesso costretto a pagare con il proprio lavoro; l'alea, e quindi, la speculazione è proibita in quanto è immorale il guadagno non coonestato il lavoro. Ciò non ostante, l'associazione per la semina e la messa in cultura (la muzarà a) sussiste nel diritto musulmano perchè si ricorda che Maometto, dopo aver espugnato la città forte di Khaibar, dove gli fu somministrato il veleno che abbreviò i suoi giorni, permise agli ebrei che l'abitavano, di prendere cura delle palme dell'oasi a condizione di seminare e di appropriarsi di una sola parte del raccolto, e precisamente la metà. I giureconsulti hanno però, circondato la muzarà'a di una serie di limitazione atte a garantire la perfetta equità e ogni associato, fornisce esattamente la stessa parte di prestazioni, in terre, in sementi, lavoro, e percepisce la metà della raccolta.

Ciascun associato può apportare la metà della terra e contemporaneamente, l'uno la semente l'altro il lavoro; oppure:

Ognuno fornisce la metà della semente e contemporaneamente, l'uno, la mano d'opera e l'altro la terra, ovvero:

L'uno reca la semente o la terra e l'altro la mano d'opera, anche in questo caso la ripartizione del raccolto è la metà. Le parti contraenti devono, per la validità del contratto, essere capaci di stipulare a titolo oneroso.

Viene subito dopo la müsaqà o contratto di irrigazione in comune che è definito « quello che ha per oggetgetto il mantenimento e la cura delle piante senza altra rimunerazione che una parte dei loro frutti e che non sia stipulato sotto forma di vendita, di locazione d'industria o di patto condizionale ». Anche in questa forma il carattere aleatorio è neutralizzato dal fatto che il Profeta autorizzò gli ebrei di Khaibar a coltivare le palme con rimessa della metà del prodotto. Questo contratto ammesso come concessione benevola dai testi musulmani e limitato alle sole palme, si è poi esteso alla vite, agli alberi fruttiferi, ai cereali, ai legumi ed anche alle piante industriali. La convenzione deve determinare la parte del prodotto che spetta alla mano d'opera, retribuzione che può essere la metà, il terzo o il quarto del raccolto.

Per la musàqà che è, dunque una società agricola che partecipa della natura della società e della locazione d'industria, il colono s'impegna ad eseguire i lavori necessari al mantenimento delle piante, valendosi del capitale di esercizio che deve essergli consegnato all'atto della stipulazione del contratto.

Viene, infine, la mugharasa, o contratto di piantagione, in cui una delle parti può piantare in un terreno appartenente all'altra, ricevendo, in corrispettivo, la metà un terzo, un quarto, del fondo alberato; sul suolo e sugli alberi i soci avranno diritti indivisi cioè, secondo l'espressione araba, saranno « associati ». L'apporto del piantatore consiste nella mano d'opera e nella fornitura delle piante. La terra, oggetto della società, deve essere in proprietà di colui che la mette in società, e ciò è necessario, perchè il piantatore ne diventa comproprietario allo scadere del contratto. Chi ha sulla terra diritto di usufrutto incedibile, o un possesso ereditario limitato, ai mezzi di coltura, non può stipulare tali contratti, i quali solamente regolati su queste limitazioni sono considerati leciti, con il comune consenso tacito dei dottori musulmani. E' controverso, invece, nel diritto musulmano, se alle forme che sopra ho illustrate possa aggiungersi, come è lecita, la società per l'allevamento del bestiame, della quale il diritto musulmano religioso, non dà norme speciali. Certo, due proprietari che mettessero in comune gli animali e pattuissero di ripartirsi spese di custodia e utili, risponderebbero perfettamente ai principî dottrinali e il loro contratto dovrebbe considerarsi valido. Comunque, le sole forme che ho esposte sono nel diritto religioso musulmano, considerate lecite.

Accanto al diritto religioso (fiqh) pieno di limitazioni, di restrizioni e di intricate interpretazioni, a poco a poco si è andato formando la legge divina, in pratica, e specialmente in materia di obbligazioni e di associazioni agrarie, ha sorpassato la legge divina stessa. Si è formato un diritto positivo che per l'importante funzione che ha compiuto qui la consuetudine, ha apportati grandi modificazioni alle principali forme di società agrarie, allentandone le limitazioni, confondendo, per averne superati gli ostacoli che le limitavano fra di esse, le due forme di muzàra'a e di musàqà, rendendo più agili le disposizioni in materia. Il campo della società si estende sempre più assumendo le forme più varie, dalle società per innesto degli alberi, e quelle per la custodia degli animali. Oltre alle associazioni a scopo di lucro si sono venute formando associazioni di mutua assistenza e di reciproco aiuto e di prestazione mutua di servizi.

Questo fenomeno dello sviluppo del diritto consuetudinario in quelle regioni è degno di nota; bisogna riconoscere, però, che le popolazioni andrebbero anche contro il loro interesse, che è segnato dal diritto positivo, per osservare scrupolosamente le norme che il diritto religioso stabilisce, e se non lo fanno la ragione ne è appunto quella oscurità che circonda il diritto religioso e la selva intricata di regole, di limitazioni, di restrizioni, fra le quali le menti incolte si sperdono.

* * *

Una delle caratteristiche più evidenti della società islamica è lo spirito democratico, egualitario, socialista di essa. I capi, gli aristocratici diciamo così esistono anche nelle comunità musulmane, ma essi lo sono non per virtù della loro nascita, ma per doti personali e per capacità. Il misero si unisce al potente, e se per la diversità della loro condizione, il primo può parere soggetto e servo del secondo, in realtà il legame di dipendenza è basato su una gerarchia diversa dalla nostra: noi ci basiamo su una gerarchia di classe, i musulmani su rapporti fra uguali, fra « associati ».

Dice il Milliot che l'associazione fra capitale e lavoro a scopo di produzione e di consumo procura ai soci il soddisfacimento dei principali bisogni dell'esistenza, associazione di assistenza mutua che li unisce in modo duraturo, sia nella buona, sia nell'avversa fortuna. Un soffio caldo di comunità, di vita morale, la pervade. La società musulmana che contiene i germi di una feudalità ancora da svilupparsi, ha bisogno di nuove forze per risvegliarsi, dalla stasi economica e sociale in cui si trova. Queste nuove forze l'ha avute dalla colonizzazione europea?

Vediamo che cosa si verifica nei possedimenti francesi quando i due regimi economici, l'indigeno e l'europeo, si trovano di fronte. L'associazione ha subito una trasformazione, in due sensi: la colonizzazione ha portato, in alcune terre, la scomparsa dell'associazione agraria, e la diffusione del sistema di assalariamento, sistema eminentemente europeo che dovremo guardarci bene dal trasportare in Libia); in altre regioni, invece, formandosi come una barriera all'invasione della complessa concezione economica europea, il numero degli associati è cresciuto in modo inquietante. In Algeria la conquista ha causato la sottrazione di grandi estensioni di terre agli indigeni e ha portato la tendenza e francesizzare tutte le terre assimilando la proprietà algerina a quella francese, e causando una quantità d'inconvenienti nonchè la rovina di una gran parte degli indigeni, che, con l'imprevidenza propria a quelle popolazioni, vendevano, allettati dal profitto, le loro terre per somme ingenti, che costituivano un alto costo per i coloni francesi e che erano pazzamente sperperate da chi le intascava, sortendone, così, un effetto disastroso tanto per i colonizzatori quanto per i sudditi.

In Tunisia lo stesso fenomeno si è verificato quantunque la colonizzazione libera, favorita dalla legge fondiaria, non abbia preso lo sviluppo assunto nell'Algeria e quindi non abbia portato all'eccessiva suddivisione dei fondi. Possiamo dire, insomma, che in Tunisia gli inconvenienti della sottrazione di terre agli indigeni e relative conseguenze, che dimostrano la legislazione non rispondere ai bisogni, si verificarono quantunque con una certa attenuazione. E possiamo concludere, dunque, che la conquista francese ha dato una grande scossa alla struttura della associazione agraria che si era andata consolidando nel dualismo fra diritto religioso e diritto positivo e che in questo dualismo poteva trovare i germi fecondi per far progredire l'economia di quelle regioni.

La Francia ha considerato la terra, in Algeria e Tunisia in virtù della stessa concezione economica di essa che se ne ha in Europa. Ora la definizione che l'economia politica scienza nata in Inghilterra e passata in Germania quando la economia di ambedue i paesi si trasformava da agricola in industriale, ci dà della terra, vale per l'Europa centrale, ma è falsa quando noi la importiamo in Africa come è falsa tutta la nostra complessa economia privatista per quelle popolazioni.

Potremo poi considerare un fattore di produzione il deserto?

Al contrario, la terra desertica deve essere vivificata per produrre, per diventare un fattore della produzione. Ed è giusto, come il diritto arabo stabilisce che a chi vivifica le terre morte, ne spetti una parte della proprietà.

L'Italia che si è proposta una politica economica geniale ed originale non dovrà seguire in Libia i metodi francesi nè inglesi. dovrà invece, giacchè ne ha la possibilità, giovarsi della loro esperienza.

In materia di associazioni agricole non è trapiantabile lungo la costa libica il sistema delle cooperative italiane che si fondano sull'antitesi fra capitale e lavoro, antitesi che in Libia non esiste. Tutto ciò non può cementare la solidarietà e unità morale dei coloni italiani che affronteranno la lotta con il deserto, ha un valore di capitale immateriale che rinforzerà quello materiale costituito da denaro e dal lavoro.

Se la fondazione di società cooperative fra italiani sulle coste libiche, secondo il concetto musulmano di capitale e di lavoro, costituirebbe una trovata geniale del popolo italiano, così fecondo di vedute originali, la cooperazione fra italiani e indigeni nelle oasi, sempre al lume della dottrina araba medioevale, è necessaria per provvedere ai bisogni politici ed economici più urgenti e per addivenire davvero all affratellamento italo-arabo. Nel commercio interno, poi, la cooperazione fra italiani, arabi ed ebrei è assolutamente indispensabile.

Perfetta parità giuridica del capitale-denaro e del capitale-lavoro, nuova concezione africana del capitale terra: ecco le grandi innovazioni da fare.

Diventare buoni musulmani nel campo economico-giuridico della cooperazione, restando perfetti cattolici, se vogliamo, nel campo religioso, come individui

Noi, che ci vantiamo da lungo tempo, di aver separato il diritto dalla religione e la religione dalla morale, possiamo, in Africa, cosa che farebbe orrore agli arabi, essere musulmani nelle scienze giuridiche e cristiani nelle scienze teologiche e morali

Il Finanziere

'Id el Adha o 'Id el Kebîr

(La festa del sacrifizio)

IL KURBAN BAIRAM ED IL PELLEGRINAGGIO ALLA MECCA — IL TEMPIO DELLA KAABA — I MESI SACRI E LA TREGUA DI DIO I RITI E LE CERIMONIE DEL PELLEGRINAGGIO — L'ACQUA DI ZEMZEM — L' « OMRA »

L'attuale festa dei musulmani chiamata in turco « Kurban Bairam », è conosciuta in arabo col nome di « Id el Adha », ossia festa del sacrificio. Essa è comnciata ieri l'altro, cioè il decimo giorno del mese di Zi-l-heggia, che è l'ultimo dei dodici mesi lunari del calendario islamico e che è così chiamato perchè in esso si suole compiere il Hagg, ossia il pellegrinaggio alle città sante di Mecca e Medina

Questa festa è chiamata del sacrifizio perchè i pellegrini che si trovano alla Mecca devono immolare il decimo giorno di Zi-l-heggia delle vittime nella storica vallata di Mina Le carni delle bestie immolate (che possono essere montoni, capre, vacche o cammelli) servono per il pasto dei pellegrini, e buona parte di esse viene anche distribuita ai poveri.

Se le vittime appartengono alla razza dei montoni o delle capre, è necessario che siano maschi; se sono vacche o cammelli, devono essere femmine ed adulti

Compiuto il sacrifizio, i pellegrini si radono il capo e si tagliano le unghie: dopo questa cerimonia il pellegrinaggio è considerato come perfetto.

* * *

Il pellegrinaggio alla Mecca è una delle cinque prescrizioni fondamentali dell'Islamismo e ciascun musulmano deve, una volta almeno nella sua vita, compiere il viaggio ed adempiere a tutti i riti prescritti dalla tradizione

Possono soltanto astenersi dal pellegrinaggio i malati, i deboli e coloro che siano sprovvisti dei mezzi necessari.

In caso di impedimento, il fedele può, qualora lo voglia, affidare ad un altro la cura di adempiere a quest'obbligo

I pellegrini che hanno compiuto almeno una volta in loro vita il pio pellegrinaggio, hanno il diritto di preporre al loro nome il titolo onorifico di « Hagg » che significa il pellegrino.

Il pellegrinaggio alla Mecca è un'antica consuetudine preislamica che Maometto conservò apportandovi soltanto lievissime modificazioni.

Fu questo un mezzo per mantenere e conservare l'antica supremazia religiosa della Mecca e per fornire ai musulmani l'occasione di riunirsi una volta all'anno in grandi assemblee allo scopo di rendere più saldi i legami di fratellanza religiosa che li univano.

Questa specie di comunione, alla quale partecipano ricchi e poveri, umili e potenti, tutti vestiti del medesimo abito ed obbligati a celebrare gli stessi riti, ravviva in modo straordinario la fede di tutti i pellegrini. E, ritornato al suo focolare, il musulmano diffonde intorno a sè una parte dell'entusiasmo da cui si è sentito pervaso. Lo stato d'animo di quell'immensa folla in mezzo alla quale egli ha vissuto per alcuni giorni, ha una risonanza del suo intimo che durerà in lui per lunghi anni.

* * *

Molti secoli prima del sorgere dell'Islamismo, la Kaaba — questo è il nome del tempio della Mecca — era già un luogo venerato nel quale le varie tribu arabe avevano installato gl idoli da esse rispettivamente adorati. Tutti gli anni ad epoca fissa, da tutti i punti dell'Arabia, folle di fedeli accorrevano per rendere il loro culto a queste divinità

In occasione di questo pellegrinaggio si bandiva una grande fiera, poichè ciascun pellegrino portava dalle sue contrade merci diverse e le barattava con altre che gli bisognassero

Ora dato lo stato di guerra permanente in cui vivevano le tribu di popoli nomadi dell'Arabia, molti non avrebbero preso parte a questa grande manifestazione religiosa e commerciale, se non si fosse trovato il mezzo di bandire una tregua alle ostilità in determinate epoche dell'anno. Questi mesi, detti « sacri », furono quattro: tre di essi susseguentisi nell'ordine del calendario zu-l-qaada, zu-l-heggia e moharrem; che sono l'11°, il 12° ed il 1° mese dell'anno), ed il quarto (regeb, il 7° mese), che dividevano in due periodi ineguali il tempo in cui la tregua cessava di produrre i suoi effetti

Maometto non giudicò opportuno cambiare la data adottata dagl'idolatri ed il Corano ha consacrato l'esistenza dei mesi sacri. Come abbiamo detto, il principale rito del pellegrinaggio, quello dei sacrifizi, è stabilito per il giorno dieci di Zu-l heggia, allorquando comincia per tutto il mondo musulmano, la seconda grande manifestazione religiosa, detta comunemente 'Id-el-Kebir (festa grande), la quale dura tre giorni

Questa festa è una specie di Pasqua musulmana che dà occasione a ricchi festini e a grandi manifestazioni di giubilo. In tal modo il fedele si ricorda, una volta almeno all'anno, che esiste il pellegrinaggio ai luoghi santi del quale la religione gli ha fatto un obbligo precipuo.

Secondo la leggenda, il tempio della Kaaba è stato edificato nel luogo stesso in cui Abramo fu sul punto di immolare suo figlio per ordine dell'Eterno. Ora se questo tempio non è sicuramente più quello che gli angeli — secondo la tradizione — avrebbero trasportato bell'e fatto dal cielo, pure la pietra nera che esso contiene ha continuato ad essere oggetto di profonda venerazione, e ciò perchè anch'essa ha per i musulmani un'origine celeste

Col sorgere dell'Islamismo non vi è dubbio che sarebbe stato pericoloso conservare senza alcuna modificazione l'antico cerimoniale usato dagl'idolatri. Molti fra i neo-convertiti pensarono che il sacrifizio di una vittima sarebbe stato, in qualsivoglia circostanza, accetto a Dio, poichè tal genere di offerte figurava nel rituale del pellegrinaggio musulmano.

Ed è perciò che si veggono ancora oggi dei musulmani che sogliono immolare animali sulle tombe dei santi e dei marabutti

* * *

Per dare ai pellegrini che si recano alla Mecca la più assoluta sicurezza della personale incolumità, un antico costume aveva stabilito che il territorio della città e i suoi dintorni avrebbero un carattere sacro nel senso che nessuno avrebbe potuto in esso combattere e versare il sangue del proprio simile, anche se [illegible] trattato di soddisfare la pena del taglione.

Maometto confermò questa proibizione e, da allora in poi, su tutto il territorio sacro, fu vietato di versare il sangue umano, di uccidere animali, di tagliare alberi e di strappare piante, eccezion fatta dell'erba chiamata « izkhir » che veniva adoperata in alcune industrie.

Quando il pellegrino è giunto ai confini del territorio sacro, annunzia ad alta voce che egli si accinge a compiere i riti sacri alzando gli occhi al Cielo e pronunziando la parola « Eccomi

Compiuta questa prima formalità, egli abbandona le vesti che ha indosso e si copre di un abito speciale composto di due pezzi di stoffa nuova ch'egli s'avvolge intorno al corpo, lasciando scoperte le gambe, le braccia e la parte superiore del torace

Vestito in tal modo, il pellegrino viene a trovarsi nello stato cosiddetto di « ihram » e ciò l'obbliga ad astenersi, per tutta la durata delle cerimonie sacre, da molte cose che prima gli erano lecite

* * *

Accenniamo brevemente ai varii riti del pellegrinaggio, poichè sarebbe troppo lungo descriverli particolareggiatamente

Anzitutto il pellegrino deve compiere processionalmente sette volte il giro del tempio della Kaaba; poi deve fare una specie di corsa tra le due colline di Safa e di Merua, salire sul monte Arafat ed ivi sgozzare una vittima, lanciare in una data direzione un pugno di sassolini (che devono essere però sempre di numero dispari), baciare la pietra nera, e bere infine l'acqua del pozzo di Zemzem.

Tutte queste pratiche, regolate con la cura più minuziosa, sono la riproduzione fedele di antiche cerimonie pagane

In quanto al loro significato simbolico, si può osservare che gli animali sgozzati ricordano il sacrifizio di Abramo e che il pozzo di Zemzem è — secondo la leggenda — quello al quale Agar attinse acqua per dissetare suo figlio Ismaele.

Molti pellegrini portano alle loro case delle fialette piene di acqua di Zemzem poichè le attribuiscono straordinarie virtù curative

Oltre il pellegrinaggio obbligatorio, vi è un pellegrinaggio facoltativo chiamato « omra » (visita pia). Di solito tale pellegrinaggio ridotto è praticato dai fedeli che abitano a non grande distanza dalla Mecca o da coloro che per circostanze eccezionali si trovano nella città santa in epoca diversa da quella stabilita pel grande pellegrinaggio. Colui che ha compiuto l' « omra » diventa « mu'tamir » (pio visitatore): questo titolo però non si adopera, come quello di « hagg », come prefisso onorifico al nome, ma se ne fa uso soltanto nei documenti scritti.

Dopo aver compiuto tutte le cerimonie canoniche alla Mecca, la maggior parte dei pellegrini si recano a Medina per visitarvi la tomba del Profeta. Questo atto non è per nulla obbligatorio, ma pure pochi si astengono dal rendere tale omaggio alla memoria del fondatore dell'Islamismo.

❋ خسائر الالمان ❋

Le perdite dei tedeschi

لندرا — ١٩

تلقت شركة روتر الاخبارية من نيش تلغرافا مآله ان الالمان حاولوا ان يطوقوا جناح جيش السرب الايسر عند سمندريا ولكنهم عادوا مدحورين خاسرين جدا .

ولم ترد الى الساعة اخبار عن انقطاع الخطوط الحديدية التي تصل السرب بالنمسا .

La Russia concentra 250 mila uomini a Odessa

I franco-serbi in marcia verso il Danubio - L'autonomia della Bosnia Erzegovina soppressa - Una divisione bulgara distrutta

Le idee dell'on. Salandra sulla censura alla stampa

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Sulla frontiera del Tirolo e del Trentino

ROMA, 19 ore 23,30

Il Comando Supremo in data 18 corrente comunica che le nostre fanterie appoggiate dal fuoco delle artiglierie, iniziarono ieri un'energica azione offensiva in più punti lungo la frontiera del Tirolo e del Trentino e conseguirono sensibili successi nelle seguenti zone: in valle Lagarina furono occupati Brentonico ed il castello ad esso antistante sulla strada di Mori; nell'alto Cordevole le nostre truppe si impadronirono a nord-est di Sasso di Mezzodì dell'importante altura quotata 2249 e del contrafforte da essa degradante sul la riva destra del torrente tra Soranaz ed Ornella; sull'opposta sponda furono occupati i contrafforti che dal Col di Lana cadono su Livinia nella zona di Falzarego e fu completata la conquista del Sasso di Stria, che corona in tal modo le operazioni belliche intraprese a snidare il nemico trincerato nella zona boschiva alla testa del torrente Chiazzo.

In questa zona, dopo un vigoroso attacco, un drappello nemico di 19 uomini fu fatto prigioniero dai nostri che si impadronirono anche di armi, munizioni, attrezzi e materiale telegrafico.

Nel Carso

Nel pomeriggio di ieri, lungo l'altipiano, fu segnalata una vivace azione di artiglieria che si prolungò anche con qualche intensità durante la notte..

Firmato : CADORNA

La spedizione russa contro la Bulgaria sarebbe pronta.

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 19

Il « Giornale d'Italia » riceve da Bukarest che la Russia ha concentrato duecentocinquantamila uomini nella regione di Odessa. La spedizione sarà comandata dal generale Davidoff e sbarcherà sulle coste del Mar Nero e del Danubio.

Il Governo rumeno è ancora incerto se deve consentire agli eserciti russi di giungere in Bulgaria attraversando la Dobrugna.

Gli anglo - francesi marciano verso il Danubio

LA STAMPA ROMENA CHIEDE LA MOBILITAZIONE

(Nostro telegramma particolare)

LONDRA, 19

Il « Times » riceve dal suo corrispondente di guerra sul fronte balcanico che i franco-serbi hanno occupato varii punti strategici dominanti la ferrovia tra Salonicco e Nisc mettendo in tal modo il transito delle truppe al riparo da qualsiasi minaccia nemica.

Lo stesso corrispondente aggiunge che le notizie dai Balcani diventano sempre migliori.

A Dede Agac corre insistente la voce che non appena i russi sbarcheranno in Bulgaria scoppierà la rivoluzione e che trentamila anglo-francesi sono già partiti da Nisc diretti verso il Danubio per impedire agli austro-tedeschi di aprirsi un varco attraverso il famoso corridoio e ricongiungersi con i bulgari.

Il popolo e la stampa rumena chiedono unanimi che il Governo mobiliti l'esercito.

La Bosnia e l' Erzegovina non sono più autonome.

ZURIGO, 19

I giornali ricevono da Vienna che il Governo ha con recente decreto soppressa l'autonomia provinciale della Bosnia-Erzegovina.

Le attribuzioni legislative della Dieta bosniaca vengono trasferite al Ministero degli affari comuni austro-ungarico.

Comunicati ufficiali francesi

Una divisione bulgara distrutta

PARIGI, 19

I giornali ricevono dai loro corrispondenti di guerra sul fronte balcanico che la divisione bulgara Rilo venne completamente distrutta; che Strumitza fu occupata dai franco-serbi e che i bulgari sgombrarono Petrielmenik, non potendo resistere all'offensiva degli alleati.

Accanita lotta nei settori dei Vosgi

PARIGI, 19

Il comunicato delle ore 23 del 18 corrente annunzia :

Le nostre batterie appostate nel Boisnache a sud della Somme, avendo scoperto una minaccia d'attacco da parte di quelle nemiche, le cannoneggiarono e le costrinsero a battere in ritirata.

Nei settori della Champagne è segnalato un reciproco bombardamento.

Sul fronte dei Vosgi a Creste, a Schraetzamaennele e sull'Hartmannsweilerkopf da più giorni i combattimenti si susseguono accaniti e violenti, ora con duelli d'artiglieria, ora con attacchi all'arma bianca o a colpi di bombe.

Un areodromo tedesco distrutto

PARIGI, 19

Il comunicato delle ore 15 annunzia :

A Bois-en-Haye e ad est della fattoria di Navarin respingemmo tre violenti attacchi mossi dai tedeschi.

Alcuni nostri reparti mossero all'attacco di posizioni nemiche aiutati dal fuoco delle artiglierie e dal lancio di bombe e di petardi. In tal modo essi fecero cessare il bombardamento del nemico contro i nostri trinceramenti intorno ad Eparges.

Una squadriglia di nostri areoplani volò sull'areodromo nemico di Burlioncourt sul quale lanciarono diverse bombe che demolirono l'« hangar » ed i ricoveri.

Ferve la lotta alla frontiera serbo-bulgara

SOFIA, 19

Lo Stato Maggiore comunica :

Continua la nostra offensiva. Siamo riusciti in alcuni punti a penetrare in territorio serbo.

Le nostre truppe minacciano la linea ferroviaria Uskub-Nisc, ma sono ostacolate dalla controffensiva serba.

In direzione di Stratziù e di Cociani sono impegnati vivacissimi combattimenti.

La linea Salonicco-Nisc intatta

ATENE, 19

Alcuni organi ostili alla Quadruplice pubblicarono che le truppe bulgare erano riuscite a tagliare le comunicazioni fra Salonicco e Nisc.

Tale notizia è priva di fondamento tanto è vero che è già giunto a Salonicco il primo treno recante i francesi feriti nei combattimenti contro i bulgari.

Il dilemma dell'Intesa alla Grecia

(Servizio speciale La Nuova Italia)

LONDRA, 19

Nei circoli politici più autorevoli della Capitale si opina che l'Intesa, dinanzi all'ambiguo contegno tenuto dalla Grecia, debba imporre al Governo di Atene il dilemma : « o intervenire o smobilitare ».

Il « Daily Telegraph » in un articolo sulla politica dei varii Stati balcanici, osserva che la Grecia nel momento attuale serba un atteggiamento molto simile a quello tenuto dalla Bulgaria anteriormente al tradimento.

Comunicati ufficiali russi

I russi battono i tedeschi e catturano prigionieri.

PIETROGRADO, 19

Il Grande Stato Maggiore Comunica :

Nei settori di Kurlandia prendemmo il villaggio di Soviekihitzi catturando 13 ufficiali e 500 soldati.

Intorno alla stazione di Poltcherevitch, uno squadrone della nostra cavalleria attaccò a fondo diversi reparti nemici, li sconfisse e catturò mille soldati, trenta ufficiali ed un numero discreto di mitragliatrici.

In altri settori occupammo Kozlintchi e Novoselki facendo ottocento prigionieri e, dopo aspra e micidiale lotta, penetrammo nel villaggio di Konlikovich catturando oltre mille nemici.

Tra Dwinsk ed il Niemen sloggiammo i tedeschi da molti punti importanti, causammo loro enormi perdite ed iniziammo un vigoroso assalto contro il villaggio di Chachersy.

Comunicato ufficiale inglese

Il generale Monro successore dell' Hamilton

LONDRA, 19

Un comunicato ufficiale annunzia che Lord Carson si è dimesso dall'alta carica di General Attorney.

Lo stesso comunicato annunzia che il generale Monro sostituirà il generale Hamilton nel comando del corpo di spedizione inglese nel Mediterraneo.

Il generale Hamilton dovrà subito recarsi a Londra perchè chiamato a rapporto dal Ministro della guerra Lord Kirchner.

Gl' Imperi centrali non hanno inviato proteste alla Grecia.

ATENE, 19

Il Governo ellenico smentisce in modo categorico la notizia pubblicata da alcuni giornali che la Germania e l'Austria abbiano protestato contro la violazione della neutralità della Grecia per effetto dello sbarco degli alleati a Salonicco.

Il Governo tunisino contro i ribelli

(Servizio speciale La Nuova Italia

MILANO, 19

Il « Corriere della Sera » riceve da Tunisi che il Governo locale ha adottato energiche misure contro i ribelli che scorrazzano sui confini fra la Tripolitania e la Tunisia.

Simpatica dimostrazione italo-francese a Parigi.

PARIGI, 19

Ieri sera ebbe luogo al teatro dell'Opera-Comique l'annunziata recita di gala a beneficio della Croce Rossa Italiana.

La sala era gremita di un pubblico numeroso e sceltissimo. Erano presenti l'Ambasciatore d'Italia on. Tittoni e M. Dalimier, Sottosegretario di Stato all'istruzione pubblica.

Durante lo spettacolo furono eseguiti gli inni francese ed italiano che vennero freneticamente applauditi.

L'incasso fu cospicuo.

DALL'ITALIA

La censura alla stampa

L'onorevole Salandra intervistato da " Rastignac „

Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 19

Vincenzo Morello (Rastignac) ha intervistato il Presidente del Consiglio On. Salandra circa il funzionamento della censura in Italia.

L'On. Salandra ha dichiarato al giornalista che egli sarebbe propenso ad usare maggior larghezza nell'interpretazione delle prescrizioni sulla censura, ma pensa che non sarebbe opportuno privare in tempo di guerra il Governo della facoltà di esaminare preventivamente oltrechè le notizie militari, anche quelle di politica interna ed internazionale.

L'On. Salandra assicurò peraltro che la massima libertà e data ai giornali di discutere l'opera singola degli uomini che sono al Governo.

L'On. Presidente del Consiglio aggiunse che la massima libertà di discussione sarà data alla stampa in occasione della prossima apertura della Camera.

Chiamata alle armi

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 19

Il Ministro della Guerra ha pubblicato un manifesto col quale sono chiamate alle armi la prima e la seconda categoria dei militari delle classi 1882 e 1883 ascritti ai granatieri ed alla fanteria; quelli della classe 1882 ascritti ai bersaglieri e quelli del 1884 ascritti agli alpini.

I richiamati dovranno presentarsi ai Comandi dei loro rispettivi distretti il 24 ottobre corrente.

Il figlio di Cavallotti soldato

(Servizio speciale La Nuova Italia)

ROMA, 19

Il figlio dell'on. Felice Cavallotti si è arruolato volontario.

Egli presta servizio in un reggimento di fanteria col grado di sottotenente.

L'inaugurazione dell'anno scolastico ad Ala

ALA, 19

Stamani venne inaugurato solennemente il nuovo anno scolastico.

La cerimonia che ebbe l'impronta di uno schietto patriottismo, si svolse nei locali scolastici in presenza delle Autorità civili e militari e di moltissima parte della popolazione.

Il Sindaco prese la parola e dopo aver mandato un saluto di ammirazione e di omaggio all'Augusto Sovrano che trovasi al fronte come il più umile fra i soldati, rievocò i tempi passati, le patite sofferenze e ringrazia il Governo italiano che in ogni tempo seppe sempre mantenere alto il nome d'Italia nelle terre redente.

Parlò dopo il prof. Manfroni, dell'Università di Padova, rievocando la storia del Trentino, i nomi illustri e le date gloriose della sua storia.

(محاصرة سواحل البلغار)

Il blocco del littorale bulgaro

لندرا — ١٩

اعلن قومندان الاساطيل المتحالفة في البحر المتوسط الشرقي محاصرة السواحل البلغارية في بحر ايجه اعتبارا من صبيحة ١٦ الجاري وانه يمهل سفن الدول المتحايدة ٤٨ ساعة لتغادر المنطقة المشدود عليها الحصار ·

❋ تقدم الانكليز ❋

Progressi degl'Inglesi

لندرا — ١٩

ابلغ الجنرال فرنش ان الجيوش الانكليز استأنفت مهاجمة المنطقة الواقعة حول حصن هوهوتزيلر واستولوا على مسافة اخرى من الارض ساء دتهم على تحسين مواقعهم ·

اعلان

يصير الاكتتاب في المدرسة الطليانية العربية في اليوم ٢٧ الجاري · من الساعة ٩ الى الساعة ١٢ في محل المدرسة الكائن في زنقة ميزران نمرو ٢ وستفتح المدرسة للتعليم في ١٥ اكتوبر الآتي ·

ثم ان هذه المدرسة تعلم الطلبة الطليانية والقرآن طبقا لمضمون الفصل ١٨ من المنشور الملوكي الصادر في ١٥ يناير ·

اعلان

تفتح مدرسة البنات في ٢٧ الجاري في محلها الجديد الكائن في شارع الماكينا ·

وهي تعلم البنات العربيات الطلياني والعربي ونسج السجاد الشرقي والتخريم ·

فمن اراد ان يكتب اسمه فليقصدها كل يوم صباحا من الساعة ٩ صباحا الى الساعه ١٢ اي الظهر ·

اعلان

يستقبل الطبيب توماز كازوني رئيس اطباء المستشفي البلدى في محل عيادته الكائن في زنقة ريكردو ٣ عدد ١٩ من الساعة ٣ بعد الظهر الى الساعة ٥ المصابين وهو يعالج امراض المعدة والمصارين والكلى والقلب والدم والرئتين والاعصاب والداء الزهري المعروف بالحب الفرنجى بالملاجات الطبيعية والكهربائيه وبالحقن تحت الجلد بالدواء المعروف بعدد ٦٠٦ و ٩١٤ وغير ذلك

Il GIORNALE dei GIORNALI

Caduti sul campo dell'onore. — tenente Arturo Bianchi dei baroni Santasibella napoletano; capitano Maurizio Oddelino di Parma; sottotenente rag. Francesco Spina di Leitini; sottotenente Renzo Cornini fiorentino.

Capitano Riccardo Leggeri di Busseto; tenente rag. Aldo Cinti; tenente alpini Leonardo Cipolla da Campofelice (Palermo), tenente Francesco Ventura e sottotenente Enrico Bottalla di Palermo; capitano Marchese Augusto Vanni di Napoli, reduce di Libia; sottotenente Antonio Gallizzi.

Sulla « Brin » : tenente di Vascello Gigi Becchi; tenente di Vascello Pietro Pagni, sottotenente Gustavo Piciocchi.

* * *

Il processo Chauvel - « Idea Nazionale » è stato rinviato in attesa del risultato d'una denuncia presentata sull'argomento contro Chauvet.

* * *

La Serbia è bene armata e potrebbe resistere a un esercito di 500 mila uomini.

* * *

Il Presidente Wilson ha chiesto alla Sublime Porta una severa inchiesta sui massacri degli armeni. Si prevede probabile perciò una rottura tra i due governi.

* * *

I tedeschi sul fronte russo sono passati alla difensiva.

Un reggimento austriaco di cacciatori si è ammutinato ed è stato massacrato da altri soldati

* * *

Nella faccenda delle forniture militari, le lettere trovate, sarebbero di una gravità eccezionale e compromettenti per il Margheri Direttore del calzaturificio. In sostanza, Margheri avrebbe dato istruzioni ai suoi operai circa la confezione delle scarpe, dicendo loro di sostituire il cartone al feltro incatramato

* * *

L'ultimo attacco di Zeppelin su Londra fu deciso perchè i giornali inglesi avevano detto che non si sarebbe farlo

Sul far della notte parecchi dirigibili si trovarono in prossimità della costa inglese e uno di essi, dopo aver bombardato efficacemente l'arsenale di Woolwich, si diresse verso i quartieri orientali di Londra, gettandovi parecchie bombe. I danni prodotti da quel bombardamento devono essere stati piuttosto rilevanti come risulto dalle notizie pubblicate più tardi dalla stampa inglese. Un'altra nostra aeronave s'era diretta verso il nord, ma mutando rotta e lasciando alla sua sinistra la strada di Londra si portò verso la Banca d'Inghilterra e sulla stazione Victoria Street lasciando cadere numerose bombe sulla City e su tutto l'aggruppamento di case dei dintorni

* * *

Un nuovo corso accelerato di 6 mesi comincerà il primo dicembre presso la scuola militare e presso l'accademia militare in Italia per la nomina a sottotenente. L'ammissione al terzo corso vi sarà per i licenziati dei licei e degl'istituti tecnici o di commercio e per i vincitori al concorso dei posti assegnati. Il corso sarà gratuito.

* * *

Nel Museo archeologico di Aquileja il Governo austriaco per mezzo del dottor Rodolfo Egger dell'Istituto archeologico di Vienna aveva portato via in tre casse quasi seicento degli oggetti più preziosi : vetri, gioielli, monete, piccoli bronzi, anfore. Meno una bella testa muliebre, detta il ritratto di Livia, solo la raccolta delle sculture vi è rimasta intatta perchè quelle tre casse furono portate via di nascosto per non allarmare la popolazione. E' notevole la data di questo trafugamento : il 28 aprile. Proprio in quei giorni, il Governo austriaco tornava ad offrirci per mezzo del principe di Bulow quei territorii come prezzo della nostra neutralità. E intanto ne toglieva quel che poteva.

(تاكيد رومانيا حيادها)

La Romania resterà neutrale

باريز — ١٩

يوخذ من الاخبار الواردة من بوخاوست على الجرائد ان الوزراء عقدوا مجلسا للنظر في الحال الحاضرة وقر رأيهم على ان يقيموا على الحياد جهدهم .

ولكن حكومة البلغار تلافيا لكل طاري ستتخذ على جميع الحدود الاحتياطات العسكرية .

❋ رفض البلغار التجند ❋

50,000 bulgari non rispondono alla chiamata alle armi.

بتروغراد — ١٨

يحصل من الاحصاءات الاجمالية لهذه الايام ان البلغار المتوطنين في كثير من بلاد روسيا وعددهم ٥ الفا ابوا ان يطيعوا الامر الذي اصدرته حكومتهم بالتعبئة العامة . وقد قصدوا بذلك ان يحتجوا على سوء الخطة التي جرت عليها حكومتهم بمعاداتها لروسيا .

❋ راي مكاتب سويسرا في ❋ حالة ايطاليا

La situazione dell'Italia secondo uno scrittore svizzero.

زوريخ — ١٩ .

نشر احد كتاب صحيفة بسلر نكريختن اليومية وهو من ارباب الخبرة التامة بالفنون الحربية مقالة خطيرة عن حالة ايطاليا العسكرية في حربها للنمسا .

فبعد ان بين الانتصارات العديدة التي احرزتها فرسان ايطاليا وثنى ثناء جميلا على شجاعتهم وبسالتهم وحميتهم الوطنية تخطى الى الكلام فيما كان من حرب ايطاليا والنمسا من الاثر العظيم في الحرب الاوروبية العمومية وصرح بان ايطاليا قد خدمت الحلفاء اجزل خدمة بحسن سياستها . واعظم من ذلك خدمة ايطاليا لروسيا بسحبها قسما عظيما من جنود النمسا الى ميدانها هي .

وختم قائلا : ان حالة ايطاليا الحاضرة على غاية ما يرام من الزهو فان فرسانها لم تكتف بمنع بلادها واقفالها في وجوه اعدائها بل استولت على جانب عظيم من اراضي النمسا .

وخسائر الطليان لا يحتفل بها في جانب فوزهم العظيم . واضرارهم الاقتصادية الناشئة من الحرب هي زهيدة يسيرة .

❋ اغراق غواصة انكليزية ❋ طرادة المانيه

Una controtorpediniera tedesca affondata

لندرا — ١٩

نشرت الصحف خبر اغراق غواصة انكليزية لطرادة المانيه كانت تمخر البحر في المياه الدوليه عند فكس في اسوج .

❋ لا مندوحة للدول المحاربة ❋ — في البلقان عن مدد — ايطاليا

La cooperazione dell'Italia nei Balcani

باريز — ١٩

كر فيفياني الصدر الاعظم في مجلس الاعيان ما كان صرح به في مجلس النواب في ١٢ الجاري واضاف ان الحلفاء لهم ان يعولوا البلقان على مدد ايطاليا .

وصرح بانه سيورد تعليمات اخرى اوفى بيانا امام اللجنة المعينه من الاعيان للنظر في الشوون الخارجية ولكن ضمن الحدود التي لا تناقض المقتضيات والاحوال العسكرية .

❋ انكلترا تشهر الحرب على ❋ بلغاريا

L'Inghilterra dichiara guerra alla Bulgaria

لندرا ١٩

جاء في بلاغ رسمي ان حكومة بريطانيا اعلنت لجميع الدول انها اشهرت الحرب على بلغاريا .

❋ وصف الجنرال فرنش ❋ للمعارك الانكليزية الاخيرة

Un comunicato del Maresciallo French

باريز — ١٨

وزع وزير الحربية على الصحف البيان الذي رفعه اليه القائد فرنش يقول فيه :

هاجمت فرساننا في ١٣ خنادق الالمان جنوبي غربي هولون الى حصن هوهنزولرن .

وقد استولت في جنوبي غربي هولوك على بقعة من الخنادق تبلغ كيلومترا ثم تركتها .

واخذنا خندق المانيا في سان ايالي وخنادق اخرى في الجهة الشمالية الغربيه .

ثم انقلبت فرساننا فهاجمت حصن هوهنزولرن واستولت على اهم خنادقهم

❋ روسيا لا تتداخل في ❋ البلقان

La Russia non interverrà nei Balcani

رومه — ١٩

ذهبت صحيفة دي ايطاليا في كلامها على الحالة الحاضرة بالبلقان الى ان حكومة روسيا قد صرحت بانها لا يمكنها ان تشترك مع الحلفاء في بعث الجنود الى البلقان .

على ان ذلك لا يوثر شيئا في العلائق المحكمة العرى التي بين دول الاتفاق .

والاسباب التي صرفت روسيا من التداخل في حرب البلقان لا تزال مجهولة .

ويظهر ان اركان حرب الروس نقمون على اركان حرب البلقان لانهم لم يتشددوا كما كان يجب عليهم في مهاجمتها عند ما شرع الروس في اوائل الحرب يهاجمون .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano : Mercoledì 20 Ottobre 1915 — San Caprasio, S. Marta.
Ebraico : 12 Heswan 5676
Musulmano : 11 Zu-l-heggia 1333.

Il march. Alfonso La Via di Villarena

E' giunto ieri nella nostra città il Marchese Alfonso La Via di Napoli, inviato dal Comitato Generale della Croce Rossa come Commissario presso il locale Comitato della Croce Rossa.

Il Marchese La Via è uno dei gentiluomini più simpatici e più autorevoli della aristocrazia napoletana.

Patrizio di vecchio stampo, è affabilissimo con tutti ed è un instancabile organizzatore delle più liete e riuscite iniziative.

Per la sua attività intelligente ha saputo conquistarsi uno dei più alti posti nella patriottica e benemerita Associazione della Croce Rossa ed ultimamente ha dato tutto se stesso alla organizzazione degli ospedali e dei soccorsi ai soldati feriti nella città di Napoli.

Egli è ospite di S. E. il Governatore che conta il Marchese La Via tra i suoi più cari amici.

A nome della cittadinanza inviamo all'egregio uomo il nostro saluto caldo e sincero molto confidando nell'opera che egli svolgerà in seno al locale Comitato.

CROCE ROSSA ITALIANA

Comitato di Tripoli

L'assemblea straordinaria dei Soci è convocata per Lunedì 25 Ottobre 1915 alle ore 17,1/2 nel Palazzo del Governo (Castello).

ORDINE DEL GIORNO

1. — Approvazione del bilancio consuntivo 1914 e preventivo 1915.
2. — Elezione del Presidente e dell'intero consiglio.

PARTENZA

Ieri con un piroscafo noleggiato è partito da Tripoli, con la sua famiglia, il cav. Brogiotti Commissario di P. S. che per oltre un anno fu a capo nella nostra Direzione di Polizia.

Al solerte ed intelligente funzionario che durante la sua permanenza fra noi seppe acquistarsi coi suoi modi cortesi le simpatie generali, vadano i nostri saluti e gli auguri di rapida e fortunata carriera.

Il cav. Brogiotti si reca a Vicenza.

ULTIMO LIMITE PER L'IMPOSTAZIONE DELLE CORRISPONDENZE.

La Direzione dei Servizi Postali ed Elettrici ci comunica la seguente tabella contenente l'indicazione degli ultimi limiti utili per l'impostazione delle corrispondenze, nelle cassette della città, in base ai normali orari dei piroscafi postali.

Nel caso di variazioni negli orari stessi, e semprechè sieno partecipate in tempo debito, si faranno volta per volta analoghe comunicazioni.

PER L'ITALIA

Tutti i giovedì — Ore 7, linea II-R ultimo limite ore 17 Mercoledì

Tutte le domeniche (Via Malta) — ore 14, linea XII-R ultimo limite ore 9 Domenica.

Ogni due Venerdì (Via Palermo) ore 20, linea III-R ultimo limite ore 12 Venerdì (dal 1 Ottobre).

PER LA COSTA ORIENTALE E CIRENAICA

(Servizio locale con Homs)

Ogni mercoledì — ore 6, linea XII-A ultimo limite ore 16 Martedì

(Servizio con Homs e Cirenaica)

Ogni due Sabati — ore 21, linea XII-A ultimo limite ore 16 Sabato.

(Servizio diretto con Bengasi)

Ogni due Lunedì — ore 20, linea III-A ultimo limite ore 16 Lunedì (dal 4 Ottobre)

PER LA TUNISIA

Ogni Sabato — ore 17, Compagnia «Touache» ultimo limite ore 12 Sabato (direttamente per Tunisi

Ogni due Venerdì — ore 11, linea XIV-A ultimo limite ore 8 venerdì dal 24 Settembre - limitata a Sfax

N. B. Le corrispondenze per la Tunisia vengono altresì inoltrate ogni due giovedì, col piroscafo in linea II-R della «Sicilia», via Siracusa

E' ovvio che in caso di ritardi nella partenza dei piroscafi il limite utile sarà prorogato, tenendo presente che la consegna degli effetti postali ai piroscafi non può farsi oltre le 17.

Possibilmente, in questi casi, l'ultimo limite sarà partecipato al pubblico mediante avviso sul giornale locale, e affisso nell'atrio dello Ufficio Centrale

I limiti indicati valgono solo per le corrispondenze scritte in lingua italiana e francese: le altre dovranno impostarsi almeno un giorno prima

INCENDIO IN UNA FRIGGITORIA

Verso le ore 12,15 di domenica, in una friggitoria di Sciara Mizran, mentre ferveva il lavoro e le tavole erano gremite d'avventori, si sviluppò, per cause non ancora assodate, un principio d'incendio

Immediatamente fu dato l'allarme e con l'aiuto dei presenti, dei vicini e di una pattuglia di carabinieri accorsa sul luogo fu possibile circoscrivere il fuoco e domarlo

I danni sono lievi.

UBBRIACO ARRESTATO

Tale Alì ben Salem di anni 26 da Sliten venne ieri fermato e condotto in camera di sicurezza perchè essendo in stato di ubbriachezza dava noia ai passanti.

—(oo0oo)—

CRONACA GIUDIZIARIA

Udienza regionale

Presidente : Avv. Giuseppe Martina; P. M. Avv. Guido Cimino; Assessori : Avv. Cav. Luigi Del Giudice e Pisano Rag. Giulio; Cancelliere interprete : Alfonso Terreni

La mattina del 14 giugno scorso un tale Buongiovanni Francesco percorreva le vie di Tripoli in bicicletta. Giunto dinanzi ad un negozio nel quale doveva entrare per disbrigare alcuni affari, scese dalla bicicletta e la consegnò ad un ragazzo pregandolo di custodirgliela.

Non appena il Buongiovanni entrò nel negozio, il giovanotto spinto dal desiderio di fare una bella volata, inforcò il cavallo di ferro non suo e via di corsa.

Arrestato e denunziato, venne istruito contro di lui regolare processo, che è poi terminato per estinzione dell'azione penale in seguito a remissione.

Egli è tale Crocivera Francesco di anni 16 da Sciclı

* * *

Diolaiuti Tranquillo, Bussoni Sante, Conti Luigi e Parmini Orlando, un giorno del settembre scorso trovandosi riuniti nel bar sito in Zenghet Riccardo gestito da tal Dunsini Vergilio si misero a giuocare alle carte

Mentre erano intenti a giocare, sopravvennero due guardie che li dichiararono in contravvenzione per essere stati trovati in possesso di carte da giuoco non bollate

L'istruttoria avendo assodato che le carte erano bollate il timbro non si vedeva più, perchè le carte erano coperte di unto., i quattro summominati furono assolti per insufficenza di prove.

(oo0oo)

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Con grande soddisfazione del pubblico è stata riproiettata la 3ª serie del «Fantomas»

Il teatro era esaurito e ciò dimostra che nuovo pubblico tornò ad ammirare la bellissima film. Per questa sera avremo anche un interessantissimo dramma intitolato «La prova tragica».

Il debutto della simpatica Nellina fu accolto dal pubblico con entusiasmo, giacchè l'artista fu costretta a bissare diverse volte. Nella Nellina ammiriamo la squisitezza di voce e l'eleganza nei modi

Questa sera ancora un altro debutto quello della Tina Belmonte, artista conoscentissima nel Varietà

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura ·

Partenza da Tripoli ore 7,30, arrivo a Tagiura ore 8,20, part. ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,30, part. alle ore 16 arrivo alle 16,50

2ª Linea Tripoli Ain-Zara

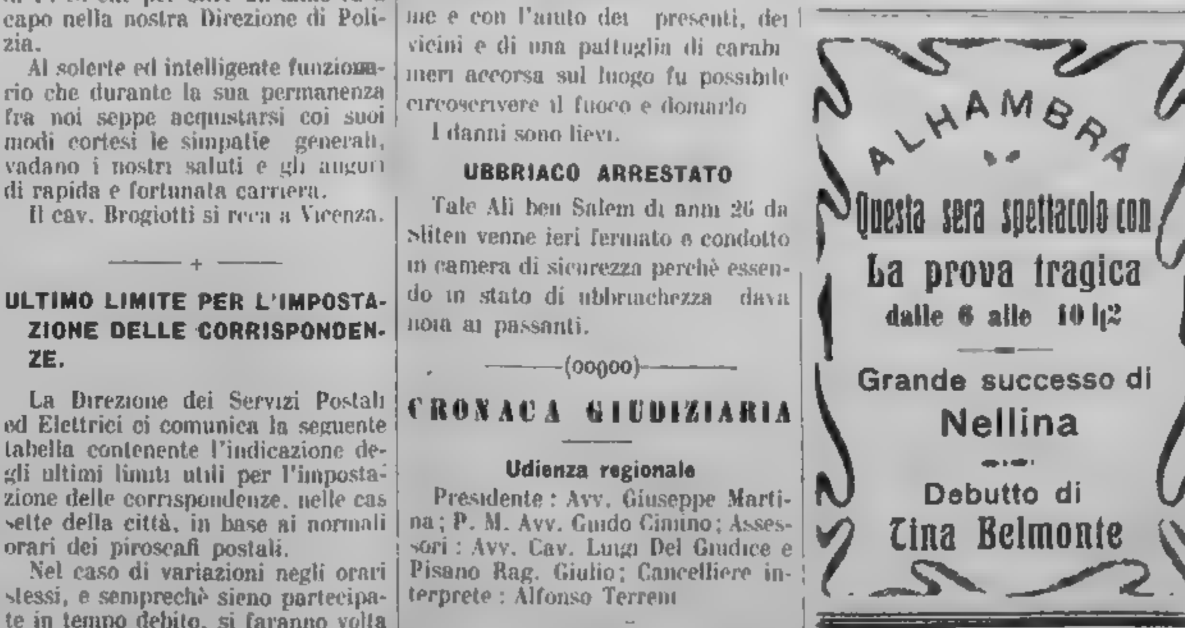
Partenza da Tripoli ore 8 arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14,50. — Partenza da Ain-Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30; part. ore 15,30 arrivo alle ore 16.

3ª Linea Tripoli Gargaresc

Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55, partenza ore 14,10 arrivo 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10 arrivo a Tripoli ore 10, partenza ore 15,10 arrivo ore 16

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»



Prezze degli Abbonamenti e delle Inserzioni — لبية الاشتراك وشراط اعانات الاعلان

ABBONAMENTI ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9 · Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 · Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI **TRIPOLI** — **ROMA**: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-28) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (*Dopo la firma del gerente*) L. 1,50 · Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (*divisa in 10 colonne*) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 · In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 89-18.*

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 287 — Giovedì 21 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento

I presupposti pratici della politica indigena

Il Senussismo

Abbiamo accennato al Senussismo, come elemento di quel massimo coefficiente della vita e della società musulmana della Libia, che è la religione.

Il Senussismo, giova dirlo subito, è tale fattore principalissimo della vita e della società musulmana della Libia, da potersi ritenere come un ostacolo quasi insuperabile allo svolgimento del nostro programma in Libia, se avremo la mala ventura e la cecità di non saperlo eliminare o disarmare; mentre sarà il fattore primo della nostra fortuna, se sapremo conquistarlo alla nostra causa. Il Senussismo non è soltanto fattore religioso della mentalità e della vita sociale della Libia, **ma è anche fattore politico ed economico.** Conseguentemente, la sua importanza, che sarebbe già grandissima, se fosse soltanto religiosa, viene triplicata dal fatto che esso, ormai, rotti i cancelli e superati i limiti segnati all'attività di una setta che si occupi soltanto di quistioni dommatiche e rituali, ha invaso il campo degli interessi secolari delle popolazioni affiliate. Ha delle aspirazioni terrene, che più non cura di nascondere, e, più ancora, è diventato un'associazione, che cura gli interessi economici di tutti i fratelli: un'azienda vastissima, bene organizzata e diretta, la quale nello stesso tempo, con la disciplina religiosa, persegue un disegno politico ed ha nelle mani tutta la ricchezza terriera e quella mobile dei fratelli, mediante l'accaparramento dei traffici e dei commerci fra l'interno e la costa, tra l'interno e le popolazioni limitrofe, ai confini orientali ed occidentali della Libia.

Noi italiani abbiamo, nella nostra gran maggioranza ancora oggi, dopo quattro anni dal nostro sbarco in Libia, il torto di non conoscere il Senussismo, di non comprendere la capitale influenza che ha nella vita dei nostri sudditi libici. Questa ignoranza di un fattore religioso, economico e politico così importante, doveva essere fatalmente e fu l'elemento precipuo della inanità organica e costituzionale della nostra azione e precipitò il fallimento della nostra politica indigena. Infatti essa ci portò in certi momenti, a non valutarne esattamente la importanza, ed in certi altri ad esagerarla: sicchè i nostri tentativi di approccio furono, o puerili ed ingenui, o violenti, quando la violenza non era il mezzo più adatto per arrivare. Mancò sempre la giusta percezione del momento e delle armi adatte ed efficaci, perchè l'anima indigena e specialmente l'anima senussita, era un enigma e forse lo è ancora per noi; e non può esservi azione politica efficace e durevole da parte nostra, senza la perfetta conoscenza dell'anima indigena. Giova ripeterlo fino alla sazietà.

Oggi le recriminazioni sul passato non valgono a cambiare la situazione politica; nè gli errori di ieri, se anche minutamente analizzati ed esposti, possono dare, a quanti delle difficoltà e delle sorprese della politica coloniale non hanno un esatto concetto, e vogliono persistere nella cecità di governare popoli musulmani con i criteri e le costruzioni scientifiche della nostra civiltà occidentale, o con le « fiches » delle nostre arti diplomatiche di popoli civili, la forma e la misura dei mezzi adatti.

La politica coloniale, lo abbiamo già detto, non è una scienza: è un'arte, che soltanto la pratica ed il genio, la fede e la costanza di uomini speciali possono attuare. Noi, nati appena ieri alla vita coloniale, sfortunatamente non ne abbiamo molti: qualcuno c'è ed ha date prove non dubbie di possedere l'arte difficile. Tutto sta che gli intrighi dei procedimenti, l'ignoranza delle masse e le vicende della politica interna della madre patria non rendano di nuovo possibile l'avvento degli incompetenti, e che la fortuna nostra voglia mantenere e rafforzare il nuovo indirizzo della nostra politica coloniale, che ha in Libia un inizio così lieto di speranze e di promesse.

Il senussismo è un fenomeno religioso, perchè tutte le manifestazioni della vita musulmana sono impostate ed hanno origine e finalità nella religione. Ma errerebbe grandemente chi volesse considerare la Confraternita dei Senussi alla stregua di una qualsiasi frateria, o anche semplicemente come una delle tante forme di sette, nelle quali il fanatismo musulmano si è andato manifestando nei secoli. Non bisogna d'altra parte dimenticare che, nella storia dell'Islam, tutti gli scismi e tutte le lotte religiose, che dilaniarono ed insanguinarono la società musulmana, dalle prime, quelle degli Sciti, dei Sunniti e dei Kharagiti, fino all'ultima, quella degli Uahabiti, hanno sempre avuto un contenuto ed un sostrato essenzialmente politico. E se hanno assunta la forma esteriore di controversie dommatiche, ciò è avvenuto, non già perchè la divergenza sulla soluzione di problemi spirituali preoccupasse eccessivamente l'animo dei credenti ma solo perchè le forze morali della società musulmana non possono altrimenti esplicarsi, le loro aspirazioni ed i loro bisogni non possono altrimenti assumere forma pratica e concreta che attraverso la veste religiosa. Il Senussismo dunque non poteva altrimenti esplicarsi, nè imporsi alle coscienze musulmane, che come una riforma religiosa.

Infatti, se noi analizziamo la sua essenza dommatica, troviamo che non diversifica affatto nei principi della religione islamica da quelli ortodossi delle altre congregazioni religiose, che hanno numerosi adepti nella Libia, quali quelle dei Madanya, dei Candria, dei Tigyana degli Slaimia, degli Aissania ecc. tutte derivate, come quella dei Senussi, dalla scuola filosofica dei « Sadhelya » il cui capo « Ahmed ben Idriss » fu alla Mecca maestro ed amico del fondatore del Senussismo « Sidi Mohammed ben Alì es Senussi », il quale si imbevve tanto delle dottrine di quello e fu con lui in tale intimità, da essere ritenuto, dopo la morte del maestro, il solo degno di succedergli. La differenza tra la dottrina senussita e quella delle altre congregazioni religiose, è tutta formale e consiste nell'imporre agli affiliati tre specie di preghiere, la grande, la media e la piccola, nello stabilire per questa, che è la sola obbligatoria, una data formula speciale, accompagnata da speciali movimenti da osservarsi con rigidezza assoluta; e finalmente nell'imporre una maggiore austerità di vita.

Col crollo del grande Impero islamico di Solimano il Grande e con la servitù in cui buona parte dei popoli dell'Impero cadde, la disciplina ferrea primitiva della vita musulmana che aveva amalgamate tante genti diverse, vissute fin'allora in stato di anarchia, e fu questo il miracolo che la nuova fede produsse, ed attesta la forza e la vitalità dei principi etico-giuridico-religiosi che l'animano), cominciò a rallentarsi. Il tessuto connettivo potente della fede, che aveva cementata quella magnifica unione, dando vita ad un organismo politico formidabile, con lo slasciarsi di questo, cominciò a decomporsi, poichè non aveva più la forza di mantener salda, vigorosa e temibile la compagine politica. Sicchè le forze disgregatrici etniche diverse, l'anarchia individuale, che tutti gli orientali hanno nel sangue, minacciarono seriamente di sommergere, dopo la caduta dell'impero, anche la religione. Ma non invano questa aveva col suo lento lavorio di secoli avvinta ed evoluta l'anima musulmana; non invano era sorto, ed aveva prosperato quel meraviglioso Impero islamico, che aveva fatto tremare il mondo e data a schiavi, ad idolatri, a selvaggi, una coscienza ed una dignità morale così vive ed operanti da costituire una forza ed un coefficiente storico della vita dell'umanità. La nuova fede non poteva perire e non perì.

(Continua) — ACQ.

✵ وقائع الحرب ✵

Bollettino della guerra

رومه — ٢١

يزداد تقدم فرساننا في تيرول وقد دحروا عدة فصائل نمساويه في طونال كانت تحاول مدافعة تقدم جنودنا.

وهجمت ابطالنا بعض مواقع النمساويين في سي وفل وقذفتها بعدة قنابل فقلبت خنادق النمساويين بطنا لظهر وكبدتهم خسائر جسيمة.

وحملت ابطالنا على النمساويين بكرسو ففازت بهم ووسعت مجال مواقعها التي كانت غنمتها في السفوح الشمالية من جبل ... بيكيلي.

✵ محاصرة الحلفاء لحدود اليونان ✵

Le coste greche bloccate dagli alleati

رومه — ٢١

تلقت صحيفة لاتريبونه من اثينا ان حكومات الاتفاق ربما تعلن حصار السواحل اليونانية.

✵ ضرب الطيارين الفرنساويين لتريفيري ✵

La città di Treviri bombardata

باريز — ٢١

مكنا موقعنا في جامعنشي والضرب متواصل وهو كثيف.

وعقبنا كرات الالمان في ظهور وحلق اسطول من طياراتنا فوق تريفيري ريلون وقذف عليها ٣٠ قنبلة.

✵ سيحارب الجركس في جيوش الروس ✵

I Kirghisi combatteranno negli eserciti russi

بتروغراد — ٢١

ابلغ وزير الحربية ان بعض قبائل الجركس سترسل عما قريب الى جيش الروس لتحارب معها الاعداء. وهذه القبائل تدرب الان على فنون الطعن والضرب.

✵ غرق نسافة المانيه ✵

Una torpediniera tedesca affondata

كوبنهاغن ٢١

يوخذ من التلغرافات الواردة من ملموا ان باخرة اقلعت من تريلربورغ في ١٥ الجاري فاصطدمت بنسافه المانيه وقطعتها قطعتين وقد كان عدد بحارتها ٤٥ انتشلوا منهم خمسة لا غير.

✵ اخلاء الالمان لقمة هرتسمانفيلركوف ✵

I tedeschi sgombrano l'Harmannsweilerkopf

باريز — ٢١

من اخبار برلين ان جنود خلت في الميدان الغربي بالفوج قمة هرتسمانفيلركوف و بقعة سو بليت وقد انزلنا طيارة فرنساويه. وفي ميدان السرب تهاجم جنودنا بتروغروب وجبل افالاوكامن وقمم ريبوت. وقد استولى البلغار على جبل غلوجيفيكا عنوة في معركه شديدة دارت بينهم وبين البلغار.

Movimento economico e commerciale del Porto di Tripoli

Merci arrivate con il « Letimbro » il 16 ottobre 1915

Da Genova

Riseria italiana, 55 sacchi riso, sè stessa — Berola, 13 casse birra per Tedesco — Concari, 10 balle cordami per Arbib — Bianchi, 300 sacchi farina per Mol. Zoppi — Schenone, 1 cassa lucido per Strati; 14 colli formaggio per Trovato — Barabino, 4 casse vetrerie per B. Roma; 100 casse latte per De Bernardi; 56 casse liquori per Ferrero — Mangili, 14 casse formaggio per Maglietta — Cabella, 5 casse cioccolatto per De Bernardi — Serra, 16 casse salumi, 23 casse vermouth, sè stesso — Calvi, 900 balle fieno per Bodrati — Mangili, 2 casse estratto per Fantocci; 17 casse formaggio per Da Preda; 7 casse filati per Abdelkader; 2 casse filati per Baraner; 1 cassa filati per Sutton; 2 casse filati per Siala, 2 casse filati per Aquilina — Carrea, 9 casse lardo per Curletto — Amideria It. 10 casse di amido per Fantocci — Raggio, 3 casse conserva per Castellakis — Prati, 4 casse utensili per Carabot; 1 cassa luci per Gravenini; 2 casse tessuti per Tellini — Puppo, 1 cassa tessuti per Labi — Bozzotti, 1 cassa ghisa, sè stesso — Morando, 4 casse commestibili, sè stesso — Bignami, 10 casse cerini per B. Roma — Morra, 20 barili olio per Balli — Schenone, 5 damig. vino per Soldani; 20 damig. vino per Levi — Mangili, 1 cassa bottoni per Labi, 1 cassa bottoni per Habib — Merzario, 7 colli carta per Longobardo — Concari, 1 cassa stoviglie per Imp. materiat — Pellegrini, 3 ghirbelle per Curletto — Varini, 125 casse latte, 28 casse salumi, sè stesso — Greunatica, 30 barili olio per Soc. livornese — Benasso, 1 balla carta per Fantocci — Parodi, 25 casse tonno per Capra; 17 casse tonno per Cardi — Bozzotti, 34 casse formaggio, sè stesso — Serra, 185 barili olio per Albert — Wax e Vitale, 45 casse diversi, sè stessi; 10 casse lardo per Pirola — Giumante, 1 balla tessuti per Guetta.

Merci arrivate con « Etruria » il 12 Ottobre 1915

Da Siracusa

Ascenzo, 16 sacchi noci per Beltramo — Mazzanini, 3 balle cuoio per De Poli — Gentile, 12 casse salumi per Benanti — Zappalà, 92 colli diversi per Scandurra — Piccione, 123 sacchi crusca, 59 sacchi orzo per Genovese — Russo, 13 vitelli, sè stesso — Mauro, 29 vitelli, sè stesso — Gentile, 15 ceste salumi per Benanti — Genovese, 227 balle fieno, sè stesso — Pappalardo, 440 casse limoni per Pidatella — Zuccarella, 2 casse lievito per Cocco — Pisani, 3 casse pellicole per Rodino — Privitera, 27 buoi per Di Vita — Messina, 8 buoi per Aquilina — Salerno, 12 ceste formaggio per Capra — Vinci, 3 gabbie polli per Khalifa — Campisi, 56 ceste verdura per Figliomena — Salerno, 4 balle scope per Paola — Trovato, 4 casse ortaggi, sè stesso — Piccione, 171 sacchi frutta, 2 casse uova, sè stesso.

Da Trapani

Aula, 20 sacchi semola per Banco Sicilia — D'Alì, 52 fusti marsala per Capra — Catalano, 66 casse salse per Scilufani.

Da Castellamare

Pilara, 7 fusti olio, ordine.

Da Mazzara

Rapa, 16 casse vino, ordine

Da Terranova

Cabudra, 111 sacchi fave, sè stesso.

Da Sciacca

Currerì, 8 casse lardo per Mineo.

Da Marsala

Mineo, 6 fusti vino per Rallo.

Merci arrivate con « Apollonia » il 15 ottobre 1915

Da Palermo

Scognamillo, 30 sacchi castagne per Minnun.

Da Derna

Mesghu, 8 balle tappeti per Geghehu.

Da Bengasi

Mas, 4 casse utensili per Cipreo — Dadusc, 26 sacchi fichi per Gabsu — Motari, 10 damig. vuote per Lucati — Rossi, 6 casse utensili per Bosazzo — Arbib, 24 casse uova per Galamit — Privative, 1 cassa scatole, Privative.

Mosto, 2 casse vetri per Bartolotta — Villoe, 10 barili strutto per Villa — Schenone, 8 colli suola, 9 casse chiodi per Carabot; 3 casse chincaglieria per Weidlich; 17 casse chincaglieria per Utensileria Ital — Soc. Zuccheri, 219 sacchi zucchero per Tayar — Schenone, 2 casse ferramenta per Almagià — Serra, 9 casse pasticceria, 5 casse tessuti, 37 casse salumi, sè stesso — Prati, 6 case ferro per Franco — Cabella, 3 casse recipienti per Scotti — Gherardi, 1 cassa articoli per Toma — Sicilia, 40 casse liscivia per Fumagalli; 7 casse terra per Carabot: 4 casse libri per Fichera; 1 cassa gen. alimentari per Fossati; 1 materazzo per Fortunato.

Da Marsiglia

Vairon, 2 casse profumerie per England — Pangad, 12 barili olive per Castellakis — Soc. americana, 9 casse utensili per Saggi.

Da Porto Maurizio

Bonavera, 10 barili olio, ordine.

Da Oneglia

Sasso, 60 casse olio per Catsiapis; 66 casse olio per Capra — Noraro, 23 casse olio, ordine.

Da Spezia

Zitta, 2 casse acqua per Fabbricotti — Artigl. marina, 19 casse materiale per Cap. porto.

Da Livorno

Arlotti, 440 balle fieno, sè stesso — Signorini, 244 balle fieno per Arlotti — Gori, 3 casse legno per Zamboni; 100 casse vino per Neucioni — Lotti, 60 damig. vino per Meozzi — Gori, 11 casse vino, sè stesso — Stravetti, 100 casse vino per Abrial — Gardini, 20 balle baccalà per Abrial — Del Bene, 1 cassa vetrerie, sè stesso — Botters, 5 balle cartoni per Francioni — Privative, 40 casse sale, sè stesse — Boneufont, 6 casse filati per Labi — Capanna, 20 sacchi zucchero per Labi — Soc. Vinicola, 230 casse vino per Capra — Vincenzini, 1 cassa pasta per Hassan; 1 cassa vetrerie, sè stessa — Humbert, 1 cassa filati per Bussi — Signorini, 235 balle fieno per Arlotti — Sicilia, 19 casse salumi per Capra; 1 cassa prosciutti per Barducci

---

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Il successo dell'offensiva italiana dal Tonale al Carso - Il campo di Aissovitza bombardato efficacemente.

Sulla frontiera del Tirolo e del Trentino

ROMA, 20 ore 20,15

Il Comando Supremo in data 20 corrente comunica che nella giornata del 19 continuò a svolgersi con brillanti risultati la nostra azione offensiva nella regione del Trentino e del Tirolo. In Valle Giudicaria fu espugnata la cima Palone fortissima posizione a nord-est di Condino dominante lo sbocco della valle Daone e la testata della valle Ledro, munita di due ordini di trincee alcune delle quali scavate in rocce. Durante l'aspro combattimento furono presi 80 prigionieri fra i quali quattro ufficiali. Il resto del presidio si salvò con la fuga.

In valle Lagarina fu anche completata l'azione iniziata il giorno 18 corrente conquistando le alture a nord-nord-est di Cresano anche esse rafforzate da numerosi e robusti trinceramenti.

Dal San Bernardo, sul monte Diaena, il nemico per parare alle gravi perdite subite in uomini ed in territorio, aprì un violento fuoco di artiglieria tentando di scacciarci dalle posizioni da noi occupate, senza però riuscire nel suo intento.

Nelle Dolomiti

Anche nell'alto Cordevole continuò ieri l'attacco che ci ha resi padroni della località Sief sulle pendici del Col di Lana.

Nella zona del passo di Falzarego i nostri alpini con un'audace offensiva raggiunsero il picco di Lagazuoi.

Nella Carnia

Lungo la valle del Fella il nemico durante le giornate 18 e 19 corrente mosse ripetuti attacchi contro le nostre posizioni avanzate, ma fu costantemente respinto.

Dall'alto Isonzo al Carso

Nell'alto e medio Isonzo e sul Carso continuano a svolgersi sempre violenti i duelli di artiglieria intramezzati da piccole azioni di fanteria con esito favorevole alle nostre armi.

Guerra aerea

Una squadriglia di nostri velivoli eseguì una nuova incursione su Aisovitza e lanciò numerose bombe sul campo nemico di aviazione. I risultati furono efficaci e visibilmente ottimi. I nostri velivoli durante la loro audace incursione pur essendo stati bersagliati da numerose batterie nemiche, ritornarono incolumi nei loro rispettivi « hangars ».

Firmato: **CADORNA**

La vigorosa offensiva serba fa indietreggiare gli austro-tedeschi

Otto piroscafi tedeschi affondati nel Baltico – Un manifesto dello Czar contro la Bulgaria – Il pensiero di Bismark sull'alleanza italo-tedesca – I nuovi provvedimenti finanziari.

Grave insuccesso degli austro-tedeschi in Serbia.

PARIGI, 20.

Il « Temps » riceve dal suo corrispondente di Ginevra il seguente telegramma:

La « Tribune de Gènève » pubblica un dispaccio del proprio inviato speciale sul fronte serbo nel quale è detto che gli austro-tedeschi hanno subito un grave insuccesso e si sono ritirati nel massimo disordine a nord di Schabatz.

I serbi hanno intrapreso una vigorosa offensiva a Pogerovatz e si sono impadroniti di alcune posizioni nemiche.

La battaglia continua.

Nicola II stigmatizza il contegno della Bulgaria

PIETROGRADO, 20.

Lo Czar ha diretto un manifesto ai suoi popoli nel quale, dopo aver enumerati gl'innumerevoli beneficii che la Russia ha concessi in ogni tempo alla Bulgaria, stigmatizza con aspre parole il tradimento da essa compiuto associando le sue forze a quelle degli austro-tedeschi nemici irreconciliabili degli slavi.

L'Imperatore dichiara che quest'atto di inqualificabile ingratitudine ha recato un profondo dolore all'animo suo, ed aggiunge che con l'aiuto del Signore anche i bulgari riceveranno la loro giusta punizione.

Comunicato ufficiale bulgaro

SOFIA, 20

Lo Stato Maggiore comunica:

Nella valle del Timok occupammo la linea di Tcherch, Tchrniurh, Charbanovez, Raditchevatz, Balenaz, Inow, Baltes Berilostz.

Occupammo l'altura di Panojingrob e ci impadronimmo di Sultantpè.

Comunicati ufficiali francesi

Violento attacco tedesco respinto.

PARIGI, 20.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri riferisce:

Un violento attacco pronunziato dal nemico su di un fronte di circa dieci chilometri fra Pompelle e Prosnes è completamente fallito.

Il nemico penetrò in alcune nostre trincee, ma ne fu subito ricacciato dai nostri che gl'inflissero gravi perdite.

Sono segnalati, su altri punti del fronte, i soliti combattimenti d'artiglieria.

* * *

PARIGI, 20

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nel settore di Lihons riducemmo al silenzio un gruppo di mitragliatrici nemiche.

Terribile esplosione in un'officina a Parigi

40 MORTI E NUMEROSI FERITI

PARIGI, 20

Stamani in un'officina di via Tolbiac avvenne una violentissima esplosione.

Vi sono una quarantina di morti e numerosi feriti.

Le case poste nelle immediate vicinanze crollarono. Tutti i vetri delle case circostanti per un esteso raggio all'intorno andarono in frantumi

Il Presidente Poincarè ed il Ministro degli Interni si recarono sul luogo del disastro.

Non si sa ancora quale sia stata la causa dell'esplosione.

Comunicato ufficiale inglese

Gli inglesi respingono i tedeschi

A OTTO E AD HULLUCH

LONDRA, 20

Il Ministero della guerra ha diramato alla stampa il seguente rapporto del Maresciallo French:

Dal 14 corrente sono attivissimi i duelli di artiglieria.

Il nemico pronunciò una serie di attacchi nelle vicinanze delle fosse Otto, ma fu sempre respinto.

Nel pomeriggio del 18 corrente alcuni reparti tedeschi attaccarono le cave di Hulluch. Dopo aspro combattimento, li respingemmo infliggendo loro gravi perdite.

Otto vapori tedeschi affondati nel Baltico

LONDRA, 20

Il « Daily Mail » pubblica che otto vapori tedeschi che navigavano nel Mar Baltico sono stati affondati dai sottomarini inglesi.

Comunicati ufficiali russi

Gli austro-tedeschi respinti dai russi in Kurlandia.

PIETROGRADO, 20.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nella regione di Riga si sono svolti aspri ed ostinati combattimenti.

Il nemico occupò il villaggio di Kaich.

I nostri dirigibili bombardarono le retrovie nemiche.

Nella regione di Doukern si sono svolti dei combattimenti a noi favorevoli.

Presso la fattoria Zaladrine catturammo molti prigionieri e ci impadronimmo di alcune mitragliatrici.

Occupammo Tchartorysk facendo prigionieri oltre settecento soldati e catturando nove cannoni lanciabombe. Mettemmo in completa fuga gli austro-tedeschi.

Presso Nowoselki occupammo Boudqa e Roudnia.

Comunicati ufficiali tedeschi

BASILEA, 19.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Respingemmo gli attacchi mossi dagl'inglesi contro un'opera a nord-est di Vermelles.

Un attacco francese tendente a riconquistare una posizione perduta a sud di Leindrey rimase sterile.

Una squadriglia di areoplani bombardò la stazione di Belfort provocando degli incendi.

A sud di Riga la nostra offensiva conseguì buoni progressi.

Ad ovest di Illuxt prendemmo una posizione nemica su di un fronte di tre chilometri.

Respingemmo gli attacchi russi nella regione di Smorgon ai due lati della ferrovia Liacovich-Boranovtch.

A sud di Posarevatz prendemmo Crnico e Rosevatz.

I bulgari occuparono le colline di Muslinpercin e Babinzub.

* * *

BASILEA, 20

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

In Kurlandia, a sud di Riga, prendemmo d'assalto alcune posizioni russe e raggiungemmo la duna ad est di Borgowitz.

Sul fronte serbo gli austriaci iniziarono l'assalto contro Obrenovac.

Le truppe comandate dal Generale Gallwitz avanzarono nella regione ad ovest di Seone ed attaccarono i villaggi di Vodany e Malakruss.

I bulgari accerchiarono Vranja ed oltrepassarono la linea Egri-Palanka ad Istip.

Il pensiero di Bismark

SULL'ALLEANZA ITALO-TEDESCA

(Nostro telegramma particolare)

BOLOGNA, 20

Il « Resto del Carlino » pubblica due interessantissime lettere inedite del Cancelliere von Bismark datate del 1888 e dirette alla baronessa Fundesfei.

In queste lettere, scritte all'epoca del viaggio del Kaiser in Italia, il Grande Canceliere si mostra entusiasta dell'alleanza italo-tedesca e si augura che l'amicizia per il nostro popolo, che chiama cavalleresco, possa essere duratura.

Il Kaiser acconsente

AI DESIDERII DEL PAPA

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 20

L'« Osservatore Romano » pubblica: Il Sommo Pontefice, avendo saputo che il tribunale marziale tedesco aveva condannato a morte la contessa Belleville, la signora Thulier ed altri sette belgi e francesi perchè agevolavano l'evasione dei prigionieri, chiedeva al Kaiser la commutazione della pena e dava l'incarico di compiere tale delicata missione al cardinale Felice de Hartmann arcivescovo di Colonia.

Questi, di ritorno da Berlino, telegrafò alla Segreteria di Stato del Vaticano che il Kaiser aveva accondisceso alla richiesta del Sommo Pontefice.

Il Presidente Wilson sposerà in dicembre

(Servizio speciale La Nuova Italia)

WASHINGTON, 20

I giornali annunziano che il Presidente Wilson sposerà il venti dicembre prossimo la Signora Golt.

I due coniugi s'imbarcheranno a bordo dell'yacht « May Flowen » e faranno il viaggio di nozze nella zona del canale di Panama.

DALL'ITALIA

I nuovi provvedimenti finanziari

ROMA, 20

Un Regio Decreto promulgato stamane stabilisce una nuova imposta sugli esenti dal servizio militare salvo gl'indigenti inabili ad ogni lavoro; i riformati a causa di servizio saranno sottoposti ad un'imposta annuale di sei franchi. E' aumentata la contribuzione supplementare da sei fino a tremila lire per gli aventi un reddito fra le mille lire annue fino alle duecentomila ed oltre.

Un'altra imposta colpisce il reddito degli amministratori delle società in accomandita ed anonime per azioni nella misura del cinque per cento pei redditi al di sotto di lire duemilacinquecento, e fino al venti per cento pei redditi oltre le lire quattromila.

Si è stabilito inoltre il rimaneggiamento delle tasse sugli affari riguardanti il bollo di atti, quietanze, effetti, chèques, libri di commercio, registri, tasse ipotecarie, permessi di rivoltella, tasse su concessioni governative e tasse sui biglietti dei cinematografi.

Sono aumentate le tariffe dei diritti del Catasto.

E' stata imposta una tassa annuale di sei franchi per ogni abbonamento al telefono; un diritto fisso di dieci centesimi per ogni telegramma, un diritto fisso di cinque centesimi per ogni lettera o stampato inviato dall'interno del regno fermo posta.

✻ مهاجمة الالمان والنمساويين ✻ في بلاد الصرب

L'offensiva austro-tedesca in Serbia

زوريخ — ٢١

ارسل مكاتب صحيفة نيو روورخر زيتونغ الى جريدته مقالة بحث فيها عن حالة جيوش الالمان والنمساويين وجيوش الحلفاء في صربيا .

واستنتج من الوقائع التي وقعت الى هذه الساعة ان مهاجمة الالمان والنمساويين لبلاد الصرب بطيئة جدا يظهر انها ستفشل وتعجز عن ادراك الغايات المقصودة منها .

واضاف المكاتب : ان اركان حرب الصرب قد حول حدود صربيا الشمالية الى قلعة كبيرة حصينة يحف بها الحصون والخنادق وقد بني كل ذلك على النمط الذي تشير به فنون الحرب .

وجيوش الصرب تعمل بنشاط على حفظ وسلامة خطوطهم الحديدية .

✻ نزع استقلالية البسنه ✻ والهرسك

L'autonomia bosniaca è stata soppressa.

زوريخ — ٢١

تنقت الصحف من ويانا ان الحكومه النمسويه اصدرت هذه الايام امرا بالغاء استقلال البسنه والهرسك .

وقد انتقلت صلاحيه الاشتراع التي كانت للمجلس (ويدعى عندهم دياتا) الى وزارة الاشغال العموميه للنمسا والمجر .

✻ القائد مندو خليفة هاملتون ✻

Il Generale Monro

لندرا ٢١

جاء في بلاغ رسمي انه استقال اللورد كرسون من منصبه العالي للقيادة وان الجنرال منرو سيخلف الجنرال هملتن في قيادة البعثة الانكليزية بالبحر المتوسط .

وسيتوجه الجنرال هملتن توا الى لندرا لان اللورد كتشنر استدعاه ليوقفه على الاحوال .

✻ ضرب بروج ✻

Bombardamento di Bruges

امستردام — ٢١

يوخذ من اخبار بركسل ان اسطولا من الطيارات الفرنساوية الانكليزيه حلق فوق بروج وقذفها بعدة قنابل . وقد جالت هذا الصباح طيارة اخرى فوق بروج وضربت البنايات العسكريه ضربا شديدا .

✻ القذائف فوق مدينة ✻ بسويسرا

Aviatori bombardano La Chaux per errore

لاشوري فوند ٢١

حلقت طيارة غريبة والقت من علو ١٥٠٠ متر ثلاث قنابل فجرحت رجلا وعشرين صبيا وقد تحطم قزاز اكثر البيوت والمصانع القريبة من محل الحادثة .

ولما فحصت احراز المقذوفات تحقق انها لا تبعد ان يكون الذي قذفها طيار الماني .

ومن برينا نشرت الصحف ان اللجنة التى اسند اليها تحري القنابل المقذوفة علي (لاشودى فوند) قد اثبتت ان عددها ثمانية واستنتجت ان راشقها كان يقصد يدمير سكة الحديد وانه انما اخطا الرمي لتكاثف الضباب . والمجاريح ثلاثة وجراحهم ليس وراءها كبير امر ولم يمكن الى هذه الساعة القطع في هذه الطيارة من اى امة هي .

✻ استيلاء الحلفاء على ✻ ستروميزا

Strumitza occupata dagli Alleati

رومه — ٢١

ارسل الى صحيفة لاتريبونا مكاتبها بسلانيك بالتفاصيل التاليه عن انحدار جيوش الحلفاء قال :

ان الجيوش التى احدرتها الدول المتحالفة الى سلانيك يبلغ عددها الى هذه الساعة ٨٠ الفا . وقد وصل نصفها الى حدود السرب والبلغار واخذ يناشب البلغار معارك شديدة .

وقد لمحنا القطرات الاولي المقلة للمجاريح الذين وقعوا في المواقع الاولي . وقد اعدوا في سلانيك المستشفيات اللازمة لذلك .

وتوكد محافل الحلفاء العسكرية انه سيصل في ايام قليلة ٨٠ الفا اخري .

وقد اشيع من جيوش الحلفاء انهم استولوا على ستروميزا وخط حديد اينوس ميديا . وستروميزا موقع حربي في غاية الاهميه .

وجاء من سلانيك اخبار رسمية وخذ منها ان جيوش السرب والحلفاء قد اشتبكوا مع البلغار . والالسن متداول خبر استيلاء الحلفاء على ترومبزا ولكن هذة الاشاعة لم تثبت بعد .

Il GIORNALE dei GIORNALI

Sir Edward Grey farà prossimamente alla Camera dei Comuni importanti dichiarazioni sugli avvenimenti nei Balkani. Il Primo Ministro Lord Asquith parlerà sulla « vexata quaestio » del reclutamento.

* * *

Il ministro bulgaro Magyaroff, accreditato presso lo Czar, nel momento di partire dichiarò che l'attuale condotta del suo Governo è assolutamente folle, poichè la Bulgaria non avrebbe mai dovuto dimenticare che deve la sua indipendenza alla Russia.

* * *

Il Presidente del Consiglio rumeno, Bratiano, nel ricevere una delegazione del partito che propugna l'intervento nella guerra, dichiarò che la Romenia non ha affatto abbandonata l'idea di liberare i fratelli oppressi della Transilvania.

* * *

Il Cav. De Lucchi, testè nominato console a Malta, ha raggiunto l'altra settimana il suo nuovo posto. Il suo predecessore Comm. Carrara è stato nominato ministro plenipotenziario a Cuba.

* * *

Il Cardinale Maffi arcivescovo di Pisa ha diretto una lettera di plauso alla campagna intrapresa contro la stampa immorale.

* * *

L'undici corrente l'Imperatore Guglielmo si è recato a visitare il Quartier Generale del Maresciallo Von Mackensen sul fronte serbo.

* * *

Lo sbarco delle truppe alleate a Salonicco, compiuto in momenti così critici costituisce una prova mirabile dell'assoluto dominio del mare da parte dell'Inghilterra.

* * *

Caduti per la Patria: Il sottotenente Benedetto Le Donne; il sergente Michele Solari ed il tenente Curioni.

* * *

Hanno fatto ritorno nei giorni scorsi all'Accademia navale gli allievi della prima classe che trovavansi in licenza.

* * *

A bordo della « Brin » è morto il marinaio Bergamaschi.

Era fratello del soldato Bergamaschi che, combattendo in Carnia, compì prodigi di valore e fu promosso caporale per merito di guerra.

* * *

Gli abitanti di Trieste sono stati invitati a contribuire al prestito di guerra secondo i proprii mezzi.

La situazione economica della città va sempre più aggravandosi. Il pane continua a vendersi al pubblico dietro esibizione delle tessere rilasciate dalle Autorità municipali in ragione di 280 grammi a testa.

La carne fresca manca: quella congelata si vende soltanto in due giorni della settimana.

Infieriscono la difterite, il colera ed il tifo.

Le scuole sono state riaperte ma mancano i maestri.

L'insegnamento è affidato alle donne.

* * *

Al Consiglio provinciale di Cuneo il consigliere Lanza ricordò che, tempo fa, si dubitò del patriottismo della provincia di Cuneo. L'On. Giolitti, presidente del Consiglio Provinciale, vibratamente lo smentì fra vivi applausi; l'On. Soleri, tenente degli Alpini, reduce ferito dal fronte, illustrò l'eroismo dei cittadini di Cuneo sul campo, provocando una bella dimostrazione patriottica.

* * *

Il ministro del Tesoro inglese ha detto che per salvare la patria ogni cittadino deve dare metà delle sue rendite.

* * *

L'esercito austro-tedesco operante in Serbia ammonta — secondo i calcoli dei critici militari — a 350 mila uomini, la maggior parte bavaresi. Esso è comandato dai generali Mackensen, Gallwitz ed Eichorn, che già si distinsero nell'offensiva in Polonia ed in Galizia

* * *

Il Governo bulgaro sta preparando un « Libro verde » che conterrà i documenti relativi ai negoziati con le Potenze sulla questione macedone. Uscirà a giorni

* * *

Il sindaco socialista di Bologna ha sospeso la concessione di sussidi agl'impiegati comunali richiamati sotto le armi. Tale provvedimento ha sollevato molti malumori.

* * *

A Lecce furono prese misure severissime contro il bagarinaggio dei generi di prima necessità che aveva assunto proporzioni allarmanti.

* * *

A San Pietro a Patierno (Napoli) il diciottenne Angelo Persico, muratore, ingoiò due pastiglie di sublimato pel dolore di essere stato dichiarato inabile al servizio militare.

* * *

L'apparente tranquillità della Grecia nasconde le preoccupazioni pel futuro atteggiamento bulgaro. Si prevede che la Grecia sarà costretta a precisare le sue intenzioni, e si ritiene che la politica della Corte bulgara sarà spezzata dagli avvenimenti; probabilmente dalla rivoluzione.

❋ اشهار الحرب بين فرنسا وبلغاريا ❋

La Francia e la Bulgaria sono in guerra

باريز — ٢١

جاء في بلاغ رسمي :

ان بلغاريا اذ دخلت المعركة الى جنب اعدائنا بقصد محاربة حليفة فرنسا فحكومة الجمهورية تعتبر وجود فرنسا وبلغاريا في حالة الحرب من الساعة السادسه من ١٦ الجاري .

———+———

(دحر الصرب للبلغار)

I bulgari respinti dai serbi a Veanja

اثينا — ٢١

من اخبار المكاتبين الحربين الذين في ميدان مقدونية ان البلغار لا يتكنون من مهاجمة خط حديد نيش اسكوب .

والمعركة حامية الوطيس عند فرنجا وقد دحر الصرب البلغار، وحالة جيوش الصرب الادبية على غاية ما يرام من الشجاعة والمجالدة والمصابرة والبسالة . فانه لا شي يثبط عزائمهم او يوهن قواهم .

———(oo000)———

❋ فشل حملات الالمان والاتراك ❋

Attacchi tedeschi e turchi respinti

بتروغراد ٢١

استولى الاعداء في ميدان منطقة ريغا على محطه نارسكو وروزن فكررنا عليهم واستنقذنا روزن وقد رددنا الالمان عن بقعه نهر جانب .

ووردنا اربع حملات لهم في دونسك وعدة حملات اخرى في سكلوسبرغ .

واستولينا على قريه اوستي وعبرنا نهر درسفياتيزا .

واستحوذنا على موقع الاعداء في جهه كريبلوكا وهجم الاتراك بالقوقاس توركيتي فرددناهم عنها خاسرين .

———×———

❋ استدعاء رومانيا الجنود ❋

Chiamata alle armi in Romania

زوريخ —

تلقت الصحف من بوخارست ان حكومة رومانيا ستصدر منشورا في ٢٩ الجاري تستدعى به الى حمل السلاح اصحاب الاسنان لسنة ١٩١٦ .

وستبقي في الجنديه الجنود الذين تنقضى خدمتهم العسكريه في ١٤ نوفمبر القريب .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Giovedì 21 Ottobre 1915 — Sant'Orsola — S. Viatore.
Ebraico: 13 Heswan 5676.
Musulmano: 12 Zu-l-keggia.

S. E. il Governatore
PER GLI AUGURI DEL BAIRAM

Gli auguri ufficiali pel gran « Bairam » hanno avuto quest'anno una impronta eccezionalmente significativa e non priva di squisito sapore politico.

S. E. il Generale Ameglio, accompagnato dall'egregio capo dell'ufficio politico militare colonnello Vaccari, dal comandante Berardelli della Difesa Marittima e dai suoi ufficiali d'ordinanza, recavasi ieri alle undici con la consueta scorta al Municipio per portare nella persona del Rais Baladia il saluto cordiale del Governo alla popolazione musulmana, lieta della maggiore delle sue feste religiose.

Ricevuto al portone da Hassuna Pascià e dai commissari italiani, S. E. il Governatore fece subito ingresso nel grande salone adorno di verdi piante e di bandiere, dove cen tinaia di notabili arabi, con a capo il Cadì ed il Mufti, l'attendevano nei loro pittoreschi e interessanti costumi. Erano presenti i capi degli uffici municipali e i residenti della Menscia e del Sahel capitani Gentilucci e Borriello. S. E. il Governatore rivolse a tutti singolarmente e collettivamente i più cordiali auguri di prosperità e di benessere.

Confermò le sue favorevoli disposizioni per l'elemento arabo e l'accennò al programma politico e amministrativo che egli intende svolgere per soddisfare, nei limiti del possibile, le ragionevoli esigenze dei musulmani e per accelerare il cammino del progresso civile nella Libia.

S. E. si mostrò dei Tripolitani amico e protettore dei buoni, ma avversario temibile di qualsiasi velleità di malvolere o di cattivi propositi.

Gli rispose Hassuna Pascià con parole franche, cordiali, dettate ed improntate al più simpatico attaccamento per la persona del Generale e per la grande Italia.

Così si sciolse la numerosa ed interessante riunione la cui importanza, anche nel campo politico, apparve evidente e sicura.

S. E. IL GOVERNATORE AL VILLAGGIO BEDUINO

Una simpatica ed interessante cerimonia si svolse ieri l'altro al campo arabo-beduino.

S. E. il Governatore, dando nuova prova dei sentimenti generosi a cui ogni atto della sua amministrazione è informato, aveva disposto una larga e gratuita distribuzione di carne di montone ai ricoverati vecchi e nuovi del campo ed ai ragazzi dell'orfanotrofio arabo.

Per spiegare il significato del gentile e munifico provvedimento, il Rais Baladia Hassuna Pascià volle recarsi al campo insieme al primo Commissario del Municipio Cav. Cicero. Essi vi furono ricevuti dal direttore del campo maggiore Vieri e dalle suore addette all'istruzione igienico-professionale dei bambini arabi.

La popolazione del campo, i fanciulli dell'Orfanotrofio e le bambine della scuola delle suore, disposti in largo e pittoresco circolo, ascoltarono le parole ammonitrici e grate del Rais Baladia, il quale ripetè loro commosso l'elogio del Generale Ameglio e del Governo Italiano, e li invitò ad un triplice grido di viva il Re! viva il Generale Ameglio!

Patriottiche ed inspirate parole di risposta pronunziò poscia il direttore del Campo maggiore Vieri, che tante assidue cure vi prodiga, sulle luminose tracce del bravissimo suo predecessore capitano Casapinta.

Furono poscia addotti i montoni, ed iniziata, tra il generale contento, la ripartizione benefica.

La cerimonia semplice ma piena di spontaneità e di movimento lasciò nei pochi presenti la più simpatica impressione ed inspirò i più lieti auspici.

Preparazione Civile
Sottoscrizione cittadina

6. reggimento Genio reparto Ferrovia Militare: (1) L. 5745.

(1) Offerta da L. 5:
Sergente Seglie Carlo.
Offerte da L. 2
Sergente Maggiore Bubbo Cesare; Caporali Maggiori: Zambrini Franco; Bisogni Pasquale, Dolce Alfredo, Monicelli Domenico, Bianchi Mario. Caporali: D'Antonio Armando, Centelghe Adolfo, De Simone Nicola. Soldati: Balboni Paolo, Poietti Nello, Baldisseri Elmo, Consolandi Giulio, D'Antonio Agostino, Bevilacqua Umberto, Girati Ettore.

Offerte da L. 1,50:
Soldati: Caccini Antonio, Segoni Umberto, Rubini Giuseppe, Vecchio Pietro, Mancini Michele, Vercellotti Germano, Altieri Vincenzo.

Offerte da L. 1:
Soldati: Paolucci Pietro, Pilato Salvatore, Agostini Raffaele.

Offerta da L. 0,60:
Soldato Santini.

Offerte da L. 0,50:
Soldati: Misi, Rossinovic, Brida Alfredo, Moretti, Sala, Fiorentini, Bensi.

Offerta da L. 0,35:
Soldato Curletti.

PER UN MONUMENTO AL GENERALE SALSA

Il Comitato trevisano per l'erezione di un ricordo monumentale in memoria del Generale Tommaso Salsa comunica:

« Attesa la condizione del traffico ferroviario in questa Stazione, con deliberazione del Comitato per il monumento al Generale Tomaso Salsa, e prorogato il termine per la presentazione dei bozzetti (art. III. del programma di concorso Maggio 1915) fino a tutto 15 Novembre p. v.

SALUTI DI COMBATTENTI

Dal roccioso Carso, all'ombra del bel tricolore, invio ai vecchi colleghi sottufficiali del Deposito Quadrupedi della Tripolitania, i miei più cari ed affettuosi saluti.

Sergente maggiore d'artiglieria
Francesco Spada

VOLEVA UN SOLDO DI DATTERI!

Mohammed ben Barka ha una di quelle caratteristiche botteghe nelle quali si trova — in modestissime quantità s'intende — ogni ben di Dio, dal petrolio alle cipolle e dal lucido per le scarpe ai datteri.

Ieri l'altro il Mohammed aveva appunto esposto sulla soglia del suo minuscolo emporio una coppa ricolma di biondi datteri. Ad un certo momento ecco presentarsi con aria spavalda un piccolo diavoletto negro (pareva un tizzo dell'inferno), il quale piantando i due grossi occhioni in faccia al merciaio gli dice categoricamente:

— Dammi un soldo di datteri!

Mohammed scelse pazientemente sette od otto datteri e glie li mise in mano.

— « Scimeja, ua Allah » — replicò il negretto — dammene un altro po.

Ed il buon venditore, senza sconvolgersi, aggiunse altri due datteri, e contemporaneamente stese la mano per prendere il soldino.

Ma quel furbacchione di ragazzi no non era dell'istesso parere. Sulle prime finse di ricercare il soldino nelle capaci ma vuote tasche del camiciotto; poi, come vinto da un subitaneo pensiero, volto le spalle al merciaio e via a gambe levate.

Mohammed ben Mbarka rimase trasecolato. Il diavoletto intanto aveva già fatto un buon chilometro, quando egli, riavutosi dalla sorpresa, credette bene denunziare il furterello ai carabinieri.

Il piccolo ladruncolo è stato identificato per Mohammed ben Alì di genitori ignoti.

UBBRIACHI ARRESTATI

Mohammed ben Ramadan, Said ben Ali, Salem ben Ali, Saleh el Qadi e Fergiani ben Mohammed hanno voluto festeggiare il Bairam prendendo una solennissima sbornia. E poichè schiamazzavano sulla pubblica via e davano disturbo ai passanti vennero arrestati dai carabinieri.

CONTRAVVENZIONI

L'indigeno Gabriele Fellah è stato dichiarato in contravvenzione dai carabinieri perchè vendeva cartoline postali senza regolare licenza

. . .

Nannus ben Juda, tavernaio nel quartiere di Hommet-Garian, venne sorpreso dai carabinieri mentre mesceva bevande alcooliche ad un indigeno già ubbriaco fradicio per le molte libazioni offerte a Bacco.

Venne dichiarato in contravvenzione.

FURTI

Hsen ben Mohammed e Scetem ben Mohammed furono arrestati dai carabinieri perchè avevano sottratto dal cantiere di Alcelli Antonio a Porta Gargarese due picconi ed una zappa.

. . .

Ali ben Ahmed, operaio presso il marmista Angelo Marcsti, è stato tratto in arresto perchè aveva rubato dalla bottega del suo principale una cazzeruola di rame.

. . .

Ignoti ladri l'altra notte penetrarono nel giardino di Lorenzo Damiani in Sciara Bu Harida e rubarono un pancone di legno ed una tavola. I lavoratori notturni sono stati denunziati ai carabinieri.

UN SATIRO TRATTO IN ARRESTO

L'indigeno Hattab ben Bukhaf fu sorpreso ieri l'altro a sera nei pressi di Porta Nuova mentre compiva atti contrari al pudore.

Dichiarato in arresto l'individuo si ribellò e cercò di darsi alla fuga.

Un ragazzetto arabo che era col Hattab se la svignò.

UN BECCAIO DISONESTO

Il beccaio indigeno Rescisi ben Mohammed è stato denunziato ai carabinieri perchè nel pubblico mercato vendeva carne di ... a un prezzo superiore alla tariffa municipale fissa il prezzo di lire 2,75.

Alle proteste di alcuni compratori il poco scrupoloso beccaio rispose insultandoli.

CONTRO I LIQUORISTI AVVELENATORI

Per disposizione di S. E. il Governatore Generale Ameglio si sta procedendo all'ispezione di tutti i locali dove avviene fabbricazione o smercio di bevande alcooliche.

Sin oggi otto campioni, fra quelli prelevati, sono stati riscontrati adulterati, cioè colorati artificialmente con colori di anilina o contenenti acido cianidrico in dose nociva.

I proprietari di essa sono stati denunziati all'autorità giudiziaria. Ne diamo i nomi per avviso al pubblico:

1. — Nicolaos Campothoris — distilleria e spaccio al minuto — cognac — Zenghet el Hamri 21: — colori anilina.

2. — Michele Condelli — fabbrica — cognac — Homet Garian 83 — anilina e acido cianidrico.

3. — Basilios Tsecuros — cognac — anilina — fabbrica — Zenghet Fenagda 24.

4. — Huatu Albkah — distilleria e spaccio al minuto — rhum — anilina — Homet Garian 168.

5. — Fratelli Haggani — fabbrica — rhum e grappa — Trik el Alga 41 — anilina e acido.

6. — Scialom Arbib — Distilleria e spaccio al minuto — strega — anilina nociva — Gama Mahmud 25.

7. — Sion Fellus — distilleria e spaccio — aranciata — colori artificiali — Zenghet Hamman-Sghiri 54.

TEATRI E CONCERTI
ALHAMBRA

Il secondo debutto quello della Tina Belmonte riuscì soddisfacente. Il pubblico l'applaudì con insistenza e la Belmonte dovette bissare diverse volte.

Così con la Belmonte e con la Nellina artista provetta piena di grazia dotata di una melodiosa voce e, con la Giglio il Varietà è veramente ottimo. Il ... ista ha ... alpubblico. Lo si ammira nei duetti, e nel numero a solo con le sue trovate comiche, e le melodie che canta con tanta grazia.

Questa sera una film interessantissima.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA
Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura: Partenza da Tripoli ore 7.30, arrivo a Tagiura ore 8,20; part. ore 14 arrivo ore 15,20. — Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,50; part. alle ore 16 arrivo ...

2ª Linea Tripoli Ain-Zara
Partenza da Tripoli ore ... arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14,50 — Partenza da Ain-Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30; part. ore 15,30 arrivo alle ore 16.

3ª Linea Tripoli Gargarese: Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargarese ore ..., partenza ore 14,10 arrivo 14... Partenza da Forte Gargarese ore 9 10 arrivo a Tripoli ore 10, partenza ore 15,10 arrivo ore 16.

Dr. UGO CAFIERO - Direttore Proprietario
Responsabile
Stabilimento Tipografico ... Nuova Italia



Prezze degli Abbonamenti e delle Inserzioni

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 8 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA, Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) -
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (*Dopo la firma del gerente*) L. 1,50. Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (*divisa in 10 colonne*) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00. In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in **MILANO**: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — **GENOVA** e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI. 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

Alcool (Spirito Etilico) rettificato e puro della forza di 90 a 92 gradi **Igienico, esente da cattivo odore** e perciò indicatissimo per la preparazione di Amari, liquori, grappa, cognac, rhum, ecc.
per alcoolizzare vini, da esportare, conservar frutta, ecc

può chiunque prepararsi in casa, senza lambicco, e con la più grande facilità, avvalendosi, grazie ad una nuova e meravigliosa scoperta di comuni utensili di cucina. Esso viene a costare della forza di 90 e 92 e più gradi, meno (pare incredibile!) di **55** Centesimi AL LITRO (cioè meno dell'alcool denatur.)

Prezzo dell'INSEGNAMENTO COMPLETO, con tutti i più minuti particolari esposti in modo piano, facile e illustrato, perchè tutti possano capirlo e metterlo in opera solo L. 5,75 se dall'Italia, ovvero L. 6.50 da qualunque altra parte del mondo

SPEDIRE VAGLIA al seguente preciso indirizzo **Casa Novità Americane, Casella postale 475 - Milano**

E' uscita
L'edizione 1915 (3° anno) della:

Guida Annuario della Tripolitania e Cirenaica

E' in vendita presso l'Amministrazione del Giornale

PREZZO L. 8

Avvisi speciali

coll'aumento del 25 per cento sul prezzo, qualunque avviso si traduce in arabo.

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamento e Inserzioni



UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N. 293 — Mercoledì 27 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento

I presupposti pratici della politica indigena

Il Senussismo

III

Per la migliore intelligenza della fortunata evoluzione di questa potentissima tra le confraternite religiose musulmane, della sua essenza e suoi scopi politici, occorre soffermarsi su dati di fatto della sua storia, i quali forse possono alle menti superficiali sembrare superflui, mentre invece è interessantissimo conoscere: perchè danno adito a considerazioni e raffronti di capitale importanza.

Fondatore del Senussismo fu lo Sceicco **Sidi Mohammed ben Ali es Senussi,** il quale nacque a Mostagammen (Algeria) nel 1796, donde, a 18 anni, emigrò a Fez, per compiervi i suoi studi. Dopo avere appreso il Corano, fonte prima di ogni cultura islamica, ne perfezionò la conoscenza, approfondendola con lo studio della interpretazione datane dalle quattro scuole di diritto: la malekita, la hanefita, la sciafeita e la hambalita. Studiò giurisprudenza, arricchendo la sua cultura con la conoscenza degli haditz (interpretazione autentica del Corano data dal Profeta direttamente o dai suoi compagni secondo la pratica di lui) e dei «husuls» (principii di diritto fondati sulla interpretazione del Corano): scrisse anzi su tale argomento delle opere, le quali, a giudizio dei competenti, rivelano il suo robusto ingegno e la sua vasta dottrina. A Fez rimase diversi anni, distinguendosi per la sua grande cultura e la sua eloquenza, ed iscrittosi nella confraternita di **Mulei Thaib**, studiò le le teorie filosofiche della scuola dei **Sadhelyia.** Nel 1830 da Fez si trasferì a **Laghonat,** e di qui, dopo breve tempo a **Messad,** tra gli Ulad Nail dove sposò la figlia di un capo di quella tribù, dalla quale però si separò ben presto.

A **Messad** fondò una zauia e cominciò in una scuola la propaganda delle sue dottrine; zauia e scuola che lasciò ad alcuni suoi discepoli, destinati a rappresentarlo ed a continuare la divulgazione del suo verbo, per recarsi in pellegrinaggio alla Mecca. Traversata la provincia di Costantina si recò a Gabes (Tunisia) e, attraverso la Tripolitania e la Cirenaica, a Cairo, dovunque, nel suo passaggio, predicando la sua dottrina; accolto dovunque da manifestazioni di grande stima e trovando larghe adesioni alle sue idee. Da Cairo andò alla Mecca ed a Medina, dove il suo fervore religioso, come accade a tutti i musulmani che visitano la santa **Kaaba,** attinse nuove forze: sicchè egli là, con rinnovata energia continuò le sue prediche e la sua propaganda. Ivi si affiliò a tutte le sette religiose di Oriente e strinse ottimi rapporti con i loro capi e specialmente con **Sajed Idriss,** capo della scuola filosofica dei **Sadhelyia,** colà rifugiato dopo il suo esilio da Cairo, inflittogli per la rigidezza ed intransigenza delle sue dottrine. Però e dopo breve tempo le autorità religiose della Mecca, allarmate dal favore che l'eloquenza e l'ardore di **Mohammed Ben Ali es Senussi,** procuravano alla sua dottrina, gli cominciarono a muovere aspra guerra la quale si intensificò tanto, che egli lasciò la città santa e, seguito da un gruppo non molto numeroso di pellegrini di Barberia, si ritirò nel deserto, al Gebel Abi Kuheis, dove fondò una zauia. Quì egli continuò più alacremente che mai la predicazione, alle tribù nomadi, della **Tariga Mohamedyia** o **Tariga Senoussia,** come fu poi definita in onore del nome del fondatore, e fu quì che egli incominciò a dare alla sua dottrina un contenuto politico, assumendo atteggiamento recisamente ostile al dominio turco, usurpatore del Califfato, spettante per diritto divino alla Nazione araba. . .

Si era allora proprio verso il 1840, cioè in quell'epoca in cui, dopo gli inutili tentativi del governo di Damasco di soffocare il movimento rivoluzionario e religioso Uahabita, la Sublime Porta, compresa la necessità politica assoluta ed improrogabile della riconquista dei luoghi Santi, il cui possesso era la sola ragione atta a giustificare il califfato turco, ne aveva dato l'incarico a Mohammed Alì, governatore dell'Egitto; il quale, proprio allora, dopo una sota lungo ed aspra di trent'anni, era finalmente riuscito ad arginare il movimento hahabita, a rioccupare i luoghi santi ed estendere la occupazione al litorale dell'Assir e dello Jemen che nel 1865 poi il governo ottomano dichiarava di suo dominio diretto, cedendo in cambio all'Egitto il litorale del Mar Rosso.

Sidi Mohammed ben Ali es Senussi dunque fece suo il programma politico degli Hahabiti, sopraffatti, ma non domi, e cominciò a riaffermarlo con tutto il vigore della sua eloquenza e col fascino, che la sua dottrina religiosa andava felicemente diffondendo. Ma anche qui, per la intonazione politica così vivace data alle sue predicazioni egli si trovò presto in grave pericolo per le insidie onde Mehemed Alì lo circuiva: sicchè fuggì e riparò a Cairo, dove per il rumore e l'interesse suscitato dal suo atteggiamento, fu accolto con entusiasmo da molti capi di ordini religiosi del Marocco e dell'Algeria. E poichè neanche a Cairo egli si sentiva sicuro, si stabilì in Cirenaica, dove fondò una zauia a Gebel Achdar e dove subito affermò vittoriosamente le sue dottrine, facendo numerosi proseliti ed acquistando ascendente grandissimo sia sulle tribù della regione, che su quelle limitrofe della Tripolitania ed estendendolo fino a quelle della regione del Sahara. Le zauie senussite ben presto si moltiplicarono e prosperarono: tanto che il Grande Sceicco, sia a causa dei segni non dubbi raccolti della diffidenza, che cominciava a sorgere nel le autorità ottomane, sia per estendere maggiormente la sua influenza e le fila dell'Ordine, lasciò el Baida e scelse a sua dimora l'oasi di Giarabub, situata in pieno deserto libico, a venti giorni di marcia da Bengasi. Scelta quanto mai felicissima, la quale attesta la sottile perspicacia della mente del Grande Sceicco. Infatti egli a Giarabub, non soltanto era al sicuro da ogni indiscreta e sospettosa vigilanza dell'Impero ottomano, che aveva la sovranità nominale e di diritto della Cirenaica, ma, occupando un punto, che era un centro carovaniero di importanza grandissima, si metteva in comunicazione diretta con la maggior parte delle tribù interne della Tripolitania, con quelle dell'alto Egitto e, sopratutto con le popolazioni del Sudan e della regione del Ciad, fino allora vergini di ogni contatto europeo ed immuni da qualsiasi propaganda politica e religiosa.

(Continua) **ACQ.**

---

4 linee di trinceramenti tedeschi occupate dai francesi

باريز — ٢٦

فازت فرساننا بالالمان بعد قتال عنيف بالمدافع .

واستولت على شرف حصين اسمه لاكوتين يشتمل في بقعة ممتدة ١٢٠٠ متر في عرض ٢٥٠ على ثلاثة او اربعة خطوط من الخنادق يصل بعضها ببعض سراديب وانفاق وقد كانت خسائر الالمان في هذه المعركة فاحشة واسرنا منهم مائتين .

Aviatori tedeschi abbattuti dagli inglesi

لندرا — ٢٦

هاجم اربعة طيارون لنا طيارات الالمان وقاتلوها وفازوا بها واسقطوها .

Berlino conferma la perdita dell'incrociatore « Prince Adalbert »

برلين ٢٦

جاء في بلاغ رسمي ان غواصة انكليزيه اغرقت المدرعة برنس ادلبرت عند ليبو وقد نجا نفر من البحارة .

I francesi occupano Rabrovoy

باريز — ٢٦

التقينا بالبلغار وناشبناهم القتال في قرية رابروفي واستولينا عليها وخسائرنا لا تذكر في جانب خسائر البلغار .

L'Armenia aspetta

Ma la massa del popolo restò sempre in dimora sul suolo dell'antica patria ad affermare la sua individualità etnica, le sue istituzioni, la sua lingua, la sua coltura, la tradizione.

Gli esuli, dovunque sieno stati hanno con volontà ferma, lavoro tenace, nobiltà di proposito, cooperato come elemento civilizzatore nelle arti, nelle scienze nell'industrie. Le prime stamperie turche sono dovute ad Armeni ed essi fecero conoscere in Turchia l'arte drammatica Europea. Un armeno uno statista, Nubar Pacha ha contribuito alla generazione dell'Egitto. Un armeno, Odian, è stato il migliore consigliere di Mihdad Pacha per la costituzione ottomana.

Alla Russia l'Armenia ha dato valorosi generali come Der Gohongassof, Loris Melikoff, Lazaroff, JaQarian. Durante il XIV secolo, l'Armenia fu dai russi conquistata alla Persia e alla Turchia e trovò con la dominazione nuova, eguaglianza di legge e protezione. Ma la conquista non fu totale e parte della nobile nazione è ancora in continui massacri, oltre che nell'oppressione più intollerabile.

Questa l'epica e dolorosa storia dell'eroica Armenia. Magnifiche pagine essa ha ancora nell'Arte.

LA POESIA ARMENA

La poesia armena ha nella sua forma non poche caratteristiche orientali. Essa è fiorita sotto il fulgido dell'Asia ed è pervasa di maliosi sogni, di dolce malinconie, d'ineffabili sottili sensazioni ond'è prodiga la natura in quelle contrade di magiche aurore, di maestosi tramonti d'incantevoli notti stellate. Ma traverso l'impronta orientale in dovizia d'imagini, in plenitudine verbale, e spontaneità e impeto; insieme con attitudini e predilezioni estetiche proprio dell'Oriente, la Poesia Armena rivela un'infinità profonda con l'arte occidentale. Gli armeni sono quasi assolutamente scevri dalla dottrina fatalista ch'è tanta parte della mentalità mussulmana. Essi hanno una fede istintiva nell'energia individuale dell'uomo e nei suoi sforzi per lottare contro il gioco del destino. Per quanto oppressi dalla sventura non è venuta loro meno la speranza in giorni migliori, nel trionfo della giustizia. Un grande Arovero armeno Nohabed Koutchiak ha cantato « il bene e il male attraversane l'esistenza dell'uomo. Bisogna tener fronte al male sia che non si approssimi il bene. Chi si lascia abbattere dal dolore muore all'alba del suo giorno ».

Questa speranza, questo ottimismo, questa fede si esprimono dalla musica e dalla poesia armena anche quando il loro ritmo sia triste; l'armeno — lontano della concezione del Nirwana — ama la vita ad onta di tutte le pene e guarda all'avvenire. Un altro carattere dell'arte armene è la semplicità. Essa risente ed è di là ch'è fiorita, delle grandi montagne, delle vaste vallate, dei placidi laghi coronati di corolle, di tutto il tepore carezzoso di un benefico sole. Priva di preziosità, in contrasto con l'arte araba e con la bizantina, essa è limpida e sincera interprete di passioni e di impressioni.

La poesia popolare s'è svolta in prima natura. Le cose d'intorno non sono spettatrici insensibili della gioia, del dolore, degli affetti che il poeta celebra, ma sembran partecipare alle sue emozioni. Una tenerezza profonda esala da questa poesia che rispecchia tutta la vita del popolo e comprende canti epici, leggende, inni al lavoro e liriche di amore, di intimità, di esilio, di satira e poesie funebri o nuziali.

Questi canti sono composti in genere da trovadori erranti: Achong. Essi vivono la vita popolare e rilevano le gioie e le miserie del popolo, originarii della provincia di Golthn, come la provenza per la Francia, nel medio Evo, fu nido di Menestrelli. Gli « achong » venerano per patrono San Giovanni Battista e vanno in pellegrinaggio alla tomba del santo e vi depongono la loro mandola. Ma oltre i troveri il popolo stesso comporre le sue canzoni; in ispecie le donne. Nel villaggio di Kohb dell'Armenia russa le più belle canzoni si debbono ad alcune fanciulle, ma sovra tutto ad Eghine, nell'Armenia turca, le donne eccellono per le doti poetiche. Ecco una ninna ninna composta da una madre di Eghine:

Io canto la ninna-ninna perchè ascoltandola
tu t'adagi e dorma dolcemente.
Dormi, figliuol mio e cresci in potenza;
divenuto un grande uomo;
là dove non è un capo siilo tu.
T'accresci e diventa un villaggio,
una grande foresta,
le tue radici sieno estese nella più profonda terra
i tuoi alberi diffondano ovunque l'ombra dei tuoi rami.

Pochi versi cantati in conforto ad una madre che ha perduto il figlinolo ancora adolescente.

Non è morto, il tuo figliuolo, non è morto,
s'è incamminato per il giardino,
ha divelto tutte le rose e se n'è fatto ghirlanda al fronte
s'è addormentato al loro dolce profumo.

I canti d'amore sono moltissimi nella poesia popolare armena; vi domina quasi sempre la tenerezza pura o ardente, un insieme di sentimentalismo ingenuo e puerile e di sensualità profonda che non trascende tuttavia all'erotismo. Ecco una canzone d'amore: una bella fanciulla, di buon mattino si reca al fonte con una fresca brocca ad attingere acqua.

Bella fanciulla, dammi un sorso un po di rugiada all'anima perchè io non muoia perchè possa ancor per poco sopportare il male che tu mi fai soffrire.

Da tanto tempo o bella da tanto tempo tu mi fai sanguinare l'anima
ondeggiando come un mandorlo fiorito a primavera!
senza dir nulla al babbo alla mamma:
al chiaror della luna, per tutta la notte
godiamo sino all'alba
succhiamo il nettare dei fiori più carchi di miele
mangiam foglie e beviam rugiada
addormentiamoci allo stormir delle fronde
divertiamo della terra come la terra dei campi
e della nostra terra una margherita fiorisca
e a quanti non voglion morir
i suoi petali annunzino una lunga vita.

Tra le canzoni popolari una è assai suggestiva per la sua grazia carezzosa e per la significazione profana.

Il poeta ha voluto in questa canzone celebrar quanto è di più nobile nell'uomo; l'eroe, e l'esaltazione n'è fatta da quanto v'ha di più tenero e di più gentile nella vita: una fanciulla innamorata e un rossignuolo.

I Sassonu e i Knou glorificati in queste strofi furono oscuri eroi, sino al sacrificio della vita perrivendicare la patria dalle persecuzioni turche:

La rugiada è discesa sugli arbusti
vivida come corallo
Ecco la bella passeggia:
reca al braccio un'armilla
Ha guardato a sè d'intorno
e poi una dolce canzone ha cantato
Al rossignuolo che udiva
s'è chiuso, muto, nella gola, il canto,
sulla rama, il beccuccio semi aperto,
la bestiola guardava. La voce della bella
animaliava la sua anima.
La bella cantava, piangendo
le lodi di Sassoni e Knous
rievocava tutti i forti,
ed ha cantato sino a giorno
il rossignuolo, il cuore affranto,
sentì l'animo abbandonato,
cantò anch'egli un inno
da scuotere ogni cuore
le due voci si unirono,
il rossignuolo dimenticò la rosa la bella innamorata.
Quando ebbero terminato di cantare,
si baciaron l'un l'altra,
la bella se ne andò
il rissignuolo aleggiò verso il pianoro.

La poesia dei troveri armeni ha un contenuto simile a quello delle canzoni popolari anonime, ma con una espressione più personale, più perfetta, più artistica. Il più famoso dei trovatori fu Nahabed Koutchiach di Eghine autore di piccoli poemi soffusi di grazia, d'una poesia tenera e inebriante:

Il mio cuore è un bimbo che piange; io cerco distrarlo donandogli delle confetture;

Egli piange tutto il giorno, vuol vederti. Che posso fare per acquietarlo.

Offro ai miei occhi tutto quanto v'ha di bello al mondo
Cosa posso fare se i miei occhi non vogliono vedere che te?
mia piccola anima, se domandi la mia vita non dirò di no.
ma temo che tu non mi domandi i miei occhi. Come potrò vivere senZa vederti?

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 26 ore 21,30.

Il Comando Supremo in data 26 corrente comunica che nella valle di Ledro fu completata la conquista di tutta la zona che si estende sulla riva sinistra del Rio Ponale occupando nella giornata del 25 le località di Mezzolango, Molina, Biacesa ove i nostri catturarono anche diversi prigionieri.

Contro i Dossi di Casina e di Remit, a sud della depressione formata dal Loppio conquistata dai nostri il 24 corrente, il nemico eseguì ieri un intenso fuoco di artiglieria tirando dal monte Creino e dalle opere di Riva, senza però riuscire a scuotere la valorosa resistenza delle nostre truppe che erano riuscite a salire in quelle posizioni.

Nelle Dolomiti

Nei settori dell'alto Cordevole e dell'alto Rienz continua a progredire la forte pressione esercitata dalle nostre truppe contro le linee fortificate dell'avversario.

Nella Carnia

Lungo la valle del torrente Pontebbana, una nostra ardita incursione, sorvolando aspri ostacoli ed affrontando un tremendo fuoco nemico, raggiunse le creste del Rosskofel danneggiando in modo grave le difese nemiche sparse in quel tratto.

Dall'alto Isonzo al Carso

Sul fronte dell'Isonzo continua sempre intensa l'azione delle artiglierie, mentre le nostre fanterie si vanno rafforzando sulle nuove posizioni conquistate.

Ieri nella zona di Plawa furono respinti piccoli contrattacchi e sul Carso catturati 39 prigionieri.

Guerra aerea

Durante la giornata del 24 corrente, i nostri velivoli bombardarono con efficacia gli accampamenti nemici posti sugli altipiani di Bainsizza e del Carso.

Un « aviatic » nemico venne assalito da un nostro areoplano e con il fuoco della mitragliatrice venne messo in fuga. Nonostante l'arditezza dell'impresa ed il fuoco nemico, i nostri velivoli ritornarono incolumi nelle proprie linee.

Firmato: **CADORNA**

وقائع الحرب

Il comunicato di Cadorna

رومه — ٢٧

استولت فرساننا بوادي ليدور بالضفة الشمالية من ريو بونالي على بقعة ميزولنغو ومولينا وبياجيزا واسرت طائفة من النمساويين .

وفغر الاعداء امس فوهات مدافعهم من جبل كرينو ومن حصون ريفا على مواقعنا في دوسي كازينا وريميت جنوبي لوفيو ولكنهم لم يتمكنوا من ان يزحزحوا اقدامنا عنها .

وما زالت وطأتنا شديدة على الاعداء في انجاد كرديفول ومجرى نهر رينس الاعلى .

وفي وادي نهر بونتيبا ادركت غزاتنا قمة روسكوفل ودمرت حصون الاعداء في تلك البقعة .

وما زلنا متقدمين في ميدان ايزنسو وكفاح مدافعنا متواصل ومشاتنا تمكن اقدامها في المواقع التي ادركتها .

وقد حمل امس الاعداء على مواقعنا في منطقة بلاوا وكرسو فرددناهم على الاعقاب خاسرين واسرنا منهم ٣٩ رجلا .

وحلقت طياراتنا فوق مرابط الاعداء ومعسكراتهم في انجاد باينسيزا وكرسو فضربتها ضربا شديدا فعالا .

وقد شد طيار لنا على طيار نمساوي وسدد اليه فم مدفع سريع وهزمه . ثم قفلت جميعا سالمة غانمة .

Una missione speciale del Kaiser a Sofia e ad Atene

Tremendi effetti del bombardamento di Dede Agac - Situazione politica migliorata in Inghilterra - L'eroismo dei serbi - La protesta del Sommo Pontefice per l'attacco aereo di Venezia.

Un ufficiale tedesco

IN MISSIONE A SOFIA E AD ATENE

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 26.

Il « Corriere della Sera » riceve dal suo corrispondente a Bukarest che ieri l'addetto militare tedesco parti per Sofia incaricato dal Kaiser di una missione speciale per il Re Ferdinando di Bulgaria. Si crede inoltre che l'addetto si recherà anche ad Atene.

Nulla si sa di positivo circa lo scopo di questa nuova missione imperiale.

In tutti i modi i commenti sono molti e le ipotesi contraddittorie svariatissime.

Tremendi effetti

DEL BOMBARDAMENTO DI DEDE AGAC

LONDRA, 26.

I giornali ricevono da Salonicco che durante il bombardamento di Dede Agac furono provocati molti incendi che distrussero le baracche, l'ufficio doganale, i magazzini di grano, un molino a vapore, due stazioni ferroviarie ed un ponte.

Fra le vittime umane si annoverano un migliaio di soldati fra morti e feriti.

I serbi si battono da leoni

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

GINEVRA, 26.

I giornali ricevono dai loro corrispondenti di guerra che a Sofia cominciano a giungere i primi trasporti carichi di feriti bulgari.

Quest'intervistati sono unanimi nel dichiarare che i serbi si battono eroicamente, ma senza sistema. Molti scontro si trasformano in accanite, micidiali zuffe nelle quali le unghie i denti sostituiscono i fucili e la baionetta.

Comunicati ufficiali francesi

Violenta battaglia intorno a Lacourtine

PARIGI, 26.

Il comunicato delle ore 23 del giorno 25 corrente annunzia:

Nei settori della Champagne il nemico con importanti forze contrattaccò violentissimamente l'opera fortificata posta sulla vetta di Lacourtine. Nonostante l'accanimento e la tenacia dispiegate dai tedeschi, le nostre truppe, rimasero in possesso delle posizioni conquistate ad est e ad ovest della posizione. Nel centro invece, dove la lotta fu tremenda, i tedeschi riuscirono a penetrare in alcune parti di trincea e a provocare altri contrattacchi che perdurano ancora.

Prossima crisi ministeriale in Francia ?

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 26.

Stasera nei Circoli politici e diplomatici della Capitale, circolava con insistenza la voce di un'imminente crisi di gabinetto in Francia.

Finora nulla si sa di preciso, ma è certo che in seguito al ritiro del Delcassè e agli ultimi avvenimenti nella penisola balcanica, nell'ambiente parlamentare francese si è andato maturando un nervosismo, un malcontento per la politica dell'attuale Ministero.

Comunicato ufficiale inglese

Il Re d'Inghilterra al fronte

LONDRA, 26.

Un comunicato ufficiale annunzia che S. M. il Re Giorgio si trova in Francia da alcuni giorni.

Il Sovrano britannico volle, con questa visita, rendere omaggio al suo valoroso esercito e a quello della sua Grande Alleata.

La situazione politica

MIGLIORA IN INGHILTERRA

LONDRA, 26.

Il « Morning Post » commentando l'attuale situazione politica, afferma che questa è molto migliorata e che potranno essere evitate altre dimissioni di ministri.

Comunicati ufficiali russi

I tedeschi battuti ed incalzati

NEI SETTORI IN KURLANDIA

PIETROGRADO, 26.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

I tedeschi tentarono di prendere l'offensiva nei pressi del lago Bebit, ma furono respinti.

Sulla sinistra della Dwina disperdemmo il nemico ed infliggemmo gravissime perdite.

Presso Dwinsk, le nostre truppe impegnarono un accanito combattimento contro i tedeschi che tentavano di avanzare dispiegando poderose forze.

In altri settori, continua valido e tenace l'inseguimento del nemico, così: arrestammo l'offensiva tedesca condotta ad oriente di IlKust; occupammo la località di Ideghile e respingemmo una serie di contrattacchi mossi dai tedeschi nella zona di Petrouch per riprendere le posizioni perdute presso Voulchi.

Uguale sorte ebbero molte altre azioni nemiche condotte a nord di Rafalobka e nella regione ad ovest di Thartorysq.

In questi ultimi combattimenti catturammo oltre mille prigionieri. Le perdite del nemico nella recente lotta intorno a Nowo-Alexeniec sono addirittura enormi.

Rinforzi austriaci sul fronte italiano.

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

LONDRA, 26.

Nei Circoli militari è pervenuta la notizia che in questi giorni lo Stato Maggiore austriaco ha distaccato dai settori di Lublino circa diecimila uomini e li ha mandati sulla via di Innsbruck diretti al fronte italiano.

Il Papa e il bombardamento di Venezia.

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 26.

Negli ambienti vaticano si afferma che il Sommo Pontefice intende protestare presso la corte viennese per l'inutile bombardamento aereo di Venezia.

Terribile sciagura

NELL'AERODROMO DI MIRAFIORI

(Nostro telegramma particolare)

TORINO, 26.

Ieri nel pomeriggio i due aviatori volontari Ornati Marcantonio e Giribaldi Alpino mentre volavano sull'aerodromo di Mirafiori si abbordarono con violenza.

L'urto fu tremendo; i due apparecchi s'infiammarono e toteando nell'aria caddero a terra sfasciandosi con fracasso terribile.

I due disgraziati aviatori furono raccolti cadaveri.

L' inaugurazione delle scuole ad Avio.

VERONA, 26.

Nel redento paese di Avio (nel Trentino) furono inaugurati i nuovi edifici scolastici costruiti dalle nostre truppe.

Presenziarono la cerimonia il senatore Pullè, il colonnello Martini delegato del Comando Supremo, il Sindaco on. Caravaggi e molti ufficiali.

Il Senatore Pullè, per incarico del Governo, consegnò una bella biblioteca e pronunziò un bellissimo e patriottico discorso.

La cerimonia riuscì benissimo ed improntata ad uno schietto carattere di italianità.

Nubifragio in Sicilia

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

PALERMO, 26.

Su tutta la Sicilia imperversò ieri un violentissimo nubifragio provocando alluvioni e danni per fortuna non molto notevoli.

La ferrovia tra Messina e Catania venne interrotta in un tratto.

Un banchiere arrestato

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

FIRENZE, 26.

Il Commendatore Francesco D'Amico notissimo banchiere della nostra città, venne arrestato perchè riconosciuto come complice in alcune frodi a danno dell'amministrazione militare.

Tale arresto ha destato un'impressione enorme perchè il D'Amico era da tutti molto conosciuto e stimato.

Un nuovo Cardinale

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 26.

Il noto Salesiano Monsignor Cagliero attualmente delegato apostolico nell'America Centrale, fu nominato Cardinale.

Saluto dalla zona di guerra

Una cartolina di Giuseppe Grillo

Riceviamo dal Sottotenente Giuseppe Grillo di Castellammare del Golfo la seguente cartolina postale:

Gentilissimo Signore,

Era mio vivo desiderio, passando da Roma, di conoscerla, di poter stringere la mano forte e buona a Lei, il più caro, il più buono amico di papà amatissimo.

Purtroppo Lei era assente. Ma il saluto che avrei voluto darle di presenza glielo mando oggi da quest'Alpe magnifica, bianca di neve nelle sue vette, rossa di sangue nei suoi valichi, lussureggiante di verde nelle sue vallate. Ha i tre colori della nostra bandiera!

Giuseppe Grillo.

❋ وفاة العالم بولس هرفيو ❋

La morte di Paul Hernien

باريز ٢٦

انتقل هذا الصباح الى رحمة ربه العالم المشهور والروائي البليغ بولس هوفير .

وهو من احدث رجال جمعية العلوم الفرنساوية منذ . وله في علم الادب شهرة واسعة .

وقد دبجت يراعه طائفة من الروايات المفيدة الممتعة .

❋ موت السفير الالماني ❋

La morte dell'ambasciatore tedesco

بازيليا — ٢٦

توفي السفير الالماني ونجنهايم وقد كان الى عهد قريب سفير الالمان بالقسطنطينية . ثم غادرها بسبب مرض مني به فخلفه الامير هوهنلوه .

❋ عدد جيش النمساويين في ❋ ميدان الطليان

Il numero dei combattenti austriaci nel fronte italiano

باريز ٢٦

ذهبت صحيفة ديموقراط الى ان عدد المقاتلين النمساويين في ميدان ايطاليا يبلغ ثمانمائة الف

I serbi combattono eroicamente

رومه — ٢٧

من الاخبار الواردة على كوريارى دي لاسيرا ان الجرحى البلغار الذين وصلوا الى صوفيا رووا من الصرب انهم يقاتلون كالاسود ولكن بلا طريقة معلومة .

فانهم كثيرا ما يعمدون الى مداناة العدو ويختلطون به ويقارعونه بايديهم ويستعينون عليه باظفارهم واسنانهم فيمزقونه كما تمزق الجوارح طريدتها بمخالبها .

Soldati austriaci al fronte italiano

لندرا — ٢٧

ومن اخبار لندرا ان عشرة الاف نمساوي وافوا من ميدان الروس ووصلوا الى انسبروك عن طريق ليبانا وقصدوا ميدان ايطاليا

Imminente crisi nel gabinetto francese

رومه —٢٧

تذهب الصحف الفرنساويه والطليانيه الى ان الوزارة الفرنساوية يتهددها ازمه .

Aviatori austriaci volano su Venezia

البندقية ٢٦

ان طيارات النمساويين حلقت مرتين فوق المدينه وقذفت بعض القنابل المحرقة فالحقت بالمدينة بعض الاضرار المادية ولكن الارواح بها لم تصب باذى .

❋ خلاصه اخبار اليوم ❋

فوز الروس

I russi vittoriosi

بتروغراد — ٢٧

فشل الالمان المهاجمين جهة بحيرة بيبيت ورددنا حملات شديدة على مواقعنا وكبدنا الاعداء خسائر جسيمة .

والحرب على ساق وقدم مع الالمان الزاحفين قرب دونسك .

وقد عقنا مهاجماتهم في الاجام التى في شرقى ايلوسك .

واستولينا على جيغيل . وكر الاعداء بقصد ان يستردوا المواقع التي اخرجناهم منها في فولكى قريبا من بتروك ولكنهم عادوا بخفى حنين . ورددنا حملاتهم شمالي رافاليكا وغربي ثرطورسك واخذنا منهم اكثر من ١٠٠٠ اسير . وخسائرهم في نوفوالكسينيو لا تقدر كثيرا .

❋ توجه الملك جرج لزيارة جيشه ومشاهدة بعض جيوش الحلفاء ❋

Re Giorgio nel fronte francese

لندرا ٢٧

ويؤخذ من من الاخبار الواردة من سلانيك ان الحلفاء بضربهم دده اغاج البلغارية قد احرقوا ودمروا اكواخ الكمرك واهراء الحبوب وطاحونا بخاريا ومحطتين لسكة الحديد والجسر الاول لها وقتلوا الف عسكري بلغارى وجرحوا اكثر من ذلك .

Il maltempo in Sicilia

صقليه — ٢٧

هطلت الامطار وعصفت العواصف في صقليه فقطعت سكه الحديد بين مسينا وقطانيا .

Il GIORNALE dei GIORNALI

Il Principe Nicola è stato nominato Governatore militare della Zona interna.

La legge marziale è stata applicata a Salonicco.

* * *

Gli ufficiali dello Stato Maggiore serbo hanno quotidianamente a Salonico lunghi colloqui col generale Sarrail che ha assunto il comando Supremo delle forze alleate.

* * *

Il vescovo cattolico di Kewatin sulla costa estrema del lago Wininpeg nel Canadà, Ovidio Charlelvis ogni anno si reca alla baia di Hudson sopra un canotto di legno di betulla. E' un viaggio di 400 miglia lo compie perchè deve impiantare una parrocchia cattolica a Pont Nelson.

* * *

Il colera infierisce a Beneschau in Boemia dove sono internati molti irredenti. Le autorità hanno preso le misure necessarie, ma non sufficienti. Oltre al colera i disgraziati sono anche vittime del freddo poichè mancano gl'indumenti e le baracche sono esposte alle intemperie.

* * *

Produce buona impressione la possibile nomina del Bourgeois al Quai d'Orsay che è un amico sincero dell'Italia.

* * *

Il Governo serbo per mettere in chiaro la strana condotta della Grecia pubblicherà il testo del trattato d'alleanza serbo-ellenico ed in tal modo gli alleati potranno giudicare se sia o no un casus foederis.

* * *

Gli ufficiali ed i soldati austriaci raccontano meraviglie sulla capacità dei serbi nel condurre l'offensiva. Tali qualità le vanno esplicando anche in questa recente offensiva.

* * *

Il generale in capo dell'esercito bulgaro Gekoff nell'assumere il Comando Supremo diresse ai suoi soldati un ordine del giorno in cui si esalta le virtù del soldato bulgaro ed afferma che la Nazione bulgara comprò fino all'ultimo la sua missione di riparare ai torti subiti.

* * *

La Quadruplice in questa settimana ha fatto due passi diplomatici uno a Bukarest ed uno ad Atene.

Il primo non ha carattere comminatorio poichè la Quadruplice s'è limitata a mettere al corrente il Bratianu sulle misure prese e da prendersi nella penisola balcanica; mentre quello fatto ad Atene assume il carattere di ultimatum perchè occorre che la Grecia si decida sulla via da prendersi a maggior garanzia del corpo di spedizione sbarcato a Salonicco. Il termine concesso alla Grecia pare sia brevissimo.

* * *

La Spagna ha dichiarato la sua neutralità nel conflitto anglo-bulgaro e serbo.

* * *

Il noto giornalista Cabasino-Renda, lasciò il « Giornale d'Italia » dopo dieci anni che era stato il suo corrispondente a Berlino.

* * *

Il Principe di Wied ex sovrano dell'Albania pare abbia l'intenzione di scendere in Albania con diecimila austro-tedeschi, promuovere una rivolta, nella Mudija e restaurare il suo regno.

* * *

L'atto compiuto dal Comm. Pericoli Prefetto di Palermo ordinando la perquisizione del molino Pecoraino, ha destato in tutta Italia buonissima impressione.

* * *

Un'enorme aquila ha volteggiato per più di un'ora sul cielo di Venezia. La apertura d'ali oltrepassava i due metri.

* * *

Il generale Hamilton come fu asserito per errore, in questi giorni non è mai stato a Roma.

* * *

Il duello russo-tedesco si riaccende nel settore nord, la vittoria russa continua nella regione dello Styr di alcune posizioni tedesche a sud est di Barenovitchi i Russi si sono impadroniti dopo un impetuoso corpo di mano e durante la giornata hanno fatto prigionieri 26 ufficiali tedeschi ed austriaci; e 3562 soldati di dieci mitragliatrici e un cannone.

* * *

Depositi di munizioni tedeschi sono stati fatti saltare dall'artiglieria francese; presso Reims hanno avuto un nuovo insuccesso.

* * *

Il Cancelliere Burian pure aderendo al desiderio espresso al Governo di Washington di richiamare l'ambasciatore Dumba, fece notare che la corrispondenza privata fra un ambasciatore ed il suo Governo non può in nessun modo essere soggetta a critica.

* * *

L'on. Barzilai, accompagnato dal capo di gabinetto Cav. Guido Fo... to è partito per la zona di guerra.

* * *

Il Ministro della guerra Millerand fu a Londra per alcuni giorni e discusse ampiamente su varie questioni inerenti la guerra; molte di queste furono felicemente risolte.

* * *

Radoslawoff dichiarò al corrispondente del "Berliner Tageblatt" che la Bulgaria non intende in nessun modo attaccare la Grecia. Essa ha scelto l'amicizia della Germania perchè così lo imponevano i suoi interessi.

* * *

Il Generale Cadorna parlando con un uomo politico ha detto che gli ufficiali territoriali e quelli nominati per la durata della guerra, ufficiali per quanto improvvisati, alla prova hanno superato ogni attesa.

* * *

Il Cardinale Amette ha fatto dichiarazioni molto favorevoli all'azione che si sta svolgendo per un'opera comune dei cattolici italiani e francesi.

* * *

La prova che la neutralità greco rumena non è assicurata sta nel fatto, che la Bulgaria concentratruppe ai confini greco e rumeno.

* * *

I nemici dell'Italia prevedevano che i soldati italiani non avrebbero resistito alle alpi invernali; invece riconosce che non solo gli alpini superano i soldati di Annibale e Napoleone, ma tutti i soldati italiani, anche del Mezzogiorno.

* * *

Insomma dopo quindici giorni di guerra i tedeschi sono ancora dintorni di Belgrado.

Nel Baltico sono state silurati to vapori tedeschi.

* * *

Caduti sul campo dell'onore Alfredo Sordi, sottotenente artiglieria; Soccorso Nicone marinaio torpediniere d'un sommergibile, già decorato nella guerra libica; Giuseppe Bentivegna; sottotenente Carmelo S... na.

* * *

La spedizione a Salonicco era necessaria per arrestare la marcia della Germania in Oriente. Basterebbe poi l'intervento romeno per cambiare la situazione a favore degli alleati.

* * *

I bulgari concentrano grandi forze pel nuovo teatro di guerra nei Balcani. Da Salonicco è partito in questi giorni per la Serbia il primo reggimento coloniale francese.

* * *

Il corrispondente da Sofia di un giornale di Berlino dice che il Presidente del Consiglio bulgaro si dichiara tranquillo sulla neutralità greco-romena.

* * *

Il Giappone ha deciso di nominare un suo rappresentante diplomatico in Svizzera. Il titolare del nuovo posto sarà il conte Otschiai, consigliere generale.

* * *

L'Imperatore Guglielmo accompagnato dal Principe Eitel e dal generale Von Falkeuchyn ha visitato le batterie della costa di Ostenda ed il Quartier generale del Duca di Wurtemberg a Gand.

❊ مطامع البلغار الحربية ❊
Mire strategiche dei bulgari

نيش ٢٦

يؤخذ من الاخبار الاخيرة الواردة من ميدان السرب والبلغار ان البلغار ترمي الى قطع سكة الحديد التي بين نيش وسلانيك ...ما لتجهيز الجيوش وميرتها .

❊ ارسال روسيا الجنود الكثيفة ❊ الى بوكوفينا
La Russia manda importanti rinforzi in Bukovina

بازيليا — ٢٦

ذهب الخبيرون بامور الحرب في كلامهم على جيش النمسا الى ان ميدان اوروبا القبلية قد اصبح البلقان وحده . وان سيرة روسيا عجيبة غريبة فانه لا يعرف من احوالها شيء ولا المحل الذي عزمت ان تهاجم منه اعدائها وتنتصر لحلفائها . اقد ثبت ان الروس يحشدون الجيوش في اودسا بقصد تسييرها الى حدود البلغار والرومان وقد اتصل باركان حرب النمسا . بان الروس يبعثون بالامداد الكبيرة من القوقاس الى بوكوفينا وهـذا دليل على انهم مصممون على غزو بوكوفينا ثانية ليسحبوا جيشهم فرقا من جيش النمسا الذي يقاتل في ميدان الغرب .

❊ اندحار الالمان ❊
I tedeschi respinti

بتروغراد ٢٦

دحرنا عدة حملات للالمان عند ميتاوا . وهاجمنا الالمان في خنادقهم بقرية تلاكانت وطردناهم من بقعة روساكي .

❊ اخلاء السرب لمدينة نيش ❊ بانتظـام
Nisc sgombrata in perfetto ordine

نشرت صحيفة فوسيك زيتونغ خبرا مآله ان السرب اخلوا مدينة نيش بانتظام تام . وانتقلت دوائر الصحف الى متروفيزا . وارسلوا الاسرى الالمان والنمساويين الى متروفيزا . ولا يبعد ان يرسلوهم من هنالك الى الجبل الاسود .

❊ نجدات للروس من القوقاس ❊
Grandi rinforzi russi dal Caucaso

وينا ٢٦

تحققنا من الاخبار الواردة من كسرنوفيز ان الروس بلغتهم نجدات كثيرة من جيوشهم المرابطة في القوقاس .

❊ استقالة وزير خارجية ❊ رومانيا
Il ritiro del ministro degli esteri Romeno

بوخارست ٢٦

ان وزير الخارجية على وشك ان يستقيل من منصبه بسبب توعك صحته . ويخلفه فراكيد رئيس مجلس النواب .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Mercoledì 27 ottobre 1915 — San Frumenzio, San Florio.
Ebraico: 19 Heswan 5676
Musulmano: 18 Zu-l-heggia 1333.

Istituenda
COOPERATIVA DI CONSUMO IN TRIPOLI

E' stata diramata questa circolare:

Pregiat. Signore,

La necessità di mitigare, per quanto possibile, le conseguenze create alla cittadinanza dalla crisi generale e speciale del grave momento che si attraversa, ha fatto sorgere, nel Comitato promotore sottoscritto, l'idea della costituzione di una Cooperativa di consumo.

Nessun progetto di speculazione si prefigge la istituenda Cooperativa; unico scopo sarà quello di procurare ai propri soci qualche beneficio nei riguardi della qualità e del prezzo dei generi principalmente occorrenti ai bisogni di una famiglia.

Le quote sociali sarebbero limitate a L. 25 pagabili anche a rate; e il Socio, all'atto della sua iscrizione, dovrebbe versare una tenue tassa di Lire 1,50.

Con tale modesto, ma pratico programma il Comitato Promotore si lusinga di ricevere, con cortese sollecitudine, la adesione della S. V.

Il Comitato Promotore

Binzikri Mustafà — Cicero Cav. Dott. Paolo — Del Giudice Avv. Luigi — Foscolo Ugo — Hassuna Pascià — Marconcini Tito — Mondini Cav. Rag. Giovanni — Morelli Avv. Lorenzo — Nahum Halfalla — Nicotra Cav. Ing. Gaetano — Osenga Cav. Uff. Ing. Tullo — Paggi Cav. Prof. Giannetto — Punzo Avv. Biagio — Sertoli Cav. Camillo Aniceto — Tria Prof. Pietro — Vantini Cav. Paride.

IL NUOVO ORARIO DEL POSTALE SETTIMANALE DA SIRACUSA

La Società di Navigazione « Sicilia » avverte che l'orario del postale che parte da Siracusa diretto a Tripoli è modificato in tal modo:

Partenza da Siracusa martedì mattina alle ore 6 arrivo a Tripoli mercoledì all'alba.

Partenza da Tripoli giovedì alle ore 16 arrivo a Siracusa nel pomeriggio di venerdì.

Col postale in arrivo stamani è già andato in vigore il nuovo orario.

UN BANCHETTO A GAETANO DI GIORGIO

Appena fra gli amici, residenti a Tripoli, si sparse la voce che il Signor Gaetano Di Giorgio, impiegato postale, sarebbe partito giovedì mattina recandosi a trascorrere un po di tempo nella sua diletta Messina, alcuni di essi si riunirono e stabilirono di offrirgli un banchetto di commiato.

La simpatica e cordiale riunione ebbe luogo ieri alle ore 12,30 al Ristorante « Marconi » nella ridente Menscia.

Gl'intervenuti erano i Sigg. Filetti Felice, Genovese Francesco, Puglisi Giuseppe, Piccione Francesco, Cocola Sebastiano, Cesarò Gaetano, Scandurra Andrea, Rizza Angelo, Montalto Vincenzo, Ermito Vincenzo, Abela Pasquale, Longo Gennaro, Tasso Giuseppe, Bellomo Giuseppe, Fichera Vincenzo, Frontere Agostino, Russo Sebastiano, Mortellaro Francesco, Zanni Cleto, Puglisi Leonardo, Garozzo Mariano, Nicolosi Angelo, Uccello Corrado.

Durante il banchetto gustosissimo e per le vivande e per i vini squisiti, regnò la massima cordialità ed allegria. Il Signor Di Giorgio pur essendo rammaricato di lasciare questo lembo di terra dove trascorse bellissimi momenti, fu inesauribile nel narrare barzellette e nel suscitare in tutti la più schietta ilarità.

Allo Champagne parlarono i Sigg. Angelo Rizza e Zanni Cleto formulando augurii al partente. Il Signor Di Giorgio commosso prese la parola e ringraziò per tutte le gentilezze a lui prodigate.

Disse che mai dimenticherà i bei momenti trascorsi qui e terminò augurando che presto il mondo non sia più teatro di tante lotte intestine e che ben presto anche la Libia, sotto la guida del Generale Ameglio, risorgerà a novella vita tracciando definitivamente la sua via verso destini sempre migliori.

I banchettanti prima di separarsi decisero di inviare a S. E. il Generale Ameglio il seguente telegramma: « Lavoratori riuniti solenne banchetto Gaetano Di Giorgio brindando grandezza Patria nostra auguriamo a Voi il trionfo del vostro lavoro per l'onore dell'Italia »

تنبيه
Avviso

اننا نتحاشيا لكل خطا يقع في قراءة صحيفتنا نعلم قراءنا الكرام انهم يجدون الى جانب اخبار اليوم تاريخ اليوم نفسه . والى جانب الاخبار التي قضت الحال بتاخيرها الى الغد تاريخ امس . وبهذه الطريقة لا يبقى اشكال في تمييز غض الحوادث من قديمها .

ARRESTI PER UBBRIACHEZZA

Tale Mohammed ben Ali è un girovago senza dimora fissa. In questi giorni abitava in una camera del fonduco El Enscir a Suk el Turq, lavorava alla meglio e la sera prendeva solenni sbornie.

Quella di lunedì sera fu così colossale che cadde a Suk el Turk e perciò fu raccolto dagli agenti e rinchiuso in camera di sicurezza.

ARRESTO PER TRUFFA

L'indigeno Mohammed ben Salem ben Amur di anni 23 abitante in una delle baracche di Sciara el Garbi era già da un pezzo adocchiato dalla Polizia come un essere sospetto. Infatti non lo si vedeva mai lavorare eppure trovava il mezzo di risolvere l'arduo problema della vita.

Ma la cuccagna non poteva durare molto. Il Mohammed profittando della buona fede che in lui riponeva un suo amico tale Mohammed ben El Hag, entrava nel suo domicilio e gli sottraeva soldi, indumenti e tutto ciò che a lui poteva capitare sotto mano.

L'altro giorno il Mohammed ben El Hag si avvide del tiro e denunciò l'infedele amico. Questi venne arrestato.

Vedete in 4ª pagina

TEATRI E CONCERTI
ALHAMBRA

Per questa sera è annunziato un bellissimo ed interessantissimo programma con una film di episodi della vita americana intitolata « La morte del miliardario » ovvero, la simulazione della morte del miliardario Morgan.

Per la parte che concerne il Varietà siamo lieti di avvertire il pubblico che il duetto Bruno e Meconi riprenderà con un nuovo repertorio una serie di recite.

Tutti gli altri numeri piacciono molto e continuano ad essere applauditi.

---(oo0oo)---

Annunzi Giudiziari

Regio Tribunale Regionale di Tripoli

Notificazione a termini dell'Art. 142 cod. proc. civ.

L'Ufficiale Giudiziario sottoscritto addetto al Tribunale Regionale di Tripoli.

CERTIFICA

di avere notificato oggi a Vito Gallo Buccellato, commerciante residente in Tunisi, in Rue des Glacieres, sull'istanza del Signor Giuseppe Sanges, ammesso al beneficio del Gratuito Patrocinio con deliberazione 12 febbraio 1915, ed elettivamente domiciliato presso lo Studio del suo procuratore d'Ufficio Signor Avv. Federico Ortona, il ricorso 24 Settembre 1915 del Procuratore dell'istante con cui veniva chiesta la fissazione di una nuova Udienza per l'espletamento della prova testimoniale di cui nella sentenza 12-14 luglio 1914, già notificata a Vito Gallo Buccellato, ed il pedisseco Decreto 29 Settembre 1915 del Giudice Regionale di Tripoli, con cui veniva fissato, per l'espletamento anzidetto il Sesto Venerdì successivo alla notifica del Decre... gnizione della Causa il Giudice Sig. to stesso, e veniva delegato alla co... Avv. Gobetti.

Tripoli Ottobre 1915

L'Ufficiale Giudiziario
Cesare Calderoni

---oo0oo---

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA
Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura:

Partenza da Tripoli ore 7,30, arrivo a Tagiura ore 8,20; part. ore 14 arrivo ore 15,20. — Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,50; part. alle ore 16 arrivo alle 16,50.

2ª Linea Tripoli Ain-Zara:

Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14,50. — Partenza da Ain-Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30; part. ore 15,30 arrivo alle ore 16.

3ª Linea Tripoli Gargaresc:

Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo 14,55 — Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10 arrivo a Tripoli ore 10, partenza ore 15,10 arrivo ore 16.

❊ تنظيم جمعية الصليب ❊ الاحمر
Riorganizzazione del Comitato della Croce Rossa

اجتمع امس في بهو السراي اعضاء جمعية الصليب الاحمر حتى غص بهم الصالون على رحبه وافتتح الجلسة المركيز القونس لافيا منتدب جمعية الصليب الاحمر الطليانية وقال للحضور :

انا موفد من قبل رئيس الجمعية العام الكونت ج . ج الصومالي لكي اولف ثانية جمعية الصليب الاحمر في طرابلس ولكي اتحرى اذا دعت الحال البحث عن اعمال المجلس السابق .

وقد استعفى الرئيس السابق من منصبه الطبيب الطليانى انوراتو ورفع الي جميع الاوراق المتعلقة بتلك الرتبة . وقد طالعتها ورايت الحرج معادلا للدخل . وان ما صرف من المصاريف كان في وجهه وامين الصندوق احسن القيام بواجبه وتمشى في ذلك على طريقة يسهل معها على المفتش اجراء التحقيقات .

ولا يسعني الا ان اثني على المستشفى المتنقل الذي في الظهرة لتقدمه وتكامله بالمعدات الطبية واشكر الاطباء حسن عنايتهم وخدمتهم لوجه الله المرضى الذين قضى عليهم الزمان ان يلازموا الفراش .

ثم تخطى المركيز الى الكلام في جمعية الصليب الاحمر عموما واطراها اطراء شديدا على ما تبذله من الايادي البيضا لابطال الحروب الذين يقعون في ساحات الوغى .

قال اعضاء هذه الجمعية من مخدرات اسكر وعقائل كريمات نبيلات ورجل من كل عمروطور ومرتبة يسيرون الى جانب الفرسان المتطاعنة والابطال المتطاحنة يضمدون جراحهم ويجبرون كسورهم ويحدون السلامهم ويتقلون المعجزة منهم الى البيمارستانات والمستشفيات ويقومون عليهم ويعالجونهم بالعقاقير والادوية ويذلون لهم جميع الوسائل الطبية والذرائع الفنية التي انتهت عندها اختراعات الدهور القديمة والاعصار الحديثة .

واويل هـذه الايام التي اشتدت حروبها وعظمت ويلاتها وكثرت فيها ذرائع الهلاك لو كانت الانسانية محرومة من مثل هذه المبرات الاهلية والحسنات للدنيه .

ثم دعا لجمعيه طرابلس الغرب بالتوفيق والنجاح .

ثم هتف لصاحب العز والجلالة ملك ايطاليا فارس ايطاليا وحاميها وحاماها والذي ما برح يخاطر بنفسه وهو يجنب جيوشه الابطال البواسل . وحيا دولة والي الثغر المحبوب الجنرال اميليو المتحلي باحسن المزايا العسكرية والمدنية الذي طار حديثه في الاقطار . وانتشر في الكون انتشار النهار .

ثم دعا للعرب والطليان بخفض العيش والهناء . والنجاح والبقاء .

ثم اخذ مجلسه والايادي تصفق له احسانا وطربا .

ثم وجه دولته الى المركيز عبارات الثناء والتحية . وبين المركيز ودولته صداقة قديمة وطيدة الاركان . ودعا لجمعية الصليب الاحمر الطليانية بالثغر بالتوفيق لان تدرك موضعها من الاهمية والرفعة اعلاء لمنار المستعمرة وجمعية الصليب الاحمر التي هي فرع منها . فاطرب قوله الحضور طربا شديدا .

ثم اقترعوا على انتخاب الرئيس فوقعت القرعة على الدكتور جواني سيمنجيني وهو الرجل المعروف بعلو مقامة وسلامة طبعه واعتدال حاله وبعد نظره وحدة فواده ونشاط عمله . علم قوانين الصحة في كلية بلرمو وهو من ابعد اطباء الاقطار شهرة في علم الطب وكان على جانب عظيم من الحظوى والزلفى لدى المدير العام القومندور لوبراويو . كان يعهد اليه بالاعمال الشاقة فيقوم بها احسن قيام ولا سيما ايام ضرب الوباء سرادقه على كلابريا وكاتنزارو وايام زلزلت الارض زلزالها في مسينه .

وهذا ثغر طرابلس والداخلية شاهدان بفضل هذا الرجل بما احدثه من المنشآت الصحية وبما رقاها اليها من درجة الكمال .

فهذه الصحيفة تهنئه بلسان العرب جميعا على ما اسند اليه من الرئاسة وتتمنى له الرقي . فان المراتب اذا توسدها اهلها والخطط اذا استودع الاكفاء مقاليدها كانت على الرعية بردا وسلاما والسلام .

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni • قيمة الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI: TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina (*Dopo la firma del gerente*) L. 1,50 Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina (*divisa in 10 colonne*) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 In arabo aumento del 25 % - La misurazione del giornale è sul corpo 8.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia,, ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

OTTIMO AFFARE

Imminente vendita di utensili, macchine, mobili della vecchia sede della NUOVA ITALIA in seguito ai nuovi impianti: trasmissioni, puleggie, alberi per energia elettrica, ventilatori, forni, fornelli, cassoni per tipografi, ecc.

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 294 — Giovedì 28 Ottobre 1915. — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

L'ordinamento doganale in Libia

Per comodo dei nostri lettori diamo un riassunto completo del nuovo ordinamento della Libia, com'è pubblicato dalla « Rivista Coloniale ».

* * *

Con Decreto Reale 18 marzo 1915, n. 402, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » del 10 aprile 1915, è stato approvato l'ordinamento doganale per la Tripolitania e la Cirenaica.

Dal primo decreto Faravelli 7 ottobre 1911, circa l'abolizione temporanea dei dazi doganali a quello Caneva del 10 dicembre 1911, per la riattivazione (sulla base della tariffa turca di dazi « ad valorem » dell'11 per cento, ridotta per alcuni generi di prima necessità al 4 per cento), all'altro 28 gennaio 1912 relativo al traffico doganale marittimo nel territorio della Tripolitania e della Cirenaica, e successivamente a tutta la serie di disposizioni che in materia sono state impartite, siamo finalmente oggi, coll'ordinamento in parola, al definitivo assetto del servizio doganale in Libia.

Il presente Ordinamento, dettando norme conformi al diritto pubblico vigente in Colonia, per la efficace tutela dei diritti dello Stato e per disciplinare in modo sicuro e rapido l'importante servizio, è improntato a quello spirito di maggiore semplicità e snellezza che è requisito essenziale nella legislazione coloniale.

Premesso che il testo unico delle leggi doganali 26 gennaio 1896, n. 20, e il relativo regolamento furono estesi alle colonie libiche in forza dell'art. 69 dello Ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 20 marzo 1913, n. 289, e dichiarati applicabili, per quanto lo consentivano le condizioni locali, salvo le modificazioni apportate da speciali disposizioni, l'ordinamento in esame, pur essendo sostanzialmente quello italiano, presenta tuttavia innovazioni assai notevoli, di peculiare importanza.

Nel I titolo — disposizioni generali — si occupa della determinazione o delimitazione della linea doganale, delle sedi degli uffici di dogana.

Per l'art. 1, il lido del mare e i confini con il territorio dei paesi limitrofi formano la linea doganale.

L'art. 2, stabilisce che con decreti del Ministro delle Colonie, sentito il Governatore, sono determinate le sedi degli uffici di dogana. Con decreti del Governatore sono stabilite le facoltà dei detti uffici e le vie da percorrere per l'entrata e l'uscita delle merci.

Le merci (art. 3) non possono attraversare la linea doganale durante la notte cioè dal tramonto al levare del sole.

Nessuna operazione di carico, scarico o trasbordo di merci può essere eseguita sulla linea doganale senza permesso della dogana.

Lungo la linea doganale marittima è tuttavia permesso, anche di notte, l'ingresso nei porti e l'approdo ai lidi dove sono uffici di dogana, ma resta sempre vietata ogni operazione di sbarco o d'imbarco, salvo speciale autorizzazione scritta del capo della dogana.

E' vietato erigere edifici lungo il lido del mare senza il permesso del governatore (art. 4).

Con l'art. 5 viene in modo definitivo risoluta la questione della temporanea custodia delle merci, non imponendo alcun obbligo alla dogana, ma autorizzandola a ricevere nei suoi magazzini — per quanto lo consentano gli spazi disponibili e per un periodo di tempo non superiore a due mesi —:

a) le merci estere arrivate per via di mare e quelle arrivate per via di terra purchè siano destinate alla dogana stessa;

b) le merci in esportazione, quando per qualsiasi causa non abbia potuto aver luogo l'imbarco.

E per evidenti ragioni giuridiche si è tenuta distinta la responsabilità per la custodia temporanea (art. 5) da quella per la diretta custodia (art. 48): per la prima la responsabilità è necessariamente minore e la verifica delle merci è limitata al solo accertamento del peso ed alla constatazione della condizione esterna dei colli al momento dell'introduzione in magazzino; per la seconda, invece, la responsabilità è piena ed intera e la verifica vien fatta con tutte le possibili cautele è particolarità.

L'art. 6 stabilisce che ogni operazione deve essere preceduta da una dichiarazione da farsi dal proprietario delle merci o dal suo rappresentante nelle forme stabilite dall'art. 8

E cioè: la dichiarazione deve essere fatta per iscritto e sottoscritta dal dichiarante; è ammessa però la dichiarazione verbale da parte del proprietario delle merci che non sia in grado di compilare la dichiarazione scritta, e da parte dei viaggiatori, limitatamente alle merci che portano per loro uso.

La dichiarazione scritta deve contenere, oltre al nome, al cognome e al domicilio del destinatario o del rappresentante, il luogo di provenienza e quello di destinazione delle merci, il numero e la specie dei colli, con le marche e le cifre numeriche, la quantità delle merci secondo le denominazione di tariffa e la quantità o il valore quando si tratta di merci il cui dazio è commisurato al valore.

La dichiarazione è nulla e si considera come non presentata quando porti correzioni, cancellature e altre alterazioni, quando manchino le indicazioni di quantità o di valore su cui debbono essere liquidati i diritti di confine e quando vi sia difetto di qualsiasi altro requisito prèvisto dal presente articolo.

Nei casi in cui la dichiarazione sia fatta verbalmente, gli elementi stabiliti per la dichiarazione scritta sono dalla dogana raccolti in apposito registro.

La dogana può in ogni caso domandare la presentazione di tutti i documenti che debbono accompagnare le merci.

Per poter fare la dichiarazione è consentito al proprietario o al suo rappresentante di visitare preventivamente le merci in presenza degli agenti doganali.

Ove si presenti personalmente l'intestatario dell'ordine di rilascio di chi eseguì il trasporto delle merci, la dogana considera come legittimo rappresentante del proprietario la persona che presenta l'ordine stesso. Il proprietario delle merci può farsi rappresentare da uno spedizioniere o da altra persona debitamente autorizzata.

L'esercizio delle funzioni di spedizioniere nella dogana è autorizzato con speciale patente da rilasciarsi dal Governatore con norme da stabilirsi dal Ministro delle Colonie dove rispondere a rigorosi criteri di correttezza e di disciplina. All'uopo può essere inflitta (art. 7), con decreto del Governatore, secondo la gravità del caso, la sospensione dalle funzioni o l'espulsione dagli uffici e il capo della dogana può sospendere temporaneamente dalle operazioni doganali e può anche interdire l'accesso in dogana agli stessi proprietari delle merci e ai loro procuratori o mandatari riferendone immediatamente al Governatore. Gli articoli 10, 11, 12, 13, 16, si riferiscono ai limiti di tempo accordati dalla legge doganale italiana per dichiarare le merci, compiere le operazioni ad esse relative ed eseguirne il ritiro.

Con l'art. 11 si stabilisce che se il proprietario non interviene alla visita, questa si effettua con l'assistenza della Autorità Giudiziaria, la quale può anche a ciò delegare le autorità amministrative della colonia o, in mancanza di esse, quelle militari. Questa disposizione trova il suo fondamento giuridico nell'art. 43 del R. Decreto 20 marzo 1913, n. 289, che approvò l'Ordinamento giudiziario.

Fu così l'art. 18 conferisce facoltà illimitate al Direttore della circoscrizione doganale per la vendita delle merci abbandonate.

Stabilisce cioè, che le merci abbandonate siano vendute dalla dogana ad asta pubblica, a licitazione od a trattativa privata, secondo il giudizio del Direttore della circoscrizione.

La somma incassata dopo difalcati i diritti, le multe e le spese, è consegnata al proprietario ovvero depositata presso l'ufficio di tesoreria.

Le merci non possono essere vendute per un prezzo inferiore all'ammontare dei diritti di confine dovuti, almeno che l'acquirente non si obblighi a riesportarle.

Fino a che non sia eseguita la vendita il proprietario delle merci può ricuperarle pagando i diritti di confine dovuti, quelli accessori, le multe e le spese, se le merci non furono dichiarate e visitate per importazione, i diritti di confine devono essere dal proprietario pagati solo quando esse vengano destinate al consumo.

Le merci giacenti (art. 19) negli spazi doganali, quando non siano sottoposte a confisca, e qualunque ne sia la destinazione doganale, garantiscono l'Amministrazione del pagamento dei diritti, delle multe e delle spese a preferenza di ogni altro creditore.

I mezzi di trasporto, quando non siano soggetti a confisca, garantiscono l'Amministrazione, a preferenza di ogni altro creditore, del pagamento delle multe e delle spese di giustizia dovute dai proprietari degli stessi mezzi di trasporto in qualità di contravventori o di responsabili ai termini di legge.

I diritti dovuti (art. 20) e in tutto o in parte non riscossi si esigono mediante atto d'ingiunzione, al quale può farsi opposizione entro il termine perentorio di giorni quindici dalla data dell'eseguita notificazione. L'atto di opposizione non è valido se non è preceduto dal pagamento della somma richiesta.

Con l'art. 21 le controversie relative al procedimento di esecuzione per la riscossione dei diritti dovuti sono portate a conoscenza del Tribunale Regionale, fermo restando per le altre, che sono di competenza dell'autorità giudiziaria, il disposto dell'art. 28 dell'ordinamento giudiziario per la Tripolitania e la Cirenaica.

Ai fini della vigilanza doganale (articolo 26), il mare, entro dodici miglia marittime dal lido, lungo le coste della Tripolitania e della Cirenaica, costituisce la zona doganale marittima nella quale ogni nave, così italiana come straniera, può essere sottoposta alla ispezione delle autorità incaricate della predetta vigilanza.

Entro i limiti della detta zona gli agenti doganali hanno particolarmente facoltà di recarsi a bordo dei bastimenti di portata non superiore a duecento tonnellate e di farsi esibire il manifesto di bordo e gli altri documenti del carico.

I bastimenti destinati a porti della colonia che nella zona di vigilanza marittima manchino di manifesto o diano sospetto di frode debbono essere scortati dagli agenti alla più vicina dogana per la redazione del processo verbale.

Se un bastimento di portata non superiore a duecento tonnellate, destinato ad un porto estero, è trovato nella zona di vigilanza senza manifesto o con manifesto che non abbia le prescritte indicazioni, gli agenti possono scortarlo fuori dei limiti della zona o in caso d'indizio di frode scortarlo alla più vicina dogana per la redazione del processo verbale.

Gli agenti possono sequestrare redigendo processo verbale, le merci di cui sia proibita l'importazione o l'esportazione, trovate sui bastimenti, ovunque destinati, che, salvo i casi di forza maggiore, abbiano gettato l'ancora e stiano alla cappa entro il raggio di dodici miglia marittime dal lido.

(continua.)

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 28 ore 1,30.

Il Comando Supremo in data 27 corrente comunica che dalle nostre nuove posizioni sulla riva destra dell'Adige e dominanti le comunicazioni sul fondo della valle, il giorno 25 la nostra artiglieria sorprese un treno militare austriaco che andava in direzione di Sant'Ilario a nord di Rovereto e con tiri aggiustati, lo colpì arrecandogli gravissimi danni.

Nelle Dolomiti

Nell'alto Cordevole il giorno 26 sui dirupati fianchi del Col di Lana, fu espugnato un altro fortino nemico. Le trincee furono trovate colme di cadaveri. In esse vi erano ancora otto soldati che vennero fatti prigionieri.

Nell'alto e medio Isonzo

Nella zona del Montenero nella notte sul 26 corrente, il nemico ritentò con grandi forze l'attacco contro le nostre forti posizioni poste sul Vodil.

I nostri lo lasciarono avvicinarsi e quando fu a breve distanza lo contrattaccarono con tanta veemenza che venne falciato e disperso.

Il terreno circostante era pieno di cadaveri austriaci.

Sulla collina di Santa Lucia di fronte a Tolmino, la nostra offensiva compì nuovi e brillanti successi conquistando terreno e catturando ventun prigionieri.

Intorno a Plawa i nostri espugnarono il fortino a sud-est di Globna. I difensori superstiti in numero di centodue di cui quattro ufficiali furono fatti prigionieri. Vennero catturate anche due mitragliatrici.

Nel Carso

L'intensa azione delle opposte artiglierie, pur avendo continuato per l'intera giornata non scemò l'aggressività delle nostre fanterie. Queste compirono piccole, ma ardite avanzate, durante le quali espugnarono qualche trincea e presero cinquantacinque prigionieri tra cui un ufficiale.

Firmato: **CADORNA**

وقائع الحرب

Il comunicato di Cadorna

رومه — ٢٨

فاجأت مدافعنا قطارا نمساويا في وادي الاديجي شمالي روفيريت فضربته ضربا شديدا والحقت به اضرارا عظيمة .

واستولينا على حصن آخر في الكورديفول بكول دي لانا وقد وجدنا الخنادق غاصة باشلاء النمساويين واسرنا نفرا منهم .

وحمل الاعداء على مواقعنا بفاديل في منتنيرو فتغاضينا عنهم حتى دنوا من مواقعنا فسلطنا عليهم بالنيران وبددناهم .

وتقدمنا بطلمينو جهة سنتالوشيا واسرنا ٢١

وقهرنا حصنا بمنطقة بلاوا جنوبي شرقي غلبنا واسرنا من بقي من حاميته وعددهم ١٠٢ بينهم ٤ ضباط وغنمنا مدفعين رشاشين .

والكفاح بالمدافع شديد بكرسو وشاتنا تحمل حملات الابطال لا تني بلوي من عزائمها ولا يفتر حميتها . وقد استولت على بعض خنادق الاعداء واسرت ٥٥ بينهم ضابط

Movimento economico e commerciale del Porto di Tripoli

ARRIVI:

Arrivati col «Polcevera» da Malta il 25 ottobre 1915

Pazzagli Quintilia, Salafia Vincenzo, Mistrulelli Michele, Foll Raffaele, Garisto Giuseppe, Agluh Eba, Xuerel Luigi, Giarami di Calogero, Giaramida Giuseppe, Chiaramante Giuseppe, Sparacino Vittoria, Gerace Maria, Pietro, Giovanni; Fortunato Mario, Pirio Amedeo, Pirio Elena, Molino Sebastiano, Lombardo Biagio.

Totale N. 19.

Arrivati col « Roma » da Sfax il 25 ottobre 1915

Dabi Raffaele, Russo Carlo, Sceikh Mohammed Slughi, Mohammed Fensi, Mohammed ben Khal, Habib Leone, Ibrahim ben Asciur, Hassan Nathan, Hassan Giacomo, Coen Cav. Eugenio, Coen Frida, Rizzo Giuseppe, Varani Giuseppe, Lopes Vincenzo, Ponente Giuseppa, Zita Epifania Amato Filippa, Mattuk Houri, Misa bent Messauda, Musci ben Mabruk, Ester; Musci Khian.

Totale N. 23.

Merci arrivate col « Solunto » il 18 ottobre 1915

Da Napoli:

Gambardella, 400 casse pasta a sè stesso — Santoro, 16 barili bottiglie per Concetto — Ciccalella, 6 balle filati per Bastianini — Unione Militare, 200 colli diversi a sè stesso Manzillo, 431 casse pasta per Corbisiero — Elefante, 1 cassa tessuti per Bastianini; 9 sacchi sapone per Fantocci; 11 casse effetti per Taormina — Giannino, 3 casse legno per Imp. Mar. Riunite — Passaro, 39 sacchi cipolle per William; 85 sacchi legumi per Gabsu — Ingenito, 80 sacchi frutta per Racah; 85 sacchi frutta per Cini; 165 sacchi frutta per Saddik — Scognamillo, 60 sacchi legumi per Guetta; 10 casse uova, 57 sacchi frutta per Racah — Elefante, 10 casse lardo per Cardinale — De Filippis, 4 casse vetrerie per Giaccone — Buono, 27 ceste frutta per Ferrara — Cavitato, 1 sacco farina per « Sicilia »; 175 sacchi farina a sè stesso — Stoombat, 1 cassa fornelli per « Sicilia » — Uzzo, 5 ceste frutta per Pantanella — Brancato 39 ceste uova a sè stesso; 10 gabbie polli per Racah — Capisi, 30 ceste ortaggi per Racah — De Filippis, 50 casse inchiostro ordine.

Da Palermo:

Pecoraino, 350 sacchi farina per Genah — D'Asaro, 17 sacchi farina per Genah — Miotta, 160 sacchi frutta per Cini — Braggione, 4 casse uova a sè stesso — Toscano, 41 casse frutta per Navano — Giarrusso, 100 bovini per Di Vita — Tornetti, 4 balle tessuti per Do Poli — Fibritone, 1 balla cuoio ordine — Gughar do. 130 sacchi peperoni per Visank — Ferrera, 9 casse imprimeria per Brangi — Alafua, 2 casse viraggio per Gauna — De Bernardo, 60 ceste frutta per Piccione — Massaro, 33 balle cordami per Labi

Da Napoli:

Ordine, 40 ceste frutta per Mimun.

Da Tunisi:

Adra, 20 casse uova per Bombine.

Da Pantelleria:

Valenza, 5 casse uva a sè stesso.

Merci arrivate con « Etruria »

Da Siracusa:

Fresta, 300 balle fieno per Carotti — Privitera, 31 buoi per De Vita — Boccadifuoco, 2 balle effetti per De Bellis — Di Luciano, 1 fusto vino per Gadeone — Montalto, 9 buoi a sè stesso — Romano, 225 balle fieno per Genovese — Russo, 13 vitelli a sè stesso — Paternolo, 1 cassa libri 2 casse effetti per Lonati — Zuccarello, 3 casse lievito per Squarcina — Di Natale, 12 vitelli a sè stesso — Morale, 15 ceste formaggio per Cardinale — Oliveri, 50 sacchi peperoni per Cardinale — Gentile, 8 casse salumi, 10 sacchi noci, 1 cassa olio per Benanti — Pappalardo, 200 casse limoni per Pitadella — Campisi, 51 ceste verdura per Fighomeni; 1 balla suola per Racucci — Trovato, 42 ceste verdura, 4 ceste vuote a sè stesso — Puccione, 225 ceste verdura a sè stesso.

Da Palermo:

Martinez, 109 balle fieno per Guccione; 29 casse sapone per Guccione.

Da Trapani:

Scafano, 3 casse effetti a sè stesso — Terranuova, 40 casse lisciva per Lopresti.

Da Marsala:

Panolic, 12 casse conserva ordine — Castelolo, 4 casse frutta a sè stesso — Florio, 3 casse vino per Abrial — Rallo 11 casse vino ordine.

Da Canea:

Delfino, 16 barili olio per Thermi balh.

Merci arrivate col il « Roma » il 21 ottobre 1915

Da Homs:

Buaron, 59 balle pelli per Racah — V. Hassan, 6 balle lana a sè stesso — Buaron, 4 casse legumi per Curiel — Fadlun, 1 sudo, 4 ... per Tesciuba.

Comunicato austro-tedesco

اخبار الالمان والنمسويين

بازيليا ٢٧

اخبار برلين :

رددنا حملات الفرنساويين جهة سوشيز .

وانزلنا طيارة انكليزية في سان زويتين وحلقت طياراتنا فوق ميدان الانكليز بين ابغيل وفردون ولكن نتائج جولتها مرتاب بها .

وردونا الروس في سكولسبرغ وجنوبي بحيرة وكنورسكوج .

وتقدمنا جنوبا في ميدان الصرب واستولينا على سلافا بوميزيا قوريا من اوسوفا وجنوبي الدانوب .

اخبار ويانا :

صدنا فاستولينا بقرب نوفو الكسيانيك على القمم التي في شرقي لوبزنو وتقدمنا جهة تكرتورسك .

اقرار جرمانيا بخطأ طيارها

La Germania riconosce l'errore di un suo aviatore

برنا ٢٧

جاء في بلاغ رسمي ان حكومة برلين قد وجهت الى سويسرا على يد معتمدها ببرنا معاذ يرضا فيه الذيول عن ضرب طيارها لمحلة لاشو دي فوند .

وحملت ذلك على خطأ ارتكبه احد طياريها معتقدا انه انما يضرب ارضا فرنساوية ووعدت باصلاح كل عطل وضرر وبانزال العقاب بالطيار .

La situazione politica inglese ha migliorato

ونشرت صحيفة موريني بوست ان الحالة السياسية في لندرا تحسنت وذهبت الى انه على اثر ذلك سيبطل استقالات الوزراء من مناصبهم

I bulgari battuti e respinti dai francesi a Strumitza e a Kumanowo

Una divisione e due reggimenti tedeschi annientati in Kurlandia

L'Inghilterra coopera sul fronte bulgaro - L'on. Barzilai a Venezia

I bulgari battuti dai francesi I tedeschi fermati sul Danubio

PARIGI, 27.

Il « Petit Journal » riceve da Salonicco che le truppe francesi occuparono la località Zirtelli ed impegnarono un'accanitissima battaglia sul fronte da Veles a Kumanowo, in seguito alla quale i bulgari tendono a ritirarsi in direzione di Istip.

I tedeschi, contrattaccati energicamente dai serbi tentano ancora di forzare il fronte nemico sul Danubio.

I bulgari battuti e respinti dai francesi a Strumitza.

PARIGI, 27.

Il Comando Supremo degli eserciti alleati operanti in oriente comunica che durante la giornata del 22 corrente i bulgari mossero un violento attacco contro le forze francesi trincerate nella regione di Strumitza. Sorpresi a tempo dai nostri, furono contrattaccati, travolti e completamente battuti.

Le informazioni, disseminate ad arte, secondo le quali i francesi sarebbero stati respinti sulla riva destra del Vardar sono tutte false.

Kroepula rioccupata dai serbi

LONDRA, 27.

Un dispaccio ufficiale diramato dalla Legazione serba annunzia che i serbi dopo vasti e brillanti attacchi ripresero la città di Koeprula.

Le truppe inglesi combattono sul fronte bulgaro

LONDRA, 27.

Un comunicato ufficiale annunzia che il sottosegretario alla guerra dichiarò alla Camera dei Comuni che le truppe inglesi sbarcate in Grecia cooperano con quelle francesi all'offensiva iniziata sul fronte serbo greco.

Dede-Agac sembra un cimitero fumante.

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 27.

Il « Messaggero » asserisce che la città di Dede Agac è tutto un cimitero fumante dopo il bombardamento compiuto dalle navi italo-franco-inglesi.

Il Kaiser promette alla Grecia benefici territoriali.

LONDRA, 27.

Il « Daily Telegraph » assicura che il Kaiser ha promesso al Re Costantino che alla fine della guerra il Governo greco concorrerà alla spartizione del territorio compreso fra la Bulgaria e la Rumenia che la Bulgaria manterrà durante tutto il conflitto un'attitudine amichevole verso la Grecia.

L'offensiva bulgara contro Negotin

ZURIGO, 27.

Il comunicato dello Stato Maggiore serbo annunzia che le truppe bulgare presero d'assalto la città di Negetin ed il porto danubiano di Prahova.

Comunicato ufficiale inglese

Le dichiarazioni rassicuranti di Lord Landswone.

LONDRA, 27.

Il « Times » nel commentare la situazione della Quadruplice in oriente riporta con soddisfazione quanto fu detto alla Camera dei Lordi da Lord Lausdwone, cioè che a proposito degli avvenimenti del sud-est dell'Europa, i Governi di Parigi e di Londra convennero di studiare a fondo la situazione quando i rinforzi interi sarebbero arrivati sui luoghi. Intanto i consiglieri navali e militari alleati stanno consultandosi circa l'uso che si farà dei contingenti anglo-francesi.

Il Governo inglese poi non intende in nessun modo agire precipitosamente, sentirà il parere dei suoi migliori consiglieri militari anche circa tutte le questioni connesse al mantenimento delle comunicazioni per il rifornimento del materiale e degli uomini.

L'offerta di Cipro

DEVESI CONSIDERARE COME NON AVVENUTA

LONDRA, 27.

Nell'ultima seduta alla Camera dei Comuni, il Ministro degli Esteri Sir Edward Grey annunziò in modo ufficiale che l'offerta dell'isola di Cipro fatta alla Grecia deve oramai considerarsi come nulla e non avvenuta.

Un sottomarino inglese

AFFONDA UN TRASPORTO TURCO

ATENE, 27.

I giornali ricevono da Costantinopoli che un sottomarino inglese penetrò nel Marmara e riuscì a silurare ed affondare un trasporto turco carico di munizioni.

Un trasporto inglese silurato

LONDRA, 27.

L'Ammiragliato comunica che il trasporto britannico « Marquette » venne silurato nel Mare Egeo.

Mancano soltanto novantanove persone.

Comunicati ufficiali russi

Cannoni austriaci disotterrati DAI RUSSI

PIETROGRADO, 27.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Nella regione di Czertorisky, le nostre truppe nell'avanzare incalzando senza requie il nemico, disotterrarono trenta cannoni austriaci ancora in buono stato.

Una divisione e 2 reggimenti tedeschi annientati in Kurlandia

PIETROGRADO, 27.

L'autorevole « Nowoje Wremia » riceve da fonte autorizzata che in questi giorni i tedeschi subirono perdite spaventevoli nella regione del lago Driswiaty in Kurlandia.

E' accertato che due reggimenti e la ventunesima divisione della Landwehr furono annientati.

Del corpo tedesco operante nei dintorni di Dwinsk rimangono soltanto frammenti.

Da più giorni i russi ed i tedeschi si battonosotto Dwinsk senza riposo.

Successi russi sul fronte di Kurlandia.

PIETROGRADO, 27.

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sulla sinistra dello Styr attaccammo a fondo il nemico ed occupammo il villaggio di Voynieuny.

Alcuni nostri reparti invasero con violenza i villaggi di Voulkae di Galouzisqa e vi catturarono molte mitragliatrici e prigionieri.

A nord di Kolki respingemmo i tedeschi catturando sette ufficiali ed oltre ducento soldati.

Colonne ed areoplani tedeschi fugati.

PIETROGRADO, 27.

Il Ministero della Guerra comunica:

Un areoplano russo sorprese lacune colonne tedesche dirette a sud di Baranovitch, le bombardò e le disperse.

L'artiglieria antiaerea russa, fugò nove areoplani tedeschi diretti a Minsk.

Forze turche concentrate fra Varna e Burgas

ATENE, 27.

Le ultime notizie pervenute dal fronte bulgaro assicurano che forti contingenti turchi vanno concentrandosi sulla linea da Varna a Burgas per opporsi allo sbarco russo e rimpiazzare le truppe bulgare che difficilmente consentirebbero a battersi contro i russi.

Comunicati ufficiali francesi

Una trincea tedesca espugnata

DAI FRANCESI A MASSIGES

PARIGI, 27.

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Nei pressi di Lacourtine nella Champagne respingemmo una serie di violenti contrattacchi mossi dai nemici contro le nostre poderose opere.

A nord-est di Massiges, in seguito ad un'ardita e brillante mossa offensiva ci impadronimmo di una trincea tedesca.

Un areoplano tedesco

ABBATTUTO NELLA CHAMPAGNE

PARIGI, 27.

Il comunicato delle ore 23 del 26 corrente annunzia:

Le nostre artiglierie antiaeree abbatterono un areoplano tedesco che volava sulla valle della Marna.

Gli ufficiali che lo montavano furono trovati incolumi e vennero presi prigionieri.

L'imminente rimpasto del Ministero francese.

PARIGI, 27.

Le notizie pervenute all'ultim'ora confermano che fervono le trattative per ricostituire il Gabinetto.

Nei circoli politici si ritiene che entro domani la soluzione sarà nota al pubblico.

Duello di artiglieria sul fronte belga

LE HAVRE, 27.

Lo Stato Maggiore belga comunica:

La nostra artiglieria rispose vigorosamente ai tiri di quella nemica che bombardava la regione a sud di Nieuport, Pervyse, Costkerque e i dintorni di Dixmude.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 27.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale nei settori della Champagne i francesi attaccarono i nostri reparti trincerati presso Tahure.

La nostra artiglieria, entrata subito in azione ostacolò l'offensiva nemica.

Anche a nord di Le Mesnil respingemmo alcuni attacchi mossi dai francesi.

Nei settori orientali respingemmo gli attacchi russi a sud di Keqkqaj e a nord-ovest di Dwinsq e a nord del lago Driswiaty.

Ad ovest di Rolubara prendemmo d'assalto alcuni punti di passaggio del fiume Tammawa.

Prendemmo d'assalto le alture poste a nord e a nord-ovest di Rocevo.

Sul fronte dei Balcani, i bulgari iniziarono l'attacco contro le posizioni serbe sulle cime dei monti Drnogiawa e Mirqowaqi.

* * *

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Ad ovest di Tzartorysk, i nostri attacchi incontrano una forte resistenza dispiegata dal nemico, che ripiega verso lo Styr.

Nei settori serbi le nostre truppe avanzano in direzione di Aranjelovac e combattono accanitamente con i serbi presso Batari.

I reparti austro-tedeschi sbarcati presso Orsova, iniziarono l'offensiva ad est del canale di Colissura.

I bulgari passarono in alcuni punti il Timok e progredirono verso Zajechar.

L'on. Barzilai a Venezia

VENEZIA, 27.

L'On. Salvatore Barzilai, reduce dal fronte, giunse ieri nella nostra città ossequiato alla stazione dalle Autorità cittadine, da molti amici e conoscenti e salutato entusiasticamente da una grande folla che stazionava fuori del recinto.

Il Ministro intervenne alla riunione tenuta nella sala del Consiglio Comunale alla quale parteciparono l'On. Sindaco, il Prefetto, i Membri della Giunta, i Consiglieri e quelli del Comitato dell'assistenza civile.

Appena aperta la seduta, l'On. Sindaco porse a S. E. Barzilai il saluto reverente ed entusiasta della città di Venezia che, affrontando disagi e pericoli, saprà soffrire e lottare per il trionfo dell'idealità italiane e la liberazione dei fratelli irredenti, di cui l'On. Barzilai è un degno rappresentante.

Prende poi la parola il Consigliere Muzzi che rilevò la necessità di provvedere alle migliorie nel campo finanziario ed in quello ferroviario.

L'On. Barzilai rispose promettendo l'interessamento del Governo per l'eccezionale situazione creata a Venezia in seguito alla guerra europea e questo ben inteso nei limiti consentiti dalle spese per la guerra.

Esaltò le qualità maravigliose di patriottismo e di abnegazione dimostrate dai veneziani in questo periodo di guerra e stigmatizzò con aspre parole gli attentati aerei compiuti dagli austriaci contro l'artistica città.

Dopo la riunione, accompagnato dalle Autorità, visitò i laboratori del Comitato dell'organizzazione civile, il quartiere dov'è accasermato il reggimento al quale furono assegnati molti parlamentari e l'On. Barzilai stesso e la chiesa degli Scalzi colpita in questi giorni dalle bombe aeree austriache.

L'On. Barzilai, ossequiato dalle Autorità, partì alle ore 21 alla volta di Roma.

L'on. Salandra parlerà a Parma

(Servizio speciale **La Nuova Italia**,

BOLOGNA, 27.

Il « Resto del Carlino » pubblica che l'On. Salandra ha promesso di recarsi a Parma per presenziare l'inaugurazione del nuovo ospedale.

Il Presidente del Consiglio pronunzierà un discorso.

In città fervono i preparativi e l'attesa è enorme.

Il colloquio coi notabili arabi

قصدت مع صاحب الجريدة في العيد الاضحى جعله الله مباركا على اخواننا المسلمين كافة زيارة وجوه العرب ونواصيها فتلقانا القوم بما استحكم في اخلاقهم من الاريحية وتجاذبنا اطراف الحديث في ما كنا فيه وخرجنا اليه واشهد اني ما سمعت الا فضلا يشبب بفضائل دولة الوالي واديا يتغزل بمكارمه ومآثره والجميع مجمعون على ان في ارساله الى هذا القطر لطفا ربانيا وغياثا رحمانيا بعد ان كاد طير الشؤم ينعب فيه ومناكب الخراب تخيم عليه .

وكانوا يقولون ما احكم سياسة هذا الامير واشد استرساله الى الاعراب وما ارغبه في المساواة بين المنصرين وادنائه لاهل الراي والنصح من العرب لله دره ما اوسع صدره وابعد نظره واوقع طائره والين جانبه والطف محاضرته .

لا جرم لقد مر شا عهد لارضه نحسم ولا تولاه غيث لا كتب له ذكر في لوح الدهور ولكنت ترى العباد توجس خيفة وتتشاءم المصير وتؤثر الفناء على البقاء في الشقاء اذ استحكمت النفرة وكاد يبلغ السيل الزبى اذ كانت لبقية الصالحة من الفريقين تقول من كبد حرى وبمقلة شكرى كمن يشيرون الى الحقيقة من طرف خفي ويتهادونها تحت جنح الليل .

فالحمد لله الذي يسر بعد العسر وتمم بالخير ما كانت تلوح منه مخائل النكر . وربما صحت الاجساد بالعلل لقد عرفنا في حاكمنا هذا اخلاق يجب على من يسوس البلاد ان ياخذ نفسه بها . ونحن نذكر لك يا صاحب الجريدة وكاتبها شيئا منها لتعلما اننا على بصيرة وبينة مما نقول واننا لسنا نرسل الكلام جزافا .

فمنها مساواته بين القوم في الحقوق لا يؤثر الطلياني على العربي في شيء . وهل من ينكر انه لاشي اعون على تعزيز جانب ايطاليا وترسيخ قدمها في البلاد مثل ذلك ؟

فان العربي متى صح عنده ان له وعليه ما لاخيه الطلياني وعليه من الحقوق والواجبات جذب نفسه واخلد الى السكينة وملق دولته وتفاني في هواها ونفى عن نفسه كل سبق اليها لاول وهلة من الظنون والاوهام : ان دول الاحتلال انما ترمي الى الاسترقاق والابتزاز والاحتياز والاحتكار والقهر والتسخير .

ومنها ايثاره حمل القوم على الواجب بالسياسة والرفق والاناة لا بالقوة والعنف والجفاء وهذا دليل على ان هذا الرجل حكيم عاقل يؤثر معاملة الادميين بالحكمة والعقل وهو الالة التي ميز بها الباري عز وجل الانسان عن الحيوان واراد ان ياخذ بها خلقه في جميع معاملاتهم ويرجعوا الى احكامها وانما يلجا الى القوة في احوال مستثناة ومتى امست سلامة البدن موقوفة على بتر الاعضاء الموبوءة .

ولما كان العرب اهل انفة وشمم وجفا فلا شي يجمع شملهم ويزيل وحشتهم ويسترق افئدتهم مثل سياسة الرفق بهم . فانهم لا يعطون قيادهم الا من اعتقدوا فيه صفة الابوة كما شاهدوا في دولة والينا اعزه الله .

ومنها ان هذا الجنرال غيور على مصالح العرب شديد الحفظ على اخلاقهم لا يرضى ان تمس شعائرهم وادابهم في شي .

لا يحب شيئا مثل ان يجرى بينهم مناهل العرفان ويشغل جوارحهم بالعلوم وينير بصائرهم بنبراس الحضارة ويعمر قلوبهم بملا الحقائق ويكثر انسهم بما استأثرت به اهل المدنية لايامنا . والحال ان العرب مشاهدون لكل ذلك واثقون بتحقيقه معتقدون بالرجل كفاءة وغناء واضطلاعا موقنون ان هذه البروق ليست بخلب .

ومنها ادناؤه العرب والنظر في ما عندهم من رأي وحكمة في صلاح البلاد وخدمة العباد واستعمال اهل الجدارة منهم واسناده اليهم المناصب والخطط . فان رب البيت ادرى بالذي فيه والحق يقضي بان يشترك العرب في سياسة احوالهم وتدبير امورهم والمساواة تشير باتباع هذه الخطة الحكيمة فان الانفس متى امتزجت والاراء اذا احتكت تبين منها بريق الحقيقة وكان اهون ما يجتنب الانفراد بالرأي والافتئات بالاحكام وهو لا يكون الا وخيما كما راينا .

ينبغي لمن في يدهم مقاليد ايطاليا .ولقادة الراي العام فيها ان يعلموا ولا يذهلوا ان الذي انقذ هذه المستعمرة هو هذا الوالي وانه كفاهم شر مورط وان ما قد اشرفت له بعد ان انهرت .

فان يريدوا الخير ببلادهم وبلادنا فلا مندوحة لهم عن ان يطلقوا يده في المستعمرة ويصرفوه فيها وبركنوا اليه فهو الناصح الامين والعامل العالم القادر على ان يضع الهناء مواضع النقب . وهو الذي اصلح في القليل ما افسده غيره في الكثير فانهم ان صنعوا وما نخالهم الا صانعين بفضل ما اجتمع لهم من الحكمة والتجربة وما يؤثروه لانفسهم من المصلحة سترقى هذه البلاد في سلم الفلاح وتجاري ارقى مستعمرات الدول الاسلامية .

لقد عيدنا هذه السنة بفضل دولة والينا عيدا هنيئا ما كنا نطمع فيه وسنعيد من قابل خارج طرابلس في ليبيا كلها بفضل رشاده وهديه وحسن سياسته .

اليست هذه مصلحة دولة ايطاليا ؟

فهلا ادركها المنصفون الناصحون ؟

الاستاذ جرجس صقال

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Giovedì 28 Ottobre 1915 — San Simone — San Firminiano — San Gaudioso.
Ebraico: 19 Heswan 5676.
Musulmano: 18 Zu-l-heggia 1333.

Preparazione Civile

NOBILE ESEMPIO DI PATRIOTTISMO DEI NOSTRI SOLDATI

Nel 4. anniversario del 26 ottobre, data memoranda per l'84. Reggimento fanteria, il 3. battaglione che qui degnamente rappresenta il reggimento che si batte sulle vette alpine per la Patria, invece di compiere festeggiamenti, ha voluto versare al Comitato di Preparazione Civile la somma di L. 936,75, raccolta tra gli ufficiali, i sottufficiali, i caporali e i soldati.

Pubblichiamo la lettera nobilissima.

Fornaci, 27 ottobre 1915

Al Comitato per la Preparazione Civile — Tripoli

Nella ricorrenza della festa del reggimento (26 ottobre), ufficiali, sottufficiali e truppa del 3. Battaglione dell'84. fanteria inviano per oblazione volontaria L. 936,75 (novecentotrentasei e centosettantacinque; 2. offerta).

Con ossequio

F.to Tenente Colonnello **Lusena**

Il Comitato di Preparazione Civile ha immediatamente risposto:

Al Tenente Colonnello Lusena 84. Reggimento Fanteria

Noi, del Comitato di Preparazione Civile, non riesciamo ad esprimere con efficacia l'empito di gratitudine per il nobile atto patriottico compiuto da Lei, Colonnello, dai suoi ufficiali, dai suoi soldati.

Ancora una volta i soldati d'Italia han dimostrato che Essi, oggi, sono i migliori figli della Patria.

Ed è la Patria che li ringrazia e che attende con fede, con disciplina che Essi compiano il loro dovere.

Ai soldati dell'84. Fanteria, che ben meritò la medaglia d'oro, giunga il nostro saluto commosso.

Con ossequio

Il Presidente
Prof. Pietro Tria

La sottoscrizione cittadina

Comando battaglione presidio 81 fanteria L. 29; Personale Banca Italia L. 36; 84 Reggimento Fanteria 3 battaglione L. 936,75; R. Corpo Truppe Coloniali Stazione Fornaci L. 5,70.

Totale L. 1007,45.

La partenza del marchese La Via

Stamane è ripartito per Napoli il Marchese La Via di Villarena.

Egli lasciò la palazzina di S. E. il Governatore a mezzanotte e si recò sul postale a prendere imbarco.

Il Marchese La Via durante questi pochi giorni trascorsi in Tripoli e per l'opera felice prestata alla riorganizzazione della locale sezione della Croce Rossa e pel suo fascino speciale di gentiluomo di antica razza e di uomo di spirito, s'è conquistate infinite vive simpatie. Perciò durante la serata di iersera innumerevoli personalità si recarono alla palazzina di S. E. il Governatore a lasciare la carta di ossequio e saluto. E' stata una vera spontanea grande dimostrazione di simpatia e ammirazione della cittadinanza di Tripoli pel benefico gentiluomo.

Il nuovo Consiglio Direttivo della Croce Rossa di Tripoli nella sua prima riunione di iersera come primo suo atto deliberò un voto di ringraziamento a S. E. il Governatore Generale Ameglio e all'illustre Marchese La Via e collettivamente si recò al Castello a presentare il voto ai due personaggi.

LA FAMIGLIA NOERA

Col postale di ieri è ritornata dall'Italia la Signora Noera, consorte dell'egregio direttore della Società di Navigazione « Sicilia », Cavalier Noera.

LA DITTA COEN

Trovasi in Tripoli il Cavalier Eugenio Coen con la gentile figliuola signorina Frida. Il Cav. Coen, che ha una grande ditta industriale in Tunisia, fu tra i primi, che vennero in Tripoli a impiantare una succursale della propria casa.

IL NUOVO ORARIO DEL POSTALE SETTIMANALE SIRACUSA-TRIPOLI

A datare dal 2 novembre e fino al 31 marzo p. v. il Ministero della Marina ha disposto il seguente orario per la linea settimanale Siracusa-Tripoli.

Siracusa partenza martedì ore 7 Tripoli arrivo mercoledì ore 7; Tripoli partenza giovedì ore 7, Siracusa arrivo venerdì ore 8.

ARRIVI E PARTENZE

La Società « Sicilia » comunica che il piroscafo « Entella » proveniente dalla Cirenaica partirà per Malta, Siracusa, Napoli, Genova domattina alle ore sette accettando merci e passeggieri.

Il piroscafo « Polcevera » che doveva partire per Homs, Bengasi, Derna e Tobruk stamani alle dieci, partirà invece oggi alle ore diciotto.

Il piroscafo « Solunto » in linea III. di ritorno è partito in orario da Bengasi e sarà qui domattina.

Proseguirà il giorno stesso alle ore 17 per Palermo-Napoli.

Il piroscafo « Roma » è atteso in giornata di ritorno da Homs.

* * *

Contrariamente a quanto asserimmo nel nostro numero di ieri, il piroscafo « **Misurata** » della linea postale diretta Siracusa-Tripoli, è partito stamani alle ore 7.

BANCHETTI E SALUTI
A GAETANO DI GIORGIO

Ieri a mezzogiorno al Ristorante Patria » il personale di terza categoria degli uffici postali tripolini e molti amici e correggionali offrirono un'altra colezione di saluto a Gaetano Di Giorgio, che stamane è partito da Tripoli.

Le simpatie che Gaetano Di Giorgio sapeva destare nelle classe operaie e negli umili e pregiati funzionarii furono dimostrate dalla cordialità vivissima, che regnò durante la colezione, e di cui si rese interprete il collega Borelli recitando un'indovinata sua poesia. Rispose Gaetano Di Giorgio ringraziando e salutando gli amici e colleghi con la sua parola calda e simpatica.

Prima di sciogliersi la riunione, seguendo un rito omai gentile quanto spontaneo e sincero, i convenuti redassero e indirizzarono un patriottico telegramma di devozione a S. E. il Governatore Generale Ameglio.

* * *

Altro banchetto fu iersera offerto a Di Giorgio da molti amici, siciliani e di tutte le parti d'Italia, fra cui distinte personalità di Tripoli, ciò che dimostra come il modesto funzionario nella esuberanza della sua gioventù sapesse farsi amare e stimare.

Il banchetto fu splendido, perchè inaugurò la bella nuova sala del ristorante del Savoia: i Signori Rodino e Salmos hanno fatto ritornare i tempi del Suvini e Zerboni. Molti brindisi e abbracciamenti cordiali a Gaetano di Giorgio, che è partito col postale di stamane per Messina.

CONTRAVVENZIONI

I carabinieri stesero regolare contravvenzione ad un certo Braschi Ercole perchè lasciava libero il suo cane senza museruola.

L'animale non si sa per quale motivo assalì un soldato e lo morsicò al polpaccio.

* * *

Il venditore ambulante Sion Sassun, credendo di poter passare oltre alle ultime disposizioni governatoriali circa lo spaccio delle cartoline illustrate, ne vendeva senza essere munito del regolare permesso. I carabinieri lo sorpresero e lo misero in contravvenzione.

UN ASINO SCHIACCIATO

Alcune mattine or sono, il treno proveniente da Gargaresc, travolse e schiacciò un povero somarello che se ne stava brucando sul binario.

Nonostante i ripetuti fischi d'allarme, l'animale non si mosse e quando il macchinista intuì il pericolo era oramai troppo tardi e il disgraziato ciuco fu ridotto ad una massa sanguinolenta ed informe.

UNA BOTTEGA DERUBATA

Il negoziante Muktar ben Mabruq l'altra sera, prima di rincasare mise in ordine la sua bottega e se ne andò dimenticando di chiuderla.

Tale imprudenza gli costò ben cara, poichè al domani mattina, quando si recò al negozio lo trovò completamente svaligiato.

Allo sfortunato Muqtar non rimase altra consolazione che quella di denunziare il fatto ai carabinieri. Questi iniziarono subito le indagini.

اعلان

Avviso

يستقبل الطبيب تومازو كازوني

في محل عيادته الكائن في زنقت

ريكردو ٣ عدد ١٩ من الساعة ٣

بعد الظهر الى الساعة ٥ المصابين

وهو يعالج امراض المعدة

والمصارين والكلى والقلب والدم

والرئتين والاعصاب والداء الزهري

المعروف بالحب الفرنجي بالعلاجات

الطبيعية والكهربائيه وبالحقن تحت

الجلد بالدواء المعروف بعدد ٦٠٦

و ٩١٤ وغير ذلك .

فوز الروس

بتروغراد — ٢٨

استولت على قرية مونيوبي في

شمالي نهر ستير ودوخت قرية

ولكاولوريزكا وغنمنا اسرى وعدة

سريعة ودحرنا الالمان شمالي كولكي

واسرنا سبعة ضباط واكثر من مائتي

اسير .

— سقوط طيارة المانيه —

باريز ٢٨

اسقطت طيارة المانية بوادي

المرن واسرنا ضباطها .

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

La rentrée della coppia Bruna Meconi fu accolta favorevolmente e furono salutati al loro apparire da un renetico e lungo applauso.

La Nellina mantiene sempre il suo crescente successo tanto che è costretta a concedere molti bis. Benone anche la Belmonte.

Per questa sera è annunziato un nuovo debutto.

Stato Civile

NATI

Olivieri Vittorio di Orteo — El Gani Hmusa di Huato — Vale Aldo di Giuseppe — Idremo Giovanna di Romeo.

MORTI

Petrowich Giovanni fu Gerolamo di anni 16 da Tripoli — Giordanella Gaetano fu Giuseppe di anni 61 da Tripoli — Baiona Paolo di Vincenzo di anni 23 da Runedello Sotto — Boano Giacomo di Francesco di anni 22 da Mombaruzzo — Antiali Oreste d'Ignoti di anni 22 da Milano.

Piccola cronaca

AL BANCO DI SICILIA
Sede di Roma

E' già versata la **somma di Lire 500.000** a garanzia dei premi della **Grande Lotteria Italiana** che verrà estratta in Roma il giorno **11 Novembre 1915**.

La ricevuta rilasciata dal **Banco di Sicilia Sede di Roma** e firmata dall'esimio Casserie Sig. Dott. Alberto Bucca e dall'egregio Ragioniere Signor Cav. Attilio Ruzzacasa è stata consegnata in Prefettura **all'Ill.mo Signor Prefetto quale Presidente** della Commissione di Vigilanza per le operazioni della Lotteria Italiana medesima.

Questo saliente documento sta ad assicurare il pubblico della puntualità del pagamento di tutti i premi come pure che l'estrazione avrà luogo **immancabilmente in Roma il giorno 11 Novembre 1915 e precisamente come è stato ripetutamente pubblicato.**

Siamo agli ultimi giorni di vendita dei biglietti rimasti disponibili che sono in numero molto limitato e chi desidera di acquistarli e bene non perda tempo e si affretti per non avere il doloroso rimorso di rimanere sprovvisto.

Ogni biglietto costa Una Lira e concorre a tutti i premi che ammontano **a 1574** per la rilevante somma di **L. 500.000, mezzo milione!!!** di cui il primo premio è di **L. 200.000.**

Si trovano in vendita in tutto il Regno presso gli appositi incaricati i quali tengono esposto al pubblico l'avviso indicante la vendita dei biglietti medesimi.

Ricordiamo il vecchio proverbio: **Chi ha tempo non aspetti tempo.**

In Tripoli i biglietti si trovano in vendita presso l'Agenzia giornalistica Alfredo Fornasari, Rosario Giotta e Abramino Gabizon in Via Azizia e presso il Bar Brasile in Suq el Turk

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea Tripoli Tagiura:

Partenza da Tripoli ore 7,30, arrivo a Tagiura ore 8,20; part. ore 14 arrivo ore 15,20. — Partenza da Tagiura alle ore 8,50 arrivo a Tripoli alle ore 9,50; part. alle ore 16 arrivo alle 16,50.

2ª Linea Tripoli Ain-Zara:

Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza 14,20 arrivo 14,50. — Partenza da Ain-Zara alle ore 9 arrivo a Tripoli alle ore 9,30; part. ore 15,30 arrivo alle ore 16.

3ª Linea Tripoli Gargaresc:

Partenza da Tripoli ore 8,10 arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo 14,55. — Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10 arrivo a Tripoli ore 10, partenza ore 15,10 arrivo ore 16.

Il GIORNALE dei GIORNALI

La frontiera del Baden è stata di nuovo chiusa alle 11 del 23 ottobre.

* * *

I giornali austriaci affermano che nessun dissidio è mai esistito fra la Germania e l'Austria.

* * *

L'Inghilterra è decisa a impedire che i tedeschi vadano a Costantinopoli. Contro la tendenza a non disperdere gli sforzi vi è nel mondo politico governativo inglese l'altra tendenza che ritiene che gl'interessi strategici vitali dell'impero esigano questa difesa dei Balcani.

La partecipazione del ministro francese della guerra al Consiglio dei Ministri inglese avrebbe portato l'accordo a concorrere nei Balcani con forze adeguate.

* * *

Il Presidente del Consiglio bulgaro ha dichiarato al Comm. Vaccaro, eminente industriale italiano residente a Sofia, che è superfluo che l'Italia affidi la protezione dei propri sudditi in Bulgaria ad altra potenza, perchè la Bulgaria non ha alcuna intenzione di recar fastidio ai sudditi italiani.

* * *

I bulgari hanno attaccato i serbi con 200 mila uomini, lasciando sguarnita la frontiera greca; essi sono stati tenuti in iscacco sulla linea del Danubio; la difesa serba provoca l'ammirazione generale.

* * *

La Russia concentra grandi forze sul confine rumeno in Bessarabia e prepara uno sbarco sulle coste bulgare.

* * *

E' morto in Roma l'illustre poeta triestino Riccardo Pitteri.

* * *

A Forlì il generale Crispo ha consegnato solennemente la prima medaglia d'oro della presente guerra alla famiglia del tenente Raggi gloriosamente caduto.

* * *

Per la prima volta da che Trento è austriaca, nel mese scorso, l'arciduca ereditario d'Austria visitò Trento e vi si trattenne parecchi giorni, visitando caserme, ospedali, arcivescovo. Fu ricevuto solo da soldati; domandò al potestà se erano molti gl'italiani rifugiatisi in Italia; il podestà rimase imbarazzato perchè doveva dire: molti.

L'Arciduca non volle mai scendere all'albergo dove era preparato l'appartamento, ma rimase sempre a pernottare nel treno speciale, con la macchina sotto pressione.

* * *

Si annunzia che sin dal 23 ottobre le truppe russe siano entrate in azione contro la Bulgaria.

* * *

E' morto a Hdling il valoroso capitano aviatore livornese Riccardo Cipriani che durante un'audace ricognizione cadde prigioniero.

* * *

A Torino un gravissimo incendio ha distrutto la fabbrica di colori della ditta Ratti e Paramatti. I danni ammonterebbero a 80 mila lire.

* * *

Il Re Giorgio d'Inghilterra ha emanato un proclama col quale invita tutti i volenterosi ad accorrere sotto le armi per assicurare agli eserciti inglesi la vittoria ed una pace duratura.

* * *

Il Cav. Costantino Fichet interprete consolare è partito per Casablanca (Marocco) con l'incarico di espletare una missione affidatagli da S. E. il Ministro degli Esteri.

* * *

Il sottotenente medico Grottaglie Giovanni fu decorato della medaglia di bronzo al valore militare perchè il 5 giugno alla battaglia di Aris curò i feriti sotto un infernale fuoco di artiglieria.

* * *

Giunge opportuna la notizia delle dichiarazioni fatte alla Camera dei Comuni dal Sottosegretario degli Esteri che l'Italia non ha creato imbarazzi agli alleati nei balcani e mantiene piena e completa adesione con l'Intesa.

* * *

Con decreto luogotenenziale in data di oggi il Ministro delle Poste ha stabilito le modalità per i rimborsi delle somme depositate nelle casse postali di risparmio dei militari morti in guerra.

* * *

La Posta Germanica non accetta alcun pacco postale a destinazione delle truppe che combattono sul fronte serbo.

* * *

I tedeschi danno la caccia ai sommergibili inglesi nel Baltico con areoplani e Zeppelin.

* * *

Nell'anniversario della battaglia di Trafalgar la Lega Navale inglese ha reso omaggio alla valida cooperazione della nostra marina e a quella delle marine alleate, nel campo delle operazioni nel Mediterraneo.

* * *

Sono state denunciate per mancate forniture militari alcune ditte fra le quali « Brogieri e Saffioli » di Roma.

* * *

La stampa russa commenta ferocemente il tradimento bulgaro.

* * *

Si annunzia che la produzione totale del carbone nel Belgio; nel secondo trimestre del 1915, ascenderebbe a quasi 2 milioni e mezzo di tonnellate. I lavori proseguono normalmente nel distretto carbonifero di Liegi, ma in quelli di Mons e di Charleroi, gli operai non lavorano che quattro o cinque giorni per settimana.

* * *

Le trattative svizzero-tedesche riguardanti il boicottaggio del carbone contro quarantadue fabbriche svizzere si sono arrestate.

* * *

Veniamo informati che la Camera di Commercio britannica per l'Italia, che ha la sede centrale a Genova, fa di tutto per secondare, nella misura possibile, le relazioni commerciali tra l'Inghilterra e l'Italia. Essa ha già ricevuto in questi giorni dall'Inghilterra una lunga lista di domande di articoli vari di fabbricazione italiana.

* * *

Nei Grigioni aumentano gli acquisti di bestiame, che fa l'Austria per inviarlo in Galizia.

* * *

I giornali svizzeri riferiscono che in Austria il prezzo della carne è salito a 7 corone al chilo.

* * *

Gli Alleati non potranno impegnarsi in un'azione in Serbia, sino a quando non sia fiaccata la Bulgaria, per poi sbarrare gli austro tedeschi il cammino su Costantinopoli e salvare la Serbia. E' necessario però disimpegnare i russi e gli italiani dalla loro resistenza frontale.

* * *

I tedeschi concentrano enormi masse di artiglieria a Dvina, dove hanno anche preparato un terzo esercito di riserva, per colpire il fianco destro vulnerabile dei serbi.

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Prezze degli Abbonamenti e delle Inserzioni

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 18 - Semestre L. 9. Un num. cent. 5 arretrato cent. 10. Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17. Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50 - Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(diviso in 10 colonne)* cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,50 - In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia" ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

OTTIMO AFFARE

Imminente vendita di utensili, macchine, mobili della vecchia sede della NUOVA ITALIA in seguito ai nuovi impianti: trasmissioni, puleggie, alberi per energia elettrica, ventilatori, forni, fornelli, cassoni per tipografi, ecc.

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ANNO IV N.° 295 — Venerdì 29 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento

L'ordinamento doganale in Libia

II

In caso di tentativo di scarico di merci a terra o anche di scarico o trasbordo su galleggianti, gli agenti possono obbligare il bastimento a seguirli alla più vicina dogana per redazione del processo verbale.

E' in facoltà del ministro delle colonie (art. 27), non solo di ordinare la presentazione del manifesto rilasciato dalla autorità portuale o doganale del luogo d'origine, ma anche, quando lo esigano circostanze eccezionali, di prescrivere che i capitani di bastimenti provenienti da luoghi nei quali non si rilascia il manifesto di partenza, siano muniti di un manifesto vidimato dalla Autorità Consolare.

Entro ventiquattro ore dall'approdo (art. 31) se il bastimento è subito ammesso a libera pratica, il capitano deve presentare alla dogana il manifesto delle merci arrivate unitamente a quello di bordo. In caso di arrivo di notte le ventiquattro ore decorrono dallo spuntare del sole.

Il manifesto delle merci arrivate (articolo 33) deve essere compilato sul modello stabilito dall'Amministrazione e deve contenere

a) il nome e la portata del bastimento: il nome, il cognome e il domicilio del capitano;

b) la provenienza e gli approdi fatti durante il viaggio;

c) il numero degli uomini di equipaggio;

d) la indicazione sommaria delle varie specie del carico;

e) il numero e la qualità dei colli, le loro marche e cifre numeriche e i documenti che li accompagnano

Il numero complessivo dei colli deve essere ripetuto in lettere

Il manifesto del carico sarà diviso in due parti, indicanti l'una le merci estere, l'altra le merci della colonia o che hanno assolto in colonia i diritti di confine. Si nell'una come nell'altra parte le merci destinate a luoghi diversi debbono essere annotate separatamente.

Il manifesto deve essere scritto con inchiostro, senza correzioni, senza cancellature o alterazioni e deve portare la firma del capitano.

Quando manchi qualcuno dei suddetti requisiti, il manifesto viene respinto e si considera come non presentato.

L'art. 36 del titolo III stabilisce che le merci che arrivano per via di terra debbono essere presentate alla più vicina dogana di frontiera: se questa è dentro la linea doganale debbono, per giungervi, percorrere, senza deviare, le strade che saranno designate con decreto del Governatore.

Il titolo seguente è dedicato alle norme relative all'importazione ed all'esportazione.

Le merci destinate all'importazione o all'esportazione (art. 37) debbono essere dichiarate a norma dell'art. 8.

Per l'applicazione dei diritti di confine alle merci ammesse a godere di uno speciale trattamento debbono essere presentati, unitamente alla dichiarazione, i documenti che a tal fine saranno prescritti dal ministro delle colonie.

Per le merci destinate all'esportazione per via di terra la dogana prescrive sulla bolletta la via da percorrere e il tempo per raggiungere il confine; per quelle destinate all'esportazione per via di mare l'imbarco deve aver luogo immediatamente dopo la consegna della bolletta.

Sono ammessi in esenzione dai dazi doganali (art. 38), alla loro importazione nella Tripolitania e nella Cirenaica e sotto le condizioni che qui si specificano, i seguenti oggetti:

1. effetti o mobili degli impiegati governativi, civili e militari, che per ragioni del loro ufficio si recano nella colonia;

2. effetti, arredi e strumenti portatili dei viaggiatori e il piccolo corredo di libri e di biancheria da letto o da tavola che essi abbiano seco, purchè il tutto sia usato e proporzionato alla loro condizione.

3. effetti, mobili, libri, vetture, velocipedi, utensili necessari alla professione o altri oggetti di uso domestico appartenenti a coloro che trasportano la propria residenza in colonia, purchè il tutto sia usato e proporzionato alla condizione dei proprietari.

L'esenzione non è concessa se l'introduzione non è compiuta entro sei mesi dal giorno della dichiarazione di trasferimento di residenza;

4. strumenti rurali, arnesi, mobili ed effetti importati da contadini e da operai italiani o indigeni che, a scopo di lavoro, si recano temporaneamente in colonia;

5. abiti, arredi teatrali usati e spartiti di opere che gli attori e artisti portan seco trasferendosi da luogo a luogo; strumenti usati dagli artisti ambulanti, animali condotti da giocolieri per pubblici spettacoli;

6. pubblicazioni e altri oggetti mandati in dono ad istituti scientifici e destinati a servire a scopo scientifico.

Per ottenere tale esenzione si deve far constatare alla dogana dell'avvenuto dono.

7. effetti e mobili di primo impianto spettanti ai consoli di carriera, quando vi sia reciprocità per parte dei loro rispettivi governi.

Sotto condizione di reciprocità sono pure ammessi in esenzione da dazio le uniformi, le bandiere, gli stemmi e simili nonchè gli oggetti di cancelleria spediti dai rispettivi Governi per uso degli uffici consolari;

8. oggetti destinati alle missioni ed alle comunità religiose, in quanto servano esclusivamente all'esercizio del culto.

Il governatore può, quando lo ritenga opportuno, in casi congrui, limitare le importazioni in esenzione da dazio a un determinato quantitativo annuo;

9. oggetti e materiali che l'Amministrazione italiana spedisce ai propri organi in colonia per il loro funzionamento o per scopo didattico

Tale esenzione si estende anche agli animali che l'Amministrazione manda in colonia a scopi zootecnici od agricoli.

10. generi, derrate e materiali di produzione italiana-nazionali o nazionalizzati in Italia, che le intendenze, i commissari o depositi militari spediscono in colonia per i bisogni delle truppe.

11. campioni, destinati a rappresentare merci, non aventi valore commerciale.

12. provviste di bordo sopravanzate ai bastimenti purchè sia riconosciuta l'origine della colonia e non si tratti di generi di privativa;

13. provviste di bordo, esclusi i generi di privativa, portate dall'estero da bastimenti addetti alla navigazione e che servono per il consumo a bordo dell'equipaggio e dei passeggieri durante la loro permanenza in porto;

14. merci della colonia ricuperate da naufraghi in vista del lido, purchè ne sia comprovata in modo irrefragabile l'origine;

15. avanzi di alberi e di vele, àncore, cordami di bastimenti, di qualsiasi bandiera, naufragati sul litorale della colonia e gli stessi avanzi di navi nazionali e della colonia naufragate sulle coste straniere, purchè per questi ultimi l'importazione avvenga nel termine di nove mesi e il fatto del naufragio sia comprovato da regolari certificati.

Il titolo V prescrive le norme riguardanti l'importazione e l'esportazione temporanea, ed importanti sono le facilitazioni che vengono accordate alle merci di produzione locale, destinate a ricevere all'estero lavori di perfezionamento.

Infatti: le merci che devono ricevere in colonia determinate lavorazioni o essere impiegate nella fabbricazione di prodotti destinati all'estero, possono essere ammesse all'importazione senza il pagamento dei diritti di confine, a condizione che il proprietario si obblighi a riesportarle entro un termine stabilito.

Le merci di produzione locale o che abbiano in colonia assolto i diritti di confine, destinate a ricevere all'estero lavori di perfezionamento o di riparazione, potranno essere ammesse alla temporanea esportazione per essere reimportate, senza il pagamento dei diritti di confine, a condizione che la riemportazione si effettui entro un termine stabilito.

Le merci ammesse al beneficio della importazione o della esportazione temporanea, le dogane autorizzate al compimento delle relative operazioni e le modalità da seguire saranno determinate con decreto del ministero delle colonie.

E' data facoltà al governatore, art. 40, di permettere e disciplinare l'importazione o l'esportazione temporanea di recipienti per il trasporto di merci e di altri oggetti che per cause speciali debbono essere esportati all'estero o importati nella colonia senza subirvi modificazioni o lavori di perfezionamento.

Il titolo VI riguarda le spedizioni di merci da una ad altra dogana e in transito.

Il titolo VII riguarda i depositi privati, e, nell'interesse della circolazione delle merci, anche la istituzione dei magazzini generali a beneficio specialmente degli enti pubblici e degli istituti di credito.

Il cabotaggio forma oggetto del titolo VIII dell'ordinamento e nessuna innovazione è stata apportata alle discipline vigenti nel Regno, salvo l'obbligo della spedizione con bolletta di cauzione (articolo 57) per le merci sottoposte a speciali divieti o a diritto di esportazione di sanità o altri.

Il titolo IX si riferisce alla vigilanza nel territorio della Colonia e il Governatore ha facoltà di stabilire discipline speciali per la legittimazione doganale di determinate merci nell'interno della colonia (art. 59).

Infine, la materia del titolo X dell'ordinamento riguarda il contrabbando e le contravvenzioni e detta disposizioni di indole punitiva.

Sono considerate (art. 61) in contrabbando le merci estere:

a) importate per terra in tempo di notte o per vie non permesse, deviate dal cammino o scaricate innanzi di giungere alla prima dogana, eccezione fatta per i luoghi e per i casi autorizzati dal governatore;

b) scaricate di notte nei porti o nelle spiaggie senza permesso della dogana;

c) trovate su bastimenti che rasentano il lido, gettando l'ancora o approdando nei punti dove non sono dogane. Per i bastimenti con carico di generi di privativa, sono considerati punti dove non sono dogane i porti e le rade non autorizzati a riceverli;

d) trovate sui bastimenti dai quali si tenti di scaricare o si faccia scarico o trasbordo in luoghi non permessi;

e) trovate su bastimenti di portata non superiore a cento tonnellate, diretti a un porto della colonia, mancanti di manifesto;

f) di proibita importazione o esportazione trovate su bastimenti di portata non superiore a duecento tonnellate, ovunque destinati, che abbiano gettato l'àncora o stiano alla cappa nella zona doganale marittima senza plausibili ragioni.

g) riesportate o in transito, imbarcate su bastimenti di portata inferiore a trenta tonnellate;

h) presentate alla dogana in sostituzione di merci della colonia spedite in cabotaggio;

i) levate dalla dogana senza bolletta o con bolletta nella quale non siano comprese;

k) destinate all'estero o anche a porti italiani o della colonia, le quali manchino del documento doganale o non si trovino sul bastimento al momento della partenza;

l) rinvenute sulle persone, nei bagagli, nelle vetture, nascoste nei colli, nelle suppellettili o in mezzo ad altri generi, in modo da far presumere il proposito di sottrarle alla visita doganale;

m) trovate nei magazzini doganali di proprietà privata e non annotate sui registri;

n) introdotte nei depositi franchi quando le disposizioni che ne regolano la materia ne siano escluse.

o) sottoposte a speciali vincoli nel territorio della colonia e trovate sforniti dai documenti di legittimazione:

p) sottratte o che si sia tentato di sottrarre al pagamento dei diritti di confine dovuti in qualsiasi altro modo non completato dal presente articolo.

Sono anche considerate di contrabbando le merci di produzione della colonia sottoposte a diritti d'esportazione delle quali si faccia o si tenti l'esportazione senza presentarle alla dogana o di cui sia stata eseguita la spedizione in cabotaggio senza la bolletta di cauzione.

Con l'art. 63 il colpevole di contrabbando è punito la prima volta col pagamento di una multa corrispondente al triplo dei diritti di confine dovuti, la seconda volta col sestuplo e successivamente col decuplo. In tutti i casi di contrabbando la merce è sottoposta a confisca e sono pure sottoposti a confisca i bastimenti, le barche, i veicoli, le bestie e qualunque altro mezzo appositamente adoperato per trasportarla. La competenza a giudicare per il contrabbando e contravvenzioni doganali spetta ai tribunali regionali, che giudicano ai termini del secondo comma dell'art. 19 dell'ordinamento giudiziario per la Tripolitania e la Cirenaica, salvo il disposto dell'articolo 65 dello stesso ordinamento. Il beneficio della condanna condizionale, di cui nella legge 26 giugno 1904 n. 267, non è applicabile alle pene pecuniarie comminate dal presente ordinamento per il contrabbando e le contravvenzioni (art. 86). Alla sola Autorità Amministrativa spetta il diritto, per i reati di contrabbando e semprechè il fatto non sia punibile con pene restrittive della libertà personale, di ridurre di non oltre un terzo le pene pecuniarie (art. 87). Sono competenti a decidere in sede amministrativa i capi delle circoscrizioni doganali se la multa applicabile non superi lire trenta, e il governatore in tutti gli altri casi: la decisione si estende alla confisca delle merci, ai dazi e alle spese.

—* غنم الروس ٣٠ مدفعا *—
نمساويا

Cannoni austriaci catturati

بتروغراد ٢٨

استخرج الروس في تقدمهم بميدان النمساويين جهة كسرتورسكي ٣٠ مدفعا كان النمساويين دفنوها في بطن الارض وهي كلها صالحة للعمل .

* اندحار الالمان في لاكورتين *

I tedeschi respinti a Lacourtine

باريز — ٢٨

دحرنا حملات الاعداء على لاكورتين . واستولينا على خنادق الالمان شمالي شرقي ماسيج .

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nell'alto Adige

ROMA, 28 ore 22,35.

Il Comando Supremo in data 28 corrente comunica che contro le nostre posizioni nella valle Forra, lungo l'Astico, il nemico la sera del 25 pronunziò un attacco preceduto da un intenso fuoco di artiglieria e di fucileria, ma nonostante tutti gli sforzi dispiegati e i ripetuti tentativi di contrattacchi, fu respinto lasciando sul terreno molti morti e feriti.

Nell'alto e medio Isonzo

Nella zona del Montenero la temperatura comincia ad essere rigida. Con tutto ciò, l'attività e lo spirito offensivo delle nostre truppe si mantengono sempre efficacissimi.

Il 27 corrente la nostra offensiva progredì sensibilmente sul contrafforte del Vodil espugnando una serie di poderosi trinceramenti, catturando 79 prigionieri ed una mitragliatrice.

Nel settore di Plawa, lo stesso giorno 27, le nostre posizioni dinanzi a Globna furono di nuovo attaccate da grossi nuclei di fanteria nemica. Questi tentarono di sfondare le nostre linee. La battaglia impegnata fu accanitissima e finì con la vittoria delle nostre armi e la cattura di 29 prigionieri fra i quali due ufficiali.

Nel Carso

Lungo l'altipiano, la notte sul 27 corrente le nostre truppe con lancio di bombe e brillamento di tubi di gelatina esplosiva espugnarono alcuni trinceramenti. Il nemico sorpreso dall'impeto dei nostri, venne travolto e messo in fuga abbandonando armi, munizioni ed un lanciabombe.

Il bottino

Da accertamenti compiuti in seguito agli ultimi fatti d'armi svoltisi lungo il fronte dell'Isonzo, risulta che dal giorno 21 al 27 corrente caddero nelle nostre mani 5064 prigionieri, di cui 113 ufficiali, un mortaio, quattro lanciabombe, 21 mitragliatrici, più di mille fucili, molte casse bombe ed altro materiale.

Le mitragliatrici, i lanciabombe furono subito messi in azione contro il nemico.

Firmato: CADORNA

—* وقائع الحرب *—

Il Comunicato di Cadorna

رومه — ٢٩

حمل الاعداء على مواقعنا بوادي فورا وسددوا اليها افواه مدافعهم وبندقياتهم ولكننا رددناهم بالفشل .

ولا يمنع البرد القارس في منطقة منتي نيرو فرسانا من مواصلة هجومه . وقد ورث فورا جديدا في فودي واستولت على استحكامات منيعة واخذت ١٩ اسيرا ومدفعا سريعا .

وحمل مشاة النمساويين على مواقعنا بقسم بلاوا امام غلبنا فدحرناهم واسرنا منهم ٢٩ بينهم ضابطان .

واستولت فرساننا بكرسو على بعض متاريس النمساويين ولم يقو الاعداء على الثبات في وجهها فانهزوا وتركوا سلاحا وذخائر وآلة لرشق القنابل . ويظهر من التحقيقات التي اجريناها بميدان ايزنسو اننا اسرنا من النمساويين من ٢١ الى ٢٧ الجاري ٥٠٦٤ فارسا بينهم ١١٣ ضابطا ومدفعا ضخما واربعة مدافع لرشق القنابل و ٢١ مدفعا سريعا واكثر من الف بندقية وعدة صناديق من القنابل وعددا اخرى . وهذه المدافع السريعة والآلات الراشقة التي غنمناها من النمساويين نصبناها حالا لمقاتلتهم .

* بلاغ الالمان والنمساويين *
في ٢٨ اكتوبر

Comunicato austro-tedesco

يؤخذ من اخبار برلين :

ان الفرنساويين هاجموا بالاشمبان جنودنا المرابطة في جوار طهور . ولكن مدفعنا دخلت المعركة ...

ورددنا بعض حملات الفرنساويين شمالي مسنيل .

ورددنا حملات الروس جنوبي كيقاج وشمالي غربي دونسك وشمالي بحيرة درسوياتي .

واستولينا عنوة على بعض ... غربي ... وعلى الانجاد الواقعة شمالي وشمالي غربي روشينو

... موافع الصرب على رؤوس جبال درونالاوا ومركوسكي .

ويؤخذ من اخبار وينا :

وجدنا غربي زرتورسك ممانعة شديدة من الروس ... جهة ستير .

وتقدمت ... الصرب نحو ارينوك والحمت القتال مع الصرب عند بضاري .

وقد شرعت جنود الالمان والنمساويين التي ... بقرب ارسوف ... شرقي ... قوليرورا . وقد ... ايوتيموك وتقدموا جهة زاجيكار .

* استيلاء الفرنساويين على *
زرتلي

I francesi occupano Zirtelli

باريز — ٢٨

تلقت صحيفة بوتي جورنال عن سلانيك ان الفرنساويين استحوذوا على زرتلي .

وان المدافع دائرة رحاها في فالسن قوماوه . وان البلغار انكسروا وتقهقروا الى استيب .

وان الالمان وقفوا عند الدانوب ولم يتمكنوا من التقدم لما يلقونه من ممانعة اعدائهم .

* احتشاد جيش الاتراك في *
ورنه وبورغاس

Truppe turche a Burgas e a Varna

اثينا ٢٨

حشد الاتراك جيشهم في ورنه وبورغاس ... الروس وهذا الجيش ولى هذا العمل عن البلغار الذين يخشي انهم لايحاربون الروس .

La grandiosa battaglia dallo Stelvio al mare

Aspri combattimenti a tremila metri di altezza – A Trieste si ode il rombo del cannone – La difesa di Gorizia considerata dagli austriaci insostenibile – La flotta russa bombarda Varna – L'artiglieria francese falcia i bulgari.

Sulle aspre vette nevose gli italiani travolgono il nemico.

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 28.

L' « Idea Nazionale » riceve dal suo corrispondente a Berna che l'ultima battaglia sul fronte italo-austriaco dallo Stelvio al mare fu sanguinosissima ed asprissima.

Gli alpini italiani furono addirittura prodigiosi combattendo come leoni sulle vette alte tremila metri.

I reparti austriaci che difendevano quelle aspre posizioni, sicuri che oramai fino alla primavera gl'italiani non avrebbero attaccato, furono colti all'improvviso dalla nostra offensiva, vennero travolti e dovettero capitolare abbandonando nelle nostre mani vaste zone di trincee, larghe provviste di viveri, coperte, pellicce, sacchi letto e numeroso materiale di artiglieria.

Sul fronte da Tolmino al mare, il fuoco d'artiglieria durò 46 ore; il fragore era tale che venne udito anche a Trieste.

Intorno al Montenero, dove il combattimento raggiunse fasi di grande furore, i nostri alpini e le nostre fanterie distrussero due reggimenti della Landschutzen che scendevano dal contrafforte Vodil.

Intorno a Gorizia il furore della battaglia superò ogni immaginazione.

Il Comando austriaco in seguito a quest'ultima offensiva delle truppe italiane, riconosce che oramai la difesa di Gorizia è precaria ed insostenibile.

Le navi russe bombardano Varna e Burgas

BUCAREST, 28.

Una squadra di navi russe apparve sulla costa bulgara del Mar Nero e aprì il fuoco contro il porto di Varna e sembra anche contro Burgas.

Alle ore undici il bombardamento continuava ancora violento producendo gravi danni.

Una lettera del Ministro Paric

LONDRA, 28.

I giornali pubblicano una lettera del Ministro Pasic diretta ad alcuni suoi amici di Londra.

Il Pasic dichiara che la Serbia farà sforzi sovrumani per difendere la propria esistenza e prega i numerosi amici della Serbia che trovansi in Inghilterra di fare in modo di sollecitare presso il Governo inglese che le truppe alleate arrivino al più presto possibile a congiungersi con i serbi e dare così il tracollo definitivo al comune nemico.

Venizelos attacca il Ministero Zaimis

(Nostro telegramma particolare)

MILANO, 28.

Il « Corriere della Sera » riceve da Atene che nel Parlamento ellenico va formandosi una corrente favorevole allo scopo di rimettere gli emigrati turchi in possesso dei loro averi lasciati in Grecia.

Durante l'ultima seduta essendo stata emessa tale proposta, il Venizelos prese la parola e combattè così aspramente la tesi turca che il Ministero dovette ritirare la mozione.

L'incidente fra Venizelos ed il Ministero in carica è commentatissimo dalla stampa e da tutti e rivela ancora meglio quanto siano instabili le vedute della Grecia.

Comunicati ufficiali francesi

L'artiglieria francese semina la morte fra i bulgari

PARIGI, 28.

I giornali ricevono da fonte sicura che l'artiglieria francese provocò terribili stragi nelle file dell'esercito bulgaro.

Gli ospedali di Sofia sono ricolmi di feriti caduti durante il sanguinosissimo combattimento del 21 corrente.

. . .

PARIGI, 28.

Il comunicato delle ore 15 annunzia che in molti punti del fronte furono segnalati accaniti scontri fra pattuglie in ricognizione con esito però favorevole alle nostre armi.

. . .

Nei settori di Lacourtine respingemmo completamente un tentativo mosso dai tedeschi contro le nostre trincee.

Aristide Briand avrà l'incarico di formare il nuovo Gabinetto?

Servizio speciale **La Nuova Italia**

PARIGI, 28.

La situazione ministeriale continua ad essere difficilissima ed il Gabinetto Viviani, difficilmente potrebbe salvarsi con un semplice rimpasto.

I giornali più autorevoli, pur essendo anch'essi all'oscuro sull'andamento della crisi, sono un po' pessimisti circa la riuscita del rimpasto ed ammettono che la crisi sarà inevitabile. Molti di essi asseriscono addirittura che l'incarico di ricostituire il Gabinetto sarà dato ad Aristide Briand.

Comunicato ufficiale inglese

Lord Asquith proporrebbe la riduzione dei Ministri.

LONDRA, 28.

Negli ambienti politici della Capitale fervono animatissime le discussioni ed i commenti sulla situazione ministeriale.

E' oramai assodato che martedì prossimo il primo Ministro Lord Asquith parlerà alla Camera dei Comuni sulla politica generale seguita dal Governo.

Accogliendo poi la tesi sostenuta dai giornali « Times », « Morning Post » e « Daily Mail », proporrà alla Camera di ridurre il numero dei ministri da ventidue che sono ora a dieci, per rendere più agevoli e più svelte la discussione e le decisioni da prendere circa i provvedimenti opportuni.

Una missione armena in Inghilterra

Servizio speciale **La Nuova Italia**)

LONDRA, 28.

In questi giorni sbarcarono in Inghilterra e vennero qui a Londra 75 giovani armeni che hanno la missione ufficiale di descrivere le terribili stragi perpetrate dai turchi contro le popolazioni inermi dell'Armenia.

Le alte classi inglesi, impietosite per tanta infelicità e per tanto orrore, decisero di quotizzarsi a favore dei disgraziati armeni.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 28.

Si ha da Berlino:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Sul fronte occidentale respingemmo tutti gli attacchi pronunziati intorno a Souchez.

Nei settori orientali avanziamo intorno al Illuket e contrattacchiamo i russi a Branovitch.

In Serbia, le nostre truppe raggiunsero la linea di Sohagora e di Panos, puntano a nord della valle di Racapa e minacciano le località di Marbowacz, Vilik, Lalce e Kucevo.

. . .

Si ha da Vienna:

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Intorno a Czartorysk impegnammo un forte combattimento col nemico.

Solenne commemorazione della sortita di Mestre

VENEZIA, 28.

La cittadinanza di Venezia ha voluto degnamente commemorare, in quest'anno di guerra e di rivendicazioni nazionali, la gloriosa sortita di Mestre compiuta nel 1848.

Un lungo ed imponente corteo con a testa le Autorità civili e militari con la bandiera comunale e quella di diverse Associazioni, presero imbarco su vaporetti e si recarono a Mestre.

L'On. Sindaco di Venezia parlò applauditissimo dinanzi alla storica colonna rievocando con alate e patriottiche parole le virtù militari dei veneziani.

Nella giornata vennero inoltre inaugurate delle epigrafi in bronzo fuse in onore dei Sovrani ed esposte nella Caserma Vittorio Emanuele.

La sera poi al teatro Toniolo dinanzi ad un pubblico affollatissimo, il prof. Orsi commemorò le gesta di Mestre inneggiando al Re, all'Esercito ed alle grandi virtù guerresche e civili del popolo italiano che si vanno affermando nei campi di battaglia.

Nuova chiamata alle armi

ROMA, 28.

Stamani venne affisso un manifesto che chiama alle armi per il giorno 6 novembre prossimo i militari di terza categoria delle classi 1886 e 1887.

Un valoroso decorato

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

BELLUNO, 28.

Il nostro concittadino Bartolucci Vincenzo soldato alpino, venne fregiato motu proprio di S. M. il Re della medaglia d'argento al valore militare, perchè ferito continuò a battersi da eroe.

Dopo la consegna della medaglia, le truppe sfilarono dinanzi al valoroso soldato presentando le armi.

Soppressione di Tribunali in Libia

ROMA, 28.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un decreto che sopprime i tribunali di Misurata, di Sirte, di Beni-Ulid, di Jeffren, di Ghadames e stabilisce che la loro giurisdizione viene devoluta al Tribunale regionale di Tripoli.

La Regina Margherita visita i feriti

SAN REMO, 27.

Stamani è giunta nella nostra città S. M. la Regina Margherita.

L'Augusta Donna si recò subito all'ospedale della Croce Rossa e per due ore s'intrattenne a visitare i feriti soffermandosi dinanzi a ciascun letto e interessandosi di tutto e di tutti.

La visita produsse buonissima impressione nell'animo dei valorosi sofferenti.

La salma del poeta Pitteri inumata a Venezia.

VENEZIA, 27.

Stamani è giunta la salma del compianto poeta Riccardo Pitteri.

Il corteo imponente partì dalla stazione e fino al cimitero venne seguito da una numerosissima riverente e commossa folla, dall'On. Salvatore Barzilai, dall'On. Sindaco e da molte personalità.

Prima dell'inumazione, il Sindaco porse alla memoria del gentile poeta il saluto di Venezia e l'On. Barzilai quello del Governo e della città di Trieste che dal sacrificio degli eroi combattenti sulle alpi attende ansiosa e sicura la desiata liberazione.

❋ تصريحات اللورد لندسون ❋

Dichiarazioni di Lord Landswone

لندرا — ٢٨

نشرت صحيفة التيمس في كلامها عن موقف الحلفاء في المشرق ما يبدو في مجلس اللوردات اللورد لندسون من ان حكومتي انكلترا وفرنسا اتفقتا في شأن ما حدث في جنوبي شرقي اوربا من الوقائع على ان تنظرانظرا حكيما في الحالة الحاضرة بعد ان تكون النجدات ادركت محلاتها التى ارسلت اليها ·

وان مستشاري الحلفاء البحريين والعسكريين يتفاوضون فيما يجب صنعه بالجيوش الانكليزيه الفرنساوية ·

وضاف ان الحكومة الانكليزية لا تريد التهور في العمل بل تتبع خطة ارشاد والتي والعمل بما يشير به رجال الشورى العسكريه والبحرية فيهم في ما كان متعلقا التجهيزات بمال ورجال ·

(مواعيد القيصر لليونان)

Le promesse del Kaiser alla Grecia

لندرا ٢٩

اكدت صحيفة ديلي تلغراف ان القيصر الالماني وعد قسطنطين ملك اليونان ان حكومة اليونان ستشترك في نهاية الحرب في قسمة الاراضي التي بين بلغاريا ورومانيا وان بلغاريا ستكون مدة الحرب مسالمة لليونان ·

❋ ضرب اسطول الروس ❋ لسواحل البلغار

La flotta russa bombarda le coste bulgare

بوخارست ٢٩

ضرب اسطول الروس في صباح ٢٧ الجاري سواحل البلغار اي ورنه وبورغاس نفسها فيما يظهر · وقد كان الضرب الى الساعة ١١ مستمرا والاضرار عظيمة ·

(غرق نقالة تركية)

Un trasporto turco affondato

اثينا — ٢٨

اغرقت غواصة انكليزية ببحر مرمرا سفينة تركية موسوقة ذخائر ·

❋ استرجاع السرب لكيرولي ❋

I serbi ripresero Kroepula

اثينا — ٢٨

جاء في بلاغ رسمي ان الصرب بعد ملحمة هائلة استعدوا كيرولي من يد البلغار ·

❋ محاصرة البلغار لقلعة ❋ سربية

Fortezza serba investita

جنيفرا ٢٩

من اخبار صوفيا ان البلغار حاصروا قلعة بيروت السربية فانتقل اركان حرب السرب الى متروفيجه ·

❋ الملحمة في جيوش البلغار ❋

Terribile strage bulgara

بازيليا — ٢٩

من اخبار بتروغراد ان مدافع الفرنساويين الحمت في موقعة ٢١ ملحمة هائلة في صفوف البلغار وقد غصت صوفيا عاصمة بلادهم المجاريح ·

❋ غرق اربع بواخر المانية ❋

Quattro piroscafi tedeschi affondati

بتروغراد — ٢٩

تعرضت غواصة انكليزية لاربع بواخر المانية في بحر البلطيك فارسلت عليها جميعا الطربيد واغرقتها ·

❋ الانكليز يقاتلون في ميدان ❋ البلغار

Gli inglesi combattono sul fronte bulgaro

لندرا — ٢٩

جاء في بلاغ رسمي ان كاتب الحربية اعلن في مجلس العموم ان الجيوش الانكليزية التى انحدرت في بلاد اليونان تضافر الجيوش الفرنساوية في مهاجمة تخوم السرب والبلغار ·

❋ العهد الى بريان ❋ في تاليف الوزارة

Briand incaricato ricostruisce il gabinetto

باريز ٢٩

فوضوا الى المسيو بريان وزير العادلية ان يولف الوزارة وهو سيقوم بذلك في القريب العاجل ·

❋ لا شبهة في ذبح الاتراك ❋ — الارمن —

I massacri turchi confermati

لندرا — ٢٩

وافى العاصمة خمسة وسبعون من شبان الارمن ليشهدوا رسميا بما ارتكبه الاتراك من المذابح ·

Il GIORNALE dei GIORNALI

Il gioco balcanico riceve ora qual che spiegazione. Sino a pochi giorn sono la Quadruplice Intesa s'illud va con azione energica attrarre Grecia e la Romenia. Si proponeva no misure per costringere la Grec ad adempiere i suoi doveri di allea della Serbia, si credeva anche la R menia proclive e libera d'impegna si per la Quadruplice. Si offriva anche compensi fra cui Cipro. M subito si vide che gli sforzi su Ate erano vani.

La Germania cercava la coope zione greca. Si sperava tuttavia c la grave situazione serba costring rebbe la Grecia a intervenire co costringeva le potenze leali dell'I tesa. Ma ora il gioco è scoperto. I Grecia dichiara di non ammette l'intromissione della Quadrupl chiama irrisorie e tardive le offe dell'Intesa. La Germania sarebbe ri scita a un accordo con Grecia e R mania.

. . .

In questi giorni continuano impo tanti invii di truppe tedesche in R sia

. . .

Sono aperti sin al 30 novembre rolamenti volontarii di cavalleria

. . .

La situazione interna della Bulg ria è molto grave. Il partito russ lo è malcontento per la politica guita dal Radoslavoff. Furono op te severe perquisizioni nelle dim dei capi dell'opposizione e venn rinvenuti documenti accertanti l'e stenza di un complotto antidinasti

. . .

Viene smentita la notizia che il neralissimo Kuropatkine sostituir be lo Czar nel comando delle trup russe.

. . .

Dal 14 al 19 dicembre si terrà Berna una conferenza privata la discussione teorica su di una p babile pace. L'iniziativa è partita la organizzazione centrale dell'A dal gruppo svizzero interparlam tare

. . .

L'armata del generale Koewess due lati della Morava non proced come vele. Non ha potuto avanz oltre il settore fra le colline del K luvara e la foce del Turja. Il ge rale Gallwitz invece fa progressi la bassa Morava.

. . .

La Germania conferma che 27 s mergibili andarono a finire nelle ti inglesi e che altri 16 sarebbero ti distrutti prima dell'adozione queste ultime.

. . .

Gli ultimi avvenimenti balcan si possono così riassumere: la G cia rifiuta l'offerta di Cipro; la Q druplice invia un ultimatum alla G cia; la Russia impedirà l'egemonia bulgara nei balcani; la guerriglia s ba impressiona gli austro-tedesch questi hanno perduto 60 mila uom ni; i bulgari furono respinti da E Palanka e da Veles.

. . .

Il bombardamento della costa b gara da parte degli alleati può ten re a uno sbarco come anche a cat rare l'importante ferrovia che va da Adrianopoli a Salonicco.

. . .

Al Consiglio comunale di Berli si è discusso il caroviveri. si è r vato che una famiglia che per c spendeva prima 630 marchi all'a no ora ne spende 1214; le fam povere, specie quelle di soldati, n sanno più come fare.

. . .

A novembre ci sarà un concistor per la nomina di tre cardinali: un francese, un tedesco ed un italian

Il francese sarà scelto fra i tre ar civescovi mons. Fuzet di Roue mons. Mignot di Albi e Goubanery d Besançon. Il tedesco sarà certamen il domenicano Frurwit Nunzio di Mo naco di Baviera. Per l'italiano si mantiene un assoluto riserbo.

✵ تكافح المدافع في ميدان ✵ البلجيك

Duello d'artiglieria sul fronte belga

الهافر ٢٨

اجابت مدافعنا بشدة على مدافع الالمان التى كانت تضرب جنوبي نيو برت و برفيس وكسترك وارباض دكسمود .

✵ يجب ان تحسب تقدمة قبرص ✵ كانها لم تكن

L'offerta di Cipro devesi considerare come non avvenuta.

لندرا — ٢٧

صرح السيد ادوارغراي في اخر جلسة للمجلس العمومي ان تقدمة قبرص لليونان يجب ان تعتبر كانها لم تكن قط .

✵ غرق نقالة انكليزية ✵

Un trasporto inglese silurato

لندرا ٢٨

يوخذ من اخبار امير الاسطول الانكليزي ان النقالة الانكليزية مركيت قد اصيبت بطربيد في بحر ايجه وان المفقود من رجالها لايتجاوز ٩٩

فوز الروس

Successi russi

بتروغراد ٢٨

حملت فرساننا على الالمان في نوفولكسيتز على مسافة ٣٠ ورست (ميل) من ترنوبول واستولينا على قسم من مواقعهم في شرقي او بسكنو شمالي نافولكسينز . وفي هذه المعارك اسرنا ١٤٨ ضابطا و ٧٥٠٠ جنديا . وعدة مدافع سريعه ومدفعين من مدافع الميدان الضخمه .

وقد افسدنا على الالمان امرهم في بانوفكي ولا يبعد ان يضطر الالمان بعد هذا الفشل الذي حل بهم الى ان يجلوا عن ناحية رانوفيكي . وفوز الروس باهر لان هذه البقعة حلقة بين ميادين الاعداء الشمالية والجنوبية .

✵ مطاردة الروس الالمان ✵

Le truppe russe incalzano i tedeschi

دحرنا الاعداء بكرلنديا وتقدمنا جنوبي بحيرة بوغمنسكو . فكر الالمان علينا فعادوا بالفشل . واستولينا بعد معركة شديدة على دوكى .

وعبرت فرساننا جهة بارانوفيكى الى الضفة الغربية من كارا واستولت على القمم التى امام مازمكي وهي في غاية الاهمية .

وقد حمى وطيس القتال جدا في هذه المعارك وكانت جيوش الاعداء كثيفه ولكننا تمكنا منها واسرنا ٢٠ ضابطا و ١٥٦٨ جنديا وثلاثه مدافع سريعة .

والمعارك على ضفة ستيرالبسري في غاية الشدة وقد اسرنا ٦٧ ضابطا و ٢٠٢٥ جنديا . وفزنا فوزا باهرا في نوفوالكسينك .

—✵ بلاغ الروس ✵— هول خسائر الالمان

Perdite tedesche spaventose

بتروغراد — ٢٨

تلقت صحيفة نوفوجوريميا من مصدر صادق الرواية ان خسائر الالمان في الايام الماضية بدرسفيتي لا تحصى ولا تقدر فقد انقرض منهم الاپان والفرقة الحادية والعشرون من المستحفظ (لندهر) عن بكرة ابيها .

ومن الفيلق الالماني المحارب في دونسك لم يبق الا فلول والمعارك بين الروس والالمان في دونسك متواصلة الليل واطراف النهار

✵ انكسار البلغار في استروجه ✵

I bulgari sono battuti a Strumitza

باريز — ٢٨

هاجم البلغار من كل جهة الجيوش الفرنساوية المرابطة في ستروجه فكسرهم الفرنساويين شر انكسار .

واما الاشاعات عن الفرنساويين انهم دحروا على ضفة وردار اليمنى فهي مختلقة يجب ان يضرب بها عرض الحائط .

—✵ استيلاء البلغار على ✵— نسكاتين وبرهوفه

Regatin occupata dai bulgari

زوريخ — ٢٨

من اخبار صوفيا ان البلغار استولوا على نسكاتين ومرفا رهوفه بالدنوب .

✵ ددهآغاج تحولت مقبرة ✵

Dedeagatch è un cimitero fumante

رومه — ٢٨

قالت صحيفة مساجيرو في كلامها على ددهآج التي ضربها اسطول الانكليز والفرنساويين والطليان . انها تحولت الى مقبرة يسطع منها الدخان .

—✵ طيارة روسية تضرب ✵— جيش الالمان

Areoplano russo bombarda le colonne tedesche.

بتروغراد — ٢٨

حلقت طيارة روسية فوق جيش الالمان وهو يزحف على جنوبي بارانوفيش وضربته شديدا وقد هزمت مدافع الروس تسع طيارات المانية .

✵ قرب تاليف وزارة فرنسا ✵

Imminente rimpasto del Ministero Francese.

باريز — ٢٨.

يوخذ من الاخبار الواردة في اخر ساعة عن باريز ان رجال السياسة بها ناشطون لتاليف الوزاره الجديدة .

وتذهب المحافل السياسية الى ان الوزارة تتالف قبل ان ينصرم نهار غد و يقف عليها الجمهور .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — **FINO ALLE ORE 8**

CALENDARIO

Gregoriano: Venerdì 29 Ottobre 1915 — S. Ermelina — S. Eusebia.
Ebraico: 20 Heswan 5676.
Musulmano: 19 Zu-l-hegga 1333.

Preparazione Civile

Sottoscrizione Cittadina

Società Navigazione «Sicilia» (vendita blocchi) L. 18,75; Salumeria Fusco 2,50; Ditta Miccio 131,50; Operai e capi operai dell'Impresa Gandolfi, pel mese di Settembre 142 pel mese di Ottobre 208,70; Sezione territoriale RR. CC. Tripoli 46,0 Personale del Banco di Roma 8 Stabilimento d'Arti Grafiche 23,50
Totale L. 611,59

Chiamata alle armi

Per ordine di S. M. il Re d'Italia sono chiamati alle armi per mobilitazione i militari di 1. e 2. categoria ascritti alle seguenti armi:

1. I militari delle classi 1882 e 1883 di fanteria e granatieri di tutti i distretti del Regno
2. I militari della classe 1882 ascritti ai bersaglieri di tutti i distretti del Regno
3. I militari della classe 1884 ascritti agli alpini di tutti i distretti del Regno.

I richiamati dovranno presentarsi alla Sezione Leva e Matricola al Molo dello Sparto nelle prime ore del 30 ottobre 1915.

Arrivi e partenze

Piroscafo «Misurata» da Siracusa; «Entella» da Homs e dalla Cirenaica; «Roma» da Homs

. . .

Piroscafo «Misurata» per Siracusa con a bordo il Marchese La Vi e Gaetano Di Giorgio

Piroscafo «Polcevera» per Homs e Cirenaica.

UNA RETTIFICA NEL VERBALE della «Preparazione Civile»

Nel nostro resoconto ultimo dell'opera della «Preparazione Civile» fu detto per inesattezza, che l'egregio Cavalier Vantini, aveva votato contro il nuovo regolamento: invece il Cavalier Vantini si astenne, per delicatezza, essendo egli l'autore del proposto regolamento e perchè non era stata accolta la proposta circa i revisori

AFFRANCATURA DELLE CORRISPONDENZE PER MILITARI AL FRONTE.

La Direzione dei servizi postali ed elettrici commica il seguente stralcio della Circolare del Ministero delle Poste e Telegrafi

Ripetutamente si è raccomandato al pubblico di affrancare le corrispondenze indirizzate ai militari in zona di guerra e ciò nel duplice scopo di renderne più sollecito il recapito e di evitare che i destinatari rifiutandole per non pagare la soprattassa si privino delle notizie dei loro cari. Le raccomandazioni sono state soltanto in parte efficaci, poichè è ancora considerevole il numero di lettere e di cartoline non affrancate che affluiscono alla posta militare, con grave intralcio e a detrimento della regolarità e della sollecitudine dei servizi e con molte probabilità che tutto il lavoro di tassazione non valga ad altro che a far rifiutare le corrispondenze, molte delle quali inoltre restano giacenti per giorni e giorni presso gli uffici di posta militare senza che i destinatari ne siano nemmeno informati, perchè gli incaricati militari, per cause varie ritardano a ritirarle

Per riuscire a sradicare completamente la inveterata abitudine, e i gravi inconvenienti che ne derivano si richiama ancora una volta l'attenzione del pubblico sulla necessità di affrancare le corrispondenze dirette ai militari nella zona di guerra

E' ovvio che i militari residenti in Libia continuano ad aver la facoltà di spedire a chiunque, in Italia e nelle altre Colonie le proprie corrispondenze epistolari in esenzione di tassa, giusta il noto Decreto Governatoriale, e quindi anche i militari combattenti al fronte Italo-austriaco, mentre questi al contrario, debbono francare le corrispondenze dirette in Tripolitania.

Le corrispondenze spedite dai militari della Libia, per godere della franchigia, debbono portare sulla busta il bollo del Comando Militare, cui appartengono i mittenti, ed essere rimesse agli uffici posta, con le formalità prescritte a suo tempo.

AVVISI AI NAVIGANTI

Con riferimento sull'avviso N. 224 428 del 1915, la boa conca che ora ancorata presso la secca di Capo Bianco nell'isola d'Elba), è stata sostituita da una boa luminosa tipo Aga a gas acetilene disciolto e munita di fanale a luce intermittente verde, periodo 3'' (luce e 3 eclisse portata luminosa miglia 1,5

. . .

Con riferimento all'avviso N. 135/307 del 1915, il fanale rosso situato in fondo al porto di Pantelleria e quello verde situato sulla facciata della chiesa di San Nicola in fondo al porto suddetto, sono ora illuminati con lampade elettriche di 50 candele.

. . .

E' stata definitivamente tolta la boa da ormeggio che era ancorata nella rada di Carloforte, costa est dell'isola di San Pietro.

. . .

Il faro dell'isolotto Hormiga Grande in Ispagna nel Mediterraneo ha le seguenti caratteristiche: luce intermittente bianca a gruppi di due eclissi, periodo 9'' (luce 4''5, eclisse 1''7 luce 1''5 eclisse 1''7)

. . .

Il faro sulla maggiore delle isole Columbrete nel Mediterraneo spagnuolo, che è a luce fissa bianca, sarà frabreve ridotto a luce intermittente bianca a gruppi di 3 eclissi periodo 20'' (luce 10''7; eclisse 1''5, luce [illegible] eclisse 1''5: luce 2''39; eclisse 1 [illegible]). Le altre caratteristiche rimangono inalterate.

. . .

Il faro di Benicarlò nel Mediterraneo spagnuolo sarà fra breve ridotto a luce intermittente bianca a gruppi di 4 eclissi, periodo 20''. Con tale provvedimento si eviterà di confondere detto faro con quello delle isole Columbrete

. . .

Le caratteristiche del faro di Mongadiscio (Benadir costa dell'Africa) sono le seguenti: luce splendori lampeggianti periodo 20'', portata 20 miglia Durata dello spelndore 1'' 92, dell'eclisse 18''.08

UN UBBRIACO MATTINIERO

L'indigeno Amaa ben Abdallah non ama aspettare molto tempo per soddisfare i suoi desideri Essendo un incorregibile bevitore, mercoledì mattina, appena uscito di casa, andò difilato a far visita ad alcuni bettolai e bevve tante di quelle bevande alcooliche che alle ore 10,30 si fece arrestare e condurre in camera di sicurezza, dove con un profondo sonno potè smaltire la solenne sbornia

UN NEGOZIANTE DERUBATO

Il negoziante Ruggero Giuseppe con bottega in Suq-el Turk 51 l'altra mattina quando volle aprire il tiretto dove soleva tenere i quattrini si accorse che gli mancavano 7 lire in spezzati.

Non avendo potuto stabilire il modo con il quale avvenne il furto, al Ruggero non rimase altro da fare che denunziare l'accadato alla Questura

SMARRIMENTO

Alle ore 16 di mercoledì Genna Procopio di anni 32 da Marsala, conduttore di uno dei furgoni postali dell'impresa Ferro, veniva in città conducendo una di queste vetture

Per essere più libero nei suoi movimenti e soffrire meno il caldo, si tolse la giacca che mise sul furgone e s'occupò di condurre la vettura. Appena giunto alla posta volle mettersi la giacca ma questa era sparita.

Lo sfortunato Procopio rimase molto avvilito perchè nella giacca vi era un vaglia di lire 15 intestato al cognato Lasi Paolo di Marsala ed un portafoglio contenente cinque lire.

Sbafatore

دخل بشير بن الحاج يوسف الطرابلسي الى حانة في حومة غريان واقبل على الكاس يلثم ثغرها حتى احمرت وجنتاه وابرقت عيناه واستولي عليه الجنون فخرج وركب عربة وتقدم الى سائقها ان يطوف به ثم تمنع من الدفع فساقه الحوذي لاتو انطونيو للدائرة الامن العام .

(مشاجرة في باب الحرية)

Baruffa

تشاجر في باب الحرية السائق جوزيف طاسو وغيطان كازارو وتشاتما ثم لطم طاسو كازارو على خده فاقبلت رجال الامن العام وساقتهم الى الدائرة

—✵ في سبيل الاداب ✵— العمومية

Per misure di moralità

قبض البوليس على فاطمه بنت محمد وسالمة بنت حسن المعروفتين بالمومسات وخلع العذار ... كانتا ... في جنح الليل بشارع ... ساقوهما الى الدائرة

اعلان

عممت من دائرة البلدية ان اسعار اللحم باقية على ما كانت عليه في العيد بان تكون الوقت من الخروف بسعر ٣ فرنكات ونصف فرنك

Ottimo affare

Vedete in 4ª pagina

اعلان

Avviso

يستقبل الطبيب تمدرو كانوفي ... في ... يكردو ٣ عدد ٩ ... الساعة ٣ بعد الظهر الى الساعة ... وهو يعالج امراض المعدة والمصارين والكلى والقلب والدم الرئتين والاعصاب والداء الزهري المعروف بالحب الفرنجي بالعلاجات الطبيعية والكهربائية وبالحقن تحت الجلد بالدواء المعروف عدد ٦٠٦ و ٩١٤ وغير ذلك .

Piccola cronaca

Ci comunicano

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visto l'art. 7 della Legge 7 Luglio 1907, N. 435 per la concessione della Lotteria Nazionale a favore dell'Ospedale Civico e Benfratelli di Palermo; visto l'art. 2 della Legge 25 Giugno 1912, N. 615; visti i RR Decreti 11 Febbraio e 3 Giugno 1914, N. 152 e 866 e l'annessovi Piano di esecuzione; visto il Decreto Luogotenenziale 18 Luglio 1915

Rende noto

che l'estrazione della Grande Lotteria Italiana concessa a favore dell'Ospedale Civico e Benfratelli di Palermo, avrà luogo **improrogabilmente il giorno di**

GIOVEDI' 11 NOVEMBRE 1915

alle ore **15 (3** pom. in Roma, nel Foyer del Teatro Nazionale, alla presenza della Commissione Governativa e sotto l'osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato R. Decreto 11 Febbraio 1915, N. 152.

Roma, 11 Ottobre 1915.

Il Prefetto
APHEL

In Tripoli i biglietti si trovano in vendita presso l'Agenzia giornalistica Alfredo Fornasari, Rosario Giotta e Abramino Gabizon in Via Azizia e presso il Bar Brasile in Suq el Turk.

D.r UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Prezzo degli Abbonamenti e delle Inserzioni

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 — Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) - PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI [illegible] L. 2,50 per linea - Penultima pagina (D po la firma del gerente) L. 1,50 Avvisi finanziari L. 3 Necrologie - Nozze L. 2 - Ultima pagina (diviso in 10 colonne) cent. 60 la linea A [illegible] cent. 10 la parola minimo L. 1,00 In [illegible] aumento del 25 %. [illegible] il giornale è sul corpo 6.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamento e Inserzioni — ايطاليا الجديدة — UFFICI: Redazione Amministrazione Pubblicità

ANNO IV N.° 256 — Sabato 30 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5 — TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

I presupposti pratici della politica indigena

Il Senussismo

IV

« Sidi Mohammed ben Alì es Senussi », il grande Sceicco fondatore dell'Ordine, morì nel 1858, lasciando al maggiore dei suoi figli Sidi Mohamed, detto anche « el Bedr » la suprema direzione della Confraternita ed il titolo di « Mahdi » [illegible] però questi non volle mai assum[illegible] ufficialmente, per non suscitare [illegible] [illegible] [illegible] ia dell'Ordine [illegible] infatti, sia perchè di s[illegible]gliata intelligenza come suo padre il quale lo aveva fatto educare ed istruire nel diritto e nell[illegible] dai più dotti dei su[illegible] quali amava circondarsi [illegible] chè da lui stesso era stato se[illegible] nuto partecipe d[illegible] frat[illegible]nita ed addestrat[illegible] affari della stessa, si trovò perfettamente all'altezza del grave compito e, non solo tenne l'alta carica con grande onore, ma ne estese grandemente l'influenza, specialmente nel Sudan e nei paesi del centro africano. Egli non fu da meno del suo grande predecessore; anzi sotto un certo aspetto lo superò.

Infatti se « Sidi Mohammed ben Alì es Senussi » dovè affrontare e vincere le gravissime difficoltà che ogni nuova dottrina incontra inevitabilmente per affermarsi e fare il suo cammino; « Sidi Mohammed el Mahdi » dovè mettere a duro cimento tutta la sua energia per sottrarre l'Ordine alla stretta fatale che la civiltà europea da tutti i lati gli tendeva per soffocarlo. Infatti l'Inghilterra insediatasi in Egitto, specialmente dopo la conquista del Sudan, tendeva da questo al dominio del Canem, del Borku, del Uadai, di tutta insomma la regione del Ciad, che costituisce l'emporio meraviglioso dei traffici e dei commerci del continente nero. Dal Camerun i tedeschi facevano altrettanto e dal Sud Est della Tunisia i francesi, specialmente dopo l'accordo diplomatico con l'Inghilterra, dopo aver occupata l'oasi di Gianet, tendevano irresistibilmente ad occupare la regione del Ciad.

Il Grande Sceicco che vedeva seriamente compromesso l'avvenire economico dell'Ordine dall'avanzarsi minaccioso da tutti i lati delle potenze europee verso il centro africano, nel quale egli aveva estesa la sua influenza e fatti dell'Ordine numerosi proseliti, sicchè già cominciava a raccogliere i frutti della sua propaganda [illegible] ad attrarre sull[illegible] bescer oasi di Laganga, Kufra, oasi di Sira, Giarabub, dopo aver spazzata la regione dai predoni che la infestavano, buona parte del commercio del Sudan, del Borcu, del Tibesti e del Uadai il cui sultano, oltrechè affiliato alla Confraternita era in solidi rapporti di amicizia con lui, comprese che occorreva [illegible] e porre un argine alla marea invadente. E, come prima manifestazi[illegible] ne di questa risoluzione dettatagl[illegible] oltre che dalla [illegible] anche dal fatto che la Sublime Porta cominciava ad interessarsi troppo dei progressi che la Confraternita faceva, e mostrava di non contentarsi più della sua sovranità nominale sull'interno della Cirenaica [illegible] tendeva di renderla effet[illegible] [illegible] provvisamente nel 1855, nel [illegible] segreto e seguito da pochi fedelissimi parti da Giarabub e stabilì la sua dimora nell'oasi di Kafra, a 21 giorni di marcia da Giarabub, in pieno deserto libico, precisamente nel villaggio El Giof di Kebabo, il quale in brevissimo tempo ad opera sua, da un misero informe e lurido ammasso di capanne che era, divenne un giardino floridissimo, tanto che il Mahdi diè a questa sua nuova residenza il nome di « Ghadamec el Djedida » cioè la Nuova Gadames. Poco distante fondò la « Zauia es Istat », (Convento della Purità), la quale oggi è la più bella, la più ricca, la più numerosa e florida di tutte le zauie senussite dell'Africa settentrionale, il cuore dove la vita della Confraternita pulsa ed irradia il suo calore e la sua forza materiale e morale.

« Mohammed el Mahdi » così, come già aveva fatto il padre suo nello stabilirsi a Giarabub, mentre si sottrasse alla vigilanza ed alla pressione della Sublime Porta, che cominciava a farsi sentire, occupò una posizione strategica la quale gli consentiva più stretto contatto con le [illegible] che egli voleva solo sottrarre alle incalzanti minacce della penetrazione europea, ma avvincere totalmente a sè. [illegible] meglio e pi[illegible] marcia dei francesi i quali sembravano i più attivi ed intraprendenti. Intraprendenti tanto da destare le preoccupazioni ed il risentimento dell'Inghilterra, la quale sbarrò loro la via a Fascioda, dove lord Kitchener impose a nome del suo governo al comandante Marchand. « Di qui non si passa ». Ma Francia ed Inghilterra, dopo alquanti giorni di malumore per l'improvviso incidente ben presto si accordarono con la convenzione del 21 marzo 1899, in forza del quale la regione a Nord-Est del Ciad fu riconosciuta come zona di influenza della Francia. E poichè questa sembrava disposta a procedere subito all'occupazione effettiva di quei territori « Sidi Mohammed el Mahdi », deciso a contrastare, anche con la forza, la marcia francese, fece ancora un passo avanti e nei primi mesi del 1901 stabilì la sua sede a Koro Kiddinga, fertile e bella oasi del Borcu, dove fondò ed organizzò una zauia. Ma, prima ancora che potesse dar corpo ai suoi progetti ed [illegible] la sua azione, nel 1902 egli morì e secondo la legge ereditaria islamica, nel supremo potere gli successe, non il figlio suo primogenito, ma il primogenito di suo fratello premorto, Sidi Ahmet el Scerif es Senussi, attuale grande Sceicco dell'Ordine.

Questi, non meno dei suoi due predecessori è colto in diritto islamico e nelle scienze; non meno di essi possiede alte qualità politiche di governo, e non meno di essi gode grande ascendente e fiducia nella Confraternita e ne ha finora rette con senno le sorti, accresciuta la potenza numerica ed economica ed estesa ancora la influenza. Meno eloquente ed impetuoso del primo grande Sceicco, meno battagliero, audace e risoluto di « Sidi Mohammed el Mahdi », possiede però in sommo grado una qualità che gli altri due non avevano e la cui mancanza nella loro opera di creazione e rafforzamento dell'Ordine, dato l'ambiente in cui si svol[illegible] e la mancanza di reagenti e[illegible] sull'ambiente stesso, non era [illegible] ma che oggi, nelle nuove condizioni politiche del Nord Africa e qualità essenzialissima per reggere le sorti dell'Ordine nel mare infido che da tutti i lati ne insidia l'opera: la scaltrezza diplomatica.

Egli, come primo atto del suo governo, restituì la sede dell'Ordine a Kufra ed abbandonò Goro Kiddinga, residenza la quale, forse, gli parve troppo pericolosa per la vicinanza dei francesi.

Di lui e della sua azione ci occuperemo in seguito, quando dovremo occuparci della nostra condotta nei suoi riguardi.

ACQ.

جميع وجوهها .
وذهب صحف التيمس ومرنين
بست وديلي ميل الى انه سيقترح
على المجلس ان ينقص عدد
الوزراء الحالي من ٢٢
الى ١٠ وذلك لكي تكون المباحث
والقرارات والتدابير اسهل اجراء
وانفاذا .

✲ اقتراح اللورد اسكويث ✲
بتقليص عدد الوزراء
Proposta del lord Asquith
تخوض صحف العاصمة في
حاله الوزارة الحاضرة .
وقد تحقق ان اللورد اسكويث
الصدر الاعظم سيخطب في مجلس
العموم في سياسة الحكومة من

L'Armenia aspetta

III

Anche oggi l'Armenia ha trovato[illegible]. Ora è un anno morto[illegible] dei più celebri poeti Djivani, [illegible] quale si deve la definizione del [illegible] vero: « un uccello senza ali, oggi qui domani altrove, sempre svolazz[illegible] te come un'ape, sino alla morte ».

La poesia classica armena ha un carattere prettamente religioso. In genere la letteratura armena sorse al V secolo per opera di ecclesiastici, e per non pochi secoli venne per opera di ecclesiastici coltivata.

Questa letteratura antica ha numerosi volumi di storia non trascurabili alcuni per pregio letterario, altri per documenti e illuminazioni intorno all'Armenia, agli arabi, all'impero bizantino, alle Crociate. Vi hanno, inoltre, opere teologiche, agiografiche, traduzioni dei Padri della chiesa greca e della chiesa siriaca. La poesia raccoglie inni sacri, meditazioni mistiche epopee.

Vi sono puri poeti come Gregorio di Narek, ed altri minori, la cui opera accesa di febbri, tormentata di malinconia e d'amore sacro è quella di un profondo spirito e di un intelletto geniale. In una sua preghiera s'ode il sublime grido [illegible] che Santa Teresa doveva levare, sei secoli dopo, nel suo ascetico ardore. La letteratura armena contemporanea si è sviluppata nelle grandi colonie armene; le due colonie di Costantinopoli e di Tiflis sono il centro e il focolare della vita intellettuale armena, le regolatrici della vita nazionale.

Nel suolo della antica patria l'opera letteraria ha avuto seguaci di tradizioni e cultori valorosi nel Convento d'Etchmiazin e in quello di Varak e Van per iniziativa del capo supremo della chiesa armena Mgr Krimian. Questa nuova letteratura è più ricca, più varia che non quella dell'Armenia antica: teatro, romanzo, sociologia; ma sovra tutto la poesia non solo per virtù formale di perfezione ma ancora per l'azione profonda e costante ch'essa esercita sulla vita, i costumi, i destini del popolo armeno. La bella schiera conta Raffi Malbandiantz, Minas Teneraz, Elia Demirajibachian, Sundukiantz e Chiwanzadi, drammaturgi, e tra i poeti Bedros Turian e Hrant Nazariant il lirico squisito e vigoroso dei sogni crocefissi che Eugene Carrière chiama « le visionnaire de la réalité », e la cui poesia discende idealmente dai simbolisti di Francia, da Stephane Mallarmé. Autore di opere drammatiche, di estetica, di critica « Hrant Nazariant » è degnissimo e strenuo apostolo della santa causa della sua patria. Nella realtà, per lui, la poesia è l'azione. Come arte, [illegible] la contemplativa. Il grande critico Daniel Varonja scrive di lui: Nazariant ha poemi che possono eguagliarsi per il loro splendore profondo a quelli del Mallarmé. La sua anima si protende verso un'ebrezza vaga, giunge ad esprimere una meravigliosa comunicazione con l'infinito. Egli è un poeta luminoso. Ma nei suoi versi è profondo il grande dolore della sua dolce e lontana Armenia di cui egli è tra i più nobili e fervidi assertori:

> O patria mia, tragica e bella
> regno del caso, regno del sangue
> su te vigila la follia delle tue torri (antiche
> ceri già spenti sulla tua lunga ago(nia
> I muezzin nelle loro notturne pre(ghiere
> profondano i singhiozzi del tuo (gran cuore martorizzato
> sul quale sembra c[illegible] un lungo (chioso
> [illegible] cola con rintocchi lugubri
> [illegible] i colpi di una campana d[illegible] (gesa

In altre manifestazioni d'arte gli armeni non hanno mancato di eccellere. Aywasovski è universalmente riconosciuto tra i grandi pittori del [illegible] e famosi sono lo Chame e lo Chabanian. La musica, purtroppo assai poco nota in Europa è d'una bellezza originale. Più che nella statuaria nella scultura decorativa e nell'architettura gli armeni hanno mostrato attitudini mirabili. Architetti armeni hanno innalzato Chioschi e monumenti sulla riva del Bosforo di cui i più belli sono i palazzi di Tcheragan e di Dolma Baghtchè per il quale Théophile Gautier disse « Lo si crederebbe un palazzo veneziano più ricco; più grande, più cesellato, trasportato dal canal grande sulle rive del Bosforo ».

Della donna armena la cui anima dolce e malinconica nel lusso e nel rimpianto si è rivelata sempre per la Patria, per la famiglia, per l'onore, forte sino all'eroismo è simbolo d'una poesia quasi leggendaria l'episodio delle sette sorelle. Sette fanciulle appartenenti ciascuna ad una famiglia di Palou, sette vergini armene, quasi tutte coetanee, si incontravano ogni domenica nella chiesa di San Gregorio l'Illuminatore. Nella stagione primaverile esse si raccoglievano presso la leggiadra Takonqi che delle sette vergini era la Regina e insieme se ne andavan vagando per le vigne e per i giardini lungo l'Aradzan, un ramo orientale del fiume Eufrate. Gli abitanti di Palow, estasiati nel Kief (dolce far niente) sulle vie incantate ammiravan, al passaggio, queste sette fanciulle brune, dallo sguardo languido, dal sorriso malizioso, dalle chiome folte e fr[illegible].

Spesso, danzavano intorno alla Regina che agitava nell'aria un fazzoletto, la danza armena al ritmo d'un ritornello che canta:

> Piccola sorella, come potremo noi separarci?

Questa candida e armoniosa felicità verginale fu distrutta, come ogni bellezza sempre dalla ferocia dell'invasore. Nel 1894 gli armeni di Sassoun tentarono ancora uno sforzo contro la tirannide turca che aizzò contro di essi i mussulmani.

Le stragi si iniziarono a Sassoun e si tesero l'anno dopo alle altre provincie.

Nel principio del novembre 1895 le sette sorelle si riunirono ancora presso Takonhi ma non più per sognare e danzare. Esse avevano udito eco dei massacri compiuti sui compatrioti e sapevano già che una simile sorte le attendeva. Maria, la più giovane, spaurita, serrandosi contro Takonhi, esclamò: « Che faremo noi? ». Il feroce yatagan turco splendeva bieco per rassicurarla e dirle che i mussulmani non uccideva no le donne: le costringevano a sposarli, imponevano loro la propria religione, ma le lasciavano vive. Takonhi giurò che ella, dopo la morte dei suoi cari, all'arrivo dell'orda barbarica preferiva compiere quanto avevan fatto le armene di Miadun che s'eran gettate nell'Eufrate per sfuggire al disonore. Tutte le altre fanciulle, a tali parole, giurarono che l'avrebbero seguita alla morte.

E nel giorno funesto del massacro di Palou, mentre i turchi infierivano saccheggiando, le sette fanciulle partirono dalla casa di Takonhi dopo di essersi l'un l'altra abbracciate e si diressero al fiume. Ancora una volta, ultimamente, danzarono la danza armena, e riecheggiò triste come un addio il ritornello.

Piccola sorella, come potremo separarci?

Poi le acque dell'Aradzani accolsero nella loro purezza il candore delle sette eroine.

E una leggenda narra che ogni sabato, in sulla sera, sette colonne luminose fioriscono dal cielo alla terra nelle rive del fiume ove le sette sorelle cercarono la morte e spensero il loro canto.

Questa l'Armenia ancora una volta insorta per il suo antico e grande sogno di libertà, questi gli armeni dei quali Lamartine diceva: « Ho sempre amato gli armeni, essi sono il popolo della buona speranza tra le popolazioni attive oneste e letterarie d'Oriente ».

E Gladstone li chiamava rappre[illegible] anti di una tra le più antiche raz[illegible] [illegible] non solo, ma senza dubbio tra le più intellettuali esistenti. E [illegible] Pierre Quillard, l'umanista fran[illegible] [illegible] cantore di La [illegible] [illegible] le Pressensé [illegible] C ehm, Furies [illegible] amoci [illegible] [illegible] Francie che scrive: « Noi scopriremo che questi armeni sono un popolo sia per la comunanza di lingua e di religione, sia per i comuni ricordi, le medesime speranze, la stretta fraternità di sentimenti, il costante intendere, in modo di vita eguale, al medesimo pensiero. Noi riconosceremo che questo eroico, intelligente, volto a comprendere le più alte idealità del mondo occidentale, ha diritto per suo genio naturale come per le sue sciagure alla simpatia dei popoli donde uscirono i germi della giustizia e della libertà ».

Bene a ragione, dunque, Hrant Nazariant il suggestivo e puro poeta dei « sogni crocifissi » che nel suo possente amor di patria ha recato anche alle marine d'Italia un'altra eco della Persia e della fede armena, ha gridato all'Europa: « Questa infelicissima e dolce Armenia lontana merita di essere amata da coloro che hanno fede nel trionfo della giustizia. Il popolo armeno che ha ri[illegible] lo tante bellezze, provato soffe[illegible] [illegible] tenace nella sicura e grande aspettazione dei suoi avi, non tradirà il suo destino e accetta il sacrificio, per il suo sogno, sino al [illegible] E' un p[illegible] vive, comba[illegible] e non vuole morire.

✲ انقلاب متاريس الالمان ✲
Trincee tedesche sconvolte

باريز — ٢٩
قلبنا متاريس الالمان ظهرا لبطن
بواسطة فجر لغوم قويه بشمال
تحتها .
وتقدمنا جنوبي شرقي سانوسط
ودحرنا حملات الالمان على مزرعة
مركيز بروسمر .

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nel Trentino

ROMA, 29 ore 22.

Il Comando Supremo in data 22 corrente comunica che continuano con successo gli sforzi tenaci delle nostre infaticabili truppe contro gli ostacoli del terreno e le bufere di neve.

In Valle Lagarina, nonostante tutti i suddetti ostacoli, le nostre fanterie conquistarono con arditi assalti le ultime posizioni rimaste al nemico scaglionate sulla strada che va da Nago a Mori, cioè dal Monte Giove alle alture di Tiarno, di Besagno e di Tolpina.

Nelle Dolomiti

Nei settori dell'alto Cordevole la nostra avanzata sulla destra del torrente progredì ad ovest del costone di Sorarnaz conquistato il 18 corrente.

Sulla sinistra dello stesso torrente fu espugnato ancora uno dei numerosi fortini che difendono i fianchi del Col di Lana.

Nell'alto e medio Isonzo

Nella zona di Montenero continua a prezzo di violenti ed accaniti attacchi diretti a rimuovere i [illegible] ti ostacoli del nemico, la graduale ed incessante ascesa verso le alte ed impervie vette del Vodil e del Mrzli. Anche ieri i nostri alpini conquistarono un gruppo di forti trinceramenti nemici e catturarono 279 prigionieri dei quali otto ufficiali.

Altri fortini e numerose trincee vennero pure espugnati sulla collina di Santa Maria, nella zona di Plawa e in quella di Pewna e di Podgora ove furono pure catturati 24 prigionieri.

Nel Carso

Lungo l'altipiano, molti furono i combattimenti ed i successi conseguiti dalle nostre valorose truppe. Nella giornata di ieri furono catturati 210 prigionieri dei quali tre ufficiali ed una mitragliatrice.

Guerra aerea

I nostri velivoli eseguirono ieri ardite incursioni sugli altipiani di Bansizza e del Carso e bombardarono in vari punti i tronchi ferroviari della valle Baca; quello che va da Gorizia a Trieste e numerosi accampamenti e colonne nemiche in marcia.

Nonostante il vivissimo fuoco delle numerose artiglierie antiaeree, i nostri velivoli rientrarono incolumi.

✲ وقائع الحرب ✲
Il Comunicato di Cadorna

رومه — ٣٠
[illegible]
الارض [illegible]
وقد استولت [illegible]
المواقع الاخيرة التي [illegible]
في الطريق التي [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
على ضفة [illegible]
لحف سوريس [illegible]
في ١٨ الجاري .
واستولوا في الضفة الشمالية
على احد الحصون [illegible]
في جنب [illegible]
وفي منطقة منتي نيرو ما زلنا
نواصل [illegible] على قمم فوديل
[illegible] المواقع الحالة
[illegible]
[illegible]
حصينة و [illegible] ٢٧٩ [illegible]
وقهروا [illegible]
صنتاماريا بقمة بلاوا واسروا ٢٤
وفازوا في انجاد يوما ودغورا
وكرسو واسروا ٢١ بينهم ٣ ضباط
واخذوا مدفعا سريعا .
وحلقت طياراتنا فوق النجد
بينسزو وكرسو وضربت في عدة
مواضع سكة حديد وادي [illegible]
(بايدر) وسكة الحديد التي
تصل غوريسيا بتريستا واصابت
معسكرات الاعداء وجيوشهم وهي
تزحف .
ثم عادت سالمة من حيث [illegible]
انت غير مبالية بنيران الاعداء
التي كانت منتشرة فوقها كالجراد .

La crisi ministeriale in Francia

Il Governo ellenico fedele alla Serbia ed all' Intesa

Quattro vapori tedeschi affondati nel Baltico

Comunicati ufficiali francesi

Il Gabinetto Viviani

PRESENTA LE DIMISSIONI

PARIGI, 29.

Le ultime notizie della sera annunziano che il Presidente della Repubblica Poincarè ha accettate le dimissioni del Gabinetto Viviani.

Nella serata chiamò all'Eliseo il Ministro ArstideBriand e gli diede l'incarico di ricostituire il Gabinetto.

Briand accettò, ma con riserva ed iniziò le tradizionali trattative con i parlamentari influenti.

I fornelli di mine

SCONVOLGONO LE TRINCEE TEDESCHE

PARIGI, 29.

Il comunicato delle ore 15 annunzia :

A sud-est di Neuville-Saint-Waast, le nostre truppe riuscirono a piazzare dinanzi ai trinceramenti nemici potenti fornelli carichi di mine e farli scoppiare. Le esplosioni tremende sconvolsero addirittura le opere nemiche e permisero ai nostri di progredire sensibilmente.

Sul fronte che va dalla fattoria Marquise a Proanes respingemmo alcuni attacchi violenti.

. . .

PARIGI, 29.

Il comunicato delle ore 15 annunzia :

A nord dell'Aisne e nei settori di Poni, Salenie e Quennevières continuano gli accaniti combattimenti con bombe a mano e torpedini.

Nella Champagne è segnalato un violento duello di artiglieria.

Duello di artiglieria a Tahure

PARIGI, 29.

Il comunicato delle ore 23 del 28 corrente annunzia :

Le artiglierie tedesche continuano a bombardare sistematicamente e violentemente le nostre posizioni a Tahure e le nostre replicano con tiri precisi riducendo al silenzio alcune batterie nemiche.

Nei settori dei Vosgi respingemmo un contrattacco nemico.

Il Re d'Inghilterra e Poincarè

MINACCIATI DA OBICI TEDESCHI

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 29.

Il « Matin » narra che mentre il Presidente Poincarè, il Re d'Inghilterra, il Principe di Galles ed il generalissimo Joffre, visitavano sul fronte un osservatorio di artiglieria, 4 obici tedeschi da 50 scoppiarono a soli 200 metri di distanza.

Gli illustri personaggi continuarono impassibili la loro visita ammirando le opere di difesa ed il coraggio e l'abnegazione dei valorosi combattenti.

Comunicato ufficiale russo

Violenti attacchi tedeschi

RESPINTI ALLA BAIONETTA

PIETROGRADO, 29.

Il Grande Stato Maggiore comunica :

In Kurlandia respingemmo tutti gli attacchi mossi dai tedeschi nella regione di Illkust e ad ovest di Jacobstadt.

Il nemico ad ovest di Dwinsq, attaccò alcuni nostri re parti; ma sorpreso a tempo vennero contrattaccati e respinti.

A nord-ovest di Czartorysk passammo alla baionetta diverse colonne nemiche che tentavano di prendere l'offensiva.

Simile sorte ne ebbero altre che avanzavano in direzione sud-est di Kamenoukha.

In Galizia occupammo Constantinosqa ed arrestammo l'offensiva nemica nella regione della confluenza dello Strypa col Dniester.

Navi e velivoli russi bombardano Varna

PIETROGRADO, 29.

L'Ammiragliato comunica :

Il 28 corrente la nostra flotta del Mar Nero bombardò efficacemente le batterie installate nel porto di Varna.

Alcuni nostri aviatori compirono ardite incursioni sul territorio bulgaro e gettarono molte bombe nei dintorni di Varna.

I tedeschi respinti sul fronte russo

PIETROGRADO, 29.

Il Grande Stato Maggiore comunica :

Mediante un energico contrattacco le nostre truppe riuscirono a sloggiare i tedeschi che erano riusciti a penetrare in alcune trincee a nord-est di Garbounovka.

Nella regione del villaggio di Esertzy, il nemico tentò di avanzare, ma bersagliato dal nostro potente fuoco, subì gravi perdite e fu costretto ad indietreggiare. Uguale sorte ebbero gli attacchi mossi dai nemici intorno al villaggio di Kamenoukha.

Vapori tedeschi affondati dagl'inglesi

PIETROGRADO, 29.

L'Ammiragliato comunica :

Alcuni sottomarini inglesi silurarono ed affondarono quattro vapori tedeschi che avanzavano nel Mar Baltico.

Comunicati ufficiali austriaci e tedeschi

BASILEA, 29.

Si ha da Berlino :

Il Grande Stato Maggiore comunica :

Sul fronte occidentale respingemmo gli attacchi mossi dai tedeschi a nord-ets di Massiges.

Nei settori orientali penetrammo in alcuni punti sul fronte russo e nella regione di Lymachany sgombrammo le nostre posizioni trincerate nel cimitero di Szassali.

Sul fronte serbo-bulgaro avanziamo verso la linea che va da Valjevo a Morawa; Topola, Sasenica e Raca ed investimmo Neresenica.

In alcuni punti sul Danubio a Luiwicewatz si stabilirono comunicazioni fra austro-tedeschi e bulgari.

. . .

Si ha da Vienna :

Il Grande Stato Maggiore comunica :

Ad ovest di Czartorysk combattiamo sempre aspramente con i russi.

Attaccammo i serbi sull'altura di Topola. Ad ovest di Negotin e di Kladovo stabilimmo comunicazioni con i bulgari.

La Grecia fedele

ALL'INTESA E ALLA SERBIA

ROMA, 29.

La Legazione greca smentisce in modo categorico le notizie tendenziose pubblicate dalla stampa tedesca, austriaca e bulgara con lo scopo di inasprire le relazioni della Grecia con le Potenze dell'Intesa.

Il Governo ellenico fedele nelle sue direttive e nei suoi patti, rese e continua a rendere alla Serbia e alla Quadruplice servizi inapprezzabili.

La Grecia non intende uscire

DALLA NEUTRALITA'

ATENE, 29.

Circa la situazione politica della Grecia, i giornali ufficiosi affermano che nonostante l'eroica resistenza della Serbia, i nuovi e continui arrivi delle truppe alleate a Salonicco e mandate sul fronte serbo, il Governo ellenico non intende per nessun motivo uscire dalla neutralità.

La situazione dei serbi

MOLTO MIGLIORATA

ATENE, 29.

Le notizie che pervengono dal fronte serbo-bulgaro confermano che la situazione dei serbi è molto vantaggiosa e che anzi in questi giorni è molto migliorata in seguito alla rioccupazione di Veles.

Il Quartier Generale serbo a Mitrovitza

GINEVRA, 29.

I giornali ricevono da Sofia che la fortezza serba di Pirot venne investita e che il Quartier generale serbo fu trasportato a Mitrovitza.

La morte di Filippo Corridoni

(Servizio speciale **La Nuova Italia)**

ROMA, 29.

Notizie sicure pervenute dal fronte affermano che il noto agitatore e sindacalista Filippo Corridoni è morto combattendo al fronte.

* اخبار برلين وويانا *

Comunicato austro-tedesco

بازيليا ــ ٢٩

اخبار برلين :

ردد حملات الفرنساويين حول ايالوك الميدان الشرقي وكرنا علي الروس في برانوفيش . وادركت فرسانا بسرين خط صوهغورا و انوس وظهرت شمالي وادي رفبة وتهددت مربوواز وفيلك ولاسن وقوصوفا (وخباروينا)

الحمد قتالا شديدا مع الاعداء في جوار كسرتورسك .

* رسالة الوزير باسيج *

La lettera del ministro Pasic

لندرا ٢٩

نشرت الصحف رسالة بعث بها الوزير باسيج الى بعض اصدقائه بلندرا .

ومما قال فيها ان السرب سيبذلون قصارى مجهودهم للدفاع من كيانهم وانهم يتهلسون الى اخوانهم الموجودين في انكلترا ان يذلوا مساعيهم لدى حكومة انكلترا ليستحثوها على ارسال جنود الحلفاء الى السرب في اسرع ما يمكن ليعملوا معهم يدا واحدة على كسر عدوهم اجمعين .

———(00000)———

* وصول الوجيه برزيلاي الى البندقية *

L'Onorevole Barzilai a Venezia

البندقية ٢٩

وافى مدينتنا الوجيه برزيلاى فحفت الاهالي الى استقباله ورحبوا به .

وقد حضر الجلسة التى عقدت في المجلس البلدى التى اجتمع فيها ارباب الامر والمراتب من كل طبقة ثم نهض رئيس البلدية ورحب به باسم الاهالي . وبحثوا في كيفية تحسين البلدة من جهة ماليتها وسككها الحديدية في الاحوال الحاضرة .

فوعدهم خيرا واثني على شجاعتهم ونعا باللائمة على النمساويين لقذفهم القنابل على هذه المدينة المشهورة بالفنون الجميلة ثم رحل مكرما .

Successi russi

بتروغراد ٣٠

دحرنا حملات الاعداء في اكسكول . وقد فشل الالمان في شمالي غربي يافبستاد وغربي ونوسك . وقد نحرنا بالحراب الالمان الذين كانوا هاجمين مهاجمة شمالي غربي زرتوسك . وطردنا الالمان في جوار كامينوك . وتقدمنا شرقا واستولينا على قسطنطينوكا وعقنا الاعداء عند ملتقى نهرى ستريبا ودنستر

* دحر الالمان *

Tedeschi respinti in Francia

باريز ــ ٣

دحرنا الالمان الذين كانوا يضربون طاهور ودحرناهم كذلك بالفوج .

* تكذيب الصحف الالمانية والنمساوية والبلغارية *

La stampa austro-tedesco-bulgara smentita

رومه ــ ٣٠

نشرت سفارة اليونان تكذيب الاخبار الكاذبة التي تنشرها الصحف الالمانية والنمساوية والبلغارية بقصد توتير العلائق التى بين اليونان ودول الاتفاق .

وصرحت السفارة بان اليونان ستبذل كل ما عندها من الوسائط في سبيل خدمة سربيا ودول الاتفاق .

* طيارات الروس تضرب بلغاريا *

Aviatori russi bombardano il territorio bulgaro

بتروغراد ٣٠

حلقت طياراتنا فوق بقعة ورنه بلغاريا وقذفتها بعدة قنابل كان لها اثر عظيم

* ضرب اسطول الروس لورنه *

La flotta russa bombarda il porto di Varna

بتروغراد ــ ٣٠

تعرض اسطول الروس لمرفا ورنه وضرب البطاريات المنصوبة فيه .

* بونكاره يقبل استقالة الوزارة *

Poincarè accetta le dimissioni del ministero di Viviani

باريز ٣٠

قبل بونكاره رئيس الجمهورية الفرنساوية استقالة وزارة فيفياني وعهد الى ارستيد بريان ان يولف الوزارة الجديدة .

Il GIORNALE dei GIORNALI

E' arrivato da Malta a Catania l'ammiraglio francese Boné de La Pereire, attesovi dal tenente di Vascello conte Tozzon, aiutante di campo del Duca di Genova.

. . .

I russi prendendo in Galizia una parte delle posizioni nemiche hanno catturato 148 ufficiali e 7500 soldati tedeschi

. . .

Il partito socialista riformista italiano ha fatto voti perchè tutte le forze della nazione cooperino alla vittoria degli alleati e nel campo economico contro le ingordigie degli speculatori intervenga la più energica azione di Governo

. . .

Lo spirito pubblico inglese è sempre più preoccupato di impedire alla Germania la marcia nei balcani, perciò ritienesi che la precedente politica balcanica sia stata debole e un nuovo ministero presieduto da Lloyd George e con Carson agli Esteri potrà attuare questa politica più energica, cominciando dalla coscrizione obbligatoria

. . .

Durante la seduta alla Camera greca è apparso nelle tribune l'ufficiale francese Bordeaux già addetto alla missione in Grecia; un deputato l'ha salutato; tutta la Camera ha acclamato la Francia

. . .

La Russia dichiara che non ammetterà in avvenire l'egemonia bulgara nei balcani

. . .

I bulgari cambierebbero programma strategico, non più mirerebbero a riunirsi agli austro-tedeschi, ma ad occupare la sospirata Macedonia

I serbi dichiarano che resisteranno sin all'arrivo di tutti gli alleati; per ora hanno costato ai tedeschi 60 mila uomini fuori combattimento

. . .

Molte personalità greche e diplomatici ammettono la possibilità che Re Costantino abdicherebbe e gli succederebbe il Principe Giorgio

. . .

Contro le notizie ufficiose tedesche, gli alleati non hanno sgombrato nè intendono sgombrare la penisola di Gallipoli. Le truppe prelevate per Salonicco sono state compensate da truppe nuove

. . .

Ventimila austro-tedeschi sarebbero arrivati a Serajevo con artiglieria per prendere l'offensiva contro il Montenegro

. . .

Navi russe nel Mar Nero aprirono il fuoco contro i forti bulgari di Varna e Burgas con tiri efficacissimi, destando il panico in quelle popolazioni

. . .

Il Governo del Protettorato tunisino ha impartito severe misure contro i ribelli tripolitani rifugiati in Tunisia. Molti di essi che avevano preso dimora presso loro correligionari tunisini vennero sfrattati. Due capi dell'Oasi di Nalut furono fatti prigionieri dai soldati francesi e condotti a Gabes per essere consegnati all'Italia.

Il Governo locale ha inoltre intensificato il servizio di vigilanza per reprimere il contrabbando.

. . .

L'attachè militare colonnello Rotolo capo della missione militare italiana in Russia è stato insignito della croce di San Vladimiro di 1ª classe. Si tratta di un'altissima onorificenza, perchè viene raramente concessa ai militari stranieri.

. . .

Secondo calcoli tedeschi le truppe alleate giunte a Salonicco ascenderebbero a cinquantamila.

. . .

In Bulgaria si sono avute rivolte, represse nel sangue, in seguito all'arrivo di truppe turche destinate a battersi contro la Russia.

A Jurgoli il sottoprefetto venne assassinato mentre cercava di pacificare la folla.

A Guimai un battaglione rifiutò di marciare e sei ufficiali vennero destituiti perchè sospetti di russofilia.

. . .

Il comunicato del bollettino della guerra sulla vittoriosa azione delle nostre truppe ad occidente del lago di Garda, ha prodotto unanime compiacimento, continuando ad accrescere la fiducia nel valore dell'esercito e del suo capo. La conquista delle alture, dominanti la Valle di Ledro, è ritenuta di grande importanza

. . .

Un ordine del Governo tedesco ammette la superiorità dell'artiglieria francese

. . .

Giunge notizia da Pietrogrado che l'armata meridionale austro-tedesca è minacciata ai fianchi

. . .

Nelle sfere tedesche, si ammette che il Governo greco non solo ha deciso la neutralità ad ogni costo, ma che penserebbe addirittura alla denunzia del trattato con la Serbia

. . .

Un Ministro di una potenza neutrale ha dichiarato che gli Alleati debbono ad ogni costo impedire il congiungimento di tedeschi con i bulgari ed i turchi

. . .

L'atteggiamento della Svezia e della Norvegia produce in Germania un grande malcontento

. . .

I dati statistici del movimento postale dell'esercito combatente del mese di settembre è sempre rilevantissimo come anche quello dei pacchi postali, in sensibile aumento. Il movimento del servizio dei vaglia è complessivamente il seguente : Spediti ai militari combattenti per lire 10.117 204; pagati ai militari combattenti lire 3.180.976; ed il movimento del servizio dei risparmi e depositi lire 198.668; rimborsi lire 65 725

. . .

Il « Times » è ostile all'idea di la spedizione balcanica, ed afferma che è interesse degli alleati quello di riconcentrare le proprie forze sul fronte occidentale

. . .

La Rumenia non sembra prendere sul serio la possibile marcia delle truppe russe attraverso la Dobrugia

. . .

Il Governo portoghese propone l'emissione da parte della Banca di Portogallo di un prestito di 35 milioni di escudos equivalenti a 175 milioni di lire circa

. . .

Sappiamo che il cupone del prestito rumeno a 4 e mezzo per cento del 1913 è pagabile dal 10 Ottobre e le obbligazioni ammortizzate questa data sono rimborzabili

. . .

Il Ministro di Bulgaria giunto da Sofia, ha dichiarato che il popolo bulgaro non sa dove va il governo e non sa quello che vuole. Dice che Re Ferdinando ha dato al ministro di Francia, prima della sua partenza, il consiglio di suggerire al suo governo di avere prudenza a fare presto la pace con la Germania, perchè questa vincerà !

. . .

I critici militari mettono in valore l'offensiva russa in Galizia. Riguardo alla situazione generale dal Poliese alla Bucovina, i tedeschi tentano il raggruppamento radicale delle loro masse armate.

. . .

Un giornale ministeriale bulgaro afferma che i serbi hanno provocato i bulgari senza pretesto

. . .

Alla Corte dei Conti a Roma si lavora con alacrità per accertare la liquidazione delle pensioni alle famiglie dei caduti.

. . .

La Germania presso gli Stati neutri ha protestato contro l'uso dell'Inghilterra d'un sistema di reti, nel Baltico, con cui vengono catturati per l'impiego di grosse navi con vengono distrutti i sommergibili tedeschi. 27 dei 43 sommergibili distrutti sarebbero presi nelle reti.

. . .

Il prestito italiano, in America, di cui ieri demmo notizia, ebbe immediato beneficio sul cambio, ed assicura che le obbligazioni saranno molto richieste dal pubblico americano.

❋ كسر الطليان لاعدائهم ❋
Gli italiani travolgono il nemico

رومه — ٢٩

تلقت صحيفة ايديا ناسيونالى من مكاتبيها يبرن ان المعركة الاخيرة التي نشبت بين الطليان والنمساويين في ميدان ستلفيو الى البحر كانت هائلة جرت فيهـا الدماء سيولا .

وقد ابلى الطليان الابيون احسن البلاء وقارعوا كالابطال على قمم شواهق تبلغ ثلاثة الاف متر .

ولم تكن حمية تلك المواقع من النمساويين تتوقع هجوم الطليان بسبب هجوم الشتاء بل كانوا يظنون انهم لن يعاودوا القتال قبل هبوب نسمات الربيع .

فلما اخذهم الطليان على حين غرة ورأى النمساويون ان لا قبل لهم بهم غادروا مواقفهم ولاذوا بالفرار فاستولى عليها الطليان وهي خنادق ممتدة في بقع فسيحة وغنموا اقواتا وسلاحا وذخيرة وعددا حربية من كل صنف .

واستمرت نيران المدافع في ميدان طامينو حتى تلحق بالبحر ٤٦ ساعة وكان دويها عظيما حتى كان يسمع من تريستا .

وحمي وطيس القتال في منطقة مونتي نيرو واستظهر فرسان ايطاليا الابيون على النمساويين وقرضوا منهم طابورين من التندسكـوس وهم المستحفظ وقد كانوا انحدروا من حصن فوديل .

واشتدت المعمعة حول غوريسيا اشتدادا لم يسمع له مثيل .

وبعد هذا الهجوم العنيف الذى قام به الطليان قد اصبح قواد النمساويين لا يطمعون في الدفاع عن غوريسيا الى مدة طويلة .

❋ فنزيلوس يحمل حملة ❋ على وزارة زيميس
Venizelos attacca il ministero Zaimis

ميلانو — ٢٩

ورد على صحيفة كريارى ديلاسيرا خبر من اثينا مآله ان بعض رجال السياسة في اثينا كانوا يهجوا منهجا قصدوا منه ان يردوا على الاتراك الذين هاجروا من بلادهم املاكهم التي غادروها في بلاد اليونان .

ففي اخر جلسة ابدى بعضهم هذا الاقتراح فقام فنزيلوس فنقده نقدا شديدا وحمل على الوزارة لذلك حملة منكرة حتى اضطرها الى ان تعدل من الخوض في هذه المسالة .

بهذا يدل على ان سياسة اليونان غير قارة على شي .

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano: Sabato 30 Ottobre 1915 — San Marcello e Cassiano San Saturnino.
Ebraico: 21 Heswan 5676.
Musulmano: 20 Zu-l-heggia 1333

Società di Tiro a Segno

GARE DOMENICALI

Dopo dieci domeniche il primo corso di esercitazioni del Tiro a Segno è terminato, e fin dalla domenica scorsa coloro che avevano seguito regolarmente i tiri avevano terminato la serie delle nove lezioni regolamentari e non potevano esercitarsi che nel tiro libero.

Per attirare sempre più i tiratori al campo di tiro, il Comitato della Società di Tiro a Segno ha stabilito che d'ora innanzi ogni domenica si facciano delle gare di tiro in maniera che anche coloro che hanno terminato le lezioni possano avere interesse a mantenersi in esercizio, e possano constatare nel confronto di una gara quanto valga l'assiduità e l'allenamento anche nel maneggio e nell'uso di un fucile.

Si faranno così due gare, l'una con fucile modello 70-87, e l'altra con fucile modello 91, e tanto all'una quanto all'altra potranno prendere parte per ora tutti gli iscritti. E diciamo per ora poichè la Società si riserva di istituire gare speciali per coloro che più si distingueranno, in modo da lasciare sempre aperto il campo anche ai più deboli.

Il programma di queste gare può ritirarsi da oggi presso la Segreteria della Società nel locale ex Suvini-Zerboni.

Dato il continuo incremento che si è notato in questi ultimi tempi nel numero dei frequentatori del tiro siamo sicuri che queste prime gare troveranno tutto il favore dei cittadini di Tripoli e che costituiranno anche un buon incentivo per tutti coloro che non sono iscritti ad iscriversi ed a non trascurare una preparazione necessaria ad ogni italiano, quale l'addestramento nel maneggio di un'arma.

Naturalmente mentre si svolgeranno le gare non saranno interrotte le consuete esercitazioni, e tutti coloro che ancora devono completare la loro serie di lezioni potranno continuare i loro tiri regolamentari.

PROGRAMMA E REGOLAMENTO

BERSAGLIO — Regolamentare bigio di m. 1.80 per 1.20 che vale un punto; circoli concentrici di 60 e 30 cent. di diametro che valgono rispettivamente 2 e 3 punti, con visuale bianca di cent. 30.

ARMA — Fucile mod. 70-87 e mod. 1891 con cartuccia ridotta.

DISTANZA — M. 200.

SERIE E POSIZIONE — Una serie di 12 colpi a riprese di 4 per il fucile mod. 70-87 e una serie di 18 colpi a riprese di 6 per quello mod. 1891 nelle tre posizioni regolamentari successivamente in piedi, in ginocchio ed a terra senz'appoggio. Serie ripetibili. Ad ogni ripresa non si potranno sparare più di tre caricatori.

VALUTAZIONE DEI PUNTI — Punti semplicemente sommati.

GRADUATORIA — Per la premiazione domenicale: prima sui punti minimi, lo zero compreso, quindi sul risultato della ripresa in piedi, poi su quella della ripresa in ginocchio, poi su quella a terra.

PREMIAZIONE SETTIMANALE — 1. premio — Medaglia d'argento di primo grado.

2. e 3. premio — Medaglia d'argento di secondo grado.

Fino ad 1/3 degli iscritti medaglia di bronzo.

PREMIAZIONE FINALE — Dopo sei gare settimanali consecutive saranno assegnati ai tiratori che presenteranno le quattro migliori serie i seguenti premi:

1. premio — Medaglia d'oro.
2. premio — Medaglia d'argento di 1. grado.
3. premio — Medaglia d'argento di 2. grado.
4. premio — Medaglia d'argento di 2. grado.

GRADUATORIA per la premiazione finale — La somma dei quattro migliori risultati settimanali.

Le serie successive alle premiate pesano una ad una.

A parità assoluta i tiratori ricevono lo stesso premio.

* * *

Art. 1. — Le cartucce ridotte per il fucile mod. 1891 sono cedute al prezzo di cent. 40 al caricatore e quelle per il fucile mod. 70187 al prezzo di cent. 30 al caricatore; i tiratori non si possono asportare dal campo di tiro.

Art. 2. — L'iscrizione alla gara sarà fatta sul campo di tiro fra gli iscritti alla Società.

Il turno di tiro è dato dall'ordine d'iscrizione.

Art. 3. — Il tiratore non può sparare consecutivamente più di tre caricatori.

Art. 4. — Avanti di cominciare il tiro il tiratore deve scrivere sulle serie il proprio nome annullando così la marca di 30 cent. che dovrà aversi apposta, pena la nullità della serie.

Art. 5. — Tutte le serie devono essere firmate da un commissario che abbia presenziato al tiro, pena la nullità.

Art. 6. — Qualunque contestazione sarà risolta da una Commissione composta dal Presidente, dal Direttore del Tiro e da chi per essi e da un tiratore.

Le deliberazioni di questa Commissione sono inappellabili.

Art. 7. — Il solo fatto dell'iscrizione alla gara s'intende accettazione, da parte del tiratore, del presente Regolamento.

Art. 8. — La gara terminerà trenta minuti prima della partenza del treno dei tiratori.

Le serie incominciate e non finite non potranno essere completate in altra giornata.

Arruolamenti volontari
IN CAVALLERIA

D'ordine del Ministero della Guerra sono aperti presso i Depositi dei Reggimenti di Cavalleria arruolamenti ordinari nell'arma stessa da oggi sino al trenta novembre p. v.

Per informazioni relative all'arruolamento rivolgersi all'Ufficio Leva e Matricola sito in Piazza dello Sparto.

Arrivi e partenze

L'ARRIVO DEL « PO »

La Società « Sicula » comunica che il piroscafo « Po » della linea XII proveniente da Genova, Livorno, Napoli, scali della Sicilia e Malta sarà qui nella giornata di sabato.

Data la grande quantità di merci non è possibile per ora stabilire il giorno della partenza.

Voci del pubblico

PER LA FONDAZIONE DI UNA BIBLIOTECA

Riceviamo e volentieri pubblichiamo:

Ill.mo Signor Direttore,

Il bisogno di consultare qualche opera letteraria e il non averne trovato il mezzo, mi ha indotto a entrare l'opportunità della fondazione di una biblioteca nella capitale della Colonia.

Non so, ne per mezzi di cui dispongo posso oggi sapere se altri si è occupato di una così importante questione. Forse, interessi molteplici, più immediati e più urgenti, hanno impedito di pensare seriamente a quest'opera di sviluppo culturale; forse anche l'inquietudine politica ha distratto le attività dalla soluzione di questo problema, che richiede quale elemento non ultimo il terreno della pace.

Con tuttociò, senza venir meno al dovuto ossequio per l'operosità dei dirigenti o l'ignorata iniziativa dei privati, credo opportuno richiamare l'attenzione su un istituto che è affermazione indiscutibile di civiltà e mezzo sicuro di progresso intellettuale ed etico. Mi pare, del resto, che una biblioteca oltre ad essere una manifestazione di predominio civile, perchè la civiltà e la cultura son tutt'uno, sia un'esigenza troppo elementare della mentalità moderna per venire ulteriormente negata allo elemento studioso. Sia o non sia, nelle attuali condizioni, un prepotente bisogno di questo nucleo, è fuor di dubbio che essa lo diverrebbe appena ne fosse sentita l'utilità. Col fomentare gli studi delle stesse scuole locali, coll'attrarre più tacitamente verso la Colonia quelle energie intellettuali che nella complessa vita delle nostre società sono irradiazioni di preziosa luce, essa segnerebbe una tappa notevole nel progresso di questi luoghi.

Vero è che in una Colonia si cerca innanzitutto la ricchezza industriale ed agricola, ma questa non esclude l'intellettuale e ne riceve contributo non indifferente. Specialmente se nell'organizzazione della biblioteca si avesse cura di scegliere le pubblicazioni più inerenti agli studi coloniali o a quelle manifestazioni scientifiche, artistiche, letterarie più atte a mettere in rapporto la civiltà continentale con quella della Colonia, a innestarle sapientemente e lentamente nella rudimentale cultura indigena, giovandosi all'uopo anche di opere arabe, la biblioteca diverrebbe fattore non ultimo nel completamento e consolidamento dei nostri intenti politici.

Capisco le difficoltà di una tale iniziativa in un periodo di enorme disagio, ma credo che senza avere soverchie esigenze sulla ricchezza iniziale della biblioteca e col contributo modesto ma esteso degli enti governativi e dei privati, si potrebbe por mano a questo significantissimo istituto che accrescerebbe gli agi della eletta popolazione e meglio proverebbe le nostre qualità civilizzatrici.

Mettere in pratica un tal progetto sia rilasciato a chi ha possibilità di realizzazione sollecita e di cooperazione. A me consenta, onorevole Direttore, di tentare l'attività dei ben pensanti, a Lei sia l'onore di diffondere un'idea tanto consona al criterio di sviluppo coloniale che informa l'attività del suo quotidiano.

Con ringraziamenti ed ossequi

Enrico Barfucci

CONTRAVVENZIONE

Per talune persone ciò che concerne l'applicazione dei principî d'igiene e lettera morta. Continuano a far il comodo loro, senza curarsi delle prescrizioni sanitarie e degli avvertimenti avuti dagli Uffici competenti. Uno di questi è un tale Hlafu Tunami di anni 27 che per negligenza non obbedì ai regolamenti igienici e si vide stendere una regolare e meritata contravvenzione.

Movimento del mercato

Generi entrati al mercato della verdura dal 18 al 24 Ottobre 1915

In Kg. — datteri verdi 2430; datteri maturi 5180; melegranate 3040; limoni 1490; peperoni 1220; melanzane 920; cavolofiore 1610; aranci 1880; pepe 1160; zucca 1980; verdura 1500, menta e prezzemolo 960 .... a dozzine 1...

Movimento del bestiame dal 18 al 24 Ottobre 1915.

Capi entrati nel mercato: Ovini 1268; bovini 98; cammelli 22; cavalli 3; asini 69.

Capi venduti: Bovini 77; cammelli 12; cavalli 2; muli 4; asini 9.

Capi macellati: Ovini da latte 17; ovini spoppati 62; vitelli fino ad un anno 50; bovini fino a 4 anni 14; sopra 4 anni 25; cammelli 24, suini 7; cavalli 1.

Misurazione e pesatura pubblica dal 18 al 24 Ottobre 1915.

In litri — olio 162; manteca 25; grano 701; pepe rosso 6160; grano turco 2728.

In Kg. — datteri 58256; bisna 1320; fave 252; patate 5674; cipolle 2030; henna 4805; legna 8070; pelli 1726; lana 1657.

BOLLETTINO SANITARIO

Ispezioni annonarie: — Visite per licenza 10; sopraluoghi 54; contravvenzioni 3.

Merce distrutta: **In Kg.** Frutta 344; limoni 7; patate 10; pesce 47; acciughe 40; carne 13; melanzane 7; castagne 70; cipolle 10.

Ispezioni suolo ed abitato: Sopraluoghi 5; provvedimenti 5.

Servizio profilassi: — ai Visite locali 16; catturati topi 30; disinfezioni 9.

Certificati veterinari: Grasso Kg. 800, casse 8.

اخبار محليه

نظام سفر ووصول باخرة البريد

Nuovo ordine del Postale

تسافر بواخر البريد من سرقوزه كل ثلثاء الساعة ٧ وتصل الى طرابلس الاربعاء الساعة ٧ وتقدر هـذا الثغر الخميس الساعة ٧ وتلتقي المراسي في سرقوزه الجمعة الساعة .

(انحطاط حمار)

Un asino schiacciato

صدم القطار وهو عائد من قرقارش حمارا كان الخط فقتله يحتبط بدمه . الخلف الله على صاحبه .

سرقة دكان

Bottega derubata

طرق اللصوص دكان مختار بن مبروك وتركوه .... مرشدين ورفع امره الى الشرطة .

❋ معاقبة مخالف ❋

Contravvenzione

عاقب رجال الدرك بغرامة المدعو ريكي هركولي لتركه كلبه بلا كمامة .

(انه جير مشوي الاورق)

اصورة

قبض البوليس على صيون ماسون وهو يبيع لا رخصة الاورق المصورة خلافا لامر دولة الوالي فحجزه برمته للحاكمين .

(سكران)

Ubbriaco

قبض البوليس يوم الاربعاء صباحا على علمان بن عبد الله بينما كان يمشي وخمرة تزيغ اعطافه وسقوطه في الدائرة يقيا يذهب منه صداعها وهرمته .

❋ سرقة تاجر ❋

Negoziante derubato

وجد التاجر جوزيف روجيرو صندوق دراهمه ناقصا ٧ فرنكات فرفع الامر الى رجال البوليس .

❋ فقد ❋

Smarrimento

فقد جينا بوكوبو احمد محفظة عربات البوسطة رداءة (ستره) وفيه حواله ١٥ فرنكا وصرة تحتوي على خمس فرنكات .

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Ieri sera un bellissimo Venerdì che con teatro affollatissimo. Questa serata oramai ogni settimana richiama il più eletto pubblico per ammirare le grandiose films che si proiettano. Questa sera venne proiettata una delle più belle films della Casa Gaumont « Ultimo convegno ». Un capolavoro d'arte ed un ammirevole soggetto. Il Varietà sempre applaudito e bissato.

Ci si comunica all'ultimo momento essere arrivato con il suo yacht « Fantomas » che avrà appena il tempo di riposarsi domani e lunedì e martedì si presenterà nuovamente al suo caro pubblico tripolino.

Piccola cronaca

GRANDE LOTTERIA ITALIANA con MEZZO MILIONE di premi

Con la mite spesa di Una Lira si può ancora acquistare un biglietto di questa Grande Lotteria Italiana che concorre a 1574 premi per l'importo di 500,000 Lire. Il primo premio è della rilevante somma di Lire 200 mila; ve ne sono altri da 50,000; 30,000; 20,000; 10,000; 5 mila ecc. nonchè 500 premi da Lire 100 e 1000 da Lire 50 e quindi in totale 1574 premi per la complessiva somma di mezzo milione.

Si assicura nuovamente e formalmente il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza Giovedì 11 Novembre 1915, alle ore 15 (3 p.) nel Foyer del Teatro Nazionale dove il pubblico avrà libero ingresso.

Siamo agli ultimi giorni di vendita ed occorre affrettarsi per acquistare i pochi biglietti ancora disponibili che si trovano in tutto il Regno presso i Cambia Valute, Uffici Postali, Banchi Lotto, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito avviso.

In Tripoli i biglietti si trovano in vendita presso l'Agenzia giornalistica Alfredo Fornasari, Rosario Giotta e Abramino Gabizon in Via Azizia e presso il Bar Brasile in Suq el Turk.

Annunzi Giudiziari

Decreto del Giudice Regionale 20 Ottobre 1915

Scioglimento della Società di fatto ABRIAL MINERBI

Con atto pubblico rogato Dottor Simone Simoni notaro in Tripoli 27 settembre 1915 annotato l'Ufficio Tasse il 10 ottobre 1915 con lire 24.60 iscritto al n. 120 trascritto al n. 118 annotato al n. 47 nella Cancelleria del Tribunale di Tripoli tra Minerbi Achille e Abrial Luciano, rappresentato dal procuratore Bari Domenico residenti in Tripoli si addivenne allo scioglimento della società di fatto tra loro esistente in Tripoli per il Commercio delle Pelli e conosciuta anche sotto la Ditta Luciano Abrial Tripoli Reparto C. Pelli gregge e conciate, gerente Achille Minerbi, recevendo il Minerbi a saldo lire 597.95 riconoscendo nell'Abrial la intera ed esclusiva proprietà delle pelli esistenti nel magazzino interno a sinistra di chi entra nel cortile del fondaco in Sciara Bohrida 12, e stabilendosi che gli utili e le perdite derivanti dalla vendita delle medesime, sarebbero a profitto e carico comune dei detti signori Abrial e Minerbi.

Dott. Simone Simoni
Notaro in Tripoli

AVVISI ECONOMICI

اعلانات تجارية واقتصادية

Centesimi 10 la parola, minimo L. 1

CERCO subito mobilio d'occasione. Scrivere offerte casella postale N. 94.

Dr. UGO CAFIERO - *Direttore-Proprietario Responsabile.*

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Prezze degli Abbonamenti e delle Inserzioni - الاشتراك وشرائط الاعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17
Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI
TRIPOLI
ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) -
PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea. Penultima pagina (Dopo la firma del gerente) L. 1,50 — Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2. Ultima pagina (Intera in 10 colonne) cent. 50 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 — In arabo aumento del 25 %. La misurazione [illegible] e sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO: presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

OTTIMO AFFARE

Imminente vendita di utensili, macchine, mobili della vecchia sede della NUOVA ITALIA in seguito ai nuovi impianti: trasmissioni, puleggie, alberi per energia elettrica, ventilatori, forni, fornelli, cassoni per tipografi, ecc.

LA NUOVA ITALIA

IN IV PAG: Condizioni di Abbonamenti e Inserzioni

ايطاليا الجديدة

UFFICI: Redazione Amministrazione-Pubblicità

ANNO IV N.° 297 — Domenica 31 Ottobre 1915 — Un num. cent. 5

TRIPOLI Stabilimento del Giornale — ROMA Via del Parlamento 9

Il grande porto di Tripoli

Col più grande godimento estetico e con orgoglio profondo italiano abbiamo passeggiato su l'ultimo tratto costruito del molo di Tripoli, che è quasi alla fine: la grandiosa curva, elegantemente e graniticamente creata sui leggendarii scogli sui quali venivano a frangersi le navi desiderose di avvicinarsi a questa maga del Mediterraneo, prossimamente avrà due mila metri di lunghezza con a destra e a sinistra massi di difesa esterna, in mezzo lungo tutto il percorso il binario ferroviario e quello largo su cui procede il Titano; in alto il muraglione — passeggiata incantata; manca ancora qualche centinaio di metri e già l'opera sembra degna del l'ideale pel quale la terza Italia è venuta a riassidersi in Libia: la più grande, degno riscontro all'arco di Marco Aurelio, magnificamente restaurato come il Pantheon a Roma, opera che degnamente riattacca la nuova Italia alla tradizione di Roma e la spinge sicura nell'avvenire del Mediterraneo.

Ancora mentre si passeggia e si sogna il passato e l'avvenire, continua il ritmo ciclopico scientifico della grandiosa costruzione: al cantiere di costruzione degli enormi massi, che i ciclopi non ardirono immaginare, il Golia, la grue gigante, prende il masso e lo depone sul carro ferroviario, questo procede sin al termine del molo costruito, ove trova l'altro fratello il Titano, che prende delicatamente il masso e lo depone a destra o a sinistra nel mare, a scacchi, geometricamente uno su l'altro, oppure, secondo lo stato del mare, nella maona, che con la sua grue va a compiere la medesima operazione di deposito per l'eternità al punto di sviluppo.

Antichi sogni dei pionieri d'Italia a Tripoli! Quando venivate a vigilare la città predestinata con le speranze dell'Italia nel cuore, e gli scogli disegnavano un porto ideale indicato dalla natura, ma intanto la città era sporca e misera, e la nave in porto non aveva riposo, non trovava dove appoggiarsi, speraste mai che l'Italia avrebbe costruito qui uno dei più grandiosi porti del Mediterraneo, con uno specchio d'acqua immenso, con un molo dalla cui punta sembra potersi stendere la mano per prendere i datteri alle palme dell'estrema punta opposta di Tagiura? specchio d'acqua sereno sicuro imperturbabile mentre su la difesa esterna batte furiosa l'onda inesorabile a frangersi invano.

Perpendicolare al molo vi sarà un pennello e potranno esservene altri da formare calate separate per questa o quella categoria di navi, ma la grande soddisfazione è la lunghezza della linea di attracco delle navi e inoltre l'immensità del piano che risulta dietro questa linea, 50 o 60 mila metri quadrati di superficie.

La mente involontariamente va a prevedere qual incalcolabile movimento potrà in avvenire avere un porto simile; se gl'italiani sapranno energicamente riallacciare i naturali secolari defluvii commerciali verso Tripoli, se almeno vi decorrerà il movimento dell'imensa colonia pacificata! Se se ne sapesse fare un porto franco, con magazzini generali, qual l'enorme tromba aspirante del commercio europeo potrà essere la deliziosa città per risospingerlo alle vie dell'nterno!

E' impossibile sottrarsi frattanto alle costatazioni malinconiche dei fatti che la burocrazia italiana nel porto vi esibisce. Si è fatta una spesa e un'opera così grande, e vi è una origenica passione di non servirsene! Il postale, gli altri piroscafi non attraccano, e perciò bisogna subire la camorra e il fastidio dello sbarco in barchette! Si è costruito un elegante magnifico baraccone per la lunga attesa del pubblico, per disciplinarla; ma il baraccone leggero e gentile subisce gli urti e ivandalismi dello scarico dei sacchi di farina, che starebbero benssimo sotto qualunque tettoia. Se i passeggieri e le merci scendessero tutte sulla banchina, si potrebbe regolarli con divisioni di cancellate di ferro, ufficii, ecc.; ma non se ne fa niente. Qualunque concessione di suolo si domanda per qualsiasi iniziativa è stata risolutamente respinta: sono i posteri che dovranno utilizzare i 50, 60 mila metri quadrati di superficie? Nemmeno è possibile ottenere il metro quadrato per un chiosco di spaccio di generi di sollievo e di alimento dei lavoranti e degli aspettanti. Ben è vero che chi capisce l'indole delle cose italiche e si istalla senza domandar permesso, si trova benissimo indisturbato col suo commercio e con la sua industria!

L'assurdo arriva al colmo pensando che della linea di navigazione, che unisce regolarmente Tripoli all'Italia e costa a questa parecchi milioni, quando i piroscafi sono arrivati nel porto, non sbarcano le merci sulla immensa comoda banchina. Essa continua a prendere le sue merci nei barconi, a portar questi al suo pontile, ai suoi capannoni, in un altro punto del porto, come se le banchine non esistessero, con un enorme dispendio, che potrebbe invece risparmiarsi e andare a diminuire o le sovvenzioni dello Stato o le tariffe dei trasporti.

E' tutto un organismo colossale che la magnifica costruzione può accogliere, mentre ora sembra costruita per i pronipoti.

Anche a ciò si confida che il nuovo Governo della Colonia, se lo lasceranno fare, vorrà provvedere.

L'ultimo venuto.

✻ الخطر الذي وقع فيه ملك ✻ انكلترا وبونكاري

Il Re d'Inghilterra e Poincarè minacciati da obici tedeschi.

باريز — ٣٠

روت صحيفة ماتان انه بينما كان وزير الجمهورية بونكاره وملك انكلترا وامير غال والقائد جوفر يزورون مرصدا للمدفعية في ميدان القتال انفجرت على مسافة ٢٠٠ متر منهم ٤ قنابل المانية من عيار ٥٠ فلم يحفلوا لهذا الخطر الذي دهمهم وواصلوا زيارتهم وهم معجبون بمناعة تلك المواقع وثبات جنان الجنود وتفانيهم .

✻ تحسن احوال السرب ✻

Situazione serba migliorata

اثينا — ٣٠

من الاخبار الواردة من ميدان السرب والبلغار ان حالة السرب قد تحسنت كثيرا من بعد استيلائهم على على كوبريلي .

✻ لا تقصد اليونان مغادره ✻ الحياد

La Grecia non intende uscire dalla neutralità.

اثينا ٣٠

تذهب الصحف الشبيهة بالرسمية الى ان اليونان لن تمتشق الحسام ولن تغادر جانب الحياد .

✻ نقلا عن جريدة ✻ — المقطم —

(انحطاط الاداب الالمانية)

بقلم اللورد كرومر

La bassa moralità dei tedeschi

يصعب جدا تقدير ما طرأ من الانقلاب على أداب الالمان الافرادية من تأثير انتشار المبادىء المادية التي سممت آداب الامة ولكن هذا الموضوع بمكان عظيم من الاهميه لانه اذا خرجت المانيا من هذه الحرب ظافرة كان فوزها باعثا لبقية العالم على اقتباس أساليب التهذيب الالمانية وطرق الالمان الفكريه ولهذا يجدر بنا ان نفهم ولو بعض الفهم احوال المانيا النفسية أو ما يسميه الدكتور سمث (المانيا) .

فقد اقام الدكتور سمث اثنتي عشرة سنه في المانيا . دخلها أولا طالبا في جامعة ارلنجن ثم عين مدرسا للغة الانكليزية فيها وقد أصدر الان كتابا وصف فيه أخلاق الالمان وحياتهم الاجتماعية . فاذا تتكلم عن حياة المانيا الداخلية فانما هو يتكلم عن اختبار ومعرفة .

نعم ان سوء معاملة الحكومة البفارية له وما كان يراه دائما في بعض الدوائر من البغض الشديد لانكلترا قد اثرا فيه فجعلاه يتحامل على الالمان او الغ في وصف معايبهم ولكنه مع ذلك يشرح حقائق جمة يستطيع قراء كتابه ان يستنتجوا منها ما يتراءى لهم .

لتقدير درجة الارتقاء الادبي التي تبلغها الشعوب معايير أو محكات عديدة أحدها وربما كان اوضحها اعتبارهم المرأة والاراء السائدة بينهم من جهة العلاقات بين الجنسين . وللدكتور سمث آراء صحيحة بهذا الشأن فانه يعتبر ان نوع التهذيب الذي تتلقاه النساء في المانيا (مع انه حسن من بعض الوجوه) عقلي بحت ولا تأثير له في تقويم الاخلاق .

والغرض الذي ترمي اليه مدارس الحكومة هو تخريج زوجات طائعات لامزية لهن الا الخضوع التام للرجال ومتى أصبحن امهات لا يستطعن ان يبثثن في صدور ابنائهن روح الاحترام للنساء الذي هو من اسمى عواطف الرجولية الشريفة .

ويعتقد هذا الكاتب ان فساد الاداب بجميع انواعه سائد المانيا ولا يجد هذا الفساد راجرا من الرأي العام . وقد استشهد بمولف نشر حديثا في برلن على ان احترام الناس القديم للعفة يكاد يزول الان امام مبادىء (الحب الحر) التي اصبحت سائغة ومعترفا بها لدى الخاص والعام . وان ظن احد ان هذا الحكم صارم فان الاحصائيات وغيرها من الادلة مثل تكاثر المواليد غير الشرعيين وازدياد الجرائم العديدة المخالفة للاداب وغيرها كل ذلك يدل على ان ارتقاء التهذيب الالماني الذي يتباهون به كان محصورا في الامور العقلية وقد صحبه انحطاط واضح في آداب الامة ولا سيما في ما يختص بالعلاقات بين الرجال والنساء .

وقد شاهدنا نتائج هذا الانحطاط الادبي في معاملة الالمان النساء في البلجيك فان اللجنة القضائيه العادلة التى عينت برئاسة اللورد بريس لتحقيق التهم التى من هذا القبيل قد ظهرت للعالم من الفظائع ما تقشعر منه الابدان .

وعليه فالادلة كافية لتوييد الاعتقاد بانه ان فاز الالمان في الحرب نجم عن فوزهم انحطاط في الاداب وانتشار الفساد في العالم .

ثم ان هنالك محكا اخر للارتقاء الادبي عند الامم وهو احترامها للصدق ونفورها من الكذب .

سألت مرة المستر غلادستون ما هى اعظم فضائل الجنس الانجلوسكسوني فاجاب فورا انها فضيلة الصدق . وكان العالم يشهد سابقا لجميع الجنس التيوتوني بالصدق وكان الراي السائد عن الالمان قبل ايام بسمرك انهم قوم خياليون ولكنهم كانوا محترمين لتعمقهم في العلوم وانظم من ذلك لصدقهم

ولا ريب في انه لا يزال بين الالمان افراد كثيرون متصفون بهذه الصفات السياسية والمأمول انهم يستطيعون ان يعيدوا نفوذهم السابق بعدما تصحو بلادهم من سكرة الجنون الحالية التى اعترتها ولكنهم ليسوا في الوقت الحاضر انموذجا لاخلاق الامة الالمانية فقد زالت من الوجود المانيا القديمة التي لم تكن تهمل المؤثرات المعنوية لترقية قوتها المادية .

ان قادة الافكار في المانيا يعبدون القوة وصار الكذب من مزايا الامة الالمانية بدل الصدق والرياء بدل الاستقامة .

قال الدكتور سمث ان الكذب كان دائما اساس السياسة الالمانية . وحكمه هذا صارم ولكن الواقع يؤيده . فان سياسة بروسيا كانت منذ ايام فردرك الكبير حتي الان مشوبة بالرياء والنفاق الى حد ليس له مثيل في تاريخ البلدان الاخرى . ففردرك وليم ملك بروسيا الذي ورث طبيعة الاعتداء والنهب عن سلفه الكبير من غير ان يرث شيئا من اقتداره لم يحجم في ١٧٩٢ عن اخذ الاعانة التي منحته اياها بريطانيا العظمى وقدرها مليون ومئتا الف جنيه ولكنه رفض رفضا باتا ان يقوم بما تعهد به لقاء هذا المبلغ .

وقد قال اللورد افرسلي في ذلك (انه يصعب تصور عمل اشد دناءة واكثر خساسة من هذا العمل)

وهذا بسمرك حذو الذين تقدموه في سياسة النفاق والرياء في امور عديدة اشهرها تزويره لتلغراف (امس) الشهير الذي كان سبب وقوع الحرب بين فرنسا وبروسيا سنه ١٨٧٠

ولا يمكن لحكومة طالما للحكومة الالمانية من السلطة المطلقه على افكار الامة واعمالها ان تستمر جيلا بعد جيل سائرة على مبادي تناقض روح المدنية من غير ان تترك اعمالها وسلوكها اثرا عميقا في اخلاق الامة

والحقيقة الراهنة ان الامة الالمانيه قد انحطت منذ اقتبست نفاق حكامها وظهر نتائج هذا الانحطاط في انتشار الجاسوسية في المانيا

(لها بقية)

Il varo d' un piroscafo della "Sicilia,,

(Nostra corrispondenza)

PALERMO, Ottobre,

Nel cantiere navale di Palermo è stato varato per conto della Società di navigazione « Sicilia » un piroscafo di 4700 tonnellate cui si è dato nome « Città di Trieste ». Ecco le principali caratteristiche di questo piroscafo: Lunghezza fra le p. p. (fuori dritti al galleggiamento) metri 105; larghezza fuori ossatura m. 14; altezza dalla linea di costruzione alla retta del baglio maestro di coperta m. 8; immersione a pieno carico m. 5,10; dislocamento corrispondente tonnellate 4710; capacità delle stive sotto coperta, esclusi mc. 300 destinati alla 3. classe permanente mc. 1980; capacità dei carboni: carbone tonn. 730, naftetine tonn. 500; capacità dei doppi fondi tonn. 400; capacità dei due gavoni tonn. 90. Posti di 1. classe permanenti n. 96; di 3. classe permanenti 128 per uomini; 50 per donne e 4 per detenuti. Il piroscafo « Città di Trieste » è a doppia elica. Macchine a triplice espansione e condensazione a superficie. La potenza dell'apparato motore è di HP. ind. 4000 a 105 giri e 14 kg. di pressione effettiva in caldaia. Il piroscafo, che è stato costruito sotto la speciale sorveglianza degl'ispettori del R. N., è a due ponti, con lungo cassero e castello di prora. La lavorazione e qualità dei finimenti e del materiale sono relative ad un piroscafo postale da passeggieri, secondo le migliori regole d'arte, e possono sostenere favorevolmente il confronto con i migliori piroscafi adibiti a trasporto di passeggeri. Le cabine delle due classi sono elegantissime. Oltre i saloni da pranzo e alle sale di lettura, di musica e per fumatori, il piroscafo ha un grazioso giardino d'inverno. Le cabine di prima classe (alcune delle quali distinte con salottino) sono con uno e con due letti: quelle di seconda con due e quattro. Il piroscafo ha bagni, una potente stazione radiotelegrafica, impianto frigorifero, stufa di disinfezione, forno, panetteria, ecc. Diressero le operazioni del varo il direttore del cantiere comm. Torrente e l'ing. Pierottet, direttore generale dei cantieri navali riuniti. Assisteva l'egregio cav. ing. Rocco Piaggio, amministratore delegato dei cantieri riuniti stessi. Il « Città di Trieste », preso a rimorchio dal vapore « Sicilia », è stato ormeggiato presso il bacino di carenaggio per completare i lavori.

Movimento del Porto

ARRIVI:

Arrivati col piroscafo « Misurata » da Siracusa il 27 Ottobre 1915

Lolato Ernesto, Alessandrini Giuseppe, Fiorentino Assunta, Magnoni Agnese, Ada, Teresita; De Bernardi Alfredo, Porfiri Iside, Catania Maria Spanò Gaetano, Cavalli Giuditta, Cavalli Angelica, Paraschevas Raspina, Haggea Clio, Balice Piaseo, Balice Francesco, Cannizzo Francesco, Ruzzo Caterina, Chiari Fiorenza, Tornaghi Rodolfo, Riva Pasqualina, Fioretta Ermelinda, De Michele Rosa, Giardino Adele, Lazzarini Agostina, Erba Enrichetta, Perotti Giuseppe, Panaiotti Haggea, Sorohiadis Elly, Moresco Davide, Simonetti Maria, Del Giudice Anna, Beniamino, Riccardo; Sanna Margherita, Mariani Elisa, Spinosa Amalia, Schifano Giuseppe, Tosto Anna, Bruciaferri Maria, Abate Giuseppe, Noto Beatrice, Messina Antonio, Cambioli Luigi, Cambioli Ugo, Sania Dante, Di Fede Primo, Tudisco Maria, Di Fede Concetto, Giovanni, Esterina; Ferrari Renato, Nicoletti Rosina, Lo Re Carmela, Nastri Andrea, Cremone Baldomero, Nicotra Mario, Fellah Elia, Delfino Diego, Reginaudo Angela, Perrotti Bianca, Maria; Eustachio Emilia, Lo Verde Antonino, Giacco Gerlando, Schilicò Gaetano, Giorgi Maria, Bonito Rosa, D'Alba Giovanni, Caddeo Antonio, Franceschetti Maria, De Martino Attilia, Leonardo.

Totale N. 80.

Arrivati col piroscafo « Roma » da Homs il 28 Ottobre 1915

Baseggio prof. cav. Giulio, De Rosa Luigi.

Totale N. 2.

Il nuovo Ministero francese

Il Giappone aderisce al patto di Londra - L'esercito serbo fiducioso attende i soccorsi - Le enormi perdite austriache a Tolmino - Le truppe inglesi sul fronte serbo.

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

Nelle Dolomiti

ROMA, 30 ore 21,20

Il Comando Supremo in data 30 corrente comunica che la resistenza nemica sul Col di Lana, nell'alto Cordevole va cedendo a reiterati attacchi mossi dalla nostra vigorosa offensiva.

La mattina del 28 corrente le nostre truppe attaccarono alla sommità del costone di Salesei (2200 metri) il caposaldo della difesa nemica consistente in una ridotta ed in più ordini di trinceramenti attigui.

Le nostre artiglierie con tiri precisi ed efficaci, avendo sconvolto le linee di difesa nemiche, permisero alle nostre fanterie di irrompere con furiosi attacchi alla baionetta, di conquistarle e di prendere prigionieri 277 Kaiserjagers dei quali nove ufficiali; più molto materiale fra il quale nove mitragliatrici.

Nell' alto Isonzo

Intorno al Montenero il nemico nel la notte del 29 corrente rinnovò l'attacco contro le linee trincerate sul Vodil, riuscendo dopo aspra e micidiale lotta ad espugnarle in parte. Però la mattina successiva i nostri alpini pronunziarono un violentissimo contrattacco, ripresero le trincee perdute e catturarono 57 prigionieri fra i quali un ufficiale.

Nel medio Isonzo

Anche nel settore di Zagora, il nemico tentò di ricacciarci ma fu addirittura falciato dai tiri precisi e celeri delle nostre artiglierie.

Sulle alture di Podgora continuano i progressi delle nostre truppe, nonostante l'accanita resistenza del nemico, il potente concentramento del suo fuoco d'artiglieria e il largo uso delle bombe asfissianti.

Nel Carso

Lungo l'altipiano fu segnalato un altro trincerone nella zona del Monte San Michele e catturati 76 prigionieri fra i quali due ufficiali.

Al centro del fronte furono occupate altre piccole trincee e mantenuti i progressi fatti contro i violenti e numerosi contrattacchi degli avversari.

Venne di nuovo segnalato un intenso movimento di treni lungo la linea Nabresina-Trieste.

Firmato : **CADORNA**

☀ وقائع الحرب ☀

Il Comunicato di Cadorna

رومه — ٣١

لا يقوى اعداؤنا في كول دي لانا بانجاد الكرديفول على الثبات امام فرساننا .

فقد هاجمتهم في صبيحة ٢٨ في قمة ساليساي (علوها ٢,٢٠٠ متر) وكان الاعداء يدافعون من حصن لهم ومن خنادقهم وهي في صفوف متحاذية . فسددنا اليها مدافعنا وقلبناها ظهرا لبطن ثم شدت عليها فرساننا بالحراب واستولت عليها واسرت ٢٧٧ من الجنود الصيادين بينهم ٩ ضباط وغنمت ٩ مدافع سريعة وذخيرة وفرة .

وحمل الاعداء على مواقعنا في جبل فوديلي بمنطقة منتي نيرو وصدقوها الحملة واستحوذوا على جانب منها بيد ان فرساننا الالبين كروا عليهم صباحا واستردوا لمواقع جميعها واسروا ٥٧ بينهم ضابط .

وهاجم الاعداء مواقعنا في قسم زاغورا ولكن مدافعنا حصدتهم حصدا .

وما زالت فرساننا تتقدم بجهد ومشقة في قسم بودغورا ولا تقوى الاعداء على مدافعتهم ومما نعتهم لا بنيران مدافعهم ولا بمقذوفات قنابلهم السامة .

واستولينا بكردو على خندق عظيم واقع في منطقة سان ميكيلي واسرنا ٧٦ بينهم ضابطان واستولينا بالقلب على خنادق صغيرة ولم ينجح الاعداء في استرجاعها بحملاتهم .

وقد شرعت من جديد القطارات تغدو وتروح في طريق تريستا .

Comunicati ufficiali francesi

Vittoriosi attacchi francesi a Lacourtine.

PARIGI, 30

Il comunicato delle ore 24 del 29 corente annunzia:

Negli ultimi accaniti combattimenti svoltisi intorno alle opere fortificate di Lacourtine occupammo parecchie trincee e catturammo duecento prigionieri.

Sul fronte della Lorena, in seguito ad un violento attacco, perdettero circa quattrocento uomini fra morti feriti.

I tedeschi battuti nella Champagne

PARIGI, 30

Il comunicato delle ore 15 annunzia:

Durante la notte progredimmo nel la regione del Bois-en-Hâche.

A sud-est di Souchez occupammo un elemento di trincea e respingemmo un tentativo tedesco contro la nostra posizione detta quota 420.

Nei settori della Champagne la lotta continua accanitissima; il nemico tentò quattro volte di riprendere le trincee conquistate ieri, ma i suoi attacchi fallirono completamente.

Briand ha costituito il nuovo Ministero

PARIGI, 30

A tarda ora negli ambienti politici della Capitale si è risaputo che dopo la riunione indetta al Ministero di Grazia e Giustizia, Aristide Briand si recò all'Eliseo ed annunziò al Presidente Poincaré che aveva costituito il nuovo Gabinetto.

I nuovi Ministri saranno presentati domattina al Capo dello Stato.

. . .

PARIGI, 30

Nella mattinata venne diramato alla stampa il seguente comunicato:

Il Ministro Aristide Briand, incaricato dal Presidente della Repubblica di formare il Ministero, lo ha costituito con i seguenti elementi: Aristide Briand alla presidenza e agli esteri; ministri senza portafoglio Freycinet, Bourgeois, Combes e Guesde; alla Grazia e giustizia Denys Cochin; alla vice-presidenza Renato Viviani; alla Guerra il generale Gallieni; alla Marina il contrammiraglio Lacaze; agl'Interni Malvy; alle Finanze Ribot; all'Agricoltura Meline; ai Lavori pubblici Sembat; al Commercio Clementel; alle Colonie Doumergue; all'Istruzione pubblica ed invenzioni interessanti la difesa nazionale Painlevè. I quattro sottosegretari alla guerra rimangono in carica e a quello della Marina è destinato Nail. I sottosegretari degli Interni e degli Esteri vengono soppressi. L'ex-ambasciatore a Berlino Cambon venne nominato segretario generale al Quai d'Orsay.

. . .

PARIGI, 30

Il nuovo Presidente del Consiglio Aristide Briand si recò stamani all'Eliseo e presentò al Capo dello Stato Poincaré i nuovi Ministri e i nuovi Sottosegretari.

Subito dopo venne tenuto il primo Consiglio dei Ministri durante il quale furono scambiate le vedute principali sulla situazione politico militare e stabilito che per lunedì verrà formulata la dichiarazione ministeriale e sottoposta al l'indomani al Presidente Poincaré.

Comunicato ufficiale inglese

Il Re d'Inghilterra cade da cavallo

LONDRA, 30

Un comunicato ufficiale annunzia che mentre il Re Giorgio d'Inghilterra visitava il suo Esercito, il cavallo eccitato dalle acclamazioni delle truppe, si impennò e fece cadere a terra il Re.

Il Sovrano fu immediatamente raccolto dai presenti e trasportato nella vicina ambulanza dove gli vennero riscontrate gravi contusioni. Attualmente le sue condizioni generali sono discrete e per ora non sopraggiunse alcuna complicazione.

. . .

LONDRA, 30

Il bollettino della sera diramato alla stampa segnala un miglioramento nello stato del Re Giorgio.

I dolori sono molto diminuiti; la temperatura ed il polso sono normali.

Il Giappone aderisce al patto di Londra

LONDRA, 30

Una notizia ufficiale pervenuta da Tokio annunzia che il Governo del Mikado aderisce pienamente al patto di Londra cioè di non concludere la pace separatamente durante la guerra europea.

Le truppe inglesi sul fronte serbo

SALONICCO, 30

In seguito ad un ordine giunto da Londra, le truppe inglesi lasciarono Salonicco ed operarorono il loro congiungimento con le truppe serbe.

Strumitza occupata dai francesi

LONDRA, 30

Il «Times» riceve da Atene che la città di Veles venne rioccupata dai bulgari e che Strumitza fu presa dai francesi.

Comunicato ufficiale russo

Lo Czar e lo Czarewitch al fronte

PIETROGRADO, 30

Un comunicato ufficiale annunzia che lo Czar, accompagnato dallo Czarewitc, visitò il fronte meridionale e consegnò la croce di San Giorgio per merito di guerra al generale Stchabotchoff.

La visita del Sovrano provocò fra le valorose truppe un entusiasmo indescrivibile.

I russi respingono un attacco tedesco

PIETROGRADO, 30

Il Grande Stato Maggiore comunica:

Ad ovest di Rafalowka respingemmo l'offensiva nemica.

Nel resto del fronte la situazione è immutata.

Kovel abbandonata dai tedeschi

PIETROGRADO, 30

Il Grande Stato Maggiore comunica:

In seguito ad un brillantissimo successo ottenuto dalle nostre truppe sullo Styr, i tedeschi permisero di precauzione sgombrarono la piazzaforte di Rwel (in Volinia) abbandonando pure quantità enormi di provvigioni e di munizioni.

Nessuna nave russa
AFFONDATA DINANZI A VARNA

ZURIGO, 30

I giornali ricevono da Budapest:

Il «Pest Lloy» venne informato dal suo corrispondente a Baltschik che una flotta russa di venti unità si presentò dinanzi al porto di Varna e bombardò efficacemente la città. Il castello reale e i principali quartieri furono fatti segno ad un fuoco violento che li danneggiò seriamente.

Contrariamente alle notizie diffuse da fonte bulgara, quelle ungheresi e romene non parlano affatto di affondamento di unità russe.

I serbi fiduciosi attendono i soccorsi

NISC, 30

Il Grande Stato Maggiore comunica che il morale nelle truppe serbe è eccellente. L'intera ritirata viene effettuata in buon ordine e l'esercito è intatto.

Il nemico non raggiunse nemmeno le prime linee di difesa e si attendono fiduciosi e sicuri i rinforzi promessi dagli alleati.

Lo sdegno di un corrispondente
PER IL BOMBARDAMENTO AEREO DI VENEZIA

ROMA, 30

Il corrispondente della «Zuercher zeitung» a Roma ha mandato al suo giornale un vibrato articolo contro la barbarie dimostrata dagli austriaci nel bombardare la città di Venezia.

Sia come città aperta, sia per i suoi tesori artistici, la città di Venezia, secondo il sumenzionato corrispondente, avrebbe dovuto essere immune da qualsiasi attacco aereo. Il modo di agire degli austriaci è indegno di un popolo civile.

☀ تاليف الوزارة الفرنساوية ☀

Il Ministero francese ricostituito

باريز ٣١

ابلغ ارستيد بريان بونكره رئيس الجمهورية بان الوزارة الفرنساويه قد تألفت وكان تاليفها على الصورة الآتيه :

بريان للخارجية . وفراسيني وبوجوا وكومب وغيد بدون منصب معين . ودني كوشان للعدلية . وللنيابة فيفاني . وللحربيه غاليـاني . وللبحرية الامير لاكاز وللداخلية ملفى وللمالية ريبو . وللزراعة مالين وللنافعة سمبات وللتجارة كليمنتيل . وللمستعمرات دومرغ . وللتعاليم والاختراعات النافعة وللدفاع القومي بنليفي . وكتاب الحربية الاربعة بقوا في مناصبهم . واسندت كتابة الحربية الى مايل . والغيت وظيفة كاتب الخارجية والداخلية . وعين كمبون كاتبا عاما للخارجية وهو سفير فرنسا السابق ببرلين .

☀ المدرعات الروسية التى ضربت وارنه ☀

22 unità russe bombardano Varna

زوريخ — ٣١

ورد على صحيفة بستولويد بيودابست من مدينة بلطشيك ان ٢٢ بارجة روسية ضربت وارنه وقد قذفت نيرانا هائلة على القصر الملكى والمدينة ولم تصب البوارج بضرر خلافا لاكاذيب الصحف البلغاريه والمجريه فان صحف رومانيا لا تزن شيئا من ذلك .

Il GIORNALE dei GIORNALI

Mentre la stampa di Costantinopoli mena gran rumore sui preparativi turchi per una nuova spedizione contro l'Egitto, si ha dal Cairo che il Sultano di Egitto ha offerto di organizzare 500 mila uomini per respingere qualunque invasione ottomana.

. . .

«La Nazione» di Firenze annunzia che sono state denunziate altre ditte toscane per illecite richieste d'esenzioni militari dei proprii impiegati.

. . .

L'ammontare dei depositi nelle casse di risparmio è salito nel mese di agosto di 40 milioni in più dell'agosto dell'anno scorso.

. . .

Domenica scorsa a Bukarest innanzi alla Legazione di Germania si formò una dimostrazione ostile.

. . .

La cooperativa dei produttori di riso della provincia di Novara si sta organizzando per vendere il riso direttamente ai consumatori senza l'aumento di costo degl'intermediarii.

. . .

Il porto russo di Arcangelo, nel Baltico è chiuso dai ghiacci.

. . .

Nel punto di legame degli eserciti tedeschi del nord e del sud i russi con un colpo di mano sono riusciti a costringere il nemico a sgombrare tutta la regione.

. . .

Lo Stato Maggiore tedesco tentò nella zona di Reims un violentissimo attacco con l'intenzione di sfondare il fronte francese. Il tentativo fallì poichè i tedeschi furono letteralmente falciati dalle artiglierie e dal fuoco delle mitragliatrici francesi.

. . .

L'Associazione dei floricultori tedeschi ha chiesto severe misure contro i fiori francesi ed italiani che continuano a giungere per la via dell'Olanda e della Svizzera, perchè nelle ceste si pratica il contrabbando di scritti proibiti.

. . .

In Germania si è deciso di coltivare il baco da seta e di affidare tale lavoro agli invalidi della guerra.

. . .

A Vienna manca il carbone e le industrie tessili hanno sospeso il lavoro.

. . .

Secondo l'opinione dei circoli competenti obbiettivo principale degli austro-tedeschi, in Serbia, pare sia, per il momento, la conquista delle due rive del Danubio. Tale operazione fortunata permetterebbe ai tedeschi di rifornire la Turchia per via fluviale, fino al mese di gennaio, epoca in cui le acque cominciano a gelarsi.

. . .

Sul fondo dei 100 milioni all'interesse del 2 per cento sono stati concessi mutui alle provincie di Foggia L. 700.000 e Salerno L. 1.100.000; ed ai comuni: Loquio Tanaro, Moschiero, Piozzo.

. . .

L'informatore belga del «Journal des Debats» dice che i tedeschi stanno preparando nel Belgio potenti linee difensive.

. . .

A Bruxelles malgrado l'appello insistente dell'Imperiale Governo germanico, si sono raccolte soltanto 400 mila lire per il prestito tedesco. In tale somma sono comprese le garanzie degli impiegati della Deutsch Bank.

. . .

E' ammirevole la difesa dei serbi attaccati da tre lati. Le truppe anglo francesi sarebbero già unite al sud con le truppe serbe.

. . .

Un costruttore di porti ha dichiarato che i tedeschi tentavano di impossessarsi della ferrovia del porto di Salonicco.

. . .

Un areoplano tedesco è volato altissimo sul porto di Salonicco per spiare il movimento dei trasporti.

. . .

Il comandante greco della guarnigione di Salonicco ha dato ordini alla sua guarnigione, perchè gli anglo-francesi sieno trattati con tutto il rispetto dovuto agli ospiti della nazione greca.

. . .

L'influenza tedesca in Grecia è in decadenza.

. . .

Sono state inaugurate a Sofia alcune fabbriche di munizioni asfissianti.

. . .

Il Principe Danilo del Montenegro ha dichiarato che il suo Governo manterrà la occupazione di Scutari.

. . .

Continuano le discussioni tra gli Alleati, per concretare una maggiore ed efficace cooperazione italiana alla difesa della Serbia alla causa comune.

30,000 austriaci caduti a Tolmino

(Servizio speciale **La Nuova Italia**)

ROMA, 30

I corrispondenti di guerra nella zona dell'alto Isonzo confermano che intorno a Tolmino gli austriaci perdettero due generali e fino al 23 corrente circa trentamila uomini.

Un principe austriaco ferito a S. Michele

(Nostro telegramma particolare)

ROMA, 30

Nell'ultima battaglia combattuta aspramente intorno al Monte San Michele cadde ferito assai gravemente un principe austriaco.

L'on. Ciuffelli ad Avezzano

ROMA, 30

Stamani l'on. Ciuffelli partì per Avezzano.

Scopo del suo viaggio è quello di rendersi conto dei lavori compiuti dal Genio Civile in quella città e in tutto il circondario.

L'on. Salandra parte per Parma

ROMA, 30

L'on. Salandra lascerà stasera Roma per Parma ove assisterà all'inaugurazione per i lavori del grande ospedale civile.

CRONACA DI TRIPOLI

LE COMUNICAZIONI — FINO ALLE ORE 8

CALENDARIO

Gregoriano : Domenica 31 Ottobre 1915 — S. Alfonso Rodriguez — S. Antonino.
Ebraico : 22 Heswan 5676.
Musulmano : 21 Zu-l-heggia 1333.

L' Ingegnere Carena

Trovasi a Tripoli di passaggio, proveniente da Bengasi, l'ingegnere Carena, rappresentante e direttore dell'impresa di costruzione del porto di Bengasi, professionista benemerito dei Lavori Pubblici, di valore come l'ingegnere Sala direttore dell'Impresa di costruzione del nostro porto, a Tripoli ben noto.

L'Ing. Carena è venuto a Tripoli per conferire con S. E. il Governatore della Tripolitania e della Cirenaica Generale Ameglio e col Comm. Simonetti ispettore generale superiore dei LL. PP. circa l'andamento dei lavori pel porto di Bengasi.

Si ha fiducia che sotto la competente direzione dell'Impresa Carena il lavoro di costruzione del porto di Bengasi riuscirà felicemente come quello del porto di Tripoli.

Le eleganze e le bellezze di Suk el Turk

Benemerito è il Municipio di Tripoli per aver promosso e compiuto il rinnovamento di Suq el Turk, la strada veramente più vivace, più caratteristica, più ricca di Tripoli. Vi sono negozii, che non sono secondi a quelli delle più grandi capitali di Europa.

Per esempio, le bellezze e le ricchezze ultime arrivate, che abbiamo contemplate a lungo estasiati nel bellissimo negozio Kelleram, non ne abbiamo viste più splendide nè a Roma nè a Milano nè a Parigi. Abbiamo visto un collier di perle, che sembrava un laccio di seta di parecchi cordoncini intrecciati, e invece quei cordoncini sono di bellissime purissime perle. Altri colliers sono di perle grandi, superbe, tanti piccoli soli.

Vi sono fermagli, orecchini, braccialetti cesellati in oro finissimo, montati di zaffiri di verde indescrivibile, che riproducono i gioielli delle regine più splendide esposti nelle vetrine dei musei mondiali. L'imitazione è perfetta e naturalmente l'arte è superiore. La scelta di questi tipi, che riuniscono, il fascino dell'antichità o del più autentico estremo oriente con il più vivo gusto moderno occidentale, è geniale.

Signore e signorine non vi recate innanzi alle vetrine Kelleram, che vi sentirete venir meno per la voglia.

Preparazione Civile

Sottoscrizione Cittadina

Personale Delegazione del Tesoro L. 25; Parco automobilistico 13,70; 4° battaglione eritreo 36,10; 9° battaglione bersaglieri 35,06; Zamboni e Carotti 10,00; Reparto Istruzione Eritrei e Somali 6,90; Personale del Banco di Napoli 17,00; 2° battaglione Benadir 58,30; Panificio militare 79,70.

Totale L. 281,76.

L'ARRIVO DEL « PO »

La Società « Sicilia » comunica che il piroscafo « Po » è partito da Malta ieri alle ore 17 e sarà qui oggi nel pomeriggio.

Daremo a tempo opportuno l'ora della sua partenza per Malta.

CONTRAVVENZIONE

La mania della speculazione è tal mente radicata nell'animo del bottegaio Somani ben Kali che questi, nonostante le tassative prescrizioni municipali, profittava dell'ignoranza dei suoi avventori per continuare a vendere loro l'orzo a prezzi assai elevati senza curarsi del calmiere prescritto dal Municipio.

Una mattina che s'incaponiva a voler esigere da un cliente un prezzo assai alto, questi rifiutò di pagare e denunziò il Somani ai carabinieri.

FURTI CON SCASSO

Tali Saad ben Hag Esadi e Ali ben Ismail sono rinomati ad Homs per le loro gesta notturne.

Conosciutissimi dalla forza pubblica, e più volte condannati essi però non desistettero mai dal compiere scalate, scassi ed altre prodezze quando l'occasione si è presentata propizia. Ma non sempre nel mondo tutto riesce come si desidera.

L'altra notte i due inseparabili ladri, sicuri che un tale Mohammed Elgargani trovavasi ancora a veglia presso un amico, si recarono nei pressi della sua dimora, salirono sulla terrazza, scesero nella casa e penetrati nella stanza principiarono a scassinare una cassa che era addossata al muro.

L'Elgargani che dormiva profondamente, al rumore insolito si scosse e nel vedere quei due intrusi agire come se fossero in casa propria, cautamente si avvicinò a loro e li afferrò mentre chiamava in aiuto i vicini. Accorsero uomini, donne, carabinieri e i due famigerati vennero tratti in arresto.

* * *

Mariam ben Jacob, Hassen ben Mohammed, Abdussalam ben Ali, furono denunziati ai carabinieri perchè colpevoli di aver rubato ad una certa Fatma bent Mohammed, 160 lire in spezzati, una collana d'argento e due grandi bracciali del valore di lire cento.

I carabinieri hanno iniziato le indagini, ma i ladri sono ancora latitanti.

FURTO AD HOMS

Il facchino Ibrahim ben Hag Ali di mente ad Homs, è spesso, reclutato dall'Amministrazione militare per cooperare ai lavori di sbarco.

L'altro giorno profittando che nessuno lo sorvegliava, s'avvicinò ad un mucchio di sacchi contenenti riso e ne sottrasse uno.

Ma quando al tramonto fu questione di rincasare l'Ibrahim volle passa re sotto il naso dell'autorità; ma venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

PER UN SACCHETTO VA IN PRIGIONE

Al molino di un certo Di Francesco Gaetano si presentava il facchino Hamed ben Mohammed di anni 18 per caricare un sacco di farina.

Nel mentre che il padrone del molino era intento a servirlo, il Hamed si impossessò di un sacchetto e fece per andarsene. Ma della mossa si erano accorti il padrone ed altri presenti e così il malfidato facchino fu costretto ad abbandonare la commissione affidatagli e seguire gli agenti in Questura.

UN ASINO IRREQUIETO

Venerdì mattina verso le ore 10,30 mentre ferveva il movimento al mercato della verdura in piazza dello Sparto, un ragazzo per nome Gad Aghib si trastullava da una parte e dall'altra ora offrendo i suoi servigi ed ora dando noia a tutti i ragazzi ed anche ai grandi. Continuando ad esercitarsi in queste prodezze si trovò un bel momento dinanzi ad un magnifico somarello che attaccato per la cavezza pareva aspettasse con rassegnazione il desiato momento di andarsene.

All'Aghib piacque molto il somaro e cominciò a carezzarlo e a dargli noia sia colpendolo, tirandogli la coda ed incitandolo a ragliare.

Il ragazzo si divertiva un mondo, ma alla fine il somaro stanco ed esausto, lasciò che l'Aghib lo accarezzasse e quando gli capitò a tiro gli diede un solenne morso alla mano.

A tale atto energico e repressivo del somaro, rispose l'eco del dolore risentito dal Gad che con la mano insanguinata fu portato all'Ospedale e giudicato guaribile in dieci giorni.

Il proprietario del ciuco certo Hua Iu Mahluf tentò con ogni mezzo di scusare sè stesso e la sua focosa bestia, ma i parenti dell'Aghib vollero essere inesorabili e si querelarono.

UN CAVALLO SMARRITO

L'altra notte verso l'una il fattorino telegrafico Abrosiano Domenico passando per Via Azizia, s'imbattè in un cavallo che vagava solo senza essere condotto o seguito da alcuno. L'Abrosiano lo prese per la cavezza e lo consegnò agli agenti di servizio.

Il cavallo nottambulo fu messo al fonduco di Zauiet El Serius a disposizione di quello che l'ha perduto.

SERVO INFEDELE

Un tale Mohammed ben Hassen di anni 30 era inserviente presso Barbigrigia Angelo di anni 36 proprietario di un bar in Via Azizia.

Il Mohammed, profittando della fiducia cieca che in lui poneva il Barbigrigia cominciò a sottrargli ogni tanto qualche oggetto, finchè un bel giorno il padrone lo prese in flagranza.

L'infedele servo nel periodo di poco tempo aveva rubato nove lire una rivoltella ed altre piccole somme che intascava e delle quali non rendeva conto.

Il Mohammed venne denunziato ed arrestato.

* بلاغ الالمان والنمساويين *
بازيليا — ٣٠ .
اخبار برلين
رددنا حملات الفرنساويين شمالي
شرقي ماسيج .
وفي الميدان الشرقي ادركنا
بعض اطراف جبهة ليماكاتي
واجلينا عن موافعنا وخنادقنا
في مقبرة زاساتي .
وتقدمنا في ميدان السرب
والبلغار في طريق ولجغو وموراوا
رطوبولا وسازينكا ورافا وغزونا
نيريسينيك
وقد اتصلت البلغار بالالمان
والنمساويين في بعض اماكن
على الدانوب .
اخبار ويانا
المعارك حامية بيننا وبين
الروس غربي كسرتورسك وقاتلنا
السرب في انجاد طوبولا .
واتصلت جيوشنا بالبلغار غربي
نيكاتين وكلادو .

Nuovo Gran Ristorante "Savoia"

Il più elegante ritrovo di Tripoli di fronte al mare

Al grande Ristorante « Savoia » col più signorile servizio, ed a prezzi modici.

Colazione L. 3	Pranzo L. 3,50
Minestra	Minestra
Piatto di mezzo	Piatto di mezzo
Legumi	Legumi
Formaggio	Formaggio
Frutta	Dolce
Caffè	Frutta
Vino	Caffè
	Vino

Salotti riservati Concerto

CRONACA GIUDIZIARIA

Presidente: Avv. Adelfo Luciani; assessori: Cav. Rag. Giovanni Mondini e Cav. Dott. Francesco Galletti; P. M.: Avv. Arturo Comminelli; cancelliere interprete: Alfonso Terreni.

La povera Misa bent Lian Serussi Ghebbai non può certamente vantar si di avere un figliuolo che le voglia bene. Infatti questo, un certo Babani ben Juda Braha è un grandissimo villano e per un nonnulla scaraventa addosso alla madre insulti ed anche pugni e schiaffi.

Moltissime volte la disgraziata madre taceva per non provocare scandali, ma spesso la brutalità del Babani era tale che la Misa urlava, chiamava aiuto e così lo scandalo non poteva essere evitato. Già con sentenza del nove luglio 1914 il Babani veniva condannato a quattro mesi di reclusione con il beneficio della condanna condizionale per maltrattamenti alla madre.

Il Babani poco curante della condanna condizionale, continuò ad essere brutale finchè nell'agosto di quest'anno cadde di nuovo nelle reti della giustizia. Il Tribunale lo condannò, col beneficio della semi-infermità mentale ma con l'aggravio della recidiva, ad otto mesi e cinque giorni di reclusione, alle spese ed ai danni. Revoca la condanna condizionale precedente e procedendo al cumulo giuridico stabilisce la pena complessiva di dieci mesi e cinque giorni. Il P. M. aveva chiesto 2 anni e mezzo di reclusione.

* * *

Il facchino Hag Mohammed ben Ali era addetto da un pezzo ai servizi di trasporto per conto dell'amministrazione militare.

Nello scorso settembre, dovendo un giorno trasportare una quantità di sacchi d'orzo, credette di poter sottrarne uno senza dare motivi di sospetto. La sua mossa, data la vigilanza dei soldati all'uopo addetti fu sventata ed il Hag Mohammed venne condotto in prigione e condannato a 4 mesi di reclusione ed alle spese.

* * *

Amor ben Hassein ben Mohamed, una sera a Hommet el Garian abordò un soldato, rimasto sconosciuto, e tentò di sottrargli il portafoglio. Sorpreso a tempo, venne fermato, arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

Il maldestro ladro si sentì condannare a due mesi e cinque giorni di reclusione.

* * *

La mattina del 23 settembre, un certo Bianchi Domenico si recava al mercato di Suk el Hodra per fare la spesa e si fermava dinanzi alla bottega dell'erbivendolo Amor Struchi ben Hag Ali e gli domandava sei chilogrammi di fagiolini.

Il malonesto erbivendolo profittando del fatto che il Bianchi ciarlava con un amico tentò di sottrarre dal peso quasi quattrocento grammi. Il Bianchi però se ne avvide, domandò il controllo e dinanzi all'evidenza denunziò l'Amor alle autorità competenti.

L'erbivendolo fu condannato a 60 lire di multa, alle spese e ai danni in lire 15.

* * *

L'indigeno Hafed ben Hamed Milad, il 25 agosto scorso venne denunziato per furto qualificato in danno di Luguidi Angelo.

Si sentì condannare in contumacia a 15 giorni di reclusione ai danni di lire 12 ed alle spese.

TEATRI E CONCERTI

ALHAMBRA

Questa sera si proietteranno diverse ed interessanti films tutte divertenti e di grande ilarità. Rammentiamo al pubblico che « Fantomas » verrà proiettata domani e martedì, perchè questa è la serie più importante e per dar agio a tutti di ammirarla.

Stato Civile

NATI

Fantaci Onorato di Giuseppe — Haddad Levi di Nessin — Zagdon Emilia di Sion — Picarella Mario Renato di Arturo — Costa Enrichetta di Egidio — Naim Sudha di Abram — Teieb Giora di Vittorio — Msica Juda di Clemente — Barda Rachele di Messaud.

MORTI

Levi Anna di Giacomo di mese 1 da Tripoli — Fellah Huato di Huani di mesi 10 da Tripoli — Debono Gerolamo di Giovanni di giorni 16 da Tripoli — Buaron Seialom di Nessin di anni 2 da Misurata — Haddad Saul di Matuc di anni 2 da Tripoli.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONI

Giarrelli Giacinto d'ignoti di anni 24, contadino, da Palermo; con Ferriolo Angela di Sebastiano di anni 18 da San Giuseppe Jato.

Costa Guido di Giuseppe, di anni 33 avvocato da Biserta; con Ermelin da Adele Maria fu Ing. Ildebrando, di anni 21 da Golese.

MATRIMONI

Tuccio Antonino fu Giuseppe di anni 27, marinaio da Lampedusa; con Scala Marianna di Emanuele di anni 26, casalinga, da Pozzallo.

Massaia Rodolfo fu Fioravante, di anni 51, sarto, da Roncoferraro; con Digiovanna Maria Carmela, di anni 55, casalinga, da Joppolo.

Morabito Primo di Carmelo di anni 22, meccanico, da Ripateatina; con Laurora Lucia di Nicola di anni 20 da Smirne.

Terlizzi Alberto di Gaetano, di anni 26 impiegato da Cerignola; con Sartirana Giuseppina di Luigi, di anni 22 da Tripoli.

Piccola cronaca

GIOVEDI' 11 NOVEMBRE

avrà luogo assolutamente in Roma l'estrazione dei numeri della Grande Lotteria Italiana con 1574 premi per l'importo di L. 500.000 (mezzo milione)!

Ogni biglietto costa Una Lira e può vincere uno dei premi che ascendono a cifre rilevanti quale è il primo di L. 200.000; il secondo di 50.000; il terzo di L. 30.000 e così di seguito oltre a concorrere alla ripartizione della somma che risulterà assegnata ai biglietti non venduti e di conseguenza un biglietto può guadagnare due volte e cioè il premio che dalla sorte gli potrà spettare e la quota di riparto della somma vinta dai biglietti non venduti.

Pensateci tanto ad acquistare subito dei biglietti di una così morale Lotteria riteniamo non sia cosa buona e quindi consigliamo di fare presto perchè siamo agli Ultimi giorni di Vendita e di biglietti non ve ne sono ancora molti disponibili.

Questo è un nostro saggio consiglio e tutti dovrebbero senz'altro approfittarne.

Ogni biglietto costa Una Lira e si trova in vendita in tutto il Regno presso gli appositi incaricati.

In Tripoli i biglietti si trovano in vendita presso l'Agenzia giornalistica Alfredo Fornasari, Rosario Giotta e Abramino Gabizon in Via Azizia e presso il Bar Brasile in Suq el Turk.

FERROVIE DELLO STATO - RETE LIBICA

Orario dei Treni

1ª Linea, Tripoli-Tagiura — Partenza da Tripoli ore 7,30; arrivo a Tagiura ore 8,20; partenza ore 14 arrivo ore 15,20. Partenza da Tagiura alle ore 8,50, arrivo a Tripoli alle ore 9,50; partenza alle ore 16, arrivo ore 16,50.

2ª Linea, Tripoli-Ain-Zara — Partenza da Tripoli ore 8, arrivo Ain-Zara alle ore 8,30; partenza ore 14,20, arrivo ore 14,50. Partenza da Ain-Zara alle ore 9, arrivo a Tripoli alle ore 9,30; partenza ore 15,30, arrivo ore 16.

3ª Linea, Tripoli Gargaresc — Partenza da Tripoli ore 8,10, arrivo a Forte Gargaresc ore 8,55; partenza ore 14,10 arrivo ore 14,55. Partenza da Forte Gargaresc ore 9,10, arrivo a Tripoli ore 10; partenza ore 15,10, arrivo ore 16.

D.r UGO CAFIERO - Direttore-Proprietario Responsabile.

Stabilimento Tipografico «La Nuova Italia»

Prezze degli Abbonamenti e delle Inserzioni - بية الاشتراك وشرائط اعلانات

ABBONAMENTI — ITALIA e COLONIE Anno L. 16 - Semestre L. 9 — Un num. cent. 5 arretrato cent. 10 — Unione Postale - Anno L. 32 Sem. L. 17 — Gli abbonamenti decorrono sempre dal 1° e dal 15 di ogni mese e basta versare l'importo presso qualsiasi Ufficio Postale.

RIVOLGERSI ESCLUSIVAMENTE AI NOSTRI UFFICI — TRIPOLI — ROMA: Via del Parlamento 9 (Telef. 12-26) — PAGAMENTO ANTICIPATO

INSERZIONI — Cronaca del giornale L. 2,50 per linea - Penultima pagina *(Dopo la firma del gerente)* L. 1,50 — Avvisi finanziari L. 3 - Necrologie e Nozze L. 2 - Ultima pagina *(divisa in 10 colonne)* cent. 60 la linea - Avvisi economici cent. 10 la parola minimo L. 1,00 — In arabo aumento del 25 %. - La misurazione del giornale è sul corpo 6.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

UFFICIO DI CORRISPONDENZA — La "Nuova Italia„ ha stabilito in MILANO presso l'Agenzia della stampa Italiana Via Durini 11 e sue succursali — GENOVA e precisamente negli Uffici della Guida Annuaria della Tripolitania e Cirenaica il suo Ufficio di Corrispondenza, dove si potrà rivolgersi per qualsiasi informazione, abbonamenti, inserzioni, corrispondenza ed altro — *VIA ASSAROTTI, 14 int. 4 - Telefono 39-18.*

OTTIMO AFFARE

Imminente vendita di utensili, macchine, mobili della vecchia sede della NUOVA ITALIA in seguito ai nuovi impianti: trasmissioni, puleggie, alberi per energia elettrica, ventilatori, forni, fornelli, cassoni per tipografi, ecc.



Avvisi speciali

coll'aumento del 25 per cento sul prezzo, qualunque avviso si traduce in arabo.

E' uscita

L'edizione 1915 (3° anno) della:

Guida Annuario della Tripolitania e Cirenaica

E' in vendita presso l'Amministrazione del Giornale

PREZZO L. 8